

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**

**Deliberazione amministrativa del
25 giugno 2024, n. 71**
Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023 pag. 11476

**Deliberazione amministrativa del
25 giugno 2024, n. 72**
Programma Statistico Regionale (PSR) anni 2024-2026. Legge regionale 29 marzo 1999, n. 6, articolo 6. pag. 11851

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

- Estratto del processo verbale della
seduta del 25 giugno 2024, n. 153**
- **Mozione n. 468** "Azioni di contrasto agli infortuni sul lavoro nelle Marche" pag. 11885
 - **Ordine del giorno n. 46**, sulla

proposta di atto amministrativo n. 64 "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023" pag. 11885

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Seduta del 24 giugno 2024
Dal n. 955 al n. 965 pag. 11886

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreti del 21 giugno 2024
Dal n. 73 al n. 77 pag. 11887

Decreti del 25 giugno 2024
N. 78 pag. 11888

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**
GABINETTO DEL PRESIDENTE

Decreto del Dirigente del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico del 27 giugno 2024, n. 54 .. pag. 11891

DIREZIONE - VICESEGRETERIA
E CONTROLLI

Decreto del Dirigente della Direzione Vicesegreteria e Controlli del 27 giugno 2024, n. 3.....pag. 11891

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti Locali del 26 giugno 2024, n. 85pag. 11891

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti Locali del 26 giugno 2024, n. 86pag. 11891

DIREZIONE - RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 25 giugno 2024, n. 432.....pag. 11891

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 26 giugno 2024, n. 433
D.lgs. n. 36/2023 - art. 50, comma 1, lettera b) e art. 59 - Affidamento del servizio di locazione locali attrezzati per la prova preselettiva del concorso per n. 32 posti Area degli istruttori, profilo professionale C/LF "Assistenti amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" - CIG BOFE8DFBC3 - capitolo 2150110108 - Bilancio 2024/2026pag. 11891

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 27 giugno 2024, n. 440
D.lgs. n. 50/2016 - artt. 36-54 - Accordo quadro per il servizio di gestione in presenza in modalità digitale e tramite piattaforma informatica delle prove scritte dei concorsi - Ordinativo per il concorso per n. 1 posto Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "funzionario sistemi informativi e tecnologici" - CIG 960327051A - capitolo 2011010101 - Bilancio 2024/2026pag. 11892

DIPARTIMENTO - INFRASTRUTTURE,
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e

Protezione Civile del 28 giugno 2024, n. 121pag. 11893

Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, Parchi e Rete Ecologica Regionale del 21 giugno 2024, n. 134
D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 - Concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 3.000.000,00, capitoli 2080120110 e 2080120089, Bilancio 2024/2026, annualità 2024, bando pubblico approvato con Decreto n. 67/TTER del 26/03/2024 - Proroga scadenza termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al bando alla data di lunedì 05/08/2024.....pag. 11893

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 26 giugno 2024, n. 135.....pag. 11893

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 27 giugno 2024, n. 136
D.G.R. 854 del 04/06/2024. Approvazione bando e suoi allegati per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale. Prenotazione di impegno € 7.667.600,00, capitoli 2100520220 e 2100520305 bilancio 2024/2026 annualità 2025.....pag. 11893

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 26 giugno 2024, n. 120...pag. 11911

DIREZIONE - AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 135pag. 11911

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 136pag. 11911

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 137pag. 11911

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 21 giugno 2024, n. 279

Adesione alla gara europea a procedura aperta per la fornitura di dispositivi di protezione individuale per le Amministrazioni della Regione Marche - art 113 D.Lgs. n. 50/2016 - impegno di spesa incentivi per funzioni tecniche da erogare ai componenti del gruppo di lavoro fase di esecuzione.....pag. 11911

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 21 giugno 2024, n. 419

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/ 2006, art. 37. Riconoscimento della derivazione esistente di acqua pubblica ad uso industriale da un pozzo (ID 28291) sito in Comune di Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21 - Ditta: ELETTROGALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC.....pag. 11912

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 420

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Lorenzini Francesco.....pag. 11913

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 421

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club S.r.l.....pag. 11914

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 422

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Zampetti Pietro.....pag. 11915

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 424.....pag. 11916

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 425.....pag. 11917

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 426.....pag. 11917

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 427.....pag. 11917

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 428

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Schiavoni Enrico.....pag. 11917

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 429

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Buti Federico.....pag. 11918

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2024, n. 430.....pag. 11919

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 432.....pag. 11919

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 433.....pag. 11919

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 434.....pag. 11920

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 377.....pag. 11920

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 378

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID: 79733) ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 388, Foglio 83 in località Zona Industriale Marino del Tronto del Comune di Ascoli Piceno (AP), ad uso: irrigazione area a verde – Ditta: D’Angelo Agostino (P.IVA: 00330860446) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Zona Industriale Marino del Tronto - Prat. 1130/AP -pag. 11920

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 379.....pag. 11921

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 380

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 83656) ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 159, Foglio 14 del Comune di Massignano (AP), ad uso: irrigazione florovivaistica ed usi assimilati – Ditta: Marcozzi Gabriele (P IVA 01350430441) con sede legale a Massignano (AP), via San Pietro 56- Prat.1076/AP-pag. 11922

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 381.....pag. 11923

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 24 giugno 2024, n. 382.....pag. 11923

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 24 giugno 2024, n. 383.....pag. 11923

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 27 giugno 2024, n. 38.....pag. 11924

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l’Impiego e Politiche del Lavoro del 24 giugno 2024, n. 266

Approvazione graduatoria definitiva per l’avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87 per la copertura di n. 1 unità di operatore tecnico magazzino, codice Istat 4, a tempo determinato, tempo pieno, presso AST di Macerata di cui all’Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 219 del 28/5/2024.....pag. 11924

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l’Impiego e Politiche del Lavoro del 25 giugno 2024, n. 267

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021 – D.D.P.F. 252/GML/2021) - Approvazione graduatoria definitiva per l’avviamento a selezione di di n. 1 Operatore Tecnico con mansioni di autista (Classificazione Istat 2011: 7.4.2 “Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale”) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H12) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità, presso l’Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo.....pag. 11928

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l’Impiego e Politiche del Lavoro del 25 giugno 2024, n. 270

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/ 2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso Pubblico, redatto dal Centro per l’Impiego di Fermo, per l’avviamento a selezione di n. 2 Operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco (Classificazione Istat 2011: 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H6) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità, presso l’Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo.....pag. 11929

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 271

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 6 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Anconapag. 11930

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 272

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 4 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Senigallia(AN).pag. 11940

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 273

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Jesi(AN).pag. 11945

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 277

Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla L. 68/99: Manifestazione di interesse da parte dei datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi di

mensioni in obbligo di assunzione) per l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato – Approvazione Allegato A.pag. 11949

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 278

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 1 Unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Manutentore di Impianti Elettrici (Area del Personale di Supporto CCNL Comparto Sanità – ex cat. B) presso il P.O.R. dell'I.N.R.C.A. di Ancona.....pag. 11975

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 279

Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 6 di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico di Magazzino (Magazziniere) – Area del Personale di Supporto) presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.pag. 11977

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 280

Approvazione Avviso Pubblico " POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro " Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane" DGR 765 del 20.05.2024- Euro 1.000.000,00..pag. 11979

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 21 giugno 2024, n. 524

"L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e DDS n. 270/2022 (Avviso pubblico

FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d'esame per il corso di formazione professionale: "ABILITAZIONE COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTARE" scheda Siform2 n.1095201 replica del 1089793. Ente gestore Form.Art. Marche – Ancona"..... pag. 12012

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 21 giugno 2024, n. 526

"L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e DDS n. 270/2022 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d'esame per il corso di formazione professionale: "OPERATORE FORESTALE" scheda Siform2 n.1096947 replica del 1090988. Ente gestore Technology & Forest – Ascoli Piceno"..... pag. 12012

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 528 pag. 12013

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 529 pag. 12013

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 534 pag. 12013

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 535 pag. 12013

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 536 pag. 12014

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 26 giugno 2024, n. 106

DGR 690 del 06/05/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Asse 2 Istruzione e Formazione OS 4.e (2) – Didattica innovativa Campo di intervento 149 e 150 Avviso pubblico relativo alla pre-

sentazione di "Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche" € 8.400.000,00 pag. 12014

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 27 giugno 2024, n. 109

PR Marche FSE+ 2021-2027. Asse 4 OS 4a. DGR n. 445 del 25/3/2024 Avviso Pubblico Decreto n. 63/IISP del 29/4/2024. Assegnazione n. 40 borse di dottorato di ricerca di dottorato innovativo a caratterizzazione industriale. Approvazione graduatoria progetti di ricerca. pag. 12047

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 26 giugno 2024, n. 35

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale. pag. 12058

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 257 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 258 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 259 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 260 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 261 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 262 pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 263..... pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 264..... pag. 12073

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 265..... pag. 12074

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 266..... pag. 12074

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 267..... pag. 12074

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 268..... pag. 12074

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 26 giugno 2024, n. 63..... pag. 12074

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 26 giugno 2024, n. 64..... pag. 12074

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 giugno 2024, n. 65..... pag. 12074

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 giugno 2024, n. 66

L.R. 30/1998 – DGR 1737/2023 – Contributi agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi a favore della famiglia, Fondo Nazionale Politiche Sociali 2022 - Annualità 2023 - Approvazione della modulistica per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione delle spese pag. 12074

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 26 giugno 2024, n. 130..... pag. 12075

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 25 giugno 2024, n. 190 pag. 12075

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 21 giugno 2024, n. 202..... pag. 12075

DIREZIONE ARS

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro – Ars del 26 giugno 2024, n. 19

Regolamento (CE) 1907/2006 REACH e Regolamento (CE) 1272/2008 CLP - Ordinanza ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa ditta BRICO IO S.p.A. sede legale via Famagosta n.75 MILANO. pag. 12076

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro – Ars del 26 giugno 2024, n. 20

Regolamento (CE) 1907/2006 REACH e Regolamento (CE) 1272/2008 CLP; Ordinanza ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa DITTA PROCTER & GAMBLE srl, viale Giorgio Ribotta n.11 Roma. pag. 12076

DIREZIONE - COORDINAMENTO
RICOSTRUZIONE (USR)

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 102

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata” – CIPOLLA SALVATORE – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490. 40.10/2024/USR/11144 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi

dell'art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell' O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2. pag. 12077

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 103

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: "Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata" – POLIDORI ALBINO – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490.40.10/2024/USR/11336 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell' O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2..... pag. 12078

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 104

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: "Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata" – CICCOLINI ANTONIO – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490.40.10/2024/USR/11378 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell' O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2..... pag. 12078

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Grottammare

Determinazione n. 33 del 14-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna- Chieti tratto Recanati San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto coll.to centrale Eni s.p.a. Grottammare. Ordine di deposito indennità provvisoria presso la competente ragioneria territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi. pag. 12080

Comune di Grottammare

Determinazione n. 36 del 14-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e

sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna- Chieti tratto Recanati San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto coll.to centrale Eni s.p.a. Grottammare - dn 250 (10") dp 75 bar. Ordine di pagamento diretto delle indennità provvisorie disposte con decreto 2 del 20/11/2023 e accertate..... pag. 12081

Comune di Grottammare

Determinazione n. 38 del 20-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto collegamento LIS lavanderia - dn 100 (4") - dp 75 bar; ordine di deposito indennità provvisoria presso la competente ragioneria territoriale del Ministero dell'economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi..... pag. 12081

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 06-06-2024. Piano planivolumetrico intervento edilizio in applicazione della l.r. 22/09 piano casa in variante al piano particolareggiato del nucleo recente isolato 12 interessante l'edificio sito in via Sorcinelli distinto al foglio 12 part. 486 art. 30 l.r. 34/92 - Approvazione definitiva . pag. 12082

Comune di San Severino Marche

Estratto della Determinazione del Responsabile dell'Area Patrimonio n.653 del 22/06/2024. Regolarizzazione dello stato di fatto di porzione di area stradale in loc. Taccoli n.48 occupata con scala di ingresso al fabbricato distinto in catasto al foglio 141 particella 583. Proprietari Maltoni Sophie e Maltoni Tanya. Usufruttuario Maltoni Rosalino. Declassificazione e trasferimento al patrimonio disponibile. pag. 12084

Comune di San Severino Marche

Estratto della Determinazione del Responsabile dell'Area Patrimonio n.654 del 22/06/2024. Acquisto

per regolarizzazione dello stato di fatto di porzione di area stradale in loc. Taccoli n. 51 occupata con scala di ingresso al fabbricato distinto in catasto al foglio 141 particella 85. proprietario Belardinelli Bruno. De-classificazione e trasferimento al patrimonio disponibile. pag. 12085

Comune di Senigallia

Estratto deliberazione Giunta Municipale n. 122 dell' 11 giugno 2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Parco della Cesanella - variante parziale 2023". Approvazione ex artt.4 e 30 l.r. 34/1992 e art.33 c.8 della l.r. 19/2023. pag. 12085

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994 relativa al Progetto esecutivo per lavori di "Adeguamento degli spazi ubicati a Q.155, Q.160, Q.165 della Facoltà di Ingegneria - Polo Monte Dago dell'Università Politecnica delle Marche" pag. 12087

Regione Marche - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai fini della Conferenza di Servizi decisoria relativa al Progetto Definitivo - S.S. 502 - 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 2° Stralcio. CUP F71B22001170001. Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture

stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) - 8° Stralcio..... pag. 12087

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 24/06/2024 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo da alluvione valliva del Fiume Esino, wise: AV_ESI, tramite n.1 pozzo esistente ad uso industriale, ubicato in Comune di Jesi (AN) via Piandelmedico n.91/bis su area distinta al C.T. Foglio 96 mappale 199. Ditta richiedente: Società C.P. S.a.s. di Centurelli Luca & C. (P.IVA 02532470362) con sede legale in via Piandelmedico n.91/bis del Comune di Jesi (AN). DR 2242 Classifica: 420.60.90/2024/GCMN/2236..... pag. 12088

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 24/06/2024 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico superficiale da alluvione valliva del Torrente Giano, wise: Tratto 2 C.I. _A, tramite derivazione in sponda destra ad uso irrigazione aree verdi, ubicata in Comune di Fabriano (AN) viale XIII Luglio su area distinta al C.T. Foglio 153 mappale 539. Ditta richiedente: Stroppa Alessandro (C.F. STR LSN 85L17 C615W) con sede legale in via XIII Luglio n.190 del Comune di Fabriano (AN). DR 2245 Classifica: 420.60.90/2024/GCMN/2256 Siar Dap 512948..... pag. 12089

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Località Santa Maria del Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Mariotti Ugo -Prat.153/2024/NC- -.. pag. 12090

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di San Benedetto del Tronto (AP)- Uso: igienico e altri usi (abbattimento polveri) - Ditta richiedente: Tecno Costruzioni e Strade srl (P IVA: 02199800448)- Prat. 42/2018/NEC-..... pag. 12090

BANDI E AVVISI DI GARA**Fondazione Marche Cultura**

ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" - Approvazione bando, termini e modalità operative per la presentazione delle domande e relativa modulistica - ANNO 2024..... pag. 12092

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino**

Graduatorie del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica pag. 12203

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC "Farmaceutica Territoriale"..... pag. 12204

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

POR IRCCS INRCA Ancona - Avviso pubblico per valutazione comparativa per titoli e prova selettiva per assunzione a t.d. per mesi 35 ed in ogni caso non oltre la data del 31/12/2027 di n. 1 Collaboratore Amministrativo Prof.le per supporto al progetto di ricerca: "Well Care"..... pag. 12228

AVVISI**Kianga Energy Srl**

Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) a dimostrazione della sussistenza del titolo abilitativo pag. 12243

NB14 Srl

Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) a dimostrazione della sussistenza del titolo abilitativo pag. 12246

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**

Deliberazione amministrativa del 25 giugno 2024, n. 71

Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Visto il comma 5 dell'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Vista la lettera b) del comma 1 dell'articolo 15 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 447 del 18 giugno 2024 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2023");

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), l'11 giugno 2024;

DELIBERA

- 1) di approvare il Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2023, il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Rendiconto di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed è formato:
 - a) dallo schema di cui all'allegato 10 indicato al comma 3 dell'articolo 63 del d.lgs. 118/2011, che espone le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2023;
 - b) dal conto economico patrimoniale;

- c) dalla relazione sulla gestione e relativa nota integrativa ed è corredato dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;
- 3) di dare, altresì, atto che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:
 - a) la Relazione del Segretario generale sui risultati conseguiti nell'anno 2023, la quale rappresenta la "Relazione annuale sulla performance" di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), approvata dall'Ufficio di presidenza ai sensi della su richiamata disposizione legislativa;
 - b) le Relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2023 degli Organismi regionali di garanzia (rispettivamente del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche e del Garante regionale per i diritti della persona) predisposte e presentate all'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);
- 4) di stabilire che i fondi liberi dell'avanzo libero di amministrazione 2023 pari a euro 1.742.185,49 vengano riversati al bilancio regionale.

ALLEGATO A



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

PROSPETTO SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2023

REGIONE MARCHE - CONSIGLIO REGIONALE

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2023

Fondo di Cassa da gestione al 1/01/2022			3.100.324,69
---	--	--	--------------

ENTRATE

Riscossioni in conto competenza	26.090.463,12		
Riscossioni in conto residui	1.471,54		
	<u>26.091.934,66</u>	+	26.091.934,66

USCITE

Pagamenti in conto competenza	23.420.788,56		
Pagamenti Obbligazioni reimputate	502.480,93		
Pagamenti in conto residui	-00		
	<u>23.923.269,49</u>	-	23.923.269,49

Differenza		<u>2.168.665,17</u>	<u>2.168.665,17</u>
------------	--	---------------------	---------------------

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023		+	5.268.989,86
------------------------------------	--	---	--------------

RESIDUI ATTIVI

Somma da riscuotere da es di competenza	141.277,64		
Somma da riscuotere in conto residui dei bilanci precedenti	2.175,77		
	<u>143.453,41</u>	+	143.453,41

RESIDUI PASSIVI

Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2024	1.368.587,46		
Somma da pagare in conto FPV	1.276.229,08		
Somma da pagare in conto residui anni precedenti	63.593,90		
Somma da versare alla Giunta			
	<u>2.708.410,44</u>	-	2.708.410,44

Differenza		-	<u>2.564.957,03</u>	-	2.564.957,03
------------	--	---	---------------------	---	--------------

Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2023 (avanzo di amministrazione) Totale		+	2.704.032,83
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate			600.043,72
Avanzo accantonato			<u>361.803,62</u>
Avanzo libero			1.742.185,49



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE**

- Riepilogo generale delle entrate
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- Accertamenti assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti imputati nell'anno 2024 e seguenti
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura
- Rendiconto del tesoriere



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 1

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riccossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.062.691,64								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00								
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP									
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	1.243.988,15								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	3.100.324,69								
2	Trasferimenti correnti										
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,84			TR	57.847,96
20000	Totale Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,84			TR	57.847,96



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 2

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riccossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
3	Entrate extratributarie										
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.000,00	RC	559,00	A	559,00	CP	-441,00	EC	0,00
		CS	1.000,00	TR	559,00	CS	-441,00			TR	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	99.875,00	RC	18.033,06	A	99.875,00	CP	0,00	EC	81.841,94
		CS	100.875,00	TR	19.033,06	CS	-81.841,94			TR	81.841,94
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	139.365,00	RC	138.240,00	A	138.240,00	CP	-1.125,00	EC	0,00
		CS	139.365,00	TR	138.240,00	CS	-1.125,00			TR	0,00
30000	Totale Entrate extratributarie	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	240.240,00	RC	156.832,06	A	238.674,00	CP	-1.566,00	EC	81.841,94
		CS	241.240,00	TR	157.832,06	CS	-83.407,94			TR	81.841,94



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 3

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Accertamenti (A) (4)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)	Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro										
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	RS CP CS	660,83 3.219.355,56 3.220.016,39	RR RC TR	471,54 3.218.691,86 3.219.163,40	R A CS	0,00 3.219.355,56 -852,99	0,00 CP	EP EC TR	189,29 663,70 852,99	
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	RS CP CS	1.986,48 72.682,08 74.668,56	RR RC TR	0,00 71.758,04 71.758,04	R A CS	0,00 72.682,08 -2.910,52	0,00 CP	EP EC TR	1.986,48 924,04 2.910,52	
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	2.647,31 3.292.037,64 3.294.684,95	RR RC TR	471,54 3.290.449,90 3.290.921,44	R A CS	0,00 3.292.037,64 -3.763,51	0,00 CP	EP EC TR	2.175,77 1.897,74 3.763,51	
	Totale Titoli	RS CP CS	3.647,31 26.248.212,64 26.251.859,95	RR RC TR	1.471,54 26.090.463,12 26.091.934,66	R A CS	0,00 26.231.740,76 -159.925,29	0,00 CP	EP EC TR	2.175,77 141.277,64 143.453,41	
	Totale generale delle entrate	RS CP CS	3.647,31 26.564.892,43 29.352.184,64	RR RC TR	1.471,54 26.090.463,12 26.091.934,66	R A CS	0,00 26.231.740,76 -159.925,29	0,00 CP	EP EC TR	2.175,77 141.277,64 143.453,41	



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 4

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Accertamenti (A) (4)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) - Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende "l'avanzo applicato al bilancio; indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".



**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 5

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riccossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.062.691,64	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP	1.243.988,15	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,94			TR	57.847,96
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	240.240,00	RC	156.832,06	A	238.674,00	CP	-1.566,00	EC	81.841,94
	Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	3.100.324,69	TR	157.832,06	CS	-83.407,94			TR	81.841,94
2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16	A	22.701.029,12	CP	-14.905,88	EC	57.847,96
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16	CS	-72.753,94			TR	57.847,96
3	Entrate extratributarie	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	240.240,00	RC	156.832,06	A	238.674,00	CP	-1.566,00	EC	81.841,94
		CS	241.240,00	TR	157.832,06	CS	-83.407,94			TR	81.841,94
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.647,31	RR	471,54	R	0,00	CP	0,00	EP	2.175,77
		CP	3.292.037,64	RC	3.290.449,90	A	3.292.037,64	CP	0,00	EC	1.587,74
		CS	3.294.684,95	TR	3.290.921,44	CS	-3.763,51			TR	3.763,51
	Totale Titoli	RS	3.647,31	RR	1.471,54	R	0,00	CP	0,00	EP	2.175,77
		CP	26.248.212,64	RC	26.090.463,12	A	26.231.740,76	CP	-16.471,88	EC	141.277,64
		CS	26.251.859,95	TR	26.091.934,66	CS	-159.925,29			TR	143.463,41
	Totale generale delle entrate	RS	3.647,31	RR	1.471,54	R	0,00	CP	0,00	EP	2.175,77
		CP	26.554.892,43	RC	26.090.463,12	A	26.231.740,76	CP	-16.471,88	EC	141.277,64
		CS	29.352.184,64	TR	26.091.934,66	CS	-159.925,29			TR	143.463,41



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Pagina 6

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti Residui (R) (3)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Ricossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		
								Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
<p>(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).</p> <p>(2) - Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende "l'avanzo applicato al bilancio; indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.</p> <p>(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".</p> <p>(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.</p> <p>(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".</p>										



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Pagina 7

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.701.029,12	0,00	22.643.181,16	0,00
2010101	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	100.790,12	0,00	42.942,16	0,00
2010102	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.600.239,00	0,00	22.600.239,00	0,00
2000000	Totale Trasferimenti correnti	22.701.029,12	0,00	22.643.181,16	0,00
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	559,00	0,00	559,00	0,00
3010300	Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	559,00	0,00	559,00	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	99.875,00	0,00	18.033,06	1.000,00
3030300	Categoria 3 - Altri interessi attivi	99.875,00	0,00	18.033,06	1.000,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	138.240,00	138.240,00	138.240,00	0,00
3050200	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
3059900	Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	138.240,00	138.240,00	138.240,00	0,00
3000000	Totale Entrate extratributarie	238.674,00	138.240,00	156.832,06	1.000,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.219.355,56	821,72	3.218.691,86	471,54
9010100	Categoria 1 - Altre ritenute	153.339,12	0,00	153.339,12	0,00
9010200	Categoria 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	821,72	2.949.314,07	471,54



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Pagina 8

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
9010300	Categoria 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.988,54	0,00	40.988,54	0,00
9019900	Categoria 99 - Altre entrate per partite di giro	75.050,13	0,00	75.050,13	0,00
9020000	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	72.662,08	31.160,93	71.758,04	0,00
9020100	Categoria 1 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	0,00	17.049,60	0,00
9020200	Categoria 2 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	31.160,93	31.160,93	31.160,93	0,00
9020300	Categoria 3 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	23.547,51	0,00	23.547,51	0,00
9020400	Categoria 4 - Depositi di/prezzo terzi	497,80	0,00	0,00	0,00
9000000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	31.982,65	3.290.449,90	471,54
	Totale Titoli	26.231.740,76	170.222,65	26.090.463,12	1.471,54



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2024 E SEGUENTI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Pag. 9

30/05/2024

	TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA	Anno 2024		Anno 2025		Anni successivi	
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza	Accertamenti
20101	Trasferimenti correnti						
	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.389.705,00	0,00	21.352.439,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale Trasferimenti correnti	21.389.705,00	0,00	21.352.439,00	0,00	0,00	0,00
30100	Entrate extratributarie						
	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	170.740,00	0,00	170.740,00	0,00	0,00	0,00
30000	Totale Entrate extratributarie	178.240,00	0,00	178.240,00	0,00	0,00	0,00
90100	Entrate per conto terzi e partite di giro						
	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.021.000,00	0,00	4.021.000,00	0,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	0,00	0,00
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	0,00	4.150.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Accertamenti	25.697.945,00	0,00	25.690.679,00	0,00	0,00	0,00



**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pag. 1

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.715.935,00	22.701.029,12	22.715.935,00	22.643.181,16
E2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	115.696,00	100.790,12	115.696,00	42.942,16
E2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.600.239,00	22.600.239,00	22.600.239,00	22.600.239,00
E3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	240.240,00	238.674,00	241.240,00	157.832,06
E3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.000,00	559,00	1.000,00	559,00
E3.03.00.00.000	Interessi attivi	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	99.875,00	99.875,00	100.875,00	19.033,06
E3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	139.365,00	138.240,00	139.365,00	138.240,00
E3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	1.125,00	0,00	1.125,00	0,00
E3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.125,00	0,00	1.125,00	0,00
E3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	138.240,00	138.240,00	138.240,00	138.240,00
E9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	138.240,00	138.240,00	138.240,00	138.240,00
E9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	3.292.037,64	3.292.037,64	3.294.684,95	3.290.921,44
E9.01.01.00.000	Altre ritenute	3.219.355,56	3.219.355,56	3.220.016,39	3.219.163,40
E9.01.01.01.000	Ritenute del 4% sui contributi pubblici	153.339,12	153.339,12	153.376,60	153.339,12
E9.01.01.01.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.934,53	1.934,53	1.934,54	1.934,53
E9.01.01.02.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	151.404,59	151.404,59	151.442,06	151.404,59
E9.01.02.00.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	2.949.977,77	2.950.601,12	2.949.785,61
E9.01.02.01.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.878.218,25	1.878.218,25	1.878.840,63	1.878.027,78
E9.01.02.02.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.071.759,52	1.071.759,52	1.071.760,49	1.071.757,83
E9.01.03.00.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
E9.01.03.01.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
E9.01.03.02.000	Ritenute per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.01.99.00.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	75.050,13	75.050,13	75.050,13	75.050,13
E9.01.99.03.000	Altre entrate per partite di giro diverse	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
E9.01.99.99.000	Entrate per conto terzi	17.050,13	17.050,13	17.050,13	17.050,13
E9.02.00.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	72.682,08	72.682,08	74.668,56	71.758,04
E9.02.01.00.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	18.964,42	17.049,60
E9.02.01.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	17.475,84	17.475,84	18.964,42	17.049,60
E9.02.02.00.000		31.160,93	31.160,93	31.161,03	31.160,93



**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pag. 2

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	31.160,93	31.160,93	31.161,03	31.160,93
E9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
E9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
E9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.02.04.00.000	Depositi di/prezzo terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
E9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
E0.00.00.00.000	Totale entrate	26.248.212,64	26.231.740,76	26.251.859,95	26.091.934,66


RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 10

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)
2	Trasferimenti correnti				
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
		RS	0,00	RR	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16
20000	Totale Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	22.715.935,00	RC	22.643.181,16
		CS	22.715.935,00	TR	22.643.181,16



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 11

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)					
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)					
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)					
3	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	CP	1.000,00	RC	559,00
		CS	1.000,00	TR	559,00				
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	RS	1.000,00	RR	1.000,00	CP	99.875,00	RC	18.033,06
		CS	100.875,00	TR	19.033,06				
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	CP	139.365,00	RC	138.240,00
		CS	139.365,00	TR	138.240,00				
30000	Totale Entrate extratributarie	RS	1.000,00	RR	1.000,00	CP	240.240,00	RC	156.832,06
		CS	241.240,00	TR	157.832,06				



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 12

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	RS	660,83	RR	471,54	
		CP	3.219.355,56	RC	3.218.691,86	
		CS	3.220.016,39	TR	3.219.163,40	
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	RS	1.986,48	RR	0,00	
		CP	72.682,08	RC	71.758,04	
		CS	74.668,56	TR	71.758,04	
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.647,31	RR	471,54	
		CP	3.292.037,64	RC	3.290.449,90	
		CS	3.294.684,95	TR	3.290.921,44	
	Totale Titoli	RS	3.647,31	RR	1.471,54	
		CP	26.248.212,64	RC	26.090.463,12	
		CS	26.251.859,95	TR	26.091.934,66	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE**

- Riepilogo generale delle spese
- Riepilogo generale delle spese per missione
- Rendiconto per titoli
- Impegni assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2024 e seguenti
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati impegni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
Spese correnti – impegni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
Spese correnti – pagamenti in c/competenza
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
Spese correnti – pagamenti in c/residui
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro aggregati
Spese conto capitale – spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza
impegni 2023
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto
capitale e spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza Pagamenti in
c/competenza
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, Programmi e macroaggregati
Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie, previsioni di competenza
pagamenti in c/residui
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
Spese per servizi conto terzi e partite di giro – impegni
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei
Conti
- Rendiconto del tesoriere
Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 di
riferimento del bilancio
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica equilibri
- Prospetto illustrativo dei risultati di amministrazione
- Elenco analitico risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 1

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00						
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP							
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione								
01010	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali								
01011	Spese correnti	RS	599.535,19	PR	284.550,55	R	-228.187,06	EP	46.797,58
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50	I	14.108.276,79	EC	959.212,29
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05	FPV	237.501,12	TR	1.006.009,87
01012	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
01010	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	RS	599.535,19	PR	284.550,55	R	-228.187,06	EP	46.797,58
		CP	15.528.529,40	PC	13.149.064,50	I	14.108.276,79	EC	959.212,29
		CS	15.850.563,47	TP	13.433.615,05	FPV	237.501,12	TR	1.006.009,87
01020	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale								



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 2

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)				Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01021	Spese correnti	RS	1.800,92	PR	1.321,46	R	-479,46			EP	0,00
		CP	72.747,78	PC	16.814,65	I	40.970,95	ECP	31.776,83	EC	24.156,30
		CS	74.548,70	TP	18.136,11	FPV	0,00			TR	24.156,30
01022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01020	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS	1.800,92	PR	1.321,46	R	-479,46			EP	0,00
		CP	72.747,78	PC	16.814,65	I	40.970,95	ECP	31.776,83	EC	24.156,30
		CS	74.548,70	TP	18.136,11	FPV	0,00			TR	24.156,30
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	100.842,59	PR	92.639,02	R	-787,09			EP	7.216,48
		CP	831.236,84	PC	505.817,65	I	621.997,31	ECP	208.239,53	EC	116.179,66
		CS	931.879,43	TP	598.456,67	FPV	0,00			TR	123.396,14
01032	Spese in conto capitale	RS	13.390,52	PR	10.843,16	R	0,00			EP	2.547,36
		CP	45.000,00	PC	32.074,82	I	36.365,82	ECP	1.314,18	EC	4.291,00
		CS	51.070,52	TP	42.917,98	FPV	7.320,00			TR	6.838,36
01030	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	114.033,11	PR	103.482,18	R	-787,09			EP	9.763,84
		CP	876.236,84	PC	537.892,47	I	658.363,13	ECP	210.553,71	EC	120.470,66
		CS	982.949,95	TP	641.374,65	FPV	7.320,00			TR	130.234,50



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 3

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01070	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								
01071	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
01070	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
01080	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi								
01081	Spese correnti	RS	29.476,06	PR	26.090,80	R	0,00	EP	3.385,26
		CP	232.598,00	PC	130.931,35	I	157.584,18	EC	26.652,83
		CS	282.074,06	TP	157.022,15	FPV	0,00	TR	30.038,09
01082	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.500,00	PC	9.263,69	I	9.336,89	EC	73,20
		CS	10.500,00	TP	9.263,69	FPV	0,00	TR	73,20
01080	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	RS	29.476,06	PR	26.090,80	R	0,00	EP	3.385,26
		CP	243.098,00	PC	140.195,04	I	166.921,07	EC	26.726,03
		CS	272.574,06	TP	166.285,84	FPV	0,00	TR	30.111,29



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 4

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01100	PROGRAMMA 10 - Risorse umane								
01101	Spese correnti	RS	60.391,82	PR	56.198,82	R	-547,77	EP	3.645,23
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83	I	6.496.876,09	EC	197.384,26
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65	FPV	1.031.407,96	TR	201.029,49
01100	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	RS	60.391,82	PR	56.198,82	R	-547,77	EP	3.645,23
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83	I	6.496.876,09	EC	197.384,26
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65	FPV	1.031.407,96	TR	201.029,49
01000	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	765.237,10	PR	471.643,81	R	-230.001,38	EP	63.891,91
		CP	24.767.802,65	PC	20.143.468,49	I	21.471.408,03	EC	1.327.948,54
		CS	24.256.810,67	TP	20.615.102,30	FPV	1.276.229,08	TR	1.391.541,45



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 5

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali								
05020	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale								
05021	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00	TR	0,00
05022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
05020	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00	TR	0,00
05000	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00	TR	0,00

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
20010	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva								
20011	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
20010	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	99.748,52	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	99.748,52	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
20030	PROGRAMMA 3 - Altri fondi								
20031	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
20030	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	361.803,62	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	361.803,62	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 7

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - FPV)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 461.552,14	PC 0,00	I 0,00	EC 461.552,14
		CS 461.552,14	TP 0,00	FPV 0,00	TR 0,00



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pagina 8

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
99010	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro								
99017	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 32.055,11	PR 30.837,12	R -1.216,00		EP 1,99			
		CP 3.292.037,64	PC 3.251.399,72	I 3.292.037,64	ECP	EC 40.637,92			
		CS 3.324.092,75	TP 3.282.236,84	FPV 0,00		TR 40.639,91			
99010	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS 32.055,11	PR 30.837,12	R -1.216,00		EP 1,99			
		CP 3.292.037,64	PC 3.251.399,72	I 3.292.037,64	ECP	EC 40.637,92			
		CS 3.324.092,75	TP 3.282.236,84	FPV 0,00		TR 40.639,91			
99000	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS 32.055,11	PR 30.837,12	R -1.216,00		EP 1,99			
		CP 3.292.037,64	PC 3.251.399,72	I 3.292.037,64	ECP	EC 40.637,92			
		CS 3.324.092,75	TP 3.282.236,84	FPV 0,00		TR 40.639,91			
	Totale Missioni	RS 797.292,21	PR 502.480,93	R -231.217,38		EP 63.593,90			
		CP 28.554.892,43	PC 23.420.788,56	I 24.789.376,02	ECP	EC 1.368.587,46			
		CS 28.075.955,56	TP 23.923.269,49	FPV 1.276.229,08		TR 1.432.181,36			
	Totale Generale delle Spese	RS 797.292,21	PR 502.480,93	R -231.217,38		EP 63.593,90			
		CP 28.554.892,43	PC 23.420.788,56	I 24.789.376,02	ECP	EC 1.368.587,46			
		CS 28.075.955,56	TP 23.923.269,49	FPV 1.276.229,08		TR 1.432.181,36			



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Pagina 9

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I- FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00						
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP							
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	765.237,10	PR	471.643,81	R	-230.001,38	EP	63.591,91
		CP	24.787.802,65	PC	20.143.458,49	I	21.471.408,03	EC	1.327.949,54
		CS	24.256.810,67	TP	20.615.102,30	FPV	1.276.229,08	TR	1.391.541,45
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35	I	25.930,35	EC	0,00
		CS	33.500,00	TP	25.930,35	FPV	0,00	TR	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	461.552,14	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	461.552,14	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00	EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	EC	40.837,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00	TR	40.838,91
	Totale Missioni	RS	797.292,21	PR	502.480,93	R	-231.217,38	EP	63.593,90
		CP	28.554.892,43	PC	23.420.788,56	I	24.789.376,02	EC	1.368.887,46
		CS	28.075.955,56	TP	23.923.269,49	FPV	1.276.229,08	TR	1.432.181,36
	Totale Generale delle Spese	RS	797.292,21	PR	502.480,93	R	-231.217,38	EP	63.593,90
		CP	28.554.892,43	PC	23.420.788,56	I	24.789.376,02	EC	1.368.887,46
		CS	28.075.955,56	TP	23.923.269,49	FPV	1.276.229,08	TR	1.432.181,36



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Pagina 10

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		RS	CP	PR	PC	R	I	EP	EC
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00						
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP							
1	Spese correnti	RS	75.1846,58	PR	460.800,65	R	-230.001,38	EP	61.044,55
		CP	25.207.354,79	PC	20.128.050,33	I	21.451.635,67	EC	1.323.865,34
		CS	24.690.292,29	TP	20.588.850,98	FPV	1.268.909,08	TR	1.384.629,89
2	Spese in conto capitale	RS	13.390,52	PR	10.843,16	R	0,00	EP	2.547,36
		CP	55.500,00	PC	41.338,51	I	45.702,71	EC	4.364,20
		CS	61.570,52	TP	52.181,67	FPV	7.320,00	TR	6.911,56
7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	32.055,11	PR	30.837,12	R	-1.216,00	EP	1,99
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72	I	3.292.037,64	EC	40.637,92
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84	FPV	0,00	TR	40.639,91
	Totale spese	RS	797.292,21	PR	502.480,93	R	-231.217,38	EP	63.593,90
		CP	28.554.892,43	PC	23.420.788,56	I	24.789.376,02	EC	1.368.887,46
		CS	28.075.955,56	TP	23.923.269,49	FPV	1.276.229,08	TR	1.432.181,36
	Totale Generale delle Spese	RS	797.292,21	PR	502.480,93	R	-231.217,38	EP	63.593,90
		CP	28.554.892,43	PC	23.420.788,56	I	24.789.376,02	EC	1.368.887,46
		CS	28.075.955,56	TP	23.923.269,49	FPV	1.276.229,08	TR	1.432.181,36



**IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2024 E SEGUENTI**
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Pag. 11

30/05/2024

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno 2024		Anno 2025		Anni successivi	
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni	
	Spese correnti						
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	9.250.439,07	982.616,13	8.268.893,19	16.682,20	0,00	0,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.357,55	80.712,33	1.269.090,47	8.228,73	0,00	0,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.261.363,46	677.131,10	6.204.858,34	220.008,58	0,00	0,00
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	5.611.954,00	266.120,00	5.372.097,00	20.000,00	0,00	0,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	368.240,00	11.026,00	365.240,00	11.026,00	0,00	0,00
100	Totale Spese correnti	22.789.354,08	2.017.607,56	21.503.179,00	275.945,51	0,00	0,00
	Spese in conto capitale						
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.820,00	7.320,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale Spese in conto capitale	34.820,00	7.320,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per conto terzi e partite di giro						
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	2.906.000,00	0,00	2.906.000,00	0,00	0,00	0,00
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.244.000,00	0,00	1.244.000,00	0,00	0,00	0,00
700	Totale Spese per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	0,00	4.150.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Impegni	26.974.174,08	2.024.927,56	25.660.679,00	275.945,51	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI**

2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale	
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									100
01 PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.708.657,35	768.008,75	4.979.330,07	6.638.941,38	0,00	0,00	0,00	13.339,24	14.108.276,79
02 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	40.970,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.970,95
03 PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	88.837,22	533.160,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.997,31
07 PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	157.584,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.584,18
10 PROGRAMMA 10 - Risorse umane	6.083.875,82	387.022,16	25.978,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.496.876,09
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.792.533,17	1.243.868,13	5.737.023,40	6.638.941,38	0,00	0,00	0,00	13.339,24	21.425.705,32
05 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02 PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	7.792.533,17	1.243.868,13	5.762.953,75	6.638.941,38	0,00	0,00	0,00	13.339,24	21.461.635,67

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA**

30/05/2024

2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	100
		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.667.765,33	764.945,95	4.863.050,10	5.840.390,12	0,00	0,00	0,00	12.913,00	13.149.064,50
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	16.814,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.814,65
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	87.487,22	418.330,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.817,65
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	130.931,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.931,35
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	5.889.797,68	384.797,11	24.897,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.299.491,83
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.557.563,01	1.237.230,28	5.454.023,57	5.840.390,12	0,00	0,00	0,00	12.913,00	20.102.119,98
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	25.930,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.930,35
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Macroaggregati	7.557.563,01	1.237.230,28	5.479.953,92	5.840.390,12	0,00	0,00	0,00	12.913,00	20.128.050,33

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
2023
SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale	
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									100
01 PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	548,39	1.050,60	113.568,89	169.382,67	0,00	0,00	0,00	0,00	284.550,55
02 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	1.321,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.321,46
03 PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	90,00	92.549,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.639,02
07 PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	26.090,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.090,80
10 PROGRAMMA 10 - Risorse umane	54.538,26	0,00	1.660,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.198,82
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	55.086,65	1.140,60	235.190,73	169.382,67	0,00	0,00	0,00	0,00	460.800,65
05 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02 PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	55.086,65	1.140,60	235.190,73	169.382,67	0,00	0,00	0,00	0,00	460.800,65

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - IMPEGNI**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	2023										
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio- lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	36.365,82	0,00	0,00	0,00	36.365,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	9.336,89	0,00	0,00	0,00	9.336,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	45.702,71	0,00	0,00	0,00	45.702,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	45.702,71	0,00	0,00	0,00	45.702,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA**

Pagina 17

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio- lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	32.074,82	0,00	0,00	0,00	32.074,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	9.263,69	0,00	0,00	0,00	9.263,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	41.338,51	0,00	0,00	0,00	41.338,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	41.338,51	0,00	0,00	0,00	41.338,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/RESIDUI**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziaria	
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											300
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	10.843,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pagina 19

30/05/2024

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
2023**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.196.379,56	1.095.658,08	3.292.037,64
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.196.379,56	1.095.658,08	3.292.037,64
	Totale Macroaggregati	2.196.379,56	1.095.658,08	3.292.037,64



**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pag. 20

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.00.00.00.000	Spese correnti	25.207.354,79	21.451.635,67	24.690.292,29	20.588.850,98
U1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	8.403.487,63	7.792.533,17	8.458.942,39	7.612.649,66
U1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	6.656.576,32	6.108.926,84	6.708.364,70	5.932.837,29
U1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	6.656.576,32	6.108.926,84	6.708.364,70	5.932.837,29
U1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	1.746.911,31	1.683.606,33	1.750.577,69	1.679.812,37
U1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.746.911,31	1.683.606,33	1.750.577,69	1.679.812,37
U1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	1.302.176,42	1.238.370,88
U1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	1.302.176,42	1.238.370,88
U1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	1.200.510,93	1.154.438,91	1.205.386,42	1.150.201,66
U1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	4.500,00	4.045,60	4.590,00	2.785,60
U1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	600,00	592,00	600,00	592,00
U1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	90.000,00	84.672,00	90.000,00	84.672,00
U1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.600,00	1.19,62	1.600,00	119,62
U1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	6.934.191,98	5.762.953,75	7.182.351,23	5.715.144,65
U1.03.01.00.000	Acquisto di beni	694.811,86	85.251,73	701.618,76	69.962,85
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	17.500,00	14.555,05	18.024,00	14.429,25
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	674.811,86	70.481,35	681.094,76	55.318,27
U1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	2.500,00	215,33	2.500,00	215,33
U1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	6.239.380,12	5.677.702,02	6.480.732,47	5.645.181,80
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.545.126,12	4.461.505,78	4.566.369,26	4.463.828,12
U1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	255.254,18	155.995,43	278.264,00	140.776,05
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	21.558,00	12.752,00	21.558,00	10.862,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	124.097,79	110.216,66	126.413,87	110.055,01
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	123.053,69	101.163,14	157.135,99	101.172,42
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	151.900,00	163.682,52	163.682,52	35.654,88
U1.03.02.10.000	Consulenze	64.000,00	39.188,93	92.320,84	59.963,53
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	28.800,00	20.979,68	29.410,00	15.305,95
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	131.000,00	115.516,73	131.000,00	115.516,73
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	468.550,34	392.166,90	556.343,25	395.889,90
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	19.000,00	4.269,81	21.306,33	4.779,45
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	14.700,00	13.788,60	14.700,00	0,00
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	10.000,00	672,00	10.842,00	842,00
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	178.840,00	135.010,12	207.059,61	141.197,55
U1.03.02.99.000	Altri servizi	103.500,00	76.948,21	104.427,00	48.338,21
U1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	6.827.003,03	6.638.941,38	7.268.781,53	6.009.772,79



**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pag. 21

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	975.129,15	875.703,44	1.215.342,91	680.106,59
U1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	72.580,00	35.621,02	73.980,00	26.521,02
U1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	324.498,70	283.597,97	400.353,06	157.943,06
U1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	578.050,45	576.484,45	741.009,85	495.642,51
U1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	5.358.373,88	5.332.498,90	5.358.849,67	5.160.295,64
U1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	5.358.373,88	5.332.498,90	5.358.849,67	5.160.295,64
U1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	0,00
U1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	8.000,00	3.349,94	11.000,00	2.238,46
U1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
U1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.000,00	3.349,94	8.000,00	2.238,46
U1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	485.500,00	427.389,10	683.588,95	167.132,10
U1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	485.500,00	427.389,10	683.588,95	167.132,10
U1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.745.461,22	13.339,24	478.040,72	12.913,00
U1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	461.552,14	0,00	461.552,14	0,00
U1.10.01.01.000	Fondo di riserva	119.748,52	0,00	119.748,52	0,00
U1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	341.803,62	0,00	341.803,62	0,00
U1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
U1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	1.268.909,08	0,00	0,00	0,00
U1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	15.000,00	13.339,24	16.488,58	12.913,00
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	15.000,00	13.339,24	16.488,58	12.913,00
U2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	55.500,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.180,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.01.00.000	Beni materiali	48.180,00	45.702,71	61.570,52	52.181,67
U2.02.01.03.000	Mobili e arredi	16.640,00	16.467,56	30.030,52	27.310,72
U2.02.01.05.000	Attrezzature	5.600,00	5.204,97	5.600,00	913,97
U2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.07.000	Hardware	10.500,00	9.336,89	10.500,00	9.263,69
U2.02.01.11.000	Oggetti di valore	12.140,00	12.140,00	12.140,00	12.140,00
U2.02.01.99.000	Altri beni materiali	3.300,00	2.553,29	3.300,00	2.553,29
U2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	7.320,00	0,00	0,00	0,00
U7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.292.037,64	3.324.092,75	3.282.236,84
U7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	3.219.355,56	3.219.355,56	3.251.410,57	3.212.299,83
U7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	153.339,12	153.339,12	153.339,13	153.339,12



**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Pag. 22

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.934,53	1.934,53	1.934,54	1.934,53
U7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	151.404,59	151.404,59	151.404,59	151.404,59
U7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.949.977,77	2.949.977,77	2.980.816,77	2.943.203,91
U7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.877.396,53	1.877.396,53	1.877.396,53	1.877.396,53
U7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.072.581,24	1.072.581,24	1.103.420,24	1.065.807,38
U7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
U7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.988,54	40.988,54	40.988,54	40.988,54
U7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	75.050,13	75.050,13	76.266,13	74.768,26
U7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
U7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	17.050,13	17.050,13	18.266,13	16.768,26
U7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	72.682,08	72.682,08	72.682,18	69.937,01
U7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	31.160,93	31.160,93	31.161,03	28.913,66
U7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	31.160,93	31.160,93	31.161,03	28.913,66
U7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	23.547,51	23.547,51	23.547,51	23.547,51
U7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	7.354,75	7.354,75	7.354,75	7.354,75
U7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a imprese	16.192,76	16.192,76	16.192,76	16.192,76
U7.02.04.00.000	Depositi di/prezzo terzi	497,80	497,80	497,80	0,00
U7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	497,80	0,00
U0.00.00.00.000	Totale spese	28.554.892,43	24.789.376,02	28.075.955,56	23.923.269,49

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)			
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01010	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
01011	Spese correnti	RS	559.535,19	PR	284.550,55	CP	13.149.064,50
		CS	15.528.529,40	TP	13.433.615,05		
01012	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00		
01010	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	RS	559.535,19	PR	284.550,55	CP	13.149.064,50
		CS	15.528.529,40	TP	13.433.615,05		
01020	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
01021	Spese correnti	RS	1.800,92	PR	1.321,46	CP	16.814,65
		CS	72.747,78	TP	18.136,11		

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)			Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)			Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)			Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
01022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00		0,00
		CS	0,00	TP	0,00		0,00
01020	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS	1.800,92	PR	1.321,46		1.321,46
		CP	72.747,78	PC	16.814,65		16.814,65
		CS	74.548,70	TP	18.136,11		18.136,11
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
01031	Spese correnti	RS	100.642,59	PR	92.639,02		92.639,02
		CP	831.236,84	PC	505.817,65		505.817,65
		CS	931.879,43	TP	598.456,67		598.456,67
01032	Spese in conto capitale	RS	13.390,52	PR	10.843,16		10.843,16
		CP	45.000,00	PC	32.074,82		32.074,82
		CS	51.070,52	TP	42.917,98		42.917,98
01030	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	114.033,11	PR	103.482,18		103.482,18
		CP	876.236,84	PC	537.892,47		537.892,47
		CS	982.949,95	TP	641.374,65		641.374,65
01070	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Pagamenti in c/residui (PR)				
		Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)			
01071	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
01070	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
01080	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi					
01081	Spese correnti	RS	29.476,06	PR	26.090,80	
		CP	232.598,00	PC	130.931,35	
		CS	262.074,06	TP	157.022,15	
01082	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	10.500,00	PC	9.263,69	
		CS	10.500,00	TP	9.263,69	
01080	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	RS	29.476,06	PR	26.090,80	
		CP	243.098,00	PC	140.195,04	
		CS	272.574,06	TP	166.285,84	
01100	PROGRAMMA 10 - Risorse umane					

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01101	Spese correnti	RS	60.391,82	PR	56.198,82
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65
01100	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	RS	60.391,82	PR	56.198,82
		CP	8.047.190,63	PC	6.299.491,83
		CS	7.076.174,49	TP	6.355.690,65
01000	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	765.237,10	PR	471.643,81
		CP	24.767.802,65	PC	20.143.458,49
		CS	24.256.810,67	TP	20.615.102,30


RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 27

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)			Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)			Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)			Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
05020	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
05021	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00		0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35		25.930,35
		CS	33.500,00	TP	25.930,35		25.930,35
05022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00		0,00
		CS	0,00	TP	0,00		0,00
05020	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	0,00	PR	0,00		0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35		25.930,35
		CS	33.500,00	TP	25.930,35		25.930,35
05000	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00		0,00
		CP	33.500,00	PC	25.930,35		25.930,35
		CS	33.500,00	TP	25.930,35		25.930,35

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)			
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20010	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20011	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	CP	99.748,52
		CP	99.748,52	PC	0,00	CS	99.748,52
		CS	99.748,52	TP	0,00		
20010	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	CP	99.748,52
		CP	99.748,52	PC	0,00	CS	99.748,52
		CS	99.748,52	TP	0,00		
20030	PROGRAMMA 3 - Altri fondi						
20031	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	CP	361.803,62
		CP	361.803,62	PC	0,00	CS	361.803,62
		CS	361.803,62	TP	0,00		
20030	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	CP	361.803,62
		CP	361.803,62	PC	0,00	CS	361.803,62
		CS	361.803,62	TP	0,00		

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	461.552,14	PC	0,00
		CS	461.552,14	TP	0,00

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
99010	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro				
99017	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	32.055,11	PR	30.837,12
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84
99010	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	32.055,11	PR	30.837,12
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84
99000	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	32.055,11	PR	30.837,12
		CP	3.292.037,64	PC	3.251.399,72
		CS	3.324.092,75	TP	3.282.236,84
	Totale Missioni	RS	797.292,21	PR	502.480,93
		CP	28.554.892,43	PC	23.420.786,56
		CS	28.075.955,56	TP	23.923.269,49



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Pagina 31

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2023 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviate all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONI E PROGRAMMI									
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	112.200,00	94.072,24	18.127,76	0,00	0,00	237.501,12	0,00	0,00	237.501,12
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	12.747,78	12.747,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	7.320,00
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	937.743,86	937.743,86	0,00	0,00	0,00	1.031.407,96	0,00	0,00	1.031.407,96
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.062.691,64	1.044.563,88	18.127,76	0,00	0,00	1.276.229,08	0,00	0,00	1.276.229,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.062.691,64	1.044.563,88	18.127,76	0,00	0,00	1.276.229,08	0,00	0,00	1.276.229,08


QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Pagina 1

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.100.324,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.243.988,15	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.062.891,64	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	21.451.635,67	20.588.850,98
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.268.909,08	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	22.643.181,16			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.701.029,12	157.632,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.702,71	52.181,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	238.674,00	0,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.320,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali.....	22.773.567,46	20.641.032,65
Totale entrate finali.....	22.939.703,12	22.801.013,22	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.290.921,44	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.292.236,84
Totale entrate dell'esercizio	26.231.740,76	26.091.934,66	Totale spese dell'esercizio	26.065.605,10	23.923.269,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.538.420,55	29.192.259,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.065.605,10	23.923.269,49
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.472.815,45	5.268.989,86
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (7) (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	28.538.420,55	29.192.259,35	TOTALE A PAREGGIO	28.538.420,55	29.192.259,35


QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Pagina 2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

<p>(1) Per "Utilizzo avanzato" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.</p> <p>(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.</p> <p>(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).</p> <p>(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.</p> <p>(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.</p> <p>(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.</p> <p>(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".</p> <p>(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".</p>	<p>GESTIONE DEL BILANCIO</p> <p>a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)</p> <p>b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+)</p> <p>c) Risorse vincolate nel bilancio (+)</p> <p>d) Equilibrio di bilancio (d = a - b - c) - di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</p>	<p>2.472.815,45</p> <p>361.803,62</p> <p>600.043,72</p> <p>1.510.968,11</p> <p>0,00</p>
<p>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</p> <p>d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)</p> <p>e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</p> <p>f) Equilibrio complessivo (f = d - e) - di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione) - di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</p>	<p>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</p> <p>d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)</p> <p>e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</p> <p>f) Equilibrio complessivo (f = d - e) - di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione) - di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</p>	<p>1.510.968,11</p> <p>-223.563,62</p> <p>1.734.531,73</p> <p>0,00</p> <p>0,00</p>



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

Pagina 3

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.243.988,15
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

Pagina 4

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.525.838,16	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁴⁾		(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾		(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.563.990,82	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾		(-)	-223.563,62
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.787.554,44	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento		(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata		(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata		(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)		(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni		(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)		(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾		(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾		(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti		(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00
Spese in conto capitale		(-)	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾		(-)	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾		(-)	0,00



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
VERIFICA EQUILIBRI
 (solo per le Regioni)

Pagina 5

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-53.022,71
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-53.022,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-53.022,71
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		0,00



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		2.472.815,45
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		1.510.968,11
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		1.734.531,73
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁰⁾		0,00



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
VERIFICA EQUILIBRI
 (solo per le Regioni)

Pagina 7

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	2.525.838,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-) 1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-) 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹¹⁾	(-) 361.803,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-) -223.563,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-) 600.043,72
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-) 0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)
	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	543.566,29



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
VERIFICA EQUILIBRI
 (solo per le Regioni)

Pagina 8

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹¹⁾		(-)
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾		(-)
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹³⁾		(-)
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
 (2) Corrisponde alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.
 (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
 (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
 (5) Indicare l'importo della lettera C/3.

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
 (9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
 (10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
 (11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie
 (12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
 (13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie.
 (14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale
 (15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere, aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale
 (16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere, aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pagina 9

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.100.324,69
RISCOSSIONI (+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI (-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI (+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tribuiti effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ (-)			1.268.909,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ (-)			7.320,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE ⁽¹⁾ (-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (=)			2.704.032,83



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pagina 10

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

30/05/2024

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata ⁽³⁾	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	20.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	341.803,62
Totale parte accantonata (B)	361.803,62
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	600.043,72
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	0,00
Totale parte vincolata (C)	600.043,72
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.742.185,49
F) di Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, disintimamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre .

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio disintimamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

(Allegato al/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 09/05/2024



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

09/05/2024

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate applicare al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2023	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
1014012 FONDO PER SPESE LEGALI 6	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI					
1014020 FONDO INDENNITA' FINE MANDATO E PREVIDENZA 2	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	223.563,62	0,00	361.803,62	-223.563,62	361.803,62

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 09/05/2024



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
 Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

09/05/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
DIVERSI AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM - FONDI DIVERSI UTILIZZO FONDI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i2)	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i1+i2+i3+i4+i5)	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m1)									
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m2)									
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m3)									
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m4)									
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m5)									
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)									
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n1=i1-m1)									
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n2=i2-m2)									
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n3=i3-m3)									
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n4=i4-m4)									
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n5=i5-m5)									
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)									
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n1=i1-m1)									
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n2=i2-m2)									
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n3=i3-m3)									
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n4=i4-m4)									
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti: (n5=i5-m5)									
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)									



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

COSTI PER MISSIONE

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

**CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO**

Data di stampa : 15/05/2024

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		CONTO ECONOMICO		Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		2023	2022		
CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO					
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	22.701.029,12	20.339.315,32		A5c
a	Proventi da trasferimenti correnti	22.701.029,12	20.339.315,32		E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	559,00	564,97	A1	A1a
a	Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	559,00	564,97		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.613,21	5.687,28	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	138.240,00	134.127,59	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		22.838.214,91	20.479.695,16		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	73.189,71	75.402,89	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.559.707,59	5.600.113,21	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	100.092,39	95.185,24	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.775.961,38	7.074.684,21		
a	Trasferimenti correnti	6.775.961,38	7.074.684,21		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	7.864.489,73	7.650.225,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	96.443,16	127.240,78	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	28.112,45	28.112,45	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	68.330,71	99.128,33	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		CONTO ECONOMICO				Riferimento DM 26/4/95
		CONTO ECONOMICO		2022	Riferimento art.2424 CC	
		2023			B10d B11 B12 B13 B14	B10d B11 B12 B13 B14
d	Svalutazione dei crediti	0,00		0,00		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		0,00		
16	Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		
17	Altri accantonamenti	138.240,00		223.563,62		
18	Oneri diversi di gestione	102.806,97		92.853,10		
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	20.710.930,93		20.939.288,10		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.127.283,98		-459.572,94		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00		0,00		
b	da società partecipate	0,00		0,00		
c	da altri soggetti	0,00		0,00		
20	Altri proventi finanziari	99.875,00		1.000,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	99.875,00		1.000,00		
21	Oneri finanziari					
a	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	C17	C17
b	Interessi passivi	0,00		0,00		
	Altri oneri finanziari	0,00		0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00		0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	99.875,00		1.000,00		
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
23	Rivalutazioni	0,00		0,00	D18	D18
	Svalutazioni	0,00		0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00		0,00		
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
a	Proventi straordinari	231.217,38		8.095,92	E20	E20
	Proventi da permessi di costruire	0,00		0,00		

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		CONTO ECONOMICO				
		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95	
CONTO ECONOMICO						
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		E20b	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	231.217,38	8.095,92		E20c	
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00			
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00			
	Totale proventi straordinari	231.217,38	8.095,92			
25	Oneri straordinari	271,24	282.991,03	E21	E21	
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00	282.936,44		E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	171,24	54,59		E21a	
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d	
	Totale oneri straordinari	271,24	282.991,03			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	230.946,14	-274.895,11			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.458.105,12	-733.488,05			
26	Imposte (*)	1.176.180,45	1.140.247,65	E22	E22	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.281.924,67	-1.873.715,70	E23	E23	

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		2023	2022	2023	2022	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	A	A
		0,00	0,00				
		Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	28.212,45		
		Immobilitazioni materiali (3)					
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					BI	BI
	Immobilitazioni immateriali					BI1	BI1
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	BI2	BI2
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	0,00	0,00	BI3	BI3
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	28.212,45	0,00	28.212,45	BI4	BI4
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	BI5	BI5
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	BI6	BI6
6	Immobilitazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	BI7	BI7
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00		
		0,00	28.212,45	0,00	28.212,45		
		Totale immobilizzazioni materiali (3)		0,00	0,00		
II	Immobilitazioni materiali (3)						
1	Beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2	Terreni	344.803,94	367.603,18	0,00	0,00	BI1	BI1
2.1	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00		
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	BI2	BI2
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	8.875,24	6.311,86	0,00	0,00	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	98.448,96	147.650,23	0,00	0,00		

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		2023	2022			
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)						
2.7	Mobili e arredi	47.954,40	38.433,65			
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00			
2.99	Altri beni materiali	189.525,34	175.207,44			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5	
	Totale immobilizzazioni materiali	344.803,94	367.603,18			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in					
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1	BIII1	
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a	
c	altri soggetti	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b	
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2	
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a	
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b	
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c	BIII2c	
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII2d	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	344.803,94	395.815,63			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	Rimanenze	8.250,67	9.863,88	CI	CI	
	Totale rimanenze	8.250,67	9.863,88			
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità'	0,00	0,00			
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00			
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00			
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	57.847,96	0,00			
b	imprese controllate	57.847,96	0,00	CI2	CI2	

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Riferimento DM 26/4/95
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Riferimento art.2424 CC
		2023	2022		
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				
c	imprese partecipate	0,00	0,00		CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00		CII1
3	Altri Crediti	85.605,45	3.647,31		CII5
4	Altri Crediti	0,00	0,00		
a	verso l'erario	1.914,92	1.488,68		
b	per attivita' svolta per c/terzi	83.690,53	2.158,63		
c	altri	143.453,41	3.647,31		
	Totale crediti				
	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
III	Partecipazioni	0,00	0,00		CIII1,2,3
1	Partecipazioni	0,00	0,00		CIII1,2,3,4,5
2	Altri titoli	0,00	0,00		CIII6
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.268.989,86	3.100.324,69		CIV1a
a	Istituto tesoriere	5.268.989,86	3.100.324,69		
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		CIV1
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide	5.268.989,86	3.100.324,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.420.693,94	3.113.835,88		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00		D
2	Risconti attivi	16.421,88	10.996,99		D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.421,88	10.996,99		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.781.919,76	3.520.648,50		

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		2023	2022	2023	2022	AI, AIII, AII, AIII	AI, AII, AIII
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)					
I	A) PATRIMONIO NETTO						
II	Fondo di dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30			AI	AI
	Riserve	186.140,00	174.000,00				
b	da capitale	0,00	0,00				
c	da permessi di costruire	0,00	0,00				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	186.140,00	174.000,00				
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00				
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67	-1.873.715,70			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	76.417,73	1.950.133,43			AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-12.140,00	0,00				
		2.719.025,70	1.437.101,03				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2	Per trattamento di quiescenza	341.803,62	203.563,62			B1	B1
3	Per imposte	0,00	0,00			B2	B2
	Altri	20.000,00	20.000,00			B3	B3
		361.803,62	223.563,62				
		TOTALE T.F.R. (C)					
1	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00				
a	presidi obbligazionari	0,00	0,00			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00				
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00			D5	D5
2	Debiti verso fornitori	226.092,97	207.970,68			D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	845.278,63	441.778,60				
a		0,00	0,00				

(ex. All.n. 10 DLgs. 118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

15/05/2024

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		2023	2022			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)						
b	altre amministrazioni pubbliche	269.386,31	240.213,86			
c	imprese controllate	0,00	0,00		D8	
d	imprese partecipate	0,00	0,00		D9	
e	altri soggetti	575.892,32	201.564,74		D10	
5	Altri debiti	360.809,76	147.542,93		D12,D13,D14	
a	tributari	10.787,32	4.965,50		D11,D12,D13	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	44.251,48	34.505,38			
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00			
d	altri	305.770,96	108.072,05			
	TOTALE DEBITI (D)	1.432.181,36	797.292,21			
E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	1.268.909,08	1.062.691,64		E	
II	Risconti passivi	0,00	0,00		E	
1	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
a	da altri soggetti	0,00	0,00			
b	Concessioni pluriennali	0,00	0,00			
2	Altri risconti passivi	0,00	0,00			
3		0,00	0,00			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.268.909,08	1.062.691,64			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.781.919,76	3.520.648,50			
CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri	7.320,00	0,00			
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00			
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00			
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	7.320,00	0,00			

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

Data di stampa : 15/05/2024

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023
ATTIVITÀ GENERALE 118

15/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE										Totale componenti negativi della gestione					
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi			Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione		
		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	61.600,96	0,00	5.550.189,17	6.775.961,38	0,00	0,00	100.092,39	7.864.489,73	28.112,45	66.330,71	0,00	0,00	0,00	0,00	102.806,97	20.551.893,76
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.588,75	0,00	9.508,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.097,17
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.240,00	0,00	138.240,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	5.559.707,69	6.775.961,38	0,00	0,00	100.092,39	7.864.489,73	28.112,45	66.330,71	0,00	0,00	0,00	138.240,00	102.806,97	20.710.930,93
TOTALE COSTIONERI		73.188,71	0,00	5.559.707,69	6.775.961,38	0,00	0,00	100.092,39	7.864.489,73	28.112,45	66.330,71	0,00	0,00	0,00	138.240,00	102.806,97	20.710.930,93

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

ATTIVITA' GENERALE 118

15/05/2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI	PROSPETTO COSTI PER MISSIONE										
	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI				IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE
	Oneri diversi di gestione	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Imposte	Totale Imposte	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari				
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	171,24	0,00	0,00	271,24	1.176.180,45	21.728.045,45
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.087,17
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.240,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTIONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	171,24	0,00	0,00	271,24	1.176.180,45	21.887.382,62



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023 -

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
(articolo 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011)

Allegati

Elenco analitico avanzo accantonato
Elenco analitico avanzo vincolato



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
(2023)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

Sommario

PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	4
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022/6	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA	6
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA	8
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023	9
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE	10
4.1.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	10
4.1.2 <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	11
4.1.3 <i>Titolo 3: Entrate extra tributarie</i>	12
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	13
4.2.1 <i>Riepilogo Titoli</i>	13
4.2.2 <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	14
4.2.3 <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	17
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023	17
5.1. INTRO	17
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2023.....	31
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	32
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	36
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	38
5.5.1 <i>Evoluzione della cassa</i>	38
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI	39
6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	42
6.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	42
6.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	44
6.2.1 <i>Sintesi</i>	44
6.2.2 <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	45
6.2.3 <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	46
6.3. EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	47
6.4. FONDI SPESE E RISCHI FUTURI	48
6.4.1 <i>Fondo contenziosi</i>	48
6.4.2 <i>Fondo indennità di fine mandato</i>	49
7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	50
7.1. INTRO	50
7.2. CONTO ECONOMICO	51
7.2.1 <i>Schema Conto Economico</i>	51
7.2.2 <i>Note al Conto Economico</i>	52
7.2.3 <i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	53
7.2.4 <i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	54
7.2.5 <i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	55
7.3. STATO PATRIMONIALE	56

3 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

7.3.1	<i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	56
7.3.2	<i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	63
7.3.3	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	64
7.3.4	<i>Conti d'ordine</i>	66
8	MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	67
8.1	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	67
8.2	OBBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	67
8.3	DEBITI FUORI BILANCIO.....	68
9	CONCLUSIONI	69
9.1	CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	69

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo 118/2011 al rendiconto è allegata la relazione sulla gestione che illustra la i fatti di rilievo che si sono verificati alla chiusura dell'esercizio.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l'Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l'Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Infine, l'Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. Inoltre, il conto del bilancio comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione corretta

dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. La contabilità riferita al funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate finanziata dall'Agcom, è stata ricondotta al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nello specifico il Consiglio:

- ha applicato la codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale compresi i titoli di incasso e pagamento (articolo 5, comma 3 bis);
- ha adottato il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto suddetto;
- ha predisposto gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'allegato 10 al decreto, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- ha effettuato le variazioni di bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 51 del decreto e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 137 del 12 gennaio 2016;

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

I risultati della gestione del Consiglio per l'esercizio 2023 confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9 del decreto. Con deliberazione amministrativa n. 46 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio – Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025, stabilendo il fabbisogno in € 21.865.991,00 comprensivo di € 115.696,00 di risorse provenienti dall'Autorità per la Garanzia nelle comunicazioni (Agcom). La legge regionale n. 30/2016 ha disciplinato la gestione amministrativa e contabile degli Organismi di garanzia regionali, prevedendo che l'Ufficio di presidenza del Consiglio – Assemblea legislativa determina lo stanziamento da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale tenendo conto del programma presentato da ciascun Organismo regionale di garanzia alla data di entrata in vigore della legge medesima. Relativamente all'anno 2023 ogni Autorità ha proposto di inserire nel bilancio consiliare le

6 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

seguenti somme: € 100.000,00 per le funzioni proprie del Corecom, € 150.000,00 per le attività del Garante, € 100.000,00 per le Pari opportunità. Tali somme, compreso il fabbisogno consiliare stabilito in € 21.400.295,00, sono trasferite dal bilancio della Regione Marche.

Si precisa che dal 2020 il bilancio consiliare accoglie oltre ai capitoli per il trattamento fondamentale del personale del Consiglio anche le retribuzioni e relativi oneri spettanti ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari per un totale calcolato secondo i limiti previsti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27 ottobre 2020 che nel 2023 ammonta ad € 1.882.020,26. A rendiconto la spesa si attesta in € 1.799.268,79 con un'economia di € 82.751,47.

Il bilancio di previsione è stato redatto applicando i principi e gli schemi previsti dall'articolo 11, comma 14, del decreto 118/2011. Quest'ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 288/99 del 12 gennaio 2023, è stato ripartito in missioni, programmi e capitoli fino al quinto livello del piano dei conti sia per l'entrata che per la spesa. Il fabbisogno delle Autorità indipendenti è stato inserito nella Missione 1, Programma 1 "Organi istituzionali".

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), denota la presenza di spese che saranno esigibili nell'esercizio 2023.

Bilancio consuntivo 2022 = Bilancio di apertura 2023		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	4.244.382,68
RISCOSSIONI	(+)	346.326,80	23.543.834,51	23.890.161,31
PAGAMENTI	(-)	604.150,66	24.430.068,64	25.034.219,30
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	3.100.324,69

7 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	3.100.324,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.046,01	2.601,30	3.647,31
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIUI PASSIVI	(-)	9.193,74	788.098,47	797.292,21
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	1.062.691,64
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2022 (A)	(=)	-	-	1.243.988,15

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2022 e precedenti, determinano il risultato di amministrazione 2022 che ammonta complessivamente ad € 1.243.988,15. Con deliberazione amministrativa n. 61 del 7 novembre 2023 (Assestamento del bilancio 2023) si è provveduto all'aggiornamento, nel bilancio 2023, dell'ammontare dei residui attivi e passivi, in conformità a quelli risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2022; all'ammontare della giacenza di cassa, alla determinazione definitiva della consistenza del Fondo pluriennale vincolato, alla destinazione della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione e al versamento alla Regione della quota libera dell'avanzo. Pertanto il risultato sopra esposto di € 1.243.988,15 è così composto: € 20.000,00 al fondo contenzioso, € 203.563,62 al Fondo indennità fine mandato per un totale di € 223.563,62 ricompreso nell'elenco delle risorse accantonate; € 544.374,08 di avanzo vincolato riferite ai fondi provenienti da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com, poi iscritti al capitolo 101140/19 (Altri beni di consumo per le funzioni delegate dei Co.re.com). In entrata la somma è compresa nell'Utilizzo Avanzo di amministrazione; € 476.050,45 di avanzo libero restituito alla Regione con mandato n. 1137 del 21 novembre 2023.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato (allegato a) obbligatorio al conto del bilancio rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2022 (A)	1.243.988,15
Parte accantonata (B)	223.563,62
Parte vincolata (C)	544.374,08
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	767.937,70
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	476.050,45
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente. L'Assemblea legislativa delle Marche presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di € 1.437.101,03.

ATTIVO		PASSIVO	
	2022		2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	1.186.683,30
Totale Immobilizzazioni Immateriali	28.212,45	Totale Riserve	174.000,00
Totale Immobilizzazioni materiali	367.603,18	Risultato economico d'esercizio	-1.873.715,70
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	1.950.133,43
Totale Immobilizzazioni (B)	395.815,63	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	9.863,88	Totale Patrimonio Netto (A)	1.437.101,03
Totale Crediti	3.647,31		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	223.563,62

Totale Disponibilità liquide	3.100.324,69	Totale T.F.R. (C)	0,00
Totale Attivo Circolante (C)	3.113.835,88	Totale Debiti (D)	797.292,21
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	10.996,99	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	1.062.691,64
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.520.648,50	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.520.648,50

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023

Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2023 e precedenti, determinano il risultato di amministrazione che ammonta complessivamente ad € 2.704.032,83. Il risultato è formato da economie di stanziamento dei capitoli del bilancio di previsione dell'anno 2023 e da minori spese rispetto a quelle impegnate. Durante l'esercizio 2023 è stata registrata un' economia del fondo pluriennale di entrata 2023 per € 18.127,76 che resta indisponibile secondo le indicazioni della Commissione Arconet.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'anno 2023, determinato secondo quanto previsto dal decreto n. 1 agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze, che modifica l'allegato 4/1 punto 9.7 del decreto legislativo, è così composto: € 600.043,72 di avanzo vincolato derivante da entrate Agcom (€ 544.374,08 della gestione precedente ed € 55.669,64 della gestione 2023), quest'ultima andrà iscritta ai capitoli del bilancio 2024 relativi al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate - capitolo 101140/19; € 341.803,62 di avanzo accantonato per indennità fine mandato dei consiglieri regionali (€ 203.563,62 della gestione precedente ed € 138.240,00 del 2023), ed € 20.000,00 per spese legali su contenziosi in atto (totale € 361.803,62). Pertanto, l'avanzo libero da restituire al bilancio regionale ammonta ad **€ 1.742.185,49**.

Il risultato di amministrazione di € 2.704.032,83, risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2023		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41

10 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	1.268.909,08
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	7.320,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	2.704.032,83

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2022	2023	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	1.243.988,15	2.704.032,83	117,37	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	223.563,62	361.803,62	61,83	%
Parte vincolata (C)	544.374,08	600.043,72	10,23	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	476.050,45	1.742.185,49	265,97	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

5. Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
E_FPV per spese correnti				
E_FPV in C/capitale	1.062.691,64	-	-	-
E_FPV Attività Finanziarie				
Avanzo applicato in entrata	1.243.988,15	-	-	-
Parziale	2.306.679,79	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	22.715.935,00	22.701.029,12	-14.905,88	99,93
Titolo 3: Entrate Extratributarie	240.240,00	238.674,00	-1.566,00	99,35
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	25.262.854,79	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.292.037,64	3.292.037,64	0,00	100,00
TOTALE	28.554.892,43	26.231.740,76	-2.323.151,67	-

4.1.2 Titolo 2: Trasferimenti correnti

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa è finanziato interamente dai trasferimenti derivanti dalla Regione Marche, salvo per una piccola quota trasferita dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate, entrambe classificate nella tipologia 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche)

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	22.715.935,00	22.701.029,12	-14.905,88	99,93
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

12 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.715.935,00	22.701.029,12	-14.905,88	99,93

La minore entrata di € 14.905,88 si riferisce al trasferimento dei fondi Agcom al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate rideterminata a seguito di nuova convenzione.

4.1.3 Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'indennità di fine mandato che saranno poi accantonate al fondo specifico, i canoni versati dalle ditte in convenzione per i distributori automatici di cibo e bevande, altre entrate residuali.

Gli accertamenti di conto del bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

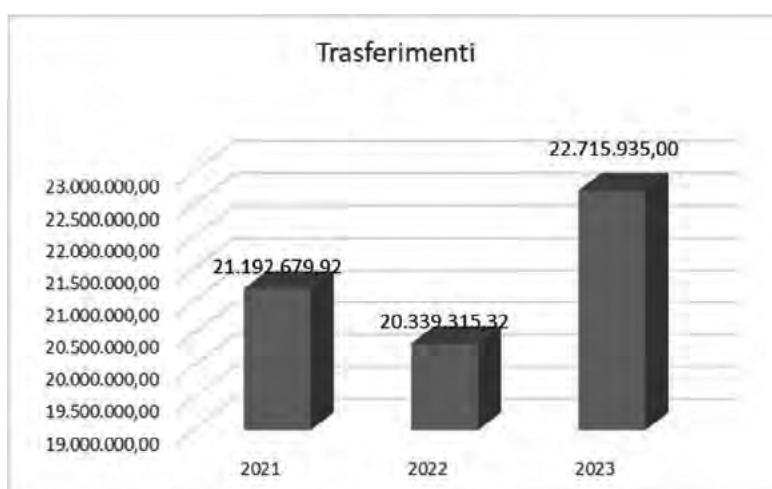
Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	559,00	-441,00	55,90
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	99.875,00	99.875,00	0,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	139.365,00	138.240,00	-1.125,00	99,19
Totale	240.240,00	238.674,00	-1.566,00	99,35

Gestione Finanziaria Entrate

Delle previsioni di entrata al termine dell'esercizio risultanti in € **22.715.935,00** le entrate effettive a rendiconto, composte dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale e dall'Agcom, sono risultate pari ad € **22.701.029,12**. La differenza di € **14.905,88** rappresenta una minore entrata da parte dell'Agcom. I trasferimenti sono così suddivisi: € **22.120.239,00** per il funzionamento del Consiglio; € 100.000,00 per lo svolgimento delle funzioni proprie del Corecom; € 230.000,00 per le attività del Garante; € 150.000,00 per le attività della Commissione Pari opportunità; € 100.790,12 per lo svolgimento delle funzioni delegate al Corecom (provenienti dall'Agcom).

In bilancio sono iscritte alla categoria 3 le entrate extratributarie come previsto dal D.lgs. 118/11 per un importo assestato di € 240.240,00. Sono composte per la maggior parte dalle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Le altre entrate

riguardano le partite di giro, compensative di quelle in uscita, come gli interessi attivi. A rendiconto sono state registrate minori entrate rispetto agli stanziamenti assestati per € 1.566,00 riferite a minori introiti extratributarie (introiti da imprese, canoni e da privati).



4.2 Analisi delle spese

4.2.1 Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

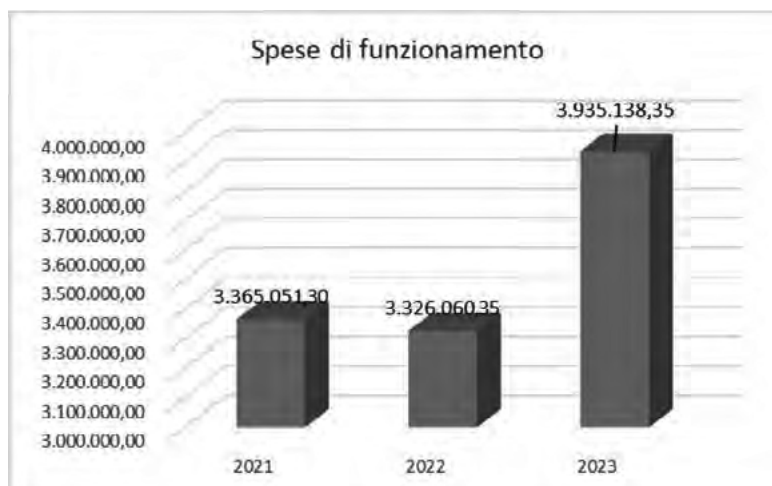
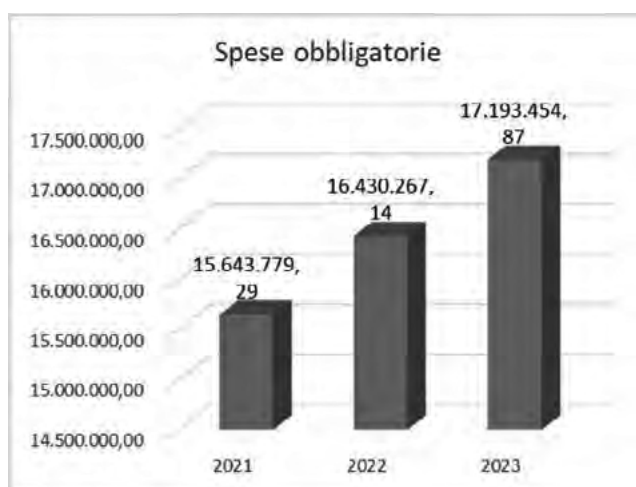
Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente realizzati durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese. Nel titolo 1 la colonna della differenza comprende la quota di Fondo pluriennale vincolato di spesa di € 1.268.909,08, allo stesso modo nella colonna differenza del Titolo 2 che comprende il Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di € 7.320,00.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	25.207.354,79	21.451.635,67	-3.755.719,12	85,10
Titolo 2: Spese in conto capitale	55.500,00	45.702,71	-9.797,29	82,35
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	3.292.037,64	3.292.037,64	0,00	100,00
Totale	28.554.892,43	24.789.376,02	-3.765.516,41	-

4.2.2 Titolo 1: Spese correnti

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano che alcune spese come quelle obbligatorie, hanno subito un aumento nel triennio a seguito degli adeguamenti contrattuali per il personale consiliare e per le indennità corrisposte agli ex Consiglieri regionali che sono rivalutati annualmente secondo gli indici Istat, secondo le disposizioni della Legge regionale n. 14 del 2019. Le spese obbligatorie hanno subito un incremento rispetto al 2022 di € 763.187,73.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento è stato registrato un aumento rispetto al 2022 di € 609.078,00. Nel 2023 a seguito della scadenza di alcuni contratti è stato necessario aderire a nuove convenzioni come la carta per uffici e centro stampa, materiale che ha subito un incremento dei costi fino al 90% e le manutenzioni degli impianti con contratti in scadenza. E' stato inoltre necessario rinnovare alcuni beni mobili ad uso degli uffici nonché provvedere al rinnovo delle licenze software e manutenzioni delle postazioni di lavoro.



Le uscite comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). Nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificato il relativo rimborso alla Regione Marche che si occupa di produrre i cedolini e pagare i dipendenti mensilmente. Per il personale comandato è stato concordato con gli uffici competenti della Regione il criterio di cassa per i rimborsi richiesti dagli enti di provenienza per il 2022. Il personale in posizione di comando nel 2023 è di sole 2 unità entrambi assegnati ai gruppi consiliari. I costi delle due unità da rimborsare sono state riaccertate nei residui passivi da riportare nel 2024.
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, sono stanziati interamente nell'esercizio 2023, per la parte a saldo che diventa esigibile nell'anno 2024 gli impegni sono stati

riaccertati e garantiti dal Fondo pluriennale vincolato di entrata 2024;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui la fornitura sarà effettuata;
- Indennità di carica ai consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio le intere somme liquidabili agli aventi diritto con cadenza mensile;
- Altre spese correnti (beni e servizi). Le spese relative all'Assicurazione per i consiglieri è imputata agli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere. Nella voce altre spese correnti sono ricompresi i fondi di riserva e il fondo pluriennale vincolato;
- Compartecipazione per eventi (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Il debito si intende perfezionato quando il beneficiario inoltra agli uffici consiliari competenti la rendicontazione delle spese sostenute. L'atto di impegno indica espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Restituzione avanzo e trattamento previdenziali consiglieri (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	8.403.487,63	7.792.533,17	-610.954,46	92,73
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.297.210,93	1.243.868,13	-53.342,80	95,89
103 Acquisto di beni e servizi	6.934.191,98	5.762.953,75	-1.171.238,23	83,11
104 Trasferimenti correnti	6.827.003,03	6.638.941,38	-188.061,65	97,25
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	1.745.461,22	13.339,24	-1.732.121,98	0,76
Totale	25.207.354,79	21.451.635,67	-3.755.719,12	85,10

4.2.3 Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo gruppo le spese in conto capitale a carico dell'ente gli investimenti fissi lordi (Macro.202). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. Nella colonna differenza la somma di € 7.320,00 si riferisce all'impegno riaccertato garantito dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.180,00	45.702,71	-2.477,29	94,86
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	7.320,00	0,00	-7.320,00	0,00
Totale	55.500,00	45.702,71	-9.797,29	82,35

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023

5.1 Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio

Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso l'attenta valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che ha un segno positivo (avanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO

Durante l'esercizio 2023 sono state apportate modifiche al fabbisogno consiliare tra medesimi macroaggregati all'interno della stessa missione e programma, predisposti dal dirigente del Servizio Attività amministrativa, nonché con delibera dell'Ufficio di presidenza quando le variazioni sono stata effettuate tra macroaggregati, programmi e missioni diverse.

Durante l'esercizio il fabbisogno consiliare è stato adeguato secondo le necessità espresse dai dirigenti consiliari e dall'Ufficio di presidenza

Più precisamente, si elencano di seguito le variazioni che hanno determinato la modifica degli stanziamenti di Titoli, missioni, programmi e stanziamenti finali:

1. Con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 329/111 del 19 aprile 2023, è stato effettuato un prelevamento del fondo di riserva spese imprevedute di € 251,48 per far fronte al pagamento di spese telefoniche non prevedibili così suddivise: nella Missione 1 per € 14,64 ed € 236,84 nel Programma 3.
2. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 381/132 del 28 settembre 2023 il Programma 3 è stato incrementato di € 11.000,00 con contestuale diminuzione del Programma 8 relativamente alle spese in conto capitale.
3. Con Atto amministrativo n. 61 del 7 novembre 2023 "Assestamento di bilancio" sono state apportate le seguenti variazioni, di seguito le più significative che hanno incrementato il Programma 1:

- Iscrizione di € 544.374,08 dell'Avanzo vincolato proveniente dai fondi trasferiti dall'Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate del Corecom nel capitolo di riferimento;
 - Iscrizione di € 476.050,45 di avanzo di amministrazione 2022 e dei Fondi indennità fine mandato € 203.563,62 ed € 20.000,00 per il fondo spese legali;
 - Variazioni in aumento al capitolo di entrata Fondi per il funzionamento del Consiglio € 708.944,00; Fondi per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità € 50.000,00 e Fondi per il funzionamento del Garante € 80.000,00.
 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di € 110.000,00 per adeguare il fondo del comparto, iscritto al Programma 10, al nuovo CCNL;
 - Variazione in aumento del Programma 3 di € 4.500,00 ed € 500,00 nel Programma 8.
4. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 402/139 del 29 novembre 2023 il Programma 1 di spesa e le entrate extratributarie sono aumentate entrambe di € 62.000,00, a seguito del conteggio presumibile degli interessi attivi della Banca per l'anno 2023 e la relativa restituzione al bilancio della Giunta.
5. Con decreto del Dirigente del Servizio Attività amministrativa n. 409 del 29 dicembre 2023 i trasferimenti della Giunta verso il consiglio aumentano di € 11.000,00, come previsto dalla Legge regionale n. 20/2023. La maggiore entrata è iscritta nel capitolo della spesa iscritta nella Missione 1.

Il fabbisogno consiliare risulta al 31 dicembre complessivamente di € **22.715.935,00**, comprensivo del fabbisogno degli organismi di garanzia, e le somme derivanti da Agcom. In aumento rispetto alla previsione di € 838.944,00.

La spesa complessiva dell'anno 2023 è risultata pari ad € **21.134.391,37** con un aumento rispetto al **2022 di € 1.379.680,19 (6,53%)**. L'aumento della spesa deriva principalmente da un incremento del fabbisogno per gli organismi di Garanzia e per le somme trasferite in assestamento necessarie alla restituzione delle trattenute per il trattamento previdenziale articolo 7/ter Legge regionale 23/95 ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2023 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo

vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;

- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2023, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) sono state abrogate le misure contenute nel D.L.78/2010 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 che limitava alcune spese indicate nell'articolo 6 secondo una percentuale rispetto alla spesa del 2009.

Il Consiglio regionale ha, in ogni caso, mantenuto il proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia consiliare.

ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA

Al fine di avere un quadro completo si ritiene opportuno illustrare il bilancio per Missioni e Programmi. Nell'articolazione del bilancio secondo i principi del D.lsg 118/2011 sono state individuate due Missioni di spesa: Missione 1 "Servizi istituzionali e generali di gestione"; Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". La Missione 99 "Servizi per conto terzi" comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La Missione 20 comprende i fondi per accantonamenti.

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione

In questa missione è presente la maggioranza delle voci di spesa del bilancio del Consiglio. In sede di bilancio di previsione la somma prevista ammontava ad € 21.657.491,00 comprensivo del fabbisogno per gli

organismi regionali di garanzia. A rendiconto presenta una competenza finale di € 24.767.802,65 comprensiva delle somme riaccertate con il fondo pluriennale vincolato 2023 pari ad € 1.062.691,64 e dell'avanzo restituito al bilancio pari ad € 476.050,45, del capitolo relativo alla restituzione alla Regione di Entrate proprie, nonché alle reiscrizione dell'Avanzo vincolato nei capitoli delle Autorità indipendenti per lo svolgimento delle funzioni delegate (€ 544.374,08). Nel dettaglio dei programmi sono illustrate le voci di spesa interessate.

Missione 1 - Programma 1 Organi istituzionali

In questo programma sono presenti le spese inerenti le indennità dei consiglieri ed ex consiglieri, le spese per i dipendenti assegnati ai gruppi consiliari, le attrezzature e i materiali per la struttura consiliare. Nel programma sono comprese anche le spese per la comunicazione, i convegni, le compartecipazioni, il cerimoniale, la pubblicità istituzionale, le spese di rappresentanza. Con il bilancio di previsione si prevedeva una spesa di € 13.483.946,23; al 31 dicembre dal programma risulta uno stanziamento di € 15.528.529,40 compresi gli impegni riaccertati finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata 2023 pari ad € 112.200,00 e l'avanzo di amministrazione 2023 pari ad € 476.050,45 (al netto dell'avanzo vincolato iscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate). A rendiconto il programma registra una spesa di € 14.108.276,79 comprese le somme sovraindicate (€ 112.200,00, € 476.050,45 e la restituzione di entrate proprie alla Regione € 100.434,00) nonché quelle riaccertate nel 2024 e indicate nel fondo pluriennale di spesa 2023 "organi istituzionali" di € 237.501,12. Si registra un aumento della spesa rispetto al 2022 di € 1.262.809,69 derivante principalmente dalle seguenti voci:

- € 248.462,58 dai vitalizi corrisposti agli ex consiglieri regionali per nuovi assegni a soggetti aventi diritto e per l'adeguamento Istat previsto dalla legge regionale;
- € 751.128,44 per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri per il trattamento previdenziale (articolo 7/ter Legge regionale 23/95). La somma è stata trasferita con l'Assestamento di bilancio per provvedere a liquidare, ai consiglieri che avevano presentato richiesta, le somme spettanti. Maggiore spesa per effetto della liquidazione si registra nell'Irap € 20.701,59;
- € 29.419,92 per l'acquisto di spazi pubblicitari negli organi di informazione, servizi di informazione giornalistica e comunicazione via web;
- € 19.967,93 per i progetti dell'Ufficio di presidenza tra cui la prima fiera dell'Editoria in Ancona;
- € 26.241,95 indennità di carica funzione e parte fissa e variabile per l'esercizio del mandato dei consiglieri regionali;
- € 120.229,14 relativa agli Organismi di Garanzia che rispetto al 2022 hanno richiesto un maggiore trasferimento;

- La restante parte di € 67.359,73 si riferisce a servizi come la telefonia, le missioni all'estero dei consiglieri e alle partecipazioni ad eventi regionali organizzate da associazioni, Comuni, Istituti scolastici.

Rispetto al previsionale il programma presenta un'economia di € € 1.182.751,49 che derivano principalmente:

- € 50.840,32 dalla parte variabile del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri calcolate secondo le presenze effettive;
- € 600.043,72 derivante dalla gestione del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate;
- € 37.084,03 relativo ai compensi e oneri per i componenti del comitato di controllo e valutazione avendo effettuato una prestazione inferiore all'anno
- € 82.960,56 progetti dell'ufficio di presidenza;
- € 141.631,28 derivante dalla gestione del Corecom per lo svolgimento delle funzioni proprie, dal Garante e dalla Commissione Pari Opportunità
- € 43.756,29 per le voci riferite al trattamento economico dei consiglieri, oneri, missioni, assicurazione, indennità, economia indennità sottosegretario (impegno cancellato per rinuncia all'indennità)

Per quanto attiene ai capitoli riferiti al trattamento economico del personale assegnato ai gruppi consiliari, lo stanziamento in sede di previsione è stabilito calcolando il budget stabilito ad ogni gruppo consiliare secondo quanto stabilito dalla Legge regionale 34/88 ed ammontava ad € 1.882.020,26. A rendiconto la spesa si attesta in € 1.799.268,79 (comprensiva del costo di un dipendente comandato da altri enti conservato a residui) con un'economia di € 82.751,47. Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. Lo stanziamento in sede di previsione è stabilito nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari esistenti, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 31 dicembre 2023. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

Gruppi assembleari e budget attribuito al 31.12.2023		
Gruppo	N. Consiglieri	Budget (annuo lordo)
Fratelli d'Italia	8	458.952,63
Lega Marche per Salvini premier	9	494.130,88

23 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Forza Italia	2	111.073,53
Civici Marche	1	98.150,89
UDC Popolari Marche - Listeciviche	1	98.150,89
Partito Democratico	8	447.894,10
Movimento 5 Stelle	1	73.954,72
Rinasci Marche	1	99.712,62
Gruppo Misto	0	0,00
TOTALE	31	1.882.020,26

La tabella successiva riporta invece in maniera analitica il personale assegnato a ciascun gruppo alla data del 31 dicembre 2023, con le caratteristiche salienti dei rapporti a tempo determinato instaurati (ruolo, categoria di riferimento, tipologia del rapporto, scadenza prevista). Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

<i>Personale assegnato ai Gruppi assembleari alla data del 31.12.2023</i>								
Civici Marche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 2	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	Giunta	B	full time	fine XI legislatura	95.274,93	98.150,89
Forza Italia	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 4	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	2	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 24h	fine XI legislatura	110.467,14	111.073,53
Fratelli d'Italia	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 30h	fine XI legislatura		

24 Relazione al RENDICONTO di GESTIONE 2023 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Totale: 15	4	Addetto	esterno	C	p.time 28h	fine XI legislatura	451.713,72	458.952,63
	1	Addetto	esterno	C	p.time 24h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 22h	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Lega Marche per Salvini Premier	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 14	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura	474.845,50	494.130,88
	2	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 25h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 25h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	altri enti	B	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	B	p.time 20h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	B	p.time 28h	fine XI legislatura		
UDC Popolari Marche -Listeciviche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 3	1	Responsabile	altri enti	C	full time	fine XI legislatura	98.115,34	98.150,89
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	15.11.2024		
Partito Democratico	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	3	Addetto	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	Giunta	D	full time	fine XI legislatura		
	3	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		

Totale: 9	1	Addetto	esterno	B	full time	fine XI legislatura	393.644,58	447.894,10
	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura		
Movimento 5 Stelle	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 3	1	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	72.933,19	73.954,72
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Rinasci Marche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 3	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura	99.573,17	99.712,62
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		

Gli importi indicati in tabella rappresentano la proiezione annuale del costo dei contratti in essere alla data del 31.12.2023, al lordo degli oneri e dell'irap (capacità assunzionale= numero rapporti attivabili= budget assegnato/costo annuo della categoria contrattuale CCNL Funzioni locali). Tale meccanismo previsionale è il medesimo applicato nel piano dei fabbisogni del personale a tempo indeterminato e consente di verificare il mantenimento della spesa al di sotto del budget annuale previsto. Così individuata la capacità assunzionale potenziale, la spesa effettiva sostenuta nell'anno di competenza è determinata dalla durata di ciascun rapporto attivato nel corso dell'anno.

Missione 1, Programma 2 - Segreteria Generale

Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e l'archiviazione degli atti degli uffici dell'Assemblea, del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al segretario generale comprese le spese per la sicurezza sul lavoro. In sede di previsione di bilancio erano state previste € 60.000,00, In assestamento si conferma l'importo, a rendiconto risulta un'economia di € 31.776,83 per spese riferite principalmente al datore di lavoro e ai servizi di disinfestazione. Nel programma è stata reimputata € 12.747,48 relativa a impegni 2022 riaccertata con fondo pluriennale vincolato 2023, non sono state riportate somme con esigibilità 2024.

Missione 1, Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell'amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Assemblea.

In questo programma è presente la maggior parte delle spese di funzionamento. Con il bilancio si prevedeva una spesa di € 860.500,00; in assestamento la spesa ammonta ad € 876.236,84. Il programma ha subito variazioni con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza indicata al punto 2.

Il programma 3 riporta un'economia di € 210.553,71 derivante principalmente da spese correnti. Di seguito le voci significative:

- € 8.936,57 relativa a beni, accessori e complementi di arredo per uffici. Dei contratti previsti alcuni non sono stati conclusi;
- € 5.328,00 la tassa dei rifiuti derivante dallo scostamento della previsione calcolata secondo i metri quadrati e l'avviso dell'Agenzia delle entrate;
- € 14.053,63 nella voce di manutenzione di impianti antincendio non avendo proceduto all'affidamento per la manutenzione straordinaria;
- € 14.818,86 per spese postali, costi di tesoreria telefonia fissa e mobile;
- € 59.037,42 nella voce manutenzione e riparazione ordinaria della sede. In questa voce si era prevista la sistemazione della Sala Pino ricci e l'eventuale installazione di attrezzature di amplificazione con relativo rinnovo dell'impianto elettrico. I lavori non sono stati eseguiti poiché prima di questi interventi la Regione, proprietaria dell'immobile, doveva provvedere con un intervento strutturale;
- € 66.103,41 per manutenzioni mobili fotocopiatrici e riparazione, nonché pulizia delle sedi consiliari e facchinaggio. Per questi ultimi due contratti erano state previste maggiori somme per dare seguito alla revisione dei canoni non ancora definiti dalla Suam;

la parte residuale di € 42.275,82 si riferisce a economie a beni di consumo per gli uffici come acquisto giornali, carburanti, spese autostradali, fotocopie aggiuntive, materiale per uffici.

Missione 1, Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Rispetto al 2022 il programma registra un aumento delle spese in conto capitale di € 36.365,82, di cui € 7.320,00 reimputate nel 2024, ed € 30.653,23 di spese correnti.

Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Consiglio, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale del Consiglio e sulla intranet. Il programma include anche l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

Il bilancio prevedeva una spesa di € 253.598,00. Il programma ha subito una diminuzione nel corso dell'esercizio come illustrato nel punto – Variazioni di bilancio e assestamento -. A rendiconto presenta una spesa di € 166.921,07 con un'economia di € 76.176,93.

Si riferiscono principalmente al servizio di connettività dati € 10.095,26 economia derivante dal mancato nuovo affidamento che è slittato nel 2024; € 11.189,29 nella voce licenze, sono state rinnovate solo quelle in scadenza e posticipato il software inventariale, € 26.748,36 per le manutenzioni dei sistemi informatici, le attrezzature per la sala Pino Ricci la restante parte si riferisce a materiale di consumo. Durante il 2023 non sono stati fatti acquisti in conto capitale, la somma stanziata in previsione è stata diminuita a favore degli acquisti in conto capitale del programma 3.

Missione 1, Programma 10 - Risorse Umane

Il programma 10 nel 2023 ha subito aumento dello 0,81% rispetto al 2022 riferita all'adeguamento dei valori del fondo accessorio per il comparto e le posizioni di elevata qualificazione derivanti dal nuovo CCNL.

Con il bilancio di previsione si prevedeva una spesa di € 6.999.446,77, lo stanziamento finale del programma ammonta ad € 8.047.190,63, comprensivo del fondo pluriennale vincolato 2023 di € 937.743,86 e della variazione per le motivazioni riportate nel punto V- Variazioni di bilancio e Assestamento – di € 110.000,00. Secondo i principi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, del decreto n.118/2011, nel corso del riaccertamento ordinario dei residui, le somme spettanti al personale impegnate nel 2023 e non pagate sono state reimputate all'esercizio 2024 per € 1.031.407,96, e si riferiscono esclusivamente alle indennità di risultato dei dirigenti e delle posizioni organizzative, nonché il saldo delle performance organizzativa dei dipendenti del comparto.

A rendiconto il programma riporta un'economia complessiva di € 518.906,58 derivante dalla voce retribuzioni del personale del Consiglio e relativi oneri non avendo coperto tutti i posti previsti per le assunzioni come indicato nel Piao 2022-2024.

Di seguito l'evoluzione della spesa 2023 del personale distinta per personale del comparto e segreterie dell'ufficio di presidenza.

SEGRETERIE UFFICIO DI PRESIDENZA

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono invece iscritte a carico del programma 10. Lo stanziamento in sede di previsione ammontava ad € 530.000,00, che rappresenta la quota storica stimata nel limite di spesa equivalente alla dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003. A rendiconto la

spesa si attesta in € 523.039,23 con un'economia di € 6.960,77. La spesa comprende il costo di un'unità di personale comandato da altri enti mantenuto a residuo

Nello specifico, al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall'articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all'articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata quindi per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

Di seguito si rappresenta il quadro di sintesi delle assegnazioni di personale alle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza dell'XI legislatura, aggiornato alla data del 31 dicembre 2023.

Personale assegnato alle Segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza alla data del 31.12.2023							
Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 4	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	completa
	1	Addetto	Giunta	D	full time	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura	
Vice Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 2	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	1	Addetto	Consiglio	C		fine XI legislatura	
Vice Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 2	0,5	Responsabile	altri enti	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	1	Addetto	Giunta	D	p.time 30h	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	
Segretario	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 1	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
Segretario	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione

Totale: 1	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	
Ufficio di Presidenza	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 4	3	Autista	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	completa
	1	Autista	Giunta	B	full time	fine XI legislatura	

PERSONALE DEL COMPARTO

Durante l'anno 2023 a fronte della cessazione di 2 unità (1 di cat. B, 1 di cat. D), sono state effettuate complessivamente n. 4 assunzioni a tempo indeterminato: - n. 1 di categoria B3, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 235/80 del 26.07.2022, a valere sulle capacità assunzionali disponibili di competenza anno 2023; - n. 3 di categoria C, in attuazione della deliberazione n. 75/24 del 9.04.2021, come aggiornata dalla deliberazione n. 222/65 del 28.06.2022 (PIAO 2022), mediante utilizzo di graduatoria Erap Marche in esecuzione dell'art.13 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 37, a valere sulla capacità assunzionale maturata per l'anno 2021, con competenza residua ancora da espletare pari a 2 unità. Infine, la procedura concorsuale per la cat. D attivata dal Consiglio con decreto n. 19/srufs del 2.08.2021, si è conclusa recentemente con la graduatoria approvata dal decreto n. 128/saa del 12.04.2024; pertanto le relative assunzioni saranno a valere sull'anno 2024.

Il quadro di sintesi ricognitivo della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Assemblea, che contabilizza le assunzioni e cessazioni intervenute nell'anno 2023, aggiornando il computo dei posti vacanti e dei fabbisogni ancora da espletare, è rappresentato nella seguente tabella, pubblicata nel PIAO 2024 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 417/145 del 30.01.2024.

L'ulteriore quota di risultato di amministrazione 2023 che resta vincolata e iscritta nei capitoli corrispondenti al bilancio 2023 è la somma di € 600.043,72 riferita alle risorse trasferite dall'Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate.

5.2 Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2023

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziare a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267del 2000;
- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	3.100.324,69		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.243.988,15	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	1.062.691,64	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	21.451.635,67	20.588.850,98
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	22.701.029,12	22.643.181,16	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.268.909,08	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	238.674,00	157.832,06			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	45.702,71	52.181,67

			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.320,00	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	22.939.703,12	22.801.013,22	Totale spese finali	22.773.567,46	20.641.032,65
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.290.921,44	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.292.037,64	3.282.236,84
Totale entrate dell'esercizio	26.231.740,76	26.091.934,66	Totale spese dell'esercizio	26.065.605,10	23.923.269,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.538.420,55	29.192.259,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.065.605,10	23.923.269,49
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.472.815,45	5.268.989,86
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	28.538.420,55	29.192.259,35	TOTALE A PAREGGIO	28.538.420,55	29.192.259,35
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.472.815,45	
			b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)	361.803,62	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	600.043,72	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.510.968,11	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.510.968,11	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-223.563,62	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.734.531,73	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	

5.3 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata

rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri). Per l'Assemblea gli impegni sono rinviati solo al 2024;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2023
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.243.988,15

Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3Q	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.525.838,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.563.990,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-223.563,62

A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	1.787.554,44
--	---------------------

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usatoper il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

<i>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</i>		<i>Accertamenti e impegni 2023</i>
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.525.838,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	361.803,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	600.043,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-223.563,62
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		543.566,29

Copertura degli investimenti pluriennali

<i>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali</i>		<i>Accertamenti e impegni 2023</i>
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

5.4 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Si precisa che il bilancio consiliare iscrive esclusivamente entrate correnti in quanto erogate dalla Regione Marche per il funzionamento dell'Assemblea legislativa nella sua interezza. Le voci di spesa si distinguono in spese correnti e spese di investimento per soddisfare le esigenze del piano dei conti integrato. Le spese di investimento sono esclusivamente riferite a beni mobili inventariati e riportati nello stato patrimoniale

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora, si preveda che la fornitura di beni mobili si realizzi in più annualità, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, si attribuisce ad ogni anno la quota corrispondente;

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-53.022,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-53.022,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-53.022,71

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successivi saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	2.472.815,45
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	1.510.968,11
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	1.734.531,73
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

5.5 Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1 Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2023	€ 5.268.989,86
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2023	5.268.989,86

L'andamento del fondo cassa finale a partire dal 2022 è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2022	2023	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.100.324,69	5.268.989,86	2.168.665,17

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.268.989,86

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2023**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2023	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	3.100.324,69
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	22.643.181,16	22.643.181,16
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.000,00	156.832,06	157.832,06
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	1.000,00	0,00	22.801.013,22
Titolo 1: Spese Correnti	460.800,65	20.128.050,33	20.588.850,98
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	460.800,65	20.128.050,33	20.588.850,98
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	-459.800,65	2.671.962,89	2.212.162,24
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	10.843,16	41.338,51	52.181,67
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	10.843,16	41.338,51	52.181,67
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	-10.843,16	-41.338,51	-52.181,67
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	471,54	3.290.449,90	3.290.921,44
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	30.837,12	3.251.399,72	3.282.236,84
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	5.268.989,86

5.6 Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria,

la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2023)	Residui Finali (31/12/ 2023)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	57.847,96	0,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.000,00	81.841,94	8.084,19
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	2.647,31	3.763,51	42,16
Totale	3.647,31	143.453,41	3.833,13
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	751.846,58	1.384.629,89	84,16
Titolo 2: Spese in conto capitale	13.390,52	6.911,56	-48,38
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	32.055,11	40.639,91	26,78

Totale	797.292,21	1.432.181,36	79,63
---------------	-------------------	---------------------	--------------

L'ufficio di presidenza con deliberazione n. 433/154 del 16 aprile 2024 ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023. L'operazione di riaccertamento ordinario ha riguardato principalmente la spesa, in quanto le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono costituite per la quasi totalità dai capitoli relativi al trasferimento dei fondi da parte della Giunta regionale e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Tale riaccertamento ha comportato l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata nel bilancio di previsione 2024 di € 1.276.229,08 corrispondente ad obbligazioni giuridiche con scadenza nell'anno 2024. Il fondo pluriennale vincolato è così articolato: € 237.501,12 nella Missione 1 programma 1 riferite principalmente alle compartecipazioni per manifestazioni organizzate dal Consiglio; € 7.320,00 nella Missione 1 Programma 3 riferite alla fornitura e sostituzione in pelle ignifuga dei divani collocati in aula consiliare; € 1.031.407,96 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2023. Contestualmente sono state apportate le variazioni ai corrispondenti capitoli di spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e 2024, nonché l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata nel 2024 per un totale di € 1.276.229,08, di cui € 1.268.909,08 di spese correnti ed € 7.320,00 di spese in conto capitale.

I residui insussistenti relativi agli anni precedenti riportati nella delibera dell'Ufficio di presidenza n. 433/153 del 16 aprile 2024 di riaccertamento ordinario ammontano ad € 231.217,38 che hanno concorso alla determinazione del risultato di amministrazione. Tali somme rappresentano economie su impegni assunti negli esercizi precedenti i cui fondi non sono stati interamente utilizzati. A questa somma si aggiungono € 18.127,76 derivanti da economie al fondo pluriennale vincolato 2023.

Le economie si riferiscono principalmente a impegni assunti per compartecipazioni a eventi organizzati con il patrocinio del consiglio regionale (€ 63.256,58), alla restituzione di una maggiore entrata per il personale assegnato ai gruppi relativi agli arretrati contrattuali € 161.959,40. Non sono iscritti residui perenti secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 60 del D.lgs 118/2011 secondo il quale l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1 Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S). In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile. È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, nel caso del bilancio consiliare avanzo vincolato è formato solo dalle risorse Agcom.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità, come indicato dal D.lgs 118/11, nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni più specifiche l'Assemblea legislativa dopo aver rispettato i vincoli e gli

accantonamenti, riscrive la quota di avanzo libero in spesa per restituire totalmente l'importo alla Regione. Negli anni precedenti con l'approvazione del Rendiconto l'Assemblea indicava alla Regione interventi da finanziare con l'avanzo suddetto. Al riguardo la Sezione della Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto generale della Regione Marche 2021 (deliberazione amministrativa n. 38) ha richiamato l'articolo 71, comma 4 della legge regionale n. 31/2001, (Ordinamento contabile regionale) la legislazione nazionale e regionale che non consente al Consiglio di destinare quote di avanzo del proprio bilancio autonomo per finanziare spese diverse da quelle strettamente necessarie o connesse al funzionamento dell'organo assembleare. Una volta consolidato con il bilancio regionale, tale avanzo libero può essere utilizzato, nel rispetto dei principi contabili, soltanto mediante apposita variazione di bilancio. In primo luogo, perché non è consentito (al di fuori dei casi previsti dalla legge) porre con atto amministrativo vincoli o limitazioni giuridicamente cogenti al contenuto di una legge (la legge regionale di approvazione del rendiconto o di assestamento del bilancio), ossia non è possibile vincolare il legislatore regionale con un atto amministrativo (anche ove adottato dallo stesso organo consiliare). In secondo luogo, perché le risorse del bilancio autonomo dell'Assemblea consiliare regionale sono già gravate da uno specifico vincolo di destinazione, nel senso cioè che sono utilizzabili soltanto per sostenere spese necessarie o comunque strettamente attinenti al funzionamento dell'organo assembleare, mentre non sono impiegabili per altre finalità (la giurisprudenza costituzionale ha in più occasioni ribadito come l'avanzo libero di amministrazione non possa essere assolutamente equiparato ad una sorta di utile d'esercizio: sono comunque risorse della collettività che devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli sostanziali e procedurali previsti dall'ordinamento e per finalità consentite dalla legge).

In terzo luogo, perché spetta all'ente Regione, e non all'ente Consiglio regionale, il potere di amministrare le risorse pubbliche del bilancio regionale (l'art. 71, comma 4, cit. chiarisce infatti che l'avanzo del bilancio consiliare è una risorsa della Regione e solo a questa spetta il potere di disporre e di amministrarlo secondo finalità conformi alla legge e secondo modalità consentite dall'ordinamento contabile); al Consiglio non competono poteri di amministrazione attiva, al di fuori di quelli strettamente inerenti e funzionali all'utilizzo delle risorse ad esso trasferite dal bilancio regionale, che possono essere utilizzate soltanto per l'impegno delle spese necessarie al funzionamento dell'organo assembleare; non sono consentite altre modalità di impiego delle stesse. In caso contrario, potrebbe risultarne eluso l'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011, nella parte in cui stabilisce una gerarchia di priorità tra i possibili impieghi dell'avanzo di amministrazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2023
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	1.243.988,15
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente	0,00
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti	0,00
Disavanzo applicato in uscita ⁽³⁾	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00

6.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1 Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese 2023 mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo 2024 (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in entrambi gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo

pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S 2023) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2023
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	1.062.691,64
- di cui FPV a Bilancio Corrente	1.062.691,64
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	0,00
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.276.229,08
- di cui FPV a Bilancio Corrente	1.268.909,08
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	7.320,00
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00

6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le

componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2023
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	1.062.691,64
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	0,00
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	1.062.691,64

6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2023		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	1.268.909,08	7.320,00	0,00	1.276.229,08
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	1.268.909,08	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		7.320,00	-	-
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			0,00	-
	FPV Totale Stanziato in Spesa				1.276.229,08

6.3 Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evolutione Parte Accantonata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00

Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	203.563,62	341.803,62	138.240,00	67,91
Totale	223.563,62	361.803,62	138.240,00	61,83

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	544.374,08	600.043,72	55.669,64	10,23
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	544.374,08	600.043,72	55.669,64	10,23

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.4 Fondi spese e rischi futuri

6.4.1 Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro **20.000,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **20.000,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 20.000,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2022

6.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 203.563,62
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 138.240,00
- utilizzi	€ 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 341.803,62

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

7.1 Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

7.2 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.2.1 Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **1.281.924,67**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	22.701.029,12	20.339.315,32
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	559,00	564,97
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-1.613,21	5.687,28
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	138.240,00	134.127,59
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		22.838.214,91	20.479.695,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		73.189,71	75.402,89
Prestazioni di servizi		5.559.707,59	5.600.113,21
Utilizzo beni di terzi		100.092,39	95.185,24
Trasferimenti e contributi	5	6.775.961,38	7.074.684,21
Personale		7.864.489,73	7.650.225,05
Ammortamenti e svalutazioni	6	96.443,16	127.240,78
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00
Altri accantonamenti		138.240,00	223.563,62

Oneri diversi di gestione		102.806,97	92.853,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		20.710.930,93	20.939.268,10
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.127.283,98	-459.572,94

7.2.2 Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	22.701.029,12	20.339.315,32	11,61
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	22.701.029,12	20.339.315,32	11,61

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci che rappresentano le quote versate per i canoni di distribuzione bevande posizionate nei piani degli uffici consiliari:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	559,00	564,97	-1,06
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	559,00	564,97	-1,06

Nota 4: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **138.240,00** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario. Si riferiscono ai versamenti dei consiglieri mensili per il fine mandato.

Nota 5: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile, in questa voce è compresa anche la restituzione dell'avanzo e delle entrate proprie:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.775.961,38	7.074.684,21	-4,22
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti e contributi		6.775.961,38	7.074.684,21	-4,22

Nota 6: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	28.112,45	28.112,45	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	68.330,71	99.128,33	-31,07
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ammortamenti e svalutazioni		96.443,16	127.240,78	-24,20

7.2.3 Proventi E Oneri Finanziari

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **99.875,00**, sono riferiti a interessi attivi sulla giacenza di cassa.

7.2.4 Rettifiche di valore attività finanziarie

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	231.217,38	8.095,92	2.755,97
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Straordinari		231.217,38	8.095,92	2.755,97

- c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da residui insussistenti eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	100,00	282.936,44	-99,96
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	171,24	54,59	213,68
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Straordinari		271,24	282.991,03	-99,90

- b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:
 - per Euro 171,24 relative a beni dismessi con un valore residuo
 - per Euro 100,00 diritti di brevetto e dell'ingegno da insussistenze dell'attivo.

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **230.946,14**.

7.2.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.458.105,12
Imposte (*)	1.176.180,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.281.924,67

7.3 STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio di funzionamento dell'amministrazione.

L'**attivo** riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2022.

Il **passivo** si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

7.3.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

Gli elementi patrimoniali che sono destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni, al costo di acquisizione dei beni al netto dei relativi ammortamenti. Il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo da corrispondere al fornitore del bene. Secondo i dati forniti dall'Ufficio competente sono stati acquisiti durante l'esercizio beni per € 45.695,40 e sono stati dismessi complessivamente n. 161 beni non più utilizzabili (Macchinari, periferiche, hardware, Mobili e arredi per ufficio) che non avevano totalmente terminato il ciclo di ammortamento per un valore residuo complessivo pari a € 171,24 come da decreti del Dirigente del servizio programmazione finanziaria e contratti successivamente Dirigente del Servizio attività amministrativa, numeri 126 del 19 aprile 2023, n. 211 del 20 luglio 2023, n. 230 dell'1 agosto 2023, n. 284 del 22 settembre 2023 e 362 del 28 novembre 2023.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	28.212,45
Immobilizzazioni materiali	8	344.803,94	367.603,18
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		344.803,94	395.815,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-

Rimanenze		8.250,67	9.863,88
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	57.847,96	0,00
Verso clienti ed utenti		0,00	0,00
Altri Crediti	12	85.605,45	3.647,31
Totale Crediti		143.453,41	3.647,31
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	5.268.989,86	3.100.324,69
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		5.268.989,86	3.100.324,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.420.693,94	3.113.835,88
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		16.421,88	10.996,99
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		5.781.919,76	3.520.648,50

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 8: Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	28.212,45	-100,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	28.212,45	-100,00

Nota 3: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	344.803,94	367.603,18	-6,20
Terreni	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	8.875,24	6.311,86	40,61
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	98.448,96	147.650,23	-33,32
Mobili e arredi	47.954,40	38.433,65	24,77
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00

Altri beni materiali	189.525,34	175.207,44	8,17
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	344.803,94	367.603,18	-6,20

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

I beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati ammortizzati secondo le aliquote previste dall'allegato 4/3 del decreto 118/2011 per Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate per € 96.443,13. . Come previsto dal disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per il funzionamento della cassa economale e tenuta degli inventari dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche, i beni di consumo e gli oggetti fragili destinati ad un rapido deterioramento non sono soggetti alla iscrizione in inventario. I beni del Consiglio rientrano nella categoria immobilizzazioni materiali. Nella voce altri beni materiali rientrano i beni di valore di proprietà consiliare. A partire dall'anno 2021 le riserve dell'Assemblea sono formate esclusivamente dalle riserve indisponibili (materiale scientifico ed artistico), in quanto i risultati economici degli esercizi precedenti confluiscono nell'apposita voce. Nel 2023 le riserve indisponibili ammontano ad € 186.140,00 in aumento rispetto al 2023 per l'acquisizione di un nuovo bene di valore artistico nel 2023.

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%

strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

L'attivo circolante, formato dai crediti che rappresentano diritti ad esigere una somma individuata da un creditore determinato, coincide con il totale dei residui attivi che ammontano ad € 143.453,41 di cui € 1.914,92 per attività svolta per c/terzi, altri crediti € 83.690,53, € 57.847,96 crediti per trasferimenti

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	143.453,41
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	
Crediti stralciati	(-)	
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	
RESIDUI ATTIVI COFI		
DIFFERENZA		

Nota 11: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi. Si riferisce alla seconda quota del trasferimento 2023 di Agcom al Corecom

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	57.847,96	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	57.847,96	0,00	0,00

Nota 12: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.914,92	1.488,68	28,63
<i>altri</i>	83.690,53	2.158,63	3.777,02
Totale Altri Crediti	85.605,45	3.647,31	2.247,08

Nota 14: Conto di tesoreria

La disponibilità liquida deriva dalla consistenza iniziale all'1.1.2023 di € 3.100.324,69 movimentata da incassi e pagamenti durante l'esercizio che hanno determinato una giacenza finale di € 5.268.989,86. Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	5.268.989,86	3.100.324,69	69,95
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	5.268.989,86	3.100.324,69	69,95

RATEI E RISCONTI (Attivi)

Nel'attivo sono presenti anche i risconti attivi ovvero i costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2023 ma che sono destinati al pagamento nell'esercizio successivo per un totale di € 16.421,88 riferiti all'abbonamento della rivista Sole 24ore per € 228,60; abbonamento Appalti e contratti e smart fisco per € 964,52; Abbonamento banche dati biblioteca € 4.833,18, polizza assicurativa veicoli consiglieri per € 4.450,51, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 1.179,36, servizi di telefonia mobile € 322,00 e licenze d'uso per software € 4.443,71. I ratei attivi non sono presenti.

Nota 15: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)	16.421,88	10.996,99	49,33
Ratei e Risconti	16.421,88	10.996,99	49,33

7.3.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		1.186.683,30	1.186.683,30
Riserve	16	186.140,00	174.000,00
Risultato economico dell'esercizio		1.281.924,67	-1.873.715,70
Risultati economici di esercizi precedenti		76.417,73	1.950.133,43
Riserve negative per beni indisponibili		-12.140,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.719.025,70	1.437.101,03
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		341.803,62	203.563,62
Per imposte		0,00	0,00
Altri		20.000,00	20.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		361.803,62	223.563,62
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		226.092,97	207.970,68
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	845.278,63	441.778,60
Altri debiti	19	360.809,76	147.542,93
TOTALE DEBITI (D)		1.432.181,36	797.292,21
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.268.909,08	1.062.691,64
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.781.919,76	3.520.648,50

7.3.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 16: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza. Nel 2023 hanno subito un aumento rispetto all'anno precedente per l'acquisizione di un nuovo oggetto di valore.

RISERVE		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	186.140,00	174.000,00	6,98
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		186.140,00	174.000,00	6,98

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	1.432.181,36
Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2022 effettuato nel 2023 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Nota 17: Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento si suddividono in:

Nota 18: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	269.386,31	240.213,86	12,14
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	575.892,32	201.564,74	185,71
Totale Debiti per trasferimenti e contributi		845.278,63	441.778,60	91,34

Nota 19: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>tributari</i>	10.787,32	4.965,50	117,25
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	44.251,48	34.505,38	28,25
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	305.770,96	108.072,05	182,93
Totale Altri debiti		360.809,76	147.542,93	144,55

RATEI E RISCONTI (Passivi)

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 1.268.909,08 relativo alle indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti e ad altre voci così articolate:

- € 237.501,12 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 237.501,12 nella Missione 1 programma 1 ; ed € 1.031.407,96 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2023.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 20: Ratei passivi

RATEI PASSIVI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Ratei passivi	1.268.909,08	1.062.691,64	19,41

1) Risconti Passivi

Non sono presenti

7.3.4 Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità, relativamente alle spese in conto capitale

Conti D'ordine	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
1 <i>Impegni su esercizi futuri</i>	7.320,00	0,00	0,00
2 <i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3 <i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4 <i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5 <i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6 <i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7 <i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Conti D'ordine	7.320,00	0,00	0,00

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1 Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione

8.2 Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **2.472.815,45**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

<i>EQUILIBRIO COMPLESSIVO</i>	<i>Accertamenti e impegni</i>
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	2.472.815,45
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	1.510.968,11
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	1.734.531,73
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3 Debiti fuori Bilancio

Alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati registrati debiti fuori bilancio.

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2023 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2023, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 30/05/2024



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)

30/05/2024

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2023	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
SCHEDA Nr. 6					
101401/2 Fondo per spese legali	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	20.000,00	0,00	20.000,00	-20.000,00	20.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEDA Nr. 2					
101402/0 Fondo indennità fine mandato e previdenza	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE SCHEDA Nr. 2	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	203.563,62	0,00	341.803,62	-203.563,62	341.803,62
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	223.563,62	0,00	361.803,62	-223.563,62	361.803,62

(Allegato ai/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 30/05/2024



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

30/05/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato (+) e cancellazione di amministrazioni (+) Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
SCHEDA Nr. 3									
03 AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM	544.374,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.374,08
1010510 FONDI PER FUNZIONI DELEGATE AL CORECOM	0,00	0,00	100.790,12	0,00	0,00	0,00	0,00	100.790,12	100.790,12
101140/9 Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	45.120,48	0,00	0,00	0,00	-45.120,48	-45.120,48
101140/12 Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101140/19 Altri beni di consumo per le funzioni delegate del corecom	0,00	544.374,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.374,08	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72
TOTALE RISORSE VINCOLATE (=(i/1+i/2)+B+i/4+i/5)	544.374,08	544.374,08	100.790,12	45.120,48	0,00	0,00	0,00	600.043,72	600.043,72



ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

30/05/2024

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m1)	0,00	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m2)	0,00	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m3)	0,00	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m4)	0,00	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m5)	0,00	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=#1-m1)	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=#2-m2)	600.043,72	600.043,72	600.043,72
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=#3-m3)	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=#4-m4)	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=#5-m5)	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=#1-m)	600.043,72	600.043,72	600.043,72

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

**RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO
REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023, composto dai documenti sotto elencati ed acquisiti agli atti del Collegio in data 30 maggio 2024 - **Determinazione dell'Ufficio di Presidenza del 23/4/2024, n. 154**, avente ad oggetto **“Approvazione dello schema di rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023”** corredata dai seguenti allegati:

- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale - attivo;
- Stato patrimoniale - passivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- Prospetto delle spese per titoli;
- Prospetto delle spese per missioni;
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 2 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Prospetto dei costi per missione;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (entrate);
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (spese);
- Situazione contabile al 31.12.2023;
- Rendiconto del tesoriere;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sul rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 (comma 1) prevede che *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"*.

È pertanto compito del Collegio redigere la propria relazione e formulare il parere sullo schema di rendiconto del Consiglio regionale.

Ricevuta la documentazione sopra elencata il Collegio ha, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta dei dati, documenti e informazioni ricevute, il Collegio,

- visto il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22.07.1971;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 46 del 28 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il *"Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea Legislativa Regionale"*;

preso atto che

1. Con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 329/111 del 19 aprile 2023, è stato effettuato un prelievamento dal fondo di riserva spese impreviste di € 251,48 per far fronte al pagamento di spese telefoniche, missione 1, così suddivise: € 14,64 nel Programma 1 ed € 236,84 nel Programma 3. La variazione si è resa necessaria per far fronte al pagamento di una fattura i cui impegni regolarmente assunti negli esercizi 2018 e 2019 erano stati cancellati in sede di riaccertamento dei residui 2020.
2. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 381/132 del 29 settembre 2023, nella Missione 1, il Programma 3 è stato incrementato di € 11.000,00, con contestuale diminuzione del Programma 8 relativamente alle spese in conto capitale.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 3 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

3. Con Atto amministrativo n. 61 del 7 novembre 2023 "Assestamento di bilancio" sono state apportate le seguenti variazioni, di seguito le più significative che hanno incrementato il Programma 1:
 - iscrizione di € 544.374,08 di Avanzo vincolato proveniente dai fondi trasferiti dall'Agcom per lo svolgimento delle funzioni delegate del Corecom nel capitolo di riferimento;
 - iscrizione di € 476.050,45 di avanzo di amministrazione 2022 e dei Fondi indennità fine mandato di € 203.563,62 e fondo spese legali di € 20.000,00;
 - variazioni in aumento ai capitoli di entrata: Fondi per il funzionamento del Consiglio di € 708.944,00, Fondi per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità di € 50.000,00 e Fondi per il funzionamento del Garante di € 80.000,00;
 - prelevamento dal Fondo spese obbligatorie della somma di € 110.000,00 per adeguare il fondo del comparto, iscritto al Programma 10, al nuovo CCNL;
 - Variazione in aumento nel Programma 3 di € 4.500,00 e nel Programma 8 di € 500,00.
4. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 402/139 del 29 novembre 2023 la Missione 1, Programma 1 di spesa e le entrate extratributarie sono aumentate entrambe di € 62.000,00, a seguito del conteggio presumibile degli interessi attivi della Banca per l'anno 2023 e la relativa restituzione al bilancio della Giunta.
5. Con decreto del Dirigente del Servizio Attività amministrativa n. 409 del 29 dicembre 2023 i trasferimenti della Giunta verso il consiglio aumentano di € 11.000,00, come previsto dalla Legge regionale n. 20/2023. La maggiore entrata è iscritta nel capitolo della spesa finanziata nella Missione 1.

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31.12.2023, ad € **22.701.029,12**, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono state apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 e al bilancio di previsione 2024/2026 e ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali;

- tenuto conto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti e di assenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023 ed è stata inoltre caricata, il 31 gennaio 2024, sulla piattaforma di certificazione dei Crediti (PCC), la comunicazione di assenza di posizione debitorie per il 2023;

dato atto che

- l'Ente ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il Rendiconto finanziario e lo Stato Patrimoniale / Conto Economico sono stati redatti secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

ha redatto la presente relazione.

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esprimere il proprio parere sul rendiconto del Consiglio regionale al 31 dicembre 2023 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022 ed il controllo si è svolto per l'intero anno sia per le verifiche di cassa speciale che di cassa economale. Il Collegio ha svolto la propria attività dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti. I verbali sono stati di volta in volta inviati al Responsabile dei Servizi finanziari, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e, a cura del Presidente del Collegio, sono stati trasmessi per conoscenza alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Rendiconto 2023 del Consiglio regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese.

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio e le risultanze della gestione, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, nonché la corretta esposizione dei dati in bilancio, per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2023.

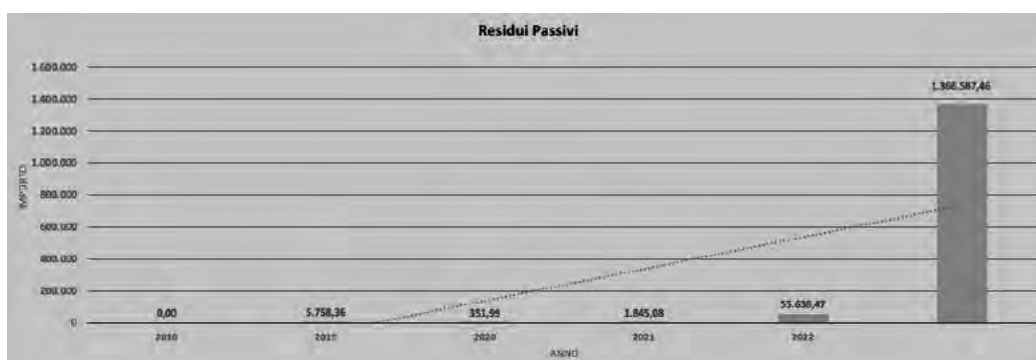
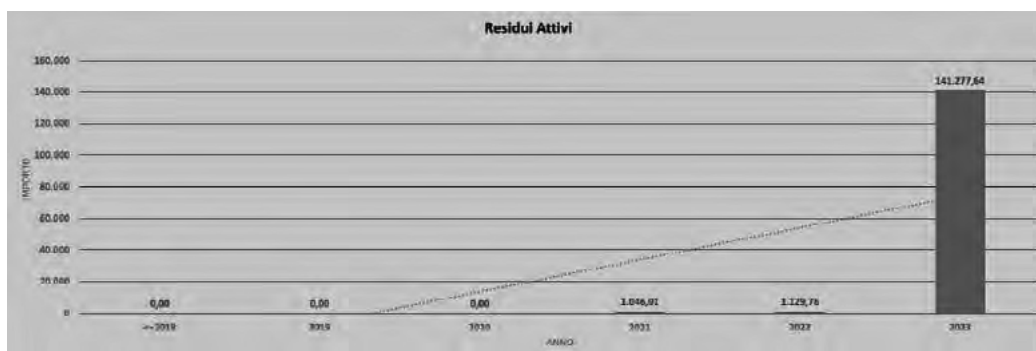
Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il Consiglio regionale ha provveduto a dare attuazione a quanto di seguito riportato: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*. In data 16 aprile 2024 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 433 avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e al bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali e al bilancio finanziario gestionale dell'esercizio 2024"*, riaccertando i residui attivi in euro 143.453,41 e i residui passivi in euro 1.432.181,36 alla data del 31 dicembre 2023.

<=2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT. RESIDUI ATTIVI
0,00	0,00	0,00	1.046,01	1.129,76	141.277,64	143.453,41
<=2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT. RESIDUI PASSIVI
0,00	5.758,36	351,99	1.845,08	55.638,47	1.368.587,46	1.432.181,36

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell'Organo di revisione, espresso in data 8 aprile 2024, allegato B al verbale n. 4, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *“il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, **previa acquisizione del parere dell'organo di revisione**, in vista dell'approvazione del rendiconto”*.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui **non ha evidenziato particolari criticità** e pertanto **può considerarsi conforme** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 è stato quantificato, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, in euro 1.276.229,08, distinto in € 1.268.909,08 per spese correnti ed € 7.320,00 per spese in conto capitale.

Tale importo è formato con reimputazioni dirette di impegni del 2023 o a seguito di riaccertamento ordinario dei residui a fine anno. Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell'anno 2024.

Di seguito viene riportata l'evoluzione del FPV 2023:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 6 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Ricicrramento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (c.d. economie di impegno)	Ricicrramento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 sui impegni imputati agli esercizi successivi al 2023 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 finale all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) - (a)+(b)+(c)+(d)	(f)	(g)	(h)	(a)-(c)-(d)-(e)-(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	112.200,00	94.072,24	18.127,76	0,00	0,00	297.501,12	0,00	0,00	237.501,12
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	12.747,78	12.747,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	7.320,00
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	937.743,96	937.743,96	0,00	0,00	0,00	1.631.407,94	0,00	0,00	1.631.407,94
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.062.691,54	1.044.563,98	18.127,76	0,00	0,00	1.276.229,06	0,00	0,00	1.276.229,06
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.062.691,54	1.044.563,98	18.127,76	0,00	0,00	1.276.229,06	0,00	0,00	1.276.229,06

Il Collegio ha verificato che l'importo del FPV al 31 dicembre 2023 corrisponda al FPV in entrata del bilancio di previsione 2024, debitamente variato.

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2023

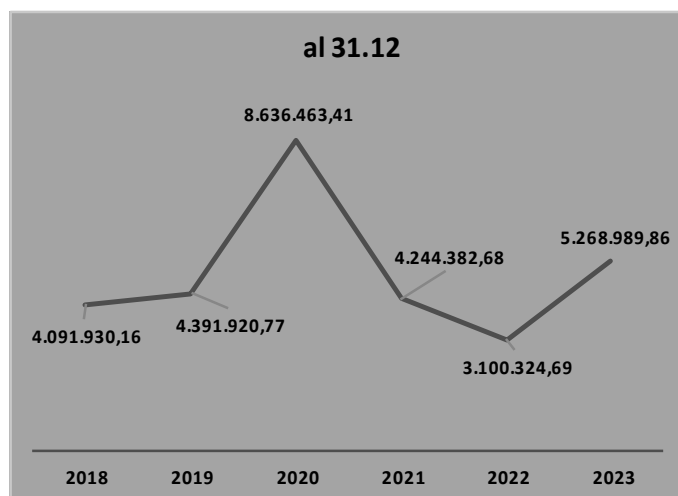
Nel corso dell'esercizio 2023 risultano emessi n. 1378 mandati e n. 698 reversali.

Evoluzione della situazione di cassa

La giacenza di cassa al 31.12 degli ultimi sei anni è la seguente:

Fondo cassa	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	4.091.930,16	4.391.920,77	8.636.463,41	4.244.382,68	3.100.324,69	5.268.989,86

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



Il Collegio ha effettuato, nel corso del 2023, n. 4 verifiche di cassa nelle seguenti date:

- 6-7 febbraio 2023 (4° Trimestre 2022, verbale n. 2);
- 09 maggio 2023 (1° trimestre 2023, verbale n. 7);
- 31 luglio 2023 (2° Trimestre 2023, verbale n. 11);
- 26 ottobre 2023 (3° trimestre 2023, verbale n. 16).

Con verbale n. 2 del 6-7 febbraio 2024, invece, è stata effettuata la verifica di cassa del 4° trimestre 2023.

In occasione della verifica di cassa del 6 – 7 febbraio 2024 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 1259666 gestito attraverso MPS, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 30.12.2023.

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2023 risulta così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.100.324,09
RISCOSSIONI (+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI (-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			5.268.989,86

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.442.364,74, come risulta dai seguenti elementi:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Accertamenti	(+)	26.231.740,76
Impegni	(-)	24.789.376,02
Totale avanzo di competenza		1.442.364,74

così dettagliati:

Riscossioni c/comp.	(+)	26.090.463,12
Pagamenti c/comp.	(-)	23.420.788,56
Differenza	(A)	2.669.674,56
Residui attivi di comp.	(+)	141.277,64
Residui passivi di comp.	(-)	1.368.587,46
Differenza	(B)	-1.227.309,82
Totale avanzo di competenza	(A) + (B)	1.442.364,74

Con l'evidenza dei fondi pluriennali vincolati, del saldo della gestione dei residui e dell'applicazione dell'avanzo abbiamo:

Avanzo di competenza	(+)	1.442.364,74
Fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata al 01.01.2023	(+)	1.062.691,64
Impegni confluiti in FPV al 31.12.2023	(-)	1.276.229,08
Saldo della gestione dei residui	(+)	231.217,38
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	1.243.988,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.704.032,83

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 2.704.032,83, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	(+)	5.268.989,86
Residui attivi	(+)	143.453,41
Residui passivi	(-)	1.432.181,36
Fondo pluriennale vincolato finale	(-)	1.276.229,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.704.032,83

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall' Autorità delle garanzie nelle comunicazioni, a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.792.533,17 per spese di lavoro dipendente, per € 1.243.868,13 per imposte e tasse - che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti - per € 5.762.953,75 per acquisto beni e servizi e per € 6.638.941,38 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti e ad investimenti fissi lordi.

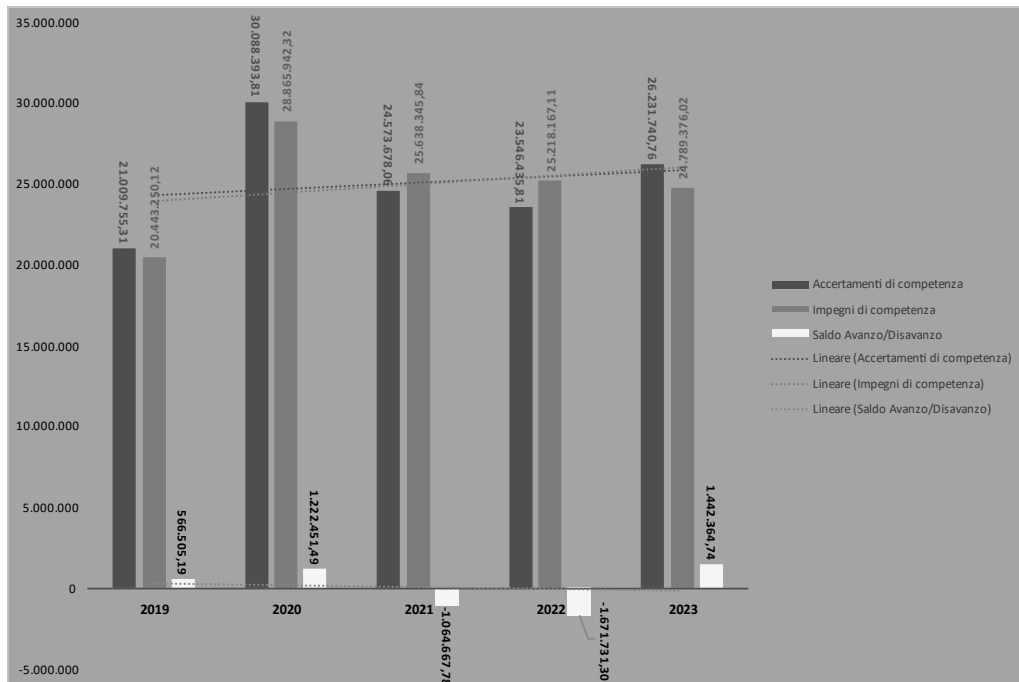
Si ricorda che il Consiglio regionale assume il personale con contratti sottoscritti dal Segretario generale su indicazione dell'Ufficio di presidenza o del Presidente del gruppo consiliare poiché è in capo al soggetto politico l'idoneità del personale a svolgere le attività richieste. I rapporti instaurati possono essere a tempo determinato, collaborazioni o comando di personale da altri enti.

A fronte dello stanziamento determinato dall'Ufficio di Presidenza per l'acquisizione di personale dei gruppi consiliari, pari ad € 1.882.020,26, l'impegno complessivo a carico del 2023 è stato di € 1.799.268,79. Pertanto, le minori spese impegnate, per € 82.751,47, formano avanzo di amministrazione che sarà restituito al bilancio regionale.

Di seguito l'analisi della composizione del risultato della gestione di competenza ed il suo andamento nell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti di competenza	21 009 755,31	30 088 393,81	24 573 678,06	23 546 435,81	26.231.740,76
Impegni di competenza	20 443 250,12	28 865 942,32	25 638 345,84	25 218 167,11	24.789.376,02
Saldo Avanzo/Disavanzo	566 505,19	1 222 451,49	-1 064 667,78	-1 671 731,30	1.442.364,74

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



L'avanzo di amministrazione 2022 (euro **1.243.988,15**) è stato applicato per intero al bilancio di previsione 2023. L'avanzo è stato applicato come segue:

Utilizzo parte accantonata:

- euro 20.000,00 per il fondo spese legali;
- euro 203.563,62 per indennità di fine mandato ai consiglieri regionali.

Utilizzo parte vincolata:

- euro 544.374,08 destinati alle spese per l'esercizio delle funzioni delegate Corecom.

Utilizzo parte disponibile: € 476.050,45 sono stati restituiti al bilancio regionale.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio (prima degli accantonamenti e dei vincoli), presenta un avanzo di euro 2.704.032,83, come risulta dai seguenti elementi:

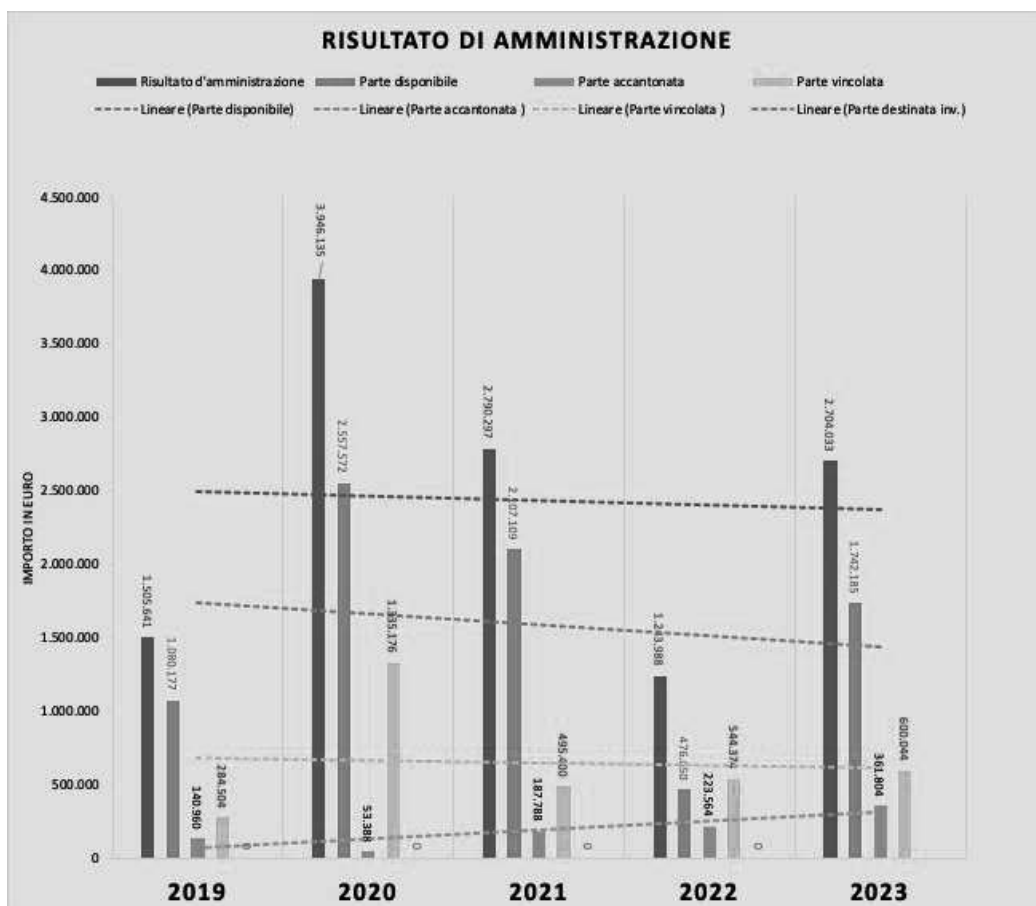
All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.100.324,69
RISCOSSIONI (+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI (-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (*)			5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)			5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI (+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del rinvio nel conto di tesoreria principale			0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del ripartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	63.593,90	1.308.567,46	1.432.161,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (†)			1.268.909,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (†)			7.820,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (†)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (‡)			2.704.032,83

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione	1.505.641,19	3.946.135,25	2.790.296,76	1.243.988,15	2.704.032,83
a) parte accantonata	140.960,00	53.387,62	187.787,62	223.563,62	361.803,62
b) parte vincolata	284.504,05	1.335.176,12	495.399,89	544.374,08	600.043,72
c) parte destinata	0	0	0	0,00	0
d) parte disponibile	1.080.177,14	2.557.571,51	2.107.109,25	476.050,45	1.742.185,49

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



Come previsto dalla normativa in vigore (d.lgs. 118/2011), il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati e parte disponibile.

Nel 2023, rispettivamente:

- Totale parte accantonata € 361.803,62
- Totale parte vincolata € 600.043,72
- Totale parte disponibile € 1.742.185,49

Per la parte accantonata pari ad € 361.803,62 risulta la seguente suddivisione:

- o € 20.000,00 per il fondo contenzioso;
- o € 341.803,62 riferito all'indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali alla fine della legislatura.

La parte vincolata al 31 dicembre 2023, pari a € 600.343,72 si riferisce alle economie derivanti dai trasferimenti Agcom per il funzionamento delle spese delegate.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 13 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è di € 2.704.032,83 ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (€ 26.231.740,76) meno le spese di competenza impegnate (€ 24.789.376,02) cui va aggiunto il saldo della gestione residui (€ 231.217,38), la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (€ -213.537,44), l'avanzo 2022 applicato (pari a Euro **1.243.988,15**), come di seguito schematicamente rappresentato:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	26.231.740,76
Totale impegni di competenza (+ o -)	24.789.376,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.442.364,74
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	231.217,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	231.217,38
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	1.442.364,74
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	231.217,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE (+)	1.062.691,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE (-)	-1.276.229,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	1.243.988,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	-
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	2.704.032,83

Vincoli ed accantonamenti sono meglio dettagliati nelle pagine precedenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Gli equilibri della gestione di cassa possono essere così rappresentati:

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Riscossioni e pagamenti al 31/12/2023 **					
	+/-	Previsioni definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo iniziale di cassa (A)		3.100.324,69			3.100.324,69
Entrate Titolo 1.00	+	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	22.715.935,00	22.643.181,16	-	22.643.181,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	+	241.240,00	156.832,06	1.000,00	157.832,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale Entrate B (B= Titolo 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	22.957.175,00	22.800.013,22	1.000,00	22.801.013,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	25.207.354,79	20.128.050,33	460.800,65	20.588.850,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	+				
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss.mm.) e rifinanziamenti					
Totale Spese C (C= Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	25.207.354,79	20.128.050,33	460.800,65	20.588.850,98
Differenza D (B-C)	=	- 2.250.179,79	2.671.962,89	- 459.800,65	2.212.162,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 2.250.179,79	2.671.962,89	- 459.800,65	2.212.162,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+				
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. Attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione di prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00 + F (I)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscoss. di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscoss. di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1= Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale entrate per riscossione di crediti contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	-	-	-	-
Spese Titolo 2.00	+	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
Spese Titolo 3.01 per acquisizione attività finanziarie	+				
Totale spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	55.500,00	41.338,51	10.843,16	52.181,67
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 55.500,00	- 41.338,51	- 10.843,16	- 52.181,67
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 altre spese increm. attività finanz.	+				
Totale di spese per concessione di crediti e altre spese per incremento di attività finanziarie R (R= somma titoli 3.02, 3.03,	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Entrate Titolo 5 (T) - Chiusura anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	3.292.037,64	3.290.449,90	471,54	3.290.921,44
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	3.292.037,64	3.251.399,72	30.837,12	3.282.236,84
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	794.644,90	2.669.674,56	- 501.009,39	5.268.989,86
* Trattati di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.243.988,16
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.062.691,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.939.703,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	21.451.635,67
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	1.268.909,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁶⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.525.838,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽⁷⁾	(-)	361.003,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁸⁾	(-)	600.043,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.563.990,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽⁹⁾	(-)	-223.563,62
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.787.554,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	45.702,71
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	7.320,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁵⁾	(-)	0,00

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 16 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽¹⁰⁾	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁸⁾	(+)	0,00
B/1 Risultato di competenza in c/capitale		-53.022,71
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
B/2 Equilibrio di bilancio in c/capitale		-53.022,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
B/3 Equilibrio complessivo in c/capitale		-53.022,71
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁸⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale - Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁸⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁸⁾	(+)	0,00
C/1 Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2 Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3 Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1 RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		2.472.815,45
D/2 EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		1.510.968,11
D/3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		1.734.531,73
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁴⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁴⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1 Risultato di competenza di parte corrente		2.525.838,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.243.988,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹¹⁾	(-)	361.003,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	-223.563,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	600.043,77
Entrate titoli 1-2-3 destinato al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		543.566,29

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 17 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

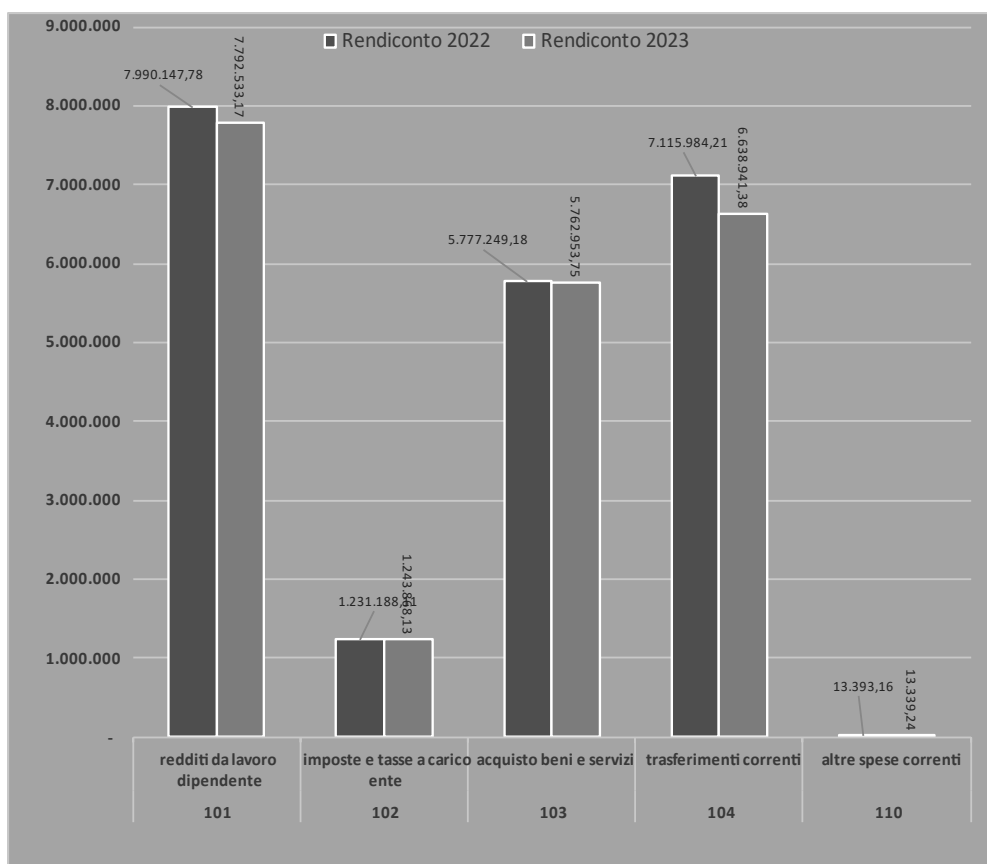
Il Collegio nel verbale n. 2 del 6-7 febbraio 2024 ha verificato la quadratura della cassa al 30.12.2023 che corrisponde esattamente a quanto sopra riportato nella tabella degli equilibri della gestione di cassa. Partendo infatti da un saldo iniziale di euro 3.100.324,69, con riscossioni complessive pari ad euro 26.091.934,66 (competenza e residui) sia di parte corrente che di parte capitale, pagamenti complessivi pari ad euro 23.923.269,49 (competenza e residui), per un totale di cassa al 30.12.2023 pari ad euro 5.268.989,86.

Le spese impegnate complessivamente nel 2023, escludendo le partite di giro, ammontano ad euro 21.451.635,67 di parte corrente ed euro 45.702,71 di parte capitale per attrezzature, mobili ed arredi, per un totale complessivo di euro 21.467.338,38.

Nella gestione finanziaria 2023 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2023 ammonta ad € 21.451.635,67 mentre nel 2022, ammontava a euro 22.127.962,44 con un decremento di euro 676.326,77 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.990.147,78	7.792.533,17	- 197.614,61
102	imposte e tasse a carico ente	1.231.188,11	1.243.868,13	12.680,02
103	acquisto beni e servizi	5.777.249,18	5.762.953,75	- 14.295,43
104	trasferimenti correnti	7.115.984,21	6.638.941,38	- 477.042,83
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi			-
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	altre spese correnti	1.339,16	13.339,24	- 53,92
TOTALE		22.127.962,44	21.451.635,67	- 676.326,77
	nota: mancano le spese in conto capitale			

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024



Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, aveva previsto limiti per le spese di: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza, missioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture. L'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2020.

L'Ente ha proceduto comunque per l'esercizio 2023 a calcolare le spese impegnate, comprensive delle quote rinviate al 2024, che ammontano a euro 76.653,42. Il prospetto seguente dettaglia la spesa:

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2022 e fpv reimputato al 2023	Impegni 2023 e fpv reimputato al 2024
Studi e consulenze	20.000,00	80%	4.000,00	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	413.695,81	80%	82.739,16	47.810,50	39.560,65
Missioni	45.431,90	50%	22.715,95	13.970,23	17.355,69
Formazione	6.695,00	50%	3.347,50	742,00	862,00
Autovetture	158.149,87	50%	35.026,55	21.496,50	18.875,08
Totali	643.972,58		147.829,16	84.019,23	76.653,42

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2023 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

5. SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio rileva in via preliminare che il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio. ha verificato che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'articolo 33 del D.L. 165/2001 mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Principio contabile che si applica agli Enti territoriali e in particolare alla contabilità economico-patrimoniale, chiarisce che quest'ultima affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, nonché di partecipare al Bilancio consolidato, laddove l'Ente rientri in un perimetro di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed il confronto rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2023	Variazioni	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	28.212,45	- 28.212,45	-
Immobilizzazioni materiali	367.603,18	- 22.799,24	344.803,94
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	395.815,63	- 51.011,69	344.803,94
Rimanenze	9.863,88	- 1.613,21	8.250,67
Crediti	3.647,31	139.806,10	143.453,41
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.100.324,69	2.168.665,17	5.268.989,86
Totale attivo circolante	3.113.835,88	2.306.858,06	5.420.693,94
Ratei e risconti	10.996,99	5.424,89	16.421,88
Totale dell'attivo	3.520.648,50	2.261.271,26	5.781.919,76
Passivo			
Patrimonio netto	1.437.101,03	1.281.924,67	2.719.025,70
Fondo rischi e oneri	223.563,62	138.240,00	361.803,62
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	797.292,21	634.889,15	1.432.181,36
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.062.691,64	206.217,44	1.268.909,08
Totale del passivo	3.520.648,50	- 1.126.972,00	5.781.919,76

Con le seguenti variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente al risultato economico dell'esercizio così come sotto rappresentato:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 21 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Fondo di dotazione		
Riserve		
Risultato economico dell'esercizio	-	1.281.924,67
Variazione al patrimonio netto		1.281.924,67

E con il seguente dettaglio del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.683,30
riserve	186.140,00
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	64.277,73
risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67
Totale patrimonio netto	2.719.025,70

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2023 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti, come verificato dall'Organo di revisione, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il Collegio ha infatti verificato la rispondenza tra il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2023 l'aggiornamento degli inventari ed il totale delle immobilizzazioni nello Stato patrimoniale, per un totale di euro 344.804.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali derivano per gran parte dal processo di ammortamento, che è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale. Anche per il 2023 il processo di ammortamento è stato calcolato secondo le aliquote intere, considerando il momento dell'acquisto e quindi dell'effettivo passaggio di proprietà.

B. II Crediti

I crediti iscritti con il criterio del presumibile valore di realizzo sono stati esposti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e corrispondono al totale dei residui attivi del conto del Bilancio.

L'entità dei crediti è rappresentata dai crediti per attività svolta per c/terzi 1.914,92 e verso altri per euro 83.690,53. Inoltre sono presenti € 57.847,96 crediti da trasferimenti

B. IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere. L'ammontare delle disponibilità di cassa presso la

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Tesoreria gestita da Banca Intesa San Paolo è di euro 5.268.989,86, in aumento rispetto al dato 2022 che portava un saldo della disponibilità liquida di euro 3.100.324,69.

La verifica delle disponibilità liquide al 31/12/2023 del Consiglio Regionale è stata svolta in data 6 e 07.02.2024 con verbale n. 2/2024.

D Ratei e risconti attivi

Nel 2023 non si sono registrati ratei attivi.

I risconti attivi sono rappresentati competenza dell'esercizio futuro e complessivamente ammontano a euro 16.421,88 e riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 228,60; abbonamento Appalti e contratti e smart fisco per € 964,52; Abbonamento banche dati (biblioteca) € 4.833,18 polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.450,51, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 1.179,36, servizi di telefonia mobile 322,00 e licenze d'uso per software € 4.443,71.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2022 era pari a euro 1.437.101,03, risulta al 31 dicembre 2023 di euro 2.719.025,70.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
Fondo di Dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	-
Riserve	186.140,00	174.000,00	12.140,00
Risultato economico es. prec.	64.277,73	1.950.133,43	- 1.885.855,70
Risultato economico dell'esercizio	1.281.924,67	- 1.873.715,70	3.155.640,37
	2.719.025,70	1.437.101,03	1.281.924,67

B. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 si attesta pari a euro 361.803,62 (spese legali – fondo indennità fine mandato e previdenza) di cui € 341.803,62 per trattamenti di quiescenza.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto in bilancio debiti di finanziamento.

Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2023 dei debiti di funzionamento di euro 1.432.181,36 corrisponde al totale dei residui passivi, riscontrabili nell'allegato relativo al rendiconto delle spese.

E. Ratei e Risconti passivi

I ratei passivi ammontano a euro 1.268.909,08 e si riferiscono per la quasi totalità alla quota del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio del personale dipendente, reimputato al 2024 che risulta di competenza economica del 2023.

Non si rilevano risconti passivi nel corso dell'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2022	2023
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	20.479.695,16	22.838.214,91
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	20.939.268,10	20.710.930,93
	Risultato della gestione	- 459.572,94	2.127.283,98
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	1.000,00	99.875,00
	<i>proventi finanziari</i>	1.000,00	99.875,00
	<i>oneri finanziari</i>	-	-
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	-	-
	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
	<i>Svalutazioni</i>	-	-
	Risultato della gestione operativa	- 458.572,94	2.227.158,98
E	<i>sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.095,92	231.217,38
E	<i>plusvalenze patrimoniali</i>	-	-
E	<i>sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo</i>	282.936,44	100,00
E	<i>minusvalenze patrimoniali</i>	54,59	171,24
E	<i>altri oneri straordinari</i>	-	-
	Risultato prima delle imposte	- 733.468,05	2.458.105,12
	IRAP	1.140.247,65	1.176.180,45
	Risultato d'esercizio	- 1.873.715,70	1.281.924,67

Il risultato economico netto di esercizio presenta un attivo di euro 1.281,924,67.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.lgs. 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi cinque esercizi sono le seguenti:

2019	2020	2021	2022	2023
92.963,20	107.027,32	104.192,83	127.240,78	96.443,16

I proventi e gli oneri straordinari sono così composti:

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

ONERI STRAORDINARI		
Insussistenze dell'attivo		-
- per minori crediti (minori residui attivi)	-	
Sopravvenienze passive		-
- da costi e oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti (emolumenti di competenza anni precedenti corrisposti al personale dipendente)	-	
Minusvalenze patrimoniali		-
- per dismissione di cespiti non totalmente ammortizzati	54,59	
Totale oneri straordinari		-
	Parziali	Totali
PROVENTI STRAORDINARI		
Insussistenze del passivo		231.217,38
- per minori debiti di funzionamento (minori residui passivi)	231.217,38	
- per minori fondi rischi e oneri (minori accantonamenti su avanzo)	-	
Sopravvenienze attive		-
- per beni provenienti dai gruppi consiliari	-	
- per inserimento in inventario di beni acquistati con fondi di parte corrente	-	
- per arrotondamenti	-	
Plusvalenze patrimoniali		-
- per riscatto apparato telefonico totalmente ammortizzato	-	
Totale proventi straordinari		231.217,38

7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio Regionale non ha rapporti di partecipazioni con soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012 e dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011.

8. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi nella gestione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, sia allegato un prospetto alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

PAGAMENTI DOPO LA SCADENZA

Secondo quanto previsto dall'art.33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015 con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Per l'anno 2023 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 265 del 14 novembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato per l'intera annualità 2023, risulta essere pari a - 23 giorni. L'indicatore è stato pubblicato anche trimestralmente con i seguenti risultati:

- I° trimestre 2023: - 10,81
- II° trimestre 2023: - 9,24
- III° trimestre 2023: - 15,49
- IV° trimestre 2023: - 45,45

I dati pubblicati sono stati acquisiti a cura del Collegio tramite accesso al sito dell'Assemblea legislativa.

L'evoluzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, negli ultimi 5 anni, è la seguente:



9. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2023 e in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2022, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si è provveduto alla verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Pertanto non è stato approvato alcun provvedimento di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Il Collegio ha acquisito le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2023 da parte dei responsabili della spesa.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, incluse quelle sullo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche sul rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2023

Pag. 26 di 27

All. A al verbale n. 07 del 11 giugno 2024

Esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 11 giugno 2024

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023

**RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SUI
RISULTATI CONSEGUITI**

“Relazione annuale sulla performance” di cui all’articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni)



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

**RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE
ANNO 2023**

1. PREMESSA	2
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
3. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2023	4
4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE	6
5. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO	7
6. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI	10
7. IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO	12
8. I RISULTATI	14
SEGRETERIA GENERALE	15
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	23
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	28
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	32



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

1. PREMESSA

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2023, presentata dal Segretario generale all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, rappresenta la "Relazione annuale sulla performance", prevista all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009, la quale deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione entro il 30 giugno di ogni anno, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La relazione, allegata al rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale espone le risultanze della attività del 2023, e tiene conto delle relazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti dei Servizi del Consiglio regionale (ID 935983 del 31/01/2024, ID 936190 del 31/01/2024 e ID 936227 del 31/01/2024).

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

SOGGETTI ISTITUZIONALI

Il **Consiglio regionale delle Marche** è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa e le altre funzioni conferite alla Regione dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; svolge la funzione di indirizzo e di controllo del governo regionale. Il Consiglio regionale costituisce l'Assemblea legislativa della Regione Marche.

A garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile (art. 18 dello Statuto)

Attualmente il Consiglio regionale è composto da 30 consiglieri, oltre al Presidente della Giunta, eletti direttamente dai cittadini; ha sede ad Ancona in piazza Cavour, 23 (Palazzo delle Marche).

Il **Presidente del Consiglio** rappresenta il Consiglio regionale e, secondo le norme del regolamento interno, convoca e presiede le sedute consiliari, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, dichiara l'improcedibilità delle proposte degli atti di competenza consiliare. Tutela le prerogative dei consiglieri regionali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente del Consiglio regionale, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri Segretari, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e delle Commissioni, approva annualmente la proposta di bilancio ed il rendiconto dell'anno precedente del Consiglio regionale, fornisce gli indirizzi politico-amministrativi e gli obiettivi al Segretario generale, disciplina l'assetto degli uffici, l'amministrazione del personale e il funzionamento delle strutture, delibera l'assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse umane e strumentali, autorizza indagini conoscitive, studi e ricerche in ordine a tematiche d'interesse per l'attività della Regione, nomina, in base alle designazioni dei Gruppi, le delegazioni ufficiali dell'Assemblea garantendo comunque la presenza delle minoranze.

L'ordinamento stabilisce che all'inizio di ogni legislatura ciascun consigliere deve aderire ad un gruppo consiliare. Attualmente sono presenti 9 gruppi consiliari.

La **Conferenza dei Presidenti** dei gruppi consiliari è composta dai Presidenti dei Gruppi stessi, dai rappresentanti delle componenti politiche del Gruppo misto e dal Presidente del Consiglio che la presiede. Essa definisce l'organizzazione delle attività consiliari, stabilendo il programma e il calendario dei lavori dell'Assemblea.

Le **Commissioni consiliari permanenti** svolgono un ruolo nel procedimento legislativo. Esso consiste nell'esame in sede referente di proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo e di ogni altro atto sul quale devono riferire all'Assemblea; in sede consultiva per esprimere parere sulle proposte assegnate ad altre Commissioni o su altri atti o affari per i quali è comunque richiesta l'espressione di un loro parere; in sede deliberante per l'approvazione di un regolamento, se richiesto da un terzo dei componenti l'Assemblea legislativa (art. 35 dello Statuto).

Le Commissioni sono 4:

I Commissione – AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURA, ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

II Commissione – SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO, AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI, SETTORE PRIMARIO

III Commissione – GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO;

IV Commissione – SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Il **Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche**, organismo previsto dall'art. 34 bis dello Statuto, composto da otto consiglieri, quattro di maggioranza e quattro di minoranza, opera una funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, anche nell'ottica del controllo della spesa, nonché è sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale.

Il **Consiglio delle Autonomie locali** (CAL) istituito con L.R. 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali delle Marche nonché di consultazione, concertazione e di raccordo e consultazione permanente tra Regione ed Enti locali. E' composto da 30 membri che rappresentano gli enti locali della Regione.

In Consiglio regionale operano anche alcuni **Organismi indipendenti** di garanzia: *il Garante* regionale dei diritti della persona, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

Il **Garante regionale dei diritti della persona** si articola in tre uffici distinti e svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti. Il Difensore civico tutela diritti e interessi dei cittadini nei confronti della Regione Marche e delle altre amministrazioni pubbliche rientranti nella sua competenza. Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha compiti di promozione e vigilanza sull'operato delle autorità amministrative chiamate ad attuare i diritti e gli interessi dei minori, in esecuzione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo e della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo. Il Garante dei diritti dei detenuti verifica che nell'esecuzione di provvedimenti che limitano la libertà personale siano comunque rispettati i diritti delle persone sottoposte a trattamento.

La **Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna**, istituita con L.R. n. 9 del 18 aprile 1986, è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile.

La Commissione opera per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze; elabora progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione; formula osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile. La commissione resta in carica per la durata della legislatura regionale.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Marche** è un organo indipendente di garanzia, consulenza e controllo in materia di comunicazioni. Le attività che svolge in ambito regionale sono indirizzate ai cittadini, alle associazioni, alle imprese, agli operatori di telecomunicazioni e ai media locali. Il Co.re.com Marche, istituito con L.R. n. 8 del 27 marzo 2001 ed è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, un Presidente e due Vice presidenti.

I Componenti del Corecom rimangono in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

FUNZIONI

La principale funzione affidata al Consiglio regionale è quella legislativa.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle altre funzioni istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, etc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso, tramite il canale Youtube, le sedute dell'Assemblea.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: il Garante dei Diritti della persona e Il Co.Re.Com.

Il Consiglio regionale delle Marche, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

3. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2023

- **LEGGE REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 1**
Incentivi all'insediamento nei comuni del cratere marchigiano di personale dipendente del servizio sanitario
- **LEGGE REGIONALE 10 febbraio 2023, n. 2**
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 (Disposizioni regionali in materia di apicoltura)
- **LEGGE REGIONALE 23 febbraio 2023, n. 3**
Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2022, n. 18 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei)
- **LEGGE REGIONALE 29 marzo 2023, n. 4 Abr.**
Modifica alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile)
- **LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 5**
Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 8 (Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22)



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- **LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 6**
Modifica alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia)
- **LEGGE REGIONALE 25 maggio 2023, n. 7**
Disposizioni concernenti l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)
- **LEGGE REGIONALE 29 giugno 2023, n. 8**
Disposizioni di adeguamento della legislazione regionale
- **LEGGE REGIONALE 5 luglio 2023, n. 9**
Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)
- **LEGGE REGIONALE 5 luglio 2023, n. 10**
Esercizio dell'attività oleoturistica nelle Marche
- **LEGGE REGIONALE 20 luglio 2023, n. 11**
Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi
- **LEGGE REGIONALE 20 luglio 2023, n. 12**
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- **LEGGE REGIONALE 27 luglio 2023, n. 13**
Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2017, n. 3 (Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network)
- **LEGGE REGIONALE 25 settembre 2023, n. 14**
Istituzione del mese e della Giornata regionale dell'anziano
- **LEGGE REGIONALE 25 settembre 2023, n. 15**
Ulteriori modifiche alla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000)
- **LEGGE REGIONALE 26 ottobre 2023, n. 16**
Assesamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative
- **LEGGE REGIONALE 6 novembre 2023, n. 17**
Valorizzazione delle De.Co. (Denominazioni Comunali) e istituzione del Registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co.
- **LEGGE REGIONALE 9 novembre 2023, n. 18**
Iscrizione dei senza dimora all'Anagrafe sanitaria regionale
- **LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 19**
Norme della pianificazione per il governo del territorio
- **LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 20**
Disciplina del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 28 bis dello Statuto
- **LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 21**
Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022
- **LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 22**
Variatione generale al bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)
- **LEGGE REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 23**
Iniziativa finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita
- **LEGGE REGIONALE 13 dicembre 2023, n. 24**
Ulteriori disposizioni di adeguamento della legislazione regionale



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- **LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 25**
Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)
- **LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 26**
Bilancio di previsione 2024/2026

4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31/12/2023, ad € 22.701.029,12, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Il risultato della gestione 2023 presenta un avanzo di Euro 1.442.364,74, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti (+)	26.231.740,76
Impegni (-)	24.789.376,02
Totale avanzo di competenza	1.442.364,74

Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.792.533,17 per spese di lavoro dipendente, per € 1.243.868,13 per imposte e tasse - che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti - per € 5.762.953,75 per acquisto beni e servizi e per € 6.638.941,38 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti e ad investimenti fissi lordi.

Nella gestione finanziaria 2023 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2023 ammonta ad € 21.451.635,67 mentre nel 2022, ammontava a euro 22.127.962,44 con un decremento di euro 676.326,77 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.990.147,78	7.792.533,17	- 197.614,61
102	imposte e tasse a carico ente	1.231.188,11	1.243.868,13	- 12.680,02
103	acquisto beni e servizi	5.777.249,18	5.762.953,75	- 14.295,43
104	trasferimenti correnti	7.115.984,21	6.638.941,38	- 477.042,83
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi			
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	altre spese correnti	13.393,16	13.339,24	- 53,92
	TOTALE	22.127.962,44	21.451.635,67	- 676.326,77

La spesa del personale è pari ad € 7.792.533,17, comprensiva della spesa relativa personale dei Gruppi politici pari ad € 1.882.020,26.

Tale spesa ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

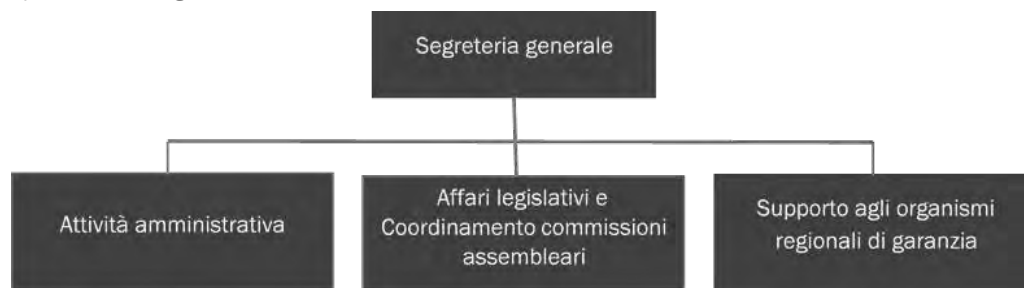
Si evidenzia inoltre che il Collegio dei revisori, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

Per quanto riguarda i **tempi di pagamento registrati nel 2023**, essi evidenziano il mantenimento di una buona performance da parte degli uffici (tempo medio annuale di pagamento dalla data di ricezione della fattura: 23 giorni).

5. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'Ufficio di presidenza, con deliberazione 359/122 del 4 luglio 2023 (Modifica della deliberazione n. 63/22 del 23.03.2021 "Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale") ha disposto la modifica della struttura amministrativa del Consiglio regionale, definita dall'iniziale atto di organizzazione degli uffici (deliberazione Udp n. 62 del 23.03.2021).

Il Consiglio regionale è organizzato in un unico Dipartimento articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio "Attività amministrativa", il Servizio "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", come rappresentato e specificato di seguito.



Alle dirette dipendenze del Segretario generale sono istituite due Posizioni di funzione: la PF "Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa" e la PF "Segreteria dell'Assemblea" i cui incarichi dirigenziali sono ricoperti ad interim dal Segretario generale.

Nella seduta del 4 luglio 2023, l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 360, ha confermato gli incarichi di dirigente del Servizio "Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari" e del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" rispettivamente alla dott.ssa Elisa Moroni e alla dott.ssa Maria Rosa Zampa, confermando alle stesse la direzione ad interim delle posizioni di funzione allocate nei servizi di competenza (PF "Legislativo e valutazione delle politiche" e PF "Corecom").

Nella stessa seduta, l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 361, ha conferito al dott. Fabio Stronati l'incarico di dirigente del Servizio "Attività amministrativa", nonché la dirigenza ad interim delle PF "Contabilità e bilancio" e PF "Contratti".

Il 13 settembre 2023 il Comitato di direzione ha approvato i nuovi criteri per l'istituzione delle posizioni di lavoro di Elevata qualificazione (EQ), secondo le disposizioni del nuovo CCNL - Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Successivamente, con deliberazione n. 395 del 13.11.2023, l'Ufficio di presidenza ha ratificato i suddetti criteri, mantenendo invariato il numero massimo di incarichi di Elevata qualificazione, secondo la propria determinazione n. 445 del 21.12.2021.

Il Segretario generale, durante il Comitato di direzione dell'11.12.2023 ha illustrato, anche in considerazione della modifica dell'assetto organizzativo, la proposta di rimodulazione delle posizioni di EQ all'interno dei Servizi del Consiglio regionale.

La proposta complessiva, previa specifica informativa alle RSU, è stata dettagliata dal Segretario generale con il decreto n. 79 del 18 dicembre 2023 "Istituzione delle posizioni di lavoro per incarichi di elevata qualificazione nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale" come riportato di seguito:

STRUTTURE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
SEGRETERIA GENERALE	Informatica
PF SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	Controllo e coordinamento formale dei testi normativi
	Programmazione e resocontazione dei lavori assembleari
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	Segreteria della I Commissione
	Segreteria della II Commissione
	Segreteria della III Commissione
	Segreteria della IV Commissione
	Nomine
PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI	Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali
	Attività normativa
PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI	Segreteria del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche
	Difesa civica
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale
	Definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso
PF Co.RE.COM	Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni
	Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche
	Status dei Consiglieri
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Personale
	Acquisizione e gestione di beni e servizi
PF CONTRATTI	Economato e progetti speciali dell'Ufficio di Presidenza
	Risorse finanziarie
PF CONTABILITÀ E BILANCIO	

Sono stati, poi, formalizzati nel contratto decentrato integrativo 2023 del personale non dirigente del Consiglio regionale i criteri per il riconoscimento delle indennità di cui all'articolo 84 del CCNL Comparto Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Pertanto, sono state riconosciute indennità per specifiche responsabilità, di importo non superiore a 3.000 euro annui lordi, al personale inquadrato nelle aree operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed EQ non titolari di incarico EQ, sulla base della complessità dell'attività da svolgere, della professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento di tali attività, dei carichi lavorativi e dell'importanza delle attività svolte in relazione alla funzione e agli obiettivi della macrostruttura.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il personale assegnato alla struttura amministrativa

Il personale dirigente e non dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative del Consiglio regionale alla data del 31/12/2023 è specificatamente rappresentato nella tabella seguente:

STRUTTURE ASSEMBLEARI	ORGANICO DEL CONSIGLIO				ALTRO PERSONALE				Totale personale	Dirigenti	
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari e EQ	TOTALE	Comando da altri enti	Distacco dalla Giunta	Tempo determinato			Incarico
SEGRETERIA GENERALE		10	11	12	33					33	1
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI		5	4	5	14		4			18	1
SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA		4	8	7	19					19	1
SERVIZIO SUPPORTO ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA		6	8	3	17		14			31	1
TOTALI		25	31	27	83		18			101	4

Si precisa che nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate n. 3 assunzioni (ruolo Istruttori), una stabilizzazione di un comando (ruolo Operatore esperto) e una cessazione (ruolo Funzionario). Al 31 dicembre 2023, delle 105 unità in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale, l'83% è costituito da personale facente parte dell'organico dell'Assemblea legislativa (83 dipendenti e 4 dirigenti), mentre il 17% (18 unità) è composto da dipendenti distaccati dalla Giunta regionale.

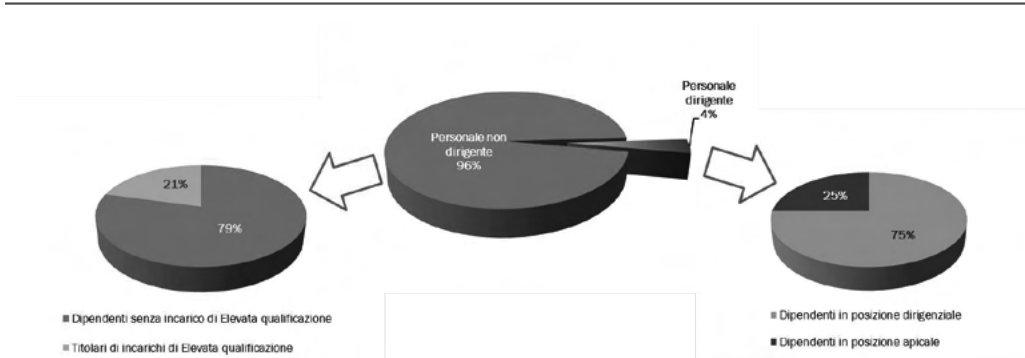
Personale in servizio presso il Consiglio regionale



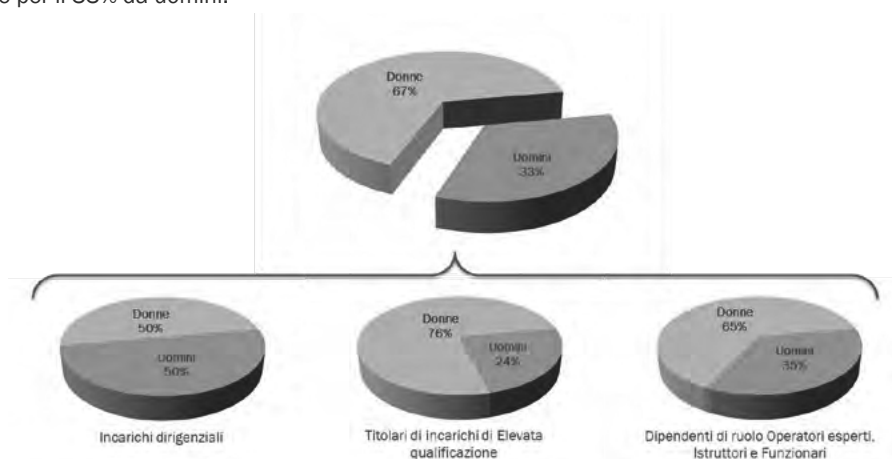
La distribuzione del personale evidenzia che il 4% ha un ruolo dirigenziale mentre il 96% non dirigenziale (pari a 101 unità). Nello specifico, tra il personale dirigente, il 25% ha una posizione apicale, mentre tra il personale non dirigente il 21% è titolare di incarico di Elevata qualificazione.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche



Nell'ottica del bilancio di genere le donne rappresentano il 67% del personale del Consiglio regionale (70 unità). In particolare, il 50% degli incarichi dirigenziali (pari a 2 unità) e il 76% degli incarichi di Elevata qualificazione (pari a 16 unità) sono attribuiti a donne. Il personale inquadrato nelle Aree Operatori esperti, Istruttori e Funzionari non titolare di incarichi di Elevata qualificazione è composto per il 67% da donne e per il 33% da uomini.



6. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale sono stati individuati con il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023-2025 (PATAG), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 46 del 28.12.2022 in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Tale Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive ed i criteri cui le strutture consiliari devono attenersi. Sulla base delle attività previste nel Programma triennale, il Segretario generale, sentiti i dirigenti e previo parere dell'Ufficio di presidenza, ha adottato il Piano degli obiettivi 2023 (PDO).

Al fine di procedere all'elaborazione del Programma annuale e triennale di attività e di gestione, il Segretario generale, con nota ID 890807 del 25 novembre 2022, ha inoltrato ai dirigenti i prospetti del PATAG 2023/25 e del PDO 2023 con la richiesta di formulare eventuali proposte o modifiche per gli ambiti di rispettiva competenza.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

In riscontro alla suddetta richiesta, i dirigenti dei Servizi "Supporto agli organismi regionali di garanzia", "Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari" e "Programmazione finanziaria e contratti" hanno trasmesso propri suggerimenti o confermato la proposta del Segretario generale, relativamente alle rispettive strutture.

Ricevuto parere positivo del Comitato di direzione e della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, integrata dai Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti, l'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione n. 284/96 del 20 dicembre 2022 (Proposta di atto amministrativo concernente "Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale"), ha adottato il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/25, successivamente approvato con la già citata deliberazione assembleare n. 46/2022.

Successivamente il Segretario generale, previo confronto con il Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale, ha definito il Piano dettagliato degli obiettivi 2023, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 300 del 14/02/2023 "Approvazione del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione per il periodo 2023/25, di cui all'art. 6 del DL 80/2021".

In relazione a quanto sopra, gli obiettivi del PDO 2023 sono stati raggruppati all'interno di quattro specifiche aree di intervento, individuate come prioritarie per l'Assemblea legislativa regionale nel Piano annuale e triennale di attività e gestione 2023/2025:

- 1 - Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione**
- 2 - Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro**
- 3 - Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa**
- 4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.**

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali, ciascun obiettivo operativo per il 2023 è stato declinato sinteticamente all'interno di una tabella nella quale sono indicati:

1. gli indicatori di risultato (espressi in termini di risultato, misurabile con modalità chiare) e i relativi target rispettivamente per il I semestre ed il II semestre 2023;
2. il servizio o i servizi consiliari cui l'obiettivo operativo è assegnato;
3. la struttura (posizione di Elevata qualificazione o altro ufficio) responsabile dell'obiettivo.

Il peso attribuito ad ogni obiettivo sulla base della sua rilevanza e del numero del personale coinvolto nella sua realizzazione, nell'ambito di un valore complessivo pari a 100, è indicato in uno schema riassuntivo suddiviso per Servizi.

SEGRETERIA GENERALE

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	30
✓ Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa.	
✓ Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	38
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile	
3. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	6
✓ Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	26
✓ Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.	
✓ Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale	
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	
1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	50



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

✓ Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa	
✓ Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	50
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.	
✓ Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.	
GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI	
1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	45
✓ Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	55
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.	
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	100
✓ Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale.	
✓ Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.	

Secondo le disposizioni del PDO 2023, ciascun dirigente ha assegnato gli obiettivi operativi ai responsabili degli incarichi di Elevata qualificazione e ai dipendenti del Consiglio regionale della propria struttura, attraverso la consegna delle schede per la valutazione delle prestazioni della performance individuale relativa all'attività del singolo dipendente o funzionario di Elevata qualificazione e le schede della performance organizzativa articolate in due schede semestrali.

7 IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO

La fase del monitoraggio intermedio (reporting) è avvenuta nel corso del 2023 sulla base della specifica previsione di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/2018, la quale stabilisce che il Piano dettagliato degli obiettivi può essere variato nel corso dell'anno in relazione alle diverse esigenze e situazioni che dovessero presentarsi. A tal fine è stata introdotta "la sessione intermedia", da tenersi entro il 30 settembre di ogni anno, che consente il monitoraggio in esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale revisione degli stessi.

In data 21.09.2023, con nota acquisita agli atti con protocollo n. 6525, il Segretario generale ha convocato il Comitato di direzione per procedere alla revisione degli obiettivi, in relazione al mutato contesto o alle diverse esigenze presentatesi, nonché in seguito al monitoraggio in corso di esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Segretario generale ha proposto di modificare la sezione "Iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa", con l'inserimento di un nuovo obiettivo operativo "Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale" - obiettivo strategico 1 "Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari" alla luce del nuovo inquadramento del personale dell'Ufficio stampa.

La dirigente del Servizio "Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari", ha avanzato la richiesta di posticipare al prossimo anno l'obiettivo "Assicurare la predisposizione della modifica alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)" dell'obiettivo strategico 1 "Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa" della sezione 1 "Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione". Tale richiesta è motivata dal fatto che la legge in argomento è in attesa di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Il dirigente del Servizio "Attività amministrativa" ha proposto le seguenti modifiche:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

1) Nella sezione 2 “Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro”, all’obiettivo strategico 4 “Migliorare la trasparenza e l’efficienza dell’attività amministrativa e/o contabile” posticipare al prossimo anno l’obiettivo operativo “Incrementare l’efficienza dell’attività in materia di spese di rappresentanza e di acquisizione di beni/servizi e gestione dei beni mobili acquisiti” in considerazione del fatto che il nuovo disciplinare delle spese di rappresentanza e il nuovo disciplinare per la fornitura di divise sono ancora in fase di approvazione da parte dell’Ufficio di presidenza.

Pertanto si è proposto di anticipare al secondo semestre 2023 la realizzazione dell’indicatore “Gestione delle procedure relative all’ inventario e al magazzino dei beni mobili” previsto per l’anno 2024, nel medesimo obiettivo strategico, in considerazione dell’urgenza di avvalersi di un nuovo regolamento per per la tenuta dell’inventario e della gestione del magazzino dei beni mobili del Consiglio regionale.

2) nella sezione “3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa” – Obiettivo strategico “Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari”, l’obiettivo operativo “Assicurare l’attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL” rimodulare gli indicatori nel seguente modo:

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa						
Obiettivo strategico 1						
Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari						
Obiettivi operativi	I semestre 2023		II semestre 2023		Servizio/i responsabile/i	Struttura/c responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Assicurare l’attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL.	Revisione e aggiornamento delle mappature relative ai processi di lavoro delle strutture assembleari al fine della nuova profilazione del personale	Fatto entro il 30/06/2023	/	/	Segreteria generale - PF-Risorse umane	Tutti i dipendenti della PF Risorse Umane
	Messa in opera del nuovo sistema di classificazione previsto dal CCNL		Revisione e aggiornamento della nuova profilazione del personale	Fatto entro il 31/12/2023	Servizio Attività amministrativa	Dipendenti ufficio personale

E’ risultato infatti necessario, in prima istanza, dare attuazione al nuovo sistema di classificazione previsto dal CCNL 16.11.2022, e successivamente focalizzarsi alla revisione ed aggiornamento della profilazione del personale.

3) nella stessa sezione 3 e nello stesso obiettivo strategico 1, inserire il seguente obiettivo operativo al fine di migliorare la qualità e l’efficienza dell’attività dell’ufficio personale:

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa						
Obiettivo strategico 1						
Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’attività delle strutture assembleari						
Obiettivi operativi	I semestre 2023		II semestre 2023		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Facilitare lo svolgimento dei compiti dell’Ufficio personale nei termini richiesti			Elaborazione di un cronoprogramma della attività dell’ufficio	Fatto entro il 31/12/2023	Servizio Attività amministrativa	Ufficio personale

La dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia” non ha fatto pervenire alcuna richiesta di modifica o revisione degli obiettivi assegnati al Servizio di competenza.

In conformità alle indicazioni della sessione intermedia di reporting si è reso necessario rimodulare la pesatura dei diversi obiettivi per ogni Servizio; inoltre, con la modifica dell’atto di organizzazione, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 359 del 4.07.2023, il Servizio “Programmazione finanziaria” e contratti è stato denominato Servizio “Attività amministrativa” e in esso sono state allocate le competenze ed attività della soppressa PF “Risorse umane”; pertanto, anche gli obiettivi della stessa PF sono stati assegnati al suddetto servizio.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SEGRETERIA GENERALE

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	28
✓ Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa.	
✓ Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	30
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile	
3. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	16
✓ Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	26
✓ Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.	
✓ Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale	

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	50
✓ Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa	
✓ Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	50
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.	
✓ Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.	

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	27
✓ Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.	
✓ Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	33
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.	
✓ Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.	
3 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	40
✓ Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	100
✓ Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale.	
✓ Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.	

8. I RISULTATI

I dirigenti dei Servizi, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/ 2018, hanno valutato sia i titolari di incarichi di elevata qualificazione sia i dipendenti loro assegnati ed hanno presentato, entro il mese di gennaio 2024, la relazione sui risultati e sull'attività svolta nell'anno precedente (relazioni acquisite agli atti con ID 935983 del 31/01/2024, ID 936190 del 31/01/2024 e ID 936227 del 31/01/2024).

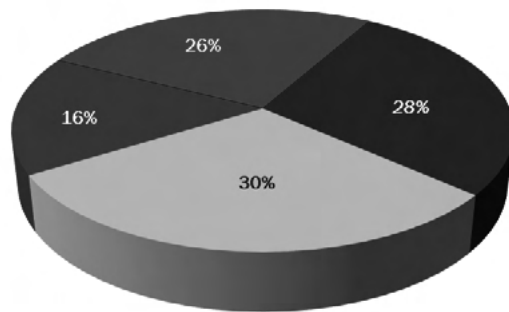
Le relazioni del Segretario generale e dei singoli dirigenti attestano la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

In termini di rendicontazione generale del totale raggiungimento degli obiettivi assegnati, si rappresentano qui di seguito, secondo un raggruppamento per Servizio e per linee di intervento, rispettivamente gli obiettivi generali, gli obiettivi strategici e le attività che ne hanno consentito il raggiungimento.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SEGRETERIA GENERALE



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1

Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa

Obiettivo operativo

Assicurare l'aggiornamento annuale dei modelli di atto normativo

Indicatore 2023

Target

Elaborazione e predisposizione della proposta di aggiornamento e di modifica del manuale formule di atti normativi e relativa pubblicazione

Fatto entro il 31/12/2023

Nel primo semestre 2023 gli uffici preposti hanno redatto la proposta di modifica del FORM.AT – Formule di atti normativi. La proposta è costituita da ulteriori formule di disposizioni normative e 2 schemi di articolato che sono stati aggiunti al manuale FORM.AT a scopo di aggiornamento e arricchimento dei contenuti. L'esperienza continuativa dell'attività di coordinamento tecnico dei testi normativi ha suggerito una revisione dell'edizione del manuale del 2022 e in tal senso sono stati integrati il capitolo 3 (Modifiche) e il capitolo 7 (Disposizioni finali e clausole valutative) con ulteriori schemi di articolato concernenti modifiche a leggi regionali, esempi di disposizioni transitorie e di attuazione e una integrazione alle clausole valutative.

Si è provveduto, inoltre, alla redazione della Sezione Quarta intitolata "Appendice" costituita da un Capitolo di carattere informativo sulla struttura dell'atto normativo (Capitolo 12) e da un Capitolo di natura tecnica contenente una tabella riepilogativa delle forme di citazione degli atti normativi ritenute più idonee, da applicare costantemente per garantire l'omogeneità del linguaggio normativo, nel rispetto delle prassi di tecnica legislativa consolidate nelle diverse Regioni (Capitolo 13).

Nel secondo semestre dell'anno 2023 è stata completata la proposta di aggiornamento del manuale FORM.AT con l'inserimento delle modifiche e integrazioni elaborate nel corso del primo semestre. Il FORM.AT, così come aggiornato, contiene ulteriori esempi di disposizioni normative e nuovi schemi di articolato che si ritiene utile mettere a disposizione degli operatori del settore legislativo per la redazione dei testi normativi. Questo aggiornamento intende fornire un approfondimento sulle regole di tecnica legislativa e nello stesso tempo agevolare, anche tramite i nuovi esempi ed i capitoli aggiuntivi sulla struttura dell'atto normativo e sulle forme di citazione degli atti, il lavoro di coloro che



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

applicano la tecnica legislativa nella redazione dei testi normativi.
E' stato effettuato il coordinamento tecnico finale del manuale a seguito delle integrazioni apportate ed è stata aggiornata la prefazione al FORM.AT, con i richiami ai nuovi capitoli, pur mantenendone i contenuti e l'impostazione precedente, compreso il riferimento al manuale sul drafting "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", con relativo link, a scopo di consultazione.
Il manuale aggiornato è pubblicato nella intranet del Consiglio regionale, nella sezione "Attività dell'Assemblea".

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
-------------------------------	---

Obiettivo operativo

Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture

Indicatore 2023	Target
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	Fatto entro il 31/12/2023

Nel corso del 2023, il personale incaricato dell'obiettivo in argomento ha provveduto nel primo semestre ad effettuare degli incontri (in data 14 marzo e 15 giugno 2023) nei quali le strutture interessate hanno proposto migliorie e modalità per una maggiore integrazione dei vari piani confluiti nel PIAO. Nello specifico si è approfondita la pianificazione e ottimizzazione delle tempistiche delle varie sezioni del PIAO, l'organizzazione delle modalità di segnalazione da parte degli stakeholder e una migliore integrazione degli obiettivi previsti dal Piano della performance con quelli del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Successivamente, il personale interessato della Segreteria generale si è occupato di aggiornare le seguenti sezioni del PIAO:

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

2.2 Piano della Performance

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.2 Il personale in servizio

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

4.1 Piano della Performance

4.2 Rischi corruttivi e trasparenza

4.3 Organizzazione e capitale umano

nonché della grafica, della formattazione e dell'estetica dell'intero documento.

Il PIAO 2024 è stato approvato con deliberazione n. 417 del 30/01/2024 e pubblicato in Amministrazione trasparente nella sezione Disposizioni generali=>Atti generali =>Piano integrato di attività e organizzazione.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
-------------------------------	---

Obiettivo operativo

Implementare la funzione di conservazione dei documenti nel Polo di Conservazione Marche DigiP a seguito della avvenuta sottoscrizione dell'intesa con la Giunta regionale

Indicatore 2023	Target
------------------------	---------------



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Monitoraggio dei report di versamento dei documenti e proposta di revisione delle procedure di protocollazione e conservazione finalizzate al superamento delle criticità	Fatto entro il 31/12/2023
<p>A seguito dell'attivazione del Polo di conservazione Marche DigiP, il personale dell'Archivio ha provveduto ad effettuare controlli a campione sui versamenti in cui si sono verificati errori; le risultanze di detti controlli sono state sottoposte all'analisi dei referenti DigiP presso la Giunta regionale ed è emerso che:</p> <p>1. per i pacchetti di versamento "NON VALIDATI", DigiP effettua una duplice verifica sul formato dei file contenuti nella registrazione: FORMATO_METADATI - può succedere che nonostante il formato dei file sia tra quelli concordati nel Disciplinare Tecnico, nella verifica si presenti un problema (spesso da errori non dipendente dall'operatore ma dalla formazione del documento all'origine) per cui il versamento non va a buon fine; per questi casi i referenti DigiP hanno già avviato un'analisi interna per cercare di trovare una soluzione. FORMATO_FILE - il formato di uno o più file inviati al versamento NON è tra quelli concordati nel Disciplinare, quindi il versamento non va a buon fine; per questa casistica, nei mesi monitorati, avendo posto i protocollisti maggiore attenzione alla conversione dei file non accettati dal sistema, il numero dei versamenti non validati è diminuito notevolmente.</p> <p>2. Pacchetti di versamento nel "CESTINO" - il problema rilevato non è dipendente da errori commessi dal protocollista in fase di registrazione; si tratta di un errore di codifica nel nome di alcuni file, di solito quelli contenenti caratteri speciali (ad esempio segno +), e i referenti DigiP hanno provveduto ad apportare una correzione già rilasciata nel sistema di conservazione.</p> <p>In conclusione, dal controllo e successivo confronto è emerso che il sistema è ancora in fase di analisi e correzione, quindi è utile proseguire nel monitoraggio della casistica apportando le correzioni ove possibile, in attesa di nuove indicazioni o soluzioni da parte dei referenti DigiP. (ID 933071 del 28/12/2023)</p>	
Obiettivo operativo	
Sviluppare l'aggiornamento e la revisione del sistema di classificazione degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico su "Iter atti"	
Indicatore 2023	Target
Realizzazione del nuovo sistema di classificazione	Fatto entro il 31/12/2023
<p>Con lo scopo di facilitare e, nello stesso tempo, di migliorare i parametri di ricerca degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico presentati è stato progettato ed elaborato un sistema declassificazione con il quale è stata introdotta una metodologia nell'organizzazione e catalogazione dei documenti sulla base del loro contenuto. L'intento è stato quello di creare e, conseguentemente, di garantire una uniformità degli argomenti trattati negli atti presentati dai consiglieri regionali e di ascrivere ogni singolo atto all'interno di uno schema delineato per materie e di renderlo omogeneo e duraturo nel tempo. La struttura del sistema di classificazione è stata elaborata adottando la seguente impostazione di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in un primo momento sono state individuate e prese a riferimento le materie attribuite alla competenza delle Commissioni assembleari permanenti ricercandole nell'elenco presente nel Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche; - successivamente si è cercato un modello, anche stilistico, da seguire e la scelta è ricaduta su quello adottato per le leggi regionali che prevede una ripartizione degli atti normativi suddivisi per aree tematiche. 	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Pertanto, una volta individuate le materie, è stata creata una banca dati composta da sei macro aree, ciascuna relativa ad una specifica attività. Le macro aree sono state poi suddivise in ulteriori gruppi contenenti, a loro volta, sottogruppi con il dettaglio della materia.

La banca dati, così strutturata, ha favorito l'instaurazione di una correlazione tra l'argomento - oggetto dell'atto del consigliere - e le materie di competenza regionale.

L'introduzione del metodo di classificazione che si basa sull'argomento prevalente trattato nell'atto di sindacato ispettivo o di indirizzo politico, si è rivelato utile non solo ai fini dell'attività di catalogazione degli atti stessi ma, realizzando un collegamento tra l'argomento trattato e la materia connessa, ha permesso di individuare anche con facilità l'assessore regionale competente ed incaricato a trattare l'atto nella sua discussione in Assemblea legislativa e, di conseguenza, ha consentito una continuità nel procedimento:

- presentazione atto di sindacato ispettivo o indirizzo politico da parte del consigliere regionale;
- classificazione da parte dell'ufficio della Segreteria dell'Assemblea dell'atto in base all'argomento trattato;
- ripetizione del percorso per eventuali altri atti presentati, successivamente, sullo stesso o similare argomento.

Obiettivo operativo

Migliorare l'efficienza del processo di lavoro relativo alla resocontazione

<i>Indicatore 2023</i>	<i>Target</i>
1) Realizzazione delle procedure per l'affidamento del servizio di trascrizione automatica; 2) % di attività relative al processo di lavoro realizzate mediante il nuovo sistema	1) Fatto entro il 30/06/2023 2) 50% entro il 31/12/2023

Al fine di migliorare il processo di resocontazione delle sedute consiliari si è provveduto ad affidare, entro il mese di giugno, il servizio di trascrizione automatica del parlato, il cosiddetto "portale al cittadino di indicizzazione Concilium TV" alla ditta Dromedian, ad integrazione del sistema "Concilium", piattaforma utilizzata dal Consiglio regionale per la registrazione delle sedute d'Aula.

La formalizzazione dell'affidamento è avvenuta con decreto del Segretario generale n. 35 del 26 giugno 2023.

Successivamente la ditta affidataria ha provveduto ad effettuare la formazione sull'uso del "Portale al cittadino - Concilium TV" e gli uffici preposti hanno iniziato la sperimentazione del programma per esaminare la sua affidabilità e corrispondenza alle caratteristiche promesse. Nel corso della sperimentazione è stato riscontrato un malfunzionamento del programma (non attribuibile agli uffici) che si sostanzia nell'errata trascrizione, non sempre in linea con il parlato, e in altre anomalie tecniche. Dopo una serie di prove si è provveduto a definire le principali criticità e a comunicarle alla ditta affidataria.

Obiettivo operativo

Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei Consiglieri regionali e alla relativa rendicontazione

<i>Indicatore 2023</i>	<i>Target</i>
Implementazione della funzione per la rendicontazione delle missioni da parte dei Consiglieri regionali	Fatto entro il 31/12/2023



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

In sinergia con l'ufficio "Status dei consiglieri" del Servizio Attività amministrativa, che ha indicato le coordinate dei modelli e dei form da predisporre, è stato integrata la sezione "Missioni" dell'Area intranet dedicata ai consiglieri. (<https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/>)
In particolare, sono stati eliminati i modelli in formato .doc e sostituiti con appositi moduli di richiesta di anticipazione delle spese di missione dei consiglieri regionali (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_anticipo) e di richiesta di rimborso delle spese sostenute per il taxi (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_taxi).
Con questi due nuovi form online, ciascun consigliere, loggandosi personalmente nella propria intranet, può compilare direttamente la richiesta specifica, generando un documento in formato PDF che, sottoscritto con firma digitale, può essere inviato per e-mail agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.

Obiettivo operativo

Implementare la procedura per la presentazione telematica delle domande di compartecipazione e della relativa liquidazione

Indicatore 2023

Realizzazione degli adempimenti e delle procedure per la realizzazione della piattaforma

Target

Fatto entro il 31/12/2023

Per i necessari chiarimenti operativi, nel primo semestre sono state organizzate delle riunioni tra i dipendenti dell'ufficio patrocini, il responsabile dell'Informatica del Consiglio e il dipendente della Giunta referente della piattaforma relativa alla presentazione telematica delle domande di compartecipazione. Inoltre, con il contributo della collega dell'ufficio Nomine che ha già esperienza della piattaforma in argomento, si è provveduto a delineare esigenze e chiarimenti in merito alla modulistica attualmente in uso presso l'ufficio patrocini e compartecipazioni. Successivamente si è proceduto all'implementazione della piattaforma con il primo modello di richiesta - patrocinio non oneroso, il Modello A.

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 3 Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari

Obiettivo operativo

Implementare attività ed iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità

Indicatore 2023

Realizzazione iniziativa di presentazione dei dati risultanti dalla indagine e delle proposte conseguenti

Target

Fatto entro il 30/06/2023

E' stato elaborato un video che illustra gli esiti del questionario sulle percezioni e opinioni del personale sul benessere e le pari opportunità sul luogo di lavoro, sottoposto ai dipendenti del Consiglio regionale nel 2022. Il 20 giugno 2023 è stato pubblicato nella intranet del Consiglio (<https://www.youtube.com/watch?v=GOvCF2bzGJE>) e successivamente è stata inoltrata una mail di comunicazione dell'avvenuta pubblicazione a tutto il personale del Consiglio regionale.

Obiettivo operativo

Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale

Indicatore 2023

Target



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Sviluppare una proposta organica con riguardo alle iniziative da realizzare in materia di comunicazione nel 2024	Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>L'ufficio stampa del Consiglio regionale ha sviluppato per l'anno 2024 una proposta che prevede il consolidamento e l'ampliamento degli interventi svolti nell'ottica di un'illustrazione dettagliata del lavoro effettuato dall'Assemblea attraverso le sue diverse articolazioni.</i></p> <p><i>Un nuovo intervento dell'Ufficio Stampa riguarderà i processi di archiviazione del materiale prodotto, soprattutto per quanto riguarda quello fotografico e video e la definitiva attivazione di Instagram.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'Ufficio di presidenza è prevista l'elaborazione di comunicati su tutta l'attività strettamente istituzionale del Presidente degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza. Come per l'anno 2023, verranno realizzati video riassuntivi/promozionali su iniziative specifiche dell'Ufficio di presidenza.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le sedute del Consiglio, verrà elaborato un resoconto complessivo dei lavori consiliari e nel corso di questi potranno essere stilati comunicati su argomenti specifici (proposte di legge, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno) E' previsto anche l'aggiornamento simultaneo sulla pagina Facebook del Consiglio, corredato dalle relative foto e con il richiamo costante alla diretta streaming su Youtube. Comunicati specifici saranno predisposti nell'eventualità di sedute aperte, di particolari iniziative ospitate in Aula o qualora la Presidenza ritenga di dover intervenire su questioni di particolare rilievo che figurano all'ordine del giorno delle sedute ordinarie.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i lavori delle Commissioni consiliari e del Comitato per la valutazione delle politiche si procederà con la realizzazione di un comunicato sintetico sugli atti approvati. In presenza di atti di particolare rilevanza saranno realizzate apposite interviste ai Presidenti ed ai Vicepresidenti, che potranno essere messe in agenda anche trimestralmente per dar modo loro di fornire una sintesi del lavoro svolto.</i></p> <p><i>Saranno organizzate Conferenze stampa di tipo prettamente istituzionale, provvedendo all'invio degli inviti rivolti alla stampa, all'elaborazione del comunicato finale, alle foto ed alle eventuali interviste.</i></p> <p><i>L'Ufficio Stampa continuerà ad aggiornare il sito nella parte di sua competenza (inserimento delle notizie negli eventi e nei comunicati stampa) ed a curare la pagina Facebook, dove vengono riportate le maggiori iniziative, corredate da foto e interviste.</i></p> <p><i>L'Ufficio Stampa anche per il 2024 continuerà ad occuparsi della presentazione della Collana dei Quaderni del Consiglio con la diffusione di specifici comunicati stampa ed interventi sulle pagine social, e degli appuntamenti, nell'ambito della progettualità della Biblioteca del Consiglio, dei "Libri Fuoriteca".</i></p>	

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa
Obiettivo operativo	
Sviluppare l'efficace programmazione e organizzazione di eventi dell'Assemblea legislativa	
Indicatore 2023	Target
Elaborazione della proposta di programma annuale degli eventi dell'Assemblea legislativa e relativa reportistica	Fatto entro il 30/04/2023
<p><i>In base allo studio con il quale il personale della struttura "Supporto alla Segreteria generale e partecipazioni, patrocini ed eventi" lo scorso anno ha analizzato il processo di lavoro relativo agli eventi del Consiglio regionale, si è reso necessario avere a disposizione un documento programmatico-preventivo che indichi gli eventi che possono essere realizzati nel corso dell'anno, al</i></p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

fine del reperimento delle fonti di finanziamento necessarie e con l'obiettivo di rispondere alla primaria e fondamentale esigenza di preordinare, organizzare e qualificare la gestione di tale attività da parte del Consiglio regionale.

Per i suddetti motivi si è provveduto a definire una proposta di programmazione di eventi riguardo quelle iniziative (quali celebrazioni, seminari, convegni, incontri) la cui titolarità è attribuita all'Ufficio di presidenza da norme regionali. A queste si aggiungono poi alcune iniziative ed eventi che, pur non essendo espressamente previsti da leggi regionali, sono celebrativi di ricorrenze istituite da organizzazioni nazionali o internazionali e ormai universalmente riconosciute.

Si è pertanto redatto, entro i termini richiesti, un programma che delinea tutti gli eventi dell'Assemblea legislativa 2023.

Nello specifico si prevede la programmazione del Giorno della Memoria (27 gennaio), del Giorno del Ricordo (10 febbraio) della Giornata internazionale della donna (8 marzo) Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile (21 marzo), Giornata Carlo Urbani (29 marzo) Giornata regionale in onore delle vittime del terrorismo (9 maggio), Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino (settimana di maggio), Marcia Perugia - Assisi della pace e della fraternità (giorno di ottobre), Giornata di educazione ai nuovi media per la prevenzione ed il contrasto del bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia (mese di novembre), Giornata nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre), Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (8 dicembre), Giornata per la pace nelle Marche (10 dicembre).

Obiettivo operativo	
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino	
Indicatore 2023	Target
Percentuale di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 31/12/2023
<p><i>Entro il termine prestabilito, sono state portate a termine dagli uffici interessati (Ufficio Patrocini partecipazioni ed eventi, Ufficio Informatica, Cerimoniale e centro stampa) tutte le procedure e le attività di competenza dell'Assemblea legislativa relative al Salone del Libro di Torino e agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza, realizzati nel corso del 2023.</i></p> <p><i>(Giorno della Memoria del. UDP n. 99 del 17/01/2023, Giorno del Ricordo del. UDP 299 del 14/02/2023, manifestazione "Le Marche per la Pace" del UDP 303 del 28/02/2023, giornata Carlo Urbani del UDP n. 310 21/03/2023, Salone del Libro di Torino del UDP n. 340 del 12/05/2023, Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità del. UDP n. 338 del 12/05/2023, Salone dell'Editoria Marchiana del UDP n. 124 del 17/07/2023, Inaugurazione ario del primo piano del Palazzo delle Marche a Valentino Bompiani secondo determina dell'Ufficio di presidenza n. 923 del 11/07/2023, inaugurazione ario del secondo piano del Palazzo delle Marche a Carlo Bo secondo decisione dell'UDP - determina n. 807 del 21/03/2023. Progetto Sion - casa della Memoria di Servigliano - deliberazione dell'UDP n. 298 del 14/02/2023 determinazione Udp n. 753 del 7/02/2023 e altri).</i></p>	
Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale
Obiettivo operativo	
Promuovere la valorizzazione delle opere pubblicate nella collana dei "Quaderni del Consiglio"	
Indicatore 2023	Target



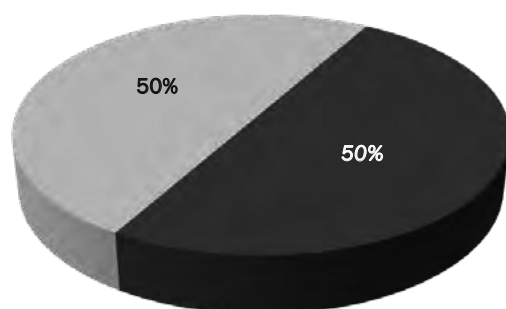
CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Percentuale di adempimenti attuativi del nuovo disciplinare	Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>L'Assemblea legislativa - Consiglio Regionale delle Marche, fin dal 1996 si è dotata di una propria Collana editoriale denominata "Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche". Nata come strumento di analisi e di rendicontazione dell'attività consiliare, ha accolto nel corso degli anni numerose proposte di pubblicazione negli ambiti culturali, territoriali, istituzionali che hanno nel tempo arricchito di uno strumento divulgativo di grande importanza il recupero di tradizioni, di storie, di analisi sociali ed istituzionali che nel tempo il territorio e la comunità marchigiana hanno registrato.</i></p> <p><i>La produzione editoriale dell'Assemblea legislativa era già stata disciplinata nel 2015 con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 100 e successivamente modificata nel 2016 con deliberazione n. 204. A fronte della mutata organizzazione del Consiglio Regionale e della crescente richiesta di pubblicazione di volumi, l'Ufficio di Presidenza ha aggiornato con deliberazione n. 295/101 del 31/01/2023 la precedente normativa ed ha adottato la "Disciplina concernente la stampa e la diffusione dei Quaderni del Consiglio Regionale e della Costituzione Italiana", definendo nel dettaglio ogni fase del procedimento per una maggior chiarezza nei confronti dell'utenza ed un più snello e codificato procedimento amministrativo e di realizzazione.</i></p> <p><i>Nell'interpretazione della nuova disciplina è stato definito un "Modello di richiesta di pubblicazione nella Collana dei Quaderni del Consiglio" che costituisce un valido strumento sia per l'utenza che per gli uffici in fase di istruttoria delle pratiche.</i></p> <p><i>Successivamente all'approvazione del corrente disciplinare sono state trattate dal Comitato per l'Editoria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 22 nuove proposte di pubblicazione; ⊙ 11 richieste di ristampa; ⊙ 24 volumi pubblicati; ⊙ 4200 volumi stampati (1600 nel I semestre); ⊙ 1000 copie della Costituzione Italiana stampate; ⊙ Tutti i volumi pubblicati sono stati presentati in incontri pubblici o al Salone dell'Editoria delle Marche che si è svolto nel mese di ottobre 2023. 	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa	
Obiettivo operativo		
Proseguire gli interventi di razionalizzazione attraverso la ricognizione della normativa in specifici ambiti, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione		
Indicatore 2023		Target
Presentazione di un testo unico o di una proposta di riduzione e semplificazione delle fonti normative in materia di bilancio e contabilità		Fatto entro il 31/12/2023
Dagli uffici competenti è stato predisposto il report concernente la ricognizione della normativa, sia statale che delle Regioni a statuto ordinario, in materia di bilancio e contabilità, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione; successivamente è stato redatto il testo di una proposta di legge regionale in materia. I testi della normativa censita sono a disposizione nella cartella condivisa denominata "Legislativo". (Allegati A1 ricognizione normativa e A2 PDL Contabilità e bilancio alla relazione della dirigente, acquisita agli atti con ID 936227 del 31.01.2024)		
Obiettivo operativo		
Accrescere la qualità e la completezza della copertura finanziaria delle leggi regionali		
Indicatore 2023		Target
Incontri formativi e sperimentazione del nuovo modello di scheda relativa alla copertura finanziaria		Fatto entro il 31/12/2023
Il percorso per la sperimentazione del nuovo modello di scheda relativa alla copertura finanziaria delle leggi regionali è stato illustrato alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari nella seduta del 23 maggio 2023. In quell'occasione il Segretario generale ha illustrato l'esigenza, anche su sollecitazione da parte della Corte di Conti, di modificare le schede economico/finanziarie allegatale alle proposte di legge per renderle più puntuali al fine della verifica delle coperture finanziarie delle leggi stesse.		



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<p><i>Per l'illustrazione dei nuovi modelli della scheda economico-finanziaria a corredo delle proposte di legge sono stati organizzati due incontri (il 26 giugno e il 13 dicembre 2023) con il personale dei Gruppi consiliari e delle segreterie del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di presidenza. In relazione all'esito della prima sperimentazione sono stati modificati i nuovi modelli della scheda economico-finanziaria a corredo delle proposte di legge.</i></p>	
Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2023	Target
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>Nel primo semestre del 2023, sono stati effettuati degli incontri (in data 14 marzo e 15 giugno 2023) con il personale incaricato di redigere il PIAO nei quali sono state migliorie e modalità per una maggiore integrazione dei vari piani confluiti nel PIAO, soprattutto per quanto concerne la pianificazione e ottimizzazione delle tempistiche delle varie sezioni del PIAO, l'organizzazione delle modalità di segnalazione da parte degli stakeholder e una migliore integrazione degli obiettivi previsti dal Piano della performance con quelli del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Il personale interessato del Servizio Affari Legislativi e coordinamento delle commissioni permanenti e la PO "Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali" si sono occupati della sezione:</i></p> <p>SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> <p>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p> <p>2.3.1 I principali obiettivi e contenuti</p> <p>2.3.2 Il collegamento con il Piano della performance</p> <p>2.3.3 Il procedimento di approvazione del PTPCT</p> <p>2.3.4 I soggetti coinvolti</p> <p>2.3.5 La mappatura dei processi e la metodologia per la valutazione del rischio</p> <p>2.3.6 Gli esiti del monitoraggio annuale e le misure di prevenzione della corruzione</p> <p>2.3.7 La trasparenza</p> <p>2.3.8 Il codice di comportamento</p> <p>2.3.9 La rotazione del personale</p> <p>2.3.10 L'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse</p> <p>2.3.11 L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali</p> <p>2.3.12 L'inconferibilità e l'incompatibilità per le nomine di competenza del consiglio</p> <p>2.3.13 La prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni, nelle assegnazioni agli uffici e nel conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione</p> <p>2.3.14 Gli incarichi vietati ai dipendenti e la disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali</p> <p>2.3.15 L'attività successiva alla cessazione dal servizio</p> <p>2.3.16 I patti di integrità negli affidamenti</p> <p>2.3.17 La formazione</p> <p>2.3.18 La tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti</p> <p>2.3.19 Le azioni di sensibilizzazione e il rapporto con la società civile</p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- 2.3.20 Il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali
2.3.21 Il monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti beneficiari
2.3.22 L'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
2.3.23 La semplificazione
2.3.24 Riferimenti relativi agli atti citati nel testo

nonché degli allegati

ALLEGATO 1 - Mappatura dei processi

ALLEGATO 2 - Elenco degli obblighi di pubblicazione

ALLEGATO 3 - Relazione annuale del Responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza (RPCT)

La bozza della sezione relativa al PTCPT 2024 è stata predisposta entro il 31/12/2023 per poter essere sottoposta alla consultazione popolare, prima della approvazione del PIAO 2024.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti	
Obiettivo operativo		
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine		
Indicatore 2023		Target
Prosecuzione della sperimentazione della procedura e analisi di fattibilità per l'implementazione di ulteriori funzioni nell'ambito della procedura		Fatto entro il 31/12/2023
<p>L'avvio della sperimentazione è stato disposto con il decreto del dirigente del Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali n. 104 del 30 novembre 2022 a seguito della richiesta del dirigente del Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari.</p> <p>In tale fase, che si è conclusa il 31 maggio 2023, le proposte di candidatura potevano essere presentate telematicamente attraverso procedura digitale, ferme restando le ordinarie modalità di presentazione delle stesse proposte (consegna a mano, posta ordinaria, posta raccomandata, posta elettronica certificata o posta elettronica istituzionale).</p> <p>Con decreto n. 57 del 31 maggio 2023 la sperimentazione è stata prorogata fino all'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 34/1996 e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.</p> <p>Durante la sperimentazione, i soggetti legittimati a presentare le proposte di candidatura, in possesso di CIE-ID (App sviluppata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'accesso ai servizi pubblici, mediante la Carta d'Identità Elettronica (CIE)), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID), hanno avuto la possibilità di utilizzare l'apposita procedura digitale disponibile in: https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_ocumentazione/nomine/candidatureonline.php.</p> <p>I Consiglieri regionali vi hanno potuto accedere anche con il sistema di autenticazione Cohesion.</p> <p>Dalla sperimentazione effettuata nel 2023 è risultato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ci sono stati problemi di accesso alle procedure; - le pratiche sono state correttamente protocollate e inoltrate al dirigente del Servizio e al funzionario competente; - ciascun candidato ha potuto consultare, nell'area riservata presente in ProceDiMarche, le pratiche dallo stesso trasmesse; - ciascuna procedura è stata disattivata alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura. - Per quanto riscontrato nella fase di sperimentazione si ritiene possibile attivare nel 2024 le seguenti procedure: 		



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<ul style="list-style-type: none"> - presentazione, da parte dei soggetti interessati a mantenere l'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione, della dichiarazione annuale dell'acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica; - presentazione, da parte dei soggetti interessati, della domanda di iscrizione o di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione. 	
Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali
Obiettivo operativo	
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	
Indicatore 2023	Target
Aggiornamento degli atti (modelli delle informative, istruzioni ai soggetti responsabili e/o incaricati del trattamento) mediante la standardizzazione e la semplificazione degli stessi e almeno due incontri formativi a favore di soggetti individuati come responsabili e/o incaricati del trattamento	Fatto entro il 31/12/2023
<p>Sono stati predisposti i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ modello dell'atto di nomina ad amministratore di sistema e relativo elenco che è stato comunicato al responsabile del trattamento dati, Avv. Gabriele Borghi; ➤ modello della cookie policy, pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo (https://www.consiglio.marche.it/privacy/cookie.php); ➤ informativa sulla segnalazione di violazioni (whistleblowing) pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale (Amministrazione trasparente=>Altri contenuti=>Segnalazioni di violazioni) ➤ proposta di deliberazione "Modello organizzativo relativo alla protezione dei dati personali" concernente il nuovo organigramma da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di presidenza. <p>Durante tutto l'anno, poi, sono stati effettuati degli incontri formativi con i responsabili o gli incaricati del trattamento dati presso i Servizi del Consiglio regionale e il DPO.</p>	
Obiettivo strategico 3	Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare
Obiettivo operativo	
Completare la mappatura dei processi di lavoro a maggior rischio di corruzione.	
Indicatore 2023	Target
Aggiornamento del piano contenente la nuova mappatura.	Fatto entro il 31/12/2023
<p>È stata completata la mappatura dei processi di lavoro a maggior rischio di corruzione. Sono state aggiornate le schede già dettagliate.</p> <p>Gli uffici incaricati alla valutazione non hanno rilevato ulteriori processi di lavoro a maggior rischio di corruzione.</p> <p>La mappatura dei processi è allegata al PIAO 2024 (Allegato 1) approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 417 del 30/01/2024 e pubblicato in "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nella sezione Disposizioni generale =>Atti generali =>Piano integrato di attività e organizzazione.</p>	



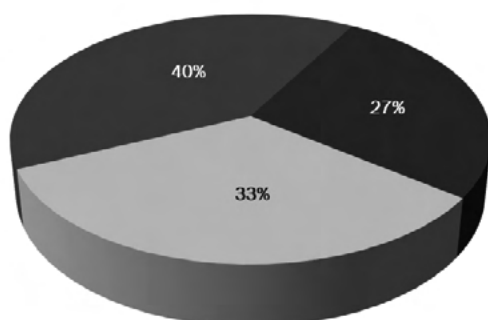
CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Obiettivo operativo	
Garantire la realizzazione degli interventi previsti nella specifica sezione del PIAO	
Indicatore 2023	Target
Percentuale di adempimenti realizzati	100% entro il 31/12/2023
<p><i>Come risulta dalla relazione annuale sull'attuazione degli adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), tutte le misure previste per il 2023, come quelle già a regime in base ai precedenti Piani, sono state attuate. Le attività di monitoraggio sull'applicazione del PTPCT hanno dato esiti positivi sia in termini di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sia con riguardo all'adempimento degli obblighi di trasparenza, come risulta dalle verifiche del 2023 dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) regolarmente pubblicate. Pertanto la valutazione complessiva del livello di attuazione del PTPCT è buona. Non sono stati rilevati o segnalati casi di cattiva amministrazione. I principali fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure sono: il collegamento tra le previsioni del PTPCT e il Piano della Performance; il monitoraggio periodico sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione mediante verifiche interne; lo svolgimento di controlli periodici sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione; l'alto livello di condivisione, trasparenza e tracciabilità dei provvedimenti. In particolare è da rilevare la collaborazione dei dirigenti dei Servizi (che sono stati individuati Referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale sono preposti) e dei responsabili delle Posizioni di Elevata qualificazione che hanno attuato le misure previste nel PTPCT e svolto anche essi l'attività di monitoraggio di competenza. A tal fine nel PTPCT sono previste le modalità di raccordo e interlocuzione tra il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e gli altri soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione della corruzione con relativi compiti e responsabilità. Rilevanti, per il buon funzionamento del sistema, sono le previsioni del Codice di comportamento che prevedono sanzioni disciplinari in caso di mancata attuazione del PTPCT e stabiliscono doveri di collaborazione di dirigenti e dipendenti con il RPCT. Il Consiglio ha realizzato percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione volti a favorire la cultura della legalità.</i></p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
GIÀ PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 2	Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali
Obiettivo operativo	
Realizzare l'analisi della normativa oggetto della ricognizione effettuata nel 2022 al fine dell'elaborazione di una proposta di testo unico	
Indicatore 2023	Target
Presentazione della proposta di testo unico	Fatto entro il 31/12/2023
A seguito della ricognizione puntuale della normativa regionale in materia di trattamento indennitario dei consiglieri effettuata nell'anno 2022 e del report che ne è derivato, è stata elaborata e trasmessa una proposta di testo unico delle norme sui consiglieri regionali e sui componenti della Giunta regionale, al fine di ridurre, ove possibile, il numero delle norme originarie e semplificare la disciplina, oggetto di ripetuti interventi di modifica succedutisi nel tempo.	
Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2023	Target
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2024	Fatto entro il 31/12/2023
Si sono svolti due incontri con i responsabili delle altre strutture coinvolte (Segreteria generale, Dirigente Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, responsabile della trasparenza) con l'obiettivo di condividere gli aggiornamenti alle linee guida di redazione del PIAO e sviluppare modalità per migliorare il flusso e l'integrazione delle informazioni relative alle diverse sezioni che costituiscono il Piano.	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Gli esiti sono stati condivisi in un ulteriore incontro tra i dipendenti assegnati agli uffici del Personale (trattamento giuridico e presenze) per migliorare l'acquisizione e la presentazione delle informazioni e dei dati.

Si è quindi proceduto alla elaborazione delle proposte di redazione relative alle seguenti sezioni di competenza:

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 Livello di attuazione e sviluppo

3.2.2 Modalità attuative

3.2.3 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

3.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile

3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale

3.3.1 La programmazione dei fabbisogni del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

3.3.2 Il personale assegnato alle segreterie politiche dell'Assemblea legislativa regionale: Gruppi assembleari, Ufficio di presidenza e Gabinetto del Presidente.

3.3.3 La programmazione dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

ALLEGATI

✓ ALLEGATO 4 - Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art 22, comma 1, l. 81/2017

A seguito delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di Parificazione del rendiconto della Regione Marche - anno 2022 è stata implementata la Sezione 3.3 con una nuova sottosezione relativa al personale assegnato ai Gruppi consiliari, all'Ufficio di Presidenza e al Gabinetto del Presidente.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
-------------------------------	---

Obiettivo operativo

Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei Consiglieri regionali e alla relativa rendicontazione

Indicatore 2023	Target
Implementazione della funzione per la rendicontazione delle missioni da parte dei Consiglieri regionali	Fatto entro il 30/06/2023

E' stata ulteriormente arricchita la sezione intranet del sito istituzionale dedicata alle missioni dei consiglieri regionali, eliminando gli ultimi modelli in formato .doc in essa presenti (<https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/>) e sostituendoli con appositi link che rimandano a moduli digitali. Nello specifico, in sinergia con l'Ufficio Informatica, sono stati digitalizzati in appositi FORM i modelli di richiesta di anticipazione delle spese di missione dei consiglieri regionali (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_anticipo) e di richiesta di rimborso delle spese sostenute per il taxi (https://intra.consiglio.marche.it/consiglieri/missione.php?tipo=form_taxi).



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<i>Ciascun consigliere, loggandosi personalmente nella propria intranet, può compilare direttamente la richiesta specifica, generando un documento in formato PDF che, sottoscritto con firma digitale, può essere inviato per e-mail al servizio protocollo e agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.</i>	
Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile
Obiettivo operativo	
Incrementare l'efficienza dell'attività in materia di spese di rappresentanza e di acquisizione di beni/servizi e gestione dei beni mobili acquisiti	
Indicatore 2023	Target
Gestione delle procedure relative all' inventario e al magazzino dei beni mobili	Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>Nella sessione di reporting (settembre 2023) è stata approvata la richiesta da parte della struttura di anticipare all'anno 2023 la realizzazione dell'obiettivo strategico 4 "Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile" avente come indicatore "Gestione delle procedure relative all'inventario e al magazzino dei beni mobili", inizialmente previsto nel Programma Annuale e Triennale di Attività e di Gestione 2023/2025 dell'Assemblea Legislativa Regionale per l'anno 2024. In considerazione dell'urgenza di avvalersi di un nuovo Regolamento per la tenuta dell'inventario e della gestione del magazzino dei beni mobili dell'Assemblea, l'Ufficio ha pertanto provveduto alla redazione di una proposta di "Disciplinare per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche". (Allegato 5 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983 31/01/2024)</i></p>	
Obiettivo operativo	
Assicurare la digitalizzazione delle procedure di pagamento attraverso l'utilizzo integrato delle piattaforme in uso	
Indicatore 2023	Target
Analisi delle criticità riscontrate in fase di sperimentazione e consegna di una proposta di soluzioni migliorative	Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>Lo scorso anno è stato realizzato un nuovo modello di richiesta mandato di pagamento e richiesta reversale di incasso, che gli uffici coinvolti nel processo di digitalizzazione sono stati invitati ad utilizzare al momento della liquidazione. Il nuovo modello una volta compilato viene inoltrato all'archivio generale che provvede all'assegnazione all'ufficio ragioneria, dopo averlo protocollato. L'ufficio ragioneria esegue il controllo, reperendo la documentazione necessaria sui portali messi a disposizione nella intranet (FATTO - gestionale delle fatture elettroniche, PALEO - piattaforma per protocollazione e archivio, ASCOT- portale per la gestione contabile, PCC - il portale del Mef). Con la fascicolazione del mandato di pagamento si considera concluso il ciclo della procedura. Nel corso del 2023 si è proceduto, congiuntamente agli altri uffici dell'amministrazione, all'analisi delle criticità riscontrate, in fase di sperimentazione del modello e della procedura, e alla elaborazione e messa in opera di misure correttive o soluzioni migliorative, integrando ove necessario la documentazione digitale predisposta. (Allegato 6 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983 31/01/2024)</i></p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 1	Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari	
Obiettivo operativo		
Facilitare lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio personale nei termini richiesti		
Indicatore 2023		Target
Elaborazione di un cronoprogramma dell'attività dell'ufficio		Fatto entro il 31/12/2022
<p><i>Al fine di migliorare la pianificazione e lo svolgimento nei termini delle diverse attività assegnate all'ufficio Personale, in via sperimentale si è elaborato e introdotto l'uso di un cronoprogramma delle attività di competenza della struttura sulla base delle priorità indicate dal dirigente e dal Segretario generale, condiviso e aggiornato dai dipendenti interessati. (Allegato 8 alla relazione del dirigente acquisita agli atti con ID 935983 31/01/2024)</i></p>		

Obiettivo operativo		
Sviluppare la definizione del lavoro agile in risposta alle specifiche esigenze e finalità perseguite dai gruppi assembleari e dalle strutture assembleari		
Indicatore 2023		Target
Elaborazione di schemi specifici per il lavoro agile presso le strutture assembleari e elaborazione della proposta di disciplina per il lavoro da remoto		Fatto entro il 31/12/2023
<p><i>Nel 2022 sono state valutate le specifiche esigenze del personale a tempo determinato in servizio presso le segreterie politiche dell'Assemblea legislativa e la natura dei relativi rapporti, elaborando alcune proposte per l'applicazione di schemi specifici per il lavoro agile presso le segreterie dell'Ufficio di presidenza e dei Gruppi assembleari. Nel 2023 si è invece operata una parziale revisione dei modelli utilizzati per il lavoro agile del personale in servizio presso le strutture assembleari predisposti in epoca emergenziale. Si è quindi elaborata una bozza di lavoro che è stata oggetto di valutazione e discussione da parte dei dirigenti assembleari nella seduta del Comitato di direzione del 10 marzo 2023. La proposta elaborata è stata quindi presentata alla RSU del Consiglio e alle organizzazioni sindacali nell'incontro tenutosi il 16 marzo 2023 per il confronto previsto dal contratto. A seguito dell'incontro sono state formulate osservazioni e proposte da parte degli organismi suddetti. L'esito finale di tale processo ha trovato una sintesi operativa nelle successive Linee di indirizzo sull'applicazione del lavoro agile emanate con nota del Segretario generale ID 906094 del 26 aprile 2023.</i></p> <p><i>Con riferimento al lavoro da remoto, talune indicazioni operative erano già contenute nella bozza di lavoro elaborata per il Comitato direzione. Nelle more dell'attuazione, si è provveduto inoltre ad elaborare una proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza avente ad oggetto "Altre forme di lavoro a distanza. Integrazione regolamento sul lavoro agile di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 896/2020: lavoro da remoto".</i></p>		



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale
-------------------------------	---

Obiettivo operativo

Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca del Consiglio regionale

Indicatore 2023	Target
Realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, per la presentazione di libri (progetto Libri Fuoriteca)	Almeno 4 entro il 31/12/2023

Il progetto "Libri Fuoriteca" è un progetto culturale curato dall'ufficio Biblioteca del Consiglio regionale che consiste nella realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, per la presentazione di libri editi da autori marchigiani, di volumi in deposito legale presso la Biblioteca del Consiglio regionale e di pubblicazioni a tema regionale, nonché per la promozione dei Quaderni del Consiglio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli autori stessi.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 18 gennaio 2023 "Come avvicinare i ragazzi alla lettura dell'immagine" di Francesca Pongetti e Rafaella Maggi - Editrice Bibliografica.
- 8 febbraio 2023 "Scacco al RE!" di Luigi Ramini - Gruppo editoriale Raffaello.
- 17 febbraio 2023 "Se la felicità non esiste, cos'è dunque la vita?" di Mario Elisei - Liberi- libri edizioni.
- 10 marzo 2023 "Costantino Traietti... forme di me che divengono tempo" a cura di Massimo Di Matteo e Marco Tarsetti edito con la Collana "Quaderni del Consiglio".
- 10 maggio 2023 "Le marche ghiottone. La sapienza dei sapori, i sapori della sapienza" di Francesca Di Giorgio e Angela Pezzuto - casa editrice Theta edizioni.
- 5 giugno 2023 "In cammino - Raccolta di sensazioni" di Michele Cesari - casa editrice Co.&Co.
- Il volume, dal titolo "In Cammino", dello scrittore Michele Cesari, è stato presentato nella Sala "Pino Ricci" di Palazzo delle Marche.
- 20 luglio 2023 "La tenacia delle farfalle" di Gina Polidori - Aletti Editore.
- 28 settembre 2023 "Tutta suo padre" di Sabrina Iacussi - Ventura Edizioni.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>30 novembre 2023</u> "Parole-Male-Dette" Contributi per il contrasto agli stereotipi di genere - Antologia femminile di Reti Culturali Odv a cura di Marina Turchetti - edito con la Collana "Quaderni del Consiglio" n. 388. ➤ <u>11 dicembre 2023</u> "Le mie visioni nel racconto del Coronavirus" di Anna Rosa Basile a cura di Lorenzo Fattori edito con la Collana "Quaderni del Consiglio" n. 390. ➤ <u>14 dicembre 2023</u> "Tre mesi di vacanza (e il posto fisso)" di Nicola Campagnoli - casa editrice Affinità Elettive.

Indicatore 2023	Target
Realizzazione di una sezione dedicata alla Memoria: raccolta dei volumi già in possesso delle biblioteca ed elaborazione di una proposta di acquisto di nuovi volumi	Fatto entro il 31/12/2023
<p>Con la legge regionale 30 luglio 2021, n.17 (Istituzione dell'itinerario ebraico marchigiano) è prevista la costituzione di una sezione della Biblioteca del Consiglio regionale dedicata alla memoria del popolo ebraico. Detta sezione, denominata "La memoria", è stata implementata nel primo semestre 2023. In sintesi l'attività svolta è consistita in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una ricognizione effettuata sulla piattaforma Sebina next per individuare il pertinente materiale bibliografico già in possesso del Consiglio regionale (monografie precedentemente acquisite, testi del deposito legale o presenti nei Fondi J.J. Maritain, Santarelli e Barca nonché opere edite nella collana "Quaderni del Consiglio"), che come esito ha prodotto un elenco composto di 34 titoli; - una successiva ricognizione tecnica su BiblioMarcheNord per individuare la collocazione fisica dei testi all'interno dei differenti spazi occupati dalla Biblioteca del Consiglio; - una puntuale ricerca dei testi stessi; - un successivo trasferimento e messa a disposizione dei suddetti volumi in uno spazio fisico facilmente accessibile e visibile, un espositore individuato all'ingresso della Biblioteca. <p>Preso atto dell'esiguo numero di titoli già posseduti si è ritenuto di dover procedere innanzitutto elaborando una proposta di acquisto di volumi utili ad incrementare la sezione.</p> <p>Nel secondo semestre dell'anno 2023, si è operato attraverso il metodo ritenuto più corretto secondo i principi consolidati della biblioteconomia e specificatamente l'attività svolta ha richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interrogazione del Sistema Bibliotecario Nazionale in ricerca avanzata con filtri ragionati, anche grazie all'interlocuzione preventivamente avuta con i musei della Shoa di Roma e di Milano; - l'interrogazione del Karlsruhe Virtuelle Katalog per l'individuazione dei titoli stranieri attraverso la ricerca con gli Istituti culturali nazionali e quelli più rilevanti degli Stati stranieri attivi nell'ambito di interesse. (lista dei testi per la sezione "La memoria" acquisita agli atti con prot. 4422 del 22/06/2023 e proposte prot. 9209 del 28/12/2023). 	
Obiettivo strategico 3	Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia
Obiettivo operativo	
Promuovere nuove progettualità da parte dei tre Organismi regionali di garanzia	
Indicatore 2023	Target
Ideare, elaborare e realizzare almeno una nuova significativa progettualità da parte di ciascun Organismo regionale di garanzia	Fatto entro il 31/12/2023



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Le nuove significative progettualità promosse da ciascun Organismo regionale di garanzia nel corso del 2023, come indicate dalla relazione della dirigente della relazione del relativo Servizio (ID 936190 del 31/01/2024 e ID 946808 del 12/03/2024), sono le seguenti:

Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche

- “Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation”;
- “Villaggio digitale - buone pratiche di cittadinanza digitale”

Garante regionale dei diritti della persona

- “Spettacolo teatrale *Bebè nel mondo che vorrei. Operina Musicale sui diritti dei bambini*” (determina n. 2/GIU del 22 febbraio 2023 e n. 15/GIU 2023)
- “Sulla stessa strada” (determina n. 4/GIU 2023);
- “Ossigeno” (determina n. 6/GIU 2023);
- “Nessuno escluso - Impariamo lavorando” (determina n. 10/GIU 2023);
- “Progetto speciale per l'inclusione dei minori ucraini nella società treiese - I luoghi di Dolores Prato” (determina n. 13/GIU 2023);
- Concorso letterario *PICENOFUTURA* - Scrittori del domani. I EDIZIONE anno 2023 (determina n. 16/GIU 2023);
- “Summer camp 2023” (determina n. 17/GIU 2023);
- “LIVE. Liberi di veleggiare” (determina n. 18/GIU 2023);
- “Disabile a chi? lo gioco a golf” (determina n. 19/GIU 2023);
- “Crescolab 2023” (determina n. 21/GIU 2023);
- “Laboratorio didattico - Va in scena la giustizia riparativa!” (determina n. 22/GIU 2023);
- “Natale in tutti i sensi” (determina n. 27/GIU 2023);
- “Noi giochiamo a Sitting Volley” (determina n. 29/GIU 2023);
- “Il Natale che vorrei” (determina n. 31/GIU 2023);
- “Aspettando il Natale, insieme!” (determina n. 32/GIU 2023);
- “Natale6Insieme a teatro” (determina n. 33/GIU 2023);
- “La linea sottile” (determina n. 34/GIU 2023).
- “Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona” (determina n. 7/GIU 2023);
- “Al di qua del muro ... l'infinito” nel triennio 2023-2025 (determina n. 9/GIU 2023);
- “Ora d'aria - Poetry Slam in carcere” (determina n. 14/GIU 2023);
- “Oltre le mura - Il cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023” (determina n. 30/GIU 2023).

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

- “La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la Giornata della memoria - Ancona, 30 gennaio 2023”
- “D'Amore e profuganza - La resilienza delle donne. Iniziativa in concomitanza con la celebrazione del giorno del ricordo. Servigliano (FM) 18 febbraio 2023”
- “Giornata Internazionale dei diritti delle donne - Ancona e Fermo, 8 e 9 marzo 2023”
- “Workshop sulla parità di genere nel mondo del lavoro - 6 maggio 2023 presso la sala polifunzionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus ad Osimo (AN)”
- “L'Approccio di genere alla salute - eventi del 4 maggio 2023 a Porto san Giorgio (FM) e del 13 maggio 2023 ad Ascoli Piceno”
- Collaborazione con il Comando Militare Esercito Marche e l'Università Politecnica delle Marche per l'iniziativa da svolgersi ad Ancona il 25 maggio 2023”
- Collaborazione con la Fondazione Ospedale Salesi Onlus di Ancona e il Comando militare Esercito Marche per l'evento di sostegno del progetto “Non solo farfalla” - disturbi del comportamento alimentare



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- *“Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza” (deliberazione n. 65/32 del 14 settembre 2023) da realizzare in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona*
- *“Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise”*
- *“La Medicina integrata per la menopausa - 3 novembre 2023 ad Ancona e La Medicina integrata per le malattie immunomediate - 4 novembre 2023 a Pesaro”*
- *“Convegno - Donna, genitorialità, famiglia: centralità politica e diritto”*
- *“Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)” (deliberazione n. 72/35 del 9 novembre 2023) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona*
- *“Questo non è amore” - Ancona, 22 novembre 2023*
- *“Donne professioniste in sicurezza” (deliberazione n. 74/35 del 9 novembre 2023);*
- *“Il laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale” (deliberazione n. 76/38 del 14 dicembre 2023).*



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

- ESERCIZIO 2023

RELAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

SEGNATURA: 0002805127/03/2024ICRMARCHEIAI10.120.20.30/2021/PRES/48



Relazione sull'attività svolta
dal Co.re.com. Marche
nel corso dell'anno 2023

(approvata con deliberazione del Co.re.com. Marche n. 7 nella seduta del 27 marzo 2024)

INDICE

PREMESSA

- 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
- 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
- 3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- 4 LE RISORSE UMANE
- 5 LE FUNZIONI
 - 5.1 Le funzioni proprie
 - 5.2 Le funzioni delegate
- 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE
 - 6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica
 - 6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali
 - 6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico
 - 6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"
 - 6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale
- 7 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE
 - 7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale
 - 7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
 - 7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale
 - 7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea
 - 7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale
 - 7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali
- 8 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI
 - 8.1 La comunicazione istituzionale
 - 8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione
 - 8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento
- 9 LE RISORSE FINANZIARIE



PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitatiregionali radiotelevisivi.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidatasi, anche per il 2023, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).

Nel corso dell'anno 2023, il Co.re.com. ha tenuto 19 sedute (1 svoltesi con la presenza in sede dei componenti il Comitato, 4 in modalità telematica con collegamento in videoconferenza e 14 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).

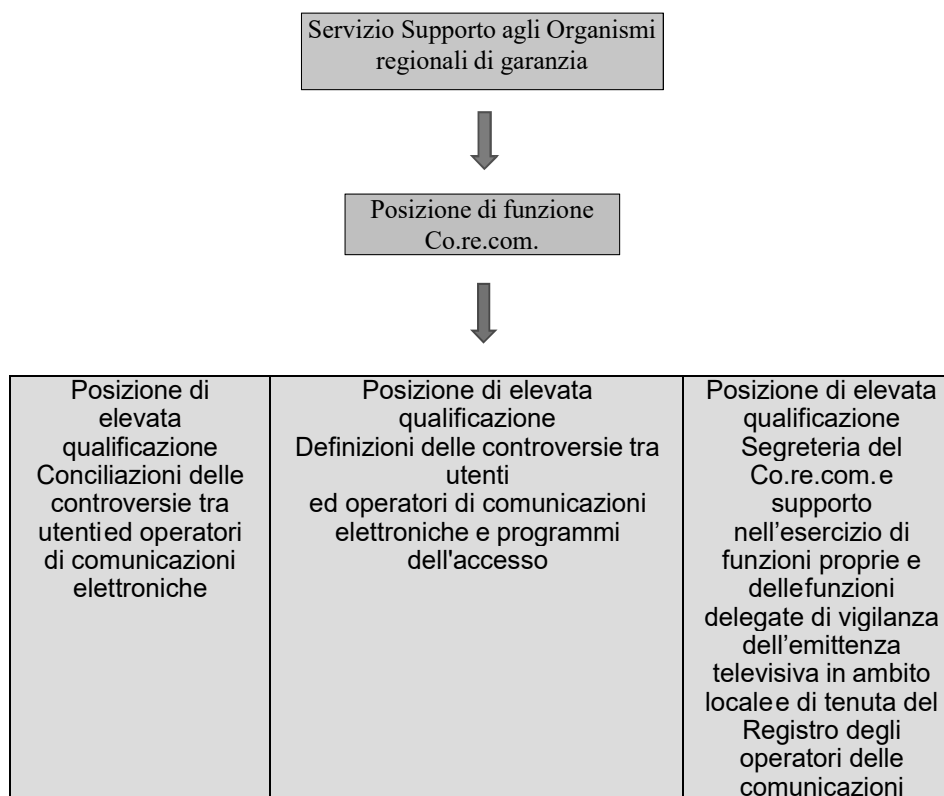
Durante il 2023 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie



competenze ha adottato 38 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della struttura



Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 359 del 4 luglio 2023 è stata modificata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 (Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale).

L'applicazione di tale modifica dell'assetto organizzativo, decorsa dal 5 luglio 2023, ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Attività amministrativa", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".

Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex consiglieri, Associazione Università per la Pace).

Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca



dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.

All'interno del Servizio è istituita la specifica posizione di funzione "Co.re.com." che costituisce la struttura deputata a fornire il supporto organizzativo per l'esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM e delle altre funzioni previste dalla legge, posizione dirigenziale non ricoperta ed attribuita ad interim al dirigente apicale.

4 LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale:

PF CO.RE.COM.	Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (EQ)
	0	1	3 (di questi uno assunto a decorrere dal 1 aprile 2023)	4 (di questi uno collocato in quiescenza a decorrere dal 15 luglio 2023)

L'annotrascorso ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

Nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2023 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Comunque, al netto del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse umane, permane comunque l'esigenza di un potenziamento della struttura, come puntualmente evidenziato e richiesto dal Comitato, sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate dei carichi di lavoro ancora pendenti e delle esigenze rilevate per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2024.

Quindi il Comitato auspica l'assegnazione di altro personale interno in quanto per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, non risulta opportuno ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.



5 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

5.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del



- servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
 - l’espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all’informazione e all’editoria locale e la verifica dell’utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell’informazione e dell’editoria locale”);
 - la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
 - l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
 - la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
 - la cura di ricerche e rilevazioni sull’assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

5.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com.. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L’ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;



- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;
- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell’AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l’AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Per quanto concerne le campagne elettorali con decreto del Ministro dell’Interno del 3 marzo 2023 sono state fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023 le consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 28 e 29 maggio 2023 l’eventuale successivo turno di ballottaggio.

Nello specifico, le elezioni comunali 2023 si sono tenute il 14 e 15 maggio 2023 in 15 Comuni e per due di questi è stato necessario tornare a votare il 28 e 29 maggio per il turno di ballottaggio.



Con riferimento alla suddetta consultazione sono pervenute al Co.re.com. sei segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate, che non hanno, però, integrato gli estremi della violazione alla suddetta normativa.

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normativa in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispose la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2023 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alla consultazione per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle consultazioni per 14 e 15 maggio 2023 disposte con il su citato decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023.

Per tale consultazione sei emittenti televisive hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG, mentre nessuna manifestazione di interesse è stata espressa da quelle radiofoniche. Per una delle sei emittenti televisive su citate, nei termini regolamentari previsti, non sono pervenute comunicazioni da parte dei soggetti politici interessati.

Il 21 aprile 2023, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 1 delibera AGCOM n. 87/23/CONS, è stato regolarmente effettuato, presso i locali del Co.re.com., il sorteggio finalizzato a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 22 maggio 2023, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano lo stanziamento complessivo ammontante ad € 1.431.793,00, di cui € 477.264,33 riservati alle emittenti radiofoniche ed € 954.528,66 riservati alle emittenti televisive: alla Regione Marche sono stati assegnati € 12.222,03 per le emittenti



radiofoniche ed € 24.444,05 per le emittenti televisive, per un totale complessivo di € 36.666,08.

Il Co.re.com. ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.

Il Co.re.com. con deliberazione n. 22 del 31 agosto 2023 ha deciso di non procedere alla ripartizione dello stanziamento di cui al decreto MIMIT – MEF del 22 maggio 2023 finalizzato al rimborso riconosciuto alle emittenti televisive locali per la trasmissione dei MAG nel corso delle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, svoltesi nei giorni 14 e 15 maggio 2023, poiché tutte e cinque le emittenti televisive locali interessate ed interpellate in sede di istruttoria non hanno prodotto nei termini assegnati nuove richieste rispetto a quelle presentate precedentemente risultate essere carenti della documentazione necessaria alla determinazione dei rimborsi.

L'importo stanziato a favore della Regione Marche con il suddetto decreto per il relativo rimborso non è stato pertanto utilizzato.

6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

Il Co.re.com., in attuazione della determinazione a verbale n. 33/20/2022 del 20 ottobre 2022, ha avviato, a partire dal 2023, una nuova stagione dei programmi dell'accesso riattivando uno spazio che nelle Marche è stato inutilizzato in concomitanza dell'emergenza pandemica da Covid 19.

Con determinazione a verbale n. 89/39/2023 del 31 agosto 2023, il Co.re.com. ha inoltre deciso, all'unanimità, di modificare il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche) nonché, nelle more della modifica



del Regolamento suddetto, di sospendere l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico relativamente al primo quadrimestre 2024, e comunque fino all'approvazione della citata modifica che è intervenuta con la deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

In attuazione dello schema di accordo approvato tra il Co.re.com. Marche, il Garante regionale dei diritti della persona delle Marche, l'Istituto Tecnico Economico "A. Gentili" di Macerata, l'Istituto Comprensivo di Montegranaro e l'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'Esi, è stato realizzato nel corso del primo semestre dell'anno 2023, il progetto "Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale" (giusta deliberazione Co.re.com. n. 31 del 7 dicembre 2022), nell'ambito delle iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché delle campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia previste dalle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 32/2018. Con tale progetto il Co.re.com. si è prefissato, quale obiettivo prioritario, quello di intraprendere azioni di educazione digitale e di educazione ai media, finalizzate a sviluppare nei giovani una informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate (per costruire messaggi e produrre senso), i generi e i linguaggi specifici e, quindi, a far loro acquisire una maggiore consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, degli strumenti a loro disposizione, delle connesse potenzialità e dei pericoli che li caratterizzano. Si è trattato di un vero e proprio progetto di media education. La finalità dell'attività educativa e didattica è stata quella di consentire la comprensione critica dei media, intesi non solo come strumenti ma come linguaggio e cultura, promuovendo così una migliore qualità dei media stessi per un apporto costruttivo alla civiltà degli uomini.



6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Nel 2023, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma, purtroppo, non è stato predisposto.

Il Co.re.com., pertanto, ha rinnovato per le vie brevi la richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziare negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 51/1997.

7 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Nell'ultimo triennio del proprio mandato il Co.re.com. ha ideato un programma di sensibilizzazione in merito alla tematica delle "fake news". Nell'anno 2023, approfondendo, la tematica del "vero/falso", già sviluppata con la progettualità del 2022, ha pertanto realizzato un'iniziativa su "Il vero e il falso nel Mainstream e in rete. Young generation". Più specificatamente, in attuazione del programma di attività per l'anno 2023, rispettivamente con deliberazioni n. 20 del 11 luglio 2023 (Progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation") e n. 26 del 31 agosto 2023 (Modifica della deliberazione n. 20 del 11 luglio 2023 (progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation")), il Co.re.com. ha approvato il progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation". Con tale progetto ha affrontato, attraverso l'intervento di esperti nel settore, la tematica del vero e il falso nella comunicazione sotto i differenti aspetti rilevanti, trattando i risvolti sociologici, psicologici e legali connessi alla diffusione/comunicazione di notizie false (fake news), e ponendo l'attenzione sulle problematiche legate agli adolescenti e sulla necessità che questi acquisiscano una maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dai



social media, con la finalità di sviluppare il senso critico e la capacità di comprensione delle strategie comunicative dei ragazzi. L'iniziativa educativa (informativa/formativa) ha coinvolto 300 studenti marchigiani della scuola secondaria di secondo grado in un confronto interattivo articolatosi in due sessioni. Nella prima sessione "Comunicare con gli algoritmi" Ruggeri Eugeni (professore ordinario di Semiotica dei media dell'Università Cattolica di Milano) ha trattato "La verità in gioco da QAnon ai filtri di beutification", mentre Emanuele Frontoni (professore ordinario di informatica dell'Università di Macerata e Co-Director del VRAI Visione, Robotics & Artificial Intelligence Lab) ha parlato di "Intelligenza artificiale generativa: scenari tecnologici del vero e del falso". Nella seconda sessione "Adolescenza cibernetica" Cristina Bonucchi (D.T.S. Psicologo della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale, Unità di Analisi del Crimine formativo) ha trattato "Nuovi fronti di rischio online", Paolo Nanni (Comunicatore, formatore in ambito di promozione sociale, prevenzione dipendenze e fenomenologia digitale) si è confrontato sul tema "Vite digitali" mentre Andrea Foglia (condirettore della rivista scientifica "Il Fisioterapista", docente a contratto Corso di Laurea in Fisioterapia Università di Ferrara) ha narrato la salute ai tempi dei social.

7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata. L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2023 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito



nazionale.

Nel corso del 2023 non sono state rilevate violazioni della normativa.

7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com..

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un'udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a



garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti. Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2023 ammonta a 1.810; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 285; quello delle istanze di definizione a 208. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a 1.

Delle istanze di conciliazione: n. 114 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.161 si sono concluse con esito positivo (n. 444 per accordo pre-udienza e n. 717 per accordo in udienza), n. 257 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che sono state archiviate per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 27.

Delle istanze di definizione delle controversie: n. 208 sono state le istanze pervenute, n. 20 quelle inammissibili e n. 47 quelle archiviate per rinuncia (di cui n. 18 sono state archiviate per transazione sopravvenuta). Le istanze per le quali si è raggiunto un accordo in udienza sono n. 164.

I provvedimenti decisori sono stati 29 (n. 11 le determine direttoriali di definizione, delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 4 del 2021 e n. 1 del 2023; n. 18 le delibere collegiali di definizione delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 11 del 2021 e n. 1 del 2023).

Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 285 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 3 le istanze inammissibili, n. 164 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com., n. 31 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante, n. 9 le istanze rigettate e n. 79 i provvedimenti temporanei adottati.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2023, delle conciliazioni concluse è pari ad € 175.446,79; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2023, è pari ad € 42.919,42 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb).

7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei



- programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
 - alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
 - al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittente locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane. Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2023 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio è stato svolto in due periodi dell'anno.

Uno ha riguardato l'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato in concomitanza con la campagna per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023, ed è stato attuato nei confronti di tre emittenti televisive locali nel periodo compreso tra le ore 12,00 del 15 aprile 2023 e le ore 24,00 del 12 maggio 2023 nonché della testata



giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione “Buongiorno regione” e alle Tribune elettorali comunali diffuse giornalmente.

L'altro è stato effettuato nei confronti di quattro emittenti televisive locali sorteggiate, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 2 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 8 ottobre 2023, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e ha riguardato la programmazione televisiva quotidiana trasmessa da ciascuna delle quattro emittenti televisive locali sorteggiate rispetto alle seguenti tre macro aree: garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale e obblighi di programmazione; limitatamente alla macro area del pluralismo socio-politico il monitoraggio è invece stato svolto nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023; la testata giornalistica regionale della RAI è stata monitorata, invece, con riferimento alla sola macro area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023, limitatamente ai due notiziari e alla rubrica di informazione “Buongiorno Regione”; il monitoraggio ha avuto ad oggetto anche la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da tutte le quattro emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione (2-8 ottobre 2023 e 1-31 ottobre 2023).

Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta deliberazioni Co.re.com. n. 14 del 29 maggio 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul pluralismo politico-istituzionale in concomitanza con la campagna per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023” e n. 35 del 21 dicembre 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale e dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale. Anno 2023”).

Con riferimento all'area del pluralismo politico-istituzionale oggetto di monitoraggio nel mese di ottobre, a seguito della rilevazione e dell'analisi dei dati, relativamente al tempo di parola destinato ai soggetti politici sono stati registrati degli squilibri nelle percentuali riferite a ciascuno di essi in tre dei quattro fornitori di servizi di media audiovisivi sorteggiati; in considerazione del fatto che il periodo di tempo preso a campione (un mese anziché tre mesi) non è stato di per sé sufficiente per configurare ed integrare la fattispecie di violazione della norma e far ritenere il dato come condotta rilevante ai fini dell'avvio di eventuali procedimenti sanzionatori, i tre fornitori di servizi di media audiovisivi sono stati invitati dal Co.re.com. a dedicare in futuro alla comunicazione politica, nelle forme previste dall'articolo 2, comma 3 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), un complesso di spazi ripartito in modo da assicurare con imparzialità ed equità, nell'arco di un trimestre (arco temporale così definito dall'articolo 2, comma 1 della delibera AGCOM n. 200/00/CSP “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali”), l'accesso a tutti i soggetti politici nonché la parità di condizioni nell'esposizione delle proprie opinioni e posizioni politiche.



7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. È gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori del motore di ricerca online;
- o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2023 sono state presentate 25 domande di iscrizione al ROC di cui 5 sono state dichiarate improcedibili, 19 sono state accolte e 1 in istruttoria.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.

Quanto alle cancellazioni: nell'anno 2023 sono state 7 (4 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 3 disposte su domanda).



8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com.. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.

Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social.

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2023 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..

Nel 2023 dal fronte dell'Organismo è stata assicurata la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni, mentre dal punto di vista della Struttura tecnico-amministrativa di supporto si è intensificato l'impegno relativo all'elaborazione di iniziative e proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche in forza del ruolo ricoperto dal dirigente di coordinatore del Tavolo tecnico dei dirigenti Co.re.com. istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il 2023 è stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico:

- è stato infatti implementato il nuovo Accordo quadro con la stipula di tutte le relative Convenzioni, attività che ovviamente ha interessato tutti i componenti del Tavolo tecnico;
- è stato complessivamente rielaborato il nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", approvato dall'AGCOM in data 3 maggio 2023, lavoro epocale (le precedenti linee guida dettate dall'Autorità per l'esercizio della relativa funzione delegata risalgono al 2017), che ha richiesto enorme impegno in un tempo assolutamente ristretto di interlocuzione con la Direzione competente dell'Autorità stessa;
- è stato definitivamente rivisto e corretto il modello di tabella di rendicontazione dell'attività per l'esercizio delle funzioni delegate nonché elaborati i modelli di tabelle di rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance fissati dal nuovo Accordo quadro per la prima volta nella storia delle deleghe di funzioni;
- è stato concluso positivamente il confronto sul testo dell'Accordo di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati ex articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed i singoli Comitati



regionali per le comunicazioni”, così come trasmesso dall’Autorità stessa, con riferimento alle questioni di interpretazione normativa rappresentate nonché alle osservazione/perplessità avanzate da alcuni dirigenti;

- sono state elaborate le “Linee guida per l’esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’Accordo quadro con i comitati regionali per le comunicazioni”, approvate dall’AGCOM in data 13 luglio 2023 con delibera n. 182/23/CONS, anch’esse frutto di un impegno assiduo in un circoscritto tempo di interlocuzione con la competente Direzione dell’Autorità;
- sono stati chiariti definitivamente gli obiettivi delle performance da raggiungere in materia di conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti tra utenti e gestori di servizi dell’ecosistema digitale.

9 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall’AGCOM per funzioni delegate	115.696,00
Totale	215.696,00

SPESE

Denominazione	Stanziamento	Prenotazioni	Impegni			Disponibilità
			Pagamenti	Da pagare	Totale	
A) FUNZIONI PROPRIE						
Indennità di funzione ai componenti del comitato Corecom (L.r. 8/2001)	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute (Lr 8/2001)	4.000,00	0	866,65	3.133,35	4.000,00	0
Rimborso spese al Presidente per l’esercizio dell’incarico L.r. 8/2001	3.500,00	0	318,47	3.181,53	3.500,00	0
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom L.r. 11/2010	6.000,00	0	880,07	0	880,07	5.119,93



Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Corecom	500	0	100,74	399,26	500	0
Organizzazione dei convegni del Corecom	10.000,00	0	0	0	0	10.000,00
Promozione divulgazione attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.000,00	0	0	0	0	1.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	0	0	0	0	0	0
Iniziativa editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Corecom	5.000,00	0	0	0	0	5.000,00
Progetti speciali del Corecom funzioni proprie	8.000,00	0	3.002,30	1.999,80	5.002,10	2.997,90
Progetto TV di Comunità - attività del Corecom funzioni proprie	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Corecom Marche	32.000,00	0	7.000,00	0	7.000,00	25.000,00
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com Marche	16.000,00	0	0	0	0	16.000,00
Acquisto beni per progetti Co.re.com per lo svolgimento di funzioni proprie	2.000,00	0	1.104,10	0	1.104,10	895,90
Altri servizi funzionali ai progetti del Corecom funzioni proprie	12.000,00	0	0	0	0	12.000,00
B) FUNZIONI DELEGATE						
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Licenze Software	0	0	0	0	0	0
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0



Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0	0	0	0	0
Iniziativa editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	70.140,34	0	21.345,12	23.775,36	45.120,48	25.019,86
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	33.700,00	0	0	0	0	33.700,00
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.991,16	0	0	0	0	8.991,16
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	2.864,50	0	0	0	0	2.864,50
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	544.374,08	0	0	0	0	544.374,08



Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Corecom -	0	0	0	0	0	0
BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE						
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0	0	0	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0

SEGNATURA: 0002370129/03/2024ICRMARCHEIA



Allegato A)

**Relazione sull'attività svolta
dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna
nel corso dell'anno 2023**

(approvata con deliberazione n. 83/43 del 18 marzo 2024)

INDICE GENERALE

PREMESSA

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
4. LE RISORSE UMANE
5. LE ATTIVITA' SVOLTE
 - 5.1 MEDICINA DI GENERE
 - 5.2 MEDICINA INTEGRATA
 - 5.3 DONNE E LAVORO
 - 5.4 VIOLENZA SULLE DONNE
 - 5.5 CULTURA E SCUOLA
 - 5.6 FAMIGLIA E DISABILITA'
 - 5.7 COMUNICAZIONE
 - 5.8 SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO
6. RISORSE FINANZIARIE



PREMESSA

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi. Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:

- a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
- c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
- d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
- e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
- g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;
- i) inviare ogni anno al consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;
- l) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
- m) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;
- n) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.

La Commissione, inoltre, può concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.



La Commissione con la stesura della relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto all'articolo 7 della legge regionale 9/1986 e di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Nella stesura della relazione sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della stessa, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale della Commissione, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio della comunità marchigiana.

2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di presidenza.

La Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.

L'attuale Commissione è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini, e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.

La Commissione ha al suo interno attualmente una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà fa sì che, all'interno della Commissione, vi siano personalità diverse che mettono in rete le loro competenze, professionalità ed esperienze ma soprattutto evidenziano ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare una cultura di parità, di contrastare ogni forma di discriminazione, di valorizzare l'identità di genere contro gli stereotipi, di investire a favore di una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

Di seguito i nominativi delle componenti della Commissione nell'anno 2023:

Presidente

Maria Lina Vitturini,

Vice Presidenti

Maria Antonietta Lupi, Valentina Ugolinelli

Componenti

Alessandri Rosina, Alessandroni Alessandra, Amato Sandra, Bachiocco Eliana, Bompadre Ilaria (dimissionaria dal 22 marzo 2023), Casalini Eleonora, Cavalletti Serena,



Chiovini Ilaria, Ciccarelli Antonella, Corbelli Manuela, Cucchiarini Sara, Di Girolamo Alessia, Gerini Paola, Groppa Eglantine, Marilungo Katia, Repice Anna Maria, Rossi Luisella, Sansuini Veronica Ersilia, Terrè Stefania

Nel corso dell'anno 2023, la Commissione ha tenuto 17 sedute plenarie (tutte svoltesi in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza) mentre l'Ufficio di presidenza ne ha tenute 48 (anch'esse tutte svoltesi in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza). Durante il 2023 la Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze, ha adottato 32 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 è stato adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa medesima.

Tale riorganizzazione ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Programmazione finanziaria e contratti", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".

Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex consiglieri, Associazione Università per la Pace).

Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.

4. LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale:



Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (EQ)
0	0	4 (di questi: uno fino al 30 giugno 2023, uno dal 1° aprile 2023, uno dal 1° dicembre 2023)	1 (fino al 28 febbraio 2023)

L'anno trascorso, anche a causa del turn over di carattere eccezionale, ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

Un'efficiente gestione delle funzioni della Commissione è stata assicurata grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

5. LE ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso dell'anno 2023, la Commissione ha operato nel rispetto dei compiti istituzionali suoi propri, che rispecchiano anche le linee di azione fissate autorevolmente dalla conferenza ONU di Pechino: mainstreaming ed empowerment che stanno ad indicare infatti l'esigenza di porre al centro di ogni azione di governo, sia nazionale sia regionale la dimensione di genere e la promozione di politiche di pari opportunità nonché l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne.

In particolare l'attività svolta ha rispettato il programma di attività per l'anno 2023 approvato dalla Commissione con deliberazione n. 16/32 del 14 settembre 2022.

Le principali attività sono state volte a:

- consolidare, implementare e migliorare il funzionamento delle reti di lavoro interne all'Ente e quelle attivate sul territorio;
- consolidare la rete territoriale con associazioni, tavoli, consigli delle donne a livello locale, commissioni pari opportunità interne agli ordini professionali;
- dare impulso all'innovazione e alla creatività facendo emergere le potenzialità inesprese;



- creare una cultura del rispetto e della consapevolezza attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità, sull'integrazione multiculturale e di contrasto alle violenze in genere;
- sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica, un'identità individuale e collettiva e forme di partecipazione;
- rafforzare l'attività e l'impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento;
- promuovere iniziative culturali rivolte alla cittadinanza su temi quali: genere, violenza contro le donne, cittadinanza attiva, democrazia paritaria e uguaglianza sostanziale, differenze e cultura delle emozioni nell'epoca contemporanea;
- attivare la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro e reti istituzionali locali e nazionali per dare la possibilità di poter incidere nella definizione delle politiche comuni attraverso il nostro contributo in termini di proposte e stimolo a riflessioni che considerino il tema delle pari opportunità strategico per il processo di rinnovamento economico-sociale;
- favorire la partecipazione della Commissione alle attività della Conferenza Nazionale delle Presidenti delle varie Commissioni regionali.

Durante il 2023 la Commissione ha rafforzato, inoltre, la sua funzione e il suo impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento.

Numerosi sono stati i soggetti Istituzionali e gli enti con cui la Commissione, a vario titolo, si è confrontata e/o ha collaborato: la Presidenza della Giunta regionale; la Presidenza del Consiglio regionale; l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche; l'Assessorato alla Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia; le Amministrazioni provinciali della Regione Marche; la maggior parte dei Comuni della Regione e i relativi Forum o Consulta delle Donne; le Commissioni provinciali pari opportunità delle Marche; la Consigliera Regionale di Parità; le Consigliere Provinciali di Parità; l'ASUR Marche; le Associazioni di categoria provinciali e sindacati; le Università; le Associazioni regionali del mondo femminile; le Istituzioni scolastiche.

Le attività della Commissione sono articolate nei sottoelencati Gruppi di lavoro (che sono stati costituiti, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9/1986 istitutiva e dell'articolo n. 5 del Regolamento interno) dalla Presidente con comunicazione formale nel corso della seduta n. 3 del 23 giugno 2021:

- Gruppo di lavoro salute: Sandra Amato, Alessandra Alessandrini, Marzia Brandi (dimissionaria dal 28 novembre 2022) Katia Marilungo, Maria Antonietta Lupi, Anna Maria Repice. Coordinatrice: M. Antonietta Lupi.
- Gruppo di lavoro Scuola, formazione, cultura: Rosina Alessandri, Eleonora Casalini, Manuela Corbelli, Paola Gerini
- Gruppo di lavoro Progetti europei e lavoro: Serena Cavalletti, Luisella Rossi, Valentina Ugolinelli
- Gruppo di lavoro Osservatorio CAV - fragilità: Raffaella Bresca, (dimissionaria dal 21 giugno 2022) Ilaria Bompadre, Antonella Ciccarelli, Alessia Di Girolamo, Veronica Sansuini.



Coordinatrice: A. Di Girolamo.

La Commissione partecipa con le proprie Commissarie ai seguenti tavoli tecnici regionali; le relative delegate sono state nominate con deliberazione n. 2 del 23 giugno 2022:

1. Consulta della Famiglia - *Commissaria* Veronica Ersilia Sansuini;
2. Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – Membro effettivo Antonella Ciccarelli - Membro supplente Katia Marilungo;
3. Commissione regionale lavoro – *Commissaria* Sandra Amato;
4. Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020 – *Commissaria* Alessandra Alessandroni;
5. Comitato di Sorveglianza POR Marche -FSE 2014-2020 – componente: come sostituta della Presidente: commissaria Serena Cavalletti;
6. Comitato di Sorveglianza PR Marche - FSE+ 2021-2027 – componente Presidente Maria Lina Vitturini;
7. Comitato di Sorveglianza PR Marche FESR 2021-2027 – componente: Presidente Maria Lina Vitturini;
8. Consulta disabilità *Commissaria* Alessia Di Girolamo.

La Commissione pari opportunità, nello svolgimento delle proprie funzioni relative alla rimozione delle varie forme di discriminazione al fine di garantire pari diritti per ogni persona, con nota n. 153 del 24/04/2018 ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale che la propria commissaria Alessia Di Girolamo, coordinatrice del gruppo di lavoro diritti, inclusione sociale ed accoglienza potesse essere inclusa, come invitata permanente, ai lavori della Consulta, in attesa e con l'auspicio di una modifica della legge regionale 18/1996 che possa comprendere, nella composizione della stessa consulta, la presenza di diritto di una componente della Commissione. Anche in questa legislatura l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale n. 2 del 31 maggio 2021, ha ritenuto utile e necessario confermare una presenza, seppur come uditore, di un proprio componente all'interno della Consulta suddetta, individuando come delegata la *Commissaria* Alessia Di Girolamo.

Infine la Commissione ha regolarmente mantenuto la comunicazione e lo scambio istituzionale con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il coordinamento nazionale delle Commissioni Pari Opportunità per la discussione delle tematiche di interesse nazionale e per la condivisione delle posizioni a tutela della condizione femminile.

5.1 MEDICINA DI GENERE

La medicina di genere è una branca della medicina che studia le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne e l'influenza di questi fattori sullo stato di salute e di malattia nonché sulla risposta alle terapie.

Lo scopo della medicina di genere è conseguentemente quello di garantire l'appropriatezza diagnostico-terapeutica rendendo possibili trattamenti su misura del singolo individuo.

La Medicina di Genere è intesa come un approccio volto a favorire l'appropriatezza delle cure, la medicina personalizzata e, di conseguenza, lo sviluppo di sistemi sanitari più efficienti. In



questo senso, la medicina di genere si connota non come la medicina della donna, ma come la medicina di tutti, uomini e donne, e deve diventare un obiettivo strategico, proseguendo e diffondendo le azioni già messe in campo dal sistema sanitario regionale. La Commissione prevede di focalizzare la propria attenzione sulla cultura della prevenzione delle malattie, cosa che è stata riconosciuta come l'arma più efficace in difesa della salute e a garanzia di una migliore qualità della vita.

Diventa quindi essenziale sensibilizzare la popolazione e in particolare le donne sui loro diritti di cura ma anche sui doveri di prevenzione, sollecitando e promuovendo azioni educative in merito ai fattori di rischio, all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, nonché sugli stili di vita più salutari.

La prevenzione primaria e secondaria sono i cardini su cui si basa la medicina "moderna".

La prima consiste nell'educare le donne e gli uomini ad adottare corrette abitudini di vita (dieta, attività fisica, abolizione del fumo etc.). La seconda si identifica nella diagnosi precoce, attuata tramite indagini che intercettano le malattie quando ancora non hanno dato segni di sé, rendendo più sicura ed efficace la cura e dando maggiori possibilità di guarigioni complete. Da ciò scaturisce l'attenzione e l'impegno della Commissione a fornire attività di supporto alla sanità regionale nell'ambito della prevenzione delle malattie in particolare delle donne, soprattutto indicando le differenze di genere e sfatando false credenze diffuse a tutti i livelli.

La Commissione ha, fra i compiti istituzionali, fissati dalla legge istitutiva quello di verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute organizzati dagli enti locali (articolo 2, primo comma, lettera n).

Nel corso degli anni impegno costante della Commissione è stata la diffusione della consapevolezza che in medicina e nei servizi dedicati alla salute è necessario avere un approccio di genere, finalizzato a fornire alle donne un trattamento su misura sulle proprie caratteristiche fisiologiche, che sono diverse da quelle degli uomini.

Anche per il 2023 la Commissione, nel documento di programmazione delle attività ha inserito tra i filoni di attività quello della "Medicina di genere", prevedendo la realizzazione di convegni dedicati, con la partecipazione di esperti a livello nazionale.

Al fine di contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere e sensibilizzare la cittadinanza verso una particolare attenzione alle malattie proprie della popolazione femminile, con particolare focus agli stili di vita salutari e alle metodologie di screening e di diagnosi precoce, nonché ai metodi di cura personalizzato e specifico per le caratteristiche femminili, la Commissione ha organizzato tre convegni tematici:

Convegno "L'approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio della AST di Fermo".

Il convegno "L'approccio di genere alla salute" si è svolto il 4 maggio 2023 presso la Sala "Imperatori" del Comune di Porto San Giorgio (FM), con l'intervento di professionisti esperti del settore al fine di diffondere e contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere



e sensibilizzare la cittadinanza verso una particolare attenzione alle malattie proprie della popolazione femminile, con particolare focus agli stili di vita salutari e alle metodologie di screening e di diagnosi precoce dei tumori che colpiscono le donne, nonché ai metodi di cura personalizzati e specifici per le caratteristiche femminili.

Convegno “L’approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio della AST di Ascoli Piceno”

Con le stesse tematiche di medicina “moderna” che sono state affrontate nel Convegno “L’approccio di genere alla salute” tenutosi a Fermo il 4 maggio 2023, il 13 maggio 2023 presso il Palazzo dei Capitani del Comune di Ascoli Piceno si è svolto il Convegno “L’approccio di genere alla salute. Buone pratiche nel territorio della AST di Ascoli Piceno”. Anche in questa occasione sono intervenuti professionisti esperti del settore che hanno relazionato sulla prevenzione e sulla salute della donna in fase pre e post menopausa, sullo screening e prevenzione dell’osteoporosi, sulla gestione del dolore, sulla salute del cuore femminile e sui disturbi del comportamento alimentare.

Progetto “Non solo Farfalla – Disturbi del comportamento alimentare”

All’interno delle tematiche della medicina di genere e in coerenza con il programma di attività per l’anno 2023, la Commissione ha organizzato, in collaborazione con la Fondazione Ospedale Salesi Onlus di Ancona e con il Comando Militare dell’Esercito Marche, un evento per sostenere il progetto “Non Solo Farfalla – Disturbi del comportamento alimentare”. Il progetto è nato dalla consapevolezza che i disturbi del comportamento alimentare rappresentano una delle forme più frequenti e complesse in cui si può manifestare il disagio in età evolutiva e comportano una profonda sofferenza fisica e psichica con gravi ripercussioni sulla vita relazionale del bambino e dell’adolescente e con loro di tutta la famiglia, a partire dalla madre, per cui risulta di fondamentale importanza intervenire precocemente, in modo appropriato ed intensivo per ridurre il rischio di aggravamento e/o di cronicizzazione della patologia.

Il coinvolgimento della Commissione è nato essenzialmente dalla considerazione del fatto che, in caso di patologie e disagi psichici che colpiscono bambini e adolescenti, il carico di cure e assistenza ricade principalmente sulle madri.

L’evento ha avuto luogo il 27 luglio 2023 presso il Chiostro di San Francesco situato all’interno della Caserma “Falcinelli” (sito FAI) ad Ancona e vi hanno partecipato importanti figure istituzionali dei corpi militari delle Marche, le rappresentanti della Fondazione Salesi Onlus, famose artiste di canto lirico e musiciste che hanno eseguito brani cantati, al pianoforte e al violino.

La serata è stata allietata dalla presenza di numerosi imprenditori del settore alimentare che hanno offerto a tutti i partecipanti un percorso degustativo con le eccellenze marchigiane.



5.2 MEDICINA INTEGRATA

Per continuare ad affrontare le problematiche della salute della donna, la Commissione ha deciso di affiancare alla medicina di genere anche la medicina integrata. La “medicina integrata” è l'integrazione delle conoscenze e delle potenzialità della moderna medicina con il bagaglio metodologico e culturale delle più importanti tipologie di medicine non convenzionali (in primis Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia). Nello specifico la medicina integrata è un approccio terapeutico che pone il paziente al centro e affronta l'intera gamma di dinamiche fisiche, emotive, mentali, sociali, spirituali e ambientali che influiscono sulla salute di una persona; impiega una strategia personalizzata che considera le condizioni, i bisogni e le circostanze del paziente ed utilizza gli interventi più appropriati e una serie di discipline scientifiche per curare le malattie e aiutare le persone a ritrovare e a mantenere la salute ottimale.

Quindi, la medicina integrata rivolta al genere femminile vuole fornire un aiuto alternativo e specifico ai problemi di salute della donna in età pediatrica, adulta, in età fertile e in gravidanza e in menopausa, nel rispetto delle esigenze e stili di vita condotti e del miglioramento della qualità della vita anche in terapia.

La Commissione ha pertanto realizzato 2 progetti: “La medicina integrata per la menopausa” che si è svolto il 3 novembre 2023 ad Ancona e “La medicina integrata per le malattie immunomediate” che si è svolto il 4 novembre 2023 a Pesaro.

“La medicina integrata per la menopausa”

L'evento che si è tenuto il 3 novembre 2023 ad Ancona presso la Sala Limadou del Palazzo Limadou della Regione Marche ha affrontato il problema della salute della donna in menopausa attraverso l'elaborazione e l'implementazione di nuove strategie di trattamenti specifici e personalizzati per aiutare il genere femminile ad affrontare quei disturbi tipici che vengono a crearsi nel periodo della menopausa. Vi hanno partecipato, in qualità di relatori, professionisti esperti appartenenti al settore medico ospedaliero e universitario delle Marche.

“La Medicina integrata per le malattie immunomediate”

L'evento che si è tenuto il 4 novembre 2023 a Pesaro presso la Sala Wolfram Pierangeli della Provincia di Pesaro Urbino, ha affrontato il problema delle patologie femminili come le malattie autoimmuni, reumatologiche e dermatologiche al fine di favorire il miglioramento della qualità della vita delle donne che convivono con patologie croniche; anche ad esso hanno partecipato relatori professionisti esperti appartenenti al settore medico ospedaliero e universitario delle Marche.

Inoltre la Commissione ha aderito anche nel 2023 alla **Campagna di prevenzione contro l'osteoporosi**.

Questa campagna di prevenzione ha come destinatari tutta la popolazione marchigiana di età



adulta (<65 anni e anziani >65 anni), nonché del personale dei SSR e MMG ed è stata sostenuta dalla Regione Marche, assieme con tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale, l'Università Politecnica delle Marche e le donne dei sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL, in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano regionale di Prevenzione delle Marche.

La Commissione per l'anno 2023 ha continuato a partecipare alle riunioni del tavolo di coordinamento regionale "Ossi duri...si diventa" con la presenza della delegata vicepresidente Maria Antonietta Lupi.

5.3 DONNE E LAVORO

Fra i compiti della Commissione vi è quello di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, oltre che quello di espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale.

Nel corso dell'anno 2023 la Commissione ha deciso di svolgere, rispetto all'anno precedente, più appuntamenti di approfondimento sul tema del lavoro al femminile organizzando sei progetti.

"Donne in Polizia e nel mondo del lavoro"

Nel pomeriggio dell'8 marzo 2023 presso la Questura di Fermo si sono approfondite in concomitanza con la Giornata Internazionale dei diritti delle donne, le problematiche delle pari opportunità delle donne nel mondo del lavoro e del contrasto alla violenza di genere. Oltre a numerose e importanti figure appartenenti alle Istituzioni pubbliche del fermano, si sono confrontate sul tema numerose imprenditrici del territorio. Nel contesto è stata allestita una esposizione di opere pittoriche e di foto artistiche a tema femminile con intrattenimento musicale finale.

"Workshop sulla parità di genere nel mondo del lavoro"

Poiché nel PNRR la parità di genere rappresenta una delle priorità strategiche come quella della Certificazione della parità di genere con cui si misura l'impegno delle imprese nei confronti di capitale umano allo scopo di costruire una cultura inclusiva in grado di riconoscere le diversità e valorizzarle, la Commissione ha così deciso di realizzare un workshop che ha trattato la problematica della parità di genere nel mondo del lavoro, con approfondimenti su: "pay gap" e "gender gap", sull'accesso limitato delle donne alle posizioni apicali e sulle nuove certificazioni alle aziende in materia di parità di genere. Il workshop si è svolto la mattina del 6 maggio 2023, presso la Sala Polifunzionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus in Osimo, sala individuata dall'Ufficio di presidenza della Commissione in quanto messa a disposizione gratuitamente dalla Fondazione stessa e già dotata anche della strumentazione



tecnologica necessaria a garantire il corretto svolgimento dell'evento con i collegamenti streaming previsti. All'evento hanno partecipato relatori qualificati quali il Sottosegretario MEF On. Lucia Albano, alcuni imprenditori e l'Azienda Bureau Veritas, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Tavola rotonda “L'esercito e gli italiani tra storia e società – la forza armata e la città di Ancona”

Nell'ottica di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, la Commissione ha deciso di collaborare con il Comando Militare dell'Esercito Marche e l'Università Politecnica delle Marche per l'organizzazione di una tavola rotonda finalizzata a sottolineare il grande valore delle donne in divisa, mirando a dimostrare come, anche all'interno delle Forze armate, le donne hanno saputo farsi apprezzare per le loro capacità rivendicando trattamenti egualitari ai colleghi uomini, offrendo un approccio differenziato e un valore aggiunto anche all'interno dell'Esercito e alla società italiana tutta.

L'incontro si è tenuto presso l'Aula A della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” il 25 maggio 2023 alla presenza di relatori come il Prof. Michele D'Andrea, il Dott. Claudio Bruschi e il Dott. Massimo Coltrinari, che hanno ricordato eventi storici significativi per l'Italia e in particolare per la città di Ancona ed il territorio regionale, hanno evidenziato le gesta di numerose eroine e patriote italiane (patriota Cristina Trivulzio di Belgioioso, patriota Colomba Antonietti, patriota risorgimentale Rosalia Montmasson, principessa Elena d'Orleans di Casa Savoia, l'infermiera Maria Boni Brighenti, la portatrice carnica Maria Plozner Mentil e tutte le donne partigiane). In particolare si sono soffermati su due figure assurte a simbolo del coraggio femminile: l'anconetana Stamira, eroica protagonista della resistenza durante i terribili giorni dell'assedio di Ancona nel 1173, la quale fu determinante per la salvezza della città quando sotto una pioggia di frecce nemiche avanzò con la torcia accesa verso le botti di pece per incendiare le macchine da guerra degli assediati tedeschi e Anna Renzi Lausdei, la sarta di Villarey, una delle poche persone autorizzate a entrare in caserma, la quale riuscì ad introdurre nella struttura abiti femminili o da sacerdote, che molti militari usarono per eludere la sorveglianza e fuggire salvando centinaia di giovani soldati italiani nell'Ancona occupata del 1943.

“Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise”

L'iniziativa “Donne in uniforme: carriere femminili a confronto, esperienze di lavoro condivise” tenutasi il 13 ottobre 2023 presso l'Istituto Tecnico nautico ed aeronautico “Elia” ad Ancona, organizzata dalla Commissione ed ha coinvolto tutti gli studenti dell'Istituto con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni le prospettive occupazionali nell'ambito delle Forze armate o di Polizia che possono essere ambite anche dalle donne. L'idea progettuale è nata in occasione della sosta nel porto di Ancona della goletta Palinuro, nave scuola della Marina Militare Italiana il cui compito è quello di offrire la necessaria formazione agli allievi sottufficiali,



con lo scopo di approfondire la tematica della donna nelle professioni in uniforme attraverso il racconto e le testimonianze delle protagoniste e per continuare a svolgere il cambiamento culturale del lavoro nel nostro Paese attraverso il superamento degli stereotipi. Alla iniziativa sono intervenute molte figure istituzionali di spicco come il Prefetto, il Questore e il Presidente del Consiglio, i rappresentanti di tutti i corpi militari e il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche. Sono intervenute come relatrici le rappresentanti donne dell'Esercito italiano, della Marina militare italiana, dell'Aeronautica Militare, del Comando dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia penitenziaria e del Vigili del fuoco.

“Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)”

Questo progetto è nato dalla collaborazione della Commissione con il Garante regionale dei diritti della persona, i quali si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

In quest'ottica hanno incontrato il Comune di Urbania che ha proposto loro il progetto “Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)” rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro con l'obiettivo di:

- sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione;
- favorire nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;
- risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e i propri talenti;
- fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell'argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi similari;
- migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidare il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio;
- migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull'arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato;
- offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate;
- promuovere nella comunità territoriale regionale la conoscenza delle attività svolte dalle



detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.

L'attività formativa è stata realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2023 e si è articolata in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2 maestri d'Arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti. Gli incontri di laboratorio hanno previsto una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate, poi, dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.

“Il Laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale”

Altro progetto volto ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale è stato “Il laboratorio delle donne migranti: mercato di Natale” che ha avuto luogo in data 28 dicembre 2023 a Fabriano, presso le aree parrocchiali della Collegiata di San Nicolò. Nella fattispecie, con l'obiettivo di realizzare un evento di sensibilizzazione della comunità regionale a favore delle pari opportunità di genere e di promozione della formazione e dell'accesso al lavoro a favore delle donne migranti, è stato organizzato un laboratorio dedicato alle donne migranti, sono stati offerti loro corsi formativi su varie tecniche artigianali, consentendo alle stesse di sviluppare ed esprimere la propria creatività e abilità attraverso la produzione di articoli artigianali. Questo laboratorio si è trasformato in un mercato di Natale, dove i prodotti unici e significativi realizzati dalle partecipanti sono stati esposti alla comunità. L'iniziativa ha avuto, come risultato finale, quello di promuovere l'integrazione: creare un ambiente inclusivo per favorire l'integrazione tra donne migranti e la comunità ospitante, promuovendo la comprensione reciproca e la condivisione di esperienze.

5.4 VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza di genere costituisce un grande vulnus nella società contemporanea, anche marchigiana.

Nel corso degli ultimi anni si sono registrati nelle Marche numerosi episodi di violenza perpetrata ai danni delle donne e casi di femminicidio.

Il fenomeno si colloca in un contesto socio-culturale in cui le forme di odio, di mancanza di rispetto, di linguaggio aggressivo e discriminatorio verso coloro che sono percepiti come “diversi”, e probabilmente “più fragili”, sono ormai diventate modalità di comportamento diffuse ed in particolare gli attacchi sessisti alle donne sono sempre più esacerbati e si riscontrano sia nei rapporti interpersonali, sia negli strumenti di comunicazione e soprattutto nei social media, dove le principali vittime sono le giovani generazioni.

All'interno del quadro ordinamentale delle proprie funzioni la Commissione ritiene obiettivo prioritario intraprendere ogni tipo di azione possibile per diffondere la cultura del rispetto e della parità e, nella consapevolezza che non può esserci miglioramento della situazione senza un radicale e sostanziale cambiamento culturale, è costantemente impegnata nello svolgere



iniziative nel territorio regionale volte a sensibilizzare la comunità di riferimento al rispetto e al contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, le agenzie educative e il mondo del Terzo Settore impegnato in tal senso. La Commissione ha portato avanti la battaglia contro la violenza di genere sostenendo e creando progetti tesi ad aiutare le donne vittime di quella che è oramai una piaga sociale. Nella convinzione che la violenza di genere, in ogni sua forma, è figlia della mancanza di una cultura del rispetto del diverso da sé, la Commissione ha deciso anche per il 2023 di sostenere sul territorio regionale iniziative sul tema svolte da associazioni ed enti locali.

“La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la giornata della memoria”

Per il 2023 la Commissione ha ritenuto di porre l'attenzione sul dramma delle violenze perpetrate contro le donne dal regime nazista, offrendo una riflessione storica, destinata a perpetuare la memoria dei crimini commessi dal regime sulle donne in concomitanza con la Giornata della Memoria istituita con legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del “Giorno della memoria”, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti). Il 30 gennaio 2023, presso il Palazzo delle Marche sito ad Ancona in Piazza Cavour n. 23 la Commissione ha realizzato il progetto “La memoria al femminile. Iniziative in concomitanza con la giornata della memoria” con la finalità di offrire un focus sulle donne vittime delle atrocità compiute dai criminali nazisti e con lo scopo di lasciare la memoria per le future generazioni ed in particolare per le giovani donne, affinché esse siano protagoniste nel garantire che nella vita sociale e civile non si ripetano ma più episodi di sopraffazione e discriminazione che portino con sé violenza e soprusi. All'iniziativa hanno partecipato, oltre che importanti figure istituzionali, anche rappresentanti della comunità ebraica di Ancona e di Servigliano che hanno narrato storie e testimonianze di coloro che sono state vittime di persecuzioni e deportazione durante l'occupazione nazista. Tra i relatori anche un docente di storia contemporanea dell'Università di Macerata. Sono intervenuti gli studenti del Liceo artistico “Edgardo Mannucci” di Ancona che hanno esposto una serie di collage realizzati in un progetto di ricerca sulla Shoà. Durante l'iniziativa ci sono stati intermezzi di brani musicali cantati e suonati.

“Questo non è amore”

In occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2023, la Commissione ha pensato di realizzare un progetto studiato appositamente per coinvolgere maggiormente il target dei destinatari che sono stati individuati negli studenti degli Istituti della scuola secondaria di secondo grado della città di Ancona e coinvolti direttamente dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche. E' nato così il progetto “Questo non è amore” che ha avuto luogo presso l'Auditorium “Orfeo Tamburi” della Mole Vanvitelliana di Ancona il 22 novembre 2023, organizzato in collaborazione con il Comune di Ancona, l'Ufficio Scolastico regionale delle Marche e con la partecipazione della Questura di



Ancona.

A differenza delle iniziative precedenti, la problematica della violenza contro le donne è stata trattata a mezzo della musica (con la scelta di brani ispirati alla donna, dall'amore nei suoi confronti all'opposto della violenza contro di lei) e della narrazione (attraverso la lettura di poesie e brani epistolari di identica tematica).

L'evento, condotto da Stefano Masciarelli in coppia con il musicista Diego Trivellini, si è svolto attraverso battute e brani musicali. Oltre a figure istituzionali come il Questore di Ancona Cesare Capocasa e la Vice questore Marina Pepe, sono intervenuti due importanti figure di spicco: don Aldo Bonaiuto, responsabile dell'Associazione Papa Giovanni XXIII di Fabriano, che ha portato con sé due donne vittime della tratta a testimoniare la loro dolorosa esperienza di vita e Loris Stecca, campione della boxe e campione di vita e nel sociale il quale, dopo aver commesso alcuni errori, oggi è tornato a combattere contro la violenza di genere per la NICO, Nazionale Italiana Calcio Olimpionici e Campioni dello Sport, abbracciando il progetto "Uniti nel sociale" e portando la sua testimonianza in tutto il territorio nazionale con lo sport.

"Donne professioniste in sicurezza"

Sempre in occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2023, la Commissione ha collaborato con il corpo della Polizia di Stato di Ancona per la realizzazione del progetto "Donne professioniste in sicurezza". Il progetto è stato realizzato dal 2 ottobre fino al 24 novembre 2023 e consisteva in un corso di autodifesa volto a far apprendere alle partecipanti tecniche di autodifesa e di consapevolezza situazionale al fine di fornire loro gli strumenti necessari per reagire in modo efficace in caso di aggressione. Il corso era diretto alle donne appartenenti alla Polizia di Stato, ad altre forze armate nonché a donne che svolgono professioni che le espongono ad atti di violenza e minacce (infermiere professionali, medici del Pronto Soccorso, magistrati, avvocati, insegnanti, psicologhe, assistenti sociali, educatrici di comunità).

Il corso è stato gestito dall'Associazione sportiva "Accademia di difesa personale" e specificatamente dal maestro di cintura nera VI° dan di Karate, Shotoka, Judo e JIUJTSU Angelo Gramazio, Commissario di Polizia di Stato in quiescenza e istruttore del "Metodo globale di autodifesa" riconosciuto dal Ministro dell'Interno si svolge presso la palestra attrezzata della Questura di Ancona. La consegna degli attestati, personalizzati con i nominativi di ciascuna partecipante al corso, è stata programmata per il giorno 25 novembre 2023 in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alla consegna degli attestati hanno partecipato il Questore di Ancona Cesare Capocasa, il Vice Questore Marina Pepe, la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna Maria Lina Vitturini e il maestro Angelo Gramazio.

Dichiarazione a sostegno delle donne iraniane

Nell'ambito delle attività della Commissione per l'eliminazione e il contrasto della violenza



contro le donne, in data 1° agosto 2023 la Commissione ha convocato l'assemblea plenaria per condividere la dichiarazione del popolo iraniano a sostegno della resistenza per la propria libertà. Dopo i criminosi episodi dell'assassinio di Jina (Mahsa) Amini da parte della repressiva Polizia Morale, si è accesa una rivolta a livello nazionale, di cui donne e ragazze sono state le pioniere. La richiesta del popolo iraniano, sia delle donne che degli uomini, cristallizzata nei loro slogan, è quella di porre fine alla dittatura religiosa e di instaurare una repubblica democratica basata sulla separazione tra religione e Stato e sulla piena parità tra donne e uomini in tutti i settori. Con questa dichiarazione, il popolo iraniano ed in particolare le donne chiedono alla comunità internazionale di schierarsi al loro fianco e di inserire le oppressive e criminali Guardie rivoluzionarie Islamica (IRGC) nella lista delle organizzazioni terroristiche e di compiere passi decisivi per assicurare che i leader del regime rispondano dei propri crimini.

Rapporto annuale sul fenomeno della violenza

In celebrazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, con seduta pubblica del 21 novembre 2023 presso l'Aula del Consiglio regionale, la Commissione ha partecipato alla presentazione del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza di genere sulle donne relativo all'anno 2022.

Nel corso della seduta sono stati analizzati i dati sul fenomeno della violenza sulle donne e sulle misure di sostegno messe in atto dalle istituzioni, dal coordinamento degli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza regionali e delle Case Rifugio, nonché dai Servizi sanitari, dai Consulenti Familiari e dai SERT.

5.5 CULTURA E SCUOLA

Uno dei pilastri su cui fondare una società in cui i valori di parità ed equità siano condivisi e vissuti da tutti è quello di puntare sull'educazione delle nuove generazioni e sull'incentivare la cultura dei pari diritti per tutti, sviluppando azioni di formazione ed educazione continua i fenomeni di violenza, linguaggio d'odio, atti discriminatori e mancanza di rispetto in tutti gli ambiti delle relazioni interpersonali, sia in presenza che attraverso gli strumenti digitali, risultano in esponenziale aumento. Una pluralità di comportamenti messi in atto da un numero crescente di individui amplificano la tensione e la conflittualità sociale e generano un clima di odio e di attrito fra le persone, fino a sfociare, sempre più spesso, in condotte che realizzano fattispecie penali producendo danni anche gravi alla persona.

Anche nel 2023 la Commissione si è prefissata, tra gli altri, l'obiettivo di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere nonché di incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne.

Nell'ambito della suddetta linea di azione sono stati realizzati i seguenti progetti:

“D'Amore e Profondanza” La resilienza delle donne. Iniziativa in concomitanza con la



celebrazione del Giorno del Ricordo.

Lo spettacolo teatrale “D’ amore e profuganza” La resilienza delle donne, andato in scena sabato 18 febbraio 2023 presso La Casa della Memoria a Servigliano (FM) ha inteso sollecitare una riflessione storica destinata a conservare e rinnovare, all’interno del ricordo di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, la memoria da dedicarsi alle donne che sono state, in vario modo, protagoniste eroiche dentro questo dramma storico e sottolineare ancora il particolare valore delle donne, che, come la profuga Sviben, sono state testimoni di perseveranza e di spirito di resilienza, anche nelle gravi condizioni di privazioni e difficoltà in cui si sono trovate.

Lo spettacolo è stato ispirato alla storia di una donna, Ileana Sviben, per l’appunto attrice italiana nata a Fiume ed esiliata nel Campo di Servigliano per circa due anni nel secondo dopoguerra. La Sviben, in questo tempo, formò con i profughi del Campo una compagnia teatrale e mise in scena una commedia; il fatto è testimoniato da un articolo di giornale recuperato dagli archivisti dell’Associazione La Casa della Memoria.

Iniziative della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle donne – Ancona e Fermo, 8 e 9 marzo 2023

Per la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, la Commissione ha inteso realizzare iniziative volte ad approfondire la tematica della discriminazione di genere, che si attua nei vari aspetti della vita delle donne, lavorativo, personale, familiare, sociale, sensibilizzare sul problema e fornire strumenti per il contrasto a queste forme di discriminazione e sopruso, soprattutto alle giovani generazioni.

Queste iniziative si sono articolate in tre differenti momenti: la mattina di mercoledì 8 marzo 2023 si è svolto il convegno dal titolo “Educhiamo insieme alla legalità” presso il teatro sperimentale “Lirio Arena” di Ancona, in collaborazione con la Questura di Ancona, nel quale sono state trattate le tematiche relative alla discriminazione sulle donne in contesto lavorativo. Le relazioni previste (da parte di INPS, Banca d’Italia, imprenditori, associazioni di categoria) hanno avuto l’obiettivo di fornire strumenti per combattere e prevenire situazioni di maltrattamenti e mobbing sui luoghi di lavoro.

Nel pomeriggio dell’8 marzo 2023 presso la Questura di Fermo e in collaborazione con la stessa, si è svolto l’analogo convegno “Donne in Polizia e nel mondo del lavoro” Pari opportunità nel mondo del lavoro e contrasto alla violenza di genere, nel quale sono intervenuti esponenti della Questura ed imprenditrici locali. Entrambe le iniziative sono state accompagnate da intermezzi musicali di artisti locali e sono state rivolte agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore delle città, per educarli a contrastare le molteplici e insidiose sfaccettature della discriminazione nei confronti delle donne.

La mattina del 9 marzo 2023 si è tenuta ad Ancona, presso il Palazzo delle Marche, la Mostra



di opere artistiche “Rosso Invisibile – Violenze Nascoste” a cura dell’Associazione culturale ArteandDream e alla quale hanno partecipato gli studenti del Liceo artistico “Edgardo Mannucci” di Ancona.

“Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”

Dalla consapevolezza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, sono in crescita e che vanno messe in campo, in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, azioni di prevenzione per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, Commissione e Garante hanno ritenuto uno strumento concreto l’educazione all’affettività e alla sessualità basati sull’importanza della conoscenza e della consapevolezza, già nelle prime esperienze di relazioni affettive, tanto che hanno intrapreso un progetto comune per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell’equità e della parità: “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”.

Il progetto che è iniziato nel mese di novembre 2023 e che è ancora in corso in quanto si concluderà il mese di maggio 2024 presso le sedi di Istituti secondari di primo grado del territorio regionale è rivolto agli studenti degli istituti secondari di primo grado, con l’obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell’unicità della persona di sé stesso e dell’altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell’ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose.
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

5.6 FAMIGLIA E DISABILITA'

L’azione istituzionale finalizzata a garantire le pari opportunità per uomini e donne è diventata nel 2023 anche impegno per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà e al rispetto dei diritti di tutti, con particolare attenzione alle persone con disabilità tanto che la Commissione ha attuato iniziative per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione e ingiustizia sociale e per il sostegno alle famiglie.

2° Edizione Santa Claus Bus – Animazione natalizia per i pazienti della Fondazione della Lega del Filo d’Oro di Osimo e del Presidio ospedaliero “G. Salesi” di Ancona.



In considerazione del fatto che, nel caso di malattie e infermità che colpiscono bambini e ragazzi il carico di cura e assistenza ricade principalmente sulle famiglie e soprattutto sulle madri, ritenendo che con l'avvicinarsi delle festività natalizie il peso dell'assistenza ai minori malati diventa più penoso e gravoso, la Commissione ha messo in campo una iniziativa avente la finalità di andare ad alleviare e sostenere la fatica psicologica che le madri affrontano nell'accudire i propri figli nel difficile periodo che gli stessi affrontano durante il loro ricovero ospedaliero e le cure mediche.

Nel 2023 l'iniziativa si è svolta in due tappe:

- La mattina del 1° dicembre 2023 il colorato e festoso autobus di Santa Claus, appartenente all'Associazione Culturale Marche Magiche, elegantemente allestito con decorazioni natalizie scintillanti e animato da affascinanti personaggi vestiti da elfi e da Babbo Natale ha effettuato la sua prima visita presso la Fondazione della Lega del Filo d'Oro ad Osimo accogliendo con gioia e calore i pazienti della struttura e offrendo loro e alle loro famiglie un momento di sollievo e gioia in un periodo così delicato al fine di regalare ai piccoli pazienti, attraverso dolci e sorprendenti doni giocattolo, un sorriso e momenti indimenticabili durante il loro percorso.
- nel pomeriggio dello stesso giorno, il Santa Claus Bus ha proseguito per la seconda tappa presso il Presidio ospedaliero del "G. Salesi" di Ancona dove anche qui ha incontrato i bambini ricoverati donando loro animazioni festose e doni.

Nel corso del 2023 la Commissione ha, inoltre, proseguito la propria attività istituzionale a **tutela delle pari opportunità e dei diritti delle persone disabili**, sia attraverso la partecipazione alla Consulta regionale per la Disabilità, sia attraverso il sostegno a iniziative del territorio volte a sensibilizzare la popolazione verso l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali nei confronti dei disabili.

Per diffondere i valori di inclusione e per sensibilizzare verso la rimozione di ogni tipo di discriminazione: nei confronti delle donne, delle persone con disabilità o di differenti etnie, delle differenze di orientamento religioso e intensificare, pertanto, la funzione istituzionale della stessa Commissione, è stato avviato un progetto di approfondimento e comunicazione sui temi dell'inclusione e della lotta alla discriminazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alla situazione di disabilità.

L'azione di comunicazione e informazione su discriminazione e disabilità è stata realizzata attraverso una specifica rubrica riservata alle attività della Commissione denominata "HD" nella videorivista QCC Magazine.

Il progetto intende dare continuità all'azione di promozione dei valori su citati, rafforzando in particolare la comunicazione focalizzata sulle condizioni di disparità di genere nelle donne con disabilità, sempre al fine di promuovere l'uguaglianza di genere sensibilizzando la comunità regionale su questo particolare ambito.

L'obiettivo principale è di creare consapevolezza riguardo alle sfide uniche che anche le donne



con disabilità affrontano quotidianamente e promuovere un'azione efficace per garantire pari opportunità e inclusione.

Il palinsesto della rubrica "HD" è stato concepito, studiato ed organizzato in modo da dare voce a tutte quelle persone che vivono situazioni di disagio discriminante. Saranno raccontate storie di vita e di integrazione mancata o sofferta, e tutto ciò verrà fatto lasciando spazio ai protagonisti senza filtri né commenti aggiuntivi: questo consentirà allo spettatore di vivere e comprendere appieno le storie narrate o le vite raccontate.

In particolare il progetto ha previsto la realizzazione di 25 servizi giornalistici da pubblicare non solo nella rubrica "HD" riservata alle attività della Commissione, ma anche da diffondere attraverso campagne sui social media tramite canali web e social come Facebook e YouTube.

5.7 COMUNICAZIONE

La Commissione ha deciso di lavorare sulla propria immagine, nella convinzione che il WEB è oggi una delle principali risorse di comunicazione e permette la massima interazione con i propri interlocutori.

Anche nel corso dell'anno 2023 sono state pubblicate nel sito web www.pariopportunita.marche.it e nella pagina Facebook della CRPO tutte le iniziative ad opera della Commissione e delle altre Istituzioni e Associazioni nel territorio regionale e aggiornati di volta in volta da parte della segreteria. Per la pubblicazione delle iniziative della Commissione, sono stati utilizzati anche i profili Instagram e il canale Youtube della Commissione già aperti nel corso dell'anno 2022.

5.8 SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Il comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 9/1986 attribuisce alla Commissione la facoltà di concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro per le finalità previste dall'articolo 1 della medesima legge; demanda poi alla Commissione la definizione dei criteri e delle modalità di concessione.

In ultimo, con la deliberazione n. 13/8 del 18 novembre 2021 la Commissione ha approvato i "Criteri e le modalità per la concessione di patrocini, dei servizi e dei contributi della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro".

Nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti, quindi, la Commissione anche nell'anno 2023 ha concesso patrocini e contributi finanziari, concorrendo così alla promozione e al sostegno delle progettualità più qualificanti, provenienti dal territorio marchigiano dirette a:

- a) promuovere pari opportunità tra i sessi;
- b) perseguire la rimozione di ogni tipo di discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti delle donne;



- c) diffondere la cultura del rispetto e della parità;
- d) incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne;
- e) diffondere dati raccolti da indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- f) diffondere informazioni circa le normative nazionali, europee ed internazionali esistenti a favore e a tutela delle donne;
- g) favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione e nelle nomine di competenza della Regione;
- h) favorire l'accesso al lavoro e incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- i) facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
- j) valorizzare figure di donne che si distinguono o si sono distinte per meriti civili, sociali, scientifici, artistici, culturali in genere.



Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio gratuito della Commissione:

Elenco dei Patrocini

N.	Iniziativa	Luogo e data	Soggetto proponente	Sede
1	Mostra fotografica "Nilde e il principio di uguaglianza"	Città di Trecastelli (AN) 4 marzo 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
2	Mostra "Oltre il collagene"	Città di Trecastelli (AN) 11 marzo 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
3	Medicina di Genere: Salute Donna e Prevenzione	Ancona (AN) 8 marzo 2023	SoroUna optimist International d'Italia Club	Ancona (AN)
4	Una panchina per fermarsi a riflettere	Monte Urano (FM) 7 marzo 2023	ANMIL ONLUS Marche	Fermo (FM)
5	Quando un infortunio diventa un'opportunità	Monte Urano (FM) 8 marzo 2023	ANMIL ONLUS Marche	Fermo (FM)



6	“La sclerodermia/sclerosi sistemica: paradigma ideale della medicina di genere”	Ancona (AN) 25 febbraio 2023	Associazione Gils ODV ETS Gruppo Italiano Lotta alla sclerodermia	Milano (MI)
7	“La salute è nelle tue mani: ascolta il tuo corpo – informati – prenditi cura di te”	Pedaso (FM) 10 marzo e il 17 marzo 2023	Comune di Pedaso	Fermo (FM)
8	“I molteplici ruoli della donna nella grande età: cultura, scienza, sociale”	Castelfidardo (AN) 9 marzo 2023	Comune di Castelfidardo	Ancona (AN)
9	Messa “Una preghiera per tutte le donne del mondo”	Camerino (MC) 26 febbraio 2023	Consigliera di Parità Provincia di Macerata	Macerata (MC)
10	Uguaglianza di genere riflessioni e azioni	Jesi (AN) dal 15 al 18 marzo 2023	UISP Comitato territoriale Jesi	Jesi (AN)
11	La partita delle donne	Macerata (MC) 8 marzo 2023	Provincia di Macerata	Macerata (MC)
12	Lei è Franca Viola	Monte Urano (FM) Dal 5 marzo al mese di aprile 2023	Comune di Monte Urano	Monte Urano (FM)



13	8° Giornata Nazionale della Salute della donna – Maternità in attesa	Macerata (MC) 21 aprile 2023 Loreto 22 aprile 2023	ETS Centro di Aiuto alla vita	Loreto (AN)
14	Corso sulla tratta degli esseri umani “indicatori fisici, psicologici e comportamentali	San Benedetto del Tronto (AP) 30 marzo 2023	Comunità Papa Giovanni XXIII	Rimini (RN)
15	Festival Percorsi 2023 V° Edizione	Pesaro – Fano – Urbino (PU) dal 3 al 6 maggio 2023	APS “Percorso donna”	Pesaro (PU)
16	“Sport insieme no limit lo sport da il meglio di sé quando di unisce	Porto Sant’Elpidio (FM) 4 aprile 2023	Associazione Abili e disabili ODV	Porto Sant’Elpidio (FM)
17	Grifo festival “Orange the world” International short film festival	Pesaro (PU) 22 – 23 – 24 – 25 novembre 2023	Associazione Culturale Marcheting	Pesaro (PU)
18	Viva vittoria Fermo	Fermo (FM) 10 marzo 2024	Centro Sociale San Marco	Fermo (FM)
19	Women on Board	Ancona (AN) 5-17-23-30 maggio 6-16-21-26 giugno 4-18 luglio 12-19-26 settembre 3-26 ottobre 2023	Manageritalia Marche	Ancona (AN)



20	Domina Festival 2023	Ortezzano (FM) 26 - 27 maggio 2023	Comune di Ortezzano	Ortezzano (FM)
21	Rassegna "Non a voce sola"	Nei Comuni delle Marche dal 1 luglio 2023 al 23 settembre 2023	Associazione Ante Litteram	Pollenza (MC)
22	Presentazione progetto Malupa 5.0 – La barca a vela per tutti	Senigallia (AN) 4 giugno 2023	Associazione La Fabbrica dei sogni APS	Senigallia (AN)
23	Femminile plurale, dialoghi di artisti sui percorsi delle diverse creatività	Città di Trecastelli (AN) 6 luglio 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
24	"Concorso fotografico Gaia" V° Edizione"	Porto San Giorgio (FM) dal 1 luglio al 20 agosto 2023	Associazione "Sempre Gaia"	Porto San Giorgio (FM)
25	Presentazione del progetto Informazione- muoversi nel terzo settore	Fano (PU) 14 giugno 2023	Associazione OPES APS	Roma (RM)
26	Patologie linguaggio e comunicazione: prevenzione e trattamento riabilitativo	Fano (PU) 30 settembre 2023	Stamira Società Cooperativa Sociale	Senigallia (AN)



27	“I luoghi della mente” opere dell’archivio Nori de’ Nobili”	Città di Trecastelli (AN) 9 settembre 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
28	“La staffetta blu per l’autismo”	Pieve Torina (MC) 9 luglio 2023	ANGSA Marche APS	Agugliano (AN)
29	“E – sister – e la voce delle donne”	Corinaldo (AN) 1 - 2 – 3 settembre 2023	Centro Studi Santa Maria Goretti	Corinaldo (AN)
30	PNRR e disabilità – Quali opportunità 2.0	Senigallia (AN) 30 settembre 2023	ANMIC Associazione Nazionale Mutilati	Macerata (MC)
31	Donna, mai + in difesa	Jesi (AN) 4 novembre 2023	SOROPTIMIST International Club Jesi	Jesi (AN)
32	“73° Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro”	San Benedetto del Tronto (AP) 25 ottobre 2023	Associazione ANMIL APS ONLUS	Fermo (FM)
33	Convegno: Strumenti di pagamento e online: Opportunità e rischi	San Benedetto del Tronto (AP) 25 ottobre 2023	Banca d’Italia	Ancona (AN)



34	Convegno: Studenti sordi: Protagonisti attivi nel processo di apprendimento	Fano (PU) 22 ottobre 2023	Ente Nazionale Sordi	Pesaro (PU)
35	Uso ed abuso e da internet nella popolazione giovanile: le conseguenze	Monteprandone (AP) 28 ottobre 2023	Associazione culturale Scintille	Ascoli Piceno (AP)
36	Ottobre rosa 2023	Fano (PU) mese di ottobre 2023	Comune di Fano	Fano (PU)
37	"Santa cecilia, una donna per le donne"	Acqua Santa Terme (AP) 25 novembre 2023	Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme (AP)
38	Concorso social "Amore senza lividi"	Ascoli Piceno (AP) 24 novembre 2023	Associazione AP EVENTS APS	Ascoli Piceno (AP)
39	Uno scatto contro la violenza sulle donne	Senigallia (AN) 25 novembre 2023	Comune di Senigallia	Senigallia (AN)
40	Omaggio a Maria Callas	Ascoli Piceno (AP) 2 dicembre 2023	Associazione Culturale Scintille	Ascoli Piceno (AP)



41	Uniti per le donne	Macerata (MC) 24 novembre 2023	Fondazione Soroptimist Internationale d'Italia	Milano (MI)
42	Aspettando il nostro Natale	Ancona (AN) 13 dicembre 2023	Fondazione Ospedale Salesi ONLUS	Ancona (AN)
43	Il coraggio di cambiare	Città di Trecastelli (AN) dal 11 al 26 novembre 2023	Comune di Trecastelli	Trecastelli (AN)
44	Nudi di donna – Autoritratti femminili del Novecento (spettacolo teatrale)	Apecchio (PU) 23 novembre 2023	Asili teatrale degli Appennini	Apecchio (PU)
45	“Io non ho più paura”	Senigallia (AN) 25 novembre 2023	Associazione Fidapa BPW Itay	Senigallia (AN)
46	Monarcas – “La narrazione della speranza”	Appignano (MC) 25 novembre 2023	Comune di Appignano	Appignano (MC)
47	Inaugurazione installazione artistica ispirata alla panchina rossa	Sarnano (MC) 25 novembre 2023	Comune di Sarnano	Sarnano (MC)



48	Il colore del rispetto 2023 – Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne	Fano (PU) 25 novembre 2023	Comune di Fano	Fano (PU)
49	Mettiti nei suoi panni	Montecassiano (MC) 26 novembre 2023	Comune di Montecassiano	Montecassiano (MC)
50	Ri – conoscere e prevenire le disparità begli ambienti di lavoro	Macerata (MC) 6 dicembre 2023	Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili Macerata e Camerino	Macerata (MC)
51	Scarpe rosse quando il design diventa simbolo	Porto Sant'Elpidio (FM) 13 dicembre 2023	Confindustria di Fermo	Fermo (FM)



Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promesse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio ed il contributo della Commissione:

N.	Iniziativa	Importo impegnato	Importo liquidato	Residui	Riaccertati
1	Iniziativa "La scrittura delle donne. Le Marche" svoltasi dal 20 dicembre 2022 al 3 maggio 2023 nel territorio di Recanati (MC) – Liceo Classico "G. Leopardi" di Recanati (MC)	1.500,00	1.500,00		
2	Evento "Mostra Fotografica – Una sognatrice che univa i mondi" svoltasi dal 30 gennaio al 13 febbraio 2023 nel territorio di Ancona (AN) – Associazione Sempre Gaia di Porto San Giorgio (FM)	500,00			Revocata
3	Iniziativa "Ascoli e le donne-Camminata letteraria" – svoltasi il 12 marzo 2023 nel territorio di Ascoli Piceno – A.S.D. Obiettivo	200,00	200,00		



	Benessere Aps di Ascoli Piceno (AP)				
4	Iniziativa "Le parole sono come i proiettili o carezze" svoltasi dal 1 febbraio al 31 marzo 2023 nel territorio di Matelica-Corridonia-Tolentino – Ass. HELP S.O.S.Salute e Famiglia ODV di San Severino Marche (MC)	1.000,00	1.000,00		
5	Evento"La legenda divina di Chiara e Francesco" svoltasi il 10 marzo 2023 nel territorio di San Benedetto del Tronto – Circolo Oscar Romeo – Ass. Sportiva Dilettantistica APS di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
6	Evento "Diversità e ricchezza. Laboratorio di teatro per la prevenzione e il contrasto al	1.500,00	1.500,00		



	bullismo e cyberbullismo” svoltasi da gennaio a maggio 2023 nel territorio di Corridonia – IPSIA F. Corridoni di Corridonia (MC)				
7	Evento “Indipendenza femminile e riconoscimenti”svoltasi da gennaio ad aprile 2023 nel territorio di Porto Sant’Elpidio – Città di Porto Sant’Elpidio a Porto Sant’Elpidio (FM)	2.000,00	2.000,00		
8	Evento “laboratori di prevenzione e benessere attraverso il gioco” svoltasi il 10,17,24 e 31 marzo 2023 nel territorio Grottammare - Associazione Giovanile Picena di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
9	Evento “La partita non ha genere: il valore delle parole” svoltasi tra il 15 e il 30 gennaio 2023 nel territorio di Fermo – Provincia di	2.000,00	1.371,70		



	Fermo – Fermo (FM)				
10	Evento “Ti Presento una Donna” svoltasi febbraio – aprile 2023 nel territorio di Fermo – Comune di Fermo a Fermo (FM)	1.500,00			Revocata
11	Evento “Maternità tra inferno e paradiso” svoltasi il 27 gennaio 2023 nel territorio di Castelfidardo – Comune di Castelfidardo a Castelfidardo (AN)	300,00	300,00		
12	Evento Joice Lussu “oltre le opportunità dispari” svoltasi il 28 gennaio 2023 nel territorio di Tolentino – Unione Montana dei Monti azzurri – San Ginesio (MC)	1.500,00	1.500,00		
13	Progetto: A.M.O.R.E. 2.0 svoltasi il 6 marzo 2023 nel territorio di Gradara – Comune di Gradara a	500,00	500,00		



	Gradara (PU)				
14	Evento "Sguardi d'amore. Amore e cultura contro ogni forma di discriminazione" svoltasi dal 8 marzo al 25 novembre 2023 nel territorio di Montegranaro – Comune di Montegranaro a Montegranaro (FM)	2.500,00			2.500,00
15	Evento "L'essere differente" svoltasi tra inv. 2022 e primavera 2023 nel territorio di Fano – AGFI Associazione genitori e figli per l'inclusione a Fano (PU)	1.000,00	1.000,00		
16	Evento "Smile Around me/Sorridi intorno a me" svoltasi nel mese di febbraio, marzo, aprile e maggio 2023 territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	2.000,00	2.000,00		



17	Evento "La ginnastica ti fa bella" svoltasi il 2023 nel territorio Gagliole – Az. Pubbl. di servizi alla Persona "A. Chierichetti" Residenza protetta per anziani di Gagliole (MC)	500,00	500,00		
18	Evento "Colori in libertà" svoltasi il 20 febbraio e il 25 marzo 2023 nel territorio di Urbisaglia – Comune di Urbisaglia (MC)	1.000,00			Revocata
19	Evento: "Donne in musica" svoltasi l'8 marzo 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	500,00	500,00		
20	Evento: "Donne in difesa" svoltasi l'11 marzo 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	300,00			Revocata
21	Spettacoli teatrali "Fedra e le notti bianche" in occasione della giornata contro la violenza sulle	Contributo non concesso con delibera 46/22 del 17 gennaio 2023 in quanto			



	donne svoltasi a Tavullia il 25 e 26 novembre 2022 nel territorio di Tavullia – Comune di Tavullia (PU)	inammissibile			
22	Evento “Le scuole contro la violenza di genere – percorso 2023” svoltasi durante anno 2023 nel territorio Marchigiano – Associazione Terzavia ODV di Ancona (AN)	1.000,00			Revocata
23	Evento “Sport in rosa” svoltasi il 5 marzo 2023 nel territorio di San Benedetto del Tronto – Cooperativa Sociale La Soluzione – San Benedetto del Tronto (AP)	300,00	300,00		
24	Iniziativa “Mostra fotografica. Il lavoro della donna. La storia del lavoro femminile nel territorio fermano” svoltasi 2023 nel territorio di Altidona – Ass. Culturale Altidona Belvedere –	300,00			Revocata



	Fototeca Prov. Di Fermo a Altidona (FM)				
25	Evento "Il caso delle calciatrici. L'evoluzione del calcio femminile e dello sport femminile in genere dagli '80 ai nostri tempi, tra discriminazioni, razzismo e sessismo" svoltasi il 4 marzo 2023 nel territorio di Camerino – Federazione Italiana Gioco calcio Comitato regionale Lega Nazionale Dilettanti Comitato regionale Marche di Ancona (AN)	1.500,00	1.500,00		
26	Evento "Artemide Festival – Donne in Canto" svoltasi dal 1 maggio al 31 agosto 2023 nel territorio di Monte Rinaldo – Comune di Monte Rinaldo (FM)	4.000,00	4.000,00		



27	Amorevole: progetto di yoga e meditazione per donna con diagnosi di carcinoma mammario svoltasi dal 3 maggio al 28 luglio 2023 nel territorio di Macerata – Le Orchidee ETS-ODV di Corridonia (MC)	500,00		500,00	
28	Progetto Rap-Porti. Educazione all'affettività e alla sessualità svoltasi 5 maggio 2023 nel territorio di Castelfidardo – Comune di Castelfidardo (AN)	400,00	400,00		
29	Evento "Frammenti di bellezza e di accoglienza" svoltasi 2023 nel territorio Civitanova Marche – Comune di Civitanova marche (MC)	1.000,00	1.000,00		
30	Evento "Dritti alla meta: per non tornare indietro" svoltasi 2023 nel territorio di Macerata –	500,00		500,00	Importo liquidato a febbraio 2024



	Comune di Macerata (MC)				
31	Evento "Agorà della unicità" svoltasi il 4-11-18 luglio 2023 nel territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.200,00	1.200,00		
32	Evento "Sguardi d'amore tra bellezza ed inclusione" svoltasi 6 maggio, 23 luglio e il 26 novembre 2023 nel territorio di Altidona – Comune di Altidona (FM)	1.300,00			1.300,00
33	Iniziativa "L'ombra di una stella. Per emozionarsi e per emozionare" svoltasi il 9 luglio 2023 nel territorio di Gradara – Comune di Gradara (PU)	800,00	800,00		
34	Convegno "Donne e istituzioni" svoltasi il 5 maggio 2023 nel territorio di Ascoli Piceno – Comune	200,00			Revocata



	di Ascoli Piceno (FM)				
35	Convegno "Io non ho paura- Violenza: la strada per non rimanere sola" svoltasi il 13 di maggio e mesi di maggio/giugno 2023 corso di autodifesa nel territorio di Porto San Giorgio – Comune di Porto san Giorgio (FM)	400,00		400,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
36	Evento "Viva le donne" svoltasi il 27 giugno e il 3 luglio 2023 nel territorio Servigliano – Comune di Servigliano (FM)	1.600,00	700,00		
37	Evento "Sulla strada del rispetto – 2° tappa" svoltasi il 10 giugno 2023 Comuni nella Prov. di Fermo – Provincia di Fermo (FM)	3.000,00	1.500,00		



38	Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa svoltasi giugno e agosto 2023 nel territorio Potenza Picena e Porto san Giorgio – Comune di Porto Potenza Picena (MC)	3.500,00		3.500,00	
39	Evento "Figure femminili nell'arte – Camminata dei musei svoltasi il 27 maggio 2023 nel territorio Ascoli Piceno - Associazione Sportiva ACLI Comitato Provinciale Ascoli Piceno – Ascoli piceno (AP)	100,00	100,00		
40	Corso gratuito di Nordic Walking per donne svoltasi il 28 maggio e il 5-11 giugno 2023 nel territorio Monsanpaolo del Tronto – Associazione U.S. Acli Nicola Tritella A.S.D. APS di Ascoli Piceno (AP)	100,00	100,00		



41	Evento "Gabicce Donna Premio di giornalismo 2023 – II Ed. svoltasi il 29 luglio 2023 nel territorio Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.500,00		1.500,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
42	Evento "Camminata Donna Rosa 13° Edizione" svoltasi il 7 maggio 2023 nel territorio Porto San Giorgio – Associazione A.S.D. Valtenna a Ponzano di Fermo (FM)	1.500,00		1.500,00	LIQUIDATO A FEBBRAIO 2024
43	Evento "Arena in Rosa" svoltasi il 14-15 ottobre 2023 nel territorio di Treia – Associazione Dilettantistica Sportiva "Carlo Didimi" a Treia (MC)	500,00			500,00
44	Evento "Il violino di Maddalena" svoltasi l'8 e il 9 settembre 2023 nel territorio di Montecarotto (An) e a San Lorenzo in Campo (Pu) – Fondazione "Alessandro	1.500,00			1.500,00



	Lanari” a Jesi (AN)				
45	Iniziativa “Uomini che odiano amano le donne. Virilità-Sesso-Violenza: le parole ai maschi” svoltesi novembre/dicembre 2023 nel territorio di Montemarciano – Comune di Montemarciano (AN)	600,00			600,00
46	Iniziativa “Donne al centro” svoltesi ottobre/novembre 2023 nel territorio di Montegiorgio – Comune di Montegiorgio (FM)	3.650,00			3.650,00
47	Iniziativa “Sospese sul filo rosso” svoltesi ottobre/novembre 2023 nel territorio di Gabicce Mare – Comune di Gabicce Mare (PU)	1.500,00			1.500,00



48	Evento "Sulla strada del rispetto – 2° tappa" svoltasi 10 giugno 2023 nel territorio - Provincia di Fermo – Fermo (FM)	3.000,00	1.500,00		
49	Iniziativa "Percorso formativo di Mindfulness" svoltasi dal 6 settembre al 21 dicembre 2023 nel territorio Osimo – Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus – Osimo (AN)	5.000,00			5.000,00
50	Iniziativa "A nome loro – Concerto in ricordo delle donne vittime di violenza" svoltasi il 26 novembre 2023 nel territorio di Fermo – Provincia di Fermo a Fermo (FM)	4.000,00			4.000,00
51	Convegno di Psicofilosofia "Neuroscienze tra filosofia e Psicologia" – Incontro inserito nella Terza Missione	2.000,00		2.000,00	



	dell'Università svoltasi il 28 ottobre 2023 nel territorio Fano – Il Ponte di Enrico- Università Popolare Ethica A.P.S. di Carignano di Fano (PU)				
52	Iniziativa “Immagini riflesse al femminile tra teatro, poesia e musica” svoltasi novembre/dicemb re 2023 nel territorio Montecosaro – Comune di Montecosaro (MC)	300,00			300,00
53	Evento “Un autunno al femminile” svoltasi il 7-13-14-21-28 ottobre e il 27 novembre 2023 nel territorio Gradara – Comune di Gradara (PU)	2.500,00			2.500,00
54	Iniziativa “Donne: cultura e prevenzione” svoltasi 2023 nel territorio Porto Sant’Elpidio – Comune di Porto	1.500,00			1.500,00



	Sant'Elpidio (FM)				
55	Evento "Bohemiennes in concerto-Concerto aequales di Donne in Armonia" svoltasi il 3 settembre 2023 nel territorio Montottone – Banda musicale Montottone "Mauro Aleanzi" APS di Montottone (FM)	1.000,00		1.000,00	
56	Evento "Premio Donna Rosanna Santarelli" svoltasi il 4 settembre 2023 nel territorio Petritoli – Associazione Culturale La Decima di Petritoli (FM)	4.000,00		4.000,00	



57	Iniziativa "Musica in serra (Creatività repressa al femminile) svoltasi il 2 settembre e il 2 dicembre 2023 nel territorio Serra de' Conti – Centenaria Società Concertistica di Serra de' conti APS di Serra de' Conto (AN)	3.000,00			3.000,00
58	Iniziativa "L'essere differente-3° edizione 2023 svoltasi il 2023 nel territorio - A.G.F.I. ODV di Fano (PU)	500,00			revocato
59	"Corso gratuito di autodifesa per le donne" svoltasi dal 2 al 30 novembre 2023 nel territorio San Benedetto del Tronto – Unione Sportiva ACLI-Comitato regionale Marche APS di Ascoli Piceno (AP)	600,00		600,00	
60	Evento Presentazione del volume "Santa Maria dagli occhi bianchi" svoltasi il 6 ottobre 2023 nel	300,00			300,00



	territorio di Fermo – Università Popolare di Fermo APS di Porto San Giorgio (FM)				
61	Evento “Percorsi di invecchiamento attivo attraverso il gioco” svoltasi dal 2 ottobre al 15 dicembre 2023 nel territorio di Offida e Ascoli Piceno – A.S.D. A.P.S. Centro Iniziative Giovani di Ascoli Piceno (AP)	300,00			300,00
62	Evento “incontro al femminile plurale” svoltasi ottobre 2023 nel territorio Magliano di Tenna – Pro Loco Magliano di Tenna (FM)	3.000,00			3.000,00
63	Iniziativa “Fino all’ultimo respiro” svoltasi il 3 settembre 2023 nel territorio di Fermo – Associazione Culturale Xenia di Fermo (FM)	300,00			300,00
64	Evento: Antonia Pozzi svoltasi il 25 novembre 2023 nel territorio di Chairavalle –	1.500,00			1.500,00



	Associazione Culturale "Deus ex Machina" di Chiaravalle (AN)				
65	Evento "Profili di Donna" La donna nel cammino della Divina Commedia – La vergine Maria: Una Donna tra le Donne" svoltasi il 6 e il 13 ottobre 2023 nel territorio di Corridonia – Comune di Corridonia (MC)	300,00			300,00
66	Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno. Sesta edizione svoltasi dal 13 giugno al 29 agosto 2023 nel territorio di Macerata – Cooperativa Sociale DLM di Ascoli Piceno (AP)	300,00	300,00		
67	"5° trofeo Nazionale LILT Dragon Boat" svoltasi 10 e 11 giugno 2023 nel territorio di Falconara M.- Associazione LILT	4.500,00	3.000,00		



lega Italiana per la lotta contro i tumori Ass. di Ancona Onlus (AN)				
TOTALI	91.250,00	30.871,70	15.500,00	33.550,00

6 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, la Commissione ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023, così come riportato nella tabella sottostante:



ENTRATE						
DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO					
Fondi per le attività della Commissione Pari Opportunità	136.568,88					
SPESE						
	STANZIAMENTO ATTUALE	PRENOTATI	IMPEGNI			DISPONIBILI TA'
			PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da associazioni private Commissione pari opportunità	28.000,00	-	9.600,00	12.800,00	22.400,00	5.600,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dai comuni Commissione pari opportunità	37.050,00	-	20.400,00	9.863,00	30.263,00	6.787,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Istituti scolastici - commissione pari opportunità	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	-
Progetti speciali della Commissione Pari Opportunità	47.381,18	-	30.372,95	10.218,40	40.591,35	6.789,83
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dalle province Commissione Pari Opportunità	8.371,70	-	6.863,34	8,36	6.871,70	1.500,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dalle Unioni Montane	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Aziende pubbliche di servizi alla persona	500,00	-	500,00	-	500,00	-
Imposta regionale sulle attività produttive relative alle prestazioni occasionali Commissione pari opportunità	466,00	-	21,25	34,00	55,25	410,75
Compenso per prestazioni soggetti autonomi e occasionali per le esigenze della Commissione Pari opportunità	2.800,00	-	950,00	400,00	1.350,00	1.450,00
Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti della Commissione pari opportunità	7.500,00	-	-	7.500,00	7.500,00	-
	136.568,88	-	73.207,54	40.823,76	114.031,30	22.537,58



Nello specifico si sottolinea che alcune delle progettualità della Commissione o parti di esse si sono realizzate senza impiego di risorse finanziarie, grazie a lavoro e all'impegno in prima persona delle singole Commissarie e della Segreteria della Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altri Enti ed Istituzioni regionali.

SEGNATURA: 0002366129/03/2024ICRMARCHEIA



Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche



Relazione sull'attività svolta dal Garante regionale dei diritti della persona nel corso dell'anno 2023



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Indice generale

1 - INTRODUZIONE.....	3
1.1 - PREMESSA.....	3
1.2 - LA RELAZIONE.....	3
1.3 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO.....	3
1.4 - LE RISORSE UMANE.....	4
2 - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.....	5
2.1 - LE ATTIVITÀ.....	5
2.1.1 - Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione.....	5
2.2 - La partecipazione agli Osservatori e ai Tavoli interistituzionali del Difensore civico.....	6
3 - UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.....	7
3.1 - LE ATTIVITÀ.....	7
3.1.1 - Diffusione della cultura della mediazione.....	8
3.1.2 - Tutela e promozione dei diritti dei minori.....	9
3.1.2.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine.....	9
3.1.2.2 - Formazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco.....	9
3.1.2.3 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori.....	11
3.1.2.3.1 - Trattamento delle segnalazioni: prassi operative.....	12
3.1.2.3.2 - I casi trattati e le tipologie.....	12
3.1.2.3.3 - Il disagio determinato dall'emergenza epidemiologica.....	13
3.1.2.4 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.....	14
3.1.2.4.1 - Acquisizione dati sull'utenza dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) - Centro di prima accoglienza (CPA) di Ancona.....	18
3.1.2.4.2 - Raccolta dati statistici sull'attività delle mediazioni svolte dal Centro regionale mediazione conflitti – settore penale minorile.....	22
3.1.3 - Rilevazione dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Marche.....	23
3.1.3.1 - Indagine sui servizi pubblici offerti al minore con disagio psichico nelle Marche.....	23
3.1.3.1.1 - Servizi a valenza socio-educativa.....	24
- Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative.....	24
- Centri di Informazione e Consulenza (CIC).....	24
- Comunità/strutture residenziali.....	25
3.1.3.1.2 - Servizi a valenza sanitaria.....	26
- Strutture residenziali per la salute mentale degli adolescenti.....	26
- Strutture territoriali per la salute mentale.....	27
- UMEE/ Centri diagnostici per i disturbi di apprendimento dell'età evolutiva.....	27
- Consultori familiari.....	29
3.1.3.1.3 - Considerazioni finali.....	31
3.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE.....	33
3.2.1 - Progetto "LIVE. Liberi di veleggiare".....	33
3.2.2 - Progetto "Noi giochiamo a Sitting Volley".....	33
3.2.3 - Progetto "Laboratorio didattico – Va in scena la giustizia riparativa".....	34
3.2.4 - Progetto "Concorso letterario PICENOFUTURA - Scrittori del domani. I edizione anno 2023".....	35
3.2.5 - Progetto "Macerata racconta giovani".....	36
3.2.6 - Progetto "Ossigeno".....	37
3.2.7 - Progetto "Sulla stessa strada".....	38
3.2.8 - Progetto "Disabile a chi? Io gioco a golf".....	38
3.2.9 - Progetto "Summer camp".....	39
3.2.10 - Progetto "Nessuno escluso, impariamo lavorando".....	40
3.2.11 - Progetto "Cresco Lab-Back to school".....	40



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3.2.12 - Progetto "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza".....	41
3.2.13 - Progetto "La linea sottile ... doveva essere una festa".....	41
3.2.14 - Progetto "NATALE6insieme a teatro".....	42
3.2.15 - Progetto "Natale in tutti i sensi".....	44
3.2.16 - Progetto "Il Natale che vorrei".....	45
3.3 - LA CONCESSIONE DEI PATROCINI NON ONEROSI.....	45
4 - UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI.....	46
4.1 - LE ATTIVITÀ.....	46
4.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella Regione Marche.....	47
4.1.1.1 - Diritto alla salute.....	47
4.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere.....	53
4.1.1.2.1 - Sovraffollamento.....	53
4.1.1.2.2 - Presenza di personale penitenziario.....	55
4.1.1.2.3 - Ascolto detenuti.....	58
4.1.1.3 - Monitoraggio sulle persone collocate nella REMS e sull'organizzazione della struttura.....	59
4.1.2 - Segnalazione agli organi preposti.....	64
4.1.3 - Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso la casa di reclusione di Fossombrone.....	64
4.1.4 - Attuazione del protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona.....	66
4.1.5 - Attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione per la costituzione del Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona – sede di Barcaglione.....	67
4.1.6 - Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta.....	68
4.1.7 - Seconda indagine sugli uomini autori di reati di violenza di genere.....	68
4.1.7.1 - Rilevazione dei dati delle Procure della Repubblica presso i Tribunali.....	68
4.1.7.2 - Rilevazione dei dati degli Istituti penitenziari marchigiani.....	71
4.1.7.3 - Contributo al "Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne anno 2022".....	72
4.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE.....	72
4.2.1 - Progetto "Prosecuzione del servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone".....	72
4.2.2 - Progetto "Ora d'aria – Poetry Slam in carcere".....	73
4.2.3 - Progetto "Oltre le mura – il Cinema dentro e fuori il carcere". Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023".....	74
4.2.4 - Progetto "Festival Regionale di teatro in carcere – Il edizione".....	75
4.2.5 - Progetto "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona".....	75
4.2.6 - Progetto "La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024".....	79
4.2.7 - Progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)".....	79
4.2.8 - Progetto "Al di qua del muro ... l'infinito".....	80
4.2.9 - Progetto "Telemedicina".....	81
4.3 - GLI INCONTRI ISTITUZIONALI, I TAVOLI E LE RIUNIONI TEMATICHE.....	82
4.3.1 - Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale di servizi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza.....	82
4.3.2 - Comitato didattico-organizzativo del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone.....	82
4.3.3 - Comitato didattico-organizzativo del Polo universitario penitenziario regionale presso gli Istituti penitenziari di ancona.....	83
5 - LE RISORSE FINANZIARIE.....	84

1 - INTRODUZIONE

1.1 - PREMESSA

L'attuale Organismo di garanzia regionale "Garante regionale dei diritti della persona" (di seguito denominato Garante) è stato istituito dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona).

Invero tale sua denominazione ha sostituito quella precedente di "Autorità di garanzia per il rispetto di adulti e bambini – Ombudsman regionale" per effetto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 12 dicembre 2018, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale").

Questo Organismo monocratico ha sede presso il Consiglio regionale e svolge in piena autonomia organizzativa ed amministrativa ed indipendenza di giudizio e di valutazione i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Garante delle vittime di reato nonché ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legislazione regionale o conferita ai medesimi uffici dalla normativa comunitaria e statale.

In sostanza il Garante è l'Organismo regionale che il legislatore marchigiano ha individuato quale soggetto indipendente chiamato, attraverso procedure non giudiziarie di consulenza, tutela, promozione, orientamento, sostegno e mediazione, a garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei componenti la comunità marchigiana.

1.2 - LA RELAZIONE

La legge regionale 23/2008 prevede, al comma 1 dell'articolo 5, che il Garante trasmetta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, nei termini stabiliti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Tale relazione offre un quadro delle attività del Garante nell'esercizio delle sue molteplici funzioni nel corso dell'anno 2023.

Per ogni singolo settore di attività, è stata riportata una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Invero il Garante con la stesura della presente relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale legislativamente stabilito bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

La diffusione della stessa tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Garante assicura la dovuta trasparenza sul suo operato di tutela dei diritti della persona oltre che favorisce lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

1.3 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO

Nell'attuale legislazione, la struttura amministrativa di supporto al Garante è stata mantenuta unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso l'Assemblea legislativa (il Comitato regionale per le comunicazioni e la



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

1.4 - LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale: una unità dell'area degli operatori esperti (ex categoria B), due unità dell'area degli istruttori (ex categoria C) e quattro dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D) di cui una in part-time al 50%, fra le quali la titolare dell'unica posizione organizzativa istituita per gli uffici del Garante ovvero sia "Difesa civica".

In merito si rileva, innanzitutto, la necessità di assicurare alla struttura risorse umane idonee al ruolo del Garante regionale dei diritti della persona e alle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, articolandola in modo tale da poter assegnare ad ogni ufficio unità di personale con competenze professionali ed esperienze adeguate ai compiti e agli adempimenti affidati, per i quali è richiesta un'elevata specializzazione, peraltro non rinvenibile sempre nei profili professionali solitamente impiegati nell'ambito dell'Amministrazione consiliare.

Nell'anno 2023 è stata assicurata un'efficiente gestione di tutte le funzioni del Garante, grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Peraltro, l'attenzione alle risorse umane è ancora più necessaria in considerazione del fatto che buona parte delle attività, a differenza di quelle tipiche dell'Assemblea legislativa regionale, si svolge a diretto contatto con i cittadini, gli stakeholders, gli enti locali del territorio regionale, le Amministrazioni centrali e le Università.

Quanto al potenziamento qualitativo nell'anno 2023, si è cercato di assicurarlo prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Garante.

Si è tentato di sopperire anche alla mancanza di formazione necessaria per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela di dati personali.

Infine, si dà atto che, come avvenuto nelle precedenti annualità, il Garante nell'anno 2023 non si è avvalso della collaborazione di esperti nelle materie attinenti le proprie funzioni, come possibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 23/2008.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



2 - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

2.1 - LE ATTIVITÀ

Secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Difensore civico è svolto a garanzia della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, concorrendo ad assicurare e promuovere il rispetto della dignità della persona e la tutela dei suoi diritti ed interessi.

Per le suindicate finalità, il Garante:

- a) interviene d'ufficio o su richiesta di singoli interessati, di enti, associazioni e formazioni sociali, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni o irregolarità compiuti da parte di uffici o servizi della Regione, degli enti, aziende ed agenzie dipendenti o sottoposti alla vigilanza della Regione, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale nonché degli enti locali, in forma singola od associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi competenti;
- b) può formulare proposte finalizzate al conseguimento di riforme legislative o amministrative, nonché sollecitare l'applicazione delle riforme stesse.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 7, il Garante può, inoltre, assistere i soggetti che versano in condizioni di particolare disagio sociale, dipendenti da ragioni economiche, culturali e di integrazione sociale, al fine di agevolare l'esercizio dei loro diritti nei rapporti con la pubblica amministrazione e in particolare nei procedimenti amministrativi cui sono interessati.

2.1.1 - Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione

L'attività della difesa civica regionale, anche per l'anno 2023, si è snodata essenzialmente su tre versanti:

1. versante regionale istituzionale, volto a prevenire fenomeni di anomalie nei processi amministrativi e funzione di garanzia del buon funzionamento dei pubblici uffici (articolo 52 dello Statuto Regione Marche e articoli 7, 7bis, 8, 8bis, 8ter e 9 della legge regionale 23/2008);
2. versante residuale statale ex articolo 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo), che allarga la sfera di competenza anche agli uffici statali periferici.
3. versante Enti locali ex articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008, che prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli enti locali.

Trasversalmente il Difensore civico ha esercitato il riesame avverso il diniego documentale, ambientale e civico/generalizzato, opposto da Amministrazioni regionali e da Enti locali sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente in materia [legge statale 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) ed il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Esulano, da quest'ambito, le Amministrazioni statali periferiche.

Tra tutte le competenze su citate, quella che ha occupato maggiormente l'ufficio nel corso del 2023 anno è stata indubbiamente quella relativa all'intervento in materia di accesso agli atti.

Per quanto riguarda il versante statale, alle poche istruttorie ex articolo 16 della Legge 127/1997, si aggiungono infatti le questioni inerenti gli accessi, documentali, civici/generalizzati, cumulativi, regolate da norme statali, che nel 2023 sono decisamente aumentati, passando dai 38 dell'anno precedente ai 46 del 2023: la parte più consistente è data dai ricorsi contro diniego ad accesso documentale, regolati dalla legge 241/90 sul procedimento amministrativo; seguono i ricorsi dei consiglieri comunali nei confronti del mancato accoglimento delle loro richieste da parte dei sindaci, quelli di coloro che presentano domanda di accesso civico/generalizzato e, infine, pochi accessi cumulativi.

Sul versante regionale, nel 2023 si registra un lieve aumento della richiesta di interventi, attestati a 22. Le maggiori criticità segnalate dai cittadini riguardano il settore sanità (in particolare le disfunzioni delle RSA e il cattivo funzionamento del Cup regionale); le altre lagnanze riguardano tributi regionali (tassa di circolazione), le questioni di natura ambientale e il personale dipendente.

Per quanto concerne i Comuni, invece, si è registrata una lieve flessione delle istruttorie: scese da 26 a 23 concernenti, specificatamente, viabilità e sicurezza stradale, terremoto, ambiente, demanio, edilizia popolare, personale e funzionamento del Consiglio Comunale. La novità concerne alcuni casi di antidiscriminazione e riguarda nuclei familiari affetti da gravi disagi e patologie importanti.

Complessivamente, comprendendo anche un numero limitato di reclami non di competenza del Garante, nel 2023 sono stati gestiti 104 procedimenti.

2.2 - La partecipazione agli Osservatori e ai Tavoli interistituzionali del Difensore civico

Il Garante ha assicurato anche per l'anno 2023 la partecipazione al coordinamento nazionale dei difensori civici regionali, previsto dalla legge regionale che ha istituito la figura del Garante.

Inoltre, accanto alla tradizionale rete di scambio con altri Organismi regionali e nazionali ha intrattenuto rapporti con Organismi internazionali di difesa civica che si occupano di diritti umani.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3 - UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

3.1 - LE ATTIVITÀ

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza "è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori", anche ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione sui diritti del fanciullo (ratificata e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989") e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo (ratificata e resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996") "nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti".

In particolare il Garante, fra le altre funzioni assegnate dalla legge:

- promuove iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzate al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- verifica che ai minori siano garantite pari opportunità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del diritto alla salute e all'istruzione, anche durante la degenza e nei periodi di cura;
- favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgono i minori;
- segnala alle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio per i quali siano necessari interventi immediati di tutela assistenziale o giudiziaria;
- rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia in tutte le sedi regionali;
- promuove la partecipazione dei minori alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
- accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori;
- vigila sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale;
- sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;
- cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e di promuovere nei bambini e negli adolescenti l'educazione ai media;
- istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori e di assicurare la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;
- promuove interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale;
- verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero anche non accompagnato.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3.1.1 - Diffusione della cultura della mediazione

Il conflitto fa parte dell'esistenza umana ed è caratteristico in ogni relazione. Se non affrontato attraverso modalità di soluzione pacifica, genera effetti che possono essere distruttivi per le persone coinvolte.

La mediazione è uno strumento che offre l'opportunità alle parti in conflitto di incontrarsi, con l'aiuto di un facilitatore o mediatore, per confrontarsi sulle conseguenze che il conflitto stesso ha generato nella vita delle persone ed in quelle ad esse legate affettivamente. La mediazione consente in particolare alla parte che ha subito un torto di dare voce ai propri sentimenti di dolore, rabbia e paura e, in tal modo, di essere vista e riconosciuta nella sua umanità.

Il risultato di un percorso di mediazione non è quello di ottenere un beneficio o di risarcire un danno. E non è neanche, necessariamente, quello di pervenire a una riconciliazione. E' essenzialmente e semplicemente quello di riconoscere gli effetti che la propria azione ha generato nella vita delle altre persone, in termini di sofferenza, dolore, paura e cambiamento nella gestione della vita quotidiana e della routine. Tale riconoscimento, che coinvolge entrambe le parti, porta con sé altri effetti: individuazione di una responsabilità verso l'altro e trasformazione rispetto al modo di vedere se stesso in relazione agli altri. Infatti, il percorso di mediazione genera un cambiamento di sguardo rispetto al modo di affrontare la vita, regalando a chi vi si accosta un modo nuovo di essere nel mondo, un modo "pacifico" nel rapporto con se stessi e nella relazione con gli altri.

Favorire lo sviluppo della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgono persone di minore età è l'impegno del Garante e compito proprio assegnatogli dalla legge istitutiva.

In tal senso, il Garante è intervenuto nell'anno 2023 alle seguenti iniziative dislocate nel territorio regionale:

- Convegno "La giustizia che ripara. La via dell'incontro" promosso da Caritas di Ancona-Osimo" e svolto il 24 novembre 2023 al Cine Teatro Italia ad Ancona.
- Convegno "Esperienze di giustizia riparativa, la mediazione penale minorile- Best practice e prospettive" svolto il 29 giugno 2023 all'Università degli Studi di Macerata organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Macerata e della Camera penale di Macerata. Tale convegno è stato di chiusura di un progetto dedicato alla mediazione penale minorile curato dal Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile dell'Università di Macerata ed ha rappresentato un'occasione di confronto tra le istituzioni del territorio: il Centro regionale di mediazione dei conflitti (CRMC), l'Ufficio Servizi Sociali per i minorenni di Ancona (USSM), il Centro per la giustizia minorile Emilia Romagna e Marche, l'ordine degli avvocati di Macerata e diverse associazioni di avvocati che si occupano del tema.
- Conferenza "La giustizia riparativa: i benefici per una nuova giustizia comunitaria" presso la sala del Consiglio comunale di Pesaro il 25 maggio 2023. E' stato un momento di confronto aperto anche alla cittadinanza, ed in particolare agli operatori del settore, e volto a coinvolgere la comunità intera in un cammino condiviso verso nuove prospettive legate al tema della giustizia: una riflessione a tutto tondo sull'attuale modello di giustizia prevalente, ovvero quello sanzionatorio, e su quali benefici invece può trarre il territorio e la comunità dal nuovo paradigma della giustizia riparativa.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3.1.2 - Tutela e promozione dei diritti dei minori

3.1.2.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine

L'allontanamento di un figlio dal nucleo familiare, per motivi legati al suo benessere ed alla sua sicurezza, è un momento difficile e doloroso, che deve essere il più possibile evitato e che, quando si rende assolutamente necessario nel superiore interesse del minore stesso, deve avvenire secondo modalità che siano rispettose della sua vulnerabilità e non ne turbino l'equilibrio psicofisico.

Nello svolgimento delle funzioni, attribuite dalla legge regionale 23/2008, il Garante, nell'ambito dell'ufficio del Garante per l'infanzia e adolescenza, attiva, tra le altre, azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e con le autorità giudiziarie.

In virtù di tali disposizioni, il Garante si è fatto promotore dell'attivazione di un percorso finalizzato all'elaborazione di un Protocollo che garantisca una reale tutela del minorenne ed una presa in carico rispettosa delle normative vigenti, con modalità uniformi sul territorio della Regione Marche: mettere a sistema prassi virtuose ed indicazioni operative affinché la cooperazione e la messa in rete dei soggetti coinvolti a vario titolo non sia l'eccezione ma la regola.

Nel corso dell'anno 2023 è stata svolta una necessaria attività propedeutica (riunioni all'interno dell'Ufficio ed incontri con gli interlocutori interessati), per l'organizzazione e la costruzione di tavoli di lavoro che coinvolgeranno le istituzioni e gli attori sociali competenti, a partire dal Tribunale minorenni/ordinario e le relative Procure, dagli Ambiti territoriali, dai Servizi sociali dei Comuni, dalle Aziende sanitarie territoriali, dalle Forze dell'ordine, degli Ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, educatori) e dalle Comunità di accoglienza.

3.1.2.2 - Formazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco

La legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) rappresenta il primo intervento normativo ad aver messo a sistema, in Italia, la disciplina a tutela dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, l'articolo 11 prevede l'istituzione di elenchi di tutori volontari "a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati ed adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle".

La suddetta legge nazionale di settore demanda al Tribunale per i minorenni la tenuta di un apposito elenco, predisposto dal Garante per l'infanzia e a cui sono affidate la selezione e la successiva formazione.

Coerentemente la legge regionale 23/2008, alla lettera q) del comma 2 dell'articolo 10, ha affidato al Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio di compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, quello specifico di istituire un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori.

Il Garante ha proseguito, anche per l'anno 2023, nella selezione e all'adeguata formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati, realizzando la VI edizione del corso di



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA). Precisamente nelle giornate del 8, 15 e 22 settembre 2023 si è realizzato, a Macerata presso il Polo Bertelli dell'Università degli Studi di Macerata, il suddetto corso. I 13 aspiranti tutori hanno tutti superato la prova finale e fornito conferma della propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche.

L'Ufficio del Garante ha provveduto quindi alla trasmissione formale di tale elenco al Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, come stabilito anche dal Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 12 luglio 2017, tra il Garante e lo stesso Presidente del Tribunale.

Approfondimento

Il percorso formativo ha avuto una durata di ventiquattro ore e strutturato in tre moduli formativi: fenomenologico, giuridico e psico-sociosanitario, in conformità alle "linee guida per la selezione, formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n.47" dell'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA).

Per l'organizzazione e la realizzazione di tali moduli l'Ufficio del Garante si è avvalso del supporto della cooperativa sociale "On the Road" avente sede legale a San Benedetto del Tronto (AP) in qualità di operatore economico di comprovata affidabilità ed esperienza nel settore e la cui attività ricade sul territorio regionale.

Al termine del corso, a coloro che hanno garantito una presenza non inferiore al 75 per cento delle ore di formazione previste, è stato somministrato un test finale volto ad accertare l'apprendimento delle competenze di base. I 13 tutori formanti svolgeranno, a titolo gratuito, il compito di rappresentanza legale, dovranno inoltre perseguire il riconoscimento dei diritti del minore senza alcuna discriminazione, vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione nonché sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione, ed amministrare l'eventuale patrimonio del minore di età.

Un'attività quella su delineata che nel complesso va a definire una nuova idea di tutela legale, espressione di genitorialità sociale e cittadinanza attiva: non solo rappresentanza giuridica ma anche e soprattutto una relazione con il minore che vada ad interpretare i suoi bisogni ed i suoi problemi.

Peraltro, proprio in base al disposto di cui all'articolo 4 del suddetto Protocollo, il Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni, cura la revisione e l'aggiornamento dell'elenco dei tutori con cadenza annuale alla luce delle nomine effettuate e dei tutori volontari che intendono confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

Nell'anno 2023, l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, ha curato tale revisione ed aggiornamento dell'elenco, al fine di verificare la permanenza dei requisiti in capo ai soggetti già iscritti e l'intenzione dei tutori volontari di confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

A conclusione di tale attività, il numero complessivo dei tutori che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche è pari a 105 tutori volontari.



Garante regionale dei diritti della persona

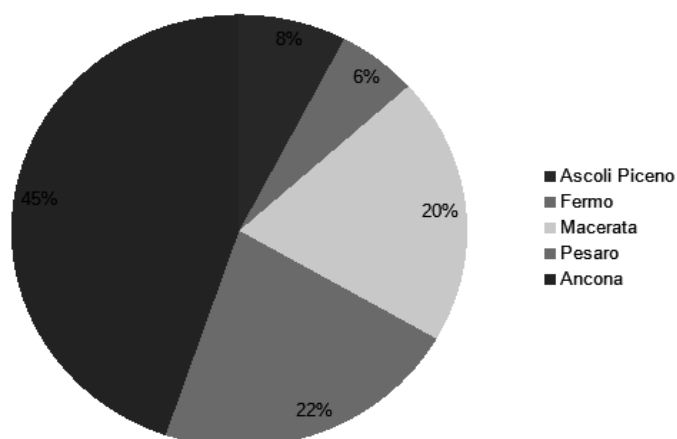
Regione Marche



Approfondimento

Nella tabella e grafico sottostante è rappresentata la distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco al 31 dicembre 2023 (inclusi anche i 13 nuovi tutori formati nell'anno 2023).

Distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco		
dati riferiti al monitoraggio effettuato al 31 dicembre 2023		
PROVINCIA	N. TUTORI di MSNA	%
Ascoli Piceno	8	8
Fermo	6	6
Macerata	21	20
Pesaro	23	22
Ancona	47	45
TUTORI di MSNA Totali	105	



3.1.2.3 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori

L'attività svolta nel 2023 in merito alle segnalazioni di violazione dei diritti dei minori ha fornito conferma della delicatezza e della complessità delle funzioni attribuite al Garante in questo specifico ambito. All'ufficio del Garante pervengono infatti segnalazioni relative a minori il cui percorso di crescita ha incontrato ostacoli che i soggetti a vario titolo coinvolti nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non sono riusciti a superare attraverso prassi operative ordinarie.

Il ricorso al Garante si configura nella quasi totalità dei casi come una ricerca di aiuto per rimuovere criticità che si sono sviluppate nei contesti di vita dei minori - familiare, comunitario, scolastico, sportivo, ricreativo - o nel sistema di relazioni fra i minori ed i soggetti adulti impegnati nella crescita degli stessi: genitori, scuola, comunità,



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



tutori/curatori, servizi socio-sanitari, ecc.

Il Garante oltre che su segnalazione diretta, di casi specifici, può attivarsi anche d'ufficio, sulla base di notizie giunte all'attenzione dell'autorità stessa attraverso gli organi di informazione o per altra via.

3.1.2.3.1 - Trattamento delle segnalazioni: prassi operative

La segnalazione al Garante deve essere trasmessa per iscritto e deve essere corredata della documentazione necessaria ad assicurare un'analisi accurata della situazione; deve inoltre indicare i motivi per i quali è richiesto l'intervento e le criticità correlate alla violazione o presunta violazione dei diritti del minore coinvolto.

Ricevuta la segnalazione l'Ufficio attiva un percorso istruttorio che richiede una dettagliata analisi della situazione e un paziente ascolto, al fine di ricostruire l'anamnesi del minore e della famiglia, nonché la storia delle relazioni istituzionali e degli interventi attivati, per individuare le criticità correlate alla tutela dei diritti del minore. Tale percorso è effettuato nel rispetto delle caratteristiche evolutive dei soggetti coinvolti ed avvalendosi di personale con competenze psicologiche.

Sono disposti, pertanto, gli accertamenti ritenuti necessari, che possono consistere nella richiesta di informazioni alle istituzioni competenti, nell'ascolto dell'autore della segnalazione e dei soggetti menzionati nella stessa, in incontri con gli enti interessati o con le parti coinvolte.

Qualora dalla segnalazione emerga una situazione di grave pregiudizio per la quale risulti indispensabile un intervento immediato, la stessa viene trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Se nelle condotte degli adulti coinvolti si rilevano fatti potenzialmente costituenti reato procedibile d'ufficio, la segnalazione è inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio.

A conclusione dell'istruttoria vengono assunte decisioni motivate, che possono consistere in pareri, inviti, richieste, o raccomandazioni. In alcuni casi si rende necessario sollecitare le amministrazioni competenti all'adozione di interventi a favore e sostegno dei minori, della famiglia e della genitorialità. Può essere valutata, altresì, la necessità di continuare un monitoraggio longitudinale, fino a risoluzione delle criticità emerse. Al termine del percorso viene data comunicazione degli esiti al segnalante.

3.1.2.3.2 - I casi trattati e le tipologie

Il numero dei casi affrontati nel 2023 ammonta a 54. Nel settore infanzia, a seguito del periodo pandemico, è stato riscontrato un significativo incremento di situazioni di pregiudizio per minori coinvolti in gravi conflittualità familiari e in condizioni di disagio psichico degli stessi minori e/o degli adulti di riferimento.

Se nei primi mesi di emergenza pandemica emergevano infatti dati nazionali correlati a un incremento significativo di sintomi di natura ansiosa: oltre il 71% tra i ragazzi dai 6 ai 18 anni, e a condotte regressive nella popolazione minorile: oltre il 65% tra i bambini da 0 a 5 anni (vedi indagine Ospedale Gaslini 2020), nel corso del 2022-23 il disagio psicologico ha continuato a crescere tra i minorenni, nelle famiglie e all'interno della scuola. Anche i servizi socio-sanitari hanno dovuto lavorare in condizioni di urgenza, con ridotte dotazioni organiche. Tutti questi fattori hanno contribuito a produrre una riduzione del numero dei casi segnalati da privati cittadini e da parte di enti a vario titolo coinvolti nella crescita e tutela dei minori.

Sono state 9 le segnalazioni che hanno riguardato la tematica dell'istruzione e formazione,



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



in buona parte riferite alla compromissione del diritto allo studio di minori con diagnosi di disabilità o portatori di bisogni educativi speciali.

È stato invece pari a 34 il numero delle segnalazioni relative alla conflittualità genitoriale, o alla compromissione delle competenze educative delle famiglie. La maggior parte di questi casi risultavano già noti alle autorità giudiziarie, ma nonostante la definizione di provvedimenti giudiziari, continuavano a manifestare problematiche irrisolte con riflesso sul benessere psicoemotivo dei figli.

Sono state 11, inoltre, le segnalazioni riguardanti i servizi sociosanitari e concernenti problemi di erogazione degli interventi sanitari, di supporto alla genitorialità o di tutela dei minori, disposti dalle autorità giudiziarie. Tra queste rientrano segnalazioni relative a casi di minori fuori della famiglia d'origine, inseriti in comunità o in affido familiare, nonché le segnalazioni di tutori volontari e curatori di minori.

Tipologia	Numero casi
Famiglia e conflittualità genitorialità	34
Scuola	9
Tutela minori e servizi socio-sanitari	11
Totale	54

Nel corso dell'attività di trattamento delle segnalazioni sono emerse alcune questioni e criticità ricorrenti, tra le quali: questioni concernenti il complesso rapporto tra famiglie e servizi sociosanitari; la mancata accettazione, da parte delle famiglie, degli interventi e degli allontanamenti effettuati in emergenza; la lesione della continuità dei legami, lamentata dagli affidatari nei casi di inserimento del minore in altra comunità o famiglia; la complessità degli adempimenti burocratici legata a tutele e permessi di soggiorno per minori stranieri non accompagnati accolti nella Comunità educative.

In merito il Garante ha svolto un'opera di mediazione, sempre richiamando le parti coinvolte al rispetto del superiore interesse del minore.

Riguardo le tipologie prevalenti, risultano rilevanti i casi riguardanti minori appartenenti a nuclei familiari complessi, altamente conflittuali, con lunghe storie di presa in carico da parte dei Servizi Sociali e consultoriali.

In tutte le situazioni ad elevata complessità risultano coinvolte le autorità giudiziarie ordinarie e minorili; in riferimento a tali segnalazioni la collaborazione avviata dall'ufficio del Garante con i servizi preposti alla tutela e la sollecitazione delle autorità giudiziarie hanno prodotto risultati significativi, consentendo la realizzazioni di interventi che hanno riattivato la difesa del superiore interesse dei minori coinvolti.

3.1.2.3.3 - Il disagio determinato dall'emergenza epidemiologica

Continuano ad essere gravi gli effetti prolungati dell'emergenza pandemica sulla vita scolastica e relazionale dei minori. Il Garante è intervenuto in più occasioni attraverso i mezzi di comunicazione riguardo al disagio vissuto dai minori per effetto del distanziamento sociale e della difficoltà di alcuni ragazzi a riprendere la regolare frequenza scolastica nonché l'affronto delle difficoltà correlate alle frustrazioni inevitabilmente correlate agli impegni scolastici.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



L'aumento delle attività social, del tempo trascorso davanti al computer, al tablet, al cellulare, ha determinato la crescita delle condizioni di stress, con conseguenze non solo sulla salute fisica ma anche su quella emozionale-psichica, ampliando la presenza di disturbi comportamentali ed emotivi. Il Garante ha auspicato che la Regione metta al centro del suo impegno la questione giovanile attraverso un piano di interventi a favore degli adolescenti che preveda anche un sostegno psicologico, educativo e relazionale.

3.1.2.4 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale

Approfondimento

Nell'ambito delle funzioni di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, vi rientra, ai sensi della lettera r) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, anche la promozione di interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.

I minorenni possono venire a contatto con la giustizia per diverse ragioni, tra cui, ad esempio, la separazione dei genitori, l'attribuzione delle responsabilità genitoriale, la protezione, l'adozione; quando sono vittime di violenza fisica o psicologica, di abuso sessuale o di altri delitti; per motivi di salute, di sicurezza sociale; perché sono minori stranieri non accompagnati, o sottratti, richiedenti asilo, rifugiati, oppure quando entrano in conflitto con la legge. La portata rivoluzionaria della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo coinvolge tutti gli ambiti dell'infanzia, incluso quello del diritto penale nel quale gli articoli 39 e 40 della Convenzione si prefiggono l'obiettivo di tutelare i diritti dei ragazzi che entrano in contatto con la legge. I suddetti articoli, esprimono il principio per cui il trattamento penale deve tendere alla rieducazione e al reinserimento sociale dei minori autori di reato, obbligano gli Stati firmatari a fissare un'età sotto la quale i ragazzi non possano essere considerati imputabili¹, suggeriscono il ricorso alle misure alternative alla carcerazione, obbligano alla tutela dei minori dal e nel procedimento penale.

Il processo penale a carico di imputati minorenni è disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che con il relativo decreto attuativo Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 (Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che si ispira ad alcuni principi fondamentali (quali l'adeguatezza, la minima offensività, la destigmatizzazione, la residualità della detenzione), richiamati anche nelle convenzioni internazionali in materia, ed è costruito, pertanto, "a misura di minore". Il legislatore ha voluto fornire all'autorità giudiziaria minorile uno strumento che consentisse di modellare la disciplina del processo ordinario in modo di dare una risposta al reato coniugandola nel contempo con la tutela della personalità del minore ancora in via di formazione evitando che il sistema penale possa compromettere lo sviluppo armonico della sua personalità, proteggendolo dalla stigmatizzazione e da processi di auto ed etero svalutazione (irrelevanza del fatto, estinzione del reato per esito positivo della prova, divieto di diffondere le immagini del minorenne, eseguire le notificazioni in maniera riservata e con cautela), prevedendo strumenti adeguati (misure tese a responsabilizzare il minore e a ridurre l'impatto costrittivo ed afflittivo) affinché la carcerazione sia l'ultima e residuale misura da applicarsi (c.d. extrema ratio) ovvero sia limitata al caso in cui vi siano insopprimibili preoccupazione di difesa sociale altrimenti non tutelabili.

¹ Per il nostro ordinamento i minori di quattordici anni sono considerati non imputabili, i minori tra i quattordici e i diciotto anni sono imputabili verificata la loro capacità di intendere e di volere (accertata attraverso speciali ricerche sulle condizioni familiari e personali dell'imputato sotto l'aspetto fisico, psichico e ambientale) mentre per i maggiorenni la capacità di intendere e di volere è presunta.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



La sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 28 del citato D.P.R. 448/1988, rappresenta un'innovazione nel processo penale minorile in quanto, contrariamente alle ipotesi di probation applicate in altri Paesi, non presuppone la pronuncia di una sentenza di condanna. Con il provvedimento di messa alla prova il processo è sospeso e il minore è affidato ai Servizi della Giustizia Minorile che, anche in collaborazione con i Servizi degli Enti locali, svolgono nei suoi confronti attività di osservazione, sostegno e controllo. L'applicabilità della misura non è compromessa né dall'eventuale esistenza di precedenti penali né dalla tipologia di reato né da precedenti applicazioni; molto importanti sono, invece, le caratteristiche di personalità del ragazzo che inducono a ritenere possibile il suo recupero; in una personalità in crescita, quale è quella del minorenne, il singolo atto trasgressivo non può, infatti, essere considerato indicativo di una scelta di vita deviante. I Servizi sociali elaborano il progetto di messa alla prova sulla base delle risorse personali, familiari e ambientali del ragazzo ed è fondamentale che il ragazzo accetti e condivida il contenuto del progetto. In caso di esito positivo della prova il giudice con sentenza «dichiara estinto il reato»; l'esito negativo comporta invece la prosecuzione del procedimento (articolo 29 del D.P.R. 448/88).

Un cambiamento importante è stato inoltre introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 117 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile) che, tra le altre cose, modifica l'ordinamento penitenziario in ambito minorile. Con tale normativa i giovani adulti, precedentemente definiti i ragazzi di età compresa fra 18 e 21 anni, possono rimanere in carico ai servizi della giustizia minorile fino al compimento del 25° anno di età, naturalmente nei casi di commissione di reati in età inferiore agli anni 18.

Approfondimento

IL SISTEMA DEI SERVIZI MINORILI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA



L'ambito amministrativo di attuazione dei provvedimenti giudiziari emessi dai Tribunali per i minorenni, sia riguardo i ragazzi autori di reato che vittime di reati, è gestito dal Dipartimento per la Giustizia minorile, attraverso le sue articolazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

Dai 12 Centri per la Giustizia Minorile (possono avere competenza su più regioni e corrispondere a più Corti d'Appello) dipendono i "Servizi Minorili" che in Italia sono rappresentati da:

- n. 19 Istituti Penali per Minorenni (IPM). Tali Istituti, che hanno carattere di residenzialità, assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria quali la custodia cautelare detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli IPM ospitano minorenni o



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



ultradiciottenni (fino agli anni 25, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età). La normativa di riferimento per l'organizzazione della vita degli adolescenti e dei giovani adulti detenuti è l'ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà). La peculiarità del nostro sistema è data dalla capacità di "convivenza" tra l'area educativa e l'area della sicurezza, realizzata attraverso soluzioni specifiche come un corpo di polizia penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con gli adolescenti e la presenza di difese passive. Negli IPM vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori, alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non-interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. Accanto agli agenti di polizia penitenziaria opera l'educatore, che mette la sua professionalità specifica al servizio del raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'IPM, lavorando quotidianamente per i ragazzi - assieme agli agenti stessi - e collaborando, nell'ambito dell'équipe istituzionale, anche con l'assistente sociale e con lo psicologo del servizio sanitario regionale. Per gli utenti dell'IPM la detenzione assume sempre carattere di residualità, così come previsto dal DPR. 448/88, per lasciare spazio a risposte e percorsi alternativi, sempre a carattere penale.

- n. 25 Centri di Prima Accoglienza (CPA). I CPA, che hanno carattere di residenzialità, accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni; il minore permane nel centro di prima accoglienza fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Il CPA è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità Giudiziaria e l'attivazione degli altri Servizi minorili. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.

- n. 12 Comunità ministeriali per Minorenni. Si tratta di comunità ministeriali e del privato sociale in cui sono collocati i minori sottoposti alla specifica misura prevista dall'articolo 22 del DPR 488/88). Le Comunità, con carattere di residenzialità, hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minori dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione, con personale proprio e in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative.

- n. 29 Uffici di Servizio Sociale per Minorenni. Seguono i minori in tutte le fasi del procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà). Gli assistenti sociali forniscono alla magistratura elementi conoscitivi concernenti il minorenne e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni della stessa. Nella fase di attuazione dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria svolgono attività di sostegno e controllo in accordo con gli altri Servizi Sociali degli Enti Locali. Sono seguiti dai Servizi Sociali anche i minori vittime di violenza sessuale (Legge 66/96) e i minori oggetto di contesa tra genitori di diversa nazionalità (Legge 64/94).



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Approfondimento

I SERVIZI MINORILI NELLA REGIONE MARCHE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE



**UFFICIO SERVIZIO
SOCIALE MINORENNI
(USSM)**



**CENTRO DI PRIMA
ACCOGLIENZA
(CPA)**

Nella regione Marche i Servizi Minorili della Giustizia, che dipendono dal Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna, sono i seguenti:

- n. 1 Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) con sede ad Ancona;
- n. 1 Centro di Prima Accoglienza (CPA) con sede ad Ancona.

Il ruolo dei Servizi minorili è molto importante sia nel sostegno educativo al minore affinché possa comprendere il significato della sua condotta e ciò che accade nel corso del processo, sia nel fornire all'Autorità Giudiziaria elementi di valutazione sulla personalità del minore e sulle risorse personali e familiari affinché possa disporre la misura penale più adeguata.

L'Ufficio di Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) opera per il recupero sociale del minore sottoposto a procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà, promuovendo progetti socio-educativi mirati al benessere e allo sviluppo dell'adolescente. La struttura, si occupa dei minorenni sottoposti a procedimento penale compresi nella fascia di età 14-18 anni e dei "giovani adulti" che sono coloro che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24, D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, salvo che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative. L'USSM interviene in ogni stato e grado del procedimento penale, dal momento in cui a seguito denuncia entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. L'intervento a favore del minore, viene avviato, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, con la raccolta degli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e prosegue con la formulazione del progetto educativo e con l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice. La maggior parte dei minori autori di reato è in carico agli U.S.S.M. nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, come già detto assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Il procedimento penale viene quindi considerato come un luogo di cambiamento e di consapevolezza, visto che il minore viene considerato soggetto attivo e non semplice destinatario di misure e sanzioni.

Il ruolo dei Servizi Sociali appare quindi di primaria importanza e, nello specifico, i servizi indicati per svolgere tali funzioni sono quelli che si trovano sul territorio di residenza del minore stesso, nel rispetto del principio della territorialità: si ritiene cioè che la prossimità ambientale e la conoscenza che l'operatore ha, non solo del minore, ma anche e soprattutto del territorio e dell'ambiente dove questi vive, garantiscano maggiori e migliori possibilità di comprendere il contesto del ragazzo e la possibilità di elaborare progetti realizzabili, perché tengono conto delle effettive risorse e criticità del territorio stesso.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3.1.2.4.1 - Acquisizione dati sull'utenza dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) - Centro di prima accoglienza (CPA) di Ancona

Nell'ambito dell'azione a favore dei minori inseriti nel circuito penale (articolo 10, lettera r) della legge regionale 23/2008) il Garante nel 2023 ha avviato un'indagine conoscitiva presso l'USSM CPA di Ancona per disporre di un quadro aggiornato sulla presenza dei minorenni e giovani adulti (fino all'età di 25 anni per reati commessi da minorenni) sottoposti a procedimento penale e presenti per provvedimenti di natura penale nelle comunità del territorio regionale in attuazione della misura cautelare di cui all'articolo 22 del D.P.R. 448/1988 (collocamento in comunità²).

L'azione di acquisizione dei dati ha avuto lo scopo di conoscere e rilevare le caratteristiche del minore autore di reato per promuovere azioni e sostenere interventi educativi di supporto al loro recupero. La richiesta di dati ed informazioni statistiche sui minori sottoposti a procedimento penale segnalati dall'Autorità giudiziaria e quelli in carico all'USSM CPA di Ancona è stata svolta in due distinti periodi:

- il primo monitoraggio è stato avviato a marzo 2023 ed ha riguardato i dati dell'anno 2022;
- il secondo monitoraggio è stato avviato a settembre 2023 ed ha riguardato i dati del primo semestre 2023.

Si riportano di seguito le risultanze dei dati e delle informazioni acquisite a riepilogo dei monitoraggi effettuati in ciascun periodo.

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA DATI DEL MONITORAGGIO – ANNO 2022 DATI DI FLUSSO

Area Penale – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria

Periodo di Segnalazione	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Nuovi soggetti (*)	366	68	434	92	12	104	458	80	538
Soggetti già Conosciuti (**)	26	2	28	11	1	12	37	3	40
Totale soggetti segnalati	392	70	462	103	13	116	495	83	578

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

(*) soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame

(**) soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame

- 2 Struttura educativa e residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. L'ingresso in comunità può essere disposto anche nell'ambito di un provvedimento di "messa alla prova" di cui all'articolo 28 del citato D.P.R. 448/1988 (Sospensione del processo e messa alla prova), o di concessione di una misura alternativa alla detenzione o di applicazione delle misure di sicurezza. Con la "messa alla prova" il processo a carico del minore viene sospeso e se la misura avrà buon esito, alla sua conclusione il reato verrà dichiarato estinto.

Area Penale – Minorenni e giovani adulti in carico all'USSM

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Già precedentemente in carico	415	53	468	181	19	200	596	72	668
Presi in carico per la prima volta nel primo semestre 2022	233	33	266	53	4	57	286	37	323
Totale soggetti in carico (***)	648	86	734	234	23	257	882	109	991
<i>Di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna (****)</i>									
Messa alla prova	191	11	202	56	1	57	247	12	259
Misure cautelari delle prescrizioni e permanenza in casa	14	---	14	5	---	5	19	---	19
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	10	---	10	5	---	5	15	---	15
Sanzioni sostitutive	---	---	---	1	---	1	1	---	1
Misure di sicurezza	3	---	3	---	---	---	3	---	3

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

(***) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una volta sola, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.

(****) sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I dati riferiti alle diverse tipologie di provvedimento non possono essere sommati, in quanto i soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione dei provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

Le informazioni ricevute dall'USSM CPA Ancona, tratte dal report di gestione del Servizio, documentano che i procedimenti segnalati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Ancona e da altre Procure relativi al 2022 riguardano prevalentemente autori di reato di origine italiana (n. 628 di cui n. 88 femmine). Gli stranieri (n. 154 di cui n. 15 femmine) sono di nazionalità tunisina, marocchina, rumena e albanese. L'utenza risiede prevalentemente nelle provincie di Ancona (n. 239), Pesaro (n. 227), Macerata (n. 110), Ascoli Piceno (n. 55) e Fermo (n. 48). Diversi risiedono fuori regione (n. 63) mentre una parte residuale è senza fissa dimora (n. 38). Il numero totale dei reati è di 1.179 di cui 1.072 delitti e 107 contravvenzioni. Dei delitti quelli più frequenti sono contro il patrimonio (42%), contro la persona (32%), contro l'incolumità pubblica (11%), contro lo Stato (9%) e contro la fede pubblica (5%).

Nel 2022 sono state disposte n. 233 messe alla prova che hanno interessato 178 minori (di cui 34 stranieri). Alcuni svolgono diverse messe alla prova avendo vari procedimenti penali per i quali è stata concessa questa opportunità. I minori che hanno fatto ingresso nel Centro di Prima Accoglienza su disposizione delle Autorità Giudiziarie minorili delle Marche sono stati 22.

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA
DATI DEL MONITORAGGIO – PERIODO I SEMESTRE 2023
DATI DI FLUSSO

Area Penale – Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria

Periodo di Segnalazione	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Nuovi soggetti (*)	210	47	257	61	6	67	271	53	324
Soggetti già Conosciuti (**)	7	---	7	3	---	3	10	---	10
Totale soggetti segnalati	217	47	264	64	6	70	281	53	334

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche

(*) soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame

(**) soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Area Penale – Minorenni e giovani adulti in carico all'USSM

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Già precedentemente in carico	404	41	445	136	12	148	540	53	593
Presi in carico per la prima volta nel primo semestre 2023	152	25	177	32	4	36	184	29	213
Totale soggetti in carico (*)	556	66	622	168	16	184	724	82	806
<i>di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna (**)</i>									
Messa alla prova	126	8	134	31	---	31	157	8	165
Misure cautelari delle prescrizioni e permanenza in casa	2	1	3	---	---	---	2	1	3
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	8	---	8	4	---	4	12	---	12
Sanzioni sostitutive	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Misure di sicurezza	2	---	2	---	---	---	2	---	2

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche

(*) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una volta sola, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.

(**) sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I dati riferiti alle diverse tipologie di provvedimento non possono essere sommati, in quanto i soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione dei provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

**FLUSSI DI UTENZA DEI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA – CPA DI ANCONA
I SEMESTRE 2023**

Movimenti e presenze	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Accompagnato	---	---	---	1	---	1	1	---	1
Arrestato	2	---	2	---	---	---	2	---	2
Fermato									
Ingresso in area assistita, in attesa di collocamento in comunità	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	2	---	2	1	---	1	3	---	3
Trasferimenti da altro CPA	---	---	---	---	---	---	---	---	---
USCITE									
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Permanenza in casa	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Collocamento in comunità	2	---	2	---	---	---	2	---	2
Custodia cautelare	---	---	---	1	---	1	1	---	1
Altre uscite									
Remissione in libertà	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Minore di 14 anni	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Estraneità al fatto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Minori in stato di gravidanza	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Mancanza di altri presupposti	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Decorrenza dei termini	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Maggiorenne	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	2	---	2	1	---	1	3	---	3
Trasferimento ad altro CPA	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Allontanamenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Presenti al 30.06.2023	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Presenza media nel periodo	0,04	0,00	0,04	0,02	0,00	0,02	0,06	0,00	0,06

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Ufficio I del Capo Dipartimento – Sezione Statistiche



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



La tabella indica gli ingressi nel Centro di prima accoglienza per minori in stato di arresto o accompagnamento nel primo semestre 2023. Dalle informazioni ricevute dall'USSM CPA Ancona si evidenzia l'esiguità del numero degli ingressi anche se mediamente ogni anno gli stessi oscillano tra i 10 e 15 prevalentemente di genere maschile. Per quanto concerne la residenza, non è presente una provincia con dati significativamente superiori alle altre se non un maggiore numero di segnalati nella provincia di Pesaro. Rilevante è l'applicazione dell'istituto della messa alla prova i cui provvedimenti mediamente hanno una percentuale molto elevata di esito positivo (mediamente ogni anno circa l'80%). Quelli che hanno un esito negativo sono per lo più riferiti a ragazzi (sia italiani che stranieri) che non hanno una rete di supporto, specialmente di tipo familiare. L'utenza straniera è varia con una modesta prevalenza di rumeni, tunisini e marocchini.

Viene inoltre registrato un sensibile aumento del tasso di recidiva in alcuni soggetti così come pure in aumento i reati contro la persona e lo spaccio di stupefacenti.

Per una migliore comprensione dell'utenza in carico all'USSM CPA Ancona nell'anno 2023 si riporta di seguito la tabella dei dati provvisori tratta dal sito ufficiale del Ministero della Giustizia:

DATI PROVVISORI – ANNO 2023

Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni – Anno 2023.

USSM	Presi in carico per la prima volta nel 2023	Già precedentemente in carico	Totale
Ancona	322	598	920

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

Ingressi e presenze nei Centri di prima accoglienza – Anno 2023.

CPA	Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 dicembre 2023
Ancona	10	0,1	0

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica

Ingressi e presenze nelle Comunità – Anno 2023.

Comunità private per regione	Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)	Presenza media giornaliera	Presenti al 15 agosto 2023
Marche	28	19,8	21

Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione Statistica



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA DATI DI RIEPILOGO NEL PERIODO 2010-2023

Serie storiche – valori assoluti e per 100 minorenni e giovani adulti

Soggetti segnalati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. soggetti	604	726	525	445	704	649	668	600	572	669	445	468	578	Non disponibile
% nuovi	86%	93%	87%	88%	92%	93%	92%	90%	90%	93%	91%	90%	93%	Non disponibile

Fonte: Ministero della Giustizia. Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione statistica.

Soggetti in carico	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. soggetti	902	837	724	830	991	899	778	730	806	815	858	960	991	920 (*)
% nuovi	37%	42%	35%	43%	50%	41%	30%	38%	44%	37%	37%	30%	33%	Non disponibile

Fonte: Ministero della Giustizia. Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità – Sezione statistica.
(*) dato provvisorio

La serie storica dei dati riportati nella tabella evidenzia, seppure non si disponga di dati definitivi relativi all'anno 2023, un significativo aumento dei minori segnalati ed in carico all'USSM Ancona dal 2020 ad oggi.

3.1.2.4.2 - Raccolta dati statistici sull'attività delle mediazioni svolte dal Centro regionale mediazione conflitti – settore penale minorile

Per avere un quadro aggiornato sull'attività di mediazione svolta dal Centro regionale per la mediazione dei conflitti, nel mese di marzo 2023 sono stati richiesti i dati statistici delle mediazioni attuate nel settore minorile nell'anno 2022 con la specifica delle caratteristiche dei minori autori di reato (genere, età, provincia di residenza, etc.). Nel mese di aprile è pervenuto il seguente riscontro:

DATI DI RIEPILOGO – SETTORE PENALE MINORILE

Aggiornamento al 30 marzo 2023

Settore Penale Minorile – Tribunale Minorenni						
Numero di casi inviati	2023	2022	2021	2020	2019	Totale
	---	---	---	15	32	47

Fonte: Regione Marche - Centro Regionale per la mediazione dei Conflitti

Settore Penale Minorile – Procura, CGM						
Numero di casi inviati	2023	2022	2021	2020	2019	Totale
Procura	---	---	3	2	---	5
CGM	8	30	16	---	---	54
Totale	8	30	19	2	---	59

Fonte: Regione Marche - Centro Regionale per la mediazione dei Conflitti

I dati pervenuti fanno riferimento al periodo 2019/2023 in quanto dalla presa in carico del soggetto in una certa annualità l'attività di mediazione si può sviluppare, per la sua complessità, su più annualità.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Tale prima raccolta di dati rappresenta l'incipit di un ulteriore approfondimento che l'Ufficio del Garante intende avviare non solo per conoscere il profilo dei minori (età, genere, nazionalità, tipologia di reati, etc.) che usufruiscono dell'attività di mediazione del Centro ma, soprattutto, per promuovere e sostenere gli interventi innovativi nel campo della giustizia riparativa attraverso programmi riparativi di comunità (es. gruppi terapeutici, corsi di sensibilizzazione per le vittime, educazione degli autori dell'illecito, circoli di supporto e responsabilità, etc.) volti appunto alla riparazione, al recupero della vittima e al reinserimento dell'autore dell'illecito.

Approfondimento

CENTRO REGIONALE PER LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI (CRMC).

Nella regione Marche il percorso della mediazione penale viene attuato attraverso il Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti (CRMC) istituito con la legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria a favore degli ex detenuti) presso la Regione Marche nell'ambito della struttura organizzativa competente in materia di politiche sociali. E' un Ufficio esterno alle singole istituzioni penali (Tribunali dei Minori, Servizi minorili della Giustizia) nonché ai Servizi sociali degli Enti locali per permettere alle parti in conflitto o autore/vittima di reato con l'aiuto di un terzo neutrale (equipe di mediazione) di ristabilire la comunicazione e di trattare il conflitto in uno spazio neutro di ascolto, scevro da giudizi morali o da implicazioni direttamente penali. Il CRMC è lo strumento attraverso il quale viene erogato il servizio di mediazione dei conflitti in ambito penale, civile e sociale (scuola, famiglia, etc.) sia a favore dei minorenni che di adulti non solo su mandato dell'Autorità giudiziaria ma anche su richiesta di amministrazioni pubbliche ed enti locali (es. Ambiti Territoriali Sociali). In particolare, il servizio promuove lo sviluppo di politiche di giustizia riparativa e di cura delle relazioni a favore delle vittime di reato.

Per lo svolgimento della propria attività il CRMC si avvale di soggetti iscritti in un apposito elenco regionale. Al fine della permanenza in elenco è richiesta la frequenza con esito positivo alle attività formative, di aggiornamento e di supervisione organizzate dalla struttura regionale competente. La Giunta Regionale determina i criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco e per l'utilizzo dei soggetti iscritti nonché il compenso spettante per l'attività svolta.

3.1.3 - Rilevazione dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Marche

3.1.3.1 - Indagine sui servizi pubblici offerti al minore con disagio psichico nelle Marche

Il Garante che, tra l'altro, è chiamato a collaborare all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale (articolo 10, comma 2, lettera v) della legge regionale 23/2008), nel corso del 2023 ha ritenuto promuovere una indagine conoscitiva sui servizi socio-sanitari di prossimità che nel territorio della nostra regione sono preposti alla prevenzione, cura e trattamento delle situazioni di disagio psichico e psichiatrico dei minorenni.

Al riguardo, nel secondo semestre dell'anno è stata realizzata una indagine concernente tali servizi pubblici considerato anche il crescente aumento tra gli adolescenti di ansia, tristezza, sintomi depressivi, fobie fino alle manifestazioni autolesioniste o alle ideazioni suicidarie che, durante la pandemia, sono state le ragioni di ricovero nel 31% dei pazienti, con un'incidenza più elevata tra le ragazze. Una situazione che non può assolutamente



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



essere sottovalutata e che necessità di iniziative di contrasto efficaci e strutturate sia in ambito sanitario che sociale. Si ritiene, infatti, che tale situazione non possa essere letta come un'eccezione determinata dalla pandemia bensì che le misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza pandemica abbiano accelerato un processo dalle cause più articolate e generali; cause che vanno ricercate nel cambiamento della struttura familiare, nei cambiamenti sociali ed emotivo-relazionali, nell'utilizzo sempre più precoce dei dispositivi elettronici, di internet e del web ma anche nell'incertezza del futuro e nelle crisi politico-ambientali e sociali di questa epoca.

Nello specifico l'interesse del Garante nel 2023 è stato quello di conoscere quali servizi siano deputati a rispondere a questi disagi/disturbi, come questi sono organizzati e se essi sono effettivamente in grado di rispondere ai bisogni emergenti degli adolescenti, dei giovani ma anche dei genitori e degli insegnanti. In merito, pertanto, si è proceduto a richiedere dati sia ai servizi sociali che sanitari della regione nonché ad individuare e studiare i report e i dati statistici reperibili sui siti dedicati, valutandone la capacità di risposta.

In particolare il report è stata elaborato sia utilizzando i dati pervenuti dall' Osservatorio Politiche sociali e dall'Osservatorio Diseguaglianze dell'ARS (Agenzia regionale Sanitaria), che dalla disamina dei documenti disponibili nei siti regionali e nazionali su queste aree di interesse.

3.1.3.1.1 - Servizi a valenza socio-educativa

- Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative

Nelle Marche ci sono in totale 365 tra Centri di aggregazione e strutture socio-ricreative per ragazzi/e adolescenti, suddivisi nelle varie province secondo quanto indicato nella tabella sottostante (tabella 1).

I Centri di aggregazione giovanile (CAG) e le Strutture semiresidenziali socio-ricreative sono spazi dedicati ai minorenni tra gli 11 e i 18 anni, pensati per favorire l'incontro, il confronto e la libera espressione dei loro bisogni e desideri. Questi centri sono nati con l'intento di offrire occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico, laboratori espressivi vari e attività sportive e di rappresentare un'alternativa concreta alla cultura di strada e un aiuto nell'affrontare i problemi scolastici, familiari e personali dei minorenni che vivono nei contesti più a rischio.

Tabella - 1

N.	Province
80	AN
34	AP
63	FM
89	MC
99	PU
365	Totali

- Centri di Informazione e Consulenza (CIC)

Sono realtà presenti negli Istituti di istruzione superiore e nei licei e sono deputati appunto ad intercettare il "disagio" dei ragazzi e delle ragazze. Essi rappresentano un servizio complementare all'attività didattica. I CIC sono stati istituiti con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di offrire agli studenti uno spazio di ascolto e consulenza nel caso di difficoltà o orientamento su problemi psicologici e sociali ma anche informazioni su attività/servizi educativi, sanitari, culturali e del tempo libero. Nelle Marche i CIC sono presenti in ogni Istituto di istruzione superiore degli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) di Fano, Pesaro, Urbino, Ancona e delle AST (Aziende Sanitarie Territoriali) di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

Nella nostra regione sono inoltre attivi in alcuni territori i Family point: servizi di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi dedicati appunto alle famiglie. I Family point sono realtà di tipo sociale e sono presenti negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di Macerata, Civitanova Marche, Tolentino, Matelica e San Severino Marche, Camerino.

- Comunità/strutture residenziali

Relativamente invece ai servizi di prevenzione secondaria, nei casi in cui la famiglia di origine non sia in grado di provvedere alla crescita e all'educazione del minore e sia necessario un intervento di protezione per problematiche psico-sociali, civili e/o penali, o per stato di abbandono, la legge prevede che egli possa essere collocato presso una comunità socio-educativa e/o familiare ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2001, n. 149 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"). Le Comunità educative e familiari per minorenni sono strutture residenziali che mirano ad offrire servizi assistenziali e socio educativi di alto valore e professionalità grazie al lavoro di un'equipe multidisciplinare qualificata o a famiglie specificamente preparate per sostituire temporaneamente la famiglia d'origine. Nelle Marche la situazione delle Comunità familiari e socio educative è quella riportata nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2 - Comunità familiari

N	Province
4	AN
1	FM
2	MC
1	PU
8	Totali

Tabella 3 - Comunità educative – socio-educative

N.	Province
15	AN
6	AP
14	FM
14	MC
23	PU
73	Totali



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



3.1.3.1.2 - Servizi a valenza sanitaria

I dati di seguito riportati sono stati forniti e reperiti da pubblicazioni dell'Osservatorio Disuguaglianze della Regione Marche e da quelle dell'Osservatorio Regionale Politiche sociali. Non sono invece pervenuti dati dal Dipartimento Salute.

I servizi sanitari territoriali a cui spetta l'attività di prevenzione e presa in carico del disagio psichico infantile e adolescenziale e quella specialistica sono: i Consultori familiari, le UMEE (Unità multidisciplinari dell'età evolutiva), i Dipartimenti di salute mentale, le Comunità Terapeutiche. Nelle Marche la situazione dell'assistenza al disagio psichico infantile e adolescenziale è quella descritta di seguito.

- Strutture residenziali per la salute mentale degli adolescenti

Nelle Marche, nonostante siano iscritte nei registri regionali 8 strutture residenziali e territoriali potenzialmente dedicate alla salute mentale degli adolescenti con problematiche psichiatriche, solo due strutture di queste risultavano aperte fino al 2022; una ad Acquaviva di Cagli che ospita 20 adolescenti e una a Caccamo che però nel 2023 ha trasformato la sua attività e non si occupa più della salute mentale dei minorenni. Stante questa situazione, ad oggi, nelle Marche risultano ben 200 ragazzi/e minorenni in lista di attesa solo per questa unica struttura ancora aperta.

Per quanto concerne i reparti di psichiatria negli ospedali della regione, non risultano aree specifiche dedicate a questa fascia d'età. Fa eccezione il reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Pediatrico G. Salesi di Ancona. Il reparto è una struttura organizzativa dipartimentale (S.O.D.) che costituisce l'unica struttura ospedaliera di riferimento per la patologia neurologica, psichiatrica e/o psicopatologica dell'età evolutiva (0 – 18 anni) della Regione Marche, con funzioni di secondo livello per l'ambito regionale ed extraregionale.

Dal 1988 presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria degli ospedali Riuniti di Ancona è attivo il Centro di Adolescenti per la Promozione dell'aggio giovanile - Psichiatria Clinica Divisionale - Dipartimento di Scienze Neurologiche: uno sportello di ascolto e sostegno psicologico per adolescenti e giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che, dal 2018, è in convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per offrire un servizio gratuito anche a tutti gli studenti iscritti.

Nel 2021 è stato inaugurato, all'interno della struttura organizzativa dipartimentale (S.O.D.) di Clinica Psichiatrica dell'Ospedale regionale di Torrette, il Reparto di Psichiatria di Transizione per la presa in carico di ragazzi "di età compresa tra 15 e 25 anni con disturbi comportamentali e mentali". Il reparto ha 4 posti letto (due per ragazze e due per ragazzi) e uno d'emergenza per l'osservazione breve. Secondo quanto affermato dal dirigente medico universitario della Clinica Psichiatrica nella giornata di inaugurazione del reparto, "l'obiettivo è dare risposte nuove necessarie e innovative per le esigenze dei nostri ragazzi, per prevenire cronicità e i disturbi il prima possibile...". Occorre organizzare per essi un approccio integrato: accanto ai farmaci occorre realizzare un approccio psico-sociale in cui includere psicologi, educatori, supporti di varia natura perché "si tratta di una fascia d'età in cui tutto accade".

Il Dipartimento di salute mentale (DSM) è l'insieme delle strutture e dei servizi territoriali che hanno il compito di farsi carico della domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio definito dall'AST. Il DSM dovrebbe essere dotato dei seguenti servizi:

- servizi per l'assistenza diurna: i Centri di Salute Mentale (CSM)



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



- servizi semiresidenziali: i Centri Diurni (CD)
- servizi residenziali: strutture residenziali (SR) distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative
- servizi ospedalieri: i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e i Day Hospital (DH).

Ad oggi tuttavia non sono pervenuti dati relativamente all'esistenza sul territorio di questi servizi.

- Strutture territoriali per la salute mentale

A livello di strutture territoriali dedicate alla salute mentale dei minorenni i dati sono ancora più preoccupanti in quanto nella nostra regione i DSM (Dipartimenti di salute mentale) sono 5, uno per ogni AST) ed i CSM (Centri di Salute mentale), che sono in media uno per distretto sanitario, non hanno sezioni dedicate agli adolescenti e giovani. In gran parte essi sono sotto organico e/o senza tutte le figure professionali indicate dalla legge 13 maggio 1978, n. 180 (Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori) in cui i CSM dovrebbero rappresentare l'ingranaggio fondamentale di una società senza strutture residenziali coercitive. Inoltre non si hanno riferimenti certi rispetto all'esistenza nel territorio dei Centri diurni che dovrebbero anch'essi rappresentare il presidio deputato al sostegno, accompagnamento delle persone portatrici di disagio psichico affinché acquisiscano, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le abilità necessarie alla costruzione o al potenziamento della propria autonomia personale e di una buona integrazione sociale.

- UMEE/ Centri diagnostici per i disturbi di apprendimento dell'età evolutiva

La legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità), indica le Unità multidisciplinari come unità operative semplici, con personale dedicato, dotate di autonomia gestionale e tecnico professionale, collocate a livello distrettuale o inter distrettuali quali servizi integrati territoriali per l'informazione, la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione, nonché per la valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, d'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di difficoltà, di menomazione, disabilità e/o handicap psico-fisico.

Le UMEE (Unità multidisciplinari dell'età evolutiva) sono servizi a valenza sanitaria che si occupano della presa in carico dei soggetti con disabilità e disturbi del neurosviluppo fino ai 18 anni e nel caso che gli stessi proseguano gli studi anche di età superiore fino al compimento del corso di studio con esclusione di quelli universitari. L'UMEE è collocata a livello di distretto e opera attraverso progetti personalizzati finalizzati al recupero funzionale, all'inserimento sociale, scolastico e nelle strutture educative favorevoli all'integrazione, con interventi di sostegno alle famiglie.

L'UMEE svolge funzioni di:

- sportello unico per la presa in carico degli utenti e per la gestione e il coordinamento degli interventi da attivare;
- assicura l'integrazione socio-sanitaria come previsto dal Piano Regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- collabora con i presidi pubblici e privati di riabilitazione, accreditati ai sensi della normativa vigente, con gli enti locali, le autonomie scolastiche e le organizzazioni del privato sociale;



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



- elabora dandone poi attuazione, percorsi di integrazione e raccordo con il dipartimento materno-infantile, i pediatri di libera scelta ed ospedalieri e con gli altri servizi anche residenziali comunque interessati, con le Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta e con i Consulenti Familiari.

Nelle Marche, al fine di rispondere alle numerose richieste diagnostiche, i servizi UMEE sono affiancati/integrati con gli Ambulatori ADSA e DSA³ privati convenzionati. La distribuzione di tali servizi /centri nel territorio regionale è quella riportata nella tabella 4) per le UMEE. Le UMEE possono costituire anch'esse un primo presidio per la diagnosi di disturbo psichico dell'età evolutiva.

Tabella 4 - UMEE

30	AN
12	AP
9	FM
17	MC
22	PU
90	Finale

L'attività svolta dalle UMEE del territorio marchigiano negli anni è stata implementata da oltre 90 ambulatori per la diagnosi di disturbi specifici d'apprendimento convenzionati (Ambulatori ADSA e DSA) distribuiti in modo pressoché omogeneo in ogni provincia del territorio.

La legge regionale 18/96 prevede una serie di interventi a favore dei minorenni con disabilità anche psichica per i quali vengono assegnati contributi ai comuni singoli, associati e alle comunità montane, sulla base del rendiconto delle spese sostenute.

Si ricorda che La Regione considera di valore preminente tutte le iniziative rivolte a realizzare la piena integrazione delle persone in situazione di handicap, così come definite dall'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). A tale scopo promuove interventi, organizza e coordina servizi a favore delle persone di cui al comma 1 della medesima legge regionale 18/96, nei seguenti settori:


- a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dell'invalidità;
- b) integrazione sociale;
- c) integrazione scolastica e formazione professionale;
- d) inserimento lavorativo;
- e) mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare e suo inserimento nel normale ambiente di vita, favorendo gli interventi rivolti alla partecipazione alle attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
- f) informazione.

Le azioni suddette sono svolte in stretta collaborazione con le organizzazioni del settore privato sociale. Per settore privato sociale si intendono le organizzazioni senza scopo di lucro che svolgono e promuovono attività assistenziali, educative, di solidarietà e tutela nei

³ ADSA - Ambulatori DSA e DSA - Disturbi Specifici Apprendimento

confronti di soggetti in situazioni di difficoltà e svantaggio. Di seguito si riporta (tabella 6⁴) un focus degli interventi attivati nel 2021 dalla Regione Marche a favore dei minorenni in condizione di disabilità.

Tabella 6 - Focus Interventi L.R.18/96 anno 2022



CRD
 Centro Regionale di Ricerca
 e Documentazione sulle Disabilità

FOCUS SUGLI INTERVENTI DELLA L.R.18/96 ATTIVATI IN FAVORE DEI MINORI 0-18 IN CONDIZIONE DI DISABILITA' - ANNO 2021

Numero di **utenti 0-18 anni** suddivisi per fascia di età e tipologia di disabilità, riferiti all'anno 2021, che hanno beneficiato di interventi della L.R. 18/96 attivati dagli Enti locali.

Fascia di età	Autistico	Fisico	Intellettivo	Mentale	Plurimo	Sensoriale	totale
da 0 a 36 mesi	6	1	5		20	2	34
da 37 mesi a 5 anni	111	31	119	17	179	10	467
da 6 a 10 anni	266	80	537	48	518	47	1.496
da 11 a 13 anni	68	66	329	28	268	26	785
da 14 a 18 anni	50	58	345	35	284	31	803
Totale complessivo	501	236	1.335	128	1.269	116	3.585

Numero di **interventi** attivati dagli Enti locali in favore degli utenti 0-18 anni (va tenuto conto del fatto che ogni minore può essere beneficiario di più di un intervento previsto).

tipologia di intervento	numero interventi attivati
assistenza domiciliare domestica	81
assistenza e educativa domestica	1431
nido di infanzia	53
scuola dell'infanzia comunale	80
scuola dell'infanzia statale	687
scuola primaria e secondaria di primo grado	2261
scuola secondaria di secondo grado	448
stage formativo	1
Totale complessivo	5.042

- Consulteri familiari

Un ulteriore presidio territoriale deputato ad intercettare il disagio psichico degli adolescenti e dei giovani sono i Consulteri familiari. I Consulteri familiari sono strutture organizzative dei distretti. Si possono considerare come servizi sociosanitari integrati di base, con competenze multidisciplinari, determinanti per la promozione e la prevenzione nell'ambito della salute della donna e dell'età evolutiva. Tali strutture sono sorte con tempi e modalità diversi, in seguito all'approvazione delle relative leggi regionali.

La legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consulteri familiari) istituisce i Consulteri familiari con lo scopo di assicurare:

- a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla

4 Dati forniti dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità

problematica minorile;

- b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
- c) la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
- d) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso;
- d-bis) l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e della infertilità umana, nonché alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- d-ter) l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare.

La multidisciplinarietà delle aree di intervento del consultorio familiare (definite da numerose leggi nazionali e regionali) ha la finalità di guardare alla persona in modo olistico al fine di promuovere la salute sessuale, riproduttiva e relazionale del singolo, della coppia e della famiglia, e di garantire l'applicazione della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza) attraverso interventi socio-sanitari realizzati anche in collaborazione con gli enti e le Istituzioni locali, le Associazioni di volontariato, i coordinamenti aziendali di educazione alla salute.

Nella regione Marche la legge istitutiva dei Consultori familiare è la legge regionale 31 marzo 1977, n. 11 (Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari), abrogata dall'articolo 1 della legge regionale 12 maggio 2003, n. 7.

La situazione attuale delle sedi consultoriali nella nostra regione è stata recentemente descritta nel report "I consultori familiari nella regione Marche - Aggiornamento anno 2023"⁵.

A marzo 2023 sono state censite 66 sedi consultoriali pubbliche. Nella tabella 7) vengono riportati i numeri di Consultori Familiari per AST ed il numero di residenti per ciascuna sede consultoriale, con il confronto fra gli anni 2016 e 2023.

Tabella 7 - Sedi consultoriali, popolazione residente per AST, e N. residenti per CF. Regione Marche. Confronto anni 2016 e 2023

ANNI	N. Sedi Consultoriali		N. residenti		N. residenti per CF	
	2016	2023	2016	2023	2016	2023
AST 1 - PU	12	13	361.561	349.818	30.130	26.909
AST 2 - AN	23	21	489.070	461.687	21.264	21.985
AST 3 - MC	14	13	307.430	304.986	21.959	23.460
AST 4 - FM	8	6	175.625	168.294	21.953	28.049

5 ARS Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute - <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/ODS>

AST 5 - AP	14	13	210.066	202.365	15.005	15.567
Totale	71	66	1.543.752	1.487.150	21.743	22.533

Figura 2 - Confronto tra numero di ore svolte dalle figure professionali e numero di ore previste dalla Deliberazione Amministrativa Regione Marche n. 202/1998 – Anno 2023

	Media n. ore/sett. EROGATE x 10.000 ab.	Media n. ore/sett. PREVISTE x 10.000 ab.	% di copertura
Ginecologo	3,7	9,0	41%
Ostetrica	7,9	18,0	44%
Pediatra	0,0	9,0	0%
Assistente sociale	9,2	18,0	51%
Psicologo	6,2	9,0	69%

3.1.3.1.3 - Considerazioni finali

I dati raccolti, seppur incompleti, presentano un sistema psichiatrico regionale centrato sull'adulto, frastagliato nella strutturazione dei servizi e non omogeneo su tutto il territorio regionale, soprattutto carente in termini di "continuità terapeutica" e rete terapeutica.

A questa situazione la Giunta regionale ha inteso dare una parziale risposta con la D.G.R. n. 950 del 25 luglio 2022 (Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28.04.2022 "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" - Approvazione del progetto regionale - Annualità 2022") in cui ha inteso affrontare la questione della presa in carico, con particolare attenzione alla fascia più giovane e alla necessità di attivare un apposito team dedicato agli adolescenti e ai giovani adulti all'interno di ogni DSM⁶ con protocolli operativi condivisi tra i servizi di Neuropsichiatria infantile e i Servizi di Salute mentale dell'adulto. Il progetto è stato elaborato in collaborazione con Asur Marche (dopo essere stato discusso e presentato alla Consulta Regionale sulla Salute Mentale il 22 giugno 2022); successivamente, nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025⁷, sono stati definiti nuovi obiettivi e percorsi per affrontare la situazione del disagio psicologico e psichiatrico infantile.

Approfondimento

Gli interventi per la salute mentale

Obiettivi Prioritari - medio termine:

- L'introduzione di criteri di priorità mirati per gli accessi e per gli interventi terapeutici (triage),

⁶ Il team dovrà essere composto da: Psichiatra, psicologo, Assistente sociale, infermiere ed educatore.

⁷ Deliberazione n. 57 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023, n. 121 "Piano socio sanitario regionale 2023-2025. Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani"



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



che tengano in considerazione età, profilo di funzionamento, comorbilità, fattori di rischio, modulando di conseguenza tempestività, intensità e specificità degli interventi e ponendo particolare attenzione ai primi anni di vita, all'età pre-adolescenziale, alle fasi di transizione e agli interventi sul contesto di vita;

- L'introduzione di interventi di telemedicina e teleriabilitazione;
- Il completamento di un sistema integrato di risposta all'acuzie psichiatrica in adolescenza, che garantisca in modo omogeneo ed appropriato la gestione di base nell'ambito nella rete dell'emergenza-urgenza, e la gestione specialistica e la necessità di ricovero in alcuni punti di secondo livello, attivando inoltre interventi appropriati per la gestione della pre e post acuzie nei territori;
- L'attivazione di un Sistema a rete per la gestione della pre- e post- acuzie su tutto il territorio regionale;
- L'implementazione di risposte differenziate in base ai livelli di complessità e tecnologia necessari nelle patologie neurologiche dell'età evolutive;
- Una puntuale attenzione al tema della continuità assistenziale nel delicato passaggio alla maggiore età dei minori presi in carico anche attraverso strutture finalizzate;
- Adeguamento della dotazione di medici neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza, del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva anche in riferimento al documento AGENAS 2022 del Gruppo di lavoro Salute Mentale;
- Implementazione del flusso informativo sanitario NPIA ex Intesa 25 luglio 2019 «Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza»;
- Consolidamento del supporto ai "servizi di sollievo" gestiti dagli Ambiti Territoriali Sociali, anche rispetto alla strutturazione e continuità oltre che nella gestione;
- Promozione di processi di presa in carico della famiglia/persona con problemi di salute mentale, fondati sul budget di salute co-programmato e co-gestito dal sociale (Ambiti Sociali) e dalla sanità (Dipartimenti Salute mentale)

In generale quindi se teniamo conto del quadro da cui si è partiti, delle evidenze presentate e di quanto indicato dal piano socio-sanitario 2023-2025 si possono ribadire alcuni concetti chiave di cui si ritiene sia necessario tener conto:

- rafforzare e rendere più omogeneo su tutto il territorio regionale il sistema di prevenzione della salute mentale, l'assistenza territoriale e il suo potenziamento nelle aree disagiate, ampliando i servizi di prossimità e domiciliari e le reti cliniche;
- prevedere un sistema di salute mentale dedicato alla fascia più giovane (sia in termini di cure farmacologiche che di servizi di supporto sanitari e psico-sociali);
- garantire più integrazione tra servizi della salute mentale e servizi psico-sociali e tra questi e i reparti ospedalieri. Un approccio che migliorerebbe la cultura della "rete terapeutica" oltre che garantire la continuità terapeutica necessaria a contrastare l'attuale problema "dell'intermittenza terapeutica";
- assicurare la "manutenzione" costante di questo sistema di rete, cioè prevenire formazione periodica e verifiche qualitative;
- riconoscere il ricovero ospedaliero come una permanenza agile e veloce, per inquadrare il problema dal punto di vista diagnostico e terapeutico e non il fulcro del percorso di trattamento;
- realizzare nuove strutture residenziali dedicate ai più giovani per il trattamento dei



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



casi più gravi prevedendone sempre l'accompagnamento nella fase del rientro in famiglia.

3.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE

3.2.1 - Progetto "LIVE. Liberi di veleggiare"

L'iniziativa ha coinvolto un gruppo di ragazzi con problemi psichiatrici di età compresa tra i 15 e i 17 anni accolti presso la comunità terapeutica Acquaviva di Cagli – Casa Orizzonti Blu.

Accompagnati da alcuni membri dello staff della comunità, questi ragazzi sono stati chiamati a vivere un'esperienza in barca a vela in Liguria, mettendosi alla prova in un contesto esterno alla comunità terapeutica, dove poter sperimentare la loro capacità di adattamento e rafforzare le loro competenze emotive e sociali; la scelta della barca a vela consente di vivere un'esperienza esterna alla comunità che si coniuga con il percorso terapeutico centrato sul rispetto delle regole di convivenza e di condivisione, sviluppando così quello spirito di squadra che permette loro di stare in contatto con la natura e con sé stessi; il soggiorno in campeggio e le uscite sul territorio sono occasione per i minori di entrare in contatto con persone sconosciute, affrontando le difficoltà relazionali e sperimentando, in un contesto educativo comunque estremamente tutelato, occasioni di socializzazione.

In particolare, gli obiettivi specifici hanno riguardato la sensibilizzazione della comunità regionale sul tema della salute mentale dei minori, il contrasto allo stigma che colpisce il disagio psichico, l'accrescimento del senso di responsabilità dei minori psichiatrici sia verso sé stessi che verso gli altri, il rafforzamento della loro autostima volto a sostenerli nel prendere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse e, in ultimo, il potenziamento della loro capacità di orientarsi in contesti diversi e in ambienti di socialità sviluppando una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali che possano poi consentire ai minori di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Dallo svolgimento delle attività progettuali, avvenuto tra giugno ed ottobre 2023, si è ottenuto un duplice risultato: da una parte, una maggiore sensibilizzazione della comunità regionale nei confronti dei minori con problematiche psichiatriche nonché una consapevolizzazione delle loro potenzialità e capacità; dall'altra, un miglioramento del grado di corresponsabilità, di competenze emotive dei minori, un incremento nello sviluppo della loro autonomia e socievolezza nonché la consapevolezza dei propri limiti e un rafforzamento della loro autostima.

3.2.2 - Progetto "Noi giochiamo a Sitting Volley"

Il progetto è stato realizzato in ambito scolastico (popolazione di minori, con e senza disabilità, delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Ancona e provincia con età compresa tra 8 e 14 anni) con lo scopo primario di promuovere e sostenere, da un lato, la pratica sportiva del minorenne con disabilità come mezzo di socializzazione ed inclusione sociale e, dall'altro, la cultura del rispetto e dell'accoglienza dell'altro, avvalendosi di una disciplina paraolimpica altamente inclusiva come il Sitting Volley.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Gli obiettivi specifici del progetto realizzato nel mese di dicembre 2023, hanno riguardato il potenziamento dell'autonomia e l'acquisizione di nuove capacità psico-fisiche da parte del minore, il miglioramento della qualità della vita dei ragazzi disabili sia sotto l'aspetto personale che dei rapporti sociali, la socializzazione e l'inclusione sociale attraverso il rapporto con tutti i giocatori e la promozione della cultura, del rispetto e dell'inclusione sociale attraverso la disciplina sportiva.

Il progetto ed è stato articolato in:

- lezioni frontali in palestra, interventi dei testimonial e visione di video didattici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Ancona;
- un torneo che ha visto la partecipazione di alcune delle classi delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto;
- un corso di formazione per docenti di motoria e tutor scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta la provincia di Ancona;
- un workshop dedicato a dirigenti scolastici e docenti ma aperto anche a dirigenti sportivi, amministratori, e imprenditori sul tema dello sport quale strumento terapeutico e di inclusione per il minore disabile.

All'interno del progetto, inoltre, non è stata presente solo l'attività sportiva, ma anche un concorso di disegno il cui obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie della città di Ancona al rispetto delle diversità, delle disabilità e all'inclusione attraverso lo sport.

3.2.3 - Progetto “Laboratorio didattico – Va in scena la giustizia riparativa”

Il Garante, d'intesa con l'Università degli Studi di Macerata, in data 25 settembre 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto dal titolo “Laboratorio didattico - Va in scena la giustizia riparativa!”

Attraverso tale progetto si è voluto:

- introdurre una modalità innovativa di intervento nella gestione del conflitto, quale è la mediazione, utile a capire l'origine del conflitto, restituendo un ruolo attivo ai protagonisti del conflitto e a tutta la comunità scolastica, col mettere a disposizione per chi lo desidera uno spazio e un tempo in cui è restituita dignità ai vissuti e alle narrazioni di ciascuno ed è aperto un dialogo attraverso l'incontro con l'altro che facilita il riconoscimento reciproco e permette di progettare in modo condiviso azioni che riparano, anche a visibilità collettiva, e che sono rivolte al futuro;
- aiutare a ridurre le tensioni che possono sorgere tra i membri della comunità scolastica, nel rispetto delle singole esperienze e motivazioni, ai fini di ripristinare e conservare scambi costruttivi sul piano umano, individuale e sociale;
- favorire lo sviluppo di un modello di “scuola riparativa” che utilizza la prospettiva della riparazione per affrontare i conflitti che nascono nella comunità scolastica (studenti, professori, genitori, dirigenti scolastici, personale ATA, personale amministrativo) e che è sensibile alla qualità delle relazioni che caratterizzano la vita scolastica e promuove non solo l'uso della mediazione ma anche la formazione costante di giovani e adulti mediatori che possano operare al suo interno sempre in più autonomia.

Il progetto si è realizzato il 27 settembre 2023 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata. E' stata una giornata formativa rivolta a 79 studenti



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



del Liceo scientifico statale Galileo Galilei di Macerata che hanno partecipato sostanzialmente ad un laboratorio didattico interattivo che, a partire da un gioco di ruolo teso a “simulare” un caso/studio che mette in scena un “conflitto” generatosi tra adolescenti (e che ha coinvolto gli amici, le famiglie, il personale della scuola), ha visto i vari protagonisti partecipi di gruppi di discussione (circle conference) guidati dai docenti coinvolti nel progetto, per individuare le soluzioni percorribili per favorire il superamento del conflitto e ricostituire una relazione di benessere tra tutti coloro che ne sono stati attori.

Le conclusioni del caso-studio analizzato dai gruppi di lavoro sono state poi discusse con gli esperti sui temi della Giustizia riparativa (RJ) e rappresentate attraverso tecniche d'improvvisazione teatrale.

Approfondimento

Si è scelto come contesto di riferimento la comunità scolastica (studenti, professori, genitori, dirigenti scolastici, personale ATA e personale amministrativo) perché appare sempre più turbata da conflitti interpersonali che richiedono la ricostruzione di relazioni fondate sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sull'ascolto.

Il conflitto contiene in sé elementi di risorsa e di pericolo per le persone e per le comunità; costituisce una risorsa quando lo si adopera per conoscere sé stessi, gli altri e le relazioni che si instaurano, quando lo si utilizza per trasformare le relazioni stesse, laddove se ne sente il bisogno; rappresenta un pericolo quando, invece, minaccia la rottura della relazione.

Il bisogno al quale si è voluto rispondere è stato quello di una risoluzione positiva dei conflitti per cui risulta importante mettere a disposizione degli Istituti scolastici lo strumento della mediazione quale risorsa preziosa che offre ai ragazzi una modalità di gestione alternativa alla fuga ed all'aggressione, attraverso la creazione di uno spazio di comprensione reciproco, caratterizzato dal dialogo e dalla comunicazione delle emozioni.

Ciò ha permesso di dotare il contesto scolastico di strumenti che affiancano alle sanzioni tradizionali le metodologie e le dinamiche proprie della giustizia riparativa nelle quali non conta punire chi offende, umilia o compie ingiustizie, ma conta ricostruire la relazione tra gli attori del conflitto, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola, con l'accompagnamento di un mediatore.

3.2.4 - Progetto “Concorso letterario PICENOFUTURA - Scrittori del domani. I edizione anno 2023”

Il Garante, d'intesa con il Comune di Ascoli Piceno, il 7 giugno 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto “concorso letterario PICENOFUTURA – Scrittori del domani. I edizione anno 2023”.

Tale progetto, proposto dallo stesso Comune, in collaborazione con l'Associazione “l'Albero delle arti”, è scaturito dalla necessità di distogliere i ragazzi dall'eccessivo utilizzo di internet ponendosi invece l'obiettivo di valorizzare i talenti dei giovani nella scrittura, incoraggiandoli a mettersi in gioco attraverso l'apprendimento delle tecniche dell'editoria ed avendo come sfondo l'intera città di Ascoli Piceno ed il territorio piceno.

L'obiettivo dell'iniziativa progettuale è stato quello di diffondere delle idee su possibili scenari realizzabili per la società attuale contribuendo anche a far conoscere, attraverso il conferimento di premi, i mestieri legati al mondo della scrittura e il lavoro che precede la pubblicazione di una storia. Pertanto, i soggetti coinvolti in questo progetto, ovvero gli adolescenti, in particolare gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed alla scuola secondaria di secondo grado del Comune di Ascoli Piceno, hanno posto le basi per



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



la realizzazione di un concorso letterario per racconti inediti denominato “Piceno Futura – Scrittori del domani”, la cui prima edizione si è proprio concretizzata nel corso dell’anno 2023. I giovani autori sono stati chiamati a realizzare racconti brevi aventi come ambientazione, in tutto o in parte, il territorio Piceno (in particolare la città di Ascoli) e come tema fondamentale quello di immaginare il futuro da vari punti di vista.

A conclusione del progetto, il 25 novembre 2023, presso la sala della Vittoria della Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, si è svolta la cerimonia di premiazione delle opere vincitrici del concorso letterario.

3.2.5 - Progetto “Macerata racconta giovani”

Il Garante, d’intesa con il Comune di Macerata, il 6 marzo 2023 ha sottoscritto un accordo relativo alla realizzazione del progetto “Macerata racconta giovani”, che si è svolto nell’ambito delle attività del festival letterario “Macerata racconta”.

Il progetto, proposto dal Comune di Macerata in accordo con l’Associazione culturale “conTESTO”, è inserito nell’ampio contesto dell’inclusione sociale e del contrasto della povertà educativa e culturale minorile, con azioni rivolte alle reti di scuole che, in alleanza con enti locali, soggetti del terzo settore e servizi educativi, hanno svolto interventi in favore dei soggetti di minore età attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- il Premio Macerata Racconta Giovani,
- la Compagnia dei Racconti,
- le Attività Laboratoriali e presentazioni editoriali.

Numerosa è stata la partecipazione di pubblico e di alunni, in particolare sono stati coinvolti circa 1.000 minori di età compresa tra i 9 e i 13 anni che hanno avuto modo di svolgere le attività del progetto sia in ambito scolastico che in altri luoghi cittadini di relazione sociale come il cineteatro, museo della scuola e le librerie cittadine.

Approfondimento

In particolare, l’iniziativa “Premio Macerata Racconta Giovani”, propedeutica e connotativa del festival letterario “Macerata racconta” edizione 2023 che quest’anno ha trattato il tema dei “Mostri”, è andata ad intervenire nella fascia di età scolare delle scuole primarie e secondarie di I grado del Comune di Macerata; con l’intento di sviluppare nei soggetti partecipanti, le abilità legate alla scrittura intesa come gesto creativo, luogo del talento, dell’immaginazione e della libertà.

Questa edizione è quella che ha registrato il record nelle adesioni al premio arrivando a 868 partecipanti. Per la prima volta nella sezione scrittura, oltre a tutti gli Istituti Comprensivi della Città di Macerata si sono iscritti al premio anche gli Istituti Comprensivi di altri comuni della provincia: Caldarola, Belforte, Montecassiano e Morrovalle per un totale di 868 alunni.

Attraverso il Premio si è promossa l’importanza della pianificazione, della cooperazione e condivisione con una modalità di lavoro collettiva come base per una crescita individuale.

Tale iniziativa si è realizzata attraverso le seguenti fasi:

- l’incontro con gli insegnanti delle classi iscritte al Premio per la scelta condivisa di un libro che ha fatto da traccia per i lavori dei partecipanti;
- la lettura del libro in classe e le attività didattiche conseguenti, che ogni insegnante ha modulato liberamente;
- l’incontro degli alunni con gli autori del libro, che hanno fornito suggerimenti su come creare



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



una storia e hanno risposto alle tante domande degli alunni e alunne;

- la produzione degli elaborati individuali e degli elaborati collettivi da inviare alla giuria del Premio;
- le valutazioni della giuria qualificata;
- le premiazioni svolte in 2 giornate il 2 e il 4 maggio 2023 all'interno del festival Macerata Racconta con incontri pubblici presso il Cinema Teatro Italia di Macerata.

L'altra iniziativa "Compagnia dei Racconti", collegata al "Premio Macerata Racconta Giovani", rivolta ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, ha voluto promuovere la lettura e lo sviluppo negli stessi partecipanti delle capacità di comunicazione, di analisi e di condivisione di un'esperienza realizzata attraverso la tecnica del Debate (metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato). Questa iniziativa ha avuto il seguente percorso:

- la creazione di un gruppo di lettura composto di 35 bambini e bambine di età compresa tra i 10 e 13 anni, provenienti da tutta la provincia di Macerata che hanno costituito la Compagnia dei racconti;
- ai partecipanti sono stati assegnati 3 racconti, da leggere in un mese di tempo e ognuno di loro ha espresso la propria preferenza con un'apposita scheda;
- terminata la fase della lettura, i componenti della Compagnia si sono ritrovati tutti insieme per confrontarsi, dividendosi in 3 gruppi sulla base della preferenza espressa;
- guidati dai formatori dell'Associazione ConTESTO, ogni gruppo ha eletto un proprio portavoce poi, con la tecnica del Debate, è iniziato il confronto tra i tre gruppi con lo scopo di scegliere il racconto che è stato affidato al narratore professionista Simone Maretti per la pubblica rappresentazione;
- il 6 maggio alle ore 21,30 durante le giornate del Festival Macerata Racconta, presso il Cinema-Teatro Italia di Macerata si è svolto l'incontro pubblico "La notte dei racconti" l'atteso appuntamento che ha affascinato piccoli e adulti con il racconto scelto dalla "Compagnia dei Racconti" e affidato al narratore e affabulatore Simone Maretti. All'incontro hanno partecipato oltre 300 persone.

Infine, le "Attività laboratoriali e le presentazioni editoriali" hanno visto un coinvolgimento di circa 100 bambini di Macerata con una serie di incontri curati da professionisti che hanno analizzato da punti di vista diversi "I Mostri" (tema portante dell'edizione 2023 del festival) spaziando dall'ambito laboratoriale a quello editoriale coinvolgendo i bambini e le bambine nel riconoscere le proprie paure, ma anche nell'accettare le diversità che li spaventano. I Mostri possono essere paurosi, ma imparando a conoscerli e a capirli forse faranno meno paura e potranno essere anche nuovi amici con cui giocare e imparare.

3.2.6 - Progetto "Ossigeno"

Il Progetto è nato dalla volontà dell'amministrazione comunale di Pesaro di sperimentare un modello di co-progettazione nuovo, costruito con e per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 12 ai 18 anni.

L'obiettivo è di promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, la loro creatività, le loro competenze digitali, le loro proposte per affrontare i problemi che li riguardano attraverso la contaminazione creativa tra i giovani e gli innovatori, gli startupper, la collaborazione tra diverse realtà del territorio quali: gli imprenditori sociali, le associazioni e gli artisti.

Il progetto ha previsto l'individuazione di luoghi da destinare alla comunità dei più giovani a



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



partire dalla riqualificazione del Parco Mirafiore (luogo centrale della città di Pesaro e spazio storicamente popolato dai ragazzi e dai giovani), oggi in parziale degrado e abbandono, e da loro farli ri-progettare e gestire in un'ottica di sviluppo dell'identità sociale e culturale.

Destinatari sono stati i/le ragazzi/e del territorio di età compresa tra i 14 e i 17 anni, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il progetto ha permesso di raggiungere una serie di importanti traguardi:

- l'incremento delle occasioni di incontro/confronto e dialogo tra pari ma anche tra persone di diverse età: "senior e junior", creando un gruppo di lavoro che si è dimostrato coeso e determinato a portare a compimento la progettazione, vincendo momenti di frustrazione e sconforto;
- l'offerta di occasioni concrete in cui studentesse e studenti hanno potuto sperimentarsi come cittadini attivi che si interrogano su questioni a loro molto vicine e sentite, di ragionare sulle proprie necessità e aspirazioni capaci di migliorare la condizione propria e dei loro coetanei;
- il riconoscimento del lavoro di gruppo inter-partes come lo strumento più efficace per individuare e trovare soluzioni alternative concrete e migliorative attuabili e sostenibili distinguendole da impraticabili "desiderata";
- la conferma che "Ossigeno" rappresenta un processo ma anche lo strumento più adeguato per coinvolgere, in maniera progressiva ed esponenziale, un sempre crescente numero di ragazzi e ragazze.

3.2.7 - Progetto "Sulla stessa strada"

Il progetto, il cui soggetto promotore è stato il Comune di Morrovalle capofila per i Comuni di San Giusto e Montecosaro, ha avuto l'obiettivo di contrastare e prevenire il disagio preadolescenziale e adolescenziale in ottica di sviluppo di Comunità. Con esso si è inteso promuovere, sviluppare e sostenere la partecipazione, il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica e nei luoghi di relazione.

Il progetto ha previsto lo sviluppo e l'attuazione di attività educative di peer education e il potenziamento della rete territoriale di prossimità attraverso "l'educativa di strada" in cui sono le istituzioni ad andare nei luoghi di ritrovo dei ragazzi e delle ragazze per coinvolgerli, co-costruire con loro e pianificare azioni che permettano di affrontare e superare i problemi che li riguardano. Destinatari sono stati i preadolescenti e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (tra questi anche coloro che sono indicati dai Servizi sociali dai comuni interessati al progetto, dell'ATS 14, dalle forze dell'Ordine, dalle UMEE).

Gli interventi di strada hanno permesso, grazie all'ascolto e alla partecipazione diretta dei/delle ragazzi/e, una più corrispondente mappatura e conoscenza delle criticità e delle risorse presenti del territorio, hanno promosso e realizzato attività di promozione del benessere attraverso il lavoro in rete con e tra i soggetti del territorio impegnati in attività a carattere sociale, educativo e culturale favorendo, più in generale, lo sviluppo dell'empowerment nella Comunità locale.

3.2.8 - Progetto "Disabile a chi? lo gioco a golf"

Il progetto, sostenuto dal Garante e promosso dal Comune di Sirolo, ha avuto come obiettivo principale quello di abbattere le barriere che ancora permangono nella pratica



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



sportiva delle persone con disabilità e in particolare per i minorenni. Nello specifico si è inteso offrire, attraverso un'esperienza pilota e concreta, la possibilità ai minorenni con disabilità di praticare il golf per rispondere non solo al loro diritto di poter accedere alla pratica sportiva, ma anche di godere dei benefici che la pratica offre sia in termini terapeutici che di fare esperienze di socializzazione e condivisione tra normodotati e disabili.

Il progetto ha inteso offrire corsi di avviamento al golf per principianti e corsi di perfezionamento agonistico "scuola di golf" a minorenni con disabilità di età compresa tra i 6 e i 18 anni non compiuti provenienti da diverse località regionali.

L'associazione "Conero golf club" grazie alla varietà dei percorsi presenti, alle attrezzature adatte, al personale qualificato in attività sportive para olimpiche e alla posizione geografica, in un ambiente eco sostenibile all'interno del Parco del Conero, ha organizzato lezioni settimanali divise per fasce d'età: 6/9 anni, 10/13 anni e 14/18 anni con un programma personalizzato e adattato alla tipologia di disabilità fisica o psichica di cui i minorenni erano portatori. Tra i servizi è stato offerto anche il percorso "executive a 5 buche" utilizzabile tutti i giorni per allenamenti liberi. Ogni fine mese sono state inoltre organizzate gare non competitive sulla distanza delle 5 buche per verificare i progressi tecnici dei partecipanti ma anche allenamenti e attività tra soggetti normodotati e soggetti con disabilità.

Alla fine degli oltre cinque mesi di corsi tenuti da quattro maestri abilitati, sono stati riscontrati dei notevoli risultati nei partecipanti come l'acquisizione di nuove autonomie e competenze psico-fisiche, un miglioramento del loro benessere psichico ed emotivo, la promozione del valore dell'inclusione e la creazione di una rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie. In merito all'inclusione, le competizioni di golf hanno permesso di far giocare insieme e alla pari atleti, cosiddetti normodotati, con atleti con disabilità. Si è registrato anche il successo di un ragazzo con sindrome di Down, partecipante al progetto, che ha preso parte ad una competizione ufficiale della Federgolf.

3.2.9 - Progetto "Summer camp"

Il progetto, promosso dal Comune di Numana, ha inteso offrire un'opportunità reale di supporto ai minori con disabilità gravissima e alle loro famiglie nel periodo estivo, migliorando la qualità della loro vita e l'integrazione sociale, offrendo esperienze ludico-ricreative che potessero stimolare e migliorare le capacità individuali da un punto di vista di attenzione, motricità fine, equilibrio, inseguimento visivo, coordinazione. Tra gli obiettivi anche quelli di migliorare le autonomie della vita quotidiana, rinforzare le capacità residue e la loro autostima oltre a fornire un sostegno e sollievo alle famiglie dal carico di cura.

Il progetto ha previsto il trattamento intensivo e completo di attività rieducative di gruppo con il metodo Conductive Education (attività di living, sitting e standing program) nonché attività ludico-ricreative, sociali e di inclusione. Per le attività esterne sono state scelte attività incentrate sul piacere dell'esperienza in sé, alle quali solitamente i minori con disabilità grave devono rinunciare per svariati motivi (barriere architettoniche, mancanza di organizzazione, mancanza di aiuto, paura e diffidenza) quali: ippoterapia, con pedagoga specializzata nella riabilitazione equestre; uscita in barca, con la collaborazione dello staff dell'imbarcazione "La Giovane Giusy" ormeggiata al porto del Comune di Numana; uscita alla fattoria didattica, in collaborazione con la fattoria didattica "L'Asino che ride" del Comune di Ancona (Frazione Massignano); corsa con passeggini speciali da running con il gruppo del progetto InSuperAbily, che è stata effettuata nel lungo mare del Comune di Numana con festa finale sulla spiaggia.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Dallo svolgimento delle attività progettuali, si è riscontrato che i partecipanti hanno raggiunto:

- un miglioramento del loro benessere psico-fisico attraverso l'esperienza di attività ludico-ricreative ad alto impatto emotivo;
- l'acquisizione di nuove autonomie attraverso il programma motorio realizzato con il metodo Conductive Education;
- un accrescimento della percezione del sé;
- un miglioramento della rete di vicinanza e solidarietà tra le famiglie.
- una maggiore inclusione ed integrazione nella comunità di pari dei minori gravemente disabili.

3.2.10 - Progetto "Nessuno escluso, impariamo lavorando"

L'idea progettuale è nata dalla volontà dell'Istituto di istruzione superiore Panzini di Senigallia

di rispondere ai bisogni specifici degli studenti/studentesse che manifestano disagi di tipo psico-sociale-relazionale e sono a rischio di dispersione scolastica (frequentanti in particolare le classi prime e seconde).

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnarli, attraverso un intervento di aiuto/recupero personalizzato, basato sul "fare", a superare il disagio in cui si trovavano e proseguire nel percorso formativo. L'intervento ha previsto oltre alla figura di un docente-tutor, anche quelle dello psicologico e dei "peer-educator".

L'intervento progettuale ha previsto la costruzione di percorsi didattici personalizzati che, da un lato, valorizzassero le abilità del/della ragazzo/a, dandogli la possibilità di vivere esperienze didattiche fuori dal contesto non di rado negativo delle dinamiche della classe causa spesso di atteggiamenti oppositivi/provocatori e, dall'altro, facessero leva sull'aiuto di ragazzi più grandi (peer educator) frequentanti l'Istituto, su insegnanti-tutor dedicati e su psicologi.

Ogni percorso individuale ha previsto una serie di attività coordinate dagli insegnanti tutor quali: laboratori tecnico-pratici, laboratori di lingua per stranieri, incontri di gruppo con lo psicologo e con i docenti individuati come tutor. Dopo un periodo di esperienze nelle attività educative e professionalizzanti interne alla scuola, i/le ragazzi/e inseriti nel progetto sono stati indirizzati verso un percorso misto in cui si sono alternate giornate a scuola e giornate di stage in aziende del territorio.

Dallo svolgimento delle attività progettuali si è riscontrato da parte dei/delle ragazzi/e destinatari l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nella possibilità di trovare anche nella scuola uno spazio di ascolto, un aumento di fiducia negli adulti e nella scuola, la crescita della propria autostima e della motivazione a continuare il percorso scolastico/formativo, la riduzione degli atteggiamenti passivi e provocatori e l'adozione di un atteggiamento più costruttivo ed attivo.

3.2.11 - Progetto "Cresco Lab-Back to school"

Il progetto è nato dalla volontà dell'amministrazione comunale di Macerata di prevenire la dispersione scolastica soprattutto tra gli alunni più fragili promuovendo spazi e interazioni educative/didattiche "dedicate" dove i/le ragazzi/e potessero trovare risposte adeguate alle loro difficoltà scolastiche e relazionali. I destinatari del progetto, più specificatamente, sono



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



stati minorenni con BSE, disabilità, DSA, e/o svantaggiati e a rischio di emarginazione e abbandono scolastico frequentanti la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado di età compresa tra i 6 i 14 anni.

Il progetto ha previsto la realizzazione di attività/laboratori di supporto e sostegno educativo, psicologico e pedagogico, laboratori didattici di recupero e gruppi di auto-mutuo aiuto per le famiglie. Il valore aggiunto di questo progetto è costituito dal supportare lo sviluppo del minore nel suo percorso di crescita e nel riconoscimento di sé e nelle proprie capacità, con conseguente riduzione del disagio rilevato. Tutte le attività proposte sono state svolte di concerto con l'equipe multidisciplinare dell'AST di Macerata.

A conclusione del progetto si è potuto constatare una significativa riduzione dei gaps individuali registrati nel percorso di crescita e sviluppo dei minorenni che hanno usufruito del progetto, un miglioramento delle loro performance scolastiche e in particolare un miglioramento nella relazione con gli insegnanti, con i pari e tra insegnanti e genitori.

3.2.12 - Progetto “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”

Il progetto, promosso in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, è stato indirizzato a favore degli studenti delle terze classi degli Istituti secondari di primo grado della regione Marche e, più specificamente, su una platea massima di undici Istituti suddivisi nelle cinque province in base alla popolazione scolastica; avviato nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno 2023, il progetto si concluderà nei primi mesi del 2024.

Il fine è quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità. Nello specifico, l'obiettivo generale del progetto è di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell'unicità della persona, di sé stesso e dell'altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

Il progetto si realizza attraverso un percorso educativo sui temi suddetti che consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe di cui: uno introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione, uno con l'esperta in ambito affettivo-relazionale, uno con la ginecologa o ostetrica e, infine, uno con esperte in prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Solo a conclusione del percorso in tutte le classi degli Istituti scolastici che hanno aderito, si potrà valutare il gradimento e l'interesse che tale percorso ha suscitato negli studenti nonché la capacità dello stesso di migliorare la consapevolezza degli studenti al riguardo.

3.2.13 - Progetto “La linea sottile ... doveva essere una festa”



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



La notte dell'8 dicembre 2018 a Corinaldo, nella discoteca la Lanterna azzurra, morivano 5 ragazzi ed una donna, durante l'attesa della performance di un noto trapper. Le cause: l'eccessiva affluenza nel locale, ben superiore ai limiti di capienza regolare, la mancata attivazione di misure di evacuazione sicure. L'episodio drammatico ha spinto l'Assemblea legislativa delle Marche ad approvare all'unanimità l'istituzione della Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (legge regionale 5 agosto 2021, n. 20), che si celebra proprio l'8 dicembre di ogni anno, allo scopo di non dimenticare quanto accaduto e di assicurare che dalla memoria del dolore possa sorgere un nuovo modo di vivere il divertimento in gruppo.

La fondazione LHS, un'organizzazione no profit costituita da Saipem nel 2010 per diffondere la cultura della salute e sicurezza nell'industria e nella società, ha affidato al giornalista e storyteller Luca Pagliari l'incarico di realizzare un docufilm sulla vicenda della Lanterna azzurra, raccogliendo le testimonianze di genitori, ragazzi e testimoni diretti coinvolti nella vicenda.

Il docufilm, presentato nel marzo 2022 in anteprima nazionale al teatro di Senigallia, costituisce uno strumento efficace per la sensibilizzazione dei ragazzi all'adozione di stili comportamentali sicuri nei luoghi del divertimento condiviso, nonché l'occasione di una riflessione profonda sui temi della solidarietà, dell'aiuto reciproco e più in generale della vita.

Al riguardo, verificato il valore educativo e di sensibilizzazione del citato docufilm, il Garante, in collaborazione con la fondazione LHS, ha deciso di raggiungere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti comprensivi di Fano - territorio particolarmente coinvolto dai drammatici accadimenti del 2018 -, organizzando un evento presso il teatro della Fortuna di Fano, con lo scopo di favorire la riflessione delle giovani generazioni sulle tematiche degli stili di vita volti al benessere psicofisico e al divertimento in sicurezza.

L'evento, svoltosi il 19 dicembre 2023, ha previsto la proiezione del docufilm messo a disposizione da LHS ed una discussione, guidata dal giornalista Luca Pagliari con figure istituzionali, testimoni, parenti ed amici delle vittime, finalizzata a promuovere la rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti e la loro sensibilizzazione all'adozione di comportamenti responsabili nei contesti sociali. L'elevata adesione all'iniziativa ha determinato la scelta di articolare l'evento in due momenti distinti, nella medesima mattinata del 19 dicembre, consentendo così la partecipazione di oltre 900 studenti e 50 docenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado di Fano (Istituto Volta, Liceo Nolfi Apolloni, Liceo Torelli) e delle classi terze degli Istituti comprensivi Padalino, Nuti e Gandiglio.

L'iniziativa, finalizzata alla riflessione e sensibilizzazione degli studenti circa stili di vita sicuri, è stata molto apprezzata dai ragazzi e dalle scuole che hanno richiesto di estendere la proposta progettuale ai prossimi anni scolastici e di darne ampia diffusione sul territorio regionale.

3.2.14 - Progetto "NATALE6insieme a teatro"

Il Garante, d'intesa con il Comune di Fano quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 6, ha sottoscritto in data 15 dicembre 2023 un accordo per la realizzazione del progetto "NATALE6insieme a teatro": una progettualità di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa che ha interessato i nuclei familiari più fragili dei nove comuni (Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Lorenzo in Campo, Terre Roveresche) dell'ATS n. 6 di cui il Comune di Fano è capofila.

Obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti e ad avvicinare i minori alla frequentazione di luoghi pubblici come l'ambiente teatrale, per insegnare loro a riconoscerlo come luogo di relazione attiva e non solo di fruizione passiva di eventi nonché di accrescimento culturale, offrendo loro la possibilità di fruire di una proposta culturale all'interno di uno spazio prestigioso per la città e ricco di storia come il teatro (anche assieme ai propri nuclei familiari) e di conoscere, sperimentare e scoprire il teatro, come forma espressiva capace di travalicare le differenze ed accorciare le distanze. Con l'intento quindi di valorizzare i teatri presenti nei Comuni dell'ATS n.6, è stato messo in scena il 21 dicembre 2023, presso il Teatro della Concordia di San Costanzo, una rappresentazione teatrale "Verità e coraggio" realizzata dall'Accademia dello Spettacolo e rivolta ai minori di età adolescenziale.

Lo spettacolo ha messo in luce le problematiche che i giovani affrontano tutti i giorni in un ambito a loro noto ma difficile, la scuola, sollecitando nei partecipanti spettatori una riflessione sul proprio personale vissuto interiore, grazie alla messa in scena della fragilità dell'adolescente di oggi, in tutte le sue possibili e variegate espressioni.

I protagonisti dello spettacolo sono stati giovani attori e attrici che, inoltre, hanno portato la loro personale esperienza per la creazione del copione stesso.

In aggiunta, il 22 dicembre 2023, nella splendida cornice del Teatro della Fortuna a Fano, è stata messa in scena una rappresentazione teatrale "Pulcetta dal naso Rosso" realizzata dalla compagnia Kosmocomico Teatro volta ad offrire ai minori di età infantile un'esperienza a teatro, impossibile altrimenti ai destinatari facenti parte di contesti familiari contraddistinti per lo più da povertà educativa. E' stato uno spettacolo per attore, teatro di figura, danza e musica dal vivo, adatto per tutta la famiglia: le avventure e gli incontri di Pulcetta per ritrovare il suo naso rappresentano la parabola del viaggio che tutti, grandi e piccini, intraprendono per crescere.

Nel suo complesso tale progetto ha visto il coinvolgimento di circa 190 minori di età compresa tra 3 e 18 anni non compiuti, già destinatari d'interventi educativi domiciliari, frequentanti le attività educative, ludiche di aggregazione di gruppo proposte nel Centro Gioco GasGas, nella rete "CompitInsieme", il progetto di doposcuola della rete territoriale dell'ATS 6. A questi si aggiungono gli adolescenti frequentanti le attività promosse dall'équipe di AnimAzione territoriale ATS6 per la prevenzione dalle dipendenze tecnologiche e del ritiro sociale. Tutte le iniziative sono state inoltre aperte anche alle figure genitoriali ed a tutta la comunità locale.

Approfondimento

Contesti familiari ulteriormente provati dalla pandemia da COVID-19 e dalla conseguente chiusura prolungata delle scuole ma in particolare dalla crisi delle attività produttive e in alcuni casi dalla perdita o precarietà del lavoro, che ha notevolmente incrementato il rischio anche di povertà materiale di queste famiglie. Nuclei, quindi, in cui in particolar modo i minori soffrono per assenza di opportunità di crescita educativo-culturale e socio-emozionale. L'idea progettuale è nata dalla volontà di rispondere a questi bisogni specifici dei minori che vivono in famiglie particolarmente marginalizzate.

I minori coinvolti sono stati gli stessi presi in carico con un sostegno extrascolastico (previsti nel progetto P.I.P.P.I. che l'ATS 6 ha avviato dal 2018) attraverso l'educativa domiciliare ed il doposcuola (spazi ad alta intensità educativa dove questi minorenni possono sia studiare sia



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



esprimere e scoprire le proprie aspirazioni).

Dopo l'esperienza dei laboratori artistico-teatrali e musicali attivati nelle nove sedi di doposcuola grazie al progetto elaborato lo scorso anno, quest'anno tali minori sono stati coinvolti (insieme a tutta la famiglia) nei due spettacoli teatrali.

Inoltre, per coinvolgere i bambine e le bambine e i ragazzi e le ragazze fruitori degli spettacoli nonché inserire l'esperienza a teatro all'interno dell'offerta educativa della rete territoriale dei doposcuola dell'ATS6 "CompitInsieme", gli educatori ed i volontari dei doposcuola hanno promosso, in ognuna delle nove sedi, dei laboratori espressivi e grafico - pittorici prima e/o dopo la visione degli spettacoli. In particolare sono stati elaborati cartelloni, scenografie dipinte a più mani, costumi di carta colorata, che hanno permesso di "mettere in scena" drammatizzazioni e momenti di espressione corporea nei momenti aggregativi dei doposcuola.

3.2.15 - Progetto "Natale in tutti i sensi"

Nell'ambito delle azioni del Garante finalizzate al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, al sostegno a progetti ed iniziative volte a promuovere la cultura del rispetto, la condanna di ogni tipo di discriminazione, il valore dell'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà educativa, si è inserito il progetto "Natale in tutti i sensi" (laboratori, letture narrative ed animate) che ha stimolato la socializzazione e l'inclusione sociale attraverso la condivisione di esperienze legate alla pratica della lettura.

Tale iniziativa ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- creare spazi ad alta intensità educativa attraverso potenzialità di linguaggio offerte dalla lettura di testi riguardanti in particolare il tema dell'inclusione;
- far conoscere, sperimentare ed educare alla lettura ed alla scrittura come formidabili mezzi d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato, prendere coscienza di sé e, dall'altro, comunicare con il prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità e delle capacità relazionali dell'individuo;
- sensibilizzare i minori al concetto di inclusività intesa come abbattimento di barriere fisiche e socio-culturali, attraverso esperienze collettive che li coinvolgano in maniera attiva valorizzando lo spirito di comunità, di condivisione e superando le differenze nel rispetto delle proprie peculiarità.

Il progetto si è svolto attraverso l'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione delle cinque iniziative laboratori all'associazione culturale "conTesto" di Macerata.

A tali laboratori hanno partecipato bambine e bambini nella fascia di età infantile e pre-adolescenziale (età compresa tra 4-11 anni), i quali sono stati coinvolti in una partecipazione attiva attraverso gli strumenti della narrazione interattiva, del lavoro di gruppo e dell'elaborazione creativa: attività svolte presso le strutture, con gli stessi minori presenti, delle realtà associative e istituzionali della città di Macerata (l'associazione Piombini Sensini, la scuola primaria E. De Amicis, la scuola dell'Infanzia Don Bosco e l'Oratorio Salesiano). Invece l'attività denominata "Natale dal mondo" si è svolta presso le librerie di Macerata ed è stata aperta a tutta la città.

In totale le iniziative laboratoriali hanno coinvolto complessivamente 203 bambini e bambine e circa 60 adulti tra genitori, accompagnatori, tutor e animatori.

Approfondimento



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Nello specifico le cinque iniziative laboratoriali sono state le seguenti:

- la prima (“Le renne di babbo Natale”) che ha utilizzato lo strumento della narrazione interattiva mediante una fiaba ha esaltato l’importanza del collettivo rispetto alla singola individualità ed ha insegnato il valore di ciascuno, indipendentemente dal ruolo che svolge;
- la seconda (“I gatti bianchi e gatti neri e i mostri”) che ha utilizzato lo strumento della lettura animata attraverso due fiabe buffe e ironiche ha condotto i minori a scoprire e familiarizzare con i primi termini e concetti della logica rappresentando contemporaneamente una metafora di una comunità inclusiva;
- la terza e la quarta iniziativa si sono realizzate tramite due specifici percorsi laboratoriali: “Attività sensoriali per superare le barriere” e “Essere CRE-attivi”;
- ed infine, la quinta iniziativa (“Natale dal Mondo”) che ha utilizzato lo strumento della lettura ed attraverso il racconto del Natale nelle diverse tradizioni ha educato al rispetto dell’altro ed al valore della diversità attraverso fiabe di diversa provenienza.

3.2.16 - Progetto “Il Natale che vorrei”

Il Garante, in collaborazione con il Comune di San Ginesio (MC), attraverso un accordo sottoscritto il 1° dicembre 2023, ha sostenuto la realizzazione del progetto “Il Natale che vorrei” che nasce dalla volontà di rispondere ai bisogni specifici dei minori della comunità di riferimento mettendo loro a disposizione spazi ad alta intensità educativa e formativa dove poter giocare, divertirsi e socializzare tra loro nonché esprimere le proprie aspirazioni, grazie a strumenti particolarmente efficaci quali la lettura, il teatro, la musica e l’arte in genere; il tutto promuovendo la partecipazione ed il coinvolgimento di questi giovani cittadini alla vita pubblica, ai luoghi di relazione e ricreazionali e nel contempo favorendo la creazione di un contesto comunitario sociale sereno, attrattivo ed educativo.

Il progetto, rivolto a minori di età compresa tra 2 e 15 anni, si è realizzato nel mese di dicembre ed è stato articolato in laboratori di lettura, di propedeutica teatrale, di creatività per la realizzazione delle decorazioni natalizie e per concludere in uno spettacolo teatrale.

Nel complesso tutte le attività progettuali hanno ottenuto un importante risultato in termini di partecipazione e soddisfazione in quanto ha rappresentato un importante e sano momento di aggregazione e di collaborazione che ha visto accrescere le capacità artistiche e creative dei bambini nonché di sviluppare la loro partecipazione di cittadinanza attiva accrescendo in loro la consapevolezza di far parte di una comunità.

3.3 - LA CONCESSIONE DEI PATROCINI NON ONEROSI

Al fine di favorire e sostenere la diffusione della cultura e dell’informazione il Garante, con determina n. 5 del 4 marzo 2014, ha disciplinato la concessione del proprio patrocinio, inteso come adesione non onerosa, ad eventi o ad iniziative rilevanti a livello regionale. Per la concessione del patrocinio le iniziative devono: tendere a promuovere l’immagine del Garante in campo culturale, scientifico, sociale, educativo, artistico, sportivo, ambientale ed economico nonché apportare crescita e valorizzazione nell’ambito della tutela dei diritti; essere in linea con gli obiettivi e l’attività del Garante o concernenti materie di specifico interesse dell’Ufficio del Garante; vedere la partecipazione di personalità di particolare prestigio.

Nel 2023 l’Ufficio del Garante per l’infanzia e l’adolescenza ha concesso il patrocinio non oneroso (e quindi l’autorizzazione all’utilizzo del logo) alle seguenti iniziative:



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



- "Giovani, isolamento e ritiro sociale – un contributo alla comprensione del fenomeno", a favore dell'associazione Cante di Montevecchio onlus di Fano.
- "Parole – Canto e racconti di accoglienza" a favore dell'associazione famiglie per l'affido ECCO TUO FIGLIO ODV.
- "Marche pride 2023" a favore del Comitato Marche pride di Pesaro.
- "Marameo – festival interregionale ed internazionale del teatro per ragazzi –VII edizione 2023" a favore dell'associazione Proscenio teatro di Fermo.

4 - UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Garante dei diritti dei detenuti "concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività". In quest'ambito l'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici regionali, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente.

Inoltre il Garante, fra le funzioni assegnate dal successivo articolo 14:

- assicura che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente;
- verifica che i procedimenti amministrativi regionali relativi a diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale abbiano regolare corso e si concludano tempestivamente nei termini di legge;
- segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno dei quali venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni e organizzazioni che svolgono un'attività inerente ai diritti delle persone ristrette nella libertà personale e si attiva nei confronti dell'amministrazione interessata, affinché questa assuma le necessarie iniziative;
- supporta le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi, anche in ambito penitenziario o di restrizione della libertà personale;
- promuove iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale; interviene in caso di verificate inadempienze che compromettano l'erogazione delle prestazioni previste in materia dalla normativa regionale vigente; può effettuare visite negli Istituti di pena, previa autorizzazione del Ministero della Giustizia.

4.1 - LE ATTIVITÀ

4.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella Regione Marche

Il Garante, nell'esercizio delle funzioni di assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'erogazione delle prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, di cui alla lettera a), del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 23/2008, ha avviato nel 2023 le periodiche azioni di monitoraggio sia sulla popolazione detenuta negli Istituti penitenziari marchigiani che sulle persone, affette da disturbi psichiatrici e autrici di reato, collocate nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

4.1.1.1 - Diritto alla salute

Per rilevare lo stato di salute dei detenuti e l'evoluzione dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria erogata dal Servizio sanitario regionale negli Istituti penitenziari marchigiani, l'Ufficio ha avviato nel 2023 due distinte azioni di monitoraggio. La periodicità di tali azioni consentono di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone recluse.

La prima rilevazione, effettuata attraverso la somministrazione di un questionario appositamente predisposto, è stata avviata nel mese di giugno ed ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni, relativi al primo semestre 2023, ai medici dei presidi sanitari di tutti gli Istituti penitenziari marchigiani, sulla tipologia e le caratteristiche dell'assistenza sanitaria presente (tipologia dell'assistenza sanitaria, fasce orarie di presenza, figure professionali impiegate, orari, etc.) nonché lo stato di salute dei detenuti (patologie, criticità, visite mediche interne ed esterne, etc.).

La seconda rilevazione, avviata a dicembre 2023 e destinata anche questa ai medici dei presidi sanitari intrapenitenziari, ha riguardato i dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023. Le aree interessate dal monitoraggio sono state sempre quelle della salute dei detenuti e dell'organizzazione sanitaria del presidio penitenziario con degli approfondimenti in più sulle patologie presenti, sui comportamenti autolesivi, sui locali dell'area sanitaria e sulle visite effettuate internamente ed esternamente al presidio.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio relativo al primo semestre.

ESITI DEL MONITORAGGIO I SEMESTRE 2023

L'ASSISTENZA SANITARIA MEDICA E INFERMIERISTICA

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA MEDICA		TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA INFERMIERISTICA	
	ASSISTENZA MEDICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA	ASSISTENZA INFERMIERISTICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA
C.C. ANCONA MONTACUTO	H 24	08.00-20.00 / 20.00 – 08.00	H 24	07.00-14.00/ 14.00-21.00/ 21.00-07.00
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	H 6	Mattina	H 7	07.00-14.00
C.C. ASCOLI PICENO	H 24	---	H 36 / 24	Con doppio turno diurno
C.R. FERMO	H 10 (feriali)	09.00-13.00 / 14.00-	H 13	08.00-14.00 /



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



	H 8 (festivi)	20.00 (feriali) 10.00-18.00 (festivi)		14.00-21.00
C.R. FOSSOMBRONE	H 12	08.00-20.00	H 12	08.00-20.00
C.C. PESARO	H 12	08.00-20.00	H 24	07.00-14.00/ 14.00-21.00/ 21.00-07.00

LE FIGURE PROFESSIONALI SOCIO SANITARIE

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO DI FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI	ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO
C.C. ANCONA MONTACUTO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore (compresa C.R. Ancona Barcaglione)
	MEDICI	9	Dipende dai turni e dai rispettivi contratti di lavoro
	MEDICI SPECIALISTI	10	- n. 1 Dentista: n. 2 volte a settimana; - n. 3 Psichiatri: n. 1 volta a settimana a turnazione; - n. 1 Oculista n. 1 volta al mese - n. 1 Dermatologo n. 1 volta al mese - n. 1 Fisiatra: dipende dalla necessità - n. 1 Fisioterapista: 1 volta a settimana; - n. 1 Ortopedico: 1 volta al mese (primo accesso giugno 2023) - n. 1 Cardiologo: 2 volte al mese
	INFERMIERI	12	11 infermieri + 1 CAPOSALA - 36 ore
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	n. 1 (17 ore circa); n. 2 (38 ore circa); n. 1 (due ingressi settimanali)
	Totale	35	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	REFERENTE MEDICO	1	In base alle esigenze (18 ore compresa C.C. Ancona Montacuto)
	MEDICI	2	in base ai turni e contratti di lavoro
	MEDICI SPECIALISTI	2	n. 1 Dentista (2 volte al mese) n. 1 Psichiatra (ogni 40 gg.circa)
	INFERMIERI	1	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	2	n. 1 (2 volte a settimana- 16 ore) n. 1 (1 volta a settimana)
Totale	8		
C.C. ASCOLI	REFERENTE	1	18 ore settimanali



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



PICENO	MEDICO		
	MEDICI	12 (medici di guardia)	
	MEDICI SPECIALISTI	9	
	INFERMIERI	10	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	1	8 ore a settimana
	Totale	33	
C.R. FERMO	REFERENTE MEDICO	2	
	MEDICI	4	
	MEDICI SPECIALISTI	3	
	INFERMIERI	4	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	n. 2 ex art. 80 (32 ore) n. 1 Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (STDP)
	Totale	16	
C.R. FOSSOMBRONE	REFERENTE MEDICO	1	
	MEDICI	4	
	MEDICI SPECIALISTI	6	
	INFERMIERI	3	
	OSS	0	
	PSICOLOGI	3	
	Totale	17	
C.C. PESARO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore
	MEDICI	6 (n. 3 medici sono con contratto in appalto esterno a cooperativa)	12 ore
	MEDICI SPECIALISTI	4	1 volta al mese
	INFERMIERI	6 (tutti gli infermieri sono con contratto in appalto esterno a cooperativa)	36 ore
	OSS	2	38 ore
	PSICOLOGI	2	18 ore + 18 ore
	Totale	21	



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



LA SALUTE DEI DETENUTI
PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITA'	NUMERO TOTALE DETENUTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	TOSSICODIPENDENTI	n. 20 in terapia	5		
	PSICHIATRICI	n. 4			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	n. 11			
	AFFETTI DA EPATITE C	n. 7			
	AFFETTI DA HIV	n. 5			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	- n. 60 detenuti con malattie cardiovascolari - n. 30 detenuti con malattie metaboliche - n. 5 detenuti con malattie apparato respiratorio			
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	12			
	SUICIDI	0			
DECESSI	1				
CC. ANCONA BARCAGLIONE	TOSSICODIPENDENTI	0	0		
	PSICHIATRICI	2			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	2			
	AFFETTI DA EPATITE C	4			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	- n. 10 detenuti con ipertensione; - n. 12 detenuti con dislipidemie; - n. 6 detenuti con diabete; - n. 12 detenuti con cardiopatie.			
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
DECESSI	0				
C.C. ASCOLI PICENO	TOSSICODIPENDENTI	15	3		



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



	PSICHIATRICI	36	18		
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	36	18		
	AFFETTI DA EPATITE C	3	0		
	AFFETTI DA HIV	0	--		
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	42	19		Patologie cardiovascolari, polmonari, osteoarticolare, gastroenterologico, endocrino, neurologico
	POSITIVI AL COVID	0	0		
	TENTATI SUICIDI	2	0		
	SUICIDI	0	0		
DECESSI	Non indicato	0			
C.R. FERMO	TOSSICODIPENDENTI	26			
	PSICHIATRICI	5			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5			
	AFFETTI DA EPATITE C	3			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	Non indicato			Cardiache, ipertensive, metaboliche
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	0			
C.R. FOSSOMBRONE	TOSSICODIPENDENTI	9			
	PSICHIATRICI	5			
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5			
	AFFETTI DA EPATITE C	0			
	AFFETTI DA HIV	0			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	6			cardiache
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESSI	0			

C.C. PESARO	TOSSICODIPENDENTI	64	36	8	
	PSICHIATRICI	90	50	0	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	75	50	6	
	AFFETTI DA EPATITE C	7	3	1	
	AFFETTI DA HIV	3	2	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	90	60	10	
	POSITIVI AL COVID	2	2	2	
	TENTATI SUICIDI	0	0	0	
	SUICIDI	0	0	0	
	DECESSI	0	0	0	

VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE RICHIESTE ED EFFETTUATE

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

ISTITUTO PENITENZIARIO	NUMERO RICHIESTE VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NUMERO VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE EFFETTUATE	NUMERI DETENUTI SOTTOPOSTI A VISITA SPECIALISTICA A ESTERNA	TIPOLOGIE PREVALENTI DI VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	254	190	180	RX, ecografie, diabetologiche, ortopediche, infettivologiche, ORL, urologiche, chirurgiche	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	61	43	40 (n. 3 visite rifiutate)	RX, ecografia, diabetologia, infettivologiche, ortopediche, cardiologiche, ORL, dermatologiche	
C.C. ASCOLI PICENO	150	129	...	RX, TAC, RM, ecografie, visite cardiologiche, ORL, urologiche	
C.R. FERMO	41	40	40	Odontoiatriche, cardiologiche, ecografiche	
C.R. FOSSOMBRONE	118	108	108	Chirurgica, eco-cardio, RX, TAC	
C.C. PESARO	260	240	240	Pneumologia, chirurgia, cardiologia, infettivologia	Uscite necessarie per la parte radiagnostica (>140 visite)



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



					Visite specialistiche interne n. 1026 Visite mediche generiche n. 1597
--	--	--	--	--	---

4.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere

Nel corso del 2023 sono stati avviati alcuni nuovi monitoraggi ed è stata data continuità a quelli attivati negli anni precedenti.

Nello specifico, sono stati realizzati i seguenti monitoraggi:

- n. 2 monitoraggi sulla presenza di detenuti in carcere, e presenza del personale penitenziario (semestre 1 gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023), sono stati portati avanti;
- n. 2 monitoraggi sulla presenza di madri con figli minorenni a seguito (semestre 1 gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023);
- n. 1 monitoraggio su situazione telefonate dei detenuti con i familiari;
- n. 2 monitoraggi semestrali con richiesta dati sui detenuti con reati di violenza anno 2023 presenti negli IIPP marchigiani” (semestre 1 gennaio/30 giugno 2023 – semestre 1 luglio/31 dicembre 2023).

Quello sulle telefonate è l'unico monitoraggio inserito da nuovo nel corso del 2023 perché è il primo anno in cui il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha previsto (Circolare n. 3696/6146 del 26 settembre 2022 Colloqui, Videochiamate e Telefonate) il ripristino delle condizioni precedenti a quanto previsto dall'emergenza sanitaria per il Covid-19, stabilendo che ogni eccezione presentata da ciascun detenuto, fosse valutata singolarmente dalle direzioni dei penitenziari per le eventuali concessioni di telefonate straordinarie. Oltre a quelle già previste per la presenza di figli minori di 12 anni (per i quali è possibile accedere a un maggior numero di telefonate), le eccezioni riguardano casi di ricovero in ospedale o malattie degenerative.

La richiesta dati ai penitenziari sui “detenuti con reati di violenza” è stata integrata da una richiesta rivolta al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria che ha – a sua volta – inoltrato l'istanza al Ministero, unico Ente che ha una panoramica più ampia del transito o della permanenza dei committenti reato di violenza nel territorio.

Lo studio della raccolta dati e la preparazione di relazioni tematiche e la redazione di elaborazioni statistiche sono state attività utili per la partecipazione a due conferenze stampa sul sistema penitenziario e sull'illustrazione delle attività dell'ufficio, oltre che alla partecipazione di incontri (complessivamente 3) con le Associazioni di Volontariato che operano nei penitenziari marchigiani; uno di questi incontri ha anche visto un momento di approfondimento sulla mediazione penale con una docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata esperto in materia di ordinamento penitenziario e diritto penale.

4.1.1.2.1 - Sovraffollamento

Nel complesso, nell'anno 2023, i detenuti presenti nei 6 Istituti Penitenziari della Regione Marche sono 919 (a fronte degli 885 del 2022) di cui 311 stranieri. Questi numeri indicano



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



un significativo incremento della popolazione detentiva: 34 unità in più rispetto allo scorso anno; stabile, o di incremento minimo, è la presenza degli stranieri che lo scorso anno erano 302 (fonte: Ministero della Giustizia, dicembre 2023).

Le donne, il cui unico reparto risiede presso la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) sono 24, in aumento rispetto allo scorso anno che risultavano essere 17.

La presenza dei detenuti a fine dicembre 2023 supera di 82 unità la capienza regolamentare complessiva degli Istituti della Regione Marche che è di 837, due unità in più rispetto a quanto indicato dal Ministero nel 2022. Il numero, tra l'altro, è sempre influenzato dalla presenza limitata di detenuti nella Casa di Reclusione di Fossombrone in cui insistono ancora i lavori di ristrutturazione.

L'esame delle singole realtà registra:

- al primo posto come sovrappollamento la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) con 255 detenuti - di cui 112 stranieri e 24 donne: nel complesso 102 unità in più rispetto alla capienza regolamentare di 143 unità; la situazione legata al sovrappollamento nel carcere pesarese è peggiorata rispetto allo scorso anno in cui i detenuti in esubero erano 61;
- segue la Casa Circondariale di Montacuto con 332 detenuti – di cui 116 stranieri; 76 sono le unità in più rispetto alla capienza regolamentare che è di 256, 16 in più rispetto allo scorso anno;
- infine, la Casa di Reclusione di Fermo ospita 50 detenuti – di cui 20 stranieri su una capienza di 43 unità; il numero regolamentare è stato aumentato di 2 posti, lo scorso anno, infatti, il numero massimo di persone consentito era 41.

Nei restanti Penitenziari presenti nella Regione, non si è registrato – come dato statico di fine anno – alcun problema di sovrappollamento:

- la Casa Circondariale di Marino del Tronto (AP) ospita 104 detenuti - di cui stranieri 24 – per una capienza regolamentare di 104 unità complessive;
- la Casa di Reclusione di Barcaglione ha al suo attivo 91 ospiti – di cui 37 stranieri - su una capienza regolamentare di 100 unità;
- in ultimo la Casa di Reclusione di Fossombrone con 87 detenuti presenti (4 unità in meno rispetto allo scorso anno), di cui 2 stranieri a fronte di 182 posti disponibili, 3 in meno rispetto allo scorso anno. In questo caso, la chiusura di quasi tutti i reparti detentivi per via del protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adeguamento delle camere di pernottamento, ha fatto sì che la presenza dei detenuti fosse molto limitata.

Per quanto riguarda le opere di adeguamento dei locali, oltre a Fossombrone, anche la Casa Circondariale di Montacuto di Ancona ha effettuato interventi durati fino al 2020 con rifacimenti aggiuntivi negli anni a seguire.

In riferimento al continuo monitoraggio effettuato dal Garante anche a seguito delle segnalazioni ricevute dai detenuti, risultano esserci problemi strutturali particolarmente importanti a Villa Fastiggi (PU), Marino del Tronto (AP) e Fermo.

L'attenzione strutturale dei penitenziari ha fondamento in Italia grazie alla legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) che, attraverso le articolazioni dell'ordinamento penitenziario, tenta di portare un miglioramento alle condizioni di vita dei reclusi; in



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



particolare l'articolo 6 della legge pone l'attenzione sulla gestione degli spazi specificando che "i locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati debba essere di ampiezza sufficiente" a garantire il normale espletamento delle attività quotidiane. Queste disposizioni, nel tempo, sono state attuate dall'Amministrazione Penitenziaria per intervenire sul problema del sovraffollamento e per garantire il rispetto dello spazio vitale, un diritto universale, che vale per tutti. Malgrado ciò, nel 2013, la Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, ha condannato nuovamente l'Italia (la volta precedente risale al 2009) emettendo la sentenza Torreggiani, con la quale veniva nuovamente condannata l'Italia "per la violazione dell'art. 3 dei diritti dell'uomo (articolo che proibisce la tortura e i trattamenti inumani e degradanti)"; la condanna ha coinvolto tutte le regioni italiane, in particolare quelle le cui strutture che non erano mai state ristrutturate o non ne erano stati adeguati gli spazi ad utilizzo personale (camere di pernottamento) e comune (sale socialità, aule studio, sale colloqui, ecc.).

Una delle difficoltà maggiori riscontrata dai sopralluoghi e dalle indagini effettuate annualmente dall'ufficio, è quella legata al controllo e il contenimento al sovraffollamento, caratteristica costante e, anche quest'anno, in crescita nei penitenziari. Si tratta di una criticità che riguarda prevalentemente le Case Circondariali, luoghi dove sono detenute le persone in attesa di giudizio o con condanne inferiori ai cinque anni e soggette, quindi, ad un continuo flusso di ingresso e di uscita dal carcere.

Il sovraffollamento può essere di matrice temporanea e comprende quel lasso di tempo utile a programmare una riorganizzazione delle presenze consentite per ciascun penitenziario o può invece rappresentare un elemento stabile e procrastinato nel tempo, ed è questo il caso in cui nasce il vero problema legato al disagio della convivenza perché va a compromettere la sfera della normale vivibilità.

4.1.1.2.2 - Presenza di personale penitenziario

La gestione degli spazi non riguarda soltanto la qualità della vita dei detenuti, ma anche il processo rieducativo degli stessi: percorso volto alla reinserimento in società, definito tecnicamente programma trattamentale. È questo l'ambito che coinvolge tutto lo staff penitenziario formato da professionisti che hanno competenze formative legate al recupero e alla rieducazione e coinvolge sia il personale dedicato alla sicurezza (Polizia Penitenziaria) sia il personale specializzato in materie sociali e psicologiche (assistenti sociali, psicologi, psichiatri, medici) che attraverso un lavoro sinergico, impiegano le loro professionalità, ciascuno per la propria competenza, per redigere un programma di recupero delle abilità sociali.

L'importanza della presenza del personale in un numero adeguato emerge dall'analisi dei dati richiesti dall'ufficio all'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche concernente il consueto monitoraggio sul personale presente nelle carceri regionali; per entrambi i semestri del 2023 sono confermate le difficoltà già segnalate nel corso degli anni: una delle criticità più evidenti riguarda il problema della presenza della Polizia Penitenziaria nel numero adeguato all'espletamento delle attività di gestione e di organizzazione sia generali sia routinarie, nonché per quello che riguarda la sicurezza.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano effettivamente in servizio 587 agenti di Polizia Penitenziaria su 771 assegnati evidenziando una discrepanza totale di 184 unità. Quelli con maggiore difficoltà risultano essere le CC di Montacuto (AN) con 51 unità in meno e di Villa Fastiggi (PU) con 47 unità in meno rispetto al personale previsto, segue Marino del Tronto (AP) con 29 unità in meno (tabella n.1).



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Il Corpo di Polizia Penitenziaria garantisce l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e l'ordine pubblico e la tutela della sicurezza all'interno degli Istituti, partecipa alle attività di osservazione e trattamento dei detenuti, inoltre espleta servizi di ordine e sicurezza pubblica e di pubblico soccorso, nonché di traduzione dei ristretti, da istituto a istituto, presso le aule giudiziarie per lo svolgimento dei processi e presso i luoghi esterni di cura, e in caso di ricovero espleta il servizio di piantonamenti, attribuzioni precedentemente della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Il confronto fra il numero concernente il personale assegnato e quello effettivamente presente è stato, durante l'anno, oggetto di discussione a seguito delle criticità rilevate dagli articoli pubblicati sulla stampa locale. Anche per il 2023 è stata riscontrata la necessità di aumentare il personale, al fine di garantire la migliore qualità del lavoro, che non riguarda solo l'aspetto della sicurezza ma concerne, altresì, il percorso rieducativo e l'espletamento delle attività legate alla quotidianità da realizzarsi congiuntamente alle altre professionalità impiegate negli Istituti Penitenziari.

Personale di Polizia Penitenziaria Marche

dati al 31/12/2023 Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche 2023

	ORGANICO PREVISTO dal D.M. 02/10/2017 P.C.D. 29/11/2017	CARENZE TRA ORGANICO E PERSONALE ASSEGNATO	PERSONALE EFFETTIVAMENTE PRESENTE
MONTACUTO ANCONA CC	176	-51	125
BARCAGLIONE ANCONA CR	67	-11	56
ASCOLI PICENO CC	162	-29	133
FERMO CR	49	-4	45
FOSSOMBRONE CR	129	-42	87
PESARO CC	188	-47	141
TOTALE MARCHE	771	-184	587

Altra criticità riguarda il personale chiamato ad effettuare l'osservazione pedagogica e comportamentale (inserita nella relazione di sintesi osservativa) utile alla redazione del percorso rieducativo che prevede una serie di passaggi gestionali e compilativi, procedimenti – questi - talvolta rallentati a causa della minore presenza di personale rispetto al numero dei detenuti presenti. Tale carenza a volte prevede la programmazione di azioni per grado di emergenza, lasciando così indietro quelle situazioni non soggette ad impellenza di intervento rallentando, così, l'iter di recupero dei detenuti.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Gli aspetti educativi si intersecano con quelli legati alla sicurezza: se è compito dell'Area pedagogica occuparsi della redazione del percorso rieducativo, è il corpo della Polizia Penitenziaria quello chiamato a far sì che il programma venga svolto in sicurezza; si tratta, quindi, di competenze apparentemente differenti ma comunque complementari, che vanno a comporre un insieme che, se ben coordinato, porta a un buon compimento del percorso.

Per poter accedere al lavoro esterno, è necessaria però una relazione comportamentale completa, che prevede l'intervento di tutto lo staff penitenziario formato da un'equipe composta da funzionari giuridico pedagogici, funzionari di servizio sociale, Polizia Penitenziaria e dai professionisti indicati nell'articolo 80 della legge 354/1975, ossia esperti di psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica; è chiaro che la carenza di queste professionalità rallenta tutto il percorso programmatico e crea difficoltà ai detenuti richiedenti di procedere al graduale reinserimento nel mondo del lavoro e sociale.

I responsabili delle aree trattamentali sono figure indispensabili per il coordinamento di tutte le attività inerenti al percorso educativo dei detenuti, come anche per la valutazione del percorso detentivo che vale per la compilazione della relazione di sintesi. Altra figura fondamentale alla valutazione comportamentale è quella dello psicologo penitenziario al quale spetta l'osservazione della personalità al fine di una migliore individuazione del trattamento. I colloqui che lo psicologo effettua con i detenuti e le osservazioni comportamentali, servono anche per diagnosticare le patologie che possono emergere durante il percorso detentivo o possono aggravarsi quando già caratterialmente presenti; quando la patologia necessita di un contenimento farmacologico è necessario un lavoro in collaborazione con lo psichiatra. In casi di particolare gravità, è possibile prevedere un periodo di osservazione psichiatrica per verificare se i sintomi di origine patologica possono rientrare (e quindi essere temporanei) o se invece è necessario effettuare interventi più massivi e prevedere l'inserimento della persona in una struttura più adeguata come la REMS (Residenza per le Misure di Sicurezza), struttura presente a Macerata Feltria.

Nello specifico, il numero complessivo dei funzionari giuridici pedagogici previsti negli Istituti penitenziari marchigiani è di 24 unità, gli assegnati sono 17, numero che corrisponde anche alla presenza effettiva. Questo numero evidenzia la carenza delle forze previste rispetto a quelle presenti che rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. I responsabili dell'area trattamentale sono complessivamente 4, un unico rappresentante per gli Istituti penitenziari di Ancona (Montacuto e Barcaglione) e 1 rappresentante per ciascuno delle altre carceri ad esclusione della Casa di Reclusione di Fermo, in cui non è presente alcun Responsabile, figura invece presente lo scorso anno.

Gli psicologi sono 17: negli istituti penitenziari di Ancona sono 5, Ascoli Piceno ne ha 1, Fermo si avvale della collaborazione di 2 psicologi, Fossombrone 3 e 6 a Pesaro.

Una criticità che riguarda la previsione del personale giuridico-pedagogico e di coordinamento delle attività, è l'unificazione della figura del responsabile trattamentale per i penitenziari di Montacuto (Casa Circondariale) e Barcaglione (Casa di Reclusione) voluta dall'Amministrazione nel 2018. A livello pratico, gestire due realtà completamente diverse risulta essere un po' complicato perché si tratta di coordinare e programmare percorsi completamente differenti: una Casa Circondariale ha esigenze di gestione diverse da una Casa di Reclusione perché la presenza dei detenuti, nel primo caso, è più fluida, sia perché ospita persone che non hanno ancora una pena definitiva, sia perché anche chi ha una situazione più stabile sotto il profilo giuridico è più soggetto a trasferimento, quindi è più difficile improntare un percorso trattamentale che possa essere portato a termine.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Una Casa di Reclusione invece, permette la programmazione di percorsi più definiti, innanzitutto perché ospita persone che hanno condanne già stabilite (il cui iter giudiziale è concluso definitivamente), poi perché è maggiormente improntata su percorsi formativi e lavorativi orientati anche alla possibilità di accedere al lavoro all'esterno (ex articolo 21 legge 354/1975). Le criticità che possono essere attribuite alla presenza degli psicologi all'interno degli istituti penitenziari, non stanno tanto nel numero, anche se nella Casa Circondariale di Ascoli Piceno ne è presente solo 1 a fronte di 104 detenuti presenti tra cui alcuni in osservazione psichiatrica (sezione apposita), quanto piuttosto al monte ore a loro attribuito mensilmente che non permette quasi mai di coprire le esigenze di colloquio e di osservazione.

Funzionari Giuridici Pedagogici Marche					
<i>dati al 31/12/2023 Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche 2023</i>					
Istituto penitenziario	Area trattamentale <u>responsabile</u>	Funzionari giuridico- pedagogici <u>previsti</u>	Funzionari giuridico- pedagogici <u>Assegnati</u>	Funzionari giuridico-pedagogici <u>effettivamente in servizio</u>	Psicologi
IIPP ANCONA	1	8	6	6	5
ASCOLI PICENO CC	1	3	3	3	1
FERMO CR	0	3	2	2	2
FOSSOMBRONE CR	1	6	3	3	3
PESARO CC	1	4	4	3	6
TOTALE	4	24	17	17	17

4.1.1.2.3 - Ascolto detenuti

I colloqui effettuati nel 2023 sono avvenuti in parte in presenza (23 gli ingressi in carcere) e in parte da remoto; è stato riscontrato che la modalità sincrona (3 i contatti attraverso la piattaforma Teams) è più funzionale perché garantisce immediatezza alle richieste di colloquio senza dover attendere le visite in presenza che avvengono una volta al mese. I colloqui con i detenuti sono stati 80: 44 i fascicoli nuovi aperti e 37 quelli attivi dal 2022 a cui si è continuato a lavorare.

La tracciabilità dei colloqui e dei fascicoli viene garantita dal programma di protocollazione e fascicolazione elettronica: ogni intervento prevede un riscontro iniziale da parte del Garante (in forma scritta) e l'apertura di una vera e propria istruttoria laddove la richiesta preveda il coinvolgimento delle varie Amministrazioni. I colloqui con i detenuti o la ricezione di una comunicazione rappresenta, quindi, la fase iniziale dell'avvio di un procedimento che può riguardare la richiesta di aiuto per:

- trasferimento;
- questioni sanitarie (richiesta visite mediche specialistiche e non);
- colloqui e telefonate con i familiari e con terze persone (rappresentate da coloro che non sono familiari ma comunque collegate alla vita dei detenuti);



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



- telefonate e contatti sincroni con i legali di fiducia;
- relazioni sull'andamento comportamentale e di *sintesi*.

Le tematiche sopra indicate sono quelle per le quali l'ufficio ha ricevuto maggiori segnalazioni; per quanto riguarda i trasferimenti, la motivazione è legata quasi esclusivamente alla situazione familiare e all'esigenza di mantenere rapporti significativi con i propri cari e le Amministrazioni di riferimento sono il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per i trasferimenti intra-regionali e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP Roma) per i trasferimenti fuori regione o dedicati a categorie particolari (quali i detenuti dell'Alta Sicurezza). Per le restanti tematiche, come possono essere i colloqui, le telefonate, e le visite mediche, il contatto diretto è quello con gli stessi penitenziari: la Direzione per quanto riguarda il contatto con l'esterno e l'Area Sanitaria Penitenziaria per le questioni legate alla salute.

La questione delle relazioni comportamentali è molto sentita – ed in aumento ne sono le segnalazioni – perché rappresenta quella parte documentale necessaria all'ottenimento dei trasferimenti (il richiedente non deve avere né rapporti disciplinari, né comportamenti atti alla violenza), all'accesso al lavoro esterno (articolo 21 legge 354/1975) e ai permessi premio (articolo 30 ter della medesima legge); le difficoltà compilative si rifanno spesso alle difficoltà legate alla carenza del personale addetto alla redazione documentale, questione trattata nelle precedenti pagine.

4.1.1.3 - Monitoraggio sulle persone collocate nella REMS e sull'organizzazione della struttura

Al fine di avere un quadro aggiornato sulla presenza delle presone collocate presso la REMS⁸ provvisoria di Macerata Feltria (PU) e conoscere l'evoluzione del sistema organizzativo della struttura, l'ufficio ha avviato nel 2023 due distinte azioni di monitoraggio che hanno riguardato rispettivamente il primo semestre e l'intera annualità. La periodicità di tali azioni consente di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone ivi collocate. L'attività ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni sul numero di pazienti presenti, le attività trattamentali attuate, il numero di pazienti dimessi e/o trasferiti in altra struttura con la specifica del genere, provenienza, destinazione e motivazioni, eventuali episodi critici avvenuti, il numero complessivo dei pazienti in lista di attesa con la specifica del genere, del territorio provinciale/regionale di nascita, della collocazione attuale e della data di programmazione dell'ingresso, nonché l'organigramma del personale presente. Un focus è stato riservato anche all'impatto del Covid e delle vaccinazioni sui pazienti nonché al numero di pazienti e dipendenti risultati positivi nel primo semestre e nell'intero periodo annuale.

Si riportano di seguito le risultanze dei monitoraggi.

⁸ Le REMS sono piccole strutture di massimo 20 persone distribuite sul territorio regionale, pensate come luoghi di cura e di reinserimento di autori di reati giudicati infermi o semi-infermi di mente socialmente pericolosi. La REMS ha caratteristiche specifiche di struttura sanitaria in grado di assicurare programmi terapeutici secondo linee guida, percorsi di riabilitazione e occasioni di inclusione sociale nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria e fortemente integrati con la rete dei Servizi del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) ed inseriti nella comunità. I piani individualizzati di cura hanno come obiettivo finale il reinserimento sociale del paziente e la continuità del trattamento terapeutico-assistenziale nel territorio



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



**REPORT DEL MONITORAGGIO DEL PRIMO SEMESTRE 2023
EFFETTUATO PRESSO LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA
(R.E.M.S.) PROVVISORIA "CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA
PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023**

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E DATI
Pazienti presenti	La struttura <u>accreditata</u> dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 30 giugno 2023 (monitoraggio I semestre 2023), n. 23 <u>pazienti di cui:</u> - 21 uomini (n. 17 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 2 senza fissa dimora); - 2 donne (n. 1 marchigiana – n. 1 umbra). <i>Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.</i>
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra 23 e 62 anni.
Patologie più diffuse	Psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.
Tipologie di reato	Prevalenti: i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 21 uomini di cui: - n. 17 definitivi; - n. 3 provvisori; - n. 1 attualmente sottoposto alla misura alternativa detenzione domiciliare ex art. 47 ter, comma 1 bis O.P.. n. 2 donne di cui: - n. 1 definitiva; - n. 1 provvisoria.
Persone in lista di attesa⁹	n. 5 persone di genere maschile di cui: - n. 4 marchigiani di cui n. 2 detenuti detenuti in Istituti penitenziari marchigiani (Pesaro e Ancona Montacuto); - n. 1 marocchino
Attività trattamentali presenti	Arteterapia: corso di ceramica Raku (2 volte a settimana); Laboratorio di cucina: 1 volta a settimana Attività psicomotoria: 1 volta a settimana; Cineforum: 1 volta a settimana; Uscite ricreative: pranzi e/o merende fuori, camminate nella natura, visita a laghi, etc.
Pazienti vaccinati Covid	n. 23
Pazienti positivi al Covid	Nessuno
Episodi critici	Non sono avvenuti
Personale REMS	composto da diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici, coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionale (n. 1) e operatori socio sanitari (n. 7).

⁹ Lista di attesa: le assegnazioni di inserimento presso la R.E.M.S., vengono emesse dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dalle Autorità Giudiziarie di competenza. Per gli utenti residenti nella Regione Marche, la Direzione Sanitaria prevede una lista di attesa qualora vi fosse momentanea indisponibilità del posto letto. I criteri di valutazione degli accessi sono: tempo di attesa e/o particolare criticità. Le valutazioni vengono svolte in ambito direzionale sanitario ed amministrativo e di concerto coi referenti del servizio pubblico per il flusso Regionale.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



**REPORT SUL MONITORAGGIO SANITARIO- ORGANIZZATIVO AVVIATO PRESSO LA
RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S.)
PROVVISORIA "CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA (PU)**

PERIODO 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E DATI
Pazienti presenti	La struttura <u>accreditata</u> dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 31 dicembre n. 24 pazienti di cui: - 22 uomini (n. 18 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 2 senza fissa dimora); - 2 donne (n. 1 marchigiana – n. 1 umbra). <i>Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.</i>
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra 23 e 62 anni.
Patologie più diffuse	Psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.
Tipologie di reato	Prevalenti: i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 22 uomini di cui: - n. 16 definitivi; - n. 6 provvisori; n. 2 donne di cui: - n. 1 definitiva; - n. 1 provvisoria.
Persone in lista di attesa (*)	n. 11 persone di genere maschile (n. 9 italiani e n. 2 stranieri) di cui: - n. 7 marchigiani di cui n. 2 detenuti in Istituti penitenziari marchigiani (Pesaro e Ancona Montacuto); - n. 1 laziale; - n. 1 sardo; - n. 1 marocchino - n. 1 pakistano.
Attività trattamentali presenti	Arteterapia: corso di ceramica Raku (2 volte a settimana); Laboratorio di cucina: 1 volta a settimana Attività psicomotoria: 1 volta a settimana; Cineforum: 1 volta a settimana; Uscite ricreative: pranzi e/o merende fuori, camminate nella natura, visita a laghi, etc. Incontri con il ministro del culto cattolico – 1 volta a settimana Attività ludico ricreative (musica, karaoke, giochi di società, tombole, etc.) Gruppo terapeutico – 1 volta a settimana
Pazienti positivi al Covid	Uno
Episodi critici	Nessuno
Personale REMS	composto da diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici (n. 7), coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionale (n. 1) e operatori socio sanitari (n. 7).

(*) *Lista di attesa: è posta all'attenzione e alla valutazione del Punto Unico Regionale AST Ancona Marche la quale nel valutare le priorità di accesso dei pazienti si rifà a quanto stabilito dalla C.U. del 30.11.2022.*

I tempi di attesa per l'ingresso non sono quantificabili perché subordinati ai progetti terapeutici dei servizi inviati che variano da paziente a paziente, nonché alle tempistiche per reperire disponibilità di un posto letto in strutture alternative alla REMS e alle decisioni dell'Autorità giudiziaria competente al riguardo.

**Garante regionale dei diritti della persona**

Regione Marche

**Approfondimento**

La Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.) - sede provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

Le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono previste dalla Legge 30 maggio 2014, n. 81 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52 recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari) per accogliere le persone affette da disturbi mentali, autrici di reati, a cui viene applicata dalla magistratura la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o l'assegnazione a casa di cura e custodia.

Le REMS hanno sostituito gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi definitivamente il 31 marzo 2015, anche se l'internamento nelle nuove strutture ha carattere transitorio ed eccezionale in quanto applicabile "solo nei casi in cui sono acquisiti elementi dai quali risulta che è la sola misura idonea ad assicurare cure adeguate ed a fare fronte alla pericolosità sociale dell'infermo o seminfermo di mente".

La gestione della residenza e delle sue attività è di esclusiva competenza della Sanità mentre le attività di sicurezza e di vigilanza esterna nonché l'accompagnamento dei pazienti in ospedali o ad altre sedi sono svolte, tramite specifico accordo, d'intesa con le prefetture. Con l'autorità prefettizia vengono concordati anche gli interventi delle forze dell'ordine competenti per territorio, nelle situazioni di emergenza e di sicurezza. Alla magistratura di sorveglianza compete sorvegliare la residenza.

La legge 17 febbraio 2012, n. 9 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri) prevede due tipologie di REMS: - di valutazione e stabilizzazione per la diagnosi e il programma di cura con l'obiettivo di una rapida stabilizzazione della sintomatologia per permettere il passaggio ad una struttura a minore intensità assistenziale;- di mantenimento a vocazione riabilitativa e psicosociale. Nelle Marche la REMS è situata provvisoriamente presso la struttura privata accreditata dalla regione Marche "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU), gestita dal Gruppo Atena, in attesa dell'attivazione della sede definitiva ubicata nel comune di Fossombrone. Si tratta dell'ex casa mandamentale che, a seguito della riqualificazione e ristrutturazione, è stata trasformata in REMS ed accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per 20 posti letto. Tale accreditamento cessa al momento della effettiva attivazione della REMS pubblica di Fossombrone (PU). La residenza rappresenta "un punto di riferimento insostituibile nell'ambito della sanità penitenziaria, essendo chiamata ad accogliere persone affette da disturbi psichici alle quali, avendo commesso dei reati, vengono applicate le previste misure di sicurezza detentiva, garantendo adeguati percorsi di sicurezza, attraverso una complessità d'interventi che necessita di personale qualificato su diversi fronti. La direzione della REMS, per lo svolgimento della propria attività, collabora con i Dipartimenti di Salute mentale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Tribunali Ordinari e la Casa Circondariale di Pesaro che svolge periodica consulenza per la supervisione e l'aggiornamento dei fascicoli giudiziari. L'attività terapeutica viene svolta in due fasi: quella di valutazione multiprofessionale/multidisciplinare (equipe) con osservazione per 2-3 settimane a cui segue quella di trattamento tesa alla riabilitazione, all'acquisizione di abilità e responsabilizzazione di piccole mansioni lavorative per riacquistare un senso di maggiore dignità e di scopo all'interno della società. Per mantenere la sicurezza esterna e prevenire le criticità è stato sottoscritto un Protocollo tra Prefettura, ASUR Marche e il Gruppo Atena che sancisce la sicurezza perimetrale supportata dalle Forze dell'Ordine qualora ve ne fosse necessità con la chiamata al 112. La sorveglianza e la sicurezza interna è a totale carico della REMS che si è dotata di dispositivi visivi e protocolli procedurali interni nonché attivata per la formazione del personale che è stata affidata a due psichiatri che hanno predisposto un programma per la gestione delle situazioni di aggressività e di violenza con il paziente

psichiatrico.

4.1.2 - Segnalazione agli organi preposti

A seguito delle visite del Garante e dell'Ufficio alla Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) per verificare le condizioni di vivibilità dei detenuti è stato constatato il perdurare delle pessime condizioni igienico-sanitarie del padiglione riservato alla sezione femminile del carcere.

Pertanto, nel mese di dicembre, è stata inviata al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche una nota con la quale sono state segnalate le criticità riscontrate che riguardano la presenza di infiltrazioni di acqua visibili nelle pareti e nei soffitti delle camere di pernottamento, in alcuni corridoi, nella sala "nuovi giunti" (la cui causa potrebbe dipendere dal deterioramento della guaina isolante del tetto piano "terrazzato" che ha perso la sua funzione impermeabilizzante ed isolante sui locali sottostanti) nonché le condizioni igienico-sanitarie estremamente carenti (bagni fatiscenti e anche privi di doccia, infissi rovinati e finestre con vetri rotti che compromettono l'isolamento dei locali, muri scrostati e sporchi, reti e materassi deformati nonché arredi più che obsoleti).

Nella nota si è chiesto di rimuovere le cause delle infiltrazioni nonché la sostituzione degli infissi, dei sanitari e di quant'altro risulta danneggiato per garantire alle detenute, agli agenti di polizia penitenziaria e a tutto il personale ivi operante la salubrità degli ambienti e la vivibilità degli stessi nel rispetto della dignità umana delle persone. Ad oggi non risulta essere pervenuto riscontro.

4.1.3 - Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso la casa di reclusione di Fossombrone

Il 24 novembre 2021 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa allo scopo di riaffermare le finalità generali delle precedenti intese (nel 2017 il Garante ha aderito al protocollo d'intesa del 2015 precedentemente sottoscritto tra il Provveditorato e l'Università) in un'ottica di sviluppo e potenziamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone volto a consentire ai detenuti ristretti nell'Istituto penitenziario (italiani e stranieri) il conseguimento di titoli di studio di livello universitario. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore dell'Istituto penitenziario di Fossombrone (coordinatore), dal responsabile dell'Area educativa, dell'Area sicurezza della casa di reclusione, dal rappresentante di ciascuna Scuola dove sono iscritti i detenuti e dal Coordinatore del Polo e del Servizio Studi Universitari. In attuazione del Protocollo il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità on line il 9 febbraio 2023 ed ha visto la partecipazione del Garante.

Tra gli impegni assunti dal Garante nel citato protocollo vi sono anche quelli di supportare e promuovere le attività riguardanti il Polo e diffonderne le informazioni, nonché di sostenere, sulla base di apposita convenzione triennale e nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, le attività previste dal progetto "Servizio Studi Universitari", progetto approvato dal Garante con determina n. 5/GIU del 15 marzo 2023 (accordo con l'Università sottoscritto il 20 aprile 2023) che consente di orientare gli studenti nel percorso



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



di studi universitari, di gestire gli adempimenti amministrativi e i contatti con i docenti dei diversi corsi di studio. Durante tutto l'arco dell'anno il Garante, in occasione dei colloqui riservati con i detenuti, ha monitorato lo stato di soddisfazione dei detenuti iscritti al Polo e nel contempo promosso, ove possibile, nuove iscrizioni.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO IN NUMERI

(dati aggiornati a dicembre 2023)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 31 iscritti di cui 7 iscritti al primo anno, n. 8 al secondo anno, n. 8 al terzo anno, n. 1 al secondo anno fuori corso (uscito a dicembre 2020 per fine pena e tutt'ora seguito dal Servizio Studi Universitari), n. 7 al terzo anno fuori corso (di cui 1 uscito a gennaio 2022 e 1 uscito a dicembre 2023 tutt'ora seguiti dal Servizio Studi Universitari).

Indirizzi di studio: sui 12 indirizzi di studio disponibili nel Polo (offerta formativa A.A. 2023-2024) i detenuti sono iscritti a tutti gli indirizzi di studio presenti (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità, scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza giurisprudenza, storia dell'arte).

Da febbraio a luglio 2023 sono stati tenuti 10 incontri per attività seminari e culturali mentre nel medesimo periodo sono stati tenuti 2 incontri per attività di laboratorio.

Tutti gli studenti iscritti al Polo frequentano corsi di lingua inglese e nel periodo febbraio-dicembre 2023 sono stati registrati 48 incontri.

Da febbraio 2023 a dicembre 2023 si sono tenuti 166 incontri di sportello del Servizio Studi per offrire supporto allo studio, preparazione e monitoraggio esami.

Gli esami sostenuti dagli studenti da febbraio a dicembre 2023 sono stati 100.

Il numero di tesi di laurea discusse da dicembre 2019 a dicembre 2023 sono state in totale 7 (Scienze e Tecniche Psicologiche, Informazione Media Pubblicità, Lettere Classiche e Moderne, Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza, Scienze Umanistiche-Discipline Letterarie Artistiche Filosofiche Curriculum Beni Culturali, Sociologia e Servizio Sociale).

Le votazioni di laurea sono state molto soddisfacenti con n. 4 laureati con 110 e lode, n. 1 con 105, n. 1 con 102 e n. 1 con 96.

Tutti i docenti coinvolti, sia direttamente con incontri/lezioni, sia quelli che hanno fornito il materiale didattico, hanno procurato agli studenti tutti gli strumenti necessari per la preparazione degli esami, in alcuni casi testi di studio, enciclopedie e dispense sono stati donati alla Biblioteca dell'Istituto. Il progetto sta dando risultati soddisfacenti e gli studenti si impegnano con profitto a dimostrazione che favorire l'istruzione universitaria in carcere è un'opportunità di crescita culturale e personale che garantisce uno scambio con la società civile attraverso il confronto con operatori e docenti esterni. Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



4.1.4 - Attuazione del protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona.

Il 30 novembre 2022 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università Politecnica delle Marche, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti Penitenziari di Ancona (determina n. 18/GIU del 28 novembre 2022). Il Protocollo prevede principalmente la realizzazione di attività didattiche e di formazione di ricerca e di studio, con finalità tecnico-scientifiche e culturali, in particolare su temi specifici riguardanti le attività trattamentali e di recupero da mettere a disposizione dei detenuti. I destinatari delle attività formative sono i detenuti italiani e stranieri presenti negli Istituti Penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione nonché nei detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che intendono essere inseriti nel Polo per accedere agli studi universitari. Nell'ambito del protocollo il Garante si è assunto l'impegno di supportare le attività riguardanti il Polo contribuendo al buon andamento delle attività progettuali nonché facilitare, anche attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione delle informazioni inerenti il Polo. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona, dal responsabile dell'Area educativa, i Comandanti di reparto degli Istituti penitenziari e da un rappresentante di ciascun Nucleo didattico che abbia iscritto studenti detenuti.

Nel 2023 il Comitato si è riunito in modalità in presenza il 28 giugno 2023 presso la sede degli Istituti penitenziari di Ancona.

In attuazione degli impegni assunti nel citato protocollo il Garante ha inoltre contribuito al buon andamento dell'attività chiedendo (a seguito di una nota ricevuta dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona) ad alcune aziende italiane del settore della distribuzione di tecnologia (Euronics, Mediaworld, Unieuro) la donazione di beni nuovi o usati (purché in buone condizioni) quali n. 4 televisori da 55 pollici per seguire in gruppo le lezioni completi di microfoni wireless, webcam, e quant'altra strumentazione necessaria ad allestire le 4 aule riservate alle lezioni on line (due nella sede di Montacuto e due in quella di Barcaglione).

Ad oggi non risulta essere pervenuto alcun riscontro.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI IN BREVE

(dati aggiornati a giugno 2023)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 3 iscritti di cui:

n. 2 detenuti al corso di laurea "Sistemi Agricoli Innovativi" dell'area Agraria;

n. 1 al corso "Ingegneria dell'Informazione per Videogame e Realtà Virtuale" dell'area Ingegneria.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



I test di verifica delle conoscenze ha interessato 3 detenuti (2 iscritti e 1 interessato) che hanno superato la prova delle conoscenze di Agraria.

Per quanto concerne il materiale didattico esso viene caricato dai docenti sulla piattaforma Moodle per la quale è necessario disporre della prevista abilitazione.

L'attività didattica relativa all'anno accademico 2023-2024 è prevista in presenza anche se in deroga disposta per i detenuti immatricolati, essa viene svolta in modalità duale (in presenza e in streaming tramite piattaforma Teams)

Gli esami di profitto si svolgono in presenza.

Seppure il numero degli iscritti al Polo sia esiguo, tenuto anche conto che è stato istituito poco più di un anno fa, l'attività sta dando discreti risultati ed i detenuti sembrano soddisfatti del percorso universitario intrapreso

4.1.5 - Attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione per la costituzione del Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona – sede di Barcaglione.

In attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione sottoscritto il 21 dicembre 2017, tra il Garante, la Regione Marche e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, è stato costituito il Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Barcaglione. Tra gli impegni del Garante sono previsti il supporto e la promozione delle attività del Polo, la diffusione attraverso i propri canali istituzionali, la circolazione di informazioni nonché la collaborazione al buon andamento delle attività progettuali. Lo scopo è quello di valorizzare l'istruzione e la formazione professionale quali strumenti indispensabili per la riabilitazione, il recupero e il reinserimento socio lavorativo dei detenuti offrendo loro percorsi formativi certificati spendibili nel mondo del lavoro al termine della pena. Le azioni formative previste riguardano i settori della meccanica e della ristorazione e, pertanto, nel 2021 è stato attivato il primo corso di "aiuto cuoco" (attività formativa didattica di 600 ore di cui 240 ore di stage con un esame finale consistito nella preparazione e degustazione di alcuni piatti).

A marzo 2023, con le medesime caratteristiche formative del corso precedente, è stata avviata la seconda edizione del "corso di aiuto cuoco" con l'iscrizione di 20 allievi (di cui 6 provenienti dalla sede di Ancona Montacuto) che si è conclusa alla fine del mese di settembre 2023. Durante tale periodo l'ufficio è sempre restato in contatto con l'Ufficio della Regione nonché con la Direzione penitenziaria di Ancona per monitorare il buon andamento delle attività previste.

Per quanto concerne il "corso di meccanica" la sua attuazione è in corso di definizione in quanto l'attività formativa con l'utilizzo dei torni, così come pensata in origine, attualmente non è praticabile sia perché i macchinari disponibili sono obsoleti sia perché questa tipologia di corso non è più interessante per il mercato del lavoro.

Il protocollo d'intesa prevede che il Tavolo tecnico del Polo Professionale, coordinato dalla Regione Marche e presieduto dall'Assessore competente in materia, si riunisca con cadenza bimestrale. Il "tavolo tecnico" ha compiti di impulso, monitoraggio, valutazione, indirizzo, raccordo operativo, comunicazione e verifica dell'attività del Polo Professionale.

Nel mese di maggio 2023 il Garante ha proposto al Presidente del Tavolo la convocazione dello stesso ma, nonostante siano pervenute diverse proposte di date, per difficoltà organizzative di un po' tutte le parti non è stato possibile individuare una data condivisa da tutti.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



4.1.6 - Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta.

L'ufficio del Garante, al fine di promuovere le attività lavorative a favore della popolazione detenuta, ha informato le associazioni di categoria del territorio regionale (fra le altre: imprese industriali, artigiani, cooperative) circa la possibilità di accedere alla piattaforma telematica www.incentivi.gov, dove è disponibile la scheda per la presentazione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 22 giugno 2000, n. 193 (Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti) c.d. legge Smuraglia.

La piattaforma, prevista dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 settembre 2021, mira alla promozione della conoscenza tra gli imprenditori delle misure di incentivazione e dei programmi di finanziamento delle Amministrazioni che gestiscono risorse pubbliche, al fine di favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta di misure a sostegno dell'occupazione. I vantaggi fiscali offerti dalla legge Smuraglia consentono di partecipare allo scopo rieducativo della pena, stabilito dall'articolo 27 della Costituzione, restituendo dignità ai detenuti attraverso il lavoro e favorendo il rientro nella società civile.

4.1.7 - Seconda indagine sugli uomini autori di reati di violenza di genere

Con l'adesione al "Tavolo di cooprogettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza" (di cui l'Ambito Territoriale Sociale 15 di Macerata è il referente per la realizzazione del progetto), avvenuta a maggio 2022, il Garante nell'esercizio dei compiti di Garante dei diritti detenuti nonché di Garante delle vittime di reato, di cui agli articoli 14 bis e 14 ter della medesima legge regionale 23/2008, ha iniziato ad avviare dallo stesso anno delle indagini conoscitive sulla tematica degli uomini autori di reati di violenza di genere nel territorio regionale.

La seconda indagine, come avvenuto nel 2022, è stata svolta in parallelo attraverso due distinte rilevazioni che hanno riguardato rispettivamente gli Istituti penitenziari marchigiani e le Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche

La finalità è quella di conoscere, nel territorio regionale, il numero dei detenuti (italiani e stranieri) ristretti negli Istituti penitenziari con reati di violenza di genere e nel contempo i procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza sulle donne per promuovere interventi educativi mirati al loro recupero nonché azioni di supporto alle vittime.

4.1.7.1 - Rilevazione dei dati delle Procure della Repubblica presso i Tribunali

In particolare, per quanto concerne le Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, con la "Seconda indagine", avviata a luglio 2023, è stato effettuato un lavoro più approfondito rispetto alla prima indagine, in quanto sono stati indagati i "procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2022" prevedendo a completamento del quadro che fa riferimento ai cosiddetti "reati spia"¹⁰, di cui agli articoli del codice penale 572 "maltrattamenti contro familiari e conviventi", 609 bis "violenza sessuale" e 612 bis "atti persecutori", anche il reato 609 octies "violenza sessuale di gruppo" nonché i reati da "codice rosso"¹¹, di cui agli articoli del codice penale,

10 Delitti indicatori di una violenza di genere quali quella fisica, sessuale, psicologica o economica contro la donna;

11 Reati di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di costrizione o induzione al matrimonio e di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



558 bis “costrizione o induzione al matrimonio”, 612 ter “diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti”, 583 quinquies “deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso”.

Sono stati, altresì, oggetto di rilevazione i dati sulle “violazioni di provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare” e le “violazioni dei divieti di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa”. L’indagine ha interessato non solo i procedimenti penali pendenti e sopravvenuti ma anche quelli archiviati e definiti.

Per illustrare un primo quadro generale sugli autori di violenza di genere si riportano di seguito le risultanze della “Prima indagine sugli autori di reati di violenza di genere – anni 2020 2021” elaborata nel 2023.

**RISULTATI DELLA PRIMA INDAGINE IN SINTESI
AUTORI DI REATI DI VIOLENZA - I DATI DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA
PRESSO I TRIBUNALI DELLE MARCHE**

Procedimenti penali inerenti autori adulti di reati di violenza – Anni 2020 e 2021.

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2020	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL'ANNO 2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL'ANNO 2021	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2021
ANCONA	ART. 572 C.P.	125	179	107	107	218	105
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato
	ART. 609 BIS C.P.	34	64	46	46	77	45
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato
	ART. 612 BIS C.P.	70	123	81	81	120	65
di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	Non indicato	

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2020	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL'ANNO 2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2020	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 01.01.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NELL'ANNO 2021	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2021
URBINO	ART. 572 C.P.	30	56	13	13	64	19
	di cui a carico di autori stranieri	15	24	4	7	27	7
	ART. 609 BIS C.P.	11	15	5	5	15	9
	di cui a carico di autori stranieri	6	4	2	2	7	2
	ART. 612 BIS C.P.	12	31	12	12	34	14
di cui a carico di autori stranieri	4	6	4	4	7	5	

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Urbino

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI
ASCOLI PICENO	ART. 572 C.P.	58	45	60	43	44	49
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	21	Non indicato	Non indicato	15
	ART. 609 BIS C.P.	11	11	13	9	11	12
	di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	4	Non indicato	Non indicato	3
	ART. 612 BIS C.P.	36	39	51	24	44	40
di cui a carico di autori stranieri	Non indicato	Non indicato	7	Non indicato	Non indicato	5	

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI ESAURITI	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI ESAURITI
MACERATA	ART. 572 C.P.				
	Autori Italiani	49	111	39	111
	Autori stranieri	21	68	19	51
	N.R.	2	3	1	2
	ART. 609 BIS C.P.				
	Autori Italiani	9	20	10	22
	Autori stranieri	12	24	7	23
	N.R.	1	1	1	1
	ART. 612 BIS C.P.				
	Autori Italiani	41	72	39	81
	Autori stranieri	9	14	9	16
	N.R.	1	1	1	2

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata

PROCURA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	2020					2021				
		PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI A FINE PERIODO	NATI ALL'ESTERO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI A FINE PERIODO	NATI ALL'ESTERO
PESARO	ART. 572 C.P.	51	112	111	52	44	52	118	116	54	47
	ART. 609 BIS C.P.	13	25	26	12	12	12	35	29	18	11
	ART. 612 BIS C.P.	26	41	56	11	7	11	69	49	31	13

Fonte: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro

L'esame dei dati statistici pervenuti dalle Procure, seppure non consenta una puntuale comparazione in quanto le informazioni sono disomogenee tra loro, permette comunque di evidenziare un numero rilevante di procedimenti soprattutto presso la Procura di Ancona che da un confronto tra il 2020 e il 2021 risultano altresì aumentati (n. 366 nel 2020 e n. 415 nel 2021) seguita da quella di Pesaro (n. 178 nel 2020 e n. 222 nel 2022). Per tutte le Procure i procedimenti più rilevanti riguardano il reato di cui all'articolo 572 C.P. "maltrattamenti contro familiari e conviventi" e 612 bis C.P. "atti persecutori". Il confronto dei dati nel periodo considerato evidenzia inoltre un aumento dei procedimenti riferiti al reato di cui all'articolo 572 C.P.

L'incremento della casistica ha fatto sì che quelli sopraindicati venissero riconosciuti come "reati spia" suggerendo l'esigenza - per il 2022 - di estendere la mappatura ad altre tipologie di reato in particolare fra le violenze sessuali tra i quali gli articoli 609 ter "circostanze aggravanti" e 609 octies "violenza sessuale di gruppo" nonché a quelle definite dalla legge come "codice rosso" che corrispondono all'articolo 612 ter C.P. "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (revenge porn)", articolo 583 quinquies C.P. "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti", articolo 558 bis "costrizione o l'induzione al matrimonio", articolo 387 bis "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa".



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



4.1.7.2 - Rilevazione dei dati degli Istituti penitenziari marchigiani

AUTORI DI REATI DI VIOLENZA - I DATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MARCHIGIANI

Anni 2020 e 2021

ISTITUTI PENITENZIARI DI ANCONA	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	NUMERO DETENUTI PRESENTI A LUGLIO 2022 (*)
sede Montacuto	ART. 572 C.P.	15
	ART. 609 BIS C.P.	2
	ART. 612 BIS C.P.	8
sede Barcaglione	ART. 572 C.P.	3
	ART. 609 BIS C.P.	Non indicato
	ART. 612 BIS C.P.	Non indicato

(*) detenuti presenti al luglio 2022 che in alcuni casi sono in esecuzione di pena dal 2020-2021

Fonte: Direzione Istituti penitenziari di Ancona

CASA CIRCONDARIALE DI PESARO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	6	3	6	13
	ART. 609 BIS C.P.	6	9	14	3
	ART. 612 BIS C.P.	2	0	10	2

Fonte: Direzione Casa circondariale di Pesaro

CASA RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	1	0	1	0
	ART. 609 BIS C.P.	0	0	0	0
	ART. 612 BIS C.P.	0	0	0	0

Fonte: Direzione Casa di reclusione di Fossombrone

CASA CIRCONDARIALE DI ASCOLI PICENO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	*	*	*	*
	ART. 609 BIS C.P.	*	*	*	*
	ART. 612 BIS C.P.	*	*	*	*

Fonte: Direzione Casa circondariale di Ascoli Piceno

* dati non forniti per l'impossibilità del sistema SIAP/AFIS di fornire dati storici

CASA RECLUSIONE DI FERMO	RIFERIMENTI NORMATIVI DEL REATO	ANNO 2020		ANNO 2021	
		ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI
	ART. 572 C.P.	*	*	*	*
	ART. 609 BIS C.P.	*	*	*	*
	ART. 612 BIS C.P.	*	*	*	*

Fonte: Direzione Casa di reclusione di Fermo

* dati non forniti per l'impossibilità del sistema SIAP/AFIS di fornire dati storici

Le informazioni ricevute dagli Istituti penitenziari non consentono in questa prima indagine di mettere a fuoco la tematica e di fare un confronto preciso in quanto i dati risultano troppo generici, incompleti e differenti tra loro. Le tabelle riportano unicamente, per gli anni di riferimento, la presenza in Istituto di detenuti che hanno commesso le sopra indicate tipologie di reato senza specificarne la risoluzione o il fine pena (ad esempio se i detenuti presenti sono stati successivamente trasferiti o scarcerati).

Per quanto riguarda la Casa Reclusione di Fermo e la Casa Circondariale di Ascoli Piceno (Marino del Tronto) non è stato possibile ottenere i dati per il biennio indicato (2020-2021) in quanto il sistema informatico dei suddetti penitenziari non permette di estrapolare i dati storici ma fornisce solamente i dati e informazioni attuali.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



4.1.7.3 - Contributo al “Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne anno 2022”

Il Garante, in attuazione delle proprie funzioni di Garante dei detenuti, nonché di Garante delle vittime di reato, lo scorso anno è stato invitato dalla competente struttura della Regione Marche a contribuire alla redazione di un paragrafo, da prevedere all'interno del Rapporto sul fenomeno della violenza di genere – anno 2022, che illustrasse le funzioni e i settori di intervento del Garante delle vittime di reato, le attività a supporto della Rete Antiviolenza nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne (vittime e/o testimoni di violenza) nonché documentasse i risultati della rilevazione realizzata presso le Procure della Repubblica.

Pertanto, il testo di presentazione delle funzioni dell'Organismo di garanzia è stato incluso nel capitolo relativo a “Gli attori della rete antiviolenza” mentre i dati statistici e la loro lettura relativi alla “Prima indagine sugli autori di reati di violenza di genere (articoli 572, 609 bis, 612 bis del codice penale)” sono stati inseriti in un capitolo dedicato (capitolo 5) nel medesimo Rapporto.

Tale attività ha consentito all'Ufficio del Garante delle vittime di reato, di recente istituzione, di illustrare in un Rapporto così rilevante le proprie funzioni e l'ambito di intervento spesso sconosciuti alla collettività.

4.2 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE

4.2.1 - Progetto “Prosecuzione del servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone”

Il 20 aprile 2023 il Garante, in attuazione del Protocollo d'intesa del 24 novembre 2021, ha sottoscritto un accordo con l'Università di Urbino per dare attuazione al progetto “Servizi Studi Universitari” negli anni accademici 2022/2023. L'idea progettuale consiste nel continuare a fornire ai detenuti-studenti della Casa di reclusione di Fossombrone, che intendono accedere o proseguire gli studi universitari offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, un servizio di sostegno allo studio per evitare l'interruzione del percorso universitario intrapreso, grazie alla gestione degli adempimenti amministrativi per conto degli stessi detenuti-studenti, all'agevolazione del contatto con i docenti dei diversi corsi di studio, al supporto all'organizzazione delle lezioni in carcere, ai sussidi didattici nonché all'accompagnamento dei detenuti studenti in ogni altra necessità finalizzata a facilitare il loro percorso di studio.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere il diritto allo studio tra i detenuti, di favorire la reintegrazione attraverso l'elevazione culturale del detenuto, di sviluppare la capacità di espressione linguistica del detenuto, di favorire l'apprendimento attraverso strumenti di supporto didattico e sostegno emotivo nonché di fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento e sostenere i detenuti nella motivazione allo studio.

Dall'attivazione ad oggi il Servizio Studi Universitari è divenuto più aderente alle esigenze di studio dei detenuti e strumento efficace di contrasto all'interruzione del percorso universitario, tanto da fare registrare un aumento del numero degli iscritti (si è passati da n. 8 studenti nell'anno accademico 2015/2016 agli attuali 31 iscritti nell'anno accademico 2023/2024); anche l'offerta formativa rispetto all'inizio è stata incrementata e si è passati dagli iniziali 7 indirizzi di studio agli attuali 12 (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità,



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, giurisprudenza).

Il progetto, conclusosi nella sua prima annualità a dicembre 2023, ha consentito ai detenuti di crescere culturalmente e di avere uno scambio con la società civile (sia attraverso le idee che con il contatto con operatori e docenti che partecipano a questa attività) soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni durante le quali gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo. E' evidente, infatti, che affrontare un percorso universitario avendo conseguito un titolo di studio in carcere o ancor di più all'esterno molti anni prima, rappresenta un'impresa alquanto impegnativa ed un tutoraggio dedicato fa la differenza. Esso consente, quindi, di incentivare le attività trattamentali in materia di istruzione e di diritto allo studio per il recupero e la reintegrazione sociale dei detenuti, nell'ottica del reinserimento nella comunità al termine della pena. A tal proposito si ritiene di dover dare continuità al progetto e mantenere il livello formativo non solo per i fini risocializzanti ma, soprattutto, per l'arricchimento personale e umano che quest'esperienza ha finora riscontrato nei soggetti partecipanti.

4.2.2 - Progetto "Ora d'aria – Poetry Slam in carcere".

Per sostenere le attività trattamentali in carcere e favorire il percorso rieducativo e di socializzazione dei detenuti, il Garante, tenuto conto dei positivi risultati ottenuti nelle annualità precedenti, ha confermato la collaborazione con il Comune di Ancona, avviata nel 2017, sottoscrivendo il 29 maggio 2023 un accordo per la realizzazione del progetto "Ora d'aria – Poetry Slam in carcere".

Specificatamente l'attività progettuale, che si incardina nei laboratori di poesia in carcere "Ora d'aria" (curata dall'Associazione Nie Wiem di Ancona) che negli anni ha avuto riscontri più che positivi in termini di crescita culturale e di incremento delle capacità relazionali e sociali dei detenuti nonché di impatto sui media, è stata realizzata negli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e di Barcaglione. Il progetto, che si è realizzato nel periodo maggio-giugno 2023, ha previsto la realizzazione di tre incontri laboratoriali di preparazione alla gara di poesia ad alta voce "Poetry Slam" (conoscenza dei partecipanti, presentazione del progetto, analisi dei testi composti dai detenuti per migliorarli in vista dell'esecuzione orale) e poi nell'evento della gara vera e propria del "Poetry Slam".

La gara di poesia, programmata per il 29 giugno 2023 in entrambe le sedi penitenziarie di Ancona (il mattino a Barcaglione e il pomeriggio a Montacuto), in realtà ha avuto luogo solo nella sede di Barcaglione in quanto i detenuti della sede di Montacuto non si sono presentati nonostante il reiterato invito da parte del personale penitenziario preposto.

Per quanto concerne la sede di Barcaglione, la gara ha visto la partecipazione di diversi campioni di slam (Daniela Falone, Giovanni Monti, Chiara Zanoli e l'ospite speciale Ivan Talarico noto cantautore) ed uno dei detenuti è riuscito a classificarsi tra i primi tre nella sfida in versi e, quindi, potrebbe partecipare alle finali regionali del 2024.

Nel complesso i risultati del progetto sono stati buoni in quanto i detenuti che hanno partecipato hanno dimostrato un buon interesse nella produzione dei testi ed alcuni di loro sono arrivati alla gara di poesia preparati e motivati.

4.2.3 - Progetto “Oltre le mura – il Cinema dentro e fuori il carcere”. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”

Il 30 novembre 2023 il Garante ha sottoscritto con il Comune di Ancona un accordo per realizzare in collaborazione il progetto “Oltre le mura – Il Cinema dentro e fuori il carcere. Azioni positive di reintegrazione sociale in concomitanza del Festival Corto Dorico 2023”.

Dal 2017, Corto Dorico (concorso nazionale di cortometraggi divenuto nel corso degli anni un importante punto di riferimento per tanti giovanissimi operatori del settore ed aspiranti registi) abbandona, per alcuni giorni, i luoghi canonici del Festival per portare il cinema negli Istituti penitenziari della regione Marche grazie al progetto “Oltre le mura – Cinema in carcere” e al premio cinematografico ad esso collegato, il “Premio Ristretti Oltre le mura”, riconoscendo il cinema quale strumento estremamente efficace per sollecitare riflessioni, aiutare ad esprimere pensieri ed emozioni e facilitare il confronto interpersonale e, quindi, quale strumento adeguato anche a supportare un percorso di presa di coscienza del proprio vissuto e di riabilitazione di chi vive la condizione detentiva.

La progettualità 2023 ha previsto, durante le giornate della XX edizione del Festival (1-10 dicembre 2023), le seguenti attività:

- incontri nei penitenziari marchigiani relativi al Premio Oltre le Mura dove i detenuti hanno incontrato i volontari dell'Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival, formata dal pluripremiato Daniele Cipri (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema), hanno assistito alle proiezioni dei cortometraggi per una durata di circa 75/80 minuti e si sono confrontati in una discussione guidata dalla stessa direzione artistica;
- successivamente i detenuti, composti quale vera e propria giuria popolare del Festival, sono stati chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival, il 9 dicembre, all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è stato consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona il “Premio Ristretti Oltre Le Mura”. Nell'edizione 2023 il premio dei detenuti è andato al cortometraggio “My Name is Aseman” diretto dal regista iraniano Ali Asgari e da Gianluca Mangiasciutti. Curiosità vuole che lo stesso Asgari nel periodo di proiezione del corto si trovasse lui stesso in carcere a causa della sua attività artistica come regista fortemente invisa al regime iraniano.

Approfondimento

Per accrescere nella comunità locale la cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, il progetto si è arricchito di ulteriori due attività:

- un'azione di sensibilizzazione della comunità regionale mediante l'organizzazione e la realizzazione di un evento presso la Sala Ridotto del Teatro delle Muse, tenutosi il 4 dicembre 2023, che ha previsto un dibattito tra il Garante e relatori qualificati a partire dalla presentazione e dalla proiezione pubblica dei docufilm realizzati dall'Associazione Nie Wiem sotto la supervisione del regista e docente dell'Università IULM di Milano, Giuseppe Carrieri assieme a sei studenti del corso di Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media della medesima Università presso le Case di reclusione “Barcaglione” di Ancona (“Firmamento”) e Fossombrone (“Lettere dal Minotauro”);
- un'azione di restituzione dell'attività laboratoriale di educazione all'immagine, ai linguaggi del

**Garante regionale dei diritti della persona**

Regione Marche



cinema e alla tecnica del cortometraggio (realizzata negli Istituti penitenziari di Fossombrone e di Ancona sede di Barcaglione) attraverso un incontro di presentazione e proiezione dei medesimi due docufilm che si è tenuto il 5 dicembre 2023, presso la Casa di reclusione di Fossombrone, e di confronto sui temi trattati con i detenuti che hanno partecipato al laboratorio, il Garante, il regista Giuseppe Carrieri, i direttori artistici e organizzativi di Corto Dorico nonché gli studenti dell'Università IULM.

I risultati del progetto sono stati buoni in quanto attraverso le attività i detenuti sono stati sostenuti nel loro percorso rieducativo vivendo un'esperienza di lavoro di gruppo (attraverso la visione, la discussione, la costituzione in giuria e la votazione) che di fatto ha operato sulla socializzazione, sulla coesione, sulla collaborazione, sul miglioramento della qualità di vita nei penitenziari. Tramite gli eventi pubblici c'è stata inoltre la conoscenza nella comunità esterna delle attività in carcere.

4.2.4 - Progetto "Festival Regionale di teatro in carcere – Il edizione".

Nel 2022 l'Ufficio ha sostenuto, in collaborazione con il Comune di Pesaro, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 1, la realizzazione del "Primo Festival Regionale di Teatro in carcere" che ha presentato per la prima volta in una iniziativa specifica tutte le principali attività teatrali realizzate, nel corso degli anni, dal "Coordinamento Regionale di Teatro in Carcere Marche" con i detenuti delle sei sedi degli Istituti penitenziari marchigiani mediante il progetto "Teatro in carcere" sostenuto dalla Regione Marche dal 2011 e gestito dall'Ambito Territoriale Sociale 1 – Pesaro.

Nel primo semestre 2023, tenuto conto degli importanti e positivi risultati ottenuti dalla prima edizione, l'Ufficio ha iniziato a pianificare la realizzazione del Festival in Ancona (capoluogo regionale) prendendo contatti con l'Amministrazione comunale ed avviando tutte quelle attività propedeutiche per garantire la sua realizzazione entro l'anno. In seguito, considerata la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ufficio fino all'assestamento di bilancio (legge regionale 26 ottobre 2023, n. 16 "Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative") nonché le difficoltà organizzative espresse dal Coordinatore del Teatro in carcere, il Garante ha deciso di rinviare la realizzazione dell'iniziativa nel 2024.

4.2.5 - Progetto "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona".

A seguito delle positive esperienze avviate già dal 2017 con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM) il Garante, tenuto conto delle esigenze formative rappresentate dalla Direzione penitenziaria di Ancona, per avviare una nuova collaborazione il 5 maggio 2023, ha sottoscritto un accordo con l'AMAP per la realizzazione del progetto "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona". Il progetto si pone a supporto della gestione delle attività agricole già in essere negli Istituti penitenziari di Ancona, sedi di Montacuto e Barcaglione, ed è stato articolato nei corsi di seguito elencati:

- corso di orticoltura (aprile-ottobre 2023): il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Montacuto in cui è presente una piccola serra; esso ha fornito le conoscenze di base per la produzione di piantine da orto e la razionale coltivazione di un orto estivo ed invernale, fornendo anche elementi base di agronomia e gestione del suolo, gestione delle erbe infestanti, cenni sulle specie orticole di maggiore importanza, riconoscimento e gestione sostenibile di malattie e parassiti delle piante;



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



- corso di operatore di mini caseificio aziendale (maggio 2023): il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Barcaglione, in cui già da due anni è attivo un allevamento di pecore. L'obiettivo del corso è quello di formare operatori in grado di gestire la trasformazione del latte di pecora, passando attraverso tutte le fasi di lavorazione, dalla conservazione del latte, al processo di caseificazione, dalla conservazione e stagionatura dei formaggi fino alla valutazione dei risultati ottenuti;
- corso teorico pratico di elaiotecnica (ottobre 2023): Il corso si è tenuto presso la sede di Ancona Barcaglione, dove è presente un mini frantoio per la lavorazione delle olive prodotte nell'oliveto della fattoria Barcaglione; l'obiettivo è stato quello di formare, a seguito della scarcerazione/trasferimento dei detenuti attualmente impegnati nell'attività, nuovi detenuti sulle tecniche per la produzione olearia.

A tutti i detenuti frequentanti i suddetti corsi (orticoltura, operatore di mini caseificio aziendale ed elaiotecnica) vengono rilasciati gli attestati di partecipazione.

- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (programmato per settembre 2023 ma non attivato per difficoltà organizzative espresse dal penitenziario di Ancona Barcaglione).

A latere dell'azione formativa sono stati inoltre previsti:

- attività di "ripopolamento e diffusione della gallina di Ancona" (aprile settembre 2023): lo scopo dell'attività è stato quello di attuare il ripopolamento e la diffusione della gallina di "Ancona", attraverso la riproduzione e l'allevamento di esemplari della razza avicola da distribuire in seguito ad gruppo selezionato di aziende didattiche e agrituristiche della regione. La finalità formativa è stata quella di avviare un'attività che richiede attenzione, costanza e precisione aumentando il senso di responsabilità di quanti (detenuti) gestiranno questa attività e, dall'altro, di costruire una percezione positiva nell'opinione pubblica nei confronti delle strutture penitenziarie e delle persone ivi reclusi, in quanto il tema della biodiversità e della sua protezione ha un alto posizionamento nella coscienza ambientale delle persone.
- studio sociologico impatto agricoltura sociale sull'ecosistema penitenziario (aprile settembre 2023): l'idea dello studio sociologico è nata dall'esigenza, maturata e condivisa tra i protagonisti dei percorsi educativi in carcere, di avviare una riflessione in merito all'impatto delle attività di agricoltura sociale svolte in quanto costituenti un aspetto rilevante e fortemente caratterizzante le modalità educative del trattamento penitenziario della Casa di reclusione di Ancona Barcaglione. L'attività ha previsto la raccolta di dati ed informazioni per analizzare l'impatto delle attività di agricoltura sociale sia di tipo ludico-ricreative che produttive della Fattoria Barcaglione, sui detenuti (protagonisti dei processi di agricoltura sociale), sui professionisti che rendono possibile le attività di agricoltura sociale e sui beneficiari esterni di tali attività (cittadini che acquistano i prodotti).

I risultati dello studio, condotto gratuitamente dall'Università di Urbino, sono stati presentati nel corso di un convegno realizzato il 14 dicembre 2023 presso la Loggia dei Mercanti di Ancona. I risultati più che positivi del progetto, hanno portato l'aumento del numero di detenuti formati nelle lavorazioni agricole, il miglioramento delle competenze professionali e delle relazioni tra detenuti e la comunità esterna nell'ottica della rieducazione nonché la realizzazione del report sullo studio sociologico.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Approfondimento

Le attività agricole

Alcune delle strutture penitenziarie della regione Marche negli ultimi anni sono diventate un modello per la sperimentazione di nuovi strumenti rieducativi e formativi nel settore delle attività agricole. Infatti, accanto alla struttura penitenziaria di Ancona Barcaglione (ha costituito per la Regione Marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale) sono stati coinvolti nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ancona Montacuto, Pesaro ed Ascoli Piceno. Il lavoro agricolo costituisce infatti un importante strumento riabilitativo e di responsabilizzazione per i detenuti in quanto consente alla persona l'immediata verifica del risultato.

I progetti formativi riguardano:

- la produzione di ortaggi e piantine da parte dei detenuti in orti e serre all'interno delle strutture penitenziarie come quella degli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione, nonché della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi). Nel 2022 l'attività dell'orto nella Casa Circondariale di Ascoli Piceno è stata sospesa.
- la produzione di olio da olive, attraverso una filiera con produzione delle olive presso l'oliveto adiacente alla struttura di Ancona-Barcaglione, estrazione dell'olio con un mini-impianto aziendale presente presso la struttura stessa e commercializzazione diretta dell'olio imbottigliato;
- la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in un serra della struttura penitenziaria di Ancona Barcaglione;
- la produzione di miele con alcuni alveari presenti presso l'oliveto della carcere di Ancona Barcaglione;
- la produzione di latte ovino e la sua trasformazione in formaggio in un piccolo caseificio artigianale, anch'esso nella struttura di Ancona Barcaglione.

Tutte queste attività hanno l'obiettivo di coinvolgere i detenuti per avviare un percorso di reinserimento, individuando degli obiettivi concreti e realizzabili sia per rendere meno pesante il periodo della reclusione, ma anche per dare delle opportunità professionali, una volta scontata la pena detentiva.

Dal 2015, l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche – ASSAM (ora Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" - AMAP) è stato individuato dalla Regione, nell'ambito dell'attività "Orto incontro" (DGR 597/2014), partner del progetto "Orto sociale in carcere" (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonché fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto.

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM).

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" - AMAP (ex ASSAM) svolge le attività di formazione e informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese coordinandosi con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia. Dal 2015, l'AMAP è stata individuata dalla Regione, nell'ambito dell'attività "Orto incontro" (DGR 597/2014), partner del progetto "Orto sociale in carcere" (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonché fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto. Infatti proprio l'Istituto penitenziario di Ancona Barcaglione, sia per le caratteristiche della struttura (nasce come progetto penitenziario a custodia attenuata con sistema di vigilanza dinamica; dispone di un'ampia area verde) che per la tipologia di detenuti (fine pena non superiore a 5 anni e non socialmente pericolosi), costituisce per la Regione Marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, anche con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti rieducativi e formativi a favore dei detenuti. I progetti formativi riguardano l'orto sociale, la produzione di olio da olive e di miele, l'allevamento ovino (produzione di latte e trasformazione in formaggio con un mini caseificio aziendale) e la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in una serra all'interno della struttura penitenziaria. Dal 2018, oltre alla struttura di Barcaglione, la Regione ha coinvolto nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ascoli Piceno e Ancona Montacuto

La collaborazione dell'Ufficio del Garante con l'AMAP (ex ASSAM).

Si riporta di seguito la collaborazione con l'AMAP nel corso degli anni:

nel 2017 "Orto sociale in carcere" (determina n. 10/NOB dell'8 giugno 2017) che ha previsto l'acquisto di attrezzature e materiali destinati al potenziamento delle attività dell'orto sociale presente nella C.R. di Ancona Barcaglione sia per quanto concerne l'irrigazione, la coltivazione dell'orto, la manutenzione della trattrice agricola, la creazione di spazi per il deposito del materiale e delle attrezzature. Tale intervento è risultato molto importante negli anni in quanto ha contribuito ad ottenere eccellenti risultati nella produzione agricola;

- nel 2018: "Gestione dell'oliveto e sicurezza nei luoghi di lavoro" (determina n. 17/NOB dell'11 ottobre 2018). Le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale espresse dall'Amministrazione penitenziaria di Ancona, sede di Barcaglione, hanno orientato l'articolazione del corso in 3 moduli: uno riguardante i fattori antropici e naturali legati alla qualità delle produzioni olivicole ed oleicole; un tirocinio pratico sulla gestione, utilizzo e manutenzione del mini impianto per l'estrazione dell'olio ed una formazione sulla sicurezza per gli addetti in agricoltura;

- nel 2019: "Corso di arte bonsai – livello base" (determine n. 11/NOB dell'8 agosto 2019 e n. 22 del 17 dicembre 2019). L'intervento formativo, svolto per la prima volta dall'ASSAM, (presso la C.R. di Ancona Barcaglione) ha previsto lezioni teoriche sugli stili, gli attrezzi e l'anatomia dell'albero e la ramificazione e pratiche per la pulizia della base, la selezione dei rami, la potatura e la realizzazione del bonsai, le malattie, i parassiti, la tecnica del rinvaso. Le piantine di bonsai realizzate dai detenuti sono state esposte e vendute nello stand della Casa di reclusione allestito per il Mercatino natalizio di Ancona;

- nel 2020: "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 10/NOB del 22 luglio 2020). Tale progetto, nonostante alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria da Covid 19, è stato articolato in tre azioni formative ovvero il corso per "Abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote", il corso sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" con il rilascio dell'attestato per il profilo professionale di "operatore agricolo" valido per 5 anni ed il corso di "Allevamento ovino e trasformazione del latte";

- nel 2021: "Agricoltura sociale – progetto formativo 2021" (determina n. 6/GIU del 14 ottobre 2021). Il progetto ha previsto la realizzazione del "Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione e C.C. Pesaro) e il "Corso di abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione);

- nel 2022 "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 4/GIU del 15 aprile 2022).



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Detto progetto ha previsto l'attuazione di 3 corsi sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione, C.C. Pesaro) 1 corso per "operatore di caseificio" (C.C. Ancona Barcaglione) e 2 corsi di "orticoltura" (C.C. Ancona Montacuto e C.C. Pesaro).

4.2.6 - Progetto "La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024"

Il progetto, rivolto ad un gruppo di persone detenute presso la casa di reclusione Ancona Barcaglione, introduce dentro il carcere l'esperienza, il prestigio e le risorse del Festival Musicultura offrendo ai detenuti l'opportunità di divenire parte attiva dello stesso con l'obiettivo generale di favorire il percorso rieducativo e la socializzazione degli stessi, valorizzando la loro creatività e creando spazi di riflessione individuali e di confronto interpersonale nel gruppo.

Il progetto si realizza attraverso un percorso laboratoriale musicale, comprendente sedute di lavoro in presenza e in video-conferenza, realizzato dall'Associazione Musicultura nell'ambito dello svolgimento della edizione 2024 del Festival. I detenuti partecipanti al laboratorio diverranno inoltre membri della giuria che, nell'ambito dell'edizione 2024 del concorso di Musicultura, designerà la canzone vincitrice del premio "La casa in riva al mare", il cui conferimento avverrà in una delle serate conclusive di Musicultura nel mese di giugno 2024, allo Sferisterio di Macerata. Il progetto laboratoriale si articola in cinque fasi, strettamente connesse con quelle concernenti lo svolgimento del concorso: nella prima, realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2023, oltre all'attività di ideazione e strutturazione del progetto, l'Associazione Musicultura ha proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro ed ha realizzato due sedute di lavoro presso la casa circondariale, propedeutiche al passaggio alla fase successiva.

Le successive fasi prevedono la realizzazione di laboratori presso la casa di reclusione durante i quali saranno oggetto di visione, analisi e discussione, le registrazioni audio/video delle serate concernenti le audizioni live presso il Teatro Lauro Rossi di Macerata, nonché quelle dei concerti al Teatro Persiani di Recanati in cui saranno ufficialmente presentati in anteprima nazionale i 16 finalisti del concorso. Successivamente, dopo che il Comitato artistico di garanzia di Musicultura avrà designato gli otto vincitori del concorso che saranno protagonisti della fase finale della manifestazione, in programma dal 17 al 22 giugno a Macerata, l'attività laboratoriale prevede due sedute per consentire alla giuria dei detenuti di discutere e individuare, tra gli otto artisti, il vincitore del premio "La casa in riva al mare". Quindi, allo Sferisterio di Macerata avverrà il conferimento del premio medesimo mentre un bilancio conclusivo del progetto sarà al centro di un apposito evento, teso anche a sensibilizzare le coscienze rispetto al tema della funzione rieducativa della pena. Nell'ultima fase è prevista una seduta presso la casa di reclusione, con il coinvolgimento dell'artista che sarà risultato vincitore del premio "La casa in riva al mare".

4.2.7 - Progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)"

Il progetto è stato realizzato grazie ad un accordo sottoscritto il 22 novembre 2023 tra il Garante, la Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania. Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

Tale progetto, attuato dall'Associazione Amici della Ceramica di Urbania che ha come missione il rilancio dell'antica arte durantina svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale, è stato rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute).

L'obiettivo generale è quello di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle reclusi che spesso, per l'esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 30 settembre 2023 risultano detenute n. 24 donne su un totale complessivo di n. 901 detenuti – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progetti ed iniziative attinenti i loro interessi e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita culturale.

Nello specifico il progetto è stato articolato in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2 maestri d'arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti. Gli incontri in laboratorio, di tre ore ciascuno, hanno previsto una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate, poi, dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.

L'attività svolta ha permesso di migliorare la socializzazione, la coesione e la collaborazione tra le partecipanti nonché favorito, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative di ciascuna, ha fornito le competenze professionali di base nel settore della lavorazione della ceramica al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena.

4.2.8 - Progetto “Al di qua del muro ... l'infinito”

Tenuto conto dell'importanza di continuare a sviluppare e potenziare le attività trattamentali a favore dei pazienti della REMS (pazienti con patologie psichiatriche autrici di reati) e facendo tesoro della più che positiva conclusione dell'attività laboratoriale e dell'esperienza maturata nella precedente annualità, il Garante il 1 giugno 2023 ha sottoscritto un nuovo accordo con il Comune di Macerata Feltria (PU) per la realizzazione in collaborazione del progetto “Al di qua del muro ... L'infinito” nel triennio 2023-2025.

Nello specifico, la proposta progettuale ripropone l'atelier di ceramica raku (tecnica giapponese che non è solo un modo particolare di fare ceramica ma rispecchia un vero e proprio stile di vita, che si basa sulla filosofia Zen) presso la REMS rendendo permanente tale attività trattamentale.

Il progetto è articolato in un percorso triennale (aa. 2023 – 2024 - 2025) di arteterapia che ogni anno affronta un tema diverso: anno 2023 “La natura”, anno 2024 “Il viaggio” e anno 2025 “I paesaggi del sogno” e conduce i partecipanti ad interagire tra il mondo intero ed il mondo esterno attraverso la bellezza dell'arte, per trasformare un muro in una finestra, mantenendo costanti i concetti fondamentali scelti: Raku (gioia di vivere, condivisione, gioire il giorno), estetica del vuoto (il vuoto non è nichilismo, assenza, ma la possibilità di contenere un nuovo pieno. Dentro/fuori.); contenitore – contenuto (concetti dell'arteterapia della filosofia Zen nel raku, della scultura e tridimensionalità); confine poroso – muro – pelle (la porosità del confine diventa transito, consente l'ascolto dell'esperienza dell'altro, delimita ma consente lo scambio tra l'interno e l'esterno).



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Gli obiettivi del progetto sono quelli di offrire alle persone afflitte da patologie psichiatriche e autori di reato, un luogo protetto per esprimere la propria creatività in modo di facilitare l'emersione di sensazioni, emozioni, pensieri, migliorare il benessere, l'integrazione e l'autonomia e, nel contempo, fornire competenze nel settore della lavorazione della ceramica mettendole in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili. Infatti, il difficile vissuto dei pazienti della REMS richiede molteplici approcci terapeutici ed è sempre più importante affiancare un attento lavoro educativo all'operato dei medici e degli psichiatri per favorire il benessere, l'integrazione e l'autonomia delle persone accolte.

Approfondimento

Il percorso progettuale 2023, che ha sviluppato il tema "La natura", è iniziato dall'osservazione con immagini a video e nei libri dei Totem degli indiani d'America, sugli animali mitologici e su varie opere d'arte di epoche diverse per una maggiore apertura su tale tema. Il Totem è considerato "albero parlante" e in questo contesto ha dato l'occasione per prendere in considerazione due aspetti importanti: gli animali che rappresentano delle guide in grado di aiutare gli uomini (un compagno di vita che evidenzia le capacità e i talenti della persona) e il totem come rappresentazione di un "clan" cioè una famiglia (un gruppo di appartenenza di un individuo per una narrazione della vita e del vissuto) costruendo una storia umana del gruppo REMS.

Il progetto prevede, per ciascuna annualità 2023, 2024 e 2025, uno (sei ore) o due incontri (tre ore ciascuno) a cadenza settimanale per rispondere alle necessità dei gruppi composti al massimo da otto partecipanti.

Negli incontri, strutturati in una parte teorica e pratica, sono state affrontate le tecniche della modellazione dell'argilla, la filosofia zen e realizzato il progetto artistico, con giornate dedicate esclusivamente per la smaltatura e le cotture raku dei manufatti.

Le attività laboratoriali vengono seguite da un'equipe, composta dall'artista arteterapeuta (ideatrice del progetto e conduttrice dei laboratori), dall'educatore professionale (tutor e responsabile del gruppo), dallo psicoterapeuta, dalla psichiatra, dalla psicologa, dal direttore della REMS e dalla responsabile dell'amministrazione del Gruppo Atena, che si riunisce con frequenza mensile per analizzare singole situazioni/eventi, proporre modalità di intervento e verificare la corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

I risultati del percorso artistico arteterapeutico 2023, che ha coinvolto circa 25 pazienti di cui 3 donne, sono stati soddisfacenti in quanto i pazienti della REMS sono stati portati a ritrovare l'animale a lui/lei più familiare dando luogo ad una rappresentazione della realtà interna ed esterna, attivando sensazioni, emozioni, ricordi ed esperienze di vita, rese reali dalla modellazione poi dell'argilla refrattaria.

Pertanto, l'arte come terapia diventa cura, avendo la possibilità di aggiustare, riunire, sostenere, modulare, spostare, cambiare, trasformare simbolicamente attraverso la ceramica raku, evidenziando la bellezza che ogni persona è portatrice attraverso la sua unicità e umanità.

4.2.9 - Progetto "Telemedicina"

Il Garante, già dal 2021, ha promosso presso la Regione, l'ASUR Marche e l'Amministrazione penitenziaria la realizzazione del progetto di "telemedicina" allo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari e quindi le cure e la salute dei detenuti. L'attuazione del progetto, da realizzare sperimentalmente presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto, è fondamentale e strutturale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria regionale nel presidio sanitario intra-penitenziario di



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



Montacuto e per risolvere, prima e meglio, le problematiche dei ritardi degli accessi alle prestazioni sanitarie e alle cure.

A seguito dei continui interessamenti da parte del Garante, gli ultimi aggiornamenti sono pervenuti lo scorso mese di agosto dal Direttore UOC Organizzazione Servizi Sanitari di Base – Cure Ristretti in Carcere, il quale ha informato che per la completa realizzazione del progetto sono necessarie due condizioni:

- portare a termine il dispiegamento del software di telemedicina (piattaforma acquisita ma non installata);
- potenziare la connessione di rete della Casa circondariale di Montacuto (è prevista l'installazione di una nuova linea dati nell'ambito del progetto Sanità Connessa ma gli Istituti penitenziari non sono stati inseriti nei piani di installazione perché è necessario un confronto con il Ministero della Giustizia per un approccio complessivo).

Nonostante le continue raccomandazioni del Garante ad oggi non si hanno aggiornamenti in merito alla tempistica prevista per la completa realizzazione del progetto.

4.3 - GLI INCONTRI ISTITUZIONALI, I TAVOLI E LE RIUNIONI TEMATICHE

4.3.1 - Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale di servizi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza

Il Garante nel mese di ottobre ha rinnovato l'interesse a far parte del "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi rivolti agli uomini autori di violenza" gestito dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 15 Macerata, individuato dalla Regione Marche come capofila per il potenziamento e la definizione del Sistema dei servizi relativi alla presa in carico dell'uomo autore di violenza. I tavoli di co-progettazione, fondamentali per la definizione di prassi operative e linee condivise tra tutti i soggetti interessati, nel 2023 si sono tenuti il 16 novembre e il 12 dicembre ai quali l'ufficio del Garante ha partecipato.

Il tavolo del 16 novembre 2023 ha riguardato la presentazione dell'Intesa Stato Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di reati di violenza domestica e di genere, l'illustrazione dei risultati del Sistema Sperimentale 2022/2023 e l'operatività 2024 mentre quello del 12 dicembre 2023 è stato finalizzato ad approfondire i percorsi a pagamento, la valutazione del rischio e il contatto partner.

4.3.2 - Comitato didattico-organizzativo del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone.

Il 9 febbraio 2023 il Garante ha partecipato alla riunione on line del Comitato didattico-organizzativo che ha trattato i seguenti argomenti: aggiornamento quantitativo e qualitativo sulla situazione degli studenti iscritti al Polo Universitario; resoconto attività e della Assemblea del 1/3 dicembre 2022 della CNUPP (Conferenza Poli Universitari Penitenziari) a Napoli; offerta formativa 2023-2024: corsi di laurea e valutazione sulla possibilità di accesso a corsi post-laurea e master; discussione in merito a possibili provvedimenti sul vincolo dei 18 CFU dall'anno accademico 22-23 a seguito del passaggio alla nuova sezione; previsioni per la ripresa dell'ingresso in carcere di studenti esterni (soprattutto per eventuali laboratori); gestione della Valutazione della Preparazione Iniziale (VPI); coordinamento tra i CdS sulle modalità di accertamento; le proposte per gestione dei



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



contatti con il Tribunale di Sorveglianza ed eventuali altre iniziative di collaborazione; valutazione della fattibilità e interesse per l'adesione del Polo alla prossima edizione della Notte dei Ricercatori (settembre 2023).

4.3.3 - Comitato didattico-organizzativo del Polo universitario penitenziario regionale presso gli Istituti penitenziari di ancona.

La prima riunione del Comitato, da quando si è costituito il Polo, si è tenuta in modalità in presenza il 28 giugno 2023. L'incontro, al quale ha partecipato il Garante, ha trattato in particolare il tema delle immatricolazioni relative all'anno accademico 2022/2023, le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami di profitto nonché l'attività didattica 2023/2024 e la deroga all'acquisizione dei 18 CFU per l'anno accademico 2022/2023 in considerazione che si tratta del primo anno di iscrizione.



Garante regionale dei diritti della persona

Regione Marche



5 - LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Garante ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023 così come riportato nella tabella sottostante:

Entrate	
DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO ATTUALE
Fondi per l'attività del Garante regionale dei diritti della persona	230.000,00

Spese						
DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	PRENOTATI	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
			PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti dal Garante	11.000,00	0,00	941,66	10.000,00	10.941,66	58,34
Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante	151.543,00	0,00	33.500,00	105.500,00	139.000,00	12.543,00
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dal Garante	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
Convenzioni con enti e agenzie regionali per la realizzazione di progetti dal Garante	6.684,00	0,00	0,00	6.684,00	6.684,00	0,00
Progetti speciali del Garante	23.773,00	0,00	1.557,00	14.185,58	15.742,58	8.030,42
Altri servizi funzionali ai progetti del Garante	23.000,00	0,00	0,0000	22.640,00	22.640,00	360,00
Totali	230.000,00	0,00	49.998,66	159.009,58	209.008,24	20.991,76

Deliberazione amministrativa del 25 giugno 2024, n. 72

Programma Statistico Regionale (PSR) anni 2024-2026. Legge regionale 29 marzo 1999, n. 6, articolo 6.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Visto il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 29 marzo 1999, n. 6 (Norme sull'attività statistica nella Regione Marche) che prevede l'approvazione del Programma Statistico Regionale (PSR) da parte dell'Assemblea legislativa regionale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente del Settore controllo di gestione e sistemi statistici e l'attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il Programma Statistico Regionale (PSR) anni 2024-2026, che viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Programma Statistico Regionale 2024-2026

Indice

1. Premessa
2. Quadro di riferimento normativo
3. Contesto: organizzazione e coordinamento dell'attività statistica ufficiale della Regione Marche
 - 3.1. Il Sistema Statistico Regionale (SISTAR)
 - 3.2. Il Sistema Statistico della Regione Marche: controllo di gestione e sistemi statistici
 - 3.3. Il raccordo con il livello nazionale
 - 3.4. Il coordinamento statistico interregionale tramite il CSI (ex CISIS)
4. Il Programma Statistico Regionale
 - 4.1. Finalità, contenuti e struttura del PSR
 - 4.2. Risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione del programma
5. Programmazione statistica generale e settoriale
 - 5.1. Sintesi attività e risultati relativi al PSR 2021-2023
 - 5.2. Linee generali della programmazione triennale 2024-2026
 - 5.3. Programmazione settoriale

1. Premessa

Il Programma Statistico Regionale delle Marche (PSR) trova la sua principale fonte normativa nell'articolo 6 della legge regionale 29 marzo 1999, n. 6, istitutiva del Sistema Statistico Regionale – SISTAR, nell'ambito della quale è individuato come lo strumento per la programmazione delle attività, di tutti i soggetti del SISTAR, necessarie a produrre il patrimonio statistico regionale. A livello nazionale, il riferimento normativo principale è il decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, che ha istituito il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

La predisposizione del PSR, così come l'insieme dei compiti delineati nella l.r. 6/1999, spetta alla struttura competente in materia statistica che, secondo la vigente organizzazione regionale, è il Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici.

Nel predisporre il PSR per il triennio 2024-2026 si è fatto riferimento quale base di discussione alle linee strategiche individuate nel precedente triennio di programmazione, adeguandole alle nuove priorità strategiche:

- al coordinamento, anche nell'ambito di una azione di raccordo interregionale, con il Programma Statistico Nazionale (PSN), come previsto dal nuovo comma 2 dell'articolo 13 del d.lgs. 322/1989, introdotto dal d.l. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125: *"Il programma statistico nazionale ha durata triennale e viene tenuto aggiornato annualmente. Il programma statistico nazionale prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale."*;
- alle nuove esigenze informative in materia di misurazione dei risultati dell'attività amministrativa, nonché alla produzione di un patrimonio informativo utile a monitorare il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo regionale e a soddisfare le esigenze informative che supportano l'azione programmatoria regionale nei diversi settori;
- allo sviluppo di un'attività formativa e informativa rivolta agli Enti SISTAR, favorendo la conoscenza e garantendo la fruizione del patrimonio informativo disponibile;
- alle recenti evoluzioni della normativa in materia di trattamento di dati personali a fini statistici (Regolamento UE 2016/679).

Il presente PSR, oltre a fornire il quadro degli adempimenti che la Regione è tenuta ad assolvere in attuazione del PSN, delinea la programmazione rivolta a produrre informazioni statistiche utili sia alla collettività del territorio marchigiano, sia alla programmazione e monitoraggio degli obiettivi prioritari della governance.

Il nucleo centrale della statistica ufficiale infatti è costituito dalle attività inserite nel PSN, ma sono qualificate statistiche ufficiali anche quelle prodotte dagli Enti ed Uffici di Statistica del SISTAN, validate dal Responsabile del rispettivo Ufficio di statistica; pertanto le attività di iniziativa regionale comprese nel PSR rivestono carattere di ufficialità.

I dati prodotti ed elaborati nell'ambito delle attività statistiche comprese nel PSR sono patrimonio della collettività e sono diffusi e resi disponibili con modalità che assicurino la maggiore accessibilità e chiarezza per tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle regole a tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Il PSR riveste un'importanza fondamentale per lo svolgimento dell'attività statistica regionale e rappresenta uno degli elementi indispensabili al miglioramento della qualità della statistica ufficiale ai diversi livelli istituzionali.

2. Quadro di riferimento normativo

L'organizzazione e il funzionamento dei sistemi statistici sono regolamentati a tutti i livelli istituzionali.

La Comunità Europea, con l'emanazione del Regolamento relativo alle statistiche europee (Reg. CE n. 223/2009 dell'11/3/2009, che sostituisce il precedente Reg. 322/97), definisce il quadro giuridico per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee e disciplina i criteri di qualità, attendibilità e consistenza delle statistiche dell'Unione Europea. I principi statistici e i criteri per la qualità sono ulteriormente sviluppati nel "Codice delle statistiche europee" (introdotto come raccomandazione all'interno della comunicazione della Commissione al Parlamento ed al Consiglio europeo del maggio del 2005 - COM 217 del 25 maggio 2005 e revisionato per la seconda volta nel 2017), dal quale deriva anche il "Codice italiano delle statistiche ufficiali" adottato con Direttiva Comstat n.12, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29.01.2022.

La Decisione (2012/504/UE) del 17 settembre 2012, che sostituisce la precedente Decisione (97/281 CE) che definisce il ruolo e le responsabilità di Eurostat (l'Ufficio statistico dell'Unione europea) è una direzione generale della Commissione europea che raccoglie ed elabora dati provenienti dagli Stati membri dell'Unione europea a fini statistici. Eurostat è un servizio della Commissione ed espleta i propri compiti nel rispetto dei principi di indipendenza professionale, imparzialità, obiettività, affidabilità, segreto statistico e favorevole rapporto costi/benefici. Eurostat è responsabile delle statistiche europee stabilite dal Programma Statistico Europeo, garantendone l'accessibilità a tutti gli utenti, al fine di concepire, attuare, monitorare e valutare le politiche dell'Unione.

A livello nazionale i principali riferimenti normativi in materia di statistica ufficiale sono contenuti nell'articolo 117 (secondo comma, lettera r) e quarto comma) della Costituzione e nel d.lgs. 322/1989.

Il citato decreto ha attivato il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), coordinato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e composto dagli Uffici di Statistica delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e Province autonome, delle Province, dei Comuni, singoli o associati, delle Camere di Commercio (CCIAA), di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico e dagli Enti e organismi pubblici d'informazione statistica.

Le Regioni e le Province autonome provvedono a costituire i propri Uffici di Statistica con propria legge e nell'ambito della rispettiva autonomia.

Il d.lgs. 322/1989 disciplina le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione ed archiviazione dei dati statistici svolte dagli uffici ed Enti appartenenti al SISTAN, allo scopo di realizzare l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi

a livello centrale e locale. All'articolo 13 stabilisce che il Programma Statistico Nazionale prevede le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale ed i relativi obiettivi. Tale programma è predisposto dall'ISTAT e ha durata triennale con aggiornamento annuale, seguendo un ben definito iter di approvazione che si conclude con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le rilevazioni, l'elaborazione e diffusione di dati nell'ambito del SISTAN sono regolate dal Codice Deontologico, provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 13/02 inserito come allegato nel d.lgs.196/2003 (Codice della Privacy), e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

A livello territoriale la Regione Marche ha provveduto, fin dal 1990, ad istituire, con propria legge n. 30, l'Ufficio di Statistica regionale, componente del SISTAN, ai sensi del citato d.lgs. 322/1989.

A meno di un decennio di distanza, nel 1999, con legge regionale n. 6 (legge statistica regionale), è stato istituito il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) con esplicite finalità; la stessa legge attribuisce le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione Marche (ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 322/1989) alla struttura competente in materia di sistema informativo statistico, struttura ad oggi individuata nel Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici (di seguito denominato CGSS), prevedendo tale struttura come unico interlocutore regionale nei confronti dell'ISTAT per la Regione Marche, relativamente a tutti gli adempimenti a livello di SISTAN.

Come previsto dalla citata legge all'articolo 6, il SISTAR individua le sue attività attraverso il Programma Statistico Regionale (PSR): si tratta di un documento di natura programmatoria delle attività statistiche dell'Ente Regione e dei soggetti aderenti al SISTAR, attività che hanno la finalità di produrre informazioni statistiche ufficiali ad un livello di dettaglio territoriale sub regionale, assicurare il supporto informativo alle amministrazioni di appartenenza, oltre che rispondere alle esigenze informative dei territori. Il Programma individua tali attività attraverso un'analisi e valutazione delle esigenze informative che provengono dall'Ente Regione, dagli enti territoriali e dalla comunità regionale, precisando le modalità di integrazione con la programmazione statistica nazionale.

E' opportuno sottolineare che la normativa nazionale vigente prevede una diversa disciplina per le attività statistiche di cui la Regione (o altro ente SISTAN) è titolare e che sono contenute solo nel PSR, da quelle che sono comprese anche nel PSN; per queste ultime l'ufficio incaricato può essere anche una struttura diversa dall'Ufficio di Statistica, purché il responsabile dell'Ufficio di Statistica certifichi la metodologia adottata e la rispondenza ai principi della statistica ufficiale.

Per le attività statistiche contenute nel solo PSR deve necessariamente essere indicata come struttura di riferimento l'Ufficio di Statistica, che può svolgere la propria attività in collaborazione e in contitolarità con altre strutture dell'Ente.

Il CGSS ha il compito di predisporre il Programma Statistico Regionale avvalendosi della collaborazione delle strutture regionali, attraverso il supporto dei referenti statistici di cui articolo 8 della stessa legge. In particolare la rete dei referenti statistici della Regione collabora all'azione di

programmazione nella fase di redazione dei tre piani attuativi annuali e alla declinazione in attività specifiche delle linee della programmazione triennale.

Al fine di dare completa attuazione al PSR l'Ufficio di Statistica ha il compito di predisporre, gestire e aggiornare "l'elenco regionale degli intervistatori-rilevatori per le indagini previste nei programmi statistici regionale e nazionale". Tale elenco, attivo da diversi anni, è regolato con un apposito disciplinare e contiene la lista dei soggetti idonei per titolo di studio, esperienza e specializzazione, a svolgere la funzione di rilevazione.

3. Contesto: organizzazione e coordinamento dell'attività statistica ufficiale della Regione Marche

3.1 Il Sistema Statistico Regionale (SISTAR)

La legge statistica regionale (6/1999) che ha istituito il SISTAR, di cui fa parte integrante l'Ufficio di Statistica della Regione, favorisce l'adesione degli uffici di statistica aderenti al SISTAN ed operanti sul territorio regionale e le strutture competenti per la statistica degli Enti ed organismi pubblici, degli Enti strumentali e degli Enti dipendenti dalla Regione.

Ad oggi fanno parte del SISTAR: 95 Amministrazioni Comunali, la Camera di Commercio delle Marche, 5 Prefetture, 5 Amministrazioni Provinciali, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Marche (ARPA) e l'Agenzia regionale Sanitaria (ARS) delle Marche.

Tra le iniziative promosse nel tempo dal CGSS per potenziare il SISTAR e incentivare la cooperazione tra i soggetti del sistema stesso, si considerano:

- progetti sperimentali finalizzati al graduale sviluppo della funzione statistica in forma associata tra i piccoli Comuni del territorio marchigiano;
- corsi di formazione in e-learning per supportare la crescita della cultura statistica.

Le linee di azione auspicabili nell'ambito della presente programmazione triennale riguardano:

- la messa a regime di un'azione regionale di monitoraggio annuale delle attività degli Enti aderenti al SISTAR. L'azione è finalizzata ad una possibile integrazione di tali attività nella programmazione statistica attuativa annuale;
- il potenziamento delle attività formative, informative e di coinvolgimento degli Enti SISTAR, anche attraverso webinar e/o forum di discussione;
- l'avvio di un'azione di ricognizione delle esigenze degli Enti aderenti al SISTAR e la valutazione di fattibilità della integrazione di tali esigenze nell'ambito dell'attività statistica regionale;
- il consolidamento della buona pratica di messa a disposizione dell'elenco regionale dei rilevatori agli Enti aderenti al SISTAR, per le necessità legate ad attività statistiche di propria iniziativa o relative ad adempimenti nazionali/regionali.

3.2 Il Sistema Statistico della Regione Marche: controllo di gestione e sistemi statistici

Il CGSS della Regione Marche, in base alle previsioni normative statistiche regionali, riveste tre principali ruoli:

- Ufficio di statistica dell'Ente Regione Marche;
- ufficio di Statistica del SISTAN;
- promotore e coordinatore del SISTRAR.

Al CGSS la normativa assegna la *mission* di sviluppare sistemi informativi statistici coordinati ed integrati con i diversi livelli istituzionali, insieme alle strutture dell'Ente, realizzando statistiche orientate ai decisori politici, al territorio, alla collettività. Nella presente programmazione tali compiti sono interpretati e svolti secondo la *vision* del rinnovamento della funzione statistica per accompagnare il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

A definire e implementare il sistema statistico regionale concorrono le diverse strutture regionali che rappresentano la principale categoria di utenza; esse, attraverso un raccordo operativo diretto con il CGSS, anche per il tramite della rete dei referenti statistici, evidenziano le necessità statistiche e i fabbisogni informativi da tradurre eventualmente in proposte per la stesura del Programma statistico annuale. Le strutture detengono inoltre basi informative rilevanti, rappresentate da tutti quegli archivi di dati raccolti per finalità amministrative o gestionali: questi devono essere resi disponibili al CGSS ai fini di un utilizzo a fini statistici.

A latere delle attività direttamente svolte dall'Ufficio di Statistica occorre registrare anche i lavori statistici curati da Osservatori e Agenzie, nei confronti dei quali la normativa prevede che il CGSS svolga un coordinamento funzionale, finalizzato ad assicurare sia l'unicità di indirizzo tecnico-metodologico in materia statistica, sia il rispetto degli standard di elaborazione, diffusione e applicazione delle metodologie statistiche. Nel caso in cui le attività statistiche siano svolte direttamente e autonomamente da Osservatori e Agenzie, i loro prodotti non costituiscono statistica ufficiale e non entrano a far parte del PSR.

Anche il CGSS svolge una serie di attività che non sono configurabili all'interno del PSR, in quanto non presentano le connotazioni di attività della statistica ufficiale, ma sono lavori a contenuto statistico di rilevanza per le funzioni dell'Ente. Si annoverano tra queste:

- le attività di campionamento svolte per i controlli amministrativi;
- le attività di supporto tecnico-metodologico a rilevazioni statistiche effettuate da strutture diverse dall'ufficio di statistica (da citare il supporto all'attuazione del Progetto di filiera su longevità attiva);
- il supporto tecnico-metodologico per la programmazione comunitaria 2021-2027 e per la zonizzazione degli aiuti di Stato a finalità regionale, sia durante il tavolo di contrattazione per il riparto del plafond nazionale alle Regioni, sia per l'individuazione e la preparazione del materiale a supporto della decisione finale per l'approvazione di Giunta e per l'approvazione, per tramite del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Commissione Europea.

Il CGSS svolge inoltre un insieme di ulteriori attività previste dalla normativa regionale in materia statistica, che supportano e qualificano la funzione e il servizio statistico erogato nel suo complesso; si tratta di:

- attività informatiche di progettazione e gestione di canali web per la diffusione dei dati statistici, per la raccolta di dati, per la diffusione di informazioni riguardanti la normativa e la cultura statistica;
- attività di formulazione, gestione ed aggiornamento dell'elenco regionale degli intervistatori-rilevatori per le attività previste nei programmi statistici regionale e nazionale (articolo 7, comma 1, lettera m), della l.r. 6/1999).

3.3 Il raccordo con il livello nazionale

Il raccordo con il sistema statistico di livello nazionale (SISTAN) è previsto in più parti della l.r. 6/1999, per cui è compito dell'Ufficio di statistica regionale “promuovere e realizzare la rilevazione, l'elaborazione, l'archiviazione e la diffusione dei dati statistici secondo le esigenze proprie dell'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma Statistico Nazionale e Regionale”.

E' in questa ottica che l'attività relativa alle indagini del PSN, che il CGSS svolge per conto dell'ISTAT in qualità di organo intermedio, è specificamente contestualizzata in base alle esigenze regionali, anche attraverso riprogettazioni e ampliamenti dei contenuti informativi, opportunamente raccordati al debito informativo nazionale. Particolare cura è rivolta al coordinamento metodologico ed all'utilizzo degli standard metodologici nazionali.

Tali compiti e funzioni richiedono evidentemente l'unicità della struttura nell'Ente chiamata a svolgere il ruolo di Ufficio di Statistica del SISTAN, quale interlocutore con il Sistema, e diretto fornitore dei dati relativi all'Amministrazione di appartenenza, nonché quale interfaccia con gli altri uffici ed Enti del SISTAN.

Nell'ambito delle relazioni con il SISTAN, alcune importanti novità rilevano nel nuovo quadro di programmazione:

- a. la volontà dell'ISTAT di sistematizzare il raccordo tra PSN e PSR al fine di perseguire una maggiore razionalizzazione e semplificazione della programmazione statistica nazionale anche attraverso una più diffusa ed efficace programmazione a livello regionale. Le linee di questo raccordo tra azioni di programmazione nazionale e regionale sono riconducibili allo sviluppo di complementarità e di approfondimenti territoriali, nonché ad una vera e propria strategia di coordinamento. Esse vengono concretizzate in diversi contesti:
 - in ogni Circolo di Qualità (gruppi di lavoro di cui si avvale l'Istat per la predisposizione del PSN), dove agiscono rappresentanti di Regioni ed Enti locali;
 - nella collaborazione avviata tra ISTAT e il Coordinamento Statistico Interregionale (CSI ex Cisis) finalizzata a realizzare azioni mirate ad allineare i PSR, ma anche ad estendere l'adozione dei PSR a tutte le Regioni e a sviluppare un processo di standardizzazione delle modalità di redazione ed esplicitazione delle complementarità dei PSR con il PSN.

- b. l'Accordo Quadro SISTAN-Regioni che ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche ufficiali di rilievo regionale. L'accordo quadro, sancito il 6 luglio 2017 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, identifica gli Uffici di Statistica delle Regioni come unico interlocutore del SISTAN per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni (articolo 1), responsabile dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati (articolo 2). L'intesa, inoltre, prevede che gli Uffici di Statistica delle Regioni e l'ISTAT definiscano congiuntamente un programma operativo triennale, volto a individuare obiettivi, attività, risorse e strumenti di valutazione dei risultati raggiunti. L'accordo definisce alcune importanti modalità di conduzione delle indagini, quali: diffusione dei dati provvisori, condivisione delle metodologie e degli aspetti organizzativi. Le attività concordate saranno regolate da specifiche convenzioni, in una logica di geografia variabile e con il riconoscimento del ruolo degli Uffici di Statistica delle Regioni come unico interlocutore regionale del SISTAN. Delle attività che saranno nel corso del triennio oggetto di convenzione si terrà conto nella programmazione attuativa annuale.
- c. Il Protocollo d'intesa fra Istat, Regioni, Province Autonome, Anci e Upi del 15 giugno 2020 consolida una tradizione pluriennale di collaborazione fra i diversi Enti e si propone di sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali attraverso l'azione degli stessi enti del territorio.

Il Protocollo individua cinque tipologie di azioni su cui intervenire:

- 1) sensibilizzare le amministrazioni e la cittadinanza alla rilevanza e all'utilizzo delle statistiche ufficiali;
- 2) rafforzare le capacità degli Uffici di statistica attraverso azioni di formazione, assistenza metodologica, fornitura di servizi IT, proposizione di soluzioni organizzative e gestionali, incentivazione alla costituzione anche in forma associata di uffici di statistica funzionali nel territorio;
- 3) creare reti di collaborazione con i soggetti attivi sul territorio, quali le CCIAA, le Prefetture, il mondo dell'Università e della ricerca;
- 4) produrre analisi territoriali, valorizzare le rispettive basi informative, comunicarle e diffonderle efficacemente tenendo conto delle specificità, degli interessi e delle sensibilità dei diversi territori;
- 5) promuovere la standardizzazione dei metodi e degli strumenti per la raccolta e la diffusione dei dati statistici, anche mediante lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi armonizzati e interoperabili.

La definizione dei programmi territoriali di lavoro del Protocollo per la Regione Marche è affidata al Tavolo tecnico interregionale Marche che sta lavorando sulla progettazione di forme di cooperazione applicativa e di interoperabilità fra sistemi informativi già esistenti presso la Pubblica Amministrazione, ivi compreso l'Istat, per produrre un'informazione statistica più granulare e più funzionale al fabbisogno informativo dei livelli territoriali rappresentati nel Protocollo di Intesa,

tenendo conto delle esperienze internazionali a riguardo, degli orientamenti del Next Generation E.U. e degli investimenti in digitalizzazione richiesti.

In attuazione a quanto previsto dal d.lgs. 322/1989 (articolo 6, comma 6) secondo cui gli uffici del SISTAN sono tenuti a inviare entro il 31 marzo di ogni anno al Presidente dell'ISTAT un rapporto sull'attività statistica svolta nel corso dell'anno precedente, annualmente il CGSS provvede alla Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di Statistica del SISTAN (Eup).

3.4 Il coordinamento interregionale tramite il CSI

Come previsto all'articolo 12 della l.r. 6/1999, la Regione Marche ha da sempre aderito al Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS) partecipando ai lavori dello stesso attraverso il Dirigente dell'Ufficio di Statistica o suo delegato.

Nella seduta dell'Assemblea del 16 marzo 2022 si è deliberata la liquidazione del CISIS e il collocamento delle attività e della funzione svolta in precedenza nel nuovo Coordinamento Statistico Interregionale (CSI).

La transizione istituzionale e formale del passaggio dal Cisis alla Conferenza delle Regioni e Province autonome si può considerare conclusa.

Il Coordinamento statistico interregionale (CSI) è chiamato a svolgere compiti di raccordo e di supporto organizzativo e tecnico alle Regioni in particolare:

- confronto e raccordo tecnico tra le Regioni e le autorità statistiche nazionali (coordinare la partecipazione regionale alla produzione statistica nazionale, all'interscambio efficiente di dati garantendo la rappresentanza unitaria delle istanze regionali nelle sedi di collaborazione inter-istituzionale, ...);
- confronto, raccordo, condivisione e collaborazione tra le Regioni (promozione di progetti condivisi, riuso delle soluzioni, condivisione di best practice, ...);
- confronto e raccordo tra le Regioni e gli Enti Locali;
- supporto, istruttorie e formulazione di pareri tecnici per le questioni sottoposte alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed eventuali altri pareri tecnici alle altre autorità/istituzioni pubbliche.

Il ruolo del CGSS nell'ambito del CSI e prima ancora nel CISIS è da sempre attivo attraverso rapporti di interscambio con i diversi gruppi di lavoro tematici. Particolarmente presidiati sono i gruppi di lavoro sui temi dell'Agricoltura, del Turismo, dell'Economia della conoscenza (ICT, Ricerca e sviluppo, ecc.), della Pubblica Amministrazione, dei Trasporti, della Cultura e delle Politiche Sociali del quale la Regione Marche ha il coordinamento.

Sempre nell'ambito dei ruoli attivi ricoperti dall'Ufficio di Statistica delle Marche per il livello interregionale è da segnalare la partecipazione, in rappresentanza delle Regioni, ai diversi Circoli di Qualità ISTAT. Inoltre la Regione Marche è titolare di due lavori del Programma Statistico Nazionale: un lavoro riguardante il Riuso e georeferenziazione a fini statistici di informazioni geografiche, catastali e amministrative (MAR-0009) e un'attività a valenza interregionale relativa ad elaborazioni

su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale (MAR-0007).

Il CISIS è stato il promotore dell'azione di coordinamento PSR e PSN, attività a cui il CGSS ha partecipato attivamente in quanto il raggiungimento di questo risultato ha perseguito obiettivi sia riferiti all'intero SISTAN (garantire coerenza e integrazione delle attività svolte dalle diverse componenti), ma anche interni al sistema interregionale (rafforzare la programmazione statistica a livello territoriale e favorire l'emersione e circolazione di buone pratiche).

4. Il Programma Statistico Regionale

4.1 Finalità, contenuti e struttura del PSR

Il Programma Statistico Regionale rappresenta il documento quadro del patrimonio informativo-statistico regionale e lo strumento di programmazione e attuazione delle attività statistiche che lo producono. Il processo per la definizione della sua formulazione prevede:

raccolta delle esigenze informative → verifica dell'efficacia ed efficienza dell'attività statistica svolta → azioni per il miglioramento

Il presente documento di programmazione triennale definisce le linee generali, sia rispetto alle esigenze informative che rispetto alle azioni di sviluppo delle attività. E' articolato in piani attuativi annuali definiti sulla base di una ricognizione presso le strutture regionali, attraverso la rete dei referenti statistici e presso gli Enti aderenti al SISTRAR, delle esigenze informative relative allo stato e all'evoluzione dei fenomeni demografici, sociali, culturali, economici del territorio regionale.

Il Programma Statistico Regionale, che non comporta nell'immediato oneri finanziari, è realizzato come anticipato mediante piani attuativi annuali sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, finalizzati a integrare eventuali esigenze informative. Nei piani attuativi annuali sono elencate e definite le rilevazioni, i progetti e le elaborazioni statistiche da effettuare in ciascun anno di riferimento di competenza del PSR vigente, in conformità alle finalità e agli obiettivi approvati dall'Assemblea legislativa regionale e in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione della struttura statistica.

Ciascun piano attuativo comprende, oltre che le attività statistiche di iniziativa regionale, anche quelle che la Regione è tenuta ad effettuare in attuazione del PSN e per le quali può configurarsi come "rispondente" o come "organo intermedio di rilevazione". Gli adempimenti PSN costituiscono infatti un obbligo per la Regione e devono quindi essere considerati come un vincolo nel processo di programmazione; è pertanto opportuno che siano evidenziati in modo esplicito nel PSR.

I Settori tematici definiti nel PSR sono raccordati con i settori del PSN (Tabella 1).

Tabella 1 – SETTORI TEMATICI DEL PSR E SETTORI DEL PSN

PSR 2024-2026		PSN 2023-2025
TER	Territorio, edilizia e cartografia per analisi territoriali	Area tematica Ambiente e territorio
AMB	Ambiente e Energia	Area tematica Ambiente e territorio
MOB	Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali	Area tematica Trasporti e mobilità
CLT	Cultura, sport e tempo libero	Area tematica Turismo e cultura
SOC	Politiche sociali	Area tematica: Salute, sanità e assistenza sociale
		Area tematica: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
CEF	Condizioni economiche delle famiglie	Area tematica: Popolazione e famiglia; Condizioni di vita e partecipazione sociale
SAN	Sanità	Area tematica: Salute, sanità e assistenza sociale
IST	Istruzione e formazione	Area tematica: Istruzione e formazione
SIC	Giustizia, criminalità e sicurezza	Area tematica: Giustizia e sicurezza
MDL	Mercato del lavoro	Area tematica: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
AGR	Agricoltura	Area tematica: Agricoltura, Foreste e Pesca
IND	Imprese, commercio e credito	Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
FIN	Finanza regionale e locale	Area tematica: Conti nazionali e territoriali
		Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
COE	Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese	Area tematica: Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni
TUR	Turismo	Area tematica Turismo e cultura
CER	Conti economici territoriali	Area tematica: Conti nazionali e territoriali
ELE	Supporto alle attività elettorali	Area tematica: Pubblica Amministrazione e istituzioni private
PAM	Pubblica Amministrazione e Istituzioni private	Area tematica: Pubblica Amministrazione e istituzioni private
INF	Innovazione, comunicazione Ricerca e Sviluppo	Area tematica: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
POP	Popolazione e Famiglie	Area tematica: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
MPP	Monitoraggio delle politiche pubbliche	Area tematica Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy
INT	Intersettoriale: -Bes/Urbes - Impostazione ed aggiornamento indicatori Agenda 2030 - Supporto alla Programmazione comunitaria 2020-2027	
SIS	Riuso e georeferenziazione a fini statistici di informazioni geografiche, catastali e amministrative	

4.2 Risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione del Programma Statistico Regionale

La realizzazione delle attività raccolte nella programmazione statistica triennale e nei Piani Attuativi annuali richiede l'utilizzo di risorse umane e finanziarie. Nel complesso le risorse umane sono rappresentate dal personale assegnato al Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici, dai referenti statistici presso tutte le strutture dell'Ente, dai rilevatori statistici dell'Elenco regionale.

La riorganizzazione interna dei processi e procedimenti in linee di attività del Settore, l'identificazione di una Posizione Organizzativa responsabile della programmazione e coordinamento delle attività statistiche regionali all'interno del settore, il superamento della rigida competenza per settore tematico a favore di un'attività volta al raggiungimento degli obiettivi per gruppi di lavoro, integrando l'attività statistica di supporto alla pianificazione strategica e all'attività di monitoraggio, così come lo sviluppo di nuovi strumenti statistici informativi finalizzati al supporto delle decisioni, costituiscono i presupposti per contribuire significativamente all'incremento della qualità dell'informazione statistica regionale e al soddisfacimento dei fabbisogni informativi.

Le risorse finanziarie sono impiegate principalmente per la remunerazione dei rilevatori contrattualizzati con incarichi temporanei per progetti e lavori specifici e per l'acquisizione dei beni e servizi strumentali alle attività statistiche, quali assistenza tecnico-informatica, software e banche dati.

Il finanziamento delle attività statistiche comprese nel PSR è costituito quasi interamente dalle risorse stanziare nei capitoli del bilancio regionale di competenza del Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici; in alcuni casi l'ISTAT concorre, anche se solo parzialmente, ai costi per alcune tipologie di indagini. Nei casi di contestualizzazione regionale, di miglioramento della qualità statistica del dato di alcune rilevazioni e per le indagini di natura esclusivamente regionale le strutture proponenti possono sostenere una quota parte o il completo finanziamento dei costi.

I costi previsti per lo svolgimento delle attività statistiche inserite nel PSR 2024-2026 sono definiti e distribuiti nel triennio di riferimento con i programmi attuativi annuali e trovano copertura per il triennio 2024-2026 negli stanziamenti previsti dalla legge regionale di bilancio a carico dei capitoli di spesa assegnati al Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici nell'ambito della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" programmi n. 8 "Statistica e sistemi informativi" e n. 11 "Altri servizi generali".

Come evidenziato, anche per il triennio 2024-2026, alle risorse assicurate nel triennio dai capitoli di spesa assegnati al Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici potrà aggiungersi il concorso alle spese da parte dell'ISTAT per l'attuazione di indagini statistiche previste dal Programma Statistico Nazionale e il contributo di settori dell'Amministrazione regionale che collaborano con il CGSS alla realizzazione di rilevazioni, studi ed analisi di comune interesse e rilevanza.

Gli apporti finanziari regionali all'attuazione del PSR provenienti da strutture diverse dal Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici saranno eventualmente individuati e definiti di volta in volta nell'ambito dei programmi attuativi annuali.

5. Programmazione statistica generale e settoriale

5.1 Sintesi attività e risultati relativi al PSR 2021-2023

Preliminarmente all'individuazione delle linee strategiche alla base del nuovo PSR è opportuno analizzare gli aspetti rilevanti e lo stato di attuazione della programmazione 2021-2023.

Gli aspetti salienti del precedente triennio di programmazione, al netto dell'attività ordinaria in capo ad ogni settore tematico, sono i seguenti:

1. Riduzione delle duplicazioni e sovrapposizioni delle attività statistiche;
2. Adeguamento dei prodotti diffusi dal settore Statistica migliorando la fruibilità dei contenuti e potenziando la capacità di restituire alla collettività output statistici facilmente fruibili dai non addetti ai lavori (revisione struttura e contenuti del portale statistico);
3. Supporto statistico all'aggiornamento e monitoraggio degli indicatori relativi alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile;
4. Previsione di indicatori socio economici a supporto dei Piani e Programmi regionali (nuovo Piano Rifiuti);
5. Attività di campionamento a supporto delle strutture regionali per attività di controllo sui bandi e valutazione interventi relativi Por FSE 2014/2020;
6. Sinergia con gli Osservatori regionali per migliorare la qualità e l'efficacia delle informazioni fornite;
7. Progettazione e avvio delle attività di riuso degli archivi amministrativi regionali al fine di supportare la valutazione delle politiche.

In linea generale gli obiettivi strategici alla base del PSR 2021-2023 sono stati raggiunti, rilevante è stata l'attività di adeguamento del settore statistica alle nuove esigenze degli stakeholders interni ed esterni, con un'attenzione particolare alla necessità di rispondere al fabbisogno di un'informazione più tempestiva e una disaggregazione territoriale dei dati ai fini delle esigenze di programmazione regionale.

5.2 Linee generali della programmazione triennale 2024-2026

Al fine di predisporre il nuovo Programma Statistico Regionale (PSR) 2024-2026 e renderlo uno strumento il più possibile rispondente ai fabbisogni interni delle strutture regionali e alle esigenze dei territori, si è chiesto ai Dipartimenti/Direzioni/Settori di segnalare le proprie esigenze di informazione statistica, integrando e/o modificando le attività approvate attraverso il Piano attuativo 2023.

La ricognizione ha prodotto nuove esigenze, raccolte in un template e discusse con i responsabili per materia; sono state inoltre programmate riunioni per Dipartimento al fine di chiarire, integrare e/o modificare i contenuti delle richieste e fatta una sintesi che costituisce, fatte salve le attività e lavori ricorrenti già inclusi nel PSR 2021-2023, la base delle nuove esigenze informative da inserire nella futura programmazione triennale.

In linea generale il nuovo Programma statistico triennale sarà strutturato seguendo un processo di semplificazione (accorpamento, riduzione ed eliminazione duplicazioni di schede statistiche) e di adeguamento delle indagini e attività alle nuove esigenze informative dell'Amministrazione e del territorio.

Il nuovo PSR segue le seguenti linee strategiche:

- 1) Programma di Mandato 2020/2024 e DEFR 2024/2026;
- 2) Utilizzo delle basi informative a supporto delle decisioni;
- 3) Sostegno alla Programmazione generale e quella settoriale;
- 4) Collaborazione e supporto agli Osservatori regionali, migliorando la qualità e l'efficacia delle informazioni fornite;
- 5) Miglioramento della fruibilità delle informazioni pubblicate;
- 6) Attività di supporto statistico alle strutture regionali nella fase di predisposizione di piani e programmi settoriali.

Gli indirizzi strategici alla base del nuovo PSR relativo al triennio 2024-2026 sono declinati in linee operative nei piani attuativi annuali.

I contenuti e le attività previste all'interno del PSR 2024-2026 si sviluppano tenendo conto:

- a) della necessità di monitorare l'attuazione della "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile" di cui all'Agenda 2030 e garantire una più puntuale scalabilità degli indicatori a livello territoriale;
- b) della necessità di progettare e implementare un modello predittivo dello scenario socio-economico regionale fornendo stime sub regionali;
- c) della necessità di supporto statistico ai Dipartimenti, in particolare attraverso il riuso e la georeferenziazione di dati amministrativi e non solo, già disponibili;
- d) della necessità di supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche;
- e) della necessità di implementazione di un sistema di interscambio di metadati (architettura SDMX) per la diffusione delle informazioni attraverso Sistan Hub.

Per ciascun settore tematico di cui alla Tabella 1, è definito nel paragrafo 5.3 il quadro della programmazione statistica, delineando le esigenze relative ai fabbisogni informativi e segnalando il gap informativo tra queste. Nel panorama dell'offerta sono citati i lavori statistici che costituiscono adempimenti SISTAN per la Regione e attività statistiche di iniziativa regionale già a regime fin dalla programmazione precedente. Dal lato della domanda, emergono inoltre *esigenze informative emergenti*, alcune dettagliate in attività definite, altre focalizzate su progettualità specifiche intorno alle quali iniziano ad articolarsi sviluppi e riflessioni.

La prima linea caratterizzante la programmazione triennale 2024-2026 è tutta contenuta nel settore tematico "Intersettoriale" in cui confluisce l'attività di monitoraggio legata alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Il percorso che ha caratterizzato la definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

è rivolto alla “costruzione di un processo collettivo” in grado di creare sinergie e integrazioni a partire dagli strumenti esistenti.

La SRSvS è un documento triennale volto ad attuare la SNSvS e gli obiettivi dell’Agenda 2030, declinandoli a livello regionale attraverso la convergenza con il DEFR, al fine di garantire la coerenza delle politiche regionali. Individua 5 scelte strategiche, all’interno delle quali definisce una serie di obiettivi che la Regione Marche intende perseguire, anche attraverso l’unitarietà di intenti dell’azione di pianificazione e programmazione a livello regionale.

Nella seduta della Cabina di regia del 06/06/2019 per l’attuazione della SRSvS, di cui fa parte anche l’Ufficio di statistica, è stato approvato un documento preliminare per la definizione della stessa, che ha fornito le seguenti indicazioni in merito alla scelta degli indicatori:

- a) gli indicatori regionali per lo sviluppo sostenibile entrano nel Piano di Monitoraggio delle VAS;
- b) gli indicatori individuati a livello nazionale per il monitoraggio della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile possono essere considerati tra gli indicatori della SRSvS;
- c) esiste una criticità relativa alla disponibilità di dati ambientali regionali che riguarda sia la mancanza totale/parziale del dato, sia la mancanza di documenti di elaborazione che ne consentano l’interpretazione e l’utilizzo;
- d) altra tematica riguarda i dati sociali ed economici, che in alcuni casi possono essere usati come indicatori per descrivere fenomeni come l’adattamento ai cambiamenti climatici nel più ampio quadro degli indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes).

Prosegue infine l’attività avviata già dalla programmazione precedente nel settore tematico “*Monitoraggio delle politiche pubbliche*”.

Una linea di attività trasversale che investe tutti i settori è l’implementazione dell’architettura SDMX per la diffusione dei dati attraverso lo strumento Sistan Hub, migliorando la fruibilità delle informazioni contenute nel portale statistico e individuando un sistema di interscambio delle informazioni dialogando con il nuovo sistema Istat Data di Istat.

L’obiettivo è rendere più facilmente ed ampiamente fruibili all’utenza interna ed esterna le informazioni rilevanti, in relazione al fabbisogno statistico territoriale (semplificazione), all’interno di uno spazio web implementato con approccio smart che consenta la fruizione di banche dati utili alle decisioni e alla programmazione dei servizi regionali e territoriali, con un focus dedicato agli indicatori della Strategia di sviluppo sostenibile (transizione digitale).

Nei documenti attuativi annuali saranno dettagliati i lavori di ogni settore, i lavori che attueranno nel concreto le tre linee sopra citate e saranno integrati eventuali nuove attività in funzione delle necessità e urgenze emergenti nel corso del triennio di programmazione.

5.3 Programmazione settoriale

5.3.1 Settore: Territorio, Edilizia e Cartografia per Analisi territoriali

La domanda di informazione statistica territoriale cresce in considerazione delle necessità sia della programmazione che della valutazione sulle politiche pubbliche.

All'offerta di informazione necessaria per produrre statistiche sul territorio assolve in particolar modo l'ISTAT, attraverso la disponibilità di dati, analisi e rappresentazioni cartografiche relative a diverse unità amministrative. Mancano, per il momento, i dati relativi all'edilizia, la cui diffusione non è stata ancora calendarizzata da parte di Istat ed i dati, cui ad oggi si ha libero accesso a livello comunale, si riferiscono al censimento del 2011. Per il livello regionale le fonti utilizzate sono: i permessi di costruire (ISTAT) e l'Osservatorio del mercato immobiliare (Agenzia delle entrate).

Gli adempimenti statistici derivanti dal Programma Statistico Nazionale, per cui la Regione Marche è organo rispondente, riguardano la rilevazione sul Sistema storico delle Amministrazioni territoriali (SISTAT).

Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano il monitoraggio delle variazioni nella regione relative agli ambiti territoriali per l'esercizio di funzioni amministrative e la produzione di statistiche territoriali. In accordo con il Settore - Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali, il Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici della Regione Marche ha predisposto schede statistiche per ciascun comune e per aggregazioni territoriali funzionali, con l'obiettivo di rendere fruibile la consultazione delle informazioni, attraverso la realizzazione di una pagina web dedicata, all'interno del nuovo sito dedicato alla statistica.

5.3.2 Settore: Imprese, Commercio e Credito

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di monitorare e analizzare la consistenza e la dinamica del tessuto produttivo regionale anche a livelli minimi territoriali e di avere un quadro organico dei fenomeni economico-finanziari del nostro territorio. La vastità dell'argomento impone la scelta di indicatori di riferimento che consentano di cogliere e rappresentare la natura congiunturale dei fenomeni economici legati alle imprese e al commercio comparati con il livello regionale e sovraregionale.

Le fonti utilizzate nell'ambito dell'analisi del tessuto produttivo sono l'archivio Infocamere del Registro Imprese delle Camere di Commercio, l'Archivio Statistico delle Imprese Attive dell'Istat (ASIA), il Censimento permanente delle imprese che coinvolge un campione di 280.000 imprese.

Il Registro Imprese, realizzato e gestito da InfoCamere per le Camere di Commercio, è stato definito all'articolo 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale come un archivio di dati di interesse nazionale con informazioni sulle imprese italiane e sui loro soci ed amministratori. Utilizzato ai fini statistici risulta utile per tracciare un quadro di massima, poiché i dati risultano molto tempestivi. Utile pagina web dedicata alla statistica regionale è l'open data della Camera di Commercio delle Marche.

L'Archivio ASIA, aggiornato con cadenza annuale dall'ISTAT, ma con un divario tempistico di diffusione dei dati di circa tre anni rispetto all'anno di riferimento, è un caso di utilizzo integrato di dati amministrativi a fini statistici.

Non ci sono adempimenti statistici per la Regione Marche derivanti dal Sistema Statistico Nazionale.

L'attività statistica di iniziativa regionale si sostanzia nel supporto alla programmazione regionale attraverso produzioni di report annuali ed analisi territoriali settoriali in base alle esigenze dei Servizi regionali.

Per il tema Commercio e Credito l'offerta di informazione statistica ufficiale derivante dal Programma Statistico Nazionale abbraccia vari ambiti di interesse: il vasto fenomeno del commercio interno è analizzato principalmente dai lavori di titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico riguardanti il monitoraggio della rete di vendita del commercio al dettaglio, l'indagine sulla grande distribuzione ed il monitoraggio del commercio all'ingrosso. Il commercio interno dal punto di vista strutturale delle aziende del settore commerciale è indagato al massimo dettaglio territoriale da due principali fonti: Censimento dell'Industria e dei servizi e archivio ASIA, entrambe di titolarità ISTAT. Sul lato del sistema creditizio, la principale fonte informativa capace di fornire un elevato dettaglio territoriale è costituita dalla Banca d'Italia, ente non appartenente al Sistan, da cui provengono i principali dati sull'offerta del credito.

Per questo settore è presente un adempimento a carico della Regione Marche, in qualità di rispondente, derivante dal Programma Statistico Nazionale, relativo alla Rilevazione dei prezzi di beni e servizi per le pubbliche Amministrazioni il cui titolare è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'attività statistica di iniziativa regionale si incentra su elaborazioni ed analisi di dati a supporto delle esigenze conoscitive delle strutture regionali.

5.3.3 Settore: Finanza regionale e locale

La domanda di informazione statistica in ambito di Finanza regionale e locale si sostanzia nell'esigenza di consolidare e migliorare le informazioni statistiche a supporto dei policy makers per avere un quadro organico più completo del territorio regionale.

Gli adempimenti statistici, per la Regione Marche, derivanti dal Programma Statistico Nazionale riguardano le seguenti rilevazioni: Bilanci consuntivi di Regioni e Province Autonome; il Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche.

Le attività statistiche di iniziativa regionale per il nuovo triennio di programmazione statistica regionale, in accordo con il Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali, del Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici sono orientate allo sviluppo di un sistema di consultazione liberamente accessibile di indicatori territoriali riferiti a diversi ambiti territoriali per l'esercizio di funzioni amministrative. Per l'implementazione del sistema verrà utilizzata la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.

5.3.4 Settore: Conti economici territoriali

La domanda di informazione statistica in ambito regionale scaturisce dalla necessità di disporre di dati al fine di monitorare l'andamento dell'economia del territorio.

L'offerta di informazione statistica è assicurata dalle statistiche prodotte da Istat sui Conti economici territoriali. Riguardo agli adempimenti statistici nei confronti del SISTAN la Regione Marche partecipa all'implementazione della banca dati dei Conti pubblici territoriali, che produce un conto consolidato a livello regionale del Settore Pubblico Allargato, includendo le imprese pubbliche nazionali e le imprese pubbliche locali. Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano elaborazioni su dati Istat disponibili a livello territoriale, una sintesi di queste informazioni è inviata con frequenza regolare agli Organi di governo regionale.

5.3.5 Settore: Innovazione, Comunicazione, Ricerca e Sviluppo

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di monitorare la diffusione di ICT, l'adozione e l'uso delle tecnologie da parte di imprese, famiglie e amministrazioni pubbliche, e valutare l'impatto delle nuove tecnologie sull'intera società.

Dal lato dell'offerta di informazione statistica, il Sistema Statistico Nazionale prevede alcune attività statistiche utili a delineare un quadro della diffusione delle ICT e della capacità innovativa del territorio; tali attività sono spesso regolamentate in ambito europeo e pertanto in grado di fornire dati perfettamente comparabili per tutti i Paesi della UE.

Per ciò che riguarda gli adempimenti statistici, il Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici della Regione collabora con ISTAT in qualità di organo intermedio di rilevazione occupandosi di raccogliere le informazioni sul proprio territorio secondo criteri definiti e condivisi: è il caso delle rilevazioni sulle dotazioni informatiche nelle pubbliche amministrazioni locali, sulla Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche e sulle previsioni di spesa per Ricerca e Sviluppo nelle Regioni e Province autonome.

Per quanto riguarda le attività statistiche di iniziativa regionale si segnalano le elaborazioni sui dati relativi al territorio marchigiano derivanti dalle indagini su ICT nelle pubbliche amministrazioni.

5.3.6 Settore: Popolazione e famiglie

La domanda di informazione statistica in ambito regionale scaturisce innanzitutto dalla necessità di disporre di dati sulla popolazione insistente sul proprio territorio così da poter meglio strutturare le politiche e individuare le caratteristiche demografiche dei 'bacini di utenza' delle politiche stesse.

La conoscenza della consistenza della popolazione e delle sue caratteristiche ad un livello territoriale molto dettagliato, il Comune, risponde all'esigenza di approntare analisi per differenti livelli di programmazione, ad esempio i distretti socio-sanitari, le aree montane o quelle interessate da particolari eventi. Le informazioni demografiche si rivelano di grande interesse trasversale e una

presentazione generale del “sistema popolazione” marchigiano trova spazio in diversi documenti tanto programmatori quanto illustrativi prodotti dall’Ente.

L’offerta di informazione statistica in ambito SISTAN relativa alla popolazione si è molto potenziata nel corso degli ultimi anni sia in termini di ricchezza delle informazioni che di rappresentatività territoriale delle stesse. Le esigenze conoscitive continuano a scontrarsi però con la scarsa tempestività della diffusione di tali informazioni e con la persistente carenza, in alcuni ambiti, di dati ad un dettaglio territoriale diverso dalla regione: molte delle informazioni provenienti da indagini campionarie presentano una rappresentatività limitata al solo dettaglio regionale.

Il 2021 è stato l’anno di chiusura del ciclo quadriennale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e l’ultimo anno censuario tradizionale previsto dal Regolamento europeo. Con i dati censuari saranno possibili elaborazioni più dettagliate anche a livello sub-comunale, attualmente rilasciate da Istat per zone censuarie.

Risultano essenziali le indagini effettuate dall’ISTAT relative all’individuazione delle dinamiche demografiche in termini di natalità/fecondità, mortalità e movimenti migratori, nonché le indagini riferite alla popolazione straniera e alla comprensione dei fenomeni migratori in generale. Molto utilizzati risultano anche i dati relativi a matrimoni, separazioni e divorzi sia per l’analisi delle dinamiche di questi fenomeni in sé, sia per le riflessioni che permettono in ambito sociale.

Per il settore Popolazione non ci sono adempimenti statistici nei confronti del SISTAN per la Regione Marche.

Le attività di iniziativa regionale effettuate dall’Ufficio di Statistica della Regione Marche riguardano analisi statistiche sul tema della demografia, in particolare analisi sulla popolazione residente, sulla popolazione straniera, sui marchigiani residenti all'estero e sui matrimoni, separazioni e divorzi.

5.3.7 Settore: Istruzione e formazione

Per quanto riguarda l’istruzione, la domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dalla necessità di disporre di dati affidabili sul sistema scolastico regionale e sui relativi andamenti così da supportare l’esercizio delle competenze in materia di istruzione, in particolare la programmazione e valutazione di interventi finalizzati ad accrescere la qualità, l’efficacia, l’efficienza, l’equità e l’economicità del sistema scolastico. Le informazioni rese disponibili dal Sistema statistico nazionale sulla struttura e l’evoluzione del sistema di istruzione nazionale sono il risultato delle elaborazioni da fonti amministrative e delle rilevazioni statistiche svolte annualmente dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) relativamente alle scuole statali e non statali di ogni ordine e grado e alla istruzione universitaria. Il Ministero prosegue inoltre nell’analisi delle potenzialità informative, a fini statistici, dell’Anagrafe nazionale degli studenti. Per il settore istruzione non ci sono adempimenti derivanti dal Programma statistico nazionale, mentre per quanto riguarda le attività statistiche di iniziativa regionale, si segnala la produzione di elaborazioni statistiche e redazione di report sui dati MIUR.

Per quanto riguarda la formazione professionale, la Regione partecipa alla realizzazione del

sistema informativo-statistico nazionale della formazione professionale – Sistaf, fornendo dati derivanti dagli archivi regionali sulla formazione professionale; inoltre partecipa all'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità svolta da INAPP - Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (ex-Isfol).

5.3.8 Settore: Mercato del lavoro

La domanda di informazione statistica regionale che si sviluppa in questo contesto ha l'esigenza di migliorare la qualità e l'efficacia delle informazioni fornite.

E' condivisa la necessità di un rapporto strutturato di collaborazione con il settore regionale responsabile delle politiche attive per il lavoro in relazione alle attività dell'Osservatorio del Mercato del lavoro, che produce una serie di report, studi e attività di analisi che si basano sui dati Istat relativi all'Indagine sulle Forze di Lavoro. L'attività di collaborazione con l'Osservatorio del Mercato del Lavoro consente di:

- a) coordinare le attività di analisi e diffusione delle informazioni legate al mercato del lavoro;
- b) evitare duplicazioni, sovrapposizioni e ridondanze nella diffusione delle informazioni.

Gli ambiti di collaborazione con l'Osservatorio riguardano:

- 1) monitoraggio dei dati di fonte amministrativa inseriti nella banca dati dei Centri per l'Impiego (Job Agency) relativi anche ai percorsi formativi. Dovrebbe valutare l'efficacia delle politiche attive del lavoro, misurando la percentuale di coloro che hanno conseguito un'occupazione sulla platea di utenti che ha usufruito di un particolare servizio/misura.

Dal punto di vista operativo le attività possono essere così sintetizzate:

- a) confronto con la struttura regionale e società che gestisce il database Sistema Informativo Lavoro (SIL);
 - b) selezione delle variabili necessarie per analisi e valutazione interventi delle politiche attive;
 - c) elaborazione statistiche descrittive delle informazioni selezionate;
 - d) progettazione e realizzazione report di sintesi dei risultati.
- 2) analisi ed elaborazione dei microdati dell'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro per elaborazioni approfondite sulle dinamiche occupazionali a livello regionale e provinciale che Istat non pubblica, ma diffonde solo a livello nazionale e che non sono inserite nelle attività di diffusione dell'Osservatorio, ma costituiscono un valore aggiunto qualificante per la progettazione e implementazione delle politiche regionali.

L'offerta statistica in risposta a tali esigenze, rappresentata dalla produzione statistica ufficiale programmata a livello nazionale per il biennio 2023-2025, risulta sempre più orientata all'integrazione tra fonti amministrative e di indagine e, in quanto tale, garantisce di migliorare il grado di conoscenza di molti fenomeni, consentendone l'analisi da diverse prospettive e a un livello minuto di disaggregazione.

5.3.9 Settore: Politiche sociali

L'Ufficio di Statistica collabora con la Direzione Politiche Sociali, cui compete l'insieme di temi e fenomeni di interesse per il sistema di welfare rivolto alla protezione sociale e per il comparto del settore non profit, o terzo settore, che in questo contesto assume il ruolo di attore importante accanto alla rete dei soggetti pubblici che agiscono sui servizi sociali.

La norma costituzionale affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di politiche sociali; la normativa sul tema dei servizi sociali attribuisce alle Regioni stesse compiti specifici in ordine alla programmazione sociale a carattere generale e allo sviluppo di processi di omogeneizzazione territoriale nella erogazione delle prestazioni, al coordinamento dei servizi territoriali e alla gestione associata dei servizi sociali, nonché al sistema informativo unitario dei servizi sociali.

La domanda di informazione statistica regionale che si sviluppa in questo contesto ha le seguenti esigenze:

- disporre di dati ed informazioni territorialmente dettagliate, utili alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali, con riferimento alla mappatura del sistema dei servizi, al monitoraggio della spesa sociale ed alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- valorizzare il proprio sistema informativo anche a fini statistici e razionalizzare i processi di raccolta dati, sfruttando il più possibile l'informazione già raccolta attraverso processi gestionali e amministrativi.

La domanda di informazione statistica fa registrare un costante aumento di attenzione nei confronti di diversi soggetti sociali (stranieri, anziani, donne, bambini e ragazzi, individui e famiglie in situazioni di disagio socio-economico) e verso un monitoraggio più serrato (con un livello di disaggregazione - per età, territorio, ecc., e con un maggiore allineamento nei dati disponibili) di:

- fasce di popolazione in condizione di forte disagio o in povertà estrema (homeless, stranieri irregolari, ecc.);
- vittime di violenza di genere, anche in adempimento alla "Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" – nota come "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge n. 77 del 27 giugno 2013. Al fine di rispondere ai fabbisogni statistici della Direzione Politiche Sociali si descrivono i contenuti delle attività e progetti afferenti alla Direzione stessa.

Con riferimento alle Politiche sociali gli obiettivi riguardano il consolidamento dei processi di produzione dati ad oggi attivi a doppia finalità (statistica e amministrativa) e a contitolarità, compresa l'evoluzione delle attività, il potenziamento e arricchimento del set di indicatori sul contesto sociale con dettaglio per ambito territoriale sociale.

Per il tema Violenza di genere l'obiettivo è consolidare i processi di produzione dati ad oggi attivi a doppia finalità (statistica e amministrativa) e a contitolarità e predisporre un cruscotto di indicatori sul fenomeno della violenza di genere.

Con riferimento al Terzo settore l'intento è prevedere l'allineamento e integrazione tra archivi

statistici e archivi amministrativi (RUNTS e Albo Cooperative Sociali) e predisporre un cruscotto di indicatori statistici associato.

Di rilievo è inoltre l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del SIUSS, il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, prevista dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 in vigore dal 14/10/2017 (GU Serie Generale n. 240 del 13/10/2017) all'implementazione del quale le Regioni sono chiamate a collaborare, sia dal lato dei dati relativi all'offerta di servizi sociali, sia dal lato del patrimonio informativo relativo ai bisogni, all'utenza e in generale alla domanda sociale.

L'offerta statistica in risposta a tali esigenze, rappresentata dalla produzione statistica ufficiale programmata a livello nazionale per il triennio 2024-2026, è focalizzata sull'opportunità di impostare una programmazione volta a semplificare i contenuti del Psn e a razionalizzare i lavori inclusi nel Programma, potenziando al contempo la capacità di restituire alla collettività output utili e riusabili (orientamento all'output).

Accanto al patrimonio informativo consolidato relativo al tema dell'offerta di servizi sociali (servizi residenziali, servizi socio-educativi per la prima infanzia, interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati), lavori innovativi della programmazione statistica nazionale svilupperanno nuove fonti informative sulle seguenti tematiche:

- violenza di genere nell'ambito della costruzione del sistema informativo integrato sulla violenza di genere, che sarà alimentato dai dati delle indagini campionarie periodiche sulla violenza contro le donne, sugli stereotipi e pregiudizi connessi ai ruoli di genere e sugli atteggiamenti e la tolleranza verso le diverse forme di violenza, ma anche dai dati di fonte amministrativa (sanitari, delle Forze dell'Ordine, del Sistema giustizia), nonché dai dati raccolti anche per il tramite delle Regioni presso le strutture antiviolenza (centri antiviolenza e case rifugio) e dal numero nazionale antiviolenza 1522.

L'attività statistica di iniziativa regionale è volta sia a contestualizzare in indagini regionali (Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati) le rilevazioni promosse da Istat, in modo da ottimizzare e far convergere i processi di produzione di dati nazionali e regionali, sia a promuovere rilevazioni statistiche proprie regionali su tematiche in cui l'offerta nazionale non risulta sufficiente.

Il sistema informativo statistico regionale attualmente consolidato è prevalentemente orientato alla rilevazione statistica della consistenza e delle caratteristiche dell'offerta di servizi ed interventi sociali: utenti, spese e risorse umane addeite. Esso, come specificato, assolve anche ai debiti informativi della Regione quale organo intermedio nelle rilevazioni del Programma Statistico Nazionale a titolarità ISTAT: Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, Rilevazione relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e Rilevazione sui centri antiviolenza.

Tutte le attività di rilevazione statistica di iniziativa regionale traggono la lista delle unità di rilevazione da fonte amministrativa, la banca dati dei servizi, enti e attori sociali gestita dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

Dal lato della domanda e bisogni sociali, anche ai sensi della norma regionale sul sistema regionale integrato dei servizi sociali (legge regionale 32/2014), che all'articolo 15 istituisce il sistema informativo regionale per le politiche sociali, la linea di attività, aperta sperimentalmente nel 2014 per avviare uno strumento unico regionale di rilevazione dell'attività dei servizi e sportelli territoriali che gestiscono l'accesso e l'eventuale presa in carico degli utenti, vedrà un consolidamento e messa a regime sia delle attività di produzione di dati, sia di quelle di analisi di indicatori sulla consistenza e caratteristiche della domanda sociale e un'integrazione delle attività in diversi ambiti.

L'attività dell'Ufficio di Statistica nel corso del triennio sarà focalizzata all'implementazione delle schede statistiche di ambito territoriale sociale con ulteriori indicatori individuati sulla base di nuove fonti ed alle esigenze informative relative alle politiche sociali e socio-sanitarie (infanzia, famiglia, disabilità, non autosufficienza, dipendenze, salute mentale, ecc..) attraverso la produzione di un flusso periodico di dati, in formato elaborabile, derivante da tali schede e la definizione di un set di dati sui servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Nell'ambito del terzo settore la Regione, tramite l'Ufficio di Statistica, fornisce annualmente a ISTAT i dati anagrafici delle Cooperative Sociali e delle Persone Giuridiche iscritte al fine di aggiornare periodicamente il Registro delle Istituzioni non Profit di titolarità Istat. Rileva in questo contesto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da parte della normativa nazionale di riordino del terzo settore (decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), del Registro Unico, operativamente gestito su base territoriale in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Il Registro statistico ha un universo di riferimento più ampio rispetto al Registro unico e in questo senso quindi l'attività statistica può integrarsi al meglio anche con le attività amministrative afferenti al registro regionale che al nazionale si collega.

In linea generale per il triennio si prevede di continuare nell'attuazione dell'obiettivo di sistematizzare e ampliare le rilevazioni su nuovi segmenti di servizi non precedentemente indagati, nonché di sviluppare procedimenti e strumenti di armonizzazione dei flussi informativi esistenti e di integrazione di fonti statistiche e fonti amministrative, allo scopo di supportare le attività di impostazione e monitoraggio della programmazione sociale regionale.

5.3.10 Settore: Cultura e tempo libero

La cultura costituisce un fenomeno di grande rilievo sociale ed economico per il nostro Paese; la domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di disporre di strumenti adeguati per monitorare con efficacia, sia a livello nazionale che in ambito regionale, i diversi aspetti che lo caratterizzano.

In questo settore assume particolare rilevanza l'utilizzo a fini statistici delle varie basi dati dei sistemi informativi regionali e nazionali e la progettazione di sistemi informativi statistici, realizzabili attraverso l'integrazione di dati provenienti dalle diverse fonti amministrative e da fonti statistiche (indagini su risorse e attività delle istituzioni culturali; indagine multiscopo aspetti della vita quotidiana, relativi agli stili di vita, alla fruizione culturale, alla pratica sportiva).

Gli adempimenti statistici derivanti dal Programma Statistico Nazionale prevedono per la Regione Marche, la collaborazione con l'ISTAT e con il Ministero per i Beni e le attività culturali per la realizzazione di indagini e per lo sviluppo di un sistema informativo integrato su istituti e luoghi della cultura. A questo proposito è in vigore uno specifico Protocollo d'intesa, approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel Marzo 2023.

La Regione Marche opera come organo intermedio di rilevazione per le due rilevazioni censuarie ISTAT:

- sui musei e le istituzioni similari, contribuendo ad alimentare il sistema informativo sulle statistiche culturali di cui è titolare il Ministero;
- sulle biblioteche di pubblica lettura, con la finalità di aggiornare ed integrare le informazioni presenti nell'Anagrafe delle biblioteche dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e garantire una mappatura degli istituti e servizi bibliotecari presenti nel territorio.

Per quanto riguarda le ulteriori attività statistiche di iniziativa regionale non comprese nel PSN, queste riguardano elaborazioni e analisi statistiche su archivi amministrativi regionali e/o su archivi statistici diffusi da soggetti Sistan in tema di cultura.

5.3.11 Settore: Giustizia, criminalità e sicurezza

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di monitorare il quadro relativo alla sicurezza. La conoscenza e la diffusione di informazioni in materia di sicurezza rappresenta un traguardo importante verso la migliore definizione dei contesti problematici nei quali collocare gli interventi di sostegno finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza nelle città. In particolare è di interesse l'analisi dell'andamento della criminalità nella Regione Marche. E' importante anche il monitoraggio degli infortuni sul lavoro per avere una visione del fenomeno che è in costante crescita.

L'informazione statistica ufficiale prodotta dal Sistema Statistico Nazionale (in particolare a cura dell'ISTAT, del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'Interno) comprende dati, prevalentemente di origine amministrativa, relativi ai delitti denunciati per tipo di delitto, ai procedimenti giudiziari in ambito civile e penale, all'attività delle forze di polizia, all'ambito penitenziario e alla popolazione detenuta, nonché relativi a particolari tematiche quali, ad esempio, procedimenti riguardanti minori (affidamenti, adozioni, minori vittime di reati, minori autori di reati), delitti connessi alla criminalità organizzata, contenzioso in materia di lavoro.

Il settore comprende inoltre l'analisi del fenomeno relativo agli infortuni sul lavoro. L'informazione statistica ufficiale è fornita dalla banca dati dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), che contiene elaborazioni di dati degli archivi gestionali, articolate in quattro aree tematiche dettagliate a livello provinciale, regionale e nazionale, riguardanti: aziende assicurate, lavoratori assicurati, infortuni e malattie professionali, rendite, rischio, con dati che si riferiscono all'ultimo quinquennio disponibile.

La Regione Marche non ha adempimenti statistici nei confronti del SISTAN in questo settore.

5.3.12 Settore: Agricoltura

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dalla necessità di disporre di informazioni strutturali e congiunturali sull'agricoltura regionale.

Le informazioni statistiche ufficiali disponibili (offerta) sono in prevalenza il prodotto delle indagini statistiche condotte da ISTAT e altri Enti Sistan con differenti metodologie: censimento, indagini campionarie, indagini estimative. Le principali informazioni sono diffuse via web nei portali regionali di statistica e agricoltura.

A livello nazionale la collaborazione delle Regioni con ISTAT è formalizzata attraverso protocolli d'intesa approvati dalla Conferenza Stato-Regioni e recepiti dalle singole Regioni, già a partire dagli anni novanta: protocolli d'intesa ISTAT-Regioni (statistiche agricole) e ISTAT-Regioni-Ministero (indagini RICA-REA).

Gli adempimenti statistici per le Regioni derivanti dal Programma statistico nazionale, in attuazione dei protocolli d'intesa, riguardano le rilevazioni ISTAT relative all'agriturismo, alle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, alle principali coltivazioni legnose agrarie, alle strutture e produzioni delle aziende agricole, per le quali la Regione Marche svolge la funzione di organo intermedio di rilevazione e la rilevazione relativa ai Risultati Economici delle aziende Agricole (REA) effettuata in modo coordinato con l'Indagine RICA (Rete di Informazione Contabile agricola), per la quale lo svolgimento viene affidato al CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), nell'ambito di uno specifico protocollo d'intesa che comprende anche le Regioni e le Province autonome ed il Ministero dell'Agricoltura.

La Regione ha partecipato, inoltre, alla realizzazione del 7° Censimento Generale dell'Agricoltura ed ha eseguito, direttamente, la rilevazione sui dati dei Beni Collettivi, ossia i beni gestiti direttamente da autorità pubbliche.

Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano elaborazioni e analisi statistiche su archivi amministrativi regionali e/o su archivi statistici diffusi da soggetti Sistan in tema di agricoltura.

5.3.13 Settore: Sanità

Nel settore sanitario la domanda di informazione statistica è volta a supportare la programmazione, la valutazione e le attività di regolazione del sistema, sulla scorta degli obiettivi individuati dalla pianificazione regionale.

L'offerta di informazione statistica è molto ampia sia da fonte ISTAT che da fonte Ministero della Salute.

Il sistema informativo regionale, anche per mezzo dei sistemi informativi aziendali (facenti capo alle Aziende Sanitarie Territoriali, all'Azienda Ospedaliera Universitaria e all'INRCA), assolve ai debiti informativi verso il livello nazionale, attraverso flussi di dati sia di carattere amministrativo, sia di carattere statistico previsti nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN). Destinatari dei dati sono il Ministero della Salute, l'ISTAT e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Per alcuni Registri e sistemi di sorveglianza inseriti nel PSN l'invio dei dati all'ISS viene

effettuato direttamente dai sistemi informativi aziendali, così come i dati relativi alle spese di personale e alle attività svolte (Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche e Relazione al Conto annuale) sono inviati direttamente dalle Aziende sanitarie al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, che li rende disponibili al Ministero della Salute per quanto di competenza.

Nell'ambito delle attività previste nel Programma Statistico Nazionale la Regione Marche, tramite l'Ufficio di Statistica, svolge, in qualità di organo intermedio di rilevazione, le rilevazioni attinenti l'ambito informativo della salute materno-infantile (rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza, rilevazione sugli aborti spontanei, rilevazione sui certificati di assistenza al parto, sistema di sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza ai sensi della legge 194/1978) e ne elabora i dati. L'Agenzia Sanitaria Regionale (ARS) cura poi i flussi relativi alle dimissioni ospedaliere e al personale del servizio sanitario, compresa la trasmissione degli stessi al Ministero della Salute e la messa a disposizione dei dati aggregati regionali.

La Regione è inoltre titolare, per le elaborazioni relative al proprio territorio, dell'attività di rielaborazione statistica dei dati di mortalità, ricovero e esiti dei concepimenti per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale, attività prevista nel PSN e comune a tutte le regioni. Per lo svolgimento dei relativi lavori, è prevista una collaborazione tra Ufficio di Statistica, ARPA e ARS – Osservatorio Epidemiologico Regionale in qualità di Enti aderenti al Sistema Statistico Regionale (SISTAR), che si configura come un'importante attività di iniziativa regionale.

La Regione, oltre al proprio patrimonio informativo, utilizza, per la risposta alla domanda informativa sul sistema sanitario e sulle condizioni generali di salute della popolazione, anche fonti e banche dati Sistan, di titolarità Ministero Salute e ISTAT (banca dati Health for All).

E' stata formalizzata una collaborazione tra CGSS e Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute e gruppo di Lavoro Percorso Nascita del Settore Territorio ed Integrazione Socio Sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria Marche, finalizzata al calcolo di indicatori ricavati dalle variabili presenti nei flussi socio-sanitari ISTAT relativi alle rilevazioni attinenti l'ambito informativo della salute materno-infantile (rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza, rilevazione sugli aborti spontanei, rilevazione sui certificati di assistenza al parto, sistema di sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza ai sensi della legge 194/1978).

Infine, nel nuovo triennio di programmazione è prevista la progettazione e l'avvio di un'indagine longitudinale sulle cause di morte, in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico dell'ARS.

5.3.14 Settore: Turismo

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di monitorare l'evoluzione quantitativa e qualitativa della consistenza ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera, nonché l'andamento dei flussi turistici nazionali ed esteri e la loro distribuzione nell'arco dell'anno e fra le diverse destinazioni.

Le attività statistiche ufficiali del sistema statistico nazionale comprendono indagini censuarie

ISTAT relative all'offerta ricettiva e al movimento dei clienti, nonché indagini trimestrali sull'occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive da parte di Unioncamere e un'Indagine campionaria curata da ISTAT su viaggi e vacanze.

Gli adempimenti statistici derivanti per la Regione Marche dal Programma statistico nazionale consistono nella collaborazione alle indagini ISTAT sulla consistenza delle strutture ricettive per comune e sul movimento turistico; tali indagini riguardano anche la consistenza ricettiva e il movimento degli ospiti degli agriturismi che forniscono alloggio.

Individuata dall'ISTAT come organo intermedio nelle suddette indagini, la Regione si rapporta direttamente con le strutture ricettive e con i Comuni, i quali rilasciano le autorizzazioni all'esercizio dell'attività e attribuiscono le classificazioni per le tipologie ricettive previste dalla l.r. 9/2006. Per quanto riguarda il movimento clienti i dati vengono inseriti direttamente dalle strutture ricettive tramite applicativo web adottato in collaborazione con il settore Turismo. I dati raccolti vengono trasmessi ad ISTAT e alla Regione via web; l'ufficio regionale, attraverso un'applicazione specifica, effettua i controlli previsti dalle circolari ISTAT. I dati provvisori raccolti dalla Regione, in attesa della validazione da parte di ISTAT, vanno ad alimentare un dataset regionale utilizzato per elaborazioni di interesse per la programmazione regionale.

Per quanto riguarda le attività statistiche di iniziativa regionale, la Regione non effettua rilevazioni dirette, ma elabora i dati delle rilevazioni ISTAT (definitivi e provvisori) producendo analisi sul movimento clienti negli esercizi ricettivi turistici e sulla capacità ricettiva degli esercizi turistici. I risultati delle elaborazioni sono diffusi nella sezione "Turismo" del portale statistico regionale (<http://statistica.regione.marche.it/>). Anche il settore Turismo della Regione provvede in totale autonomia a pubblicare i dati sul movimento clienti proveniente dalla stessa base dati regionale (<http://statistica.turismo.marche.it/>).

5.3.15 Settore: Pubblica Amministrazione e Istituzioni private

La domanda di informazione statistica in ambito regionale si sostanzia nell'esigenza di consolidare e migliorare le informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers e degli operatori economici per avere un quadro organico del nostro territorio con particolare riferimento al vasto settore della pubblica amministrazione.

Nel settore P.A gli adempimenti statistici, per la Regione Marche, derivanti dal Programma Statistico Nazionale riguardano le seguenti rilevazioni: il Censimento Permanente delle Istituzioni Pubbliche (IST-02575) di titolarità ISTAT e l'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni (PCM-00030), di titolarità Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui la Regione Marche è organo rispondente.

Di iniziativa regionale si evidenzia l'attività di raccordo della rilevazione/aggiornamento della Carta dei servizi regionale (d.lgs. 33/2013) con la rilevazione censuaria delle Istituzioni pubbliche, soprattutto nella parte che riguarda i servizi erogati finali; tale raccordo si sostanzia nell'integrazione concettuale ed organizzativa dei due flussi informativi (l'attività è descritta nel settore Monitoraggio Politiche pubbliche).

Sono svolte inoltre attività di elaborazione, analisi e produzione di reportistica su richieste delle strutture interne della Giunta e su richieste dell'utenza esterna.

5.3.16 Settore: Monitoraggio delle Politiche pubbliche

Il settore *Monitoraggio delle politiche pubbliche* raccoglie i lavori che nascono da esigenze di tipo amministrativo-gestionale, ma a cui si conferisce un taglio statistico, generalmente a supporto delle strutture interne all'Ente e della governance regionale con specifico riferimento alle attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi pubblici.

Un'area di intervento riguarda la mappatura dei servizi erogati dall'amministrazione regionale ai sensi del d.lgs. 150/2009 che individua, quale finalità principale dell'agire pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e prevede che esse adottino, a tale scopo, metodi e strumenti adeguati, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi. Il d.lgs. 33/2013 disciplina inoltre gli obblighi di trasparenza, efficienza e qualità dei servizi della pubblica amministrazione, disponendo, in particolare, l'obbligo per l'Ente di redigere e pubblicare su web la propria Carta dei Servizi ed i relativi standard di qualità. I lavori previsti in questo ambito riguardano pertanto sia le rilevazioni periodiche di mappatura e aggiornamento dei servizi erogati, sia l'implementazione di un sistema informativo gestionale delle Carte dei servizi. Il sistema informativo statistico consente la gestione, in maniera sistematica e standardizzata, delle informazioni prioritarie sui servizi erogati dalle strutture dell'Ente e sui relativi standard di qualità, al fine di svolgere il monitoraggio degli standard stessi. La costruzione della Carta dei servizi regionale è stata avviata in maniera integrata con il Censimento delle Istituzioni pubbliche (adempimento statistico di titolarità ISTAT) conferendo ad essa carattere di omogeneità dal punto di vista classificatorio e metodologico.

Nel percorso di definizione dei servizi erogati e dei relativi standard qualitativi la normativa sollecita un continuo confronto con gli utenti finali e con gli stakeholder ai fini di migliorare il servizio stesso e far aderire quanto più possibile le modalità di erogazione della prestazione alle reali esigenze dell'utenza. Ciò ha ispirato ulteriori lavori, sviluppati in forma prototipale, quali le rilevazioni sul livello di soddisfazione dell'utenza e lo sviluppo di strumenti statistici per la gestione dell'ascolto attivo degli stakeholder.

Un ulteriore tema rientrante in questo settore riguarda l'analisi e la valutazione di impatto della regolazione (AIR/VIR), oggetto di particolare attenzione da parte della legislazione regionale, come si evince dalla l.r. 16 febbraio 2015, n. 3, così come modificata dalla l.r. 23/2017, che ha rappresentato la base normativa per la successiva predisposizione di un atto disciplinante le "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR)", approvato con deliberazione di Giunta regionale n.362/2018. Su questo tema si aprono diversi scenari di applicazione del metodo statistico da svilupparsi nel triennio di programmazione: si prevede il supporto statistico sia nella fase di analisi delle esigenze informative per definire gli scenari alternativi di impatto della proposta normativa, sia nella predisposizione e monitoraggio degli indicatori statistici connessi alle clausole valutative delle leggi. Recentemente è stato avviato un processo di

valorizzazione delle clausole valutative delle leggi regionali di iniziativa della Giunta regionale, sia attraverso l'individuazione di uno standard dei contenuti delle relazioni, sia attraverso l'implementazione di una banca dati delle clausole valutative.

5.3.17 Settore: Supporto alle attività elettorali

La domanda di informazione statistica in ambito elettorale nasce dalla necessità di disporre di informazioni, in serie storica, relative alle diverse consultazioni elettorali al fine di indagare le dinamiche di voto e le attitudini elettorali dei cittadini marchigiani.

I dati raccolti hanno come base di riferimento le informazioni divulgate dal Ministero dell'Interno a seguito delle consultazioni elettorali politiche ed europee, mentre per le consultazioni regionali, a partire dal 2010, sono di fonte Regione Marche.

Sul portale statistico saranno resi disponibili i risultati relativi alle prossime consultazioni elettorali regionali, ai fini di soddisfare l'esigenza informativa sia interna che esterna all'Ente.

5.3.18 Settore: Ambiente e Energia

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dalla necessità di monitorare la dinamica delle tematiche ambientali al fine di supportare la programmazione delle politiche e dei servizi, e di fornire informazioni comprensibili e di sintesi alla cittadinanza.

La Regione nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali opera in materia di Territorio, Ambiente (acqua, aria, rifiuti, siti inquinati, radiazioni e rumori ...) ed Energia.

L'ARPAM svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale, tra cui la funzione di produzione di dati per il Sistema informativo regionale ambientale.

Il Sistema Statistico Nazionale, che per il settore Ambiente vede come attori principali ISTAT ed Ispra, è impegnato nella produzione di un quadro informativo statistico sulle tematiche ambientali (offerta statistica), articolato nei seguenti filoni principali:

- statistiche sulle acque;
- indicatori di sviluppo sostenibile;
- indicatori sull'uso del suolo;
- indicatori agro ambientali;
- indicatori sull'energia.

Gli adempimenti statistici derivanti dal Programma Statistico Nazionale consistono nella fornitura di dati per la realizzazione di indagini ISTAT (Pressione Antropica e rischi naturali: le attività estrattive da cave e miniere e acque minerali e termali).

Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano implementazioni di sistemi informativi, elaborazioni, analisi statistiche su archivi amministrativi regionali e/o su archivi statistici diffusi da soggetti Sistan in tema di ambiente ed energia.

Considerata la centralità del settore, saranno previste attività volte alla creazione di un sistema

informativo ambientale, a integrazione di quanto già disponibile, che sia di supporto alle strutture regionali di settore e al monitoraggio degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

5.3.19 Settore: Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dalla necessità di disporre di dati che permettano di supportare la programmazione di politiche e interventi nel campo della mobilità e delle infrastrutture.

Il sistema statistico nazionale (in particolare ISTAT e Ministero Infrastrutture e Trasporti, ma anche ACI e Trenitalia) è presente nel settore trasporti con diverse attività ormai consolidate: spese per i trasporti, trasporto pubblico locale, infrastrutture e servizi di trasporto (merci e passeggeri, stradale, fluviale, marittimo, aereo e a fune), incidenti stradali, traffico ferroviario, qualità dei servizi ferroviari, parco veicolare. Alcune di queste attività si basano anche sulla raccolta di informazioni presso Regioni ed Enti Locali.

Gli adempimenti statistici derivanti per la Regione Marche dal Programma statistico nazionale riguardano le rilevazioni sul trasporto pubblico locale, sulle spese delle Regioni per trasporti e sull'estesa stradale.

Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano essenzialmente i monitoraggi sulla qualità erogata dai servizi di Trasporto Pubblico Locale su ferro e su gomma e sulla qualità percepita dagli utenti di tali servizi.

Nell'ambito dell'incidentalità stradale il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici collabora per l'implementazione di flussi informativi e basi dati integrate a supporto del Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale della Regione Marche (CMSSRM). In tale ambito sono previste attività di interscambio dei flussi, analisi dati e realizzazione di Rapporti Statistici sulla Sicurezza Stradale.

5.3.20 Settore: Condizioni economiche delle famiglie

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di conoscere il livello di benessere economico individuale e familiare nelle Marche, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi tra le famiglie e la diffusione del fenomeno della povertà, per un adeguato supporto informativo allo sviluppo di politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale armonizzate con quelle nazionali.

Le principali fonti di offerta di dati statistici ufficiali su questi temi sono costituite dalle indagini campionarie ISTAT. L'indagine sui consumi delle famiglie consente di stimare il fenomeno della povertà, misurando l'incidenza della povertà assoluta e relativa. L'Indagine EU-SILC (European Statistics on Income and Living Conditions), condotta in modo armonizzato in ambito europeo, fornisce annualmente dati su reddito, condizioni economiche e qualità della vita delle famiglie in tutti i Paesi membri dell'Unione. Per entrambe le fonti si registra una carenza di base: il dettaglio delle

stime solo fino al livello regionale è limitativo per l'utilizzo dei dati nelle attività di programmazione e valutazione delle politiche che necessitano di una declinazione sub-regionale.

Non ci sono adempimenti statistici per la Regione Marche derivanti dal Programma Statistico Nazionale.

Per quanto riguarda le attività di iniziativa regionale, l'Ufficio di statistica della Regione realizza analisi statistiche sui dati ISTAT relativi al fenomeno della povertà.

5.3.21 Settore: Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dall'esigenza di monitorare e analizzare la competitività delle esportazioni regionali all'estero e di supportare la programmazione regionale dell'internazionalizzazione.

La fonte utilizzata è il sistema informativo Coeweb ISTAT, dedicato alle statistiche del commercio con l'estero che forniscono, con cadenza trimestrale, un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia e delle Regioni con tutti i paesi del mondo. Altra fonte utilizzata per l'analisi del fenomeno import-export è l'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) che fornisce un quadro aggiornato sulla struttura e la dinamica dell'interscambio di merci e servizi, sui flussi di investimenti diretti esteri nonché sulla struttura e le attività realizzate dai principali "attori" presenti sul territorio nazionale: operatori, imprese esportatrici e importatrici, multinazionali a controllo nazionale ed estero. Altra base dati utili per l'analisi della performance economica delle imprese importatrici ed esportatrici è il registro statistico integrato TEC- FrameSBS che integra le informazioni presenti nell'archivio delle imprese esportatrici (TEC) con le principali variabili economiche ora disponibili per tutte le imprese dell'industria e dei servizi.

L'attività consiste nell'elaborazione di indicatori statistici, graduatorie e grafici per settori merceologici e per paesi o aree geografiche, a livello regionale e provinciale confrontati con gli altri territori italiani. Le elaborazioni vengono raccolte annualmente in un report generale e commentate.

Su richiesta vengono realizzati specifici report per paese strategico di interesse del Servizio internazionalizzazione in occasione di eventi, fiere o incontri di rappresentanza.

Non ci sono adempimenti statistici derivanti dal Programma Statistico Nazionale.

L'attività statistica di iniziativa regionale è incentrata sull'elaborazione e l'analisi dei dati relativi all'import-export. Ulteriori attività sono svolte attraverso elaborazioni ed analisi ad hoc direttamente a supporto delle esigenze conoscitive delle strutture regionali preposte al Dipartimento Sviluppo economico e al Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

5.3.22 Settore: Attività intersettoriali

In questa linea di processo di natura trasversale sono raccolte attività e progetti il cui obiettivo è quello di offrire un quadro generale della Regione utile agli *stakeholder* sia interni che esterni,

analisi dei dati ed elaborazioni legate a tematiche trasversali rispetto ai settori istituzionali precedentemente illustrati, implementare linee progettuali strategiche finalizzate a sviluppare la diffusione dell'informazione statistica territoriale a livello sub-regionale.

Rientrano in questa categoria alcune attività consolidate del Settore e nuove linee di progettazione sviluppate sulla base dei fabbisogni informativi delle strutture regionali e delle attività del Tavolo tecnico regionale previsto dal Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi:

- Bes territoriale: si tratta di un sistema di indicatori di benessere, classificati in 12 temi, relativo ai dati territoriali della Regione Marche, integrato con funzioni interattive di analisi e confronto;
- supporto alla Segreteria Generale attraverso la realizzazione di una scheda di sintesi su dati congiunturali trimestrali, finalizzata alla diffusione di informazioni di sintesi su aspetti socioeconomici di interesse strategico;
- e-book "Marche in cifre": consente di avere un quadro generalizzato della regione per aree tematiche aggiornato annualmente, offrendo una panoramica generale attraverso informazioni statistiche sintetiche di natura sociale, economica, demografica, ambientale confrontate a livello nazionale;
- attività di Supporto alla Cabina di Regia per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile legata alle attività dell'Agenda 2030, attraverso lo sviluppo, l'elaborazione e l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio regionale e sub-regionale;
- studio progettuale per la definizione di un modello di micro-simulazione spaziale per la stima di indicatori sub regionali;
- progetto "Riuso e georeferenziazione a fini statistici di informazioni geografiche, catastali e amministrative" inserito nel Programma Statistico Nazionale 2023-2025, aggiornato all'annualità 2024-2025.

Risulta opportuno descrivere alcune specifiche legate al progetto descritto al punto precedente. L'Ufficio di Statistica propone una sperimentazione delle ipotesi di lavoro raccolte dal "Rapporto sul lavoro congiunto dei Tavoli Tecnici regionali di Marche, Abruzzo e Puglia" del primo anno di attività del "Protocollo di intesa fra Istituto Nazionale di Statistica, Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, Unione delle Province d'Italia e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani", rapporto redatto per il Comitato Permanente istituito presso la Conferenza Unificata (articolo 5, comma 3), collocandosi, l'Ufficio, nel più ampio dibattito internazionale sugli sviluppi del movimento degli Open Data, dell'e-government, delle smart communities, dell'interoperabilità dei sistemi informativi e gestionali e del riuso, anche per fini diversi da quelli per cui sono state acquisite, validate e prodotte, delle informazioni generate dalla pubblica amministrazione.

L'attività individuata riguarda lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi armonizzati, interoperabili, al fine di:

- a) aumentare la granularità dell'informazione statistica sul territorio (ad oggi, ad esempio,

indicatori di Benessere Equo e Sostenibile e di Sustainable Development Goals funzionano a geometria variabile sul territorio);

- b) rispondere al fabbisogno informativo locale attraverso l'azione degli stessi enti territoriali;
- c) individuare modalità di produzione del dato generalizzabili ed esportabili;
- d) promuovere il riuso di fonti amministrative;
- e) digitalizzare le informazioni;
- f) ragionare nella prospettiva degli investimenti U.E. (ad es. Next Generation EU).

L'ipotesi di lavoro individuata riguarda la possibilità di sperimentare l'utilizzo a fini statistici della Banca dati Sigma Ter (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del Territorio), associata ad altre basi informative comunali, sub comunali e puntuali al fine di disporre di informazioni disaggregate a livello territoriale e rendere interoperabili archivi amministrativi gestionali regionali, in uso presso le Regioni e gli enti territoriali.

Sigma Ter nasce infatti come sistema di interscambio della base dei dati catastali realizzato dall'Agenzia delle Entrate (ex AdT) in collaborazione con le Regioni nell'ambito dell'omonimo progetto di e-gov e del Piano di Decentramento del Catasto ai Comuni.

Il sistema consente l'integrazione e l'interscambio di informazioni catastali e territoriali di tipo "certificato" fra Agenzia delle Entrate, Regioni e gli Enti Locali del territorio di riferimento.

L'infrastruttura digitale su cui si sta lavorando ha l'obiettivo di classificare, aggregare e enumerare i caratteri qualitativi di individui, famiglie, redditi, imprese, produzioni, fisica e biologia del territorio, che la Regione e amministrazioni locali associano alle informazioni catastali georeferenziate, per generare dati disaggregati, produrre informazione statistica aggiuntiva locale validata e fornire strumenti alla statistica pubblica per produrre e rilasciare informazioni altrettanto fini non ottenibili da basi di dati amministrativi.

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

**Estratto del processo verbale della seduta
del 25 giugno 2024, n. 153**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 468** *ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Marinelli, Rossi, Livi, Santarelli, Ruggeri, Marcozzi, Mangialardi, Elezi, concernente: “Azioni di contrasto agli infortuni sul lavoro nelle Marche”.*

omissis

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE
DELLE MARCHE**

omissis

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

- a favorire il potenziamento degli organici e delle professionalità degli enti preposti ai controlli in tema di rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- a promuovere, in collaborazione con INAIL, Dipartimenti di prevenzione presso le AST, Ispettorato del lavoro, Ufficio scolastico regionale per le Marche, Ordini Professionali, Università, organizzazioni sindacali e associazioni di volontariato interventi di informazione e sensibilizzazione nelle aziende e negli istituti delle Marche, progetti universitari, convegni e studi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e favorire lo scambio di informazioni, dati e flussi informatici per la realizzazione di studi e analisi volti a indirizzare politiche efficaci di prevenzione sul territorio;
- ad introdurre disposizioni di carattere premiale in favore delle imprese che assicurino ulteriori e più salde tutele per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e a rafforzare le misure sanzionatorie per le imprese che si rendono responsabili di violazioni in tema di sicurezza;
- a promuovere iniziative sull'applicazione della direttiva macchine 2006/42/CE del 17/05/2006 recepita con decreto legislativo n. 17/2010;

- a mettere in campo azioni e misure in tema di contrasto al lavoro irregolare e allo sfruttamento dei lavoratori in tutti i comparti;
- ad individuare misure concrete per combattere fenomeni inaccettabili di sfruttamento ancora troppo diffusi anche nel nostro territorio;

INVITA

la Commissione consiliare competente a calendarizzare quanto prima le proposte di legge inerenti il tema”.

**Estratto del processo verbale della seduta
del 25 giugno 2024, n. 153**

omissis

Il Presidente riprende la seduta e pone in votazione l'anticipazione della proposta di atto amministrativo n. 64. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 64** *ad iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, concernente: “Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2023”.*

omissis

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE
DELLE MARCHE**

omissis

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a destinare la somma corrispondente all'avanzo libero o parte di essa all'istituzione di un fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro, al fine di alleviare le conseguenze e i disagi economici dei familiari delle persone che sono decedute a seguito di incidenti avvenuti per ragioni di lavoro”.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 955**

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione del Bilancio di Previ-
sione.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 956

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei relati-
vi impieghi – Variazione al Documento Tecnico
di Accompagnamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 957

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei relati-
vi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario
Gestionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 958

Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51,
D. Lgs.118/2011 - Variazione compensativa al
Documento Tecnico di Accompagnamento del
triennio 2024 – 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 959

Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51,
D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa
al Bilancio finanziario gestionale del triennio
2024 – 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 960

Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011
– Variazione compensativa tra le dotazioni
delle missioni e dei programmi del Bilancio di
previsione 2024-2026 riguardanti l'utilizzo di
risorse comunitarie e vincolate all'attuazione
della programmazione comunitaria. Variazione
al Bilancio di Previsione 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 961

Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011
– Variazione compensativa tra le dotazioni
delle missioni e dei programmi del Bilancio di
previsione 2024-2026 riguardanti l'utilizzo di
risorse comunitarie e vincolate all'attuazione
della programmazione comunitaria. Variazi-
one al Documento tecnico di accompagnamento
2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 962

Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011
– Variazione compensativa tra le dotazioni
delle missioni e dei programmi del Bilancio di
previsione 2024-2026 riguardanti l'utilizzo di
risorse comunitarie e vincolate all'attuazione
della programmazione comunitaria. Variazione
al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 963

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscr-
zione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024
delle economie di spesa - 23° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 964

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscr-
zione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024
delle economie di spesa – Variazione al Docu-
mento Tecnico di Accompagnamento - 23° prov-
vedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 965

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscr-
zione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024
delle economie di spesa – Variazione al Bilan-
cio Finanziario Gestionale - 23° provvedimento.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 giugno 2024, n. 73

Giudice di Pace di Macerata. Ricorso ex art. 281 decies c.p.c. acquisito al prot. n. 0428070/2024. R.G. 1568/24. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 giugno 2024, n. 74

Tribunale di Ancona. Atto di citazione acquisito al prot. n. 0524658/2024. R.G. 2433/24. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 giugno 2024, n. 75

Giudice di Pace di Macerata. Ricorso ex art. 281 decies c.p.c. acquisito al prot. n. 0404521/2024. R.G. 1460/24. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 giugno 2024, n. 76

Giudice di Pace di Urbino. Ricorso ex art. 318 in relazione all'art. 281 undecies c.p.c., R.G. 443/2024, acquisito al prot. 0592184/2024. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 giugno 2024, n. 77

Giudice di Pace di Macerata. Ricorso ex art. 318 in relazione all'art. 281 undecies c.p.c., R.G. n. 1468/2024, acquisito al prot. 0544118/2024. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 giugno 2024, n. 78

Legge 29/12/1993 n. 580 – D.M. 04/08/2011 n. 156, art. 10 – Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle Marche

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 156/2011, i soggetti sotto indicati quali componenti del Consiglio della costituenda Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Marche, che risulta così composto:

SETTORE		ORGANIZZAZIONI DESIGNANTI	CONSIGLIERE
AGRICOLTURA (N. 2 SEGGI)		IN APPARENTAMENTO: COLDIRETTI MARCHE, CIA MARCHE, CONFAGRICOLTURA MARCHE, COPAGRI MARCHE (<i>anche in rappresentanza delle piccole imprese</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • TOMMASO DI SANTE • GIANFRANCO SANTI
INDUSTRI A (N. 6 SEGGI)	5 SEGGI	IN APPARENTAMENTO: CONFINDUSTRIA ANCONA, CONFINDUSTRIA PESARO URBINO, CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO, CONFINDUSTRIA FERMO (<i>anche in rappresentanza delle piccole imprese</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • ALESSANDRA BARONCIANI • LUCA GASTREGHINI • SIMONE MARIANI • FRANCESCA ORLANDI • ANDREA SANTORI
	1 SEGGI O	CONFINDUSTRIA MACERATA	<ul style="list-style-type: none"> • GIANLUCA PESARINI
ARTIGIANATO (N. 5 SEGGI)		IN APPARENTAMENTO: CONFARTIGIANATO ANCONA PESARO -URBINO, CONFARTIGIANATO MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO, CNA ANCONA, CNA PESARO - URBINO, CNA MACERATA, CNA ASCOLI PICENO, CNA FERMO	<ul style="list-style-type: none"> • LORENZO TOTO' • GRAZIANO SABBATTINI • DORIANA MARINI • GINO SABATINI • DANIELA ZEPPONI

COMMERCIO (N. 6 SEGGI)	IN APPARENTAMENTO: CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI, CONFCOMMERCIO PESARO-URBINO MARCHE NORD, CONFCOMMERCIO ASCOLI PICENO, CONFESERCENTI MARCHE (ANCHE IN RAPPRESENTANZA DELLE PICCOLE IMPRESE)	<ul style="list-style-type: none"> • ALESSANDRO BUGARO • CATIA ANELLI • AGNESE TRUFELLI • SANDRO ASSENTI • ANGELO SERRA • GIACOMO BRAMUCCI
COOPERATIVE (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: AGCI MARCHE, LEGACOOP MARCHE, CONFCOOPERATIVE MARCHE	<ul style="list-style-type: none"> • GIUSEPPE MICUCCI
TURISMO (N. 2 SEGGI)	IN APPARENTAMENTO: CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI, CONFCOMMERCIO PESARO-URBINO MARCHE NORD, CONFCOMMERCIO ASCOLI PICENO, CONFESERCENTI MARCHE	<ul style="list-style-type: none"> • MASSIMILIANO POLACCO • FAUSTO CALABRESI
TRASPORTI E SPEDIZIONI (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: CONFARTIGIANATO ANCONA E PESARO - URBINO, CONFARTIGIANATO MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO, CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI, CONFCOMMERCIO PU MARCHE NORD, CONFCOMMERCIO ASCOLI PICENO, CNA ANCONA, CNA PESARO E URBINO, CNA MACERATA, CNA ASCOLI PICENO, CNA FERMO	<ul style="list-style-type: none"> • GIORGIO MENICHELLI
CREDITO ED ASSICURAZIONI (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: ABI E ANIA	<ul style="list-style-type: none"> • SANDRINO BERTINI
SERVIZI ALLE IMPRESE (N.5 SEGGI)	IN APPARENTAMENTO: CONFINDUSTRIA ANCONA, CONFINDUSTRIA PESARO URBINO, , CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO, CONFINDUSTRIA FERMO, CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI, CONFCOMMERCIO PESARO-URBINO MARCHE NORD, CONFCOMMERCIO ASCOLI PICENO, CONFARTIGIANATO ANCONA PESARO-URBINO, CONFARTIGIANATO MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO, CNA ANCONA, CNA PESARO-URBINO, CNA MACERATA, CNA ASCOLI PICENO, CNA FERMO	<ul style="list-style-type: none"> • MORENO BORDONI • MAURO PAPAPALINI • NATASCIA TROLI • MARCO PIERPAOLI • MARIANGELA MENGONI

ALTRI SETTORI (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI, CONFCOMMERCIO PESARO-URBINO MARCHE NORD, CONFCOMMERCIO ASCOLI PICENO, CONFARTIGIANATO ANCONA E PESARO - URBINO, CONFARTIGIANATO MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO, CNA ANCONA, CNA PESARO E URBINO, CNA MACERATA, CNA ASCOLI PICENO, CNA FERMO	<ul style="list-style-type: none"> • MASSIMILIANO SANTINI
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: CISL MARCHE, CGIL MARCHE, UIL MARCHE	<ul style="list-style-type: none"> • MARCO FERRACUTI
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI (N. 1 SEGGIO)	IN APPARENTAMENTO: ADICONSUM, ADOC MARCHE, FEDERCONSUMATORI	<ul style="list-style-type: none"> • INNOCENZO DI DONATO
ORDINI PROFESSIONA LI (N. 1 SEGGIO)	ORDINI PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • CAMILLO CATANA VALLEMANI

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Presidente della Giunta
(*Francesco Acquaroli*)

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Decreto del Dirigente del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico del 27 giugno 2024, n. 54

L. 191/2009 art. 2 comma 240 - DL 91/2014-L. 116/2014 art. 10. Accordo di Programma MATTM-Regione Marche 25.11.2010. Intervento 11IRO73/G1 MONTELUPONE. Autorizzazione estensione incarichi tecnici per perizia di variante in corso d'opera.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE - VICESEGRETERIA E CONTROLLI

Decreto del Dirigente della Direzione Vice-segreteria e Controlli del 27 giugno 2024, n. 3

Art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 – avvio della procedura di affidamento diretto tramite GT-SUAM per l'acquisizione del servizio di responsabile della protezione dei dati personali della Giunta della Regione Marche di cui agli artt. 37 e seguenti del Regolamento europeo UE 2016/679 - importo base € 80.000,00 (IVA di legge esclusa) – cap. 2010210005. Bilancio 2024-2026 annualità 2024, 2025 e 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti Locali del 26 giugno 2024, n. 85

Decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento diretto della fornitura di n.140 medaglie ed aggiudicazione alla ditta "Non solo divise di Tomaselli Pierpaolo" – Corso del Popolo 2 – 45100 ROVIGO (RO) - P.Iva: 01119300299 – CIG B2145409D8.

Decreto del Dirigente del Settore Affari Ge-

nerali, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti Locali del 26 giugno 2024, n. 86

Affidamento della fornitura di gadget ed impegno di spesa a favore della ditta "Leader Pubblicità srl" – capitolo 2030210010 – Bilancio 2024/2026 – annualità 2024 - cig B1E79BB2B6 – importo € 720,00 IVA esclusa.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 25 giugno 2024, n. 432

D.lgs. n. 36/2023, articolo 50, comma 1 lett. b) affidamento diretto per la stipula di un accordo quadro triennale per la realizzazione di attività di coaching per il personale della Regione Marche con incarichi di responsabilità e attività di supporto per progetti di miglioramento organizzativo - CIG B23A4A56BB - aggiudicazione.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 26 giugno 2024, n. 433

D.lgs. n. 36/2023 - art. 50, comma 1, lettera b) e art. 59 - Affidamento del servizio di locazione locali attrezzati per la prova preselettiva del concorso per n. 32 posti Area degli istruttori, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" - CIG B0FE8DFBC3 - capitolo 2150110108 - Bilancio 2024/2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di affidare - ai sensi dell'art. 59, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023 - il servizio di locazione locali attrezzati per la prova scritta del concorso per n. 32 posti Area degli istruttori, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" all'operatore economico "Consorzio Ancona per lo Sport", Codice fiscale e

Partita Iva 01250770425 con sede ad Ancona, s.p. Cameranense s.n.c. per l'importo di € 6.500,00 (IVA esclusa), nell'ambito dell'Accordo Quadro aggiudicato con decreto RUS n. 216/2024;

omissis

DECRETA

- 2) di stabilire che il valore dell'importo del compenso per la prestazione pattuita è di € 7.930,00 di cui:
 - € 6.500,00 per il servizio;
 - € 1.430,00 IVA 22%.
- 3) di assumere impegno di spesa, per esigibilità, ai sensi dell'art 56 d.lgs. 118/2011, a favore di Consorzio Ancona per lo Sport come identificato al primo punto del presente atto, per l'importo complessivo di € 7.930,00 (compresa IVA 22%) a carico del capitolo 2150110108 del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, correlato al capitolo di entrata n. 1201010687 su cui è stato registrato l'accertamento n. 4261/2023 di euro 271.328,34 con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, istruzione e formazione n. 64 / 2023;
- 4) di prendere atto che la codifica della transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 e dell'allegato 7 del D.lgs. n. 118/2011 è la seguente 1501 212019999 041 8 103029999 00000000000000 4 3 000;
- 5) che, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, il CIG è il seguente: B0FE8DFBC3;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Del Bello)

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 27 giugno 2024, n. 440

D.lgs. n. 50/2016 - artt. 36-54 – Accordo quadro per il servizio di gestione in presenza in modalità digitale e tramite piattaforma informatica delle prove scritte dei concorsi – Ordinato per il concorso per n. 1 posto Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "funzionario sistemi informativi e tecnologici" - CIG 960327051A - capitolo 2011010101 - Bilancio 2024/2026

IL DIRIGENTE

di affidare - ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 - il servizio di gestione in presenza in modalità digitale e tramite piattaforma informatica della prova scritta del concorso per n. 1 posto Area degli istruttori, profilo professionale "Assistente tecnico specialista" all'operatore economico Telecom Italia s.p.a., codice fiscale/Partita IVA: 00488410010, con sede legale a Milano, Via Gaetano Negri, 1, per l'importo di € 697,95 (IVA esclusa), nell'ambito dell'Accordo Quadro aggiudicato con decreto del dirigente del Settore Provveditorato ed economato n. 180 del 21 marzo 2023;

di stabilire che il valore dell'importo del compenso per la prestazione pattuita è di euro 851,50 di cui:

- € 697,95 per il servizio;
- € 153,55 IVA 22%.

di assumere impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 d.lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di € 851,50 (compresa IVA 22%) a carico del capitolo 2011010101 del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, per esigibilità, a favore di Telecom Italia s.p.a. come identificata al primo punto del presente atto;

di prendere atto che la codifica della transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 e dell'allegato 7 del D.lgs. n. 118/2011 è la seguente
0110 212019999 013 8 103029999 00000000000000 3 3 000;

che il CIG della procedura è il seguente: 960327051A;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Del Bello)

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE,
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile del 28 giugno 2024, n. 121

L.R. n. 25 del 28/12/2023 - D.G.R. n. 855 del 04/06/2024 – Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni marchigiani per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche. Euro 4.000.000,00, Capitolo 2050120196, Bilancio 2024/2026, Annualità 2025.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, Parchi e Rete Ecologica Regionale del 21 giugno 2024, n. 134

D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 - Concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 3.000.000,00, capitoli 2080120110 e 2080120089, Bilancio 2024/2026, annualità 2024, bando pubblico approvato con Decreto n. 67/TTER del 26/03/2024 – Proroga scadenza termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al bando alla data di lunedì 05/08/2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prorogare alla data di lunedì 05/08/2024 ore 23:59 il termine per la presentazione delle istanze per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;
2. di modificare il bando approvato con decreto n. 67/TTER del 26 Marzo 2024 come indicato di seguito:
 - il primo capoverso dell'art. 5) è così sostituito: "I Comuni di cui all'art. 2 possono presentare la domanda di partecipazione al presente bando tramite il portale regionale "Procedimarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <http://procedimenti.regione.marche.it>, nome procedimento: "Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici attraverso progetti di promo-

zione e accoglienza turistica e culturale - anno 2024". La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune o da un suo delegato. La domanda deve essere presentata entro e non oltre il giorno di lunedì 05/08/2024";

3. di pubblicare il presente decreto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17; sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Nardo Goffi)

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 26 giugno 2024, n. 135

Affidamento diretto, ai sensi art. 50 c. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, del servizio di ingegneria relativo DIREZIONE LAVORI STRUTTURALE relativa alla realizzazione della seguente opera: "INTERCONNESSIONE VALLIVA: CICLOVIA TURISTICA DEL METAURO - I STRALCIO ATTUATIVO" CUP B61F18000310001 CIG B1901CBEDD – Aggiudicazione e assunzione impegno di spesa di € 171.849,87 capitoli 2100520162, bilancio 2024/2026, annualità 2024

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 27 giugno 2024, n. 136

D.G.R. 854 del 04/06/2024. Approvazione bando e suoi allegati per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale. Prenotazione di impegno € 7.667.600,00, capitoli 2100520220 e 2100520305 bilancio 2024/2026 annualità 2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di dare attuazione** a quanto stabilito dalla DGR n. 854 del 04/06/2024 avente ad oggetto “L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della rete stradale regionale. Dotazione € 7.667.600,00 annualità 2025”, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di attuazione per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale;
- **di approvare** il Bando per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di stabilire** che la pubblicazione del bando di cui all’allegato 1 al presente atto avvenga contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul portale web www.regione.marche.it all’indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
- **di stabilire** che le istanze dovranno pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. della Regione Marche secondo le modalità previste nel bando di cui al punto 2;
- **di stabilire** che con successivo decreto del dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità sarà nominata la commissione tecnica per la valutazione delle istanze presentate dai comuni marchigiani che vorranno aderire al bando;
- **di far fronte** all’onere del presente atto per complessivi € 7.667.600,00 con prenotazione di impegno da assumere nel seguente modo:
 - per 4.332.600,00 sul capitolo 2100520220, bilancio 2024/2026 annualità 2025;
 - per 3.335.000,00 sul capitolo 2100520305, bilancio 2024/2026 annualità 2025;

Per quanto riguarda i 4.332.600,00€ trattasi di fondi statali, visto l’accertamento di entrata 214/2025 sul capitolo 1402010428 bilancio 2024-2026 annualità 2025 a valere su risorse di cui alla L. 145/2018 c. 134 e segg.

Per quanto riguarda i 3.335.000,00€ l’intervento di spesa è compatibile con il ricorso all’indebitamento

ai sensi dell’articolo 3, comma 16 e seguenti della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera G del comma 18 del medesimo articolo 3; trattasi di fondi regionali di cui alla tabella E della L.R. 25/2023.

Trattasi di risorse coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.;

L’esigibilità è da intendersi nell’annualità 2025.

- **di stabilire** che l’assegnazione delle risorse agli enti beneficiari sarà disposta con successivo Decreto Dirigenziale del Settore Infrastrutture e Viabilità e che i relativi impegni di spesa saranno successivamente assunti con imputazione secondo esigibilità nel rispetto dell’art. 56 del D.lgs. 118/2011
- **di nominare** quale responsabile del procedimento l’ing. Andrea Cozzini, funzionario tecnico in servizio presso il Settore Infrastrutture e Viabilità;
- **Di dare atto** che la documentazione relativa all’istruttoria è conservata agli atti del Settore Infrastrutture e Viabilità;
- **Di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale, per estremi, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 17/2003, nonché, in forma integrale, sul sito www.regione.marche.it sezione Amministrazione Trasparente;

Ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di potenziali, situazioni di conflitto di interesse ed attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii, e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.


Il dirigente del Settore
(Ernesto Ciani)

 REGIONE MARCHE	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	1
---	---	---

BANDO PUBBLICO

D.G.R. n. 854 del 04/06/2024 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale.

Finalità:	Miglioramento della rete stradale attraverso opere infrastrutturali
Destinatari:	comuni marchigiani
Dotazione finanziaria:	€ 7.667.600
Responsabile del Procedimento:	ing. Andrea Cozzini
Termine presentazione istanze:	30 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	2
---	--	---

ART.1.	Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria	3
ART.2.	Soggetti ammessi	3
ART.3.	Ripartizione risorse ed intensità del contributo	3
ART.4.	Tipologie di interventi ammissibili	3
ART.5.	Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda.....	4
ART.6.	Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti	6
ART.7.	Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale	6
ART.8.	Valutazione tecnica dei progetti	7
ART.9.	Termini per la realizzazione degli interventi	8
ART.10.	Obblighi ed impegni dei beneficiari	9
ART.11.	Spese ammissibili a finanziamento	9
ART.12.	Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo	10
ART.13.	Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie.....	11
ART.14.	Controlli, revoche e sanzioni	11
ART.15.	Informazioni sul procedimento amministrativo	11

 REGIONE MARCHE	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	3
---	--	---

ART.1. Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria

La Regione Marche intende promuovere la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla messa in sicurezza della viabilità presente nel territorio marchigiano.

La presente iniziativa intende quindi finanziare la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale secondo i criteri e le modalità di attuazione stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 854 del 04/06/2024.

Le risorse finanziarie stanziare per le finalità di cui al presente bando, pari a complessivi 7.667.600,00 €, afferiscono all'annualità 2025 del bilancio regionale 2024-2026, secondo quanto stabilito con la L.R. 25/2023 e 26/2023.

ART.2. Soggetti ammessi

I soggetti ammessi a richiedere i contributi di cui al presente bando sono esclusivamente i Comuni appartenenti alla Regione Marche nei cui territori ricadono i progetti degli interventi proposti.

ART.3. Ripartizione risorse ed intensità del contributo

Il contributo regionale massimo concedibile per ciascuna proposta è pari a 300.000,00 € ed è richiesto un cofinanziamento comunale:

- da parte dei Comuni con popolazione pari o superiore ai 5.000 abitanti, per almeno il 30% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto;
- da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per almeno il 15% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto.

Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2024** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Ciascun Comune può presentare una sola istanza.

Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo totale a disposizione pari a 7.667.600,00 € secondo l'ordine della graduatoria stilata in base ai criteri di valutazione specificati di seguito.


Il contributo concesso non costituisce "aiuto di stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di infrastrutture stradali, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

ART.4. Tipologie di interventi ammissibili

I contributi di cui al presente bando sono destinati alla progettazione ed alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale di competenza, attraverso opere infrastrutturali, quali ad esempio:

- nuove strade e percorsi pedonali, ciclabili e/o ciclopedonali;
- adeguamento e messa in sicurezza di strade, percorsi ciclabili e pedonali esistenti, sono esclusi interventi di sola asfaltatura o di solo rifacimento o di sola sistemazione dei piani viabili e quelli per i quali la realizzazione delle asfaltature e rifacimento dei piani viabili incida in termini di costo per più del 50% dell'importo totale lavori desumibile da specifico computo metrico estimativo, diviso per categorie di lavori, **che dovrà essere unico per l'intervento da finanziare.**

A titolo esemplificativo non esaustivo il limite del 50% di rifacimento e sistemazione dei piani viabili comprende le lavorazioni di fresatura della pavimentazione esistente, la sistemazione del fondo con mezzi meccanici (es. livellatrici, motograder ecc), la messa in quota dei pozzetti, il trasporto

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	4
---	---	---

in discarica del materiale di risulta, la posa del tappeto di usura, del binder, le opere di pavimentazione stradale realizzate anche con materiali non bituminosi. **Le spese per queste lavorazioni devono essere specificatamente indicate in maniera complessiva nel CME e nella relazione illustrativa pena esclusione dal bando.**

- sistemazioni di intersezioni esistenti o realizzazione di nuove intersezioni;
- realizzazione di marciapiedi e corsie specializzate per specifiche tipologie di veicoli;
- realizzazione di attraversamenti, sovrappassi o sottopassi per l'attraversamento in sicurezza delle strade per le persone, gli animali ed i veicoli.

Il solo intervento di rifacimento della pubblica illuminazione o degli impianti (semaforici, luminosi ecc.) non rientra nella tipologia degli interventi ammessi a finanziamento.

Gli interventi dovranno essere previsti su strade comunali.

In considerazione della funzione locale, è ammissibile la realizzazione di marciapiedi, percorsi pedonali, piste ciclabili, ecc. in fiancheggiamento di strade non comunali, previa acquisizione di nulla osta/assenso dell'Ente proprietario

È escluso l'intervento su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura (anche parziale) di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico.

L'istanza deve essere presentata con riferimento ad un Unico Progetto Complessivo che può anche prevedere interventi su più strade o percorsi pedonali.

Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegata all'istanza il nulla osta o il parere positivo alla realizzazione dell'intervento medesimo del proprietario interessato. Almeno una delle strade interessate dall'intersezione dovrà essere comunale.

Per quanto riguarda gli interventi sui parcheggi sono ammessi limitatamente agli stalli previsti in adiacenza alle carreggiate di strade comunali oggetto di intervento. Non sono ammessi, e quindi sono causa di esclusione, interventi su aree/piazzali esclusivamente dedicati alla sosta e di riqualificazione urbana sulle strade e piazze anche in presenza di percorsi ciclabili.

Per l'ammissione a contributo i Comuni richiedenti dovranno aver almeno approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs 36/2023, dell'intervento proposto.

Non sono ammissibili al finanziamento i CUP associati a CIG con tipo di appalto "Lavori" pubblicati in data antecedente l'atto di assegnazione del contributo con assunzione dell'impegno di spesa da parte della Regione Marche o i CUP già finanziati con altre risorse regionali/nazionali o europee.

ART.5. Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda

L'istanza di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente dovrà pervenire alla Giunta Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Infrastrutture e viabilità, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche, pena la non ammissibilità della domanda, esclusivamente mediante accesso al portale PROCEDI MARCHE (<https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/TipologieProcedimento/Index>).

Le istanze di contributo, pena l'esclusione, dovranno essere corredate della seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta digitalmente:

- a) ISTANZA DI CONTRIBUTO redatta secondo il modello fornito in allegato al presente bando (allegato A) e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	5
---	---	---

- b) ELABORATI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA o di livello superiore, se disponibile. (elaborati fondamentali sono Corografia/planimetria generale di inquadramento, relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato dei luoghi, planimetria di progetto, sezioni tipo, Quadro tecnico economico di progetto, cronoprogramma ed eventuali pareri/nulla osta/ autorizzazioni/atti di assenso necessari comunque denominati). Gli elaborati progettuali, pena esclusione dal bando, devono essere firmati digitalmente dal progettista;
- c) COPIA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO allegato all'istanza. N.B. nell'atto di approvazione del-progetto dovrà essere dato atto che sono stati acquisiti tutti i pareri/nulla osta/ autorizzazioni/atti di assenso necessari comunque denominati;
- d) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'EVENTUALE DISPONIBILITÀ DELLE AREE E LA CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare d'esproprio dell'intervento e relativa documentazione catastale, decreti di esproprio, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, ecc... **L'attestazione della conformità urbanistica dovrà essere supportata da una dichiarazione del responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune di conformità al vigente strumento urbanistico con eventuali stralci dello stesso e/o da certificato di destinazione urbanistica con eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.**
- e) DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PREMIALITÀ LEGATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. **Per il riconoscimento della premialità va presentata apposita relazione firmata digitalmente dal progettista con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi.** In mancanza della relazione e/o in mancanza di coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.
- f) RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO, firmata digitalmente dal progettista, in cui siano evidenziate le criticità relative alla sicurezza stradale esistenti, le caratteristiche tecniche che sono causa degli stessi e le soluzioni tecniche che si intendono adottare strettamente connesse ai problemi evidenziati. Nella stessa relazione dovrà essere riportato il computo metrico estimativo suddiviso in categorie di lavori in cui risulti chiaro che la percentuale delle asfaltature o di solo rifacimento e sistemazione dei piani viabili non eccedano il 50% dei lavori come richiesto dal bando e specificato a titolo esemplificativo nell'art. 4.

NB. La dimensione totale massima di tutta la documentazione prodotta, istanza e allegati compreso progetto, non potrà superare i 100 MBYTE

La documentazione e la modulistica necessaria (in formato PDF e moduli editabili) potrà essere scaricata dal sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi> o richiesta agli uffici del Settore Infrastrutture e viabilità ai seguenti contatti: andrea.cozzini@regione.marche.it, claudio.cerioni@regione.marche.it, marianna.petrini@regione.marche.it.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi del presente bando e secondo i termini previsti dallo stesso.

Non sono ammessi i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali/statali o europei per la medesima iniziativa.

Detta istanza dovrà pervenire entro trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. **Si specifica che il sabato non costituisce giorno festivo.**

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	6
---	---	---

ART.6. Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti

La selezione delle istanze e la valutazione dell'ammissibilità delle stesse è effettuata secondo procedura "a graduatoria", sviluppata attraverso una fase istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle istanze così come definita all'ART.7 ed una successiva valutazione tecnica dei progetti con assegnazione dei punteggi secondo i criteri di cui all'ART.8.

L'intera istruttoria di ammissione e valutazione tecnica delle istanze dei Comuni è condotta da una commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità. La commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate si svolgerà nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della commissione tecnica.

L'istruttoria si concluderà con la definizione di una graduatoria dei Comuni in base alla quale verranno finanziati i progetti dagli stessi presentati, fino al raggiungimento dello stanziamento complessivo di cui all'ART.1.

L'esito della valutazione di ammissibilità delle istanze e l'eventuale assegnazione delle risorse saranno disposti con Decreto dirigenziale del Settore Infrastrutture e Viabilità, che sarà trasmesso ai Comuni beneficiari con valore di notifica dell'assegnazione delle risorse.

ART.7. Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale


La commissione avvia la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle istanze pervenute da parte dei Comuni verificando preliminarmente il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità formale e specificatamente verifica che:

- a) l'istanza sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza e secondo le modalità descritte all'ART.5;
- b) l'istanza sia sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'ente
- c) gli allegati previsti dall'ART.5 del presente bando siano tutti presenti e debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dai progettisti e/o dai responsabili dei servizi ognuno per gli elaborati di competenza;
- d) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando all'ART.2.

E' prevista la facoltà da parte della Regione Marche di chiedere, a seguito della ricezione delle istanze, integrazioni volte a sanare esclusivamente carenze formali riscontrate nella documentazione trasmessa. L'integrazione deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it entro un massimo di 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali a pena esclusione.

Verificato positivamente il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione procede alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità sostanziale e specificatamente verifica che:

- a) il progetto candidato sia coerente con gli obiettivi del bando: miglioramento della rete stradale nel territorio marchigiano. Si ricorda che sono esclusi interventi di sola asfaltatura o di solo rifacimento o di sola sistemazione dei piani viabili. Sono altresì esclusi gli interventi nei quali la realizzazione delle asfaltature, rifacimento o sistemazione dei piani viabili, come specificato all'art. 4, incida in termini di costo per più del 50% dell'importo totale lavori desumibile da specifico computo metrico estimativo.
- b) l'intervento in progetto rientri nella tipologia prevista all'ART.4 del presente bando;

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	7
---	--	---

- c) sia presente l'impegno al cofinanziamento a carico del bilancio comunale secondo le indicazioni di cui all'ART.3;
- d) il Comune candidato abbia almeno provveduto ad approvare il progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento, ai sensi del D.Lgs 36/2023, alla data di scadenza del bando;
- e) il cofinanziamento comunale sia coerente con quello minimo richiesto dal bando.

Le istanze che non avranno favorevolmente superato le verifiche di cui al presente articolo non saranno sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'ART.8 e verranno rigettate.

ART.8. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti ammessi in seguito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente ART.7 saranno sottoposti a valutazione tecnica al fine di stilare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di assegnazione dei punteggi:


CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
<i>Livello di progettazione disponibile approvato</i>	<i>Livello Minimo richiesto: PFTE ai sensi del D.lgs. 36/2023, 0 punti nessuna premialità: Progetto esecutivo approvato 10 punti</i>
<i>Disponibilità aree</i>	<i>Sì 4 punti / No 0 punti</i>
<i>Conformità urbanistica</i>	<i>Sì 4 punti / No 0 punti</i>
<i>Percentuale di cofinanziamento</i>	<i>Qualora la percentuale di cofinanziamento sia superiore al valore minimo richiesto per la partecipazione al bando (30% per comuni con almeno 5.000 abitanti e 15% per comuni con meno di 5.000 abitanti) verrà riconosciuto 1 punto premiale ogni cinque punti percentuali aggiuntivi.</i>
<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>	<i>Verranno riconosciuti 3 punti di premialità ai progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche in spazi pubblici.</i>

In caso di parità di punteggio si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) comune con popolazione minore. Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2024** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aree si specifica:

- che gli interventi devono essere previsti su strade comunali. Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegata all'istanza il nulla osta o il parere positivo alla realizzazione dell'intervento medesimo da parte dell'ente proprietario o dei proprietari privati interessati. Almeno una delle strade interessate dalla intersezione dovrà essere in ogni caso una strada comunale;
- che ai sensi dell'art.4 del presente bando sono esclusi interventi su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico;

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	8
---	---	---

- che la premialità potrà essere riconosciuta solo se sarà stata trasmessa la documentazione attestante la sussistenza del possesso delle condizioni stesse. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare d'esproprio dell'intervento e relativa documentazione catastale, decreti di esproprio, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, ecc...
- Nei casi di fiancheggiamento di strade non comunali, per poter essere riconosciuta la premialità relativa alla disponibilità delle aree, deve essere allegata la documentazione dell'ente proprietario che mette a disposizione le aree nel caso le aree da occupare siano di proprietà dell'ente proprietario della strada ovvero dei privati interessati secondo le modalità riportate al punto precedente.

Per quanto riguarda la conformità urbanistica dell'intervento si ricorda che la stessa deve essere riconosciuta nella relazione tecnica illustrativa dell'intervento e dovrà **essere presentata apposita** dichiarazione del responsabile dell'urbanistica comunale ed eventualmente corredata da certificato di destinazione urbanistica e/o eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei 3 punti di premialità per l'abbattimento delle barriere architettoniche in spazi pubblici si segnala che:

- il progetto dovrà prevedere interventi, ricadenti all'interno delle finalità di cui al presente bando, progettati ed eseguiti in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971 n. 118, al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236, alla legge 5 febbraio 1992 n.104, al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;
- per interventi di abbattimento di barriere architettoniche in spazi pubblici, coerenti con il presente bando, a titolo puramente indicativo si possono intendere: adeguamento/sistemazione e/o nuova realizzazione di percorsi pedonali progettati e realizzati secondo le disposizioni vigenti in materia;
- **per il riconoscimento della premialità va presentata apposita relazione** con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi. In mancanza della relazione e/odi coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.

A conclusione dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute entro i termini verrà predisposta dalla commissione tecnica una graduatoria provvisoria dei Comuni, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente.

In considerazione della specificità della materia oggetto di bando che è direttamente correlata alle caratteristiche fisiche e geometriche delle singole infrastrutture viarie di ogni singolo Comune potenzialmente partecipante si ritiene di non applicare i criteri espliciti nella delibera regionale n.809 del 07/07/2014, stabiliti ai sensi della L.R. 09 dicembre 2013 nr.46 "Disposizioni finalizzate ad incentivare e l'integrazione istituzionale e territoriale"

Con atto dirigenziale sarà resa nota la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, nonché l'elenco di quelli non ammessi.

ART.9. Termini per la realizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi a contributo - pena la revoca del finanziamento stesso – dovranno essere rendicontati entro il 15/12/2025. È ammessa una sola proroga, opportunamente motivata e richiesta almeno 30 gg prima della scadenza dei termini prevista dal bando, e non potrà essere superiore a 12

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	9
---	---	---

(dodici) mesi, ferma restando l'obbligo di affidamento dei lavori entro 300 giorni dalla data del decreto di assegnazione del contributo.

Il termine per la rendicontazione sopra indicato riguarda il completamento dell'opera comprovata dal certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'intervento e la dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato. Per la dimostrazione della spesa dovranno essere allegati le fatture degli operatori economici, gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento.

Il beneficiario dovrà comunicare con lettera, il modulo A e la documentazione attestante, via PEC al Settore Infrastrutture e Viabilità all'indirizzo: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it le date di inizio e fine intervento.

ART.10. Obblighi ed impegni dei beneficiari

In sede di presentazione di istanza di contributo, i Comuni richiedenti, in qualità di enti attuatori degli interventi, si impegnano a rispettare i seguenti obblighi ed impegni:

- individuare l'intervento oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 che dovrà essere indicato nell'istanza;
- per i Comuni con almeno 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 30% del costo complessivo previsto desumibile dal Quadro economico di Progetto;
- per i Comuni con meno di 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 15% del costo complessivo previsto desumibile dal Quadro economico di Progetto;
- Affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse che è determinata in quella di emanazione del decreto di individuazione dei beneficiari da parte della struttura regionale competente;
- vincolare all'intervento fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione gli eventuali risparmi derivanti dalle procedure di affidamento;
- indicare, a propria cura e spese, in tutti gli atti, tabelle, cartellonistica di cantiere e in tutte le comunicazioni relative all'intervento oggetto del presente contributo regionale la dicitura "Intervento finanziato con fondi della Regione Marche – Anno";
- apporre, nel giorno dell'inaugurazione alla presenza dei rappresentanti della Regione Marche, a propria cura e spese, in prossimità dell'opera eseguita con il presente contributo, in posizione ben visibile, targa permanente riportante la dicitura "Realizzato con fondi della Regione Marche – Anno";
- rendicontare le risorse derivanti dal contributo regionale entro il 15/12/2025.
- classificare, entro il 30 novembre 2024 l'intervento nel sistema BDAP MOP;
- Aggiornare tempestivamente i dati relativi all'intervento attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART.11. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a contributo tutte le spese tecniche per la progettazione e le spese per la realizzazione dell'intervento contenute all'interno del Quadro Tecnico Economico dell'opera ad eccezione delle seguenti:

- spese non intestate al Comune beneficiario del contributo;
- spese non comprovate da idonea documentazione;
- rimborsi spese forfetari;
- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;

	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	10
---	---	----

- spese per il personale dipendente di ruolo ad eccezione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.50/2016 afferenti la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- spese per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili, se non riferibili ad allacci afferenti all'intervento;
- spese non direttamente riconducibili al progetto finanziato;
- compensi agli organi istituzionali;
- spese ed interessi bancari;
- contributi a qualsiasi titolo erogati;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata.

Sono altresì escluse le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i soggetti incaricati, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

ART.12. Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

Il contributo concesso a seguito dell'esame delle istanze verrà erogato al beneficiario, dietro presentazione di apposita istanza redatta utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 2), da presentarsi in base all'avanzamento dell'attuazione dell'intervento, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

- a) una prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione alla Regione Marche della richiesta di anticipazione del contributo, sulla base del modulo A allegato al bando, della comunicazione di avvenuta aggiudicazione efficace dei lavori e comunque non prima del 01/01/2025;
- b) il saldo alla presentazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'intervento, alla relazione sul conto finale e alla dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato.

Le richieste di liquidazione debbono essere redatte esclusivamente utilizzando i modelli allegati al presente Bando ed inviate alla Regione Marche - Settore Infrastrutture e viabilità utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: PEC regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

NB: L'oggetto della PEC relativa alla presentazione ed invio della richiesta di erogazione del contributo, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: **"Richiesta erogazione 1^ tranche/saldo contributo relativo al bando -D.G.R. 854 del 04/06/2023"**.

Dovranno essere compilati tutti i campi richiesti nella modulistica preposta e dovranno essere trasmesse copie delle fatture delle spese e delle relative quietanze. È sufficiente elencare in maniera dettagliata gli atti di liquidazione, come descritto in modulistica, e conservare gli originali degli stessi nella propria sede. Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

A tal fine, eventuali integrazioni della documentazione, dovranno essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte degli uffici della Regione Marche.

 REGIONE MARCHE	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	11
---	--	----

ART.13. Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie

L'intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi della normativa applicabile ai lavori e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Marche e di ogni autorizzazione prevista per legge, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso. Eventuali varianti devono rispettare i criteri di ammissione al bando non possono incidere sui criteri di assegnazione dei punteggi decisi dalla commissione tecnica di valutazione.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento una volta certificata l'economia a fine lavori. Resta fermo che il contributo concesso al Comune dalla Regione non potrà essere aumentato a seguito di modifiche all'intervento ancorché assentite dalla Regione Marche e non potrà superare l'importo massimo del Quadro Tecnico Economico (QTE) delle spese ammissibili a fine lavori.

ART.14. Controlli, revoche e sanzioni

A seguito dell'ammissione a contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare sopralluoghi e controlli presso il soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di realizzazione degli interventi finanziati. I contributi assegnati ai Comuni beneficiari per la realizzazione degli interventi potranno essere sospesi o revocati dalla Regione Marche, anche con effetto retroattivo, nei seguenti casi:

- a) dichiarazioni rese non risultino veritiere;
- b) rinuncia del Beneficiario;
- c) mancato rispetto dei termini per l'affidamento dei lavori, i quali anche in presenza di eventuali proroghe concesse, non potranno essere affidati successivamente al termine di 12 (dodici) mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo;
- d) mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dei lavori, considerato l'eventuale proroga;
- e) realizzazione di intervento sostanzialmente differente rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- f) realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- g) violazione della disciplina in materia di appalti pubblici per l'affidamento di lavori e servizi.

In ogni caso di revoca del contributo con effetto retroattivo le quote del contributo maturate ed erogate sino alla data della revoca dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione Marche.

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. L'eventuale decreto di revoca, emesso dal dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità, indicherà anche le modalità di recupero dei contributi eventualmente già erogati.

ART.15. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Cozzini del Settore Infrastrutture e Viabilità del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile (e-mail: andrea.cozzini@regione.marche.it).

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;

REGIONE MARCHE 	GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Settore infrastrutture e viabilità	12
---	---	----

- valutazione da parte della commissione interna delle iniziative oggetto di istanza di contributo a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità;
- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati entro dieci giorni dalla approvazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, ovvero dal ricevimento dell'ultima integrazione richiesta.



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Settore infrastrutture e viabilità

ALLEGATO A – MODELLO ISTANZA DI CONTRIBUTO

Alla Giunta Regione Marche
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE
Settore Infrastrutture e viabilità

OGGETTO: **D.G.R. n. 854 del 04/06/2024** – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale. ISTANZA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il sottoscritto nato a .il
in qualità di legale rappresentante del Comune di
con sede a in via/piazza/viale nr
P.Iva C.F.

CHIEDE

che l'intervento denominato

e descritto nella documentazione allegata sia candidato alla procedura di cui al bando pubblico della Regione Marche "D.G.R. n. 854 del 04/06/2024 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale," per una spesa complessiva di € così suddivisa:

€ a carico del bilancio Comunale (pari al % del costo complessivo dell'intervento)
€ finanziata dalla Regione Marche (pari al % del costo complessivo dell'intervento)

ed a tal fine

DICHIARA

- che il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, assegnato all'intervento è il seguente
- di impegnarsi a cofinanziare il costo complessivo di intervento individuato nel quadro tecnico economico allegato alla presente istanza per un importo pari ad € e quindi per una percentuale pari al (per i Comuni con almeno 5.000 abitanti almeno il 30% del costo complessivo previsto, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti almeno il 15% del costo complessivo previsto) a carico del bilancio comunale;
- di impegnarsi a rendicontare le spese entro 15/12/2025 così come previsto dal bando;
- di classificare, entro il 30 novembre 2024 l'intervento nel sistema BDAP MOP;
- ad aggiornare tempestivamente i dati relativi all'intervento attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

- ad affidare i lavori per la realizzazione dell'intervento entro 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse che è determinata in quella di emanazione del decreto di individuazione dei beneficiari;
- di essere consapevole che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati all'intervento fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione;
- che verranno rispettate, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti pubblici, salute e sicurezza e ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- che verranno applicate e rispettate le disposizioni normative vigenti in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- che verrà garantito in sede di gara, il rispetto dei principi orizzontale di parità di genere, di non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- che verranno rendicontate esclusivamente le spese ammissibili previste dal bando;
- che verranno applicate e rispettate le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- che verranno rispettate, ove applicabili, le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- di non partecipare con altri interventi nell'ambito del presente bando;
- di non aver beneficiato di altri contributi regionali/statali/comunitari rispetto a quelli previsti nel presente bando per l'intervento proposto;
- di aver letto il bando e di accettare tutte le condizioni ivi indicate, in particolare quelle relative al finanziamento;
- di sollevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine e/o conseguente alla partecipazione al bando, che dovesse instaurarsi con e tra le parti per il mancato finanziamento dell'iniziativa;
- di essere consapevole che le spese sostenute per la partecipazione al bando non possono essere in alcun modo imputate alla Regione Marche;
- che il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato individuato nella persona di indicare nome, cognome e qualifica ;

Ed ai fini del calcolo del punteggio da attribuire alla propria candidatura,

DICHIARA INOLTRE

- che l'intervento è denominato _____ e comporta una spesa complessiva di € _____ Così come risultante dal Quadro Tecnico Economico allegato all'istanza;
- di disporre del progetto dell'intervento di livello:
 - Fattibilità Tecnica Economica

Progetto Esecutivo

approvato con atto di n. del

- (solo se applica)* che per il progetto approvato ed i cui elaborati richiesti dal bando risultano allegati alla presente istanza sono stati acquisiti tutti i pareri/nulla osta/ autorizzazione/ atti di assenso comunque denominati necessari;
 - (solo se applica)* di avere piena e completa disponibilità delle aree oggetto di intervento come dimostrato dalla documentazione allegata all'istanza;
 - (solo se applica)* che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti come dimostrato dalla documentazione allegata all'istanza;
 - (solo se applica)* che l'intervento comprende lavori di abbattimento di barriere architettoniche in spazi pubblici descritti nell'apposta relazione allegata all'istanza *(NB in mancanza di relazione dedicata la premialità non verrà riconosciuta)*
- che per il proprio Comune e relativamente all'intervento in oggetto l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento *Scegliere un elemento.*;
 - che la Popolazione residente alla data del 1 gennaio 2023 nel proprio Comune è pari a abitanti *(inserire dato desunto dal portale istituzionale <http://dati.istat.it/>);*
 - che il Comune è risultato dalla fusione dei Comuni: *Scegliere un elemento.*;
 - fusione dei comuni di dal
 - che il Comune è associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo (art. 8 del Bando): *Scegliere un elemento.*;
 - Estremi atto costitutivo/convenzione (ALLEGARE atto costitutivo e statuto dell'Unione di Comuni o convenzione);

E ALLEGA

- PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (o di livello di dettaglio superiore, se disponibile);
- COPIA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DEL SUDETTO PROGETTO;
- *(solo se applica)* DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'EVENTUALE DISPONIBILITÀ DELLE AREE E L'EVENTUALE CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO.

Il Legale Rappresentante

(documento firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Settore infrastrutture e viabilità

ALLEGATO B al Bando – MODELLO RICHIESTA EROGAZIONE CONTRIBUTO

Alla Giunta Regione Marche
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Settore Infrastrutture e viabilità
PEC: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

Oggetto: **DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

D.G.R. n. 854 del 04/06/2024 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale.

Comune di:			
Partita Iva:		codice fiscale:	
Sede legale dell'ente			
Comune:		PROV.:	
Indirizzo:			
N° civico:		Cap:	Telefono:
Pec:		E mail:	

il/la sottoscritto/a (Sindaco o suo delegato):

Cognome:		nome:	
Qualifica:		Cod. Fisc.	
telefono:		e-mail:	

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL 1^tranche Saldo

PER UN IMPORTO DI €

Come previsto dall'art. 12 (Modalità di erogazione contributo) del Bando. Si allegano alla presente richiesta:

1^ TRANCHE pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione di avvenuta aggiudicazione efficace dei lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegato l'atto di aggiudicazione dei lavori ed eventuali comunicazioni relative all'efficacia della aggiudicazione stessa;

SALDO

alla presentazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo dell'intervento e alla dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato. Alla richiesta dovranno essere allegate le fatture degli operatori economici, gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento.

data _____

FIRMA del Sindaco o suo delegato

Documento informatico firmato digitalmente

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 26 giugno 2024, n. 120

Affidamento diretto ex art. 50, c. 1 l. b) D.lgs. 36/2023 del servizio tecnico avente ad oggetto: “Progettazione esecutiva, relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione operativa per i lavori di manutenzione straordinaria con smontaggio della copertura denominato ‘Pagoda’ del cortile interno dell’ex Palazzo delle Ferrovie (attuale sede del Consiglio Regionale) e realizzazione di nuovo lucernaio in acciaio e vetro” (CUP B32H230031

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 135

D.lgs. n. 152/2006 – Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 24/2021 – Archiviazione diffida ad adempiere n. 41 del 01/03/2022

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 136

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42: Elenco ministeriale dei soggetti abilitati allo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica. Istanza di iscrizione presentata da C.A. prot. 0706965 del 06/06/2024.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 21 giugno 2024, n. 137

D. Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies. Aurora s.r.l. – Società Agricola, Via Maja d’Orso 13, Montemarciano (AN). Aggiornamento DDPF n. 24 del 04/02/2021, aggiornato con DDS n. 44 dell’08/03/2022, per modifica non sostanziale

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 21 giugno 2024, n. 279

Adesione alla gara europea a procedura aperta per la fornitura di dispositivi di protezione individuale per le Amministrazioni della Regione Marche - art 113 D.Lgs. n. 50/2016 - impegno di spesa incentivi per funzioni tecniche da erogare ai componenti del gruppo di lavoro fase di esecuzione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di prendere atto della procedura aperta per l’affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale per le amministrazioni della Regione Marche - N. gara Simog 7951392 e dei relativi decreti di affidamento;

Di dare atto della nota ID: 21138461 del 23/10/2020 con la quale si sottoponeva all’attenzione del Segretario Generale, ai fini dell’approvazione e nel rispetto del Regolamento di attuazione dell’art. 113, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 approvato con D.G.R. n° 1214 del 05.08.2020, la proposta gruppi di lavoro per la gara l’acquisizione tramite accordo quadro in più lotti, di fornitura di vari DPI;

Di prendere atto della nota ID: 22910022 del 12/05/2021 con la quale il comitato di direzione ha approvato la costituzione del gruppo di lavoro e dà al Dirigente del Servizio di Protezione Civile di comunicare tale costituzione ai dipendenti interessati e di determinare le mansioni, le tempistiche e le relative spettanze ad ogni interessato

Di prendere atto che con i decreti indicati nell’allegato A “tabella di calcolo impegni” viene determinato l’importo totale degli impegni assunti per i vari lotti della gara Simog 7951392;

Di prendere atto quindi dell’allegato tabella B “fase di esecuzione” con l’indicazione dei soggetti beneficiari e dei relativi importi spettanti;

Di dare atto che successivamente all’adozione del presente atto si provvederà con apposito atto alla liquidazione delle competenze spettanti a ciascun dipendente a seguito di verifica dell’adempimento delle mansioni assegnate;

Di nominare, quale Responsabile Unico del Procedi-

mento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, Marco Cerioni in qualità di funzionario del Servizio Protezione Civile della regione Marche;

Di far fronte alla spesa complessiva di € **9.274,09** come di seguito specificato:

ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a carico del bilancio 2024/2026, capitolo 2110110076, annualità 2024, mediante assunzione di impegno di spesa, per un importo totale di € **9.274,09** a carico del capitolo **2110110076** secondo il prospetto di seguito indicato:

annualità	Impegno
2024	€ 9.274,09

Di ridurre di conseguenza la previsione di spesa n. 9/2024 pari ad € 8.678,80 già assunta con decreto n. 259/SPC del 01 ottobre 2020 sul capitolo 2110110076;

Che la codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5,6 e allegato 7 del DLGS 118/2011 è la seguente:

1101 2110102003 032 8 1030102003 0000000000000000
3 3 000

Trattasi di risorse regionali.

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 3 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014

Il presente decreto sarà pubblicato sul BUR

Il dirigente
(Stefano Stefoni)

ALLEGATI
Tabella B

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 21 giugno 2024, n. 419

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006, art. 37. Riconoscimento della derivazione esistente di acqua pubblica ad uso industriale da un pozzo (ID 28291) sito in Comune di Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21 - Ditta: ELETTROGALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 37, comma 3 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta ELETTOGALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC (PIVA 00441600426), il diritto a derivare e utilizzare acqua pubblica da un pozzo denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 275/1993 (ID 28291), ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 26, Mappale 1606, del Comune di Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) l'acqua prelevata dal pozzo in oggetto è ad uso industriale;
 - b) il prelievo dal pozzo non dovrà superare la portata massima istantanea di 2,3 l/s;
 - c) il volume annuo che potrà essere prelevato non dovrà superare i 7.500 mc;
 - d) dovrà essere installato idoneo misuratore dei quantitativi idrici prelevati, da posizionare in modo da essere facilmente accessibile dalle Autorità preposte al controllo.
- 2) Di stabilire, inoltre, che la ditta in oggetto è soggetta ai seguenti ulteriori obblighi:
 - dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31 marzo di ogni anno, i quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente;
 - dovrà provvedere al pagamento del canone demaniale per l'uso dichiarato;
 - dovrà provvedere alla messa in sicurezza del pozzo contro gli infortuni o le intrusioni casuali, e porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda.
- 3) Di precisare che il rilascio del presente provvedimento è effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche, potrebbero determinare, anche mediante l'imposizione di prescrizioni o limitazioni temporali, la revisione di

quanto assentito con il presente atto, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

- 4) Di stabilire, altresì, che ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, il presente decreto ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente.
- 5) Di precisare che il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.
- 6) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta ELETTROROGALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC.
- 7) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 8) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 9) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 10) Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 11) Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 420

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Lorenzini Francesco

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Lorenzini Francesco (P.IVA/C.F. LRNFNC01E06A271C), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) **la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 10.11.2024 data di scadenza del contratto di affitto;**
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area

- oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
- f) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
 - 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
 - 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 421

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club S.r.l. (P.IVA/C.F. 02442370421), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio

- insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
- b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed pregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 422

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Zampetti Pietro

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Zampetti Pietro (P.IVA/C.F. ZMPPT49B21D451R) la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITÀ DO-

MANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”, contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell’attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.

3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
- b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
- c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
- d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
- e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell’area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
- f) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all’esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
- g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell’art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
- h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell’art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell’anno 2024;

- il prelievo in oggetto non è soggetto all’obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;

- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l’utilizzazione dell’acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all’art. 17 della L.R. 5/2006 e all’art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l’interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento “AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 424

D.Lgs 152/2006-R.D. 1775/1933-L.R. 5/2006 Concessione pluriennale di derivazione acqua pubblica ad uso idroelettrico tramite centrale sita in sponda sx del fiume ESINO IN LOCALITÀ EX MATTATOIO NEL COMUNE DI CHIARAVALLE (AN).FASCICOLO 420.60.30/2016/

PTGC-PA/24- DR 1930 - PRAT. 23 Concessione pluriennale di occupazione demaniale: immisione-canale derivatore-occupazione traversa. Fascicolo 420.60.50/2021/EDI/860 - DR 1930 - PRAT. 433/3219) PROPRIETÀ: ENERGIA 2000 SRL CON SEDE LEGALE IN C.SO ITAL

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 24 giugno 2024, n. 425

Art. 7 R.D.L. 3267/1923. Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni per il progetto dei lavori di ripristino infrastrutture stradali danneggiate da calamità naturali. Strade comunali di Via Monticelli e Via Carrozze Vaccili sui fondi censiti al Fgl. 8, 11 e 12 mapp. strade demaniali. CUP: F48H22000500001. Ditta richiedente: Comune di Castelplanio.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 426

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo al progetto per la realizzazione di nuovo elettrodotto interrato denominato "Ceresola" N°DJ50-44309 in entrata/esci dalla Nuova Cabina di consegna MT denominata "FTV" N°DJ50-2-756136, in località Molinaccio e Marenella, nel Comune di Fabriano (AN).Codice Atlante DJ5C230015. Codice SGQ P00000186735623. Riferimento EDIS74794609 – AUT_2803352. Ditta richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 427

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Montelabbate, ripristino della rete fognaria tramite sostituzione di un tratto del collettore ancorato al muro di contenimento posto in destra idraulica del fosso del Brasco a monte dell'intersezione con Via Apsella/Piazza XXV Aprile, nonché rimozione degli inerti accumulati in alveo di impedimento all'intervento e al deflusso delle acque. Richiedente: Marche Multiservizi S.p.A. (P.IVA 02059030417). Autorizzazione Rep. N° 3

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 428

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Schiavoni Enrico

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Schiavoni Enrico (P.IVA/C.F. SCHNRC47A03I932L), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non

- dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
- f) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
- g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
- h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
- il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non de-

riva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2024, n. 429

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Buti Federico

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Buti Federico (P.IVA/C.F. BTUFR82S11D451X), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;

- b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
 - 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribu-

nale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2024, n. 430

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni relativo al progetto di nuova costruzione di annesso agricolo sui fondi di cui al Fgl. 59 mapp. 42, 94, 172 e 180 C.T. in loc. Nebbiano in Comune di Fabriano. Ditta richiedente: Gabrielli Lorenzo per il tramite del Comune di Fabriano.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 432

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo al progetto di ristrutturazione edilizia di un fabbricato rurale senza completa demolizione di cui al Fgl. 13 part. 317 sub 2 e 3 C.F. in Contrada Santa Lucia n.83 di Maiolati Spontini. Ditta richiedente: "La Fonte degli ulivi" di Ceccacci Alice per il tramite del Comune di Maiolati Spontini.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 433

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i..**SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI PIOBBICO** Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per lavori di ristrutturazione con ampliamento in base alla L.R. 22/09 di un fabbricato residenziale, in località Cà Eusebio (Foglio 18, mappale 146), in Comune di Piobbico. Istanza presentata dalla ditta Meloni Giuseppina e Fiorucci Denis allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Piobbico.

n° 388, Foglio 83 in località Zona Industriale Marino del Tronto del Comune di Ascoli Piceno (AP), ad uso: irrigazione area a verde – Ditta: D'Angelo Agostino (P.IVA: 00330860446) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Zona Industriale Marino del Tronto - Prat. 1130/AP -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 giugno 2024, n. 434

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo di Bassa Tensione in derivazione dalla linea BT esistente, in Contrada Coste del molino nel Comune di Poggio San Marcello. Codice SGQ LF0000235659152. Riferimento EDIS75522917 - AUT_ 58733090. Ditta richiedente: e-distribuzione S.p.A.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 377

Convenzione Rep. nr. 1286 del 31/12/2019 (Accordo Sostitutivo di Concessione occupazione area demaniale tra la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la Società CIIP Vettore Spa ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e smi e della L.R. 5/2006 e smi.) Presa d'atto dell'elenco, suddiviso in Tabelle, delle Interferenze del demanio idrico per le infrastrutture di pubblico servizio o di pubblica utilità. Ratifica consistenza e quantificazione del canone dovuto per l'annualità 202

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 378

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID: 79733) ubicato su area catastalmente identificata al mappale

- **di rilasciare alla Ditta: D'Angelo Agostino** (P.IVA: 00330860446) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Zona Industriale Marino del Tronto, **fatti salvi i diritti dei terzi pubblici e privati**, entro i limiti di disponibilità dell'acqua, ed escludendo nel contempo ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente nel caso in cui si pregiudichino i diritti di terzi, che dovranno però essere fatti valere nelle opportune sedi giudiziali ordinarie, il rilascio della **concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione area a verde**, con prelievo da pozzo identificato nel catasto regionale con cod.ID: 79733, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 388, Foglio 83 del Comune di Ascoli Piceno (AP), con le seguenti prescrizioni:
 - o **il prelievo**, da effettuare per l'irrigazione del verde di pertinenza dello stabilimento aziendale di superficie pari a 850 mq, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n. 388, Foglio 83 del Comune di Ascoli Piceno (AP), dovrà avere una **portata massima istantanea non superiore a mod 0,01 (1 l/s), con l'obbligo di comunicare le caratteristiche del misuratore di portata (contatore volumetrico) entro 60 giorni** dall'emanazione del presente provvedimento, ai fini della denuncia annuale obbligatoria del volume di acque pubbliche prelevate;
 - o **il volume complessivo annuo** non dovrà superare i **600 mc/annui**, entro i limiti di disponibilità e purché lo stesso non risulti in contrasto con il buon regime delle acque, escludendo, con periodici controlli a carico della Ditta concessionaria, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza del sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
 - o un eventuale **superamento** della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con un margine di tolleranza del 15%, fatte salve le eventuali cause di forza maggiore) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa.

tiva ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata.

- o il presente **Decreto**, e relativo Disciplinare di concessione, dovranno essere conservati **presso l'area di ubicazione della derivazione di acque pubbliche**, a disposizione delle autorità preposte alla vigilanza;
- **di precisare** che, nel caso di **ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque in essere, come risultante dalla documentazione tecnica agli atti, che interverranno successivamente all'approvazione del presente decreto, **il relativo progetto dovrà essere preventivamente approvato** dall'autorità concedente;
- **di precisare** che il rilascio della concessione è effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto contenuto nel presente atto così come, per motivi connessi alla tutela della risorsa idrica, il prelievo dell'acqua potrà essere sospeso o sottoposto a particolari limitazioni a giudizio insindacabile dell'Autorità concedente, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corrispondenza di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
- **di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente provvedimento, di cui fa **parte integrante e sostanziale**;
- di accordare la concessione, fatta salva la facoltà di modifica o revoca, per motivi di pubblico interesse, e nei casi di decadenza o rinuncia previsti dalla vigente normativa, **per un periodo di anni 10** (dieci) decorrenti dalla data di scadenza del provvedimento originario quindi con scadenza al 09/05/2033;
- **di stabilire che la Ditta: D'Angelo Agostino dovrà versare**, tramite bonifico bancario (**IBAN: IT 11 A 03069 02609 100000300038**) intestato a: **Regione Marche prov. utilizzo idrico** art. 46 L.R. 5/2006 causale: " *AP-CD- Cauzione- Ditta:* **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto, **una cauzione di € 170,00** (centosettanta/00), pari all'attuale canone annuale, a titolo di garanzia degli obblighi e per gli scopi di cui all'art.11 del T.U..1775/33 e s.m.i., somma che verrà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- **di stabilire che la ditta concessionaria corrisponderà anticipatamente, entro il 31 marzo di ogni anno, il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione della quantità d'acqua oggetto della presente concessione e del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia,
- **di stabilire che**, ai sensi di quanto disposto dall'art.

67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà denunciare all'Autorità concedente, **entro il 31 marzo di ogni anno, il volume di acque pubbliche prelevate** nell'anno precedente;

- **di rappresentare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - o ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - o ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - o per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>.
- **di attestare** altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Ing. Vincenzo Marzialetti)

ALLEGATI
(Disciplinare in PDF)

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 379
Autorizzazione all'incremento di subappalto per l'Intervento cod. 11IR104/G1 – Lavori di ripristino officiosità idraulica fiume Potenza dal ponte di Becerica a San Firmano. Comuni di Recanati e Montelupone – CUP: B83H19000120001.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 380 T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 83656) ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 159, Foglio 14 del Comune di Massignano (AP), ad uso: irrigazione florovivaistica ed usi assimilati – Ditta: Marcozzi Gabriele (P IVA 01350430441) con sede legale a Massignano (AP), via San Pietro 56-Prat.1076/AP-

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di rilasciare alla Ditta: Marcozzi Gabriele** (P IVA 01350430441) con sede legale a Massignano (AP), via San Pietro 56, **fatti salvi i diritti dei terzi pubblici e privati, certificando il presente provvedimento**, inerente al rapporto pubblicistico che si pone in essere tra l’Autorità concedente e il soggetto a favore del quale è emessa e destinato ad attribuire al privato la facoltà di derivare acque pubbliche, **la conformità della concessione rilasciata alla normativa in materia di acque pubbliche** e la compatibilità ambientale e allo stato del demanio idrico, entro i limiti di disponibilità dell’acqua, ed escludendo nel contempo ogni responsabilità dell’Amministrazione concedente nel caso in cui pregiudichi i diritti di un terzo, che dovranno essere fatti valere nelle opportune sedi giudiziali ordinarie, il **rinnovo della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche ad uso irriguo florovivaistico ed usi assimilati** (innaffiamento piante fuori terra, in serre, lavaggio teloni), con prelievo da pozzo esistente (identificato nel catasto regionale con cod.ID: 83656) ubicato in Contrada San Pietro del Comune di Massignano (AP), su area catastalmente identificata al mappale n° 159, Foglio 14 con le seguenti prescrizioni:
 - o **il prelievo** dell’acqua, da effettuare prevalentemente nei **mesi da maggio a settembre** a giorni alterni, per non più di 5 ore giornaliere, è ad uso di irrigazione vivaistica, tramite impianto a pioggia, di piante ornamentali tipiche della flora mediterranea, distribuite su una superficie di Ha 00.72.40, su aree catastalmente contraddistinte

ai mappali 122-231, Fg. 11 del Comune di Massignano;

- o **la portata massima istantanea non potrà essere superiore a mod 0,02 (2 l/s), con obbligo di comunicare le caratteristiche** (compresa matricola e foto) **del misuratore di portata (contatore volumetrico) entro 60 giorni** dall’emanazione del presente provvedimento, ai fini della **denuncia annuale obbligatoria del volume di acque pubbliche prelevate;**
- o **il volume complessivo** prelevato **non dovrà superare i 2500 mc/annui**, entro i limiti di disponibilità e purché lo stesso non risulti in contrasto con il buon regime delle acque, escludendo, con periodici controlli a carico della Ditta concessionaria, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza del sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
- o un eventuale **superamento** della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con un **marginale di tolleranza del 15%**, fatte salve le eventuali cause di forza maggiore) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata;
- il presente **Decreto**, e relativo Disciplinare di concessione, dovranno essere conservati **presso l’area di ubicazione della derivazione di acque pubbliche**, a disposizione delle autorità preposte alla vigilanza;
- **di precisare** che, nel caso di **ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque in essere, come risultante dalla documentazione tecnica agli atti, che interverranno successivamente all’approvazione del presente decreto, **il relativo progetto dovrà essere preventivamente approvato** dall’autorità concedente;
- **di precisare** che il rilascio della concessione è effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l’acquisizione di ulteriori dati e/o l’eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto contenuto nel presente atto così come, per motivi connessi alla tutela della risorsa idrica, il prelievo dell’acqua potrà essere sospeso o sottoposto a particolari limitazioni a giudizio insindacabile dell’Autorità concedente, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
- **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e condizioni alla cui osservanza è tenuto il concessionario;
- di accordare la concessione, fatta salva la facoltà di

modifica o revoca, per motivi di pubblico interesse, e nei casi di decadenza o rinuncia previsti dalla vigente normativa, **per un periodo di anni 10** (dieci) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza dell'originario provvedimento di concessione, quindi con scadenza al 16/10/2032;

- **di stabilire che la Ditta Marcozzi Gabriele dovrà versare**, tramite bonifico bancario (**IBAN: IT 11 A 03069 02609 100000300038**) intestato a: **Regione Marche prov. utilizzo idrico** art. 46 L.R. 5/2006 causale: " *AP-CD- Cauzione- Ditta:* **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto, **una cauzione di € 170,00** (centosettanta/00), pari all'attuale canone annuale, a titolo di garanzia degli obblighi e per gli scopi di cui all'art.11 del T.U..1775/33 e s.m.i., somma che verrà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- **di stabilire che la ditta concessionaria corrisponderà anticipatamente, entro il 31 marzo di ogni anno, il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione della quantità d'acqua oggetto della presente concessione e del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia,
- **di stabilire che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà denunciare all'Autorità concedente, **entro il 31 marzo di ogni anno, il volume di acque pubbliche prelevate** nell'anno precedente;
- **di rappresentare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - o ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - o ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - o per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>.
- **di attestare** altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

ALLEGATI
(Disciplinare in PDF)

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 21 giugno 2024, n. 381
CONCESSIONE TRENTENNALE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO PRODUTTIVO - IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO - SIAR N. 510934 – Estrazione mediante n. 1 pozzo F. 39 particella 473 con prelievo istantaneo di 1,67 l/s da falda del bacino del Fiume Potenza, loc. Piane di Potenza, in comune di Montecassiano (MC), ai sensi dell'art.14 della L.R. 05/2006 e s.m.i. – Ditta MAR.ECO SRL (P.IVA 01868100437)

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 24 giugno 2024, n. 382
Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Ascoli Piceno - Località: Frazione Porchiano n. 188/A - Ditta: Enio Di Mattia – Oggetto: demolizione e Ricostruzione di edificio danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 24 giugno 2024, n. 383
ARTT 8-9-10 del R.D. n° 3267/1923 – D.G.R.M. n° 1732/2018 - ART. 10) L.R. n° 6/2005. SIG. RA BRASILI GABRIELLA - Autorizzazione al taglio di diradamento di fustaia in Località Piane (Foglio n° 10, Particelle nn° 210 – 212 – 213 di circa ha 00.20.70) nel Comune di Falerone (FM) -

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 27 giugno 2024, n. 38

PR Marche FSE+ 2021 – 2027 OS 4.b (2), punto 1) – campo di intervento 139. Progetto pilota per il Centro per l'impiego di Fabriano per il miglioramento dell'efficienza delle politiche attive del lavoro attraverso l'adozione di nuove metodologie e di un sistema organizzativo e di gestione orientato alla qualità. Affidamento diretto ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Laboratorio delle Idee S.R.L., c.f. e p.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 24 giugno 2024, n. 266

Approvazione graduatoria definitiva per l'avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87 per la copertura di n. 1 unità di operatore tecnico magazziniere, codice Istat 4, a tempo determinato, tempo pieno, presso AST di Macerata di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 219 del 28/5/2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Civitanova Marche circa la candidatura, proposta per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro di operatore tecnico magazziniere, codice Istat 4, a tempo determinato, tempo pieno, presso AST di Macerata di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 219 del 28/5/2024;
2. Di dare atto che sono pervenute – nei termini previsti dall'avviso pubblico – n. 20 candidature alla selezione per una unità di operatore tecnico magazziniere, da avviare a selezione presso AST di Macerata;
3. Di ammettere n. 4 candidature di lavoratori iscritti presso il Centro Impiego di Civitanova Marche e n. 11 candidature di lavoratori iscritti presso altro

Centro Impiego della Regione Marche, risultanti in possesso dei requisiti per la qualifica di operatore tecnico magazziniere, cod. Istat 4;

4. Di dare atto che n. 5 candidature pervenute, per la selezione in oggetto, sono state ritenute prive dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico;
5. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 12/6/2024, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 33319870111/06/2024 che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature di cui al punto 2;
6. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata in data 12/6/2024 sul sito istituzionale, è pervenuta richiesta di riesame da parte di un candidato che ha partecipato alla selezione. Valutata dal CPI in fase istruttoria, la richiesta è stata rigettata per le motivazioni indicate nel documento istruttorio ed il lavoratore è stato informato, per mezzo del sito www.janet.regione.marche.it;
7. Di approvare l'elenco definitivo dei candidati non ammessi a partecipare alla selezione, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;
8. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Civitanova Marche, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;
9. Di disporre la pubblicazione della graduatoria sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici con valore di notifica per gli interessati;
10. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 6 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente;
11. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche;
12. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero pari ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso AST di Macerata;

13. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L. n.241/90, art. 5, alla Dott.ssa Piergiorgia Falcioni, titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.I.) Civitanova Marche;

14. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro);

15. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Marche.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Rocchi



DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di CIVITANOVA MARCHE - Centralino 0733/827801
 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegocivitanovamarche@regione.marche.it PEC
regione.marche.centroimpiegocivitanovamarche@emarche.it



AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI MACERATA - Richiesta di personale N. 540 - Data Richiesta: 21/05/2024 - Tipo
 Contratto: TEMPO DETERMINATO - Qualifica: PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI CIVITANOVA MARCHE	264871		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	116,34
2	CPI CIVITANOVA MARCHE	1234341		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	122,43
3	CPI CIVITANOVA MARCHE	1026656		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	129,69
4	CPI CIVITANOVA MARCHE	605054		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
<i>Soggetti esterni in subordine</i>						
5	CPI FERMO	1243994		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	104,7
6	CPI TOLENTINO	230144		ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Validato	104,79
7	CPI FERMO	1309472			Validato	105,99
8	CPI ANCONA	305573		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	106,64
9	CPI ANCONA	303463		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	109,53
10	CPI TOLENTINO	338663		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	109,9
11	CPI TOLENTINO	335527		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	111,72
12	CPI ANCONA	264690		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	117,3
13	CPI FERMO	118638		IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI	Validato	122,3

14	CPI FERMO	459427		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Validato	133,51
15	CPI FERMO	314978		IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI	Validato	148,23
<i>Soggetti esclusi</i>						
	CPI ANCONA	654513		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Escluso per documentazione non adeguata: attestazione di abilitazione uso carrelli non in corso di validità	102,67
	CPI ANCONA	24008		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Escluso per documentazione non adeguata: Mancata presentazione della patente di guida	128,53
	CPI TOLENTINO	1183947		ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Escluso per documentazione non adeguata: Mancata presentazione della patente di guida	129,05
	CPI CIVITANOVA MARCHE	409964		IMPIEGATI ADDETTI ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA E ALLE MACCHINE DA UFFICIO	Escluso per altri motivi: Assenza del requisito obbligatorio: privo di lavoro	129,8
	CPI MACERATA	1419918		COADIUTORE AMMINISTRATIVO	Escluso per documentazione non adeguata: Mancata presentazione della Abilitazione all'uso del carrello elevatore in corso di validità	175

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 25 giugno 2024, n. 267

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021 – D.D.P.F. 252/GML/2021) - Approvazione graduatoria definitiva per l'avviamento a selezione di di n. 1 Operatore Tecnico con mansioni di autista (Classificazione Istat 2011: 7.4.2 “Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale”) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H12) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità, presso l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, ad esito dell'istruttoria ed a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria con nota dirigenziale ID: 33323075 del 11/06/2024 alla quale non hanno fatto seguito richieste di riesame, la graduatoria definitiva riportata nel prospetto Allegato A “Graduatoria definitiva”, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Fermo, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione pubblica di cui all'art. 16 L. 56/87 richiesta dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo per la copertura di n. 1 Operatore Tecnico con mansioni di autista (Classificazione Istat 2011: 7.4.2 “Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale”) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H12) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità - Evasione delle domande dalle ore 00:00:00 del 04/06/2024 alle ore 23.59.59 del giorno 05/06/2024 (Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 220/SIP/2024)” in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021 e s.m.i.;
2. di stabilire pertanto che la graduatoria provvisoria di cui al precedente punto 1 diventa definitiva, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, identificato come Allegato A “Graduatoria definitiva”;
3. di precisare che nella citata graduatoria operano

i criteri delineati nell' art. 7 dell'Avviso Pubblico emanato con D.D.S. n. 37/SIP/2024;

4. di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 20 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico di cui al precedente punto 2 e di escludere n. 2 candidature per le motivazioni espresse nello stesso allegato A;
5. di dare atto che i titolari delle candidature riportate nella graduatoria di cui ai punti precedenti è identificato con il codice, rispettivamente attribuito dal gestionale regionale del Job Agency (IdSIL) con l'omissione, quindi, di alcuni dati sensibili, conservati agli atti del Centro Impiego di Fermo, per la protezione di dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Reg. UE n. 2016/679, al D.lgs. n. 196/03, al D.Lgs.n.33/13 e alle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali;
6. di dare atto che la graduatoria definitiva approvata con il presente provvedimento ha validità per sei mesi a decorrere dalla data della sua approvazione ed è utilizzabile, nel medesimo periodo, per sostituire persone che non rispondano alla convocazione per le prove, risultino non idonee alle stesse, rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto;
7. di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Fermo ad avviare a selezione gli aventi diritto presso l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo e scorrendo la graduatoria, come previsto al paragrafo 2.4 del D.D.P.F. n. 252/2021, qualora i precedenti non risultassero idonei alle previste prove di idoneità curate dall'Ente assumente e in tutti gli altri casi previsti al precedente punto 6;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. quale responsabile del Procedimento la Dott.ssa Angela Bartolomei;
9. di specificare che contro la graduatoria definitiva è ammesso ricorso al giudice competente ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001;
10. di pubblicizzare la graduatoria definitiva approvata con il presente atto, con valore di notifica per gli interessati, sui siti regionali ai seguenti Link:
 - <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Offerte-enti-pubblici>
 - <https://janet.regione.marche.it/>
11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel B.U.R. Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il dirigente
(ROCCHI MASSIMO)

ALLEGATI

Allegato A "Graduatoria definitiva"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 25 giugno 2024, n. 270

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso Pubblico, redatto dal Centro per l'Impiego di Fermo, per l'avviamento a selezione di n. 2 Operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco (Classificazione Istat 2011: 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H6) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità, presso l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse e l' Allegato "A - Avviso Pubblico", come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico in oggetto "Allegato A – Avviso Pubblico";
3. di dare atto che il citato Avviso viene formulato a seguito della richiesta pervenuta al CPI di Fermo dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo con

nota PEC n. 0038632 del 19/06/2024 acquisita al ns. prot. n. 0778255 del 20/06/2024, relativamente all'assunzione di n. 2 Operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco (Classificazione Istat 2011: 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni H6) e determinato per mesi 6, posizione economica area del personale di supporto-ex cat. B) livello iniziale-ex 4°livello sanità;

4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; D.Lgs 165/01, D.G.R. n. 203/21 e D.D.P.F. attuativo n. 252/GML/2021 e s.m.i);
5. di specificare che le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata "Janet" accessibile al seguente link: <https://janet.regione.marche.it/> mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e qualora l'interessato sia impossibilitato all'utilizzo di mezzi informatici, è garantita la possibilità all'utente, di rivolgersi presso il CPI per l'accesso in auto-consultazione attraverso un PC del Centro per l'Impiego, previo appuntamento e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;
6. di dare atto che le domande di partecipazione alla presente chiamata a selezione possono essere presentate con la modalità sopra riportata nel periodo che intercorre tra le ore 00.00.00 del giorno 03/07/2024 e le ore 23:59:59 del giorno 04/07/2024;
7. di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso al giudice competente ai sensi dell'art. 63 D. Lgs. 165/2001;
8. di disporre la pubblicazione per estratto di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e la pubblicazione integrale dell'avviso sul sito della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
9. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici> <https://janet.regione.marche.it/>
10. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e

s.m.i., quale responsabile di Procedimento la Dott. ssa Angela Bartolomei.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A - Avviso Pubblico

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 271

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 6 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Ancona.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 17/06/2024, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata relativa alla **sede di Ancona**, riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 05/06/2024, richiesta dall'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona, con nota pervenuta in data 21/05/2024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 613156, con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la

copertura di nr. 12 posti per il profilo professionale di "Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) riconducibile alla qualifica ISTAT "4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio a tempo indeterminato e pieno, da destinare presso le sedi di Ancona (n. 6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità).

2. Di dare atto che in sede di istruttoria sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, pubblicata in data 17/06/2024, n. 2 domande di Riesame, le quali non hanno ricevuto accoglimento;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;
4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE MARCHE DI ANCONA - Richiesta di personale per 12 Operatori Videoterminalisti (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) a tempo indeterminato e pieno da destinare presso le sedi di Ancona (n.6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità). Data pervenuta in data 21/05/2024 -

Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata riferita a n. 6 unità da assegnare presso la sede di Ancona

CHIAMATA DEL 5 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI ANCONA	759659		4	Validato	100
2	CPI ANCONA	175886		4	Validato	100,07
3	CPI ANCONA	1681567		4	Validato	100,43
4	CPI FERMO	174450		4	Validato	102,28
5	CPI JESI	329303		4	Validato	102,73
6	CPI ANCONA	466571		4	Validato	103,05
7	CPI ANCONA	528436		4	Validato	103,24
8	CPI ANCONA	1492735		4	Validato	103,63
9	CPI CIVITANOVA MARCHE	1107889		4	Validato	104,03
10	CPI JESI	231601		4	Validato	104,23
11	CPI CIVITANOVA MARCHE	121965		4	Validato	104,46
12	CPI ASCOLI PICENO	278495		4	Validato	104,65
13	CPI FERMO	1243994	09/05/1994	4	Validato	104,7
14	CPI ANCONA	1607024	13/02/2001	4	Validato	104,7
15	CPI ANCONA	1179062	31/12/1966	4	Validato	105
16	CPI ANCONA	499803	03/05/1967	4	Validato	105
17	CPI JESI	839273		4	Validato	105,05
18	CPI ANCONA	9577		4	Validato	105,35
19	CPI ANCONA	283441		4	Validato	105,57
20	CPI ANCONA	1312037		4	Validato	105,85
21	CPI ANCONA	305573		4	Validato	106,64
22	CPI ANCONA	643003		4	Validato	107,1
23	CPI ANCONA	20721		4	Validato	107,36
24	CPI FERMO	332905		4	Validato	107,39
25	CPI JESI	1026925		4	Validato	107,75

26	CPI ANCONA	46584		4	Validato	108,03
27	CPI ANCONA	840237		4	Validato	108,12
28	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	550757		4	Validato	108,14
29	CPI CIVITANOVA MARCHE	950227		4	Validato	108,4
30	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1638464		4	Validato	108,45
31	CPI ANCONA	385531		4	Validato	108,9
32	CPI ANCONA	1522093		4	Validato	109,04
33	CPI ANCONA	1080689		4	Validato	109,13
34	CPI ANCONA	793399		4	Validato	109,15
35	CPI ANCONA	1352035		4	Validato	109,21
36	CPI ANCONA	552521		4	Validato	109,46
37	CPI ANCONA	303463		4	Validato	109,53
38	CPI ANCONA	644705		4	Validato	109,64
39	CPI MACERATA	1072028		4	Validato	109,69
40	CPI ANCONA	494475		4	Validato	110,44
41	CPI ANCONA	511969		4	Validato	110,6
42	CPI ANCONA	1600940		4	Validato	110,73
43	CPI ANCONA	886822		4	Validato	110,87
44	CPI ANCONA	1322629		4	Validato	111,08
45	CPI ANCONA	1544562		4	Validato	111,1
46	CPI ANCONA	641555		4	Validato	111,24
47	CPI TOLENTINO	335527		4	Validato	111,72
48	CPI ANCONA	642761		4	Validato	112,37
49	CPI ANCONA	519770		4	Validato	112,58
50	CPI ANCONA	762540		4	Validato	113,03
51	CPI TOLENTINO	83434		4	Validato	113,19
52	CPI ANCONA	480100		4	Validato	113,21
53	CPI ANCONA	508311		4	Validato	113,44
54	CPI ANCONA	333249		4	Validato	113,5
55	CPI MACERATA	1098886		4	Validato	113,51
56	CPI JESI	338572		4	Validato	113,72
57	CPI ANCONA	1066062		4	Validato	113,92
58	CPI ANCONA	37917		4	Validato	114,12
59	CPI ANCONA	187074		4	Validato	114,22
60	CPI ANCONA	649141		4	Validato	114,65
61	CPI ANCONA	951233		4	Validato	114,9

62	CPI ANCONA	989807		4	Validato	115,06
63	CPI ANCONA	1240724		4	Validato	115,45
64	CPI ANCONA	391538	15/04/1968	4	Validato	115,91
65	CPI ANCONA	1164945	01/07/1992	4	Validato	115,91
66	CPI ANCONA	1675898		4	Validato	115,95
67	CPI ANCONA	448450		4	Validato	116,02
68	CPI ANCONA	1185068		4	Validato	116,23
69	CPI ANCONA	1257806		4	Validato	116,64
70	CPI JESI	43600		4	Validato	116,66
71	CPI ANCONA	1109270		4	Validato	116,84
72	CPI SENIGALLIA	1444092		4	Validato	116,95
73	CPI ANCONA	550121		4	Validato	117,15
74	CPI FERMO	878797		4	Validato	117,17
75	CPI ANCONA	1355737		4	Validato	117,24
76	CPI ANCONA	264690		4	Validato	117,3
77	CPI ANCONA	135663		4	Validato	117,7
78	CPI CIVITANOVA MARCHE	301419		4	Validato	117,77
79	CPI ANCONA	1242254		4	Validato	117,81
80	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	934589		4	Validato	118,08
81	CPI FERMO	883500		4	Validato	118,28
82	CPI ANCONA	647033		4	Validato	118,45
83	CPI ANCONA	303014	01/04/1968	4	Validato	118,5
84	CPI ANCONA	642499	17/10/1985	4	Validato	118,5
85	CPI ANCONA	1551671		4	Validato	118,77
86	CPI JESI	11902		4	Validato	118,98
87	CPI ANCONA	1032978		4	Validato	119,01
88	CPI ANCONA	529715		4	Validato	119,16
89	CPI ANCONA	33770		4	Validato	119,3
90	CPI FERMO	1568997		4	Validato	119,36
91	CPI ANCONA	84429		4	Validato	119,42
92	CPI ANCONA	1679809		4	Validato	119,47
93	CPI ANCONA	304188		4	Validato	119,61
94	CPI ANCONA	642365		4	Validato	119,73
95	CPI ANCONA	1351589		4	Validato	120,36
96	CPI ANCONA	129263		4	Validato	120,47
97	CPI ANCONA	734077		4	Validato	120,65
98	CPI ANCONA	382834		4	Validato	120,89

99	CPI JESI	1217515		4	Validato	121,24
100	CPI ANCONA	1512053		4	Validato	121,32
101	CPI ANCONA	266252		4	Validato	121,37
102	CPI ANCONA	1212318		4	Validato	121,52
103	CPI ANCONA	429410		4	Validato	121,96
104	CPI FERMO	771277		4	Validato	122,62
105	CPI ANCONA	1540177		4	Validato	122,97
106	CPI JESI	1206592		4	Validato	123,38
107	CPI ANCONA	304217		4	Validato	123,67
108	CPI MACERATA	1500905		4	Validato	124,06
109	CPI ANCONA	582586		4	Validato	124,14
110	CPI ANCONA	1350202		4	Validato	124,26
111	CPI ANCONA	53498		4	Validato	125
112	CPI FERMO	366563		4	Validato	125,16
113	CPI FERMO	377960		4	Validato	125,51
114	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	288870		4	Validato	125,52
115	CPI CIVITANOVA MARCHÉ	1331096		4	Validato	126,31
116	CPI CIVITANOVA MARCHÉ	1150780		4	Validato	126,53
117	CPI ANCONA	1014651		4	Validato	126,97
118	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1411024	12/10/1976	4	Validato	127,06
119	CPI ANCONA	119533	30/05/1980	4	Validato	127,06
120	CPI ANCONA	389116		4	Validato	127,44
121	CPI ANCONA	1302628		4	Validato	127,51
122	CPI ANCONA	34576		4	Validato	127,98
123	CPI ANCONA	198341		4	Validato	128,05
124	CPI FERMO	1355237		4	Validato	128,07
125	CPI ANCONA	764614		4	Validato	128,12
126	CPI ANCONA	574128		4	Validato	128,23
127	CPI ANCONA	1465164		4	Validato	128,28
128	CPI ANCONA	414073		4	Validato	128,5
129	CPI ANCONA	540713		4	Validato	128,79
130	CPI ANCONA	74769		4	Validato	128,86
131	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	309425	13/02/1980	4	Validato	128,88
132	CPI ANCONA	22084	20/11/1980	4	Validato	128,88

133	CPI TOLENTINO	1183947		4	Validato	129,05
134	CPI ANCONA	1818		4	Validato	129,74
135	CPI ANCONA	908065		4	Validato	129,81
136	CPI FANO	690040		4	Validato	130,77
137	CPI FERMO	59009	27/06/1973	4	Validato	131,18
138	CPI FERMO	647899	19/02/1974	4	Validato	131,18
139	CPI ANCONA	166103		4	Validato	131,53
140	CPI ANCONA	13238		4	Validato	131,85
141	CPI ANCONA	642461		4	Validato	132,05
142	CPI ANCONA	24518		4	Validato	132,46
143	CPI ANCONA	260255		4	Validato	132,52
144	CPI ANCONA	404201		4	Validato	132,87
145	CPI ANCONA	1014650		4	Validato	133,32
146	CPI ANCONA	98047		4	Validato	134,25
147	CPI ASCOLI PICENO	539845		4	Validato	135,1
148	CPI ANCONA	1285968		4	Validato	135,29
149	CPI TOLENTINO	439154		4	Validato	135,5
150	CPI ANCONA	305108		4	Validato	136,19
151	CPI ANCONA	182764	17/06/1970	4	Validato	139,72
152	CPI ANCONA	492471	19/05/1977	4	Validato	139,72
153	CPI ANCONA	645978		4	Validato	141,42
154	CPI ANCONA	1595733		4	Validato	142,78
155	CPI ANCONA	448561		4	Validato	143,28
156	CPI ANCONA	367607		4	Validato	145,02
157	CPI CIVITANOVA MARCHE	392490		4	Validato	145,41
158	CPI ANCONA	1323346		4	Validato	145,58
159	CPI FERMO	479261		4	Validato	146,5
160	CPI ANCONA	140683		4	Validato	168,79
161	CPI FANO	606791	27/06/1961	4	Validato	175
162	CPI ANCONA	784846	17/06/1962	4	Validato	175
163	CPI ANCONA	219792	23/11/1962	4	Validato	175
164	CPI ANCONA	87693	25/11/1964	4	Validato	175
165	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	669689	30/05/1965	4	Validato	175
166	CPI ANCONA	217209	17/06/1965	4	Validato	175
167	CPI ANCONA	138420	20/06/1965	4	Validato	175
168	CPI CIVITANOVA MARCHE	381909	27/07/1965	4	Validato	175
169	CPI ANCONA	12902	03/01/1966	4	Validato	175

170	CPI ANCONA	24733	18/11/1966	4	Validato	175
171	CPI ANCONA	391627	15/02/1967	4	Validato	175
172	CPI ANCONA	264693	24/02/1967	4	Validato	175
173	CPI ANCONA	259737	15/06/1967	4	Validato	175
174	CPI ANCONA	515585	20/02/1968	4	Validato	175
175	CPI ANCONA	71244	06/12/1968	4	Validato	175
176	CPI ANCONA	26213	31/12/1968	4	Validato	175
177	CPI ANCONA	354177	14/12/1969	4	Validato	175
178	CPI FABRIANO	508235	24/08/1970	4	Validato	175
179	CPI PESARO	386822	14/04/1971	4	Validato	175
180	CPI ANCONA	97186	05/05/1971	4	Validato	175
181	CPI ANCONA	307984	01/07/1972	4	Validato	175
182	CPI ANCONA	9712	03/08/1972	4	Validato	175
183	CPI ANCONA	67745	28/08/1972	4	Validato	175
184	CPI ANCONA	463367	03/09/1973	4	Validato	175
185	CPI MACERATA	509961	06/02/1974	4	Validato	175
186	CPI JESI	156892	29/05/1974	4	Validato	175
187	CPI ANCONA	215989	06/06/1975	4	Validato	175
188	CPI ANCONA	375295	24/11/1975	4	Validato	175
189	CPI JESI	121892	05/07/1976	4	Validato	175
190	CPI ANCONA	210971	26/07/1976	4	Validato	175
191	CPI ANCONA	649408	23/05/1977	4	Validato	175
192	CPI ANCONA	429457	13/07/1977	4	Validato	175
193	CPI MACERATA	333599	02/08/1977	4	Validato	175
194	CPI ANCONA	190346	25/03/1978	4	Validato	175
195	CPI JESI	203093	26/05/1978	4	Validato	175
196	CPI ANCONA	500211	13/02/1979	4	Validato	175
197	CPI JESI	996833	14/01/1980	4	Validato	175
198	CPI ANCONA	647670	11/06/1982	4	Validato	175
199	CPI ANCONA	232468	26/05/1983	4	Validato	175
200	CPI ANCONA	340717	19/07/1984	4	Validato	175
201	CPI JESI	642366	26/08/1984	4	Validato	175
202	CPI ANCONA	1046406	25/07/1985	4	Validato	175
203	CPI FABRIANO	632686	24/09/1985	4	Validato	175
204	CPI ANCONA	1062598	04/04/1986	4	Validato	175
205	CPI ANCONA	1409307	08/04/1987	4	Validato	175
206	CPI ANCONA	1655416	23/10/1987	4	Validato	175
207	CPI FERMO	921418	16/11/1987	4	Validato	175
208	CPI ANCONA	876734	21/11/1989	4	Validato	175

209	CPI ANCONA	1015656	03/05/1990	4	Validato	175
210	CPI ANCONA	1057818	17/05/1990	4	Validato	175
211	CPI ANCONA	1462564	28/08/1990	4	Validato	175
212	CPI ANCONA	975669	17/12/1990	4	Validato	175
213	CPI ANCONA	822721	23/12/1990	4	Validato	175
214	CPI FANO	1077306	29/08/1992	4	Validato	175
215	CPI ANCONA	1188094	31/12/1992	4	Validato	175
216	CPI ANCONA	1305551	09/10/1993	4	Validato	175
217	CPI FERMO	1075014	25/10/1993	4	Validato	175
218	CPI MACERATA	1332047	02/12/1993	4	Validato	175
219	CPI ANCONA	1187056	25/04/1994	4	Validato	175
220	CPI ANCONA	1272584	07/06/1994	4	Validato	175
221	CPI ANCONA	1245746	04/08/1994	4	Validato	175
222	CPI ANCONA	1274682	14/10/1994	4	Validato	175
223	CPI ANCONA	1241379	15/11/1994	4	Validato	175
224	CPI CIVITANOVA MARCHE	1208356	15/07/1995	4	Validato	175
225	CPI CIVITANOVA MARCHE	1293383	20/07/1995	4	Validato	175
226	CPI FABRIANO	1316313	05/08/1996	4	Validato	175
227	CPI ANCONA	1361402	13/09/1996	4	Validato	175
228	CPI ANCONA	1412822	16/12/1996	4	Validato	175
229	CPI FERMO	1726758	25/12/1996	4	Validato	175
230	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1688989	13/03/1997	4	Validato	175
231	CPI FERMO	1485950	16/06/1997	4	Validato	175
232	CPI JESI	1432750	21/10/1997	4	Validato	175
233	CPI ANCONA	1404203	23/01/1998	4	Validato	175
234	CPI ANCONA	1740448	17/03/1998	4	Validato	175
235	CPI ANCONA	1474344	03/04/1998	4	Validato	175
236	CPI ANCONA	1523567	31/12/1998	4	Validato	175
237	CPI ANCONA	1460020	09/06/1999	4	Validato	175
238	CPI ANCONA	1464269	26/07/1999	4	Validato	175
239	CPI ANCONA	1698202	02/09/2002	4	Validato	175
240	CPI ANCONA	1667662	04/06/2003	4	Validato	175
					Soggetti in subordine	
241	CPI REGGIO EMILIA	**1713248			Validato	100
242	CPI REGGIO	**1747341			Validato	106,09

CALABRIA					
<i>Soggetti esclusi</i>					
CPI ANCONA	1507993			Escluso per documentazione non adeguata: NON POSSESSO REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, PUNTO 1 DELL'AVVISO	175

** candidato inserito in subordine a seguito del Verbale della Riunione dei Responsabili dei CPI del 02/12/2022

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott. Massimo Rocchi
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 272

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 4 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Senigallia(AN).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 17/06/2024, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata relativa alla **sede di Senigallia(AN)**, riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 05/06/2024, richiesta dall'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona, con nota pervenuta in data 21/05/2024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 613156, con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 12 posti per il profilo professionale di "Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) riconducibile alla qualifica ISTAT "4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio a tempo indeterminato e pieno, da destinare presso le sedi di Ancona (n. 6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità).
2. Di dare atto che in sede di istruttoria sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, pubblicata in data 17/06/2024, n. 2 domande di Riesame, le quali non hanno ricevuto accoglimento;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003,

Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE MARCHE DI ANCONA - Richiesta di personale per 12 Operatori Videoterminalisti (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) a tempo indeterminato e pieno da destinare presso le sedi di Ancona (n.6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità). Data pervenuta in data 21/05/2024 -

Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata riferita a n. 4 unità da assegnare presso la sede di Senigallia (AN)

CHIAMATA DEL 5 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI JESI	95233		4	Validato	103,11
2	CPI SENIGALLIA	193929		4	Validato	103,69
3	CPI JESI	1012839		4	Validato	104,31
4	CPI PESARO	78806		4	Validato	104,79
5	CPI SENIGALLIA	113086		4	Validato	105
6	CPI FANO	479104	30/01/1965	4	Validato	105,17
7	CPI FABRIANO	380510	08/03/1970	4	Validato	105,17
8	CPI SENIGALLIA	640141		4	Validato	105,41
9	CPI FANO	393162		4	Validato	105,43
10	CPI SENIGALLIA	398503		4	Validato	107,41
11	CPI JESI	1288465		4	Validato	108,79
12	CPI SENIGALLIA	639336		4	Validato	109,65
13	CPI URBINO	1063170		4	Validato	110
14	CPI PESARO	513275		4	Validato	110,27
15	CPI FANO	776628		4	Validato	111,16
16	CPI FANO	1139834		4	Validato	111,99
17	CPI FANO	1314947	16/10/1965	4	Validato	112,57
18	CPI FANO	1179175	06/11/1993	4	Validato	112,57
19	CPI FANO	1452448	24/11/1999	4	Validato	112,57
20	CPI SENIGALLIA	910929		4	Validato	112,82
21	CPI FABRIANO	867346		4	Validato	113,4
22	CPI SENIGALLIA	562550		4	Validato	113,55
23	CPI PESARO	202127		4	Validato	113,74
24	CPI FANO	1482592		4	Validato	114,39
25	CPI JESI	548267		4	Validato	114,59
26	CPI SENIGALLIA	40415		4	Validato	114,7

27	CPI FANO	861887		4	Validato	114,96
28	CPI SENIGALLIA	3474		4	Validato	116,41
29	CPI SENIGALLIA	1082095		4	Validato	116,82
30	CPI SENIGALLIA	20165		4	Validato	117,02
31	CPI ANCONA	1306339		4	Validato	117,24
32	CPI URBINO	606008		4	Validato	117,71
33	CPI FANO	293924		4	Validato	118,1
34	CPI JESI	1658292		4	Validato	118,63
35	CPI FERMO	150784		4	Validato	119,21
36	CPI SENIGALLIA	638523		4	Validato	119,31
37	CPI SENIGALLIA	641910		4	Validato	120,13
38	CPI FANO	615153		4	Validato	120,23
39	CPI FANO	1490772		4	Validato	120,37
40	CPI ANCONA	1206675		4	Validato	120,7
41	CPI SENIGALLIA	934284		4	Validato	120,79
42	CPI SENIGALLIA	1351249		4	Validato	121,18
43	CPI ANCONA	700884		4	Validato	121,5
44	CPI PESARO	879550		4	Validato	121,65
45	CPI FANO	834488		4	Validato	123,08
46	CPI FANO	252278		4	Validato	124,54
47	CPI FANO	316105		4	Validato	124,59
48	CPI SENIGALLIA	267010	07/08/1971	4	Validato	125,52
49	CPI SENIGALLIA	1653278	26/10/1999	4	Validato	125,52
50	CPI FANO	136767		4	Validato	126,15
51	CPI FANO	1494315		4	Validato	126,16
52	CPI FANO	1135628		4	Validato	126,59
53	CPI URBINO	458854		4	Validato	126,76
54	CPI JESI	416581		4	Validato	126,77
55	CPI PESARO	16520		4	Validato	126,86
56	CPI ANCONA	562849		4	Validato	127,85
57	CPI SENIGALLIA	439506		4	Validato	128,47
58	CPI FANO	617028		4	Validato	128,55
59	CPI SENIGALLIA	15293		4	Validato	128,57
60	CPI FANO	616881		4	Validato	129,84
61	CPI SENIGALLIA	782058		4	Validato	130,74
62	CPI FANO	1241543		4	Validato	130,77
63	CPI JESI	67405		4	Validato	131,98
64	CPI ANCONA	795919		4	Validato	133,14
65	CPI SENIGALLIA	1178901		4	Validato	133,54

66	CPI ANCONA	3562		4	Validato	133,91
67	CPI ASCOLI PICENO	1202611		4	Validato	134,91
68	CPI SENIGALLIA	530828		4	Validato	135,93
69	CPI ANCONA	339589		4	Validato	136,58
70	CPI SENIGALLIA	92324		4	Validato	139,98
71	CPI JESI	557776		4	Validato	140,55
72	CPI FANO	1213396		4	Validato	140,96
73	CPI FABRIANO	1226870		4	Validato	147,7
74	CPI SENIGALLIA	1387989		4	Validato	151,55
75	CPI ANCONA	135611		4	Validato	153,49
76	CPI FANO	275664	05/03/1959	4	Validato	175
77	CPI JESI	115299	23/04/1961	4	Validato	175
78	CPI SENIGALLIA	525454	12/02/1966	4	Validato	175
79	CPI SENIGALLIA	189994	29/04/1967	4	Validato	175
80	CPI PESARO	207617	15/10/1967	4	Validato	175
81	CPI ANCONA	134094	09/03/1968	4	Validato	175
82	CPI FANO	22736	21/03/1968	4	Validato	175
83	CPI SENIGALLIA	484629	08/08/1968	4	Validato	175
84	CPI FANO	560016	25/11/1968	4	Validato	175
85	CPI SENIGALLIA	1149175	02/08/1969	4	Validato	175
86	CPI SENIGALLIA	934651	13/03/1970	4	Validato	175
87	CPI JESI	2571	14/06/1970	4	Validato	175
88	CPI ANCONA	302085	06/01/1971	4	Validato	175
89	CPI SENIGALLIA	480386	30/01/1971	4	Validato	175
90	CPI SENIGALLIA	45192	30/08/1972	4	Validato	175
91	CPI ANCONA	320346	27/09/1972	4	Validato	175
92	CPI SENIGALLIA	1244397	24/04/1973	4	Validato	175
93	CPI ANCONA	281149	09/06/1973	4	Validato	175
94	CPI SENIGALLIA	789055	11/05/1974	4	Validato	175
95	CPI FANO	312114	16/01/1975	4	Validato	175
96	CPI ANCONA	235155	15/02/1975	4	Validato	175
97	CPI SENIGALLIA	401404	27/04/1976	4	Validato	175
98	CPI FANO	1853	05/05/1976	4	Validato	175
99	CPI URBINO	345068	13/08/1977	4	Validato	175
100	CPI SENIGALLIA	638490	03/11/1983	4	Validato	175
101	CPI SENIGALLIA	283278	27/03/1984	4	Validato	175
102	CPI SENIGALLIA	638879	25/01/1986	4	Validato	175
103	CPI SENIGALLIA	1298920	19/06/1987	4	Validato	175

104	CPI JESI	1174573	28/11/1989	4	Validato	175
105	CPI FANO	1598085	22/12/1993	4	Validato	175
106	CPI SENIGALLIA	1312996	06/01/1996	4	Validato	175
107	CPI FANO	1314410	06/02/1996	4	Validato	175
108	CPI SENIGALLIA	1308411	12/06/1997	4	Validato	175
109	CPI FANO	1448049	21/10/1999	4	Validato	175
110	CPI FANO	1494173	13/05/2000	4	Validato	175
111	CPI FANO	1621446	25/08/2001	4	Validato	175
112	CPI SENIGALLIA	1579608	12/01/2002	4	Validato	175
113	CPI SENIGALLIA	1647270	04/08/2002	4	Validato	175
114	CPI CLES	638248		4	Validato	133,47
<i>Soggetti esclusi</i>						
	CPI JESI	456709	16/07/1963	4	Escluso per documentazione non adeguata: NON POSSESSO REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, PUNTO 1 DELL'AVVISO	104,62
	CPI JESI	1156572	29/10/1973	4	Escluso per documentazione non adeguata: NON POSSESSO REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, PUNTO 1 DELL'AVVISO	108,28
	CPI ANCONA	1672453		4	Escluso per documentazione non adeguata: NON POSSESSO REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, PUNTO 3 DELL'AVVISO	106,47

* * candidato inserito in subordine a seguito del Verbale della Riunione dei Responsabili dei CPI del 02/12/2022

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott. Massimo Rocchi
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 273

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche, da destinare presso la sede di Jesi(AN).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 17/06/2024, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata relativa alla **sede di Jesi(AN)**, riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 05/06/2024, richiesta dall'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona, con nota pervenuta in data 21/05/2024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 613156, con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 12 posti per il profilo professionale di "Operatore Tecnico Videoterminalista (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) riconducibile alla qualifica ISTAT "4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio a tempo indeterminato e pieno, da destinare presso le sedi di Ancona (n. 6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità).
2. Di dare atto che in sede di istruttoria non sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, pubblicata in data 17/06/2024, domande di Riesame;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee

Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE MARCHE DI ANCONA - Richiesta di personale per n. 12 Operatori Videoterminalisti (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) – Istat 4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio - a tempo indeterminato e pieno da destinare presso le sedi di Ancona (n.6 unità), Senigallia (n. 4 unità) e Jesi (n. 2 unità). Data pervenuta in data 21/05/2024

Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata riferita alle n. 2 unità da assegnare presso la sede di JESI (AN)

CHIAMATA DEL 5 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI FABRIANO	255424	24/03/1965	4	Validato	100
2	CPI JESI	145276	29/09/1973	4	Validato	100
3	CPI FABRIANO	1555786		4	Validato	100,04
4	CPI JESI	657599		4	Validato	101,09
5	CPI JESI	108260		4	Validato	101,67
6	CPI JESI	329204		4	Validato	101,72
7	CPI JESI	552601		4	Validato	101,97
8	CPI JESI	1414920		4	Validato	102,36
9	CPI MACERATA	1736477		4	Validato	103,47
10	CPI JESI	1533973		4	Validato	103,61
11	CPI JESI	473362		4	Validato	104,62
12	CPI JESI	1508224		4	Validato	104,7
13	CPI JESI	278909		4	Validato	105,22
14	CPI JESI	1136855		4	Validato	105,32
15	CPI JESI	807575		4	Validato	105,72
16	CPI JESI	112718		4	Validato	106,22
17	CPI JESI	1582		4	Validato	106,5
18	CPI JESI	1312806		4	Validato	106,79
19	CPI JESI	1080969		4	Validato	107,79
20	CPI JESI	800696		4	Validato	108,02
21	CPI JESI	329271		4	Validato	109,05
22	CPI JESI	488398		4	Validato	111,6
23	CPI JESI	561912		4	Validato	113,44
24	CPI JESI	313633		4	Validato	113,45
25	CPI JESI	325479		4	Validato	113,49
26	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1531669		4	Validato	113,62

27	CPI JESI	413773		4	Validato	114,02
28	CPI JESI	1054094		4	Validato	114,29
29	CPI JESI	933599		4	Validato	114,83
30	CPI JESI	774174		4	Validato	114,88
31	CPI TOLENTINO	296341		4	Validato	115,09
32	CPI JESI	398070		4	Validato	115,35
33	CPI MACERATA	896605		4	Validato	115,66
34	CPI JESI	777691		4	Validato	115,94
35	CPI JESI	1006163		4	Validato	116,58
36	CPI FABRIANO	217341		4	Validato	117,26
37	CPI JESI	31608		4	Validato	117,32
38	CPI JESI	416762		4	Validato	117,38
39	CPI JESI	111239		4	Validato	117,51
40	CPI FABRIANO	508725		4	Validato	117,55
41	CPI MACERATA	318633		4	Validato	118,61
42	CPI JESI	1114435		4	Validato	119,26
43	CPI JESI	1092024		4	Validato	120,32
44	CPI JESI	1532685		4	Validato	120,48
45	CPI JESI	147249		4	Validato	120,79
46	CPI JESI	111659		4	Validato	120,88
47	CPI MACERATA	646320		4	Validato	121,51
48	CPI JESI	928641		4	Validato	122,86
49	CPI FABRIANO	1454442		4	Validato	123,03
50	CPI JESI	548587		4	Validato	123,64
51	CPI JESI	636934		4	Validato	124,19
52	CPI JESI	3534		4	Validato	124,56
53	CPI JESI	1141420		4	Validato	127,46
54	CPI ANCONA	877788		4	Validato	128,21
55	CPI JESI	528509		4	Validato	129,16
56	CPI JESI	881622		4	Validato	131,62
57	CPI JESI	468461		4	Validato	134,73
58	CPI ANCONA	645992		4	Validato	135,71
59	CPI JESI	926512		4	Validato	138,59
60	CPI MACERATA	1098150		4	Validato	144,46
61	CPI JESI	198168	24/03/1963	4	Validato	175
62	CPI FABRIANO	361943	27/11/1963	4	Validato	175
63	CPI JESI	77848	20/04/1964	4	Validato	175
64	CPI JESI	518394	22/05/1966	4	Validato	175
65	CPI JESI	320289	23/07/1966	4	Validato	175
66	CPI FABRIANO	476379	25/01/1968	4	Validato	175
67	CPI MACERATA	408128	27/01/1969	4	Validato	175

68	CPI JESI	488331	25/08/1969	4	Validato	175
69	CPI JESI	30696	19/02/1974	4	Validato	175
70	CPI FABRIANO	526178	12/07/1974	4	Validato	175
71	CPI JESI	178170	26/10/1974	4	Validato	175
72	CPI FABRIANO	651292	18/04/1976	4	Validato	175
73	CPI JESI	73062	05/02/1982	4	Validato	175
74	CPI JESI	829570	08/11/1984	4	Validato	175
75	CPI JESI	640208	26/02/1985	4	Validato	175
76	CPI MACERATA	669925	24/05/1986	4	Validato	175
77	CPI FABRIANO	834429	21/09/1987	4	Validato	175
78	CPI JESI	946669	18/03/1989	4	Validato	175
79	CPI JESI	844757	29/03/1990	4	Validato	175
80	CPI JESI	1261465	22/02/1991	4	Validato	175
81	CPI JESI	1238772	10/03/1993	4	Validato	175
82	CPI JESI	1417445	17/11/1993	4	Validato	175
83	CPI FABRIANO	1293072	22/12/1993	4	Validato	175
84	CPI JESI	1281804	12/03/1995	4	Validato	175
85	CPI JESI	1666011	01/12/2003	4	Validato	175
86	CPI JESI	1664173	17/06/2004	4	Validato	175
Soggetti in subordine:						
87	CPI CITTA' DI CASTELLO	**323714		4	validato	110,39
Soggetti esclusi						
	CPI TOLENTINO	341757			Escluso per altri motivi: in conseguenza a quanto disposto al punto 3 lett. A dell'Allegato A al DDPF n. 252/2021	113,6
	CPI JESI	149972		4	Escluso per altri motivi: NON POSSESSO REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, PUNTO 1 DELL'AVVISO	103,14

* * candidato inserito in subordine a seguito del Verbale della Riunione dei Responsabili dei CPI del 02/12/2022

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott. Massimo Rocchi
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 giugno 2024, n. 277

Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla L. 68/99: Manifestazione di interesse da parte dei datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi dimensioni in obbligo di assunzione) per l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato – Approvazione Allegato A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di dare attuazione alle azioni previste dall'Area 2 "Percorso mirato di Formazione Breve" di cui alla DGR n. 1144 del 31 luglio 2023, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo e i criteri attuativi del Progetto per la promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14, L. 68/99 così come disciplinato dall'art. 26 della L.R. 2/05;

Capitolo	Importo
2120210198	€ 856.204,17

CTE:

Cap. 2120210198: 1202 2310399001 101 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

Il suddetto capitolo di spesa risulta correlato al capitolo di entrata di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	VINCOLO	CAPITOLO DI SPESA	
1301020005	VINCOLO 5.000.009 FONDO REGIONALE DISABILI	2120210198	AVANZO REISCRITTO con DGR n.461/2024 Trattasi di risorse interamente rimosse

5. di dare atto che le risorse finanziarie individuate al punto precedente risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
6. di precisare che in sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente decreto, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011. Si precisa, inoltre, che il

2. Di approvare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto "Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla L. 68/99: Manifestazione di interesse da parte di datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi dimensioni in obbligo di assunzione) per l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato" per un importo pari ad € 856.204,17;
3. Di specificare che il citato Allegato A contiene, a sua volta, i seguenti ulteriori allegati:
 - o All. A1 - Modello richiesta di adesione e scheda Progetto Formativo (All. A1.1);
 - o All. A2 - Dichiarazione di cumulo;
 - o All. A3 - Registro presenze;
 - o All. A4 - Domanda di rimborso
4. Di procedere alla prenotazione di impegno di spesa della somma complessiva di € 856.204,17 ai sensi del D.Lgs 118/2011 a carico del capitolo di spesa del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, come di seguito specificato:

cronoprogramma dettagliato delle azioni previste dal progetto è contenuto nell'allegato "A" (Avviso).

7. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estremo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003 e in formato integrale sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)



Allegato A – Promozione dell’inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla L.68/99: Manifestazione di interesse da parte di datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi dimensioni in obbligo di assunzione) per l’attivazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato.

Regione Marche



Sommario

1	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA.....	3
2	DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	3
3	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
4	CONTESTO, FINALITA' E OBIETTIVI	5
5	INTERVENTI FINANZIABILI E EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	5
6	SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	6
7	BENEFICIARI.....	7
8	DOTAZIONE ECONOMICA A BANDO	7
9	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (RIF. SEZ. 6).....	8
10	OBBLIGHI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI E MODALITÀ PROCEDURALI	9
11	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	10
12	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'	10
13	PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA	10
14	SOCCORSO ISTRUTTORIO	10
15	CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE DAL BANDO	11
16	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	11
17	RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	11
18	TUTELA DELLA PRIVACY.....	11
19	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	12
20	ALLEGATI	12



1 SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA

Oggetto	Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68
Tipologia di intervento	Attivazione di percorsi formativi personalizzati finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato.
Risorse finanziarie	Fondo Regionale Disabili - € 856.204,17
Destinatari e requisiti minimi	Medie e grandi Imprese private ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6/5/03 (2003/361/CE); come confermato nell'Allegato 1 Reg. UE n.651/2014 ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Media impresa: da 50 a 249 occupanti; fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; - Grande impresa: oltre 249 occupanti; fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.
Termine presentazione domande	Le domande potranno essere inviate entro il 30/09/2024
Riferimenti bando	Resp. Procedimento Paolo Carloni – E-mail: FRD@regione.marche.it

2 DEFINIZIONI E ACRONIMI

TERMINE	DESCRIZIONE
FRD	Fondo Regionale Disabili di cui alla L.68/99 art. 14 così come disciplinato dall'art. 26 della LR 2/2005
AZIENDA DI MEDIE DIMENSIONI	Da 50 a 249 occupanti; fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro
AZIENDA DI GRANDI DIMENSIONI	Oltre 249 occupanti; fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro
ENTE FORMATIVO	Enti di formazione pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" o "FORMAZIONE CONTINUA" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e smi.



TERMINE	DESCRIZIONE
FORMAZIONE BREVE PER INSERIMENTO LAVORATIVO	Intervento formativo, singolo o collettivo (massimo 8 persone), di durata massima pari a 100 ore (in ogni caso non inferiore a 40 ore) da effettuarsi entro Settembre 2025, finalizzato all'adeguamento delle competenze della persona disabile in relazione alle esigenze aziendali dei datori di lavoro che aderiscono al bando presentando un proprio progetto formativo.
CPI (CENTRI PER L'IMPIEGO)	Strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Effettuano la presa in carico degli utenti, attraverso la stipula del Patto di servizio personalizzato. Le attività dei Centri per l'Impiego sono rivolte ai cittadini disoccupati, ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito e di misure di contrasto alla povertà, nonché ai lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione.
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni erogabili dai servizi competenti standardizzati su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 28, D.lgs. n. 150/15, così come dettagliati nel DM 4/18 e recepiti dalla DGR 1019/20. I servizi sono rivolti alle persone in cerca di lavoro ed alle imprese.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione;
- L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L. 183/2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.Lgs. n. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.P.R. n. 333/2000 "Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L.R. 2/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- L.R.13/2015 concernente "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- L.R. n. 25/23 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)"
- L.R. n. 26/23 "Bilancio di Previsione 2024-2026"
- DGR n. 62/01 e smi ad oggetto "Regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento" per gli enti di formazione
- DGR 1019/20 ad oggetto "Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17";



- DGR n. 2071/23 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026”
- DGR n. 2072/23 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026.
- DDPF Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l’Impiego (Pubblici e Privati) n. 195 del 06/05/2021 recante: Costituzione di gruppi di lavoro per l’organizzazione di servizi nell’ambito dei Livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e DGR 1019/20, e gruppi di sperimentazione e innovazione per la qualità dei servizi resi dai Centri per l’Impiego della Regione Marche.
- DGR 1144 del 31/07/2023 recante "Progetto per la promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14, L.68/99 così come disciplinato dall'art. 26 della LR 2/05 - Approvazione Linee di indirizzo e criteri per l'emanazione dei successivi Avvisi pubblici di attivazione".

4 CONTESTO, FINALITA' E OBIETTIVI

Le Politiche Attive del Lavoro della Regione Marche hanno quale obiettivo primario l’aumento dell’occupazione attraverso attività finalizzate a promuovere l’incontro tra domanda e offerta e a favorire l’inserimento lavorativo delle persone disoccupate. In particolare, l’art. 26 della L.R. n. 2/2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” disciplina il Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 14 della L.68/99. L’utilizzo di tale fondo sostiene le azioni per l’inserimento lavorativo mirato, volte a migliorare le condizioni di occupabilità delle persone con disabilità, mediante la realizzazione di progetti sperimentali, progetti pilota, corsi propedeutici o periodici, attuazione di buone pratiche, affiancamento di tutor appositamente formati.

La Regione Marche, attraverso il presente Avviso, intende perseguire l’obiettivo di favorire nuove assunzioni di persone con disabilità, mediante un percorso mirato di formazione breve, in modo da colmare le distanze che separano la persona dal tessuto produttivo territoriale.

A favore del lavoratore disabile si configura un percorso lavorativo non improvvisato, ma personalizzato e condiviso, quale criterio imprescindibile per garantire la crescita e la tenuta degli inserimenti nel mercato del lavoro e quindi in linea con i principi base del collocamento mirato.

Sul fronte datoriale, la formazione può determinare una positiva inversione concettuale. L’inserimento di lavoratori, sia pur con disabilità, opportunamente formati, può rappresentare un valore aggiunto che travalica il sistema dell’obbligo assuntivo previsto dalla norma. In questa logica, l’inserimento lavorativo passa da un sistema impositivo (quello previsto dalla L.68/99) ad una modalità di tipo consensuale e negoziale che coinvolge aziende, persone con disabilità e il sistema dei servizi del collocamento pubblico e privato.

5 INTERVENTI FINANZIABILI e EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Col presente Avviso si prevedono azioni formative rivolte a persone con disabilità regolarmente iscritte presso i CPI (Centri per l’Impiego) della Regione Marche ai sensi della Legge n. 68/99, attivabili su progetti formativi proposti dalle aziende che aderiscono al progetto, affinché le stesse acquisiscano le necessarie conoscenze e competenze per ricoprire un determinato ruolo.



Caratteristiche del Percorso mirato di formazione breve

Obiettivi della formazione:

- sviluppare una o più competenze tecnico – professionali (hard skills);
- sviluppare e/o aggiornare conoscenze e competenze relative ad uno specifico settore/profilo;
- adeguare e/o consolidare soft skills in base alle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale di riferimento;

Si tratta di un'azione formativa che presenta le seguenti caratteristiche:

- non generalista ma con carattere professionalizzante e rispondente alle esigenze espresse dalle aziende/settori di riferimento;
- senza conseguimento di specifiche qualifiche;
- singola o collettiva (massimo 8 persone), di durata massima pari a 100 ore (in ogni caso non inferiore a 40 ore), da effettuarsi entro Settembre 2025, finalizzata all'adeguamento delle competenze della persona disabile in relazione alle esigenze aziendali dei datori di lavoro.

La gestione del percorso formativo è in capo all'Ente di formazione accreditato presso la Regione Marche, individuato dal Datore di lavoro per lo specifico progetto formativo.

Contributo spettante in base al tipo di formazione

Verrà riconosciuto un contributo di importo massimo pari a € 1.000 per ogni soggetto coinvolto in attività formativa collettiva, fino ad un massimo di € 8.000, e un contributo pari ad € 1.500 per i soggetti coinvolti in attività formativa singola.

Obblighi di assunzione

Al termine della formazione finanziata dalla Regione Marche è previsto l'inserimento lavorativo dei soggetti formati.

Il Datore di lavoro avrà l'obbligo di inserimento lavorativo mediante contratti di lavoro aventi le seguenti caratteristiche:

- full time o part-time (con orario superiore al 50% dell'orario di lavoro);
- tempo indeterminato o tempo determinato (di durata almeno pari a 7 mesi, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie).

L'obbligo assuntivo è del 50% nel caso di corsi di formazione collettiva o a piccoli gruppi e del 100% nei casi di formazione singola personalizzata.

6 SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Sono legittimate a presentare la domanda (**Allegato A1 e Scheda di progetto formativo – Modello A1.1**) le Aziende di medie e grandi dimensioni come definite alla sezione 1 del presente Avviso.

Requisiti essenziali per la presentazione della domanda

Il richiedente (Azienda) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possedere il requisito della regolarità contributiva. Al riguardo, l'Amministrazione regionale provvederà alla verifica di detta regolarità richiedendo il DURC (*Documento Unico di Regolarità Contributiva*), in corso di validità, agli Uffici competenti sia al momento dell'ammissione della domanda, sia al momento dell'erogazione dei contributi;
- risultare in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- essere al di sotto della soglia prevista dal Reg. UE 2023/2831 del 13.12.2023 (€ 300.000) nell'arco di tre esercizi; ciò, in considerazione del fatto che il presente avviso pubblico finanzia le attività in regime di *De Minimis* - allegare "Dichiarazione sul cumulo" (**Allegato A2**).



Vantaggi delle azioni progettuali

- Inserimento aziendale della persona con disabilità formata a costo zero;
- Accesso agli incentivi all'assunzione previsti dalle norme (es. art. 13 L. n. 68/99 – Fondo Nazionale Disabili);
- Ottemperanza agli obblighi assuntivi di cui alla L. n. 68/99 grazie all'assunzione successiva al percorso di formazione.

7 BENEFICIARI

Sono destinatari del presente Avviso le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato come previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di seguito elencate:

- persone con invalidità civile =>67%
- persone con Invalidità da lavoro =>50%
- persone con disabilità mentale indipendentemente dalla percentuale di disabilità
- persone con disabilità intellettiva indipendentemente dalla percentuale di disabilità
- persone non vedenti (*ossia privi della vista secondo la definizione di cui alla L. n. 113/85 riferita ai ciechi totali, ai ciechi parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2001, art 2, 3 e 4*)
- persone non udenti (*colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata con una residua capacità lavorativa pari al 20% e quindi con l'80% di invalidità come da DGR 2756 del 20/11/2001*).

8 DOTAZIONE ECONOMICA A BANDO

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Avviso sono complessivamente pari a € 856.204,17.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FORMATIVO		
Tipo di formazione	Obbligo assuntivo	Importo rimborsabile
Collettiva fino a massimo di 8 partecipanti	<p>Tempo Determinato di durata almeno pari a 7 mesi, o Tempo Indeterminato (si precisa che il contributo non sarà riconosciuto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro entro i 7 mesi).</p> <p>Orario di lavoro superiore alla metà delle ore previste per il tempo pieno indicate nel CCNL di riferimento.</p> <p>almeno il 50 % degli utenti formati (in caso di numero dispari vige la regola del maggior favore per l'azienda. Es. formazione di 7 persone - incentivo pagabile anche a fronte di n. 3 assunzioni)</p>	<p>Importo massimo di € 1.000 per ogni allievo formato</p> <p>Ipotesi massima di contributo € 8.000</p>
Singola personalizzata	<p>Tempo Determinato di durata almeno pari a 7 mesi, o Tempo Indeterminato (si precisa che il contributo non sarà riconosciuto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro entro i 7 mesi).</p> <p>Orario di lavoro superiore alla metà delle ore previste per il tempo pieno indicate nel CCNL di riferimento.</p> <p>100 % degli utenti formati</p>	<p>Importo massimo di € 1.500 per ogni allievo formato</p>

Nell'ipotesi in cui l'allievo non concluda il percorso formativo, il contributo sarà parametrato in base alle ore di formazione effettivamente fruite e riscontrabili nel registro presenze (**Allegato A3**).

I contributi concessi ai datori di lavoro riguardano il rimborso delle spese sostenute per la formazione



delle persone con disabilità ai sensi del presente Avviso.

Tali contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o economiche di qualsiasi genere previste da norme regionali, statali, comunitarie o con altre forme d'incentivazione, per i medesimi costi ammissibili. I richiedenti che, per gli stessi costi ammissibili, avessero presentato domanda di agevolazione a valere su altra normativa, per la quale non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, s'impegnano a fornire, dopo la ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici, l'eventuale comunicazione di rinuncia.

Eventuali economie derivanti dall'attivazione di un numero inferiore di azioni formative, rispetto a quelle programmate, riconfluiranno nel Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14 della L.68/99.

9 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (RIF. SEZ. 6)

La candidatura da parte delle aziende deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informativo denominato SIFORM2 accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

Per la richiesta di adesione si utilizzerà il modello allegato al presente bando (**Allegato A1**) che dovrà essere debitamente firmato, con firma digitale o sottoscrizione autografa accompagnata da scansione del documento di identità.

In caso di difficoltà nell'utilizzo SIFORM2, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071/8063442 o 071/8063600.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi o CIE – Carta di Identità Elettronica.

Ciascun utente si dovrà autenticare al sistema come persona fisica e successivamente come legale rappresentante dell'azienda. Il Legale Rappresentante potrà poi abilitare altri utenti persone fisiche in forza all'azienda stessa per la gestione operativa e amministrativa del progetto.

Le domande di adesione potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle **ore 14.00 del 30/09/2024** selezionando il seguente Codice Bando SIFORM2:

FONDO_REGIONALE_DISABILI_FORMAZIONE

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento dell'inserimento su Siform2 della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti. In caso di esenzione indicare il riferimento normativo. La domanda a sistema, e il relativo formulario con alcuni dati basilari, potrà essere compilata e modificata a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

L'ammissibilità delle candidature verrà decretata alla scadenza del termine di cui al presente avviso con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del lavoro, in esito alle procedure di verifica previste.



Per eventuali richieste di chiarimenti sui contenuti dell'avviso, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: FRD@regione.marche.it indicando lo specifico codice bando **FONDO_REGIONALE_DISABILI_FORMAZIONE**

10 OBBLIGHI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI E MODALITÀ PROCEDURALI

Compiti e funzioni del Datore di lavoro:

1. assicurare adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;
2. garantire le necessarie coperture assicurative (RCT e INAIL – per quest'ultima si veda DGR 802/12 paragrafo 2.7 del manuale e successiva DGR 19/20);
3. fornire spazi adeguati e sicuri in caso di esercitazioni pratiche in azienda previste dal programma formativo;
4. provvedere al pagamento degli importi a favore dell'Ente di Formazione, in relazione ai soggetti formati;
5. caricare a sistema (SIFORM 2 – accessibile all'indirizzo internet: <https://siform2.regione.marche.it>) la seguente documentazione:
 - a) registro presenze (**Allegato A3**);
 - b) attestazione avvenuto pagamento a favore dell'Ente di formazione;
 - c) UNILAV attestanti le avvenute assunzioni, come da bando;
6. caricare la domanda di rimborso (**Allegato A4**) su SIFORM2 dopo la validazione dei documenti ad opera dei funzionari regionali.

Compiti e funzioni dell'Ente formativo

1. assicurare il corretto svolgimento del percorso formativo in coerenza con quanto previsto dal progetto formativo iniziale;
2. garantire un costante raccordo operativo col datore di lavoro, anche al fine di orientare la formazione verso le reali necessità interne;
3. tenere aggiornato il registro delle presenze giornaliere dei soggetti in formazione (**Allegato A3**);
4. trasmettere il citato registro al datore di lavoro unitamente alla fatturazione delle spese di formazione.

Compiti e funzioni del CPI

1. Predisporre una rosa di nominativi di persone disabili, iscritte al collocamento mirato, rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto formativo. In particolare, i CPI procederanno con le seguenti modalità:
 - estrapolazione dei nominativi degli iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 L.68/99, sulla base delle caratteristiche dei beneficiari definite dal presente avviso;
 - filtro sui nominativi dei soggetti che hanno fornito disponibilità ad effettuare un inserimento lavorativo, o altra politica attiva, ivi compresa quella formativa;
2. Nel caso di assunzione conseguente all'attività formativa di cui al presente bando, provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla L.68/99 (Passaggio in Comitato Tecnico, nulla osta, ecc.).



11 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le aziende aderenti al presente avviso sono tenute a provare l'effettuazione dell'attività formativa, erogata dall'Ente accreditato, e a tenere aggiornato il registro delle presenze di cui all'**allegato A3**. In particolare, l'azienda rispetterà le seguenti fasi:

- il datore di lavoro carica a sistema (SIFORM2) la documentazione a comprova dell'erogazione delle attività di formazione effettuate, completa di tutte le firme, nonché dell'attestazione dell'avvenuto pagamento a favore dell'ente di formazione;
- i responsabili regionali procedono con l'istruttoria e la validazione della citata documentazione;
- dopo l'esito positivo dei controlli, il datore di lavoro produce la domanda di rimborso (DDR) caricando a sistema il modello (**Allegato A4**);
- Regione Marche provvede, infine, al rimborso mediante atto dirigenziale di liquidazione.

12 CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Al fini del presente avviso, sono inammissibili le domande che riportano una delle seguenti anomalie:

- mancato possesso di uno dei requisiti di cui alla precedente sezione 6;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda o incompleta e non corretta redazione della stessa;
- mancanza, alla data di presentazione della candidatura da parte dell'azienda, dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente;
- mancata regolarità contributiva, sia in fase di avvio del progetto che di erogazione delle provvidenze eventualmente concesse.

Le domande saranno sottoposte a verifica della presenza dei requisiti di cui al presente Avviso. La sussistenza di tali requisiti non dà un punteggio, ma la loro assenza determina l'esclusione della domanda.

13 PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA

Dopo l'istruttoria delle istanze pervenute, si provvederà alla predisposizione della graduatoria secondo l'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento dei fondi.

Tale graduatoria sarà approvata con apposito atto dirigenziale e pubblicata, con valore di notifica agli interessati, sul sito: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Saranno considerate ammissibili tutte le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti. L'amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al "soccorso istruttorio" come previsto dall'Art. 6 comma 1 lettera b della L. 241/90.



15 CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE DAL BANDO

Cronoprogramma procedurale																									
Mese	2024												2025						2026						
	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio - Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio											
Settimana	I	II	III	IV	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	
DDS approvazione Avviso	■	■																							
Pubblicizzazione Avviso		■	■	■	■	■	■																		
Presentazione domande di adesione		■	■	■	■	■	■																		
Istruttoria delle domande pervenute					■	■	■	■	■																
DDS Ammissione istanze								■	■	■	■														
DDS impegno risorse a destinatari certi										■	■	■													
Raccordo coi CPI per individuazione dei soggetti da formare												■	■												
Realizzazione dell'attività formativa														■	■	■	■	■	■						
Presentazione dei costi sostenuti da parte delle aziende e DDR																	■	■	■	■	■	■			
Istruttoria delle DDR trasmesse dalle Aziende																				■	■	■	■	■	
DDS di liquidazione																						■	■	■	

16 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare l'Avviso e i relativi allegati, per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti aderenti possano vantare diritti nei confronti della stessa. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso Pubblico comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e negli allegati.

17 RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Responsabile del Coordinamento attività dei CPI regionali afferente al Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro (Dott. Paolo Carloni). Per ogni informazione inerente al presente Avviso, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: FRD@regione.marche.it.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo, sancito dalla legge n. 241/1990 e s.m.i., è assolto con la presente informativa.

18 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i. nonché ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".



I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A1** del presente Avviso, la quale dovrà essere debitamente firmata.

19 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Marche entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

20 ALLEGATI

Allegato A1 – Modello Richiesta di adesione e Scheda progetto formativo (Mod. A1.1)

Allegato A2 – Dichiarazione sul cumulo

Allegato A3 - Registro presenze

Allegato A4 – Domanda di rimborso



Allegato A1 – Richiesta di Adesione

Bollo

Manifestazione di interesse da parte di datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi dimensioni in obbligo di assunzione) per l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato.

Alla Regione Marche
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche attive
PEC: *regione.marche.lavoro@emarche.it*

Oggetto: DDS N. ____ del __/__/__ - Richiesta di candidatura per l'attuazione delle misure previste dalla DGR n. 1144/23 a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ in qualità di legale rappresentante¹ di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. ____ e sede operativa in
_____ via _____ n. ____ C.F.: _____,
Partita IVA _____, E-MAIL _____ PEC: _____:

CHIEDE

di essere autorizzato all'attuazione delle misure previste dall'avviso n.2 FRD per un numero di interventi formativi pari a n. _____ per un importo pari ad € _____
A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

DICHIARA

- a) Di avere il requisito della regolarità contributiva;
- b) Di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) Di essere al di sotto della soglia "De Minimis" prevista dal Reg. UE 2023/2832 del 13.12.2023 (€ 300.000) nell'arco di tre esercizi finanziari;
- d) di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli artt. 71 e ss. Del DPR 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Data _____

Firma

Indicare il nominativo del firmatario

Allegato: Scheda di Progetto Formativo (Modello A1.1)

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Modello A1.1 - PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

*Allegato alla domanda di adesione
Carta intestata dell'Azienda proponente*

SCHEMA DI PROGETTO FORMATIVO

1. Dati dell'Azienda proponente il progetto formativo

Denominazione:
Codice Fiscale/Partita IVA:
Settore Economico (ISTAT – Ateco 2007):
CCNL applicato:
Sede legale:
Sede dell'eventuale formazione in loco:
Telefono sede:

Premessa

L'azienda , nell'ambito delle attività formative per l'anno _____ destinate al personale in inserimento lavorativo presso una delle proprie sedi operative, intende organizzare un corso di formazione per :

Il corso si riferisce all'opportunità formativa offerta dall'Avviso n. 2 sul Fondo Regionale Disabili della Regione Marche in applicazione della DGR 1144/24.

Finalità del progetto formativo aziendale:

- fare acquisire competenze di base in tema di:

- fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di:

- altro: _____

Durata ed articolazione

Il corso che si svilupperà in modalità teorica e/o pratica avrà una durata complessiva di _____ (max 100 ore) e sarà articolato come segue: _____

Come previsto dal bando, la partecipazione massima per la formazione di gruppo è pari a 8 Allievi.

Metodologia didattica

Gli aspetti che caratterizzano il metodo didattico sono: _____

Indicare le metodologie che si intendono utilizzare:

Lezioni frontali

Esercitazioni teoriche, pratiche

Lavori di gruppo

Problem solving

Analisi di caso

Formazione d'aula _____ ore

Modalità e-learning _____ ore

Formazione in azienda _____ ore

Valutazione apprendimento

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata dall'ente di formazione in stretto raccordo col datore di lavoro che commissiona la formazione sulla base delle esigenze aziendali.

Materiale didattico

Ai partecipanti sarà fornito il seguente materiale didattico (se previsto)

Programma del corso

Formazione Generale (se prevista) ore _____

ARGOMENTI	DURATA in ore

Docente.....

Formazione Specifica

ARGOMENTI	DURATA in ore

Data e Luogo:.....

Firma del Legale rappresentate dell'Azienda:.....

Allegato 4 - Dichiarazione sul cumulo

Il sottoscritto Codice fiscale
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

- Di NON aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, contributi (sotto forma di sovvenzioni, prestiti, garanzie e/o sgravi fiscali) a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento
- Di aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, i seguenti contributi (sotto forma di sovvenzioni, prestiti, garanzie e/o sgravi fiscali) a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Inquadramento del sostegno pubblico ricevuto dell'aiuto ricevuto (ai sensi del Regolamento di esenzione/TF o Decisione Commissione UE/Reg.de minimis o non aiuto)	Importo del sostegno pubblico già ricevuto sugli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti	Intensità di aiuto %
TOTALE					



Modello A3 - REGISTRO PRESENZE

Trasmissione da parte dell'ENTE di Formazione al Datore di lavoro e alla Regione Marche

AL Titolare dell'Azienda

E, p.c. Alla Regione Marche

Ente di Formazione	
Nome, Cognome e CF dell'allievo	

Mese di

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA Allievo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

N. ore previste _____ N. ore effettivamente svolte _____



Luogo e data

L'Allievo _____

Il Referente Ente di Formazione _____

Il Datore di lavoro _____



Modello A4 – DOMANDA DI RIMBORSO

Caricamento a sistema (SIFORMT2) del modello da parte dell'Azienda aderente

Il sottoscritto nato/a (..) il, in qualità di Legale rappresentante
di..... con sede legale in (....) via..... n. - Codice Fiscale:
..... - Partita IVA:, domiciliato per la carica ove sopra,

VISTO l'Atto di ammissione (DDS n...../..)

CHIEDE

La liquidazione dell'importo complessivo pari a € a titolo di rimborso delle spese sostenute per
la formazione degli allievi ai sensi dell'Avviso n. 2 FRD.

A tal fine allega:

- attestazione dell'avvenuto pagamento all'Ente formativo
- UNILAV attestanti le avvenute assunzioni come da bando

Luogo e data.....





Modello A3.12 – DOMANDA DI RIMBORSO PER LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA OSPITANTE

Trasmissione via PEC del modello, da parte dell'azienda ospitante, al CPI.

Il sottoscritto nato/a a (..) il, in qualità di Legale rappresentante
di..... con sede legale in (..) via..... n. - Codice Fiscale:
..... - Partita IVA:, domiciliato per la carica ove sopra,

VISTO la convenzione di tirocinio approvata con atto n./....

CHIEDE

La liquidazione dell'importo complessivo pari a € determinato dalla:

- erogazione dell'indennità mensile di tirocinio anticipata al tirocinante per i mesi daa.....
- le coperture assicurative per lo stesso periodo

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il Soggetto erogatore rappresentato decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

Luogo e data.....

Timbro e firma del Soggetto Esecutore.....





DATI
GENERALI
SOGGETTO OSPITANTE
ESTREMI ACCREDITAMENTO

TIROCINANTE	SEERVIZIO RIMBORSABILE	PERIODO RIMBORSABILE	IMPORTO
NOMINATIVO	Indennità mensile	Es. daa... (Mesi interi)	
	coperture assicurative	Es. daa... (Mesi interi)	
NOMINATIVO	Indennità mensile		
	coperture assicurative		
NOMINATIVO	Indennità mensile		
	coperture assicurative		

Luogo e data.....

Timbro e firma del legale rappresentante o suo delegato.....





Modello A3.13 – CERTIFICATO DI ESECUZIONE FINALE DEL TIROCINIO e ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Trasmissione via PEC del modello, da parte dell'azienda ospitante, al CPI.

Il sottoscritto
 In qualità di legale rappresentante del soggetto ospitante

- Denominazione:
- Cod. Fiscale/Partita IVA.....

Ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR, in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA QUANTO SEGUE

il **Tirocinante:**

- Cognome e Nome:
- Codice Fiscale:

con **periodo di tirocinio:** dal al
 presso la sede di.....

1. ha regolarmente ricevuto l'indennità di frequenza mensile

2. ha svolto le seguenti attività durante il tirocinio *(breve descrizione ai fini della redazione dell'attestazione delle attività e delle competenze, approfondendo in modo particolare l'aspetto formativo dell'esperienza e le competenze acquisite):*

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante del soggetto ospitante.....

Consapevoli di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,



CONFERMANO QUANTO SOPRA DICHIARATO

Luogo e data	Il legale Rappresentante dell'Ente Ospitante
Luogo e data	Il Tutor del soggetto ospitante
Luogo e data	Il Tutor del soggetto promotore
Luogo e data	Il Tirocinante



Modello A3.14 – RICHIESTA DI INCENTIVO A SEGUITO DI ASSUNZIONE DEL TIROCINANTE

Trasmissione via PEC del modello, da parte del datore di lavoro, al CPI.

Il sottoscritto
In qualità di legale rappresentante del soggetto ospitante

- Denominazione:
- Cod. Fiscale/Partita IVA.....

RICHIEDE

Il contributo di euro 1.000 per l'assunzione del tirocinante..... come previsto dal DDS N. del/... .

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR, in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

Di aver assunto:

- Cognome e Nome:
- Codice Fiscale:

in data con contratto:

- a tempo indeterminato;
- a tempo determinato di almeno 7 mesi;
- di apprendistato.

Si allega:

1. modello UNILAV
2. Contratto di lavoro

Luogo e data

Timbro dell'azienda.....

(firma per esteso e leggibile del dichiarante)

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 278

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 1 Unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Manutentore di Impianti Elettrici (Area del Personale di Supporto CCNL Comparto Sanità – ex cat. B) presso il P.O.R. dell'I.N.R.C.A. di Ancona.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 18/02/2024, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Regionale Definitiva Unica Integrata riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 17/06/2024, richiesta dall'I.N.R.C.A. di Ancona, con nota pervenuta in data 30/05/2024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 659339 con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 1 posto per il profilo professionale di "Operatore Tecnico Elettricista Manutentore di Impianti (Area del Personale di Supporto CCNL Comparto Sanità – ex cat. B) riconducibile alla qualifica ISTAT "6.2.4 Elettricista Manutentore di Impianti", a tempo indeterminato e pieno da destinare presso il P.O.R. I.N.R.C.A. di Ancona.
2. Di dare atto che in sede di istruttoria non sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, pubblicata in data 18/06/2024, domande di Riesame;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati perso-

nali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

INRCA ANCONA - Richiesta di personale per n. 1 Operatore Tecnico Elettricista Manutentore di Impianti (Area del Personale di Supporto - Profilo Professionale del ruolo tecnico CCNL Comparto Sanità) a tempo indeterminato e pieno da assegnare al P.O.R. I.N.R.C.A. di Ancona. Richiesta pervenuta in data: 30/05/2024. Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata

CHIAMATA DEL 17 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	I.D. 69385		ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	DISOCCUPATI	Validato	110,97
2	CPI ANCONA	I.D. 148729		ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	OCCUPATI	Validato	112,33
3	CPI ANCONA	I.D. 975669		ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	OCCUPATI	Validato	119,29
4	CPI ANCONA	I.D. 645992		ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	DISOCCUPATI	Validato	135,71
5	CPI ANCONA	I.D. 367607		ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	OCCUPATI	Validato	145,02
6	CPI ANCONA	I.D. 1019934	29/05/1963	ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	OCCUPATI	Validato	175
7	CPI ANCONA	I.D. 1515070	06/12/1999	ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	DISOCCUPATI	Validato	175

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
 Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott. Massimo Rocchi
 Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 279

Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 6 di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico di Magazzino (Magazziniere) – Area del Personale di Supporto) presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 19/06/2023, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Anonima Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 6, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 18/06/2024, richiesta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con nota pervenuta in data 06/06/2024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 711479 con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 1 posto per il profilo professionale di "Operatore Tecnico di Magazzino (Magazziniere) – Area del Personale di Supporto - riconducibile alla qualifica Istat I Digit "4", in possesso, pena l'esclusione dalla selezione, dell'Abilitazione all'uso del Carrello elevatore in corso di validità da allegare alla candidatura.
2. Di dare atto che in sede di istruttoria non sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria, pubblicata in data 19/06/2024, domande di Riesame;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati perso-

nali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLE MARCHE - Richiesta di personale per n. 1 Operatore Tecnico Magazziniere (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico) a tempo determinato e pieno per mesi 6 da assegnare alla S.O.D. di Farmacia. Richiesta pervenuta in data 06/06/2024. Graduatoria Definitiva

CHIAMATA DEL 18 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI ANCONA	654513		4	DISOCCUPATI	Validato	102,67
2	CPI ANCONA	303463		4	DISOCCUPATI	Validato	109,53
3	CPI ANCONA	667321		4	DISOCCUPATI	Validato	113,87
4	CPI ANCONA	924578		4	DISOCCUPATI	Validato	115,39
5	CPI ANCONA	264690		4	DISOCCUPATI	Validato	117,3
6	CPI ANCONA	24008		4	DISOCCUPATI	Validato	128,53
7	CPI ANCONA	26213		4	DISOCCUPATI	Validato	175
<i>Soggetti esterni in subordine</i>							
8	CPI FERMO	1309472		4	DISOCCUPATI	Validato	105,99
9	CPI FERMO	118638		4	DISOCCUPATI	Validato	122,3
10	CPI FERMO	771277		4	DISOCCUPATI	Validato	122,62
11	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	172994		4	DISOCCUPATI	Validato	128,93
12	CPI CIVITANOVA MARCHE	1026656		4	DISOCCUPATI	Validato	129,69
13	CPI MACERATA	721025		4		Validato	137,68
14	CPI SENIGALLIA	1298920		4	DISOCCUPATI	Validato	175
<i>Soggetti esclusi</i>							
	CPI ASCOLI PICENO	24398		4	DISOCCUPATI	Escluso per altri motivi: NON SI E' PRESENTATO A PROVA DI IDONEITA IN DATA 21/05/2024 A PRECEDENTE AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART. 16	104,72
	CPI ANCONA	1403938		4	OCCUPATO	Escluso per altri motivi: OCCUPATO	113,8
	CPI ANCONA	895960		4	CESSATI DALL'IMPIEGO	Escluso per documentazione non adeguata: PATENTINO ABILITAZIONE CONDUZIONE CARRELLI SEMOVENTI SCADUTO	116,74
	CPI ANCONA	217209	17/06/1965	4	OCCUPATO	Escluso per altri motivi: OCCUPATO	175
	CPI ANCONA	1305551	09/10/1993	4	DISOCCUPATI	Escluso per documentazione non adeguata: NON POSSESSO PATENTINO CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI	175

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
 Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
 Dott. Massimo Rocchi
 Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 27 giugno 2024, n. 280

Approvazione Avviso Pubblico " POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro " Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane" DGR 765 del 20.05.2024- Euro 1.000.000,00

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di dare attuazione alla Delibera di Giunta n. 765 del 20 maggio 2024 "POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro" - Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo agli "Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane" Euro 1.000.000,00;

2. Di approvare pertanto l'Allegato A , completo dei suoi allegati , contenente l'Avviso pubblico denominato " POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro" - "Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane" Euro 1.000.000,00, parte integrante del presente decreto;
3. Di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto, pari ad Euro 1.000.000,00, è afferente al POC Marche 2014-2020;
4. Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 1.000.000,00, le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello già approvato con DGR n.765/2024, con relativa attestazione della copertura finanziaria, relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei capitoli di spesa del Bilancio 2024/2026, Annualità 2024 , dedicato all'attuazione del POC Marche 2014/2020, come di seguito indicato:

CAPITOLO	2024 (€)
2150410164	1.000.000,00

Il capitolo sopra indicati è correlato al seguente capitolo di entrata:

CAPITOLO	ACCERTAMENTO
1201010511	Acc.to 436/2024 € 6.778.000,00

5. che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in riferimento ai livelli del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e codifica siope
6. Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

FONDI POC MARCHE 2014-2020

**ALLEGATO A****AVVISO PUBBLICO**

POC Marche 2014/2020 - Avviso per la concessione di “Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane”.

Asse 6 “Occupazione - “Azione 6.3 “Interventi di politica attiva del lavoro” € 1.000.000,00.

SCHEDA DI SINTESI	
Asse, Obiettivo e campo di intervento	POC Marche 2014/2020 – Avviso per la concessione di “Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane”. Asse 6 “Occupazione” – Azione 6.3 “Interventi di politica attiva del Lavoro”
Risorse Finanziarie	€ 1.000.000,00
Beneficiari	Micro Piccole Medie e Grandi Imprese. Liberi professionisti titolari di partita iva
Termine presentazione domande	31.12.2024
Dgr di riferimento	DGR 765 del 20.05.2024

INDICE**PREMESSA NORMATIVA**

- ART. 1 - FINALITA' E IMPUTAZIONE DELL'INTERVENTO
- ART. 2 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
- ART. 3 - REQUISITI DEI DESTINATARI
- ART. 4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO
- ART. 5 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO
- ART. 6 - NORMATIVA AIUTI DI STATO E CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI
- ART. 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- ART. 8 - PROCEDURA DI ATTUAZIONE
- ART. 9 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE E CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
- ART.10- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZAMENTO
- ART. 11 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- ART.12 – ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- ART. 13 - GARANZIA FIDEJUSSORIA
- ART. 14 - VERIFICA E REVOCA DEL CONTRIBUTO
- ART. 15 - CONTROLLI
- ART. 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
- ART. 17 - RESPONSABILITA' E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
- ART. 18 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
- ART. 19 - TUTELA DELLA PRIVACY

Allegati:

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

- 1) DOMANDA DI INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE
1bis DATI DEI LAVORATORI ASSUNTI
- 2) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 3) SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA A GARANZIA DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA REGIONE MARCHE
- 4) AUTODICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI

PREMESSA NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 2013/1303 e s.m.i. contenente le disposizioni generali sui fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/20;
- Regolamento (UE) n. 2013/1304 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 "Nuovo Regolamento De minimis";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 "Regolamento "Omnibus";
- Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558 che modificano il Regolamento 2013/1303;
- Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06/04/2022, che ha introdotto la possibilità di applicare il cofinanziamento del 100% anche alle spese certificate riferite al periodo contabile 01/07/2021 - 30/06/2022;
- Accordo di Partenariato – documento che per l'Italia è stato adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;

- Accordo di Partenariato – approvato con decisione di esecuzione della CE il 15/07/2022 e firmato il 19/07/2022;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il Programma Operativo FSE 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e ss.mm.ii;
- Decisione della Commissione Europea C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il PR FSE +2021/27 della Regione Marche;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE+;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 (norma nazionale sull'ammissibilità della spesa);
- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e s.m.i.;
- Delibera CIPE n. 59 del 29/09/2020 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID-19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del D.L.19/05/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020. Accordo Regione Marche - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale";
- Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021 – Approvazione della proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche";
- Delibera CIPESS n. 9 del 21/03/2024 adozione POC Marche 2014-2020;
- Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e in particolare gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione svolte ai sensi dell'art. 44, commi 1 e 7, del Decreto Legge n. 34 del 2019;
- Deliberazione consiliare n. 42/2022 Approvazione definitiva del programma FSE +2021/2027;
- Legge Regionale n. 2 del 25/02/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 7 del 29/04/2011 recante attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa;
- Legge Regionale n. 25 del 28/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2024)";
- Legge Regionale n. 26 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione 2024/2026";
- DGR n. 1090 del 03/08/2020 "Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242, del D.L. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19" (c.d. Accordo Provenzano);
- DGR n. 1558 del 14/12/2020 concernente l'Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014-2020 e modifica della DGR n. 1099/2020;
- DGR n. 1257 del 10/10/2022 "Programmazione 2014-2020 - Indirizzi per la riprogrammazione degli interventi ex POR FESR e FSE e individuazione del primo nucleo di interventi a valere sul PSC Marche e sul Programma Operativo Complementare ex art. 242 del D.L. 34/2020";
- DGR n. 937 del 26/06/2023 (SIGECO) PR FSE+ 2021/2027;
- DGR n. 473 del 04/04/2023 "Programmazione 2014/2020 – Individuazione del secondo nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare ex art. 242 del D.L.34/2020";
- DGR n. 933 del 26/06/2023 "L. 34/2020, art. 242 e Delibera CIPESS n. 41/2021 – Approvazione della proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche";
- DGR n. 1311 del 11/09/2023 "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del

- Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche”;
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024 -2026;
 - DGR n. 2072 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024-2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026;
 - DGR n. 2036 del 28/12/2023 Documento attuativo del PR FSE +2021/2027;
 - DGR n. 765 del 20/05/2024 POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 “Occupazione” Azione 6.3 “Interventi di politica attiva del lavoro” - Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico relativo agli “Incentivi alle nuove assunzioni di disoccupati nelle imprese marchigiane” Euro 1.000.000,00;
 - Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali m 58/PRCN del 13/05/2024;
 - Nota ID n. 32145318 del 13/02/2024|SIP Richiesta autorizzazione utilizzo risorse POC Marche 2014-2020;
 - Nota ID n. 32207561 del 20/02/2024|PRN di autorizzazione all’utilizzo risorse POC Marche 2014-2020 del Dirigente del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato;
 - nota ID 33303257|SIP del 11/06/2024 Richiesta pareri di conformità normativa aiuti di stato e normativa POC 2014-2020
 - Nota ID 33411725|19/06/2024|PRN – Rilascio parere conformità Normativa aiuti di Stato.
 - Nota ID 33406831|19/06/2024|PRCN - Rilascio parere conformità Normativa POC 2014-2020

Art. 1 – Finalità e Imputazione dell’intervento

La Regione Marche intende dare attuazione alla DGR n. 765 del 20/05/2024 ed attivare l’avviso pubblico POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020. “Incentivi alle nuove assunzioni di soggetti disoccupati nelle imprese marchigiane “

La finalità dell’intervento è quella di sostenere le imprese attraverso l’erogazione di incentivi per l’assunzione di soggetti disoccupati al fine di favorire, da un lato, le nuove assunzioni e dall’altro abbattere il costo del personale.

L’attuale quadro economico nazionale e internazionale è caratterizzato dalle incertezze legate al contesto post-pandemico e alle imprevedibili evoluzioni del mercato nonché dall’inflazione aumentata negli ultimi anni e dei relativi sviluppi futuri. Pertanto, risulta necessario continuare a supportare le imprese che esprimono una domanda di lavoro qualificata, così da sollecitare un ruolo attivo del mondo imprenditoriale nella creazione di nuove opportunità di posti di lavoro e difendere la competitività aziendale.

La forza lavoro è infatti un elemento fondamentale per lo sviluppo, l’innovazione e il benessere della società e la Regione Marche vuole favorire l’inserimento di risorse nel mercato del lavoro e sostenere l’occupazione di qualità, promuovendo azioni destinate a disoccupati marchigiani che fanno fatica ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro regionale.

Con questo avviso la Regione Marche, in continuità con la programmazione FSE 2014-2020, intende perseguire la sua azione mirata di sostegno all’occupazione per aiutare le imprese marchigiane che intendono assumere personale con contratto a tempo indeterminato o determinato, per mantenere la competitività e riprendere i livelli produttivi pre-pandemia, nonché aiutarle a far fronte a carenze di liquidità cui molte imprese possono essere sottoposte per le condizioni di mercato descritte.

Particolare attenzione viene dedicata alle fasce deboli e fragili della società, che maggiormente rischiano di restare ai margini del mondo del lavoro, quali donne e soggetti disabili e, in un’ottica di sinergia e complementarietà delle politiche regionali, viene riconosciuta una particolare attenzione a

coloro che hanno terminato una politica regionale di inserimento nel mercato del lavoro anche in attuazione delle DGR n. 269 del 06/03/2023 e n. 454 del 04/04/2023.

Perciò, in conformità con la DGR n. 765 del 20/05/2024 che ne detta le linee guida, il presente Avviso pubblico è finalizzato all'erogazione di aiuti alle imprese per l'assunzione di soggetti disoccupati e finanziato sul POC Marche 2014-2020, Asse 6 "Occupazione" - Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro", "Incentivi alle assunzioni di soggetti disoccupati nelle imprese marchigiane" per uno stanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00.

Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POC MARCHE 2014/20

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di euro 1.000.000,00, garantita in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui capitoli del POC Marche 2014/2020, Asse 6 "Occupazione" – Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del Lavoro, annualità 2024

Nelle more della pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse di cui all'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche, l'Amministrazione regionale si riserva di incrementare la suddetta dotazione con ulteriori risorse a valere sul Fondo di rotazione annualità 2024, per il finanziamento delle domande non istruite per esaurimento delle risorse POC Marche 2014/2020".

Art. 2 – Soggetti aventi diritto a presentare domanda

Il presente Avviso prevede l'erogazione di incentivi a favore di MPMI (micro, piccole, medie imprese) e grandi imprese iscritte alla CCIA e liberi professionisti, aventi, al momento del pagamento dell'incentivo, sede legale e/o operativa nella Regione Marche che assumono le tipologie di lavoratori destinatarie della misura indicate nei successivi artt. 4 e 5.

In particolare rientrano tra i beneficiari:

- **le imprese iscritte alla camera di commercio**, così come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1315/2023, in base al quale si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica;
- **i liberi professionisti titolari di partita iva** iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale ove obbligatorio per legge che, ai sensi della Legge di stabilità 2016 – Art. 1 comma 474, che recepisce le disposizioni introdotte dalla Raccomandazione della Commissione europea 6 maggio 2003/361/CE e dal Regolamento UE 1303/2013, sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

La domanda di finanziamento può essere presentata soltanto dopo l'avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul BURM e nel giorno indicato nel successivo art. 7

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e l'apertura dell'avviso sarà pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

Potranno essere ammesse a finanziamento ESCLUSIVAMENTE le assunzioni effettuate DOPO la presentazione della domanda di contributo a valere sul presente Avviso.

Art. 3 – Requisiti dei destinatari

Coerentemente a quanto stabilito dal documento attuativo di cui alla DGR n. 1558/2020 per la priorità 8.i, complementare alla priorità 6.3 del POC, i contributi di cui al presente atto possono essere concessi alle imprese che intendono procedere all'assunzione di soggetti aventi, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. disoccupati iscritti al Centro per l' Impiego ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss. mm. ii, inclusi i percettori di ammortizzatori sociali;
2. residenti in un comune della Regione Marche;
3. che hanno un'età pari o superiore ai 18 anni;
4. se stranieri, in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa o che abbiano avviato la procedura per la richiesta di rinnovo.

Art. 4 – Tipologia di intervento

Sono finanziabili le seguenti tipologie di contratti:

1. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a **tempo indeterminato full-time** avviate dopo la pubblicazione dell'Avviso sul BURM e **dopo** la presentazione della domanda di incentivo da parte dell'impresa;
2. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a **tempo determinato full-time** avviate dopo la pubblicazione dell'Avviso sul BURM e **dopo** la presentazione della domanda di incentivo da parte dell'impresa;
3. L'assunzione a tempo indeterminato deve essere **garantita per almeno 24 mesi** (art 14 Verifica e revoca del contributo);
4. L'assunzione a tempo determinato deve essere **garantita per almeno 12 mesi** (art 14 Verifica e revoca del contributo);
5. I lavoratori/lavoratrice assunti/e per i quali viene richiesto il contributo devono essere impiegati presso sedi operative dell'impresa richiedente ubicate nel territorio della Regione Marche;
6. Sono escluse dal contributo tutte le forme contrattuali che non garantiscono la continuità del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi (es. lavoro stagionale);
7. Sono in particolare esclusi dal contributo le seguenti tipologie di contratti di lavoro:
 - in somministrazione
 - lavoro domestico
 - assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata
 - lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa
 - lavoro occasionale accessorio
 - contratto di agenzia

- contratto di lavoro stagionale

Art. 5 – Importo del contributo

Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad **un solo finanziamento per un importo massimo di euro 52.000,00**, riferito a più assunzioni.

Il contributo per ogni singola assunzione consiste in una somma forfettaria in regime de minimis, individuata ai sensi del decreto del Dirigente della Direzione Programmazione comunitaria e nazionale n. 58-PRCN del 13/05/2023, per gli importi e le tipologie contrattuali di seguito indicati.

L'importo del contributo per l'assunzione a tempo **INDETERMINATO full-time** di ogni singolo lavoratore è il seguente:

- € 26.000,00

L'importo del contributo per assunzione a tempo **DETERMINATO full-time** di ogni singolo lavoratore è il seguente.

- € 6.500,00

Nei casi di assunzioni part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

La risoluzione anticipata dei rapporti di lavoro agevolati, prima dei 24 mesi dall'assunzione per i contratti a tempo indeterminato e prima della naturale scadenza per i contratti a tempo determinato, comporterà la revoca parziale del contributo. In caso di revoca parziale, e **a condizione che la domanda mantenga il punteggio minimo di 60/100**, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni a tempo indeterminato di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti, previa autorizzazione della Regione Marche, e che rimangano in essere almeno a copertura dei 24 mesi per i contratti a tempo indeterminato e a 12 mesi per i contratti a tempo determinato. Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato/determinato è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

La tipologia contrattuale e le ore dichiarate al momento della richiesta del contributo debbono essere mantenute per l'intera durata del periodo oggetto del contributo richiesto; eventuali modifiche in diminuzione dell'orario di lavoro andranno comunicate e giustificate per procedere alla riparametrazione del contributo concesso e/o eventualmente già erogato.

L'erogazione **del contributo è subordinata alla stipula di una fidejussione bancaria o assicurativa** pari al 100% del contributo concesso (Art.13).

Art. 6 – Normativa Aiuti di Stato e Cumulabilità dei Contributi

A) Normativa Aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico si configurano come “Aiuti di Stato”, da erogare con il regime “De minimis” di cui al Reg. UE 2023/2831 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “De minimis”.

La regola di “De minimis” stabilisce che l'impresa beneficiaria di un aiuto “De minimis” non può, nel triennio solare (36 mesi precedenti dalla data di concessione) ricevere più di **300.000,00 euro** di aiuti pubblici, incluso il presente contributo, erogati a titolo di “de minimis”.

Il contributo concesso è cumulabile con altri aiuti de minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE. 2023/2831.

Non sono concedibili aiuti alle imprese escluse dall'art. 1 del Reg. UE 2023/2831.

Per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale si applica il regolamento UE 2023/2832 art 9 “pertanto l'impresa beneficiaria deve essere in possesso di un atto formale in forma scritta o elettronica che la incarica di prestare il servizio di interesse economico generale per il quale l'aiuto è concesso.

Prima del decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro di concessione del contributo, la struttura responsabile dell'istruttoria effettua il controllo sugli eventuali aiuti percepiti dall'impresa beneficiaria sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, disciplinato dal Regolamento Ministeriale n. 115 del 31/05/2017, ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i. che sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione de minimis da rendere a cura dell'impresa istante.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia stata già assegnataria, nel triennio solare di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 2023/2831 i contributi non saranno concessi.

B) Cumulabilità dei Contributi

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento nonché il rispetto del massimale di 300.000€ nel triennio solare, il contributo di cui al presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato, purchè tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto prevista o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti dalle diverse discipline applicabili.”

L'impresa beneficiaria dovrà rendere l'autodichiarazione sul cumulo di cui all'allegato 4 del presente Avviso .

Qualora , nel corso dei controlli sulle autodichiarazioni, dovessero essere riscontrate delle situazioni non corrispondenti a quanto dichiarato il contributo non verrà concesso

Art. 7 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande di richiesta incentivo alle assunzioni a valere sul presente Avviso possono essere presentate **a partire dalle ore 10, 00 del giorno 15 LUGLIO 2024 ed entro le ore 13.00 del giorno 31.12.2024.**

Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di contributo comprensiva di uno o più assunzioni fino ad un importo massimo di euro 52.000,00.

Le imprese beneficiarie otterranno un finanziamento di importo pari alla sommatoria dei contributi spettanti per ogni assunzione prevista dai progetti.

La domanda di incentivo va presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informativo SIFORM2

all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo del valore di € 16,00 va annullata e conservata agli atti.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2 il richiedente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – Carta nazionale dei servizi e CIE – Carta Identità Elettronica.

Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'apposita sezione informativa del sito <http://siform2.regione.marche.it/>.

Si precisa che i dispositivi di firma digitale di norma contengono anche un certificato di autenticazione CNS - Carta Nazionale dei Servizi.

All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande sul presente Avviso, il codice identificativo sintetico è: **ASSUNZIONI_2024**

La richiesta di contributo viene compilata dal legale rappresentante dell'impresa sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. i.. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75 comma 1 del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i..

Il legale rappresentante dell'impresa dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) Domanda di incentivo generata dalla procedura (**Allegato 1**) e prospetto soggetti da assumere (un **Allegato 1bis/progetto** per ciascun soggetto);
- 2) Scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento di ciascun soggetto da assumere;
- 3) Informativa privacy sottoscritta dal legale rappresentante e dal soggetto da assumere (**Allegato 2**).
Se i soggetti da assumere sono più di uno, presentare un Allegato 2 per ogni soggetto da assumere.
L'informativa sulla privacy va firmata in maniera autografa da entrambe le parti, allegando un documento di identità sia del legale rappresentante che del lavoratore.
- 4) Autodichiarazione sul cumulo degli Aiuti (Allegato 4)

La procedura telematica di trasmissione della domanda di finanziamento prevede le seguenti fasi:

- Autenticarsi su Siform 2;
- Creare la domanda di incentivo;
- Associare alla domanda uno o più progetti, uno per ciascun soggetto da assumere;
- Compilare i formulari di ciascun progetto con i dati anagrafici dei soggetti da assumere;
- Generare gli allegati 1bis, uno per ciascun soggetto da assumere, utilizzando il pulsante stampa del relativo progetto (vengono generati file in formato PDF);
- Terminata la compilazione dei progetti/allegati 1bis, generare la domanda di finanziamento e l'informativa sulla privacy premendo il pulsante "Scarica domanda" (viene generato un file in formato PDF);

- Predisporre le scansioni in formato PDF dei documenti di identità dei soggetti da assumere e del legale rappresentante;
- Compilare l'informativa sulla privacy, stamparla e farla firmare in modo autografo dal legale rappresentante e dal lavoratore, scansionarla in formato PDF ed allegarla;
- Caricare su Siform 2 gli allegati previsti dall'Avviso, predisposti come indicato sopra e da inviare telematicamente.

Al termine della compilazione del formulario l'utente dovrà:

- convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori ed effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

La convalida non costituisce invio della domanda.

Si precisa che la domanda di finanziamento dovrà essere firmata digitalmente. Soltanto l'informativa sulla privacy (Allegato 2) va firmata in modo autografo, allegando copia chiara e leggibile del documento d'identità dei firmatari ai sensi del DPR n. 445/2000).

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, i richiedenti possono consultare il manuale della procedura o contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071/8063442 o 071/8063600.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà protocollata e trasmessa al responsabile del procedimento.

La domanda convalidata e inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

In caso di presentazione, per errore, di più domande per lo stesso progetto di assunzione, la Regione instruirà soltanto l'ultima domanda inviata entro il termine di scadenza di presentazione, previsto dal presente Avviso.

Per la definizione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande si ha riguardo alla data e all'ora di presentazione della domanda sul sistema informativo Siform2.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Tuttavia, in caso di inadempimenti di carattere puramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, che dovrà pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta, ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Si precisa che la domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

A esclusivo titolo informativo, in allegato, viene riportato il modello di domanda presente in Siform2 con la precisazione che:

Gli Allegati 1 e 1bis si compilano **esclusivamente** utilizzando il modello telematico presente su Siform2;

L' Allegati 2, è da scaricare dal Siform 2, va stampato, firmato (dal legale rappresentante e lavoratore assunto), scannerizzato e ricaricato su Siform2.

Articolo 8 – Procedura di attuazione

L'intervento è attuato con procedura **“just in time”**.

Le domande pervenute entro la scadenza del 31/12/2024 sono ammesse e valutate secondo l'ordine di presentazione attestato dal numero di protocollo di presentazione.

L'iter procedurale si articolerà come di seguito specificato:

1. l'istruttoria di ammissibilità a valutazione delle domande, è volta ad esaminare la completezza e la regolarità formale delle domande pervenute, nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse (cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione), come dettagliatamente indicato al successivo articolo 9;
2. valutazione delle domande ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al punto 1, sulla base dei criteri di selezione individuati all'art. 10

Entrambe le fasi sono svolte dal Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro attraverso il Responsabile individuato all'art. 17 del presente Avviso.

Articolo 9 - Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Le domande pervenute entro la data di scadenza sopra riportata saranno sottoposte all'istruttoria di ammissibilità a cura del Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro, al fine di verificarne la completezza e la regolarità formale, nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse.

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. Inoltrate con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7 (“Modalità di presentazione delle domande”);
2. Mancanti della documentazione indicata all'art. 7 (“Modalità di presentazione delle domande”);
3. Mancanti di uno dei requisiti richiesti dal precedente art. 2 (“soggetti aventi diritto a presentare domanda”);
4. Il contributo è richiesto per assunzioni di soggetti che non rispettino i requisiti indicati all'art. 3 (“Requisiti dei destinatari”);
5. Il contributo è richiesto per assunzioni effettuate prima della presentazione della richiesta o per tipologie di contratti diverse da quelle indicate nell'art 4;
6. Mancanti della denominazione/ragione sociale del soggetto richiedente;
7. Non debitamente sottoscritte dal legale rappresentante della ditta richiedente (firma digitale valida);
8. Mancanti della scansione in formato PDF del documento di riconoscimento di ciascun lavoratore interessato all'assunzione.

Saranno escluse anche le domande per le quali si riscontrino, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal firmatario della domanda rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Nel caso di domande ritenute non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai sensi dell'art. 10 -bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati con decreto dirigenziale sul sito della Regione Marche ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>. <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi.Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazioni & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento"

La pubblicazione sul sito tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Art. 10 Criteri di valutazione delle domande e ammissione a finanziamento

La valutazione delle domande di contributo, risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, verrà svolta sulla base della sottostante griglia da attribuire a ciascuna assunzione:

	<i>Indicatori di dettaglio</i>		<i>Punteggio</i>	<i>Pesi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
Efficacia potenziale (peso 100)	1. Tipologia Contrattuale (CON)	Tempo indeterminato full - time	4	30	30
		Tempo indeterminato part - time	3		22,5
		Tempo determinate full time di 12 mesi	2		15
		Tempo determinato part time di 12 mesi	1		7,5
	2. Precedenti misure di politica regionale / disabile (SOG)	disoccupato disabile che ha svolto politica regionale	4	20	20
		disoccupato che ha svolto politica regionale	3		15
		disoccupato disabile che non ha svolto politica regionale	2		10

		disoccupato che non ha svolto politica regionale	1		5
3. Genere dei destinatari (GEN)	Femmina		2	5	5
	Maschio		1		2,5
4. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)	Soggetti disoccupati da oltre 24 mesi		4	30	30
	Soggetti disoccupati da 12 a 24 mesi		3		22,5
	Soggetti disoccupati da 6 a 12 mesi		2		15
	Soggetti disoccupati da meno di 6 mesi		1		7,5
5. Dimensione Impresa (DIM)	Micro e Piccolo Impresa (da 0 a 49 dipendenti)		3	15	15
	Media Impresa (da 50 a 249 dipendenti)		2		10
	Grande Impresa (oltre 250 dipendenti)		1		5

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come dettagliato di seguito:

COP (Condizione Occupazionale dei Destinatari)

- Soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 24 mesi = 4 punti (30 punti ponderati)
- Soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 12 a 24 mesi = 3 punti (22,5 punti ponderati)
- Soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 6 a 12 mesi = 2 punti (15 punti ponderati)
- Soggetti disoccupati o inoccupati da meno di 6 mesi = 1 punto (7,5 punti ponderati)

GEN (Genere dei Destinatari)

- Genere femminile = 2 punti (5 punti ponderati)
- Genere maschile = 1 punto (2,5 punti ponderati)

CON (Tipologia Contrattuale)

- Contratto a tempo indeterminato full – time = punti 4 (30 punti ponderati)
- Contratto a tempo indeterminato part – time = punti 3 (22,5 punti ponderati)
- Contratto a tempo determinato full – time di 12 mesi = punti 2 (15 punti ponderati)
- Contratto a tempo determinato part – time di 12 mesi = punti 1 (7,5 punti ponderati)

SOG (Soggetti coinvolti)

- Soggetti disoccupati disabili (iscritti alla L. 68/99) che hanno svolto e concluso una delle seguenti misure di politica attiva regionale (Borsa Lavoro – Borsa di Ricerca – Borse Tematiche – Attività di Formazione all'interno del percorso GOL – Tirocini di Inclusione Sociale) dal 01/01/2023 al 31/12/2024 = 4 punti (20 ponderati)

- Soggetti disoccupati che hanno svolto e concluso una delle seguenti misure di politica attiva regionale (Borsa Lavoro – Borsa di Ricerca – Borse Tematiche – Attività di Formazione all'interno del percorso GOL – Tirocini di Inclusione Sociale) dal 01/01/2023 al 31/12/2024 = 3 punti (15 ponderati)
- Soggetto disoccupato Disabile (iscritto alla L. 68/99) che non ha svolto una politica regionale: = 2 punti (10 ponderati)
- Soggetto disoccupato che non ha svolto alcuna politica regionale: = 1 punto (5 ponderati)

DIM (Dimensione Impresa)

- Micro e Piccola Impresa (con dipendenti/addetti da 0 a 49) = 3 punti (15 ponderati)
- Media Impresa (con dipendenti da 50 a 249) = 2 punti (10 ponderati)
- Grande Impresa (con oltre 250 dipendenti) = 1 punto (5 ponderati)

Le domande saranno istruite e valutate avvalendosi degli esiti dell'elaborazione automatica realizzata dalla piattaforma informatica regionale (SIFORM 2), ad eccezione dell'indicatore di dettaglio **COP (Condizione Occupazionale dei Destinatari)** che sarà verificato presso i Centri per l'Impiego di competenza.

La procedura non prevede la predisposizione di una graduatoria.

L'ammissione a finanziamento delle singole domande sarà definita assegnando a ciascun progetto di assunzione un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a **60 punti su 100**, seguendo l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Gli esiti della valutazione delle singole domande vengono formalizzati con decreti del Dirigente del Settore regionale competente, di norma ogni 15 giorni del mese, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM.

Successivamente all'approvazione del suddetto decreto la Regione Marche provvederà a comunicare tramite pec l'esito della valutazione a tutte le imprese ammissibili e ad allegare la modulistica, da inserire in siform2, necessaria per l'accettazione e propedeutica all'approvazione del decreto di impegno delle risorse.

La nota costituisce a tutti gli effetti comunicazione ai destinatari, ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria di cui all'art. 1, pari ad euro 1.000,000,00, non sia sufficiente a finanziare tutte le domande di contributo pervenute entro il 31/12/2024 e ritenute idonee a finanziamento (in quanto hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 60/100), la Regione si riserva di finanziare le domande fuori della capienza del POC 2014/2020, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, con risorse a valere sul Fondo di Rotazione 2021-2027 e nei limiti degli stanziamenti previsti, non appena disponibili sul bilancio regionale, a seguito della pubblicazione della relativa delibera CIPESS.

Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo spettante sarà liquidato, in **un'unica soluzione pari al saldo del contributo richiesto**, previo inserimento in Siform2 sezione/gestione/progetti/richiesta saldo), **entro e non oltre 45 giorni, pena decadenza del contributo, dalla comunicazione di ammissione a finanziamento** della seguente documentazione:

- 1 Lettera formale di richiesta di liquidazione debitamente firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- 2 Copia della **Comunicazione Obbligatoria** da cui si evinca la data di assunzione e la tipologia contrattuale ;
- 3 **Fidejussione bancaria o assicurativa** redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 pari al 100% del contributo richiesto.

E' possibile richiedere, con lettera motivata, una proroga del termine per la presentazione della richiesta di liquidazione e dei relativi allegati, da inserire in Siform/documenti richiesti, prima della scadenza del termine indicato. La proroga potrà essere concessa dal RUP ove ritenga fondate le motivazioni addotte per un termine congruo e comunque non superiore ai 30 giorni.

L'erogazione del contributo avverrà previa verifica da parte del Responsabile del procedimento della regolarità della documentazione prodotta e della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)

Espletata la fase di controllo atta a verificare la conformità della documentazione richiesta, il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del Lavoro approva il decreto di impegno e liquidazione delle risorse a favore dei beneficiari, previa verifica degli eventuali aiuti percepiti sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) che, a tutti gli effetti, a far data dall'avvio del suo funzionamento, sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione "de minimis" da rendere a cura dell'impresa istante.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo pervenute.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Il contributo, in quanto assicurato con risorse POC Marche 2014/2020, non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 e s.m.i.

Art. 12- Adempimenti e obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari oltre agli adempimenti del precedente art. 11 sono tenuti, pena revoca del contributo a:

- Avere, almeno, al momento del pagamento del contributo, sede legale e/o operativa nella Regione Marche
- Garantire l'invarianza del punteggio dell'indicatore CON
- Essere in regola con l'applicazione del CCNL, gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;

- Essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia;
- Essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m.i. E' esclusa, pertanto, la possibilità che gli aiuti vengano erogati per raggiungere le quote di assunzioni obbligatorie previste dalla stessa norma;
- non avere in corso e/o non avere attivato procedure concorsuali **nei 12 (dodici) mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda di contributo;
- essere attive ovvero non trovarsi in stato di fallimento, oppure di liquidazione o avere presentato domanda di concordato;
- non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, **nei 6 (sei) mesi precedenti** la presentazione della domanda;
- non avere in corso, alla data di presentazione della domanda, procedure di CIGS per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo;
- non rientrare nei settori esclusi dall'Art. 1 del Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis";
- non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, di cui al D.lgs 159/2011 e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti in corso;
- non avere rapporti di parentela, affinità e coniugio con i soggetti che si intendono assumere secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia;
- impegnarsi a rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- non superare il limite di cumulo previsto nel regolamento DE MINIMIS;
- non aver avuto precedenti rapporti di lavoro subordinato con i soggetti da assumere e per cui si richiede l'incentivo.

Art. 13 - Garanzia fidejussoria

Il beneficiario, al fine di poter percepire il contributo richiesto, dovrà stipulare a favore della Regione Marche, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 100% del contributo concesso (Allegato 3 al presente Avviso). La garanzia fidejussoria deve avere durata pari a 12 mesi a partire dal momento del rilascio e prevedere un rinnovo automatico per ulteriori 12 mesi in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato. La garanzia fidejussoria è soggetta a svincolo da parte della Regione Marche previa richiesta scritta.

La predetta garanzia fidejussoria (*alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa (*l'albo è consultabile su www.bancaditalia.it*).

Art. 14 – Verifica e revoca del contributo

Come indicato nel precedente art. 5, l'erogazione del contributo è subordinata all'obbligo del mantenimento del contratto per almeno 24 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato e per almeno 12 mesi in caso di assunzione a tempo determinato.

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti conseguenti.

La risoluzione anticipata del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi per i contratti a tempo indeterminato e prima della naturale scadenza per i contratti a tempo determinato, comporta la revoca del contributo:

1. **Revoca totale** nei seguenti casi:

- a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo;
- b) cessazione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi (per i contratti a t.i) o della naturale scadenza (per i contratti a t.d) ad eccezione delle cause di cui al successivo punto 2.a)
- c) mancata garanzia dell'invarianza del punteggio attribuito all' indicatore CON .
- d) mancata presentazione della richiesta di liquidazione, nei tempi previsti dall'art. 11

2. **Revoca parziale** nei seguenti casi:

- a) cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, morte, pensionamento o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ai sensi della normativa vigente;
- b) riduzione dell'orario di lavoro rispetto a quello richiesto al momento dell'assunzione.

In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività e secondo gli importi nella tabella sottoriportata, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti di cui al presente Avviso, previa autorizzazione della Regione Marche, e che rimangano in essere almeno a copertura dei 2 anni per i contratti a tempo indeterminato o a copertura della durata prevista in caso di contratto a tempo determinato.

Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

A seguito della nuova assunzione in sostituzione, verrà verificato il mantenimento del punteggio ottenuto per l'ammissione a finanziamento, che non dovrà comunque essere inferiore a 60/100.

Si precisa che è possibile effettuare una sola sostituzione a seguito di cessazione del primo rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

Al fine di assicurare una parità di trattamento tra la permanenza in servizio in caso di contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato, all'impresa, in caso di revoca parziale verrà riconosciuto il seguente contributo:

Tempo determinato		Tempo indeterminato	
Mesi	Importo riconosciuto	Mesi	Importo riconosciuto
1	541,67	1	541,67
2	1083,34	2	1083,34
3	1625,01	3	1625,01
4	2166,68	4	2166,68
5	2708,35	5	2708,35
6	3250,02	6	3250,02
7	3791,69	7	3791,69
8	4333,36	8	4333,36

9	4875,03		9	4875,03
10	5416,7		10	5416,7
11	5958,37		11	5958,37
12	6500,00		12	6500,00
			13	7583,34
			14	8666,68
			15	9750,02
			16	10833,36
			17	11916,70
			18	13000,04
			19	14083,38
			20	15166,72
			21	16250,06
			22	17333,40
			23	18416,76

Le frazioni sono arrotondate per difetto fino a n. 15 giorni e per eccesso dal 16° giorno.

L'importo da restituire sarà calcolato sottraendo, dall'importo del contributo previsto per l'assunzione, l'importo riconosciuto nell'ultima mensilità di permanenza in servizio, maggiorato degli interessi legali.

Esempio:

- contributo previsto per l'assunzione a tempo indeterminato full-time € 26.000,00
- cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni al 14° mese: importo riconosciuto € 8666,68
- importo da restituire: € 26.000,00 – € 8666,68 = € 17.333,32 + interessi legali

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale n. 7 del 29/04/2011, la revoca totale o parziale del contributo comporta, oltre alla restituzione totale/parziale di quanto erogato, anche l'applicazione degli interessi sull'importo da restituire, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, dalla data di accredito fino alla data del recupero.

Nel caso in cui la revoca sia causata da irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, gli importi vanno restituiti maggiorati degli interessi calcolati al TUR vigente alla data del pagamento aumentato di due punti percentuali.

Se la revoca è disposta per frode o dichiarazioni mendaci provenienti dal beneficiario o comunque dallo stesso utilizzate, in aggiunta a quanto sopra previsto si applica la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari al doppio dell'importo indebitamente fruito. La sanzione è ridotta ad un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- dall'attività di controllo della Regione Marche, che può rilevare una irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento;
- da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

La Regione Marche provvede a comunicare ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca dell'incentivo concesso, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi; il contributo dovrà essere restituito entro i 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

La revoca totale o parziale dell'incentivo è disposta con decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro della Regione Marche.

Art. 15 – Controlli

I controlli verranno effettuati in linea con il Sistema di Gestione e Controllo del POC Marche 2014/2020 approvato con DGR n. 1311 del 13/09/2023.

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 5% delle domande ammesse a finanziamento.

I suddetti controlli, al fine di accelerare i tempi di risposta della PA, potranno essere effettuati anche dopo la liquidazione del contributo. Nel caso di esito negativo delle verifiche documentali effettuate, per quanto di competenza, dal Settore regionale di gestione, dal team dei controlli di Primo Livello incardinato presso la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali e dal Settore regionale designato per i controlli di secondo livello, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo. Il beneficiario, ai sensi dell'art. 75, comma 1. del DPR 445/2000 e s.m.i., decade dal diritto al contributo previsto dal presente Avviso qualora, a seguito di controllo, risultino non veritiere le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda o le informazioni attestate nei documenti presentati per la concessione dell'agevolazione. In tal caso il contributo verrà revocato e la Regione Marche si riserva di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite, unitamente agli interessi legali maturati, ferme restando le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle altre leggi in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Il Settore Servizi per l'impiego e Politiche del Lavoro, inoltre, effettua i controlli per verificare la permanenza dello stato di occupazione dei lavoratori per la cui assunzione è stato concesso il contributo tramite il sistema informativo regionale COMarche.

Per le assunzioni a tempo indeterminato, la verifica del mantenimento del contratto verrà effettuata in itinere, alla fine del primo anno, e successivamente al termine del periodo previsto dei 2 anni.

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

Art. 16 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Art. 17 - Responsabilità e tempi del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la dr.ssa Lara Caponi.

Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data di presentazione delle richieste di contributo all'assunzione.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i., è assolto con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro sessanta (60) giorni successivi alla data di presentazione della domanda, mediante un provvedimento espresso e motivato.

Nel calcolo complessivo dei tempi del procedimento non vengono tenuti in considerazione:

- l'intero mese di agosto (dal giorno 1 di agosto al 31 agosto di ciascun anno);
- il periodo che va dal giorno 24 dicembre al giorno 6 gennaio dell'anno successivo.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici:

lara.caponi@regione.marche.it	0736/352807
rosita.polverari@regione.marche.it	0721/6303962
edoardo.ippoliti@regione.marche.it	071/8063874

Art. 18 - Informazione e pubblicità

I soggetti devono attenersi a quanto previsto dall'allegato XII al Regolamento UE 2013/1303.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2013/1303 e s.m.i, i beneficiari, accettando il contributo, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma del sopracitato Regolamento.

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Marche e sui siti:

<http://www.norme.marche.it>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-FSE>

Art. 19- Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- Il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro, reperibile al seguente indirizzo:
Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)
- Il Dirigente della Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali", reperibile al seguente indirizzo:
Ing. Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Base giuridica del trattamento. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ALLEGATO 1

Fac simile generato da siform 2

(fac-simile a puro scopo informativo relativamente a dati che verranno richiesti

ESCLUSIVAMENTE tramite la compilazione del formulario sul portale Siform2)

(da sottoscrivere digitalmente –)

DOMANDA DI INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

Bollo da
Euro 16,00

Spett. le
REGIONE MARCHE
Settore Servizi per l'impiego e
politiche del lavoro

Oggetto: POC Marche 2014/2020

“Incentivi alle assunzioni di soggetti disoccupati nelle imprese marchigiane”.

Asse 6 “Occupazione - “Azione 6.3 “Interventi di politica attiva del lavoro” € 1.000.000,00.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale
_____ residente a _____ in Via
_____ in qualità di legale rappresentate dell'impresa
_____ Partita IVA _____ con sede legale a
_____ in Via _____ e sede operativa a _____ in
Via _____ Tel. _____ e-mail
_____ pec _____

Persona da contattare _____ tel _____ email _____

Preso integrale visione dell'Avviso pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti,

CHIEDE

la concessione dell'incentivo finanziario, per l'assunzione dei soggetti indicati negli allegati 1bis, relativamente ai seguenti progetti:

- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____

- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____
- progetto codice siform _____ per un importo pari ad € _____

Per un ammontare TOTALE pari ad € _____

(Si ricorda che l'importo massimo concedibile per ogni azienda è pari ad € 52.000,00).

- In regime di "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831

Il contributo dovrà essere versato sul conto corrente Codice IBAN _____

(Si ricorda che, nel caso di assunzione part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente sulla base delle ore settimanali previste dal contratto di categoria applicato. Si ricorda, altresì che, in ogni caso, l'assunzione deve essere mantenuta per almeno 24 mesi per i contratti a tempo indeterminato e per almeno 12 mesi per i contratti a tempo determinato).

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, ai fini della richiesta sopra esposta

DICHIARA

- a) di rispettare i tempi e le disposizioni degli art 11 e 12 relativamente alle modalità di accettazione e richiesta di liquidazione del contributo;
- b) di avere, almeno, al momento del pagamento dell'incentivo, sede legale e/o operativa nella Regione Marche
- c) di garantire l'invarianza del punteggio dell'indicatore CON
- d) di essere in regola con l'applicazione del CCNL, gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- e) di essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia;
- f) di essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- g) di essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m.i. e che le eventuali assunzioni di lavoratori disabili sono aggiuntive rispetto alle quote di riserva di cui alla L. 68/1999 e s.m.i.;
- h) di avere, al momento del pagamento del contributo, almeno sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- i) di non avere in corso e/o non avere attivato procedure concorsuali **nei 12 (dodici) mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda di contributo;
- j) essere attive ovvero non trovarsi in stato di fallimento, oppure di liquidazione o avere presentato domanda di concordato;

- k) di non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, **nei 6 (sei) mesi precedenti** la presentazione della domanda;
- l) di non avere in corso, alla data di presentazione della domanda, procedure di CIGS per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo;
- m) di non rientrare nei settori esclusi dall'Art. 1 del Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis" pubblicato sulla Gazzetta UE serie L. del 15/12/2023;
- n) di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, di cui al D.lgs 159/2011 e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti in corso;
- o) di non avere rapporti di parentela, affinità e coniugio con i soggetti che si intendono assumere secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia;
- p) di impegnarsi a rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- q) di non superare il limite di cumulo previsto nel regolamento DE MINIMIS;
- r) Di non aver avuto in qualità di richiedente e ai sensi dell'art. 2359 del codice civile precedenti rapporti di lavoro con i soggetti per i quali è richiesto l'incentivo.
- s) Di qualificarsi in base alle dimensioni aziendali come _____

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione Marche eventuali variazioni di cui agli artt. 2 e 3 dell'Avviso pubblico;
- a non interrompere il rapporto di lavoro prima di 24 mesi dalla data di assunzione nel caso di contratti a tempo indeterminato o prima di 12 mesi per i contratti a tempo determinato.

AUTORIZZA

la Regione Marche al trattamento dei dati resi nella presente domanda in conformità al Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Prospetto soggetti da assumere (un **Allegato 1bis/progetto** per ciascun soggetto);
2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2);
3. Scansione in formato PDF del proprio documento di riconoscimento;
4. Scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento di ciascun lavoratore interessato all'assunzione.

Luogo e data _____

Firma _____

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1bis

Fac-simile generato da Siform 2

(fac-simile a puro scopo informativo relativamente a dati che verranno richiesti ESCLUSIVAMENTE tramite la compilazione del formulario sul portale Siform2)*(da ripetere per ogni soggetto assunto)***DATI DEI LAVORATORI ASSUNTI**

Nome e Cognome	
Data nascita	
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Indirizzo (numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese)	
Titolo di studio	
Data prevista di assunzione	
Sede operativa assunzione	
CCNL applicato	
Qualifica assunzione	
Tipologia di Contratto (specificare se a tempo indeterminato o determinato/ part time o full time)	
In caso di contratto PART TIME	ore settimanali previste n. _____ ore settimanali CCNL previste n. _____

Condizione di vulnerabilità	<input type="checkbox"/> 00 Non intende fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità <input type="checkbox"/> 05 Persona disabile <input type="checkbox"/> 06 Migrante o persona di origine straniera <input type="checkbox"/> 07 Appartenente a minoranze <input type="checkbox"/> 08 Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore) <input type="checkbox"/> 09 Tossicodipendente/ex tossicodipendente <input type="checkbox"/> 10 Detenuto/ex detenuto
	<input type="checkbox"/> 11 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento <input type="checkbox"/> 13 Altro tipo di vulnerabilità <input type="checkbox"/> 99 Nessuna condizione di vulnerabilità
IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	

Data iscrizione al Centro impiego di _____	
Mesi di disoccupazione ai sensi del Dlgs 150	
Disoccupazione da:	<input type="checkbox"/> oltre 24 mesi <input type="checkbox"/> oltre 12 a 24 mesi <input type="checkbox"/> oltre 6 a 12 mesi <input type="checkbox"/> 0 a 6 mesi
Data iscrizione al Collocamento mirato ai sensi della L. 68/1999	

ALLEGATO 2**Fac-simile generato da siform**

(da compilare, stampare una copia per ciascun lavoratore, sottoscrivere in maniera autografa sia dal legale rappresentante che dal lavoratore, scansionare e inserire sul Siform 2 nella sezione allegati)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati nei riguardi del presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I **Delegati al trattamento** sono il Direttore di Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” dr. Andrea Pellei e il Dirigente del “Settore Servizi per l’impiego e Politiche del lavoro”, dr. Massimo Rocchi.

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: **rpdp@regione.marche.it**.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all’intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l’adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit per l’adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. *MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (es. *Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l’espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all’estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell’art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

Data, _____ Luogo: _____

Firma e timbro per presa visione ed accettazione legale rappresentante

(Allegare copia, chiara e leggibile, del documento d’identità del firmatario, ai sensi del DPR n. 445/2000)

Firma per presa visione ed accettazione del lavoratore assunto

(Allegare copia, chiara e leggibile, del documento d'identità del firmatario, ai sensi del DPR n. 445/2000)

ALLEGATO 3

SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA A GARANZIA DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA REGIONE MARCHE

PREMESSO

che la Regione Marche Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro (di seguito denominata "Amministrazione"), con proprio atto n. _____ del _____, ha finanziato un importo complessivo pari a Euro _____ (*importo in lettere*), per la concessione del contributo inerente **POC Marche 2014/2020 - Avviso per la concessione di:**
"Incentivi alle assunzioni di soggetti disoccupati nelle imprese marchigiane" Asse 6
"Occupazione "Azione 6.3 "Interventi di politica attiva del lavoro" €. 1.000.000,00

- Domanda " _____ " (indicare il codice Siform della domanda), in favore dell'Impresa _____ (C.F./P.IVA _____) con sede legale in _____ Via _____ e sede operativa in _____ via _____
- che l'importo da garantire con la presente polizza è di Euro _____ (*importo in lettere*), corrispondente all'intero finanziamento previsto come sopra specificato;

TUTTO CIO' PREMESSO

- (Se il soggetto fideiussore è una banca) La sottoscritta Banca _____, con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.IVA _____, in seguito denominata "Banca", a mezzo del suo legale rappresentante, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore del Fondo a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*), oltre quanto più avanti specificato.
- (Se il soggetto fideiussore è una compagnia Assicuratrice) La sottoscritta Compagnia Assicuratrice _____, con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.IVA _____ in seguito denominata "Società", autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive (già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni con Decreto del _____, pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, ed in regola con il disposto della legge 10 giugno 1982 n. 348, domiciliata presso _____, a mezzo del suo legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Agente Generale Procuratore dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore del Fondo a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*), oltre a quanto più avanti specificato. Si precisa che la presente garanzia fidejussoria è relativa ad erogazione effettuata in virtù del Decreto n. _____ del _____ del Settore servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

**CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA LA BANCA/SOCIETA' E
L'AMMINISTRAZIONE**

La Banca/Società sottoscritta, rappresentata come sopra:

- si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente sino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*) a pagare alla Regione Marche, con sede in Ancona – Via Tiziano n. 44 - la somma che la stessa Regione Marche richiederà alla _____ (Banca/Società) in restituzione dell'importo concesso agli effetti e per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente, in dipendenza del finanziamento di cui in premessa.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti dal sedicesimo giorno successivo alla ricezione della richiesta di rimborso;

- si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione della motivazione riscontrata da parte dell'Amministrazione, alla quale, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della Banca/Società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati;
- precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia (a partire dal momento del rilascio) per 12 mesi dal ___/___/___ al ___/___/___ con un rinnovo automatico semestrale per ulteriori 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, salvo svincolo anticipato da parte dell'Amministrazione garantita;
- la sottoscritta (Banca o Società Assicuratrice) rinuncia al beneficio della preventiva escussione da parte del Contraente di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore sino alla scadenza della polizza e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- conviene che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, non venga comunicato alla Banca o Società di assicurazione che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;
- in caso di controversie tra la _____ (Banca o Società Assicuratrice) e la Regione Marche é competente il Foro di Ancona.

(Banca/Società)

NOTA :

- La predetta garanzia fidejussoria (*alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa (*l'albo è consultabile su www.bancaditalia.it*).
- La firma del soggetto che impegna l'Ente garante deve essere autenticata da pubblico ufficiale il quale deve contestualmente dichiarare di aver verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno dello stesso soggetto (*Direttiva MLPS del 15.6.99*) o in alternativa il soggetto che impegna l'Ente garante deve fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR

n. 445/2000 con la quale dichiara di avere i poteri necessari per la firma indicando gli estremi dell'atto che gli ha conferito i poteri.

ALLEGATO 4 DICHIARAZIONE SUL CUMULO**Fac-simile generato da siform**

(da compilare, stampare , sottoscrivere in maniera autografa sia dal legale rappresentante , scansionare e inserire sul Siform 2 nella sezione allegati

Il sottoscritto..... Codice fiscale
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

- Di NON aver ricevuto, **per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse**, agevolazioni pubbliche sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno
- Di aver ricevuto, **per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse**, le seguenti agevolazioni pubbliche¹ a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno e che la somma delle stesse non supera l'intensità massima di aiuti prevista dalla normativa e/o non supera il totale della spesa ammissibile:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Inquadramento del sostegno pubblico ricevuto dell'aiuto ricevuto (ai sensi del Regolamento di esenzione/TF o Decisione Commissione UE/Reg.de minimis o non aiuto)	Importo del sostegno pubblico già ricevuto sugli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti	Intensità di aiuto %
TOTALE					

Firma e timbro per presa visione ed accettazione legale rappresentante

(Allegare copia, chiara e leggibile, del documento d'identità del firmatario, ai sensi del DPR n. 445/2000)

¹ Le agevolazioni pubbliche comprendono anche gli sgravi fiscali inquadrati sia come aiuti di stato che come non aiuti di stato.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 21 giugno 2024, n. 524

“L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e DDS n. 270/2022 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d’esame per il corso di formazione professionale: “ABILITAZIONE COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTARE” scheda Siform2 n.1095201 replica del 1089793. Ente gestore Form.Art. Marche – Ancona”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Che gli Enti ed Organismi interessati alla designazione dei loro rappresentanti in seno alla commissione d’esame hanno comunicato i relativi nominativi.
- Di nominare la Commissione d’esame per il corso “**ABILITAZIONE COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTARE**” scheda Siform2 n. **1095201 replica del 1089793**.
- Che i componenti della Commissione d’esame per il corso “**ABILITAZIONE COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTARE**” – scheda Siform2 n.**1095201 replica del 1089793**, gestito dall’Ente di formazione **Form.Art. Marche – Ancona**, in attuazione della normativa vigente in materia, risultano i seguenti:

FABIOLA BAIOTTO	Presidente di Commissione Rappresentante della Regione Marche
MICHELE AMURRI	Rappresentante ente attuatore – docente corso - componente
BIANCA MARIA PIETRARELLI	Rappresentante ente attuatore – docente corso - componente

- Che le spese correlate alle nomine degli stessi in seno alla Commissione d’esame sono a carico dell’Ente gestore, conseguentemente, non comportano né comporteranno alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.
- Di dare atto che gli esami si terranno in presenza nella sede di via Einaudi n.436 – Civitanova Marche (MC) il **24 giugno 2024** dalle ore **08:30** alle ore **13:30**;

- Di inviare copia del presente atto all’Organismo Gestore e al Presidente per gli adempimenti di loro competenza;
- Di stabilire, ai sensi della DGR n.1158 del 09.10.2017, che il presente decreto venga pubblicato in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
- Di pubblicare per estratto il presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n.17;
- Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è **Alessandro Moschini**.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

N.1 Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 21 giugno 2024, n. 526

“L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e DDS n. 270/2022 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d’esame per il corso di formazione professionale: “**OPERATORE FORESTALE**” scheda Siform2 n.1096947 replica del 1090988. Ente gestore Technology & Forest – Ascoli Piceno”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Che gli Enti ed Organismi interessati alla designazione dei loro rappresentanti in seno alla commissione d'esame hanno comunicato i relativi nominativi.
- Di nominare la Commissione d'esame per il corso **"OPERATORE FORESTALE"** scheda Siform2 n. **1096947 replica del 1090988**.

Che i componenti della Commissione d'esame per il corso **"OPERATORE FORESTALE"** – scheda Siform2 n. **1096947 replica del 1090988**, gestito dall'Ente di formazione **Technology & Forest – Ascoli Piceno**, in attuazione della normativa vigente in materia, risultano i seguenti:

ROSALBA ORAZI	Presidente di Commissione Rappresentante della Regione Marche
STEFANIA MARTELLI	Rappresentante ente attuatore – docente corso - componente
FEDERICO PANICCIA'	Rappresentante ente attuatore – docente corso - componente

- Che le spese correlate alle nomine degli stessi in seno alla Commissione d'esame sono a carico dell'Ente gestore, conseguentemente, non comportano né comporteranno alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.
- Di dare atto che gli esami si terranno in località Monte Colleluce (o buca del terremoto) – San Severino Marche (MC) il **26 giugno 2024** dalle ore **09:00** alle ore **13:00** e dalle **14:00** alle ore **18:00**;
- Di inviare copia del presente atto all'Organismo Gestore e al Presidente per gli adempimenti di loro competenza;
- Di stabilire, ai sensi della DGR n.1158 del 09.10.2017, che il presente decreto venga pubblicato in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
- Di pubblicare per estratto il presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n.17;
- Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è **Alessandro Moschini**.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

N.1 Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 528

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: "OPERATORE DEI TRATTAMENTI ESTETICI" ediz. I[^] - cod. 1086054 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione srl – Ancona – parziale rettifica.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 529

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: "Tecnico dei trattamenti estetici" II[^] ediz. – cod. 1085726 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione Srl – Ancona – parziale rettifica.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 534

Legge Regionale n.16/1990 - Nomina commissione di esame corso "Agente e Rappresentante di Commercio" Codice SIFORM n. 1089411 VII edizione - Ente gestore: Centro Studi e Formazione S.r.l.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree

di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 535

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
– Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1
– Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - Nomina Commissione esame corso "Aiuto Cuoco" Codice Siform2 n.1094390, Ente capofila: 9000UNO*

*– Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1
– Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - Nomina Commissione esame corso "Aiuto Cuoco" Codice Siform2 n.1094097, Ente capofila: E.N.F.A*

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 24 giugno 2024, n. 536

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 26 giugno 2024, n. 106

*DGR 690 del 06/05/2024 - PRFSE+ 2021/2027
Asse 2 Istruzione e Formazione OS 4.e (2) – Didattica innovativa Campo di intervento 149 e 150
Avviso pubblico relativo alla presentazione di "Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche" € 8.400.000,00*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di emanare, in attuazione della DGR n. 690 del 06/05/2024, l'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche", così come riportato nel documento allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante
2. di quantificare il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto 1) pari ad € 8.400.000,00, afferente al PR FSE+ 2021/2027 Asse 2 Istruzione e Formazione OS 4.e (2) – Didattica innovativa Campo di intervento 149 e 150, che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:
 - Anno 2024 € 1.755.000,00
 - Anno 2025 € 2.835.000,00
 - Anno 2026 € 2.415.000,00
 - Anno 2027 € 1.395.000,00

3. Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, riferita alle annualità 2024, 2025 e 2026 per l'importo di € 7.005.000,00, le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma indicato nella tabella di seguito riportata e conforme a quanto stabilito con la DGR n. 690/2024, a carico dei capitoli di spesa del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, 2025 e 2026:

CAPITOLO	Fonte finanziaria	Annualità 2024 (€)	Annualità 2025 (€)	Annualità 2026 (€)
2040810073	Quota UE (50%)	877.500,00	1.417.500,00	1.207.500,00
2040810074	Quota Stato (35%)	614.250,00	992.250,00	845.250,00
2040810075	Quota Regione (15%)	263.250,00	425.250,00	362.250,00
	TOTALE	1.755.000,00	2.835.000,00	2.415.000,00

Per le risorse relative all'annualità 2027, pari a € 1.395.000,00 si procederà con successivi atti all'assunzione di prenotazioni di spesa nei termini dovuti a carico degli esercizi finanziari dei corrispondenti bilanci in vigore dall'annualità successiva al 2026.

Vengono contestualmente ridotti interamente gli accantonamenti registrati con DGR n. 690/2024.

Correlati capitoli di entrata ed accertamenti

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	n. ACCERTAMENTO	IMPORTO (€)
1201050131	UE	2024	92	20.066.666,67
1201010510	STATO		93	14.066.666,67
1201050131	UE	2025	193	26.666.666,67
1201010510	STATO		194	18.666.666,67
1201050131	UE	2026	187	21.000.000,00
1201010510	STATO		188	14.700.000,00

Il capitolo di cofinanziamento regionale è garantito dalla Tab. D - L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024).

Per l'annualità 2027 sono state registrate le seguenti previsioni di entrata:

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	n. PREVISIONE	IMPORTO (€)
1201050131	UE	2027	96	697.500,00
1201010510	STATO		97	488.250,00

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / siope

4. di stabilire che la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili dal Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto dirigenziale della Regione Marche

5. di stabilire che il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, provvederà con propri atti all'esclusione dei progetti pervenuti eventualmente risultati non ammissibili, ai sensi dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento; all'approvazione delle graduatorie di merito dei progetti, all'impegno di spesa delle risorse; all'ammissione alle provvidenze previste dei progetti collocati in posizione utile e a quant'altro necessario per la compiuta attuazione dell'intervento di cui trattasi
6. di dare evidenza pubblica al presente avviso, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul BURM, nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio> 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse> 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Per la Dirigente del Settore
(Immacolata De Simone)

Il Dirigente del Settore Formazione
Orientamento e Aree di Crisi Complesse
(Massimo Rocchi)



ALLEGATO A

PR Marche FSE+ 2021/2027
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
OS4.e (2) Didattica innovativa - campo di intervento 149 e 150

Avviso Pubblico triennale per la presentazione di
“Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche”

PREMESSA NORMATIVA

La Regione Marche adotta il presente Avviso in coerenza con:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Regolamento Delegato (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (regime "de minimis" per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Global Block Exemption Regulation) per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- Raccomandazione del Consiglio del 30 Ottobre 2020 relativa a "un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani" (2020/C 372/01)
- Raccomandazione del Consiglio del 24 Novembre 2020 relativa a "Istruzione e Formazione Professionale - IFP" (2020/C 417/01)
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022
- Decisione C (2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche
- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/2027
- Statuto della Regione Marche (Legge Statutaria n. 1 del 08/03/2005)
- DGR n. 937 del 26/06/2023 relativa alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021/27
- DGR n. 938 del 26/06/2023 relativa al Documento attuativo del PR FSE+ 2021/2027
- Manuali regionali di gestione delle attività formative e delle politiche attive del lavoro
- Vademecum regionale sul monitoraggio degli indicatori

Orientamento e IA

- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del Sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 15 dicembre 2013, repertorio atti n. 136/CU
- DGR 631/2014 Linee guida regionali in materia di orientamento
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico
- OECD (2018), The future of education AND SKILLS – Education 2030
- Commissione Europea (2021) "Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027)
- Commissione Europea (2022) "Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento (Allegato al piano d'azione)
- UNICEF (2021), Policy guidance on AI for children, 2021
- Agenzia per l'Italia Digitale (2018) "Libro Bianco per l'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino"
- Ministero dello sviluppo economico (2022) Programma strategico nazionale per l'intelligenza artificiale 2022-2024
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- DGR 690 del 06/05/2024 sulle Linee di indirizzo per l'emanazione di un Avviso Pubblico triennale relativo alla presentazione di "Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche"
- Parere concernente gli Aiuti di Stato richiesto con nota ID 33373610117/06/2024IIISP e rilasciato con nota ID 33413255119/06/2024IPRN
- Parere di conformità Autorità di gestione ID 33410344 del 19/06/2024

SOMMARIO

ART. 1 - FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE	5
ART. 2 – DEFINIZIONI	7
ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DURATA DEI PROGETTI	7
3.1 Equipe di Coordinamento	9
ART. 4 – DESTINATARI	10
ART. 5 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA	10
ART. 6 - MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
ART. 7 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	13
ART. 8 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
ART. 9 - APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	16
ART. 10 – COSTI AMMISSIBILI	17
10.1 – Modalità di finanziamento	18
ART. 11 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	19
ART. 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO	20
ART. 13 – CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE	20
ART. 14 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	21
ART. 15 - RESPONSABILI UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO	21
ART. 16 – FORO UNICO COMPETENTE	22
ART. 17 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	22
ART. 18 - TUTELA DELLA PRIVACY	22

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

1. Domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1**
2. Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A2**
3. Format di Progetto – **Allegato A3**
4. Informativa sul trattamento dei dati personali – **Allegato A4**

ART. 1 - FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE

Regione Marche sostiene un processo strategico di sviluppo del sistema formativo regionale, attraverso la concreta realizzazione di una progettualità fortemente innovativa, basata sulla trasformazione digitale degli istituti scolastici e la qualificazione/personalizzazione dell'offerta formativa. La nuova didattica, laboratoriale e inclusiva, è in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo interiore e di fare emergere il talento: la **missione** principale dell'innovazione didattica è quella di riuscire a fare **emergere le risorse** ed i **contenuti** di ogni alunno.

Finalità dell'Avviso Pubblico triennale "**Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche**" è la messa a sistema di un'offerta di modelli di intervento che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali e l'adozione di nuove metodologie didattiche presso un crescente numero di scuole site nel territorio regionale.

Per "didattica innovativa" si intende la possibilità di adottare metodologie di insegnamento che siano alternative alla classica lezione frontale e capaci di intercettare le modalità preferenziali di apprendimento degli studenti.

In tale quadro, l'Intelligenza Artificiale (AI) rappresenta l'idea stessa di innovazione ed è una primaria esigenza della Regione Marche far sì che le capacità e la cultura dell'AI possano trasferirsi nel mondo della scuola, poiché l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel campo dell'educazione rappresenta una frontiera significativa per l'innovazione didattica. Il focus sull'intelligenza artificiale sarà pertanto oggetto nell'anno 2024 di una linea specifica di attività (Linea 2), allo scopo di favorire un percorso sperimentale di alta innovazione.

Figure indiscutibilmente centrali in questo processo sono i docenti, chiamati a sviluppare unità di apprendimento specifiche, realizzando la transizione dal modello dell'insegnamento trasmissivo a quello dell'apprendimento coinvolgente e valorizzando l'attività didattica in ottica orientativa: la qualificazione e la professionalizzazione dei docenti, mediante attività formative e laboratoriali e la successiva sperimentazione ed implementazione con le classi, è necessaria ai fini del raggiungimento degli standard previsti.

Si tratta di accompagnare le istituzioni scolastiche in un vero e proprio "laboratorio di innovazione" verso la didattica innovativa e le connesse metodologie allo scopo di

- favorire il successo formativo e l'inclusione
- innalzare i livelli di apprendimento e la personalizzazione dei piani di studio
- sperimentare una modalità di apprendimento dinamica e non stereotipata, oltre allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle soft skills (CMS, Career Management Skills)
- avvicinare gli studenti alle STEM
- rispondere al rischio di dispersione scolastica

In coerenza con quanto suesposto, il presente Avviso Pubblico si articola in **due linee di intervento**:

Linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica

Linea di intervento 2 - Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale, per l'anno 2024

Le risorse finanziarie previste per gli anni 2024, 2025 e 2026 ammontano a complessivi **€ 8.400.000,00**, sono afferenti al PR Marche FSE+ 2021/2027, ASSE 2 Istruzione e formazione OS 4.e (2), e sono destinate a finanziare nell'arco dei 3 anni un **totale di n. 37 Progetti sulla Linea 1 e, nel 2024, n. 1 Progetto sulla Linea 2**, come di seguito indicato.

Annualità	Ammontare risorse	Linea intervento	N. Progetti finanziabili	Costo a Progetto
2024	€ 2.800.000,00	Linea 1	14	€ 200.000,00
	€ 1.000.000,00	Linea 2	1	€ 1.000.000,00
2025	€ 2.400.000,00	Linea 1	12	€ 200.000,00
2026	€ 2.200.000,00	Linea 1	11	€ 200.000,00

E' fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse aggiuntive, avendo a riferimento l'entità dei Progetti presentati e l'eventuale disponibilità di economie del PR Marche FSE+ 2021-2027.

L'Avviso Pubblico triennale resterà aperto per gli anni **2024, 2025 e 2026** con l'utilizzo della modalità a "finestra", individuando per la presentazione dei Progetti una data di apertura e una data di scadenza per ogni annualità.

Per l'anno 2024 si intendono finanziare Progetti sulle seguenti linee di intervento:

Linea 1 - Progetti di innovazione didattica: n. 14 Progetti di importo pari ad euro 200.000,00 ciascuno

Linea 2 – Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale: n. 1 Progetto di rilevanza regionale di importo pari ad euro 1.000.000,00

I Progetti potranno essere **presentati decorsi 10 gg. dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM** della Regione Marche, mentre **la scadenza della presentazione dei Progetti è fissata il 30 settembre**.

Per l'anno 2025 si intendono finanziare n. 12 Progetti pari ad euro 200.000,00 ciascuno sulla linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica. Saranno aperti, per ciascun arco temporale, i relativi bandi nel sistema informativo SIFORM2 (secondo finestre temporali predefinite indicate nello schema sottostante) per consentire la presentazione dei Progetti, secondo le modalità previste al successivo art. 6.

Per l'anno 2026 si intendono finanziare n. 11 Progetti pari ad euro 200.000,00 ciascuno sulla linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica. Saranno aperti, per ciascun arco temporale, i relativi bandi nel sistema informativo SIFORM2 (secondo finestre temporali predefinite indicate nello schema sottostante) per consentire la presentazione dei Progetti, secondo le modalità previste al successivo art. 6.

Negli anni 2025 e 2026 si procederà secondo lo schema seguente.

ANNUALITA'	APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDA	SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA	N. PROGETTI FINANZIABILI
2025	15 febbraio	30 aprile	12
2026	15 febbraio	30 aprile	11

ART. 2 – DEFINIZIONI

Per quanto riguarda l'orientamento, il presente Avviso rimanda alle indicazioni e definizioni contenute nella DGR 631/2014.

Per "didattica innovativa" si intende l'**utilizzo di tecnologie digitali** nell'insegnamento delle diverse materie e discipline, ma anche l'**adozione e l'implementazione di nuove metodologie didattiche**. Il presente Avviso fa riferimento, anche se non in via esclusiva, *alla didattica digitale, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning, al problem solving, al debate, alla flipped classroom, al tinkering, al role playing e alla peer education.*

È opportuno porre l'**accento su metodologie e attività tali da migliorare l'atteggiamento dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, al fine di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sulla sua autostima e sulla percezione del proprio valore, influenzando così anche gli aspetti di gratificazione personale**. Una piena conoscenza di sé e delle proprie attitudini e capacità permette al giovane studente di definire in maniera consapevole il proprio percorso lavorativo e di vita. Dovranno pertanto essere previste adeguate azioni orientative, a supporto della progettualità.

ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DURATA DEI PROGETTI

Con il presente Avviso di durata triennale Regione Marche **finanzia, nell'arco di 3 anni, un totale di n. 38 Progetti** per realizzare interventi capaci di introdurre e proporre nuovi modelli di intervento e, pertanto, inclusi tra le azioni specifiche per migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro del sistema regionale dell'istruzione.

La **durata** dei singoli Progetti è fissata in complessivi **24 mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione. Eventuali proroghe, opportunamente motivate, potranno essere concesse dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Ciasuna proposta progettuale dovrà caratterizzarsi per la dimensione profondamente innovativa e **dovrà mirare a rinnovare l'offerta formativa della singola scuola**, puntando su nuovi punti di forza, nonché indicare le risorse necessarie e gli obiettivi da raggiungere.

Linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti fasi tra loro connesse:

Fase 1 - Analisi e ricerca: questa fase consiste nella conduzione di una analisi/ricerca sui **punti di forza e di debolezza della scuola** per consentire di focalizzare l'attenzione sia sui fattori interni, che riguardano la situazione di partenza (attuale) dell'organizzazione, sia sui fattori esterni (minacce, opportunità) che potrebbero, soprattutto in futuro, avere un ruolo importante nella completa implementazione delle innovazioni. Questa fase prevede la costituzione di gruppi di lavoro e la loro conduzione da parte di esperti.

Fase 2 - Formazione dei formatori per l'**acquisizione di competenze specialistiche sui modelli di apprendimento**, anche tramite un mix di metodologie didattiche: lezione frontale, learning by doing, scambio di buone pratiche, visite di studio, project work per lo sviluppo/testing di nuove Unità di Apprendimento (UdA). È consentito il ricorso ad agenzie formative accreditate e formatori certificati di livello nazionale ed esperti esterni.

Fase 3 - Informazione e sensibilizzazione delle famiglie, tramite seminari in presenza e/o on line.

Fase 4 - Sperimentazione: questa fase **si focalizza sulla sperimentazione delle metodologie**

individuate con gli studenti. L'attivazione sperimentale avverrà negli ambiti disciplinari inizialmente prescelti, con un progressivo allargamento ad altre materie e docenti nei 24 mesi di vita del Progetto. E' previsto l'accompagnamento ed il tutoring agli studenti (in quanto ogni docente riveste una funzione tutoriale verso i suoi allievi e deve utilizzare la disciplina in un'ottica orientante e facilitante l'apprendimento), nonché azioni di informazione, formazione orientativa, l'affiancamento ai docenti in aula e il tutoraggio da parte di esperti, in presenza e tramite ICT.

Fase 5 - Implementazione: questa fase **si focalizza sulla validazione ed implementazione delle metodologie e dei dispositivi sviluppati e testati nella fase sperimentale.** È previsto, nei 24 mesi di vita del Progetto, un progressivo aumento sia degli ambiti disciplinari, sia dei docenti coinvolti, **tale da rendere l'innovazione generata dal Progetto il tratto caratterizzante la rinnovata offerta formativa della scuola.** E' prevista la consulenza da parte di esperti, in presenza e tramite ICT. E' previsto l'accompagnamento ed il tutoring agli studenti (in quanto ogni docente riveste una funzione tutoriale verso i suoi allievi e deve utilizzare la disciplina in un'ottica orientante e facilitante l'apprendimento).

Fase 6 - Monitoraggio

Fase 7 - Comunicazione: specifiche attività di diffusione/valorizzazione delle esperienze, sia in itinere che finali, nonché di capitalizzazione degli esiti. In particolare, ogni proposta progettuale deve prevedere:

1. Creazione di un logo del Progetto
2. Roll-up da esporre in ciascuna delle scuole
3. Spazio specifico nei siti web di ciascuna delle scuole
4. N. 1 seminario di lancio, n. 1 seminario finale aperto alla comunità e al territorio
5. Informazione sulla stampa
6. Eventuali video con testimonianze di studenti e docenti

Contenuti e modalità dei seminari informativi dovranno essere realizzati in stretto raccordo con il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Linea di intervento 2 - Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale

Il Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale ha valenza regionale e dovrà coinvolgere almeno una scuola per provincia.

La linea di intervento 2 si occupa e si preoccupa di aggiornare le competenze dei docenti e degli allievi per un utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale; inoltre, l'uso di soluzioni di IA nel settore dell'istruzione è di supporto all'apprendimento: può permettere di diminuire le disuguaglianze sociali, fornendo un'integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali, contribuendo a colmare le lacune di apprendimento o a ridurre, per esempio, il gap linguistico.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti fasi tra loro connesse:

Fase 1 - Analisi e ricerca: questa fase consiste nella conduzione di una **analisi/ricerca sui punti di forza e di debolezza della scuola** per consentire di focalizzare l'attenzione sia sui fattori interni, che riguardano la situazione di partenza (attuale) dell'organizzazione, sia sui fattori esterni (minacce, opportunità) che potrebbero, soprattutto in futuro, avere un ruolo importante nella completa implementazione delle innovazioni. Questa fase prevede la costituzione di gruppi di lavoro e la loro conduzione da parte di esperti.

Fase 2 - Formazione dei formatori per l'**acquisizione di competenze specialistiche sui modelli di apprendimento**, anche tramite un mix di metodologie didattiche: lezione frontale, learning by doing, scambio di buone pratiche, visite di studio, project work per lo sviluppo/testing di nuove Unità di

Apprendimento (UdA). E' consentito il ricorso ad agenzie formative accreditate e formatori certificati di livello nazionale ed esperti esterni.

Fase 3 - Informazione e sensibilizzazione delle famiglie, tramite seminari in presenza e/o on line.

Fase 4 - Sperimentazione: questa fase si focalizza sulla **sperimentazione delle metodologie individuate con gli studenti**. L'attivazione sperimentale avverrà negli ambiti disciplinari inizialmente prescelti, con un progressivo allargamento ad altre materie e docenti nei 24 mesi di vita del Progetto. E' previsto l'accompagnamento ed il tutoring agli studenti (in quanto ogni docente riveste una funzione tutoriale verso i suoi allievi e deve utilizzare la disciplina in un'ottica orientante e facilitante l'apprendimento), azioni di informazione e formazione orientativa, nonché l'affiancamento ai docenti in aula e il tutoraggio da parte di esperti, in presenza e tramite ICT.

Fase 5 - Implementazione: questa fase si focalizza sulla **validazione ed implementazione delle metodologie e dei dispositivi sviluppati e testati nella fase sperimentale**. È previsto, nei 24 mesi di vita del Progetto, un progressivo aumento sia degli ambiti disciplinari, sia dei docenti coinvolti, **tale da rendere l'innovazione generata dal Progetto il tratto caratterizzante la rinnovata offerta formativa della scuola**. E' prevista la consulenza da parte di esperti, in presenza e tramite ICT. E' previsto l'accompagnamento ed il tutoring agli studenti (in quanto ogni docente riveste una funzione tutoriale verso i suoi allievi e deve utilizzare la disciplina in un'ottica orientante e facilitante l'apprendimento).

Fase 6 - Monitoraggio

Fase 7 - Comunicazione: specifiche attività di diffusione/valorizzazione delle esperienze, sia in itinere che finali, nonché di capitalizzazione degli esiti. In particolare, ogni proposta progettuale deve prevedere:

1. Creazione di un logo del Progetto
2. Roll-up da esporre in ciascuna delle scuole
3. Spazio specifico nei siti web di ciascuna delle scuole
4. N. 1 seminario di lancio, n. 1 seminario finale aperto alla comunità e al territorio
5. Informazione sulla stampa
6. Eventuali video con testimonianze di studenti e docenti

Contenuti e modalità dei seminari informativi dovranno essere realizzati in stretto raccordo con il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Oltre ad una marcata finalizzazione sul focus progettuale (intelligenza artificiale) nelle fasi di cui sopra (Fasi 1-7), **il Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale deve prevedere la creazione di materiali, metodologie e strumenti originali e garantirne la massima fruibilità presso le scuole della regione, tramite appositi dispositivi**.

3.1 Equipe di Coordinamento

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere la costituzione di una **Equipe di Coordinamento**.

L'Equipe di coordinamento ha una funzione di indirizzo sul piano didattico e scientifico e rappresenta l'organo di governance del Progetto. Il suo insediamento è tracciato con apposito verbale.

L'Equipe di coordinamento si riunisce periodicamente e può nominare gruppi di lavoro tematici o gruppi di lavoro per discipline.

I costi relativi alla Equipe di coordinamento devono essere inseriti nella voce "Direzione" del Preventivo di spesa. Ai docenti componenti l'Equipe di coordinamento è riconosciuta una retribuzione oraria parametrata alla funzione di "coordinamento scientifico" di cui al Quaderno n. 3 M.I. par. 6 "Determinazione dei compensi" Esempio n. 2.

ART. 4 – DESTINATARI

I destinatari dei Progetti di cui al presente Avviso sono i seguenti:

Linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica

- Docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel Progetto
- Studenti della scuola primaria nell'ultimo anno, studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- Famiglie degli studenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel Progetto

Linea di intervento 2 - Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale

- Docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel Progetto Pilota
- Studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- Famiglie degli studenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel Progetto Pilota

ART. 5 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di ammissione a finanziamento i seguenti soggetti:

Linea di intervento 1 - Progetti di innovazione didattica

le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) composte da:

- una istituzione scolastica pubblica, statale e paritaria, con il ruolo di partner o capofila, che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, risulti accreditata presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., o che abbia presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottenga l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione
- strutture formative (esclusi i Servizi territoriali per la formazione), con il ruolo di partner o capofila, che alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

Linea di intervento 2 - Progetto Pilota sull'intelligenza artificiale

le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) composte da:

- istituzioni scolastiche pubbliche, statali e paritarie, di cui almeno una per provincia, con il ruolo di partner o capofila, che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., o che abbia presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottenga l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione
- strutture formative (esclusi i Servizi territoriali per la formazione), con il ruolo di partner o capofila, che alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

Non è consentita la presentazione di proposte progettuali, in forma autonoma o associata, da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrotipologia richiesta nel presente Avviso Pubblico, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1449 del 28/10/2003.

In caso di presentazione del Progetto da parte di un'ATI/ATS i partners dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del Progetto, il soggetto capofila e attuatore.

La costituzione dell'ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS" allegato al Manuale a costi reali, di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i. (Allegato "A").

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del Progetto.

Nell'attuazione del Progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale a costi reali.

Per tutte le attività del Progetto è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire, in coerenza con le previsioni del Progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima **publicizzazione**, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso attraverso gli avvisi.

ART. 6 - MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate od operatore di un'impresa.

Per l'anno 2024, la presentazione delle domande dovrà essere effettuata entro e non oltre il termine del **30 settembre 2024**, salvo eventuali proroghe stabilite da Regione Marche, selezionando uno dei codici bando Siform di seguito indicati:

Codice Avviso: DIDATTICA INNOVATIVA Linea 1 – anno 2024

Codice Avviso: DIDATTICA INNOVATIVA Linea 2 – anno 2024

Le domande pervenute oltre la data di scadenza non saranno considerate ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda potrà essere compilata e modificata a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. la domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1)
2. la dichiarazione (Allegato A2) dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS
3. nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato
4. la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006
5. la Proposta Progettuale secondo indice Allegato A3
6. l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A4)

La domanda di ammissione a finanziamento, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS ed il Progetto vanno compilati utilizzando i fac-simile allegati all'Avviso (allegati A1, A2, A3, A4). Di detti documenti dovrà essere generato il relativo file in formato PDF e firmati digitalmente.

I documenti firmati digitalmente vanno infine caricati su Siform 2 nella sezione "Allegati".

In caso di ATI/ATS non ancora costituita, i vari Progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

Per ciascun Progetto va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un codice identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione. Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata. Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al Responsabile del Procedimento.

La **presentazione delle domande di ammissione a finanziamento relative agli anni 2025 e 2026** avviene secondo le disposizioni previste nel presente Avviso Pubblico e in corrispondenza delle "finestre temporali" di apertura dell'anno relativo (**finestre indicate all'Art. 1**: apertura presentazione domande 15 febbraio; chiusura presentazione domande: 30 aprile).

A decorrere dal giorno di apertura, sarà possibile presentare domanda di ammissione a finanziamento selezionando, in relazione a ciascun anno, uno dei codici bando Siform di seguito indicati:

Per il 2025

Codice Avviso: DIDATTICA INNOVATIVA Linea 1 – anno 2025

Per il 2026

Codice Avviso: DIDATTICA INNOVATIVA Linea 1 – anno 2026

ART. 7 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. Le domande sono ritenute inammissibili se:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform2
- non firmate digitalmente
- prive della documentazione indicata all'art. 6
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 5
- inviate oltre il termine perentorio previsto all'art. 6
- relative a proposte progettuali che non rispettano quanto previsto agli artt. 2, 3 e 4

La non ammissibilità potrà essere altresì dichiarata a seguito di segnalazione della Commissione Tecnica di Valutazione se quest'ultima rileva, in sede di valutazione, una causa di inammissibilità non precedentemente rilevata e/o non rilevabile in sede di ammissione a valutazione.

ART. 8 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, nominerà con proprio decreto la Commissione Tecnica di Valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
QUALITA'	Qualità del Progetto (QP)	25
	Qualità ed adeguatezza del team di management (QUTM)	15
EFFICACIA POTENZIALE	Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	40
	Rispondenza del Progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	20

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

QP (Qualità del Progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'articolazione delle azioni, ai contenuti sviluppati in rapporto ai bisogni rilevati e alle modalità di realizzazione. Nella valutazione saranno considerati i seguenti elementi:

1. Articolazione della proposta progettuale
2. Solidità dell'approccio metodologico
3. Chiarezza nell'elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Molto buono = 3,5 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

QUTM (Qualità e adeguatezza del management)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali – quantitativa del team previsto per il management del Progetto (Direzione, Equipe di coordinamento, coordinatori, docenti, codocenti, tutor, amministrativi, esperti). Nella valutazione saranno considerati i seguenti elementi:

1. Utilizzo adeguato di risorse professionali in relazione alle attività proposte
2. Rispondenza del team previsto alle finalità del Progetto

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- molto buono = 3,5 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente = 0 punti

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del Progetto sugli obiettivi esplicitati nell'Avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso Pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR Marche FSE+ 2021/2027.

Linea 1

Nella valutazione saranno valutati i seguenti elementi:

1. N. di ambiti disciplinari soggetti ad innovazione didattica
2. N. di docenti formati
3. % di docenti formati nella sperimentazione/implementazione

I punteggi dei tre elementi che compongono l'indicatore EFF saranno sommati, pertanto il punteggio massimo attribuibile è pari a 4 (Impatto atteso elevato).

1. (N. di ambiti disciplinari)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia

- oltre 4 ambiti: 2 punti
- 4 ambiti: 1,5 punti
- 3 ambiti: 1 punto
- 2 ambiti: 0,5 punti

- 1 ambito: 0 punti

2. (N. di docenti formati)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- più di 20: 1 punto
- da 10 a 20: 0,50 punti
- meno di 10: 0 punti

3. (docenti formati nella sperimentazione e implementazione)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- più del 50 %: 1 punto
- dal 30 al 50%: 0,50 punti
- meno del 30%: 0 punti

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato = 4 punti
- impatto atteso molto buono = 3,5 punti
- impatto atteso buono = 3 punti
- impatto atteso più che discreto = 2,5 punti
- impatto atteso discreto = 2 punti
- impatto atteso modesto = 1,5 punti
- impatto atteso sufficiente = 1 punto
- impatto atteso non significativo = 0 punti

Linea 2

Nella valutazione saranno valutati i seguenti elementi:

1. Numero di scuole partners
2. N. di docenti formati
3. % di docenti formati coinvolti nella sperimentazione ed implementazione
4. N. di materiale didattico e strumenti originali sviluppati

I punteggi dei quattro elementi che compongono l'indicatore EFF saranno sommati, pertanto il punteggio massimo attribuibile è pari a 4 (Impatto atteso elevato).

1. (N. di scuole coinvolte)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- Oltre 6 scuole: 1 punto
- 6 scuole: 0,50 punti
- 5 scuole: 0 punti

2. (N. di docenti formati)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- più di 100: 1 punto
- da 50 a 100: 0,50 punti
- meno di 50: 0 punti

3. (Docenti formati nella sperimentazione e implementazione)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- più del 50 %: 1 punto
- dal 31% al 50%: 0,50 punti
- fino a 30%: 0 punti

4. (N. di materiale didattico e strumenti originali sviluppati)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- più di 6: 1 punto
- da 4 a 6: 0,50 punti
- fino a 3: 0 punti

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato = 4 punti
- impatto atteso molto buono = 3,5 punti
- impatto atteso buono = 3 punti
- impatto atteso più che discreto = 2,5 punti
- impatto atteso discreto = 2 punti
- impatto atteso modesto = 1,5 punti
- impatto atteso sufficiente = 1 punto
- impatto atteso non significativo = 0 punti

MNG (Rispondenza del Progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto delle misure previste per garantire le pari opportunità, l'inclusione e il contrasto della povertà educativa, in relazione alla situazione della singola realtà scolastica. Nella valutazione saranno valutati i seguenti elementi:

1. Previsione di azioni mirate
2. % di allievi a rischio di povertà educativa

I punteggi dei due elementi che compongono l'indicatore MNG saranno sommati, pertanto il punteggio massimo attribuibile è pari a 4.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base delle seguenti griglie:

- n. 2 azioni mirate: 2 punti
- n. 1 azione mirata: 1 punto
- nessuna: 0 punti

- più del 10% di allievi a rischio di povertà educativa: 2 punti
- fino al 10% di allievi a rischio di povertà educativa: 1 punto
- nessuno: 0 punti

Le graduatorie dei Progetti (una graduatoria per la Linea 1; una graduatoria per la Linea 2) saranno definite assegnando a ciascun Progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al cofinanziamento PR Marche FSE+ 2021/2027 è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i Progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale. Permanendo la condizione di parità tra due o più Progetti, la posizione verrà definita per sorteggio.

ART. 9 - APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La valutazione si conclude con la redazione di:

- due graduatorie per l'anno 2024

- una graduatoria per l'anno 2025
- una graduatoria per l'anno 2026

Le graduatorie saranno approvate con Decreto Dirigenziale da parte del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport e pubblicate sul BURM nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio>:

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>

e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione e Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento" di norma, entro il termine di 15 giorni dall'approvazione delle stesse e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori ed ai soggetti il cui Progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

L'approvazione delle graduatorie deve avvenire **entro 60 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

La Regione Marche si riserva altresì la facoltà di integrare le prenotazioni di impegno per la copertura finanziaria dei Progetti collocati in graduatoria, ma non finanziati, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente disponibili per la relativa linea di attività.

ART. 10 – COSTI AMMISSIBILI

Il costo ammissibile dei singoli Progetti sarà quantificato con la **formula "staff + 40%"** di cui all'art. 56 del Reg. UE 1060/2021 (RDC). I beneficiari dovranno pertanto rendicontare tutti i **costi diretti sostenuti per il personale**, interno o esterno, impiegato nella realizzazione dei Progetti.

Le spese sostenute per il personale vanno quantificate facendo riferimento al costo lordo e, qualora lo stesso personale non sia esclusivamente imputato al Progetto, la rendicontazione dovrà essere accompagnata da time-sheet che dimostrino le ore di lavoro prestate.

Il contributo complessivo che sarà riconosciuto ai singoli Progetti sarà determinato aggiungendo un tasso forfettario del 40% al costo totale del personale impiegato nella realizzazione degli stessi Progetti. Ai sensi di quanto disposto a livello regolamentare, il suddetto tasso forfettario coprirà tutte le altre spese, dirette o indirette, diverse dalle spese del personale. Le spese diverse da quelle sostenute per il personale non dovranno essere rendicontate.

Per quanto concerne le risorse umane si deve fare riferimento a quanto previsto al pgf 2.3 (Risorse umane interne ed esterne) e per le figure professionali in ragione delle diverse tipologie di funzioni a quanto previsto al pgf. 1.7 (Figure professionali) del Manuale a costi reali di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i.

Le risorse umane esterne verranno rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati ai sensi del pgf. 2.3.3 del Manuale a costi reali di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i.

Con riguardo alle *risorse umane esterne coinvolte nelle attività di orientamento con i destinatari*, le fasce professionali desumibili dal CV e i corrispondenti massimali di costo previsti dalla normativa, sono quelli riferiti al § 2.3.3 del Manuale a costi reali, ovvero fasce A, B, C della funzione docente. Tali fasce retributive devono intendersi applicate ed estese alle risorse umane esterne coinvolte in qualità di consulenti in altre attività previste specificatamente dall'Avviso, trattandosi di apporti specialistici ed integrativi che qualificano i Progetti.

Per quanto concerne il personale interno (docente, amministrativo ed ausiliario) degli istituti scolastici impiegato in orario extrascolastico, dovrà essere prodotta lettera di incarico ad hoc. Non è ammissibile il costo del personale interno impiegato in orario lavorativo.

Ai docenti degli istituti scolastici è riconosciuta un compenso orario in ragione delle diverse tipologie di attività espletate ed indicate nell'Esempio n. 2, di cui al Quaderno n.3 M.I. par. 6, Determinazione dei compensi.

10.1 – Modalità di finanziamento

Il contributo pubblico relativo alle attività espletate sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte del Settore competente:

- del certificato antimafia di cui al D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., se dovuto;
- del D.U.R.C.

La modalità di finanziamento che si applica è la seguente:

1. con richiesta di un **primo anticipo pari al 45%** dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, ovvero con l'insediamento dell'Equipe di coordinamento, sulla quota di spettanza della Pubblica Amministrazione a condizione che sia stata inviata la seguente documentazione:

- la richiesta di anticipo;
- l'autorizzazione all'avvio dell'attività progettuale;
- il verbale relativo all'insediamento dell'Equipe di Coordinamento;
- un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente Manuale (adeguatamente adattato alla tipologia di Progetto, per quanto concerne la durata della fideiussione), per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

2. con richiesta di un **secondo anticipo, pari al 45%** dell'importo ammesso a finanziamento sulla quota di spettanza della P.A., a condizione che:

- sia stato precedentemente richiesto il primo anticipo;
- sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività progettuale
- sia stato speso almeno il 40% del primo anticipo ricevuto e sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo
 - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente Manuale (adeguatamente adattato alla tipologia di Progetto, per quanto concerne la durata della fideiussione), per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale

Previa richiesta, l'**importo residuo (10%)** sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Gli anticipi di cui alla modalità 2) possono essere eventualmente richiesti anche in un'unica soluzione (45%+45% = 90%) a condizione che:

- sia stato realizzato almeno il 45% delle attività progettuali
- il Progetto non sia ancora concluso e sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo
 - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al presente manuale (adeguatamente adattato alla tipologia di Progetto, per quanto concerne la durata della fideiussione), per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale

Nel caso in cui in sede d'approvazione della determinazione finale della sovvenzione risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione competente (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso. In alternativa, la restituzione della somma eccedente, comprensiva degli interessi, da parte del soggetto attuatore potrà avvenire secondo modalità specifiche (ad esempio: rateizzazione) eventualmente individuate dall'Amministrazione competente. In ogni caso è fatto salvo il diritto della stessa Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla polizza fideiussoria, in caso di mancato rimborso nei termini.

ART. 11 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

In seguito all'approvazione delle graduatorie, il soggetto incaricato dell'attuazione del Progetto (anche soggetto attuatore) riceverà dagli uffici del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport le disposizioni di inizio attività e la necessaria modulistica.

I soggetti attuatori dovranno formalmente comunicare la propria accettazione, ovvero la rinuncia al finanziamento e presentare l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, se previsto, nonché gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico.

Successivamente il legale rappresentante del soggetto attuatore dovrà sottoscrivere l'**Atto di adesione**, subordinatamente all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del Progetto e della certificazione di regolarità contributiva.

Il soggetto attuatore del Progetto deve:

- a) formalizzare l'accettazione del finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da recapitare **entro 15 giorni** dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento;
- b) firmare digitalmente l'Atto di adesione **entro 45 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Regione Marche all'indirizzo <http://firmacontratti.regione.marche.it>;
- c) avviare le attività progettuali **entro 60 giorni** dalla data della stipula dell'Atto di adesione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport;
- d) concludere le attività progettuali **entro 24 mesi** dalla data della stipula dell'Atto di adesione, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport;
- e) presentare al Responsabile del Procedimento della gestione, **almeno 10 giorni antecedenti** l'avvio delle attività, la documentazione prevista al punto.1.5 del Manuale a costi reali;
- f) presentare al Responsabile del Procedimento della gestione, **entro 60 giorni successivi** al termine dell'attività progettuale oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del "Manuale a costi reali", il prospetto finale di determinazione della sovvenzione con allegata la documentazione prevista;

- g) attenersi, per la **gestione** delle attività progettuali ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale a costi reali e per quanto ivi non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- h) rispettare il divieto di doppio finanziamento, rispetto al quale dovrà essere sottoscritta apposita dichiarazione in sede di rendicontazione;
- i) utilizzare per la gestione e la rendicontazione sia finanziaria che fisica del Progetto ammesso a finanziamento il Sistema informativo SIFORM2, in applicazione delle disposizioni del Manuale a costi reali.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi ai soggetti attuatori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività del Progetto sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal Manuale a costi reali.

ART. 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini d'avvio e di conclusione del Progetto, salvo espressa autorizzazione alla proroga dei termini, opportunamente motivata, del Settore Istruzione Innovazione sociale e Sport
- b) casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo come previsto nel Manuale
- c) utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso
- d) mancata trasmissione del rendiconto entro i termini stabiliti dall'art 11, punto f)
- e) rinuncia motivata al contributo concesso.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea. La Regione Marche, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

ART. 13 – CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PR Marche FSE+ 2021/2027. Il Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport adotta eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle

eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ART. 14 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli Progetti possano vantare alcun diritto nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso Pubblico.

L'amministrazione regionale si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso Pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ART. 15 - RESPONSABILI UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso Pubblico è: Paola Paolinelli (paolinelli.p@regione.marche.it), del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport.

I Responsabili di procedimento della gestione e monitoraggio delle singole azioni formative, compresa la concessione e l'erogazione del finanziamento, verranno nominati con successivo decreto dirigenziale del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso Pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s.m.i., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione al BUR Marche e sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Nel caso di controversie si elegge quale unico Foro competente Ancona.

Ogni informazione inerente al presente Avviso Pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Paola Paolinelli - paolinelli.p@regione.marche.it

Chiara di Furia - chiara.difuria@regione.marche.it

Sara Patrizi - sara.patrizi@regione.marche.it

Melissa Sartini - melissa.sartini@regione.marche.it

ART. 16 – FORO UNICO COMPETENTE

Per ogni controversia, diretta o indiretta, relativa al presente Avviso Pubblico e/o alla stipula ed esecuzione dei relativi atti di adesione e interventi finanziati, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ART. 17 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dalle disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Inoltre, si specifica che:

- a) il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 50 RdC in merito all'informazione e pubblicità, comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso;
- b) i beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

In accordo con le disposizioni del PR Marche FSE+ 2021/2027 si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

Gli interventi informativi e pubblicitari in attuazione del presente Avviso Pubblico, rispettano le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari e la modulistica rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, recano i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione Marche.

Copia integrale del presente Avviso, completo dei suoi allegati, è pubblicata sul BURM, nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio>
- 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

ART. 18 - TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati), la Regione Marche informa sulle modalità di trattamento dei dati da lei forniti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”, Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore “Istruzione, Innovazione Sociale e Sport”, Immacolata De Simone (immacolata.desimone@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (*anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5*) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente Avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es.: MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Allegato A1

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Soggetto Capofila

Bollo € 16,00

RACCOMANDATA A. R.

REGIONE MARCHE

Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport

Via _____

CAP _____ Città _____ (___)

Codice bando: _____

Linea 1 oppure Linea 2

Oggetto: PR Marche FSE+ 2021/2027 ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE O.S.4.e (2) Campo di Intervento 149 e 150 – Avviso Pubblico per la presentazione di **“Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche”** Linea 1 *oppure* Linea 2

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, in

qualità di legale rappresentante di _____ con

sede legale in _____ via _____ n. _____

C.F.: _____, partita IVA _____,

indirizzo PEC _____

e quale capofila della costituita ovvero costituenda Associazione Temporanea di Impresa (ATI) Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del Progetto denominato _____ ,

Codice SIFORM _____ per un importo di € _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore in data _____;

- b) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

- d) che per il medesimo Progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- f) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei Progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802/2012 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;
- g) che nell'ambito del presente progetto l'attività svolta dalla struttura formativa non è assimilabile all'esercizio di un'attività economica;
- h) che la struttura formativa garantisce la tenuta di una contabilità separata per il presente progetto;
- i) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:
- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
 - 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____

Città _____ (PROV. _____);

3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____

Città _____ (PROV. _____);

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) Il Progetto e relativi allegati
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti secondo l'Allegato A3;
- 3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A2

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL
CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE
TEMPORANEA DI SCOPO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede legale in _____, Via _____, n. _____ C.F. _____, partita IVA _____

con riferimento all’Avviso Pubblico per la presentazione di **“Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche”** PR Marche FSE+ 2021/2027 ASSE Istruzione e formazione O.S.4.e (2) Campo di Intervento 149 e 150

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all’ art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

- Associazione Temporanea di Impresa
- Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

c) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione superiore con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore in data _____;

- d) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

- e) che per il medesimo Progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- g) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del PR Marche FSE+2021/2027 e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei Progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802/ 2012 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A3

PROGETTO (max 20 pagine)**INDICE**

Presentazione della scuola (profilo, docenti, allievi, ecc.) situazioni critiche cui il Progetto intende rispondere (indicare la % di allievi a rischio di povertà educativa)

Fabbisogni alla base del Progetto/Obiettivi che si intendono raggiungere

Contenuti e articolazione del Progetto per fasi (cfr. Art. 3)

Stima dei docenti da formare ed ambiti disciplinari

Cronoprogramma semestrale

Management del Progetto

Equipe di Coordinamento/Risorse professionali chiave

Comunicazione

Materiale originale sviluppato e dispositivi di diffusione

Allegati al Progetto

- CV Risorse professionali chiave

Allegato A4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”, Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore “Istruzione, Innovazione Sociale e Sport”, Immacolata De Simone (immacolata.desimone@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: rp@regione.marche.it

Finalità I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/2027 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente Avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpa) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

Firma

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 27 giugno 2024, n. 109

PR Marche FSE+ 2021-2027. Asse 4 OS 4a. DGR n. 445 del 25/3/2024 Avviso Pubblico Decreto n. 63/IISP del 29/4/2024. Assegnazione n. 40 borse di dottorato di ricerca di dottorato innovativo a caratterizzazione industriale. Approvazione graduatoria progetti di ricerca.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei progetti di ricerca presentati in risposta all'Avviso Pubblico emanato con Decreto n. 63/IISP del 29/4/2024 relativo all'assegnazione di n. 40 borse di dottorato di ricerca per dottorati innovativi a caratterizzazione industriale, formulata dalla Commissione di valutazione nominata con Decreto n. 89/IISP del 7/6/2024, e riportata nell'Allegato A al presente atto. Tale allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le posizioni della graduatoria utili per l'accesso alle provvidenze previste dall'Avviso di cui al citato decreto n. 63/IISP del 29/4/2024, risultano complessivamente pari a n. 40 per un totale complessivo di € 3.103.200,00, in ordine di punteggio decrescente come da art. 12 del citato avviso pubblico;
3. di prescrivere agli Atenei interessati il rispetto di tutte le disposizioni di riferimento nelle procedure di selezione dei candidati ai quali assegnare l'attuazione dei progetti collocati nelle posizioni della graduatoria individuate al precedente punto 2;
4. di rinviare a successivo specifico atto la concessione delle provvidenze previste dall'Avviso al quale ci si riferisce per i progetti collocati nelle posizioni utili di cui al precedente punto 2. Il presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche;
5. di trasmettere con valore di notifica copia del presente atto ai soggetti interessati;
6. di dare evidenza pubblica al presente decreto attraverso la pubblicazione sul BURM, sul sito www.regione.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/Alta-formazione#Dottorati-innovativi, oltre alla comunicazione ai diretti interessati relativi alle

domande presentate risultate sia idonee che non idonee elencate nell'Allegato "A" sopra citato;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

*Per la Dirigente del Settore
Il Dirigente del Settore Formazione
Professionale, orientamento e aree di
crisi complesse
Dott. Massimo Rocchi*

Allegato al decreto n. del

Graduatoria progetti di ricerca “ Dottorati Innovativi a caratterizzazione industriale”
Avviso Pubblico decreto n. 63/ISP del 29/4/2024
 “P.R .Marche FSE+ 2021 – 2027 asse 4 – OS 4a Avviso Pubblico per l’assegnazione di n. 40 borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale”

GRADUATORIA REGIONALE

Progetti idonei rientranti nello stanziamento:

Num. Prog.	Codice Siform	Università Proponente	Titolo Progetto di ricerca presentato	Totale Punteggio	Posizione idonea alla concessione delle provvidenze Si/no
1	1097218	Università Politecnica delle Marche	Adattamento ai cambiamenti climatici: gestione di precisione dell’irrigazione umettante, di soccorso e climatizzante	100,00	Si
2	1097250	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Utilizzi innovativi dell’energia geotermica nell’ambito del sector coupling	100,00	Si
3	1097181	Università Politecnica delle Marche	Biotecnologie applicate all’acquacoltura: funzionalizzazione dei mangimi destinati all’acquacoltura a favore di sostenibilità, redditività e benessere animale	100,00	Si

4	1097245	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Formulazioni funzionali a base di proteine e polisaccaridi per i settori tessile moda, cosmetotessile e cosmetico	100,00	Si
5	1097261	Università degli Studi di Camerino	Design and Development of a Trusted Digital Twin Prototype for Industrial Manufacturing	100,00	Si
6	1097266	Università degli Studi di Camerino	Sviluppo di sensoristica elettronica avanzata per il monitoraggio diagnostico in ambito sanitario	100,00	Si
7	1097281	Università degli Studi di Camerino	Applicazione dell'Intelligenza Artificiale in Urologia funzionale: potenziamento della diagnostica e del trattamento	100,00	Si
8	1097282	Università degli studi di Macerata	Aerospace economy: il potenziale manifatturiero nella Regione Marche (acronimo: AE Marche)	100,00	Si
9	1097239	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Interazioni del tartufo bianco Tuber magnatum con il microbioma del suolo e le piante	100,00	Si
10	1097240	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Vescicole extracellulari vegetali: nuovi carrier di sostanze bioattive per i nutraceutici del futuro	100,00	Si

11	1097284	Università degli studi di Macerata	Intelligenza artificiale per l'analisi semantica di media visivi nell'archivistica	100,00	Si
12	1097277	Università degli studi di Macerata	Verso un nuovo linguaggio del vino - innovare e migliorare la comunicazione del prodotto	100,00	Si
13	1097234	Università Politecnica delle Marche	Sistemi di misura intelligenti per la produzione sostenibile a Zero Difetti	100,00	Si
14	1097219	Università Politecnica delle Marche	Virtual, mixed reality and immersive environments for the enhancement of usercentered environments and furniture in nautical and housing	93,00	Si
15	1097222	Università Politecnica delle Marche	Empowering disabled people with musical instruments based on AI algorithms and brain-machine interfaces	93,00	Si
16	1097263	Università degli Studi di Camerino	SIMBA (Energia, in lingua Shona)	93,00	Si
17	1097265	Università degli Studi di Camerino	Design sostenibile e circolare di sistemi di arredo intelligenti con funzione salva-vita in caso di sisma per contesti collettivi	93,00	Si
18	1097268	Università degli Studi di Camerino	Tecniche di controllo per la percolazione del caffè	93,00	Si

19	1097252	Università degli Studi di Camerino	Regole ESG, materiali sostenibili come fattore di innovazione della produzione della Scarpa (acronimo: ESG-Scarpa)	93,00	Si
20	1097273	Università degli studi di Macerata	Per una comunicazione dell'offerta turistica integrata delle aree interne delle Marche fra marketing e ripresa delle comunità	93,00	Si
21	1097228	Università Politecnica delle Marche	Sostenibilità agricola nelle Marche: agricoltura di precisione, servizi ecosistemici e carbon farming	93,00	Si
22	1097238	Università Politecnica delle Marche	Predizione delle Complicazioni del Diabete tramite Machine Learning e Big Data	93,00	Si
23	1097283	Università degli studi di Macerata	Packaging alimentare: soluzioni innovative per la sicurezza, la sostenibilità e l'economia circolare	93,00	Si
24	1097208	Università Politecnica delle Marche	IAREM5.0 – Integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella Robotica e nell'Edge computing per la Manifattura 5.0 versatile ed efficiente	87,50	Si
25	1097270	Università degli Studi di Camerino	Astaxantina da microalghe: sviluppo e formulazione di prodotti innovativi ed ecosostenibili per i settori farmaceutico, cosmetico e nutraceutico	80,50	Si
26	1097215	Università Politecnica delle Marche	Valutazione automatica dei KPI dei criteri ESG mediante intelligenza artificiale	80,50	Si

27	1097241	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Environmental Sustainability in the Furniture Sector: Development of a Self-Assessment Tool for Evaluation (in breve "Sustainability for furniture")	80,50	Si
28	1097243	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Innovazione nel Technology Marketing nel settore aerospaziale: approcci, tecniche e processi per le piccole e medie imprese marchigiane	80,50	Si
29	1097249	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Sintesi Sostenibile ed Effetto Immunomodulatorio di Molecole Tioliche (SH4Immuno)	80,50	Si
30	1097285	Università degli Studi di Camerino	Sostenibilità ed Economia Circolare: End of Waste, Blue Economy e trasformazione degli scarti agroalimentari	80,50	Si
31	1097280	Università degli studi di Macerata	La comunicazione commerciale degli alimenti funzionali: strategie di valorizzazione delle qualità salutistiche e tecnologiche e compliance normativa	80,50	Si
32	1097276	Università degli studi di Macerata	Il caregiver familiare, una nuova fragilità nel tessuto socio-economico della Regione Marche. Un approccio interdisciplinare per l'elaborazione di soluzioni normative, socio-economiche e tecnologiche sostenibili e innovative	73,50	Si
33	1097262	Università degli Studi di Camerino	Caratterizzazione e riciclo chimico dei materiali tecnici per uno sviluppo sostenibile dei processi industriali	73,50	Si

34	1097209	Università Politecnica delle Marche	Sviluppo di algoritmi innovativi per l'analisi di dati cerebrali	73,50	Si
35	1097232	Università Politecnica delle Marche	Modellizzazione strutturale di dispositivi molecolari per la fotostimolazione cellulare	73,50	Si
36	1097217	Università Politecnica delle Marche	Tecnologie NET-ZERO e impatto sulla competitività delle imprese manifatturiere	73,50	Si
37	1097220	Università Politecnica delle Marche	ARCHI-FAIR. Architetture e paesaggi del cibo per una transizione giusta	73,50	Si
38	1097247	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Sviluppo di piattaforme formulative per la veicolazione mirata dei farmaci attraverso l'impiego di sistemi nano e micro-particellari	73,50	Si
39	1097233	Università Politecnica delle Marche	Sviluppo di una filiera circolare grazie alla coltivazione di alghe da possibili sottoprodotti della industria agroalimentare	73,50	Si
40	1097210	Università Politecnica delle Marche	Qualità e precisione nelle produzioni frutticole della Regione Marche	73,50	Si
<p>Totale 40 progetti di ricerca rientranti nello stanziamento di € 3.103.200,00 per n. 40 borse di € 77.580,00 ciascuna (artt. 4 e 5 Avviso pubblico in oggetto)</p> <p>Progetti idonei non rientranti nello stanziamento:</p>					

41	1097229	Università Politecnica delle Marche	Comportamento eco-fisiologico e produttivo di specie arboree da frutto e dell'olivo in impianti agrivoltainci	61,00	No
42	1097251	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Stampa 3D in campo farmaceutico e biomedico: Nuovi materiali e nuove tecnologie per soluzioni paziente centriche	61,00	No
43	1097279	Università degli Studi di Camerino	Strategie formulative per il miglioramento della biodisponibilità di molecole naturali e sviluppo di integratori alimentari innovativi	61,00	No
44	1097271	Università degli studi di Macerata	Per un turismo della relazione: la destinazione turistica dei castelli del Fermano fra progettazione e sviluppo sostenibile	61,00	No
45	1097242	Università degli studi di Macerata	Impatto e sostenibilità degli investimenti digitali per la fruizione dei musei e del museo diffuso	61,00	No
46	1097196	Università degli Studi di Camerino	Sperimentazione della coltura acquaponica come metodo innovativo, efficiente ed ecosostenibile per la coltivazione di Acmella oleracea e la produzione di fitocostituenti impiegabili nel comparto agroalimentare, agrochimico e cosmetico	61,00	No

47	1097221	Università Politecnica delle Marche	Robotica Assistiva per il Miglioramento della Qualità della Vita, del Benessere e della Sostenibilità Socio-Economica della Società del Futuro	61,00	No
48	1097227	Università Politecnica delle Marche	I servizi per la filiera dello yachting nelle Marche	61,00	No
49	1097236	Università Politecnica delle Marche	Progettazione e validazione di un sistema di assorbimento dell'energia innovativo per sedili in campo aeronautico	61,00	No
50	1097275	Università degli Studi di Camerino	Istituzione di un Servizio di Assistenza dedicato al medico veterinario ortopedico riguardo la diagnosi di precisione, progettazione della chirurgia e fornitura di strumenti e impianti su misura (customizzati) per la correzione chirurgica delle deformità	61,00	No
51	1097264	Università degli Studi di Camerino	MULL_MA: Water mills in the Marche region between tradition and innovation	61,00	No
52	1097272	Università degli Studi di Camerino	Approccio metabolomico per l'autenticazione e la tracciabilità, alimentare-metabolomic approach for food authentication and traceability	61,00	No
53	1097216	Università Politecnica delle Marche	La stampa 3D nell'industria farmaceutica: promettente innovazione nel drug delivery	61,00	No

Progetti non idonei (punteggio inferiore a 60/100):					
54	1097278	Università degli studi di Macerata	Il disagio degli studenti. Un'indagine interdisciplinare in contesto scolastico e universitario	54,00	
55	1097212	Università Politecnica delle Marche	Sviluppo di sistemi intelligenti distribuiti per il digital twin della sicurezza nei processi produttivi dell'industria delle costruzioni	54,00	
56	1097274	Università degli studi di Macerata	Le campagne elettorali online e l'astensionismo dei giovani nella regione Marche: un approccio interdisciplinare per l'elaborazione di proposte normative e tecnologiche innovative	54,00	

ELENCO BENEFICIARI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI (ART. 27 D.LGS. 33/2013)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	COGNOME	NOME	REGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	IDENTIFICATIVO	IMPORTO	LINK PROGETTO SELEZIONATO	TESTO PROGETTO SELEZIONATO
Ente pubblico			UNIV. DI CAMERINO	00291660439		€ 775.800,00		
Ente pubblico			UNIV. DI MACERATA	00177050432		€ 543.060,00		Descrizione progetto
Ente pubblico			UNIV. POLITECNICA DELLE MARCHE	00382520427		€ 1.163.700,00		
Ente pubblico			UNIV. DI URBINO	00448830414		€ 620.640,00		
						€ 3.103.200,00		

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 26 giugno 2024, n. 35

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di integrare l'*Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale* istituito con con DGR n. 1674/01 e riportato nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con il seguente nominativo: Marika Di Prodi.
2. Di provvedere alla pubblicazione sul BUR Marche dell'Elenco aggiornato degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito nelle modalità previste dalla DGR n. 2564 del 30/10/2001.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva ne può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente

Il Dirigente
Maria Elena Tartari

Allegato A)

**REGIONE MARCHE
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI****ELENCO ASPIRANTI AL RUOLO DI COORDINATORE DI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE**
(aggiornato al 24/06/2024)

Cognome Nome
Accardo Sandro
Agostinelli Anna Rita
Albertini Andrea
Alessandrini Daniela
Alessandroni Maria Elisa
Alleruzzo Gianfranco
Amadio Paula Beatriz
Ambroggio Giuseppina
Animali Samuele
Antognoli Sonia
Antognozzi Giorgio
Antognozzi Maria
Astolfi Fabio
Baiocco Samuela
Baldeschi Cesare
Baldrati Maria Luisa
Banzato Sabrina
Barone Carmine
Baroni Clara

Bartolomei Angela
Battazzi Claudia
Battistini Sonia
Belbusti Giuseppe
Beltutti Valeria
Bemardini Roberto
Benedetti Monica
Benivegna Roberta
Bigonzi Giuliana
Biscarini Matteo
Bisirri Giorgio
Bo' Maria
Bocchini Claudio
Bocchini Mariella
Bonetti Ada
Borboglini Graziella
Borini Riccardo
Bozzi Marcello
Bramucci Andrea
Branchesi Pia Maria
Brecciaroli Stefano
Briscoli Stefania
Brizi Carlo
Brocanelli Emanuela

Brunelli Rossella
Brunetti Alberto
Bruni Alessandro
Bruni Antonio
Brutti Marco
Brutti Patrizia
Bucciarelli Matteo
Buccioni Giorgio
Buondi Chiara
Busca Roberto
Busca Tiziano
Cameranesi Gabriele
Campagna Romina
Campolucci Giuseppina
Campolungo Cecilia
Canigola Licia
Cantori Alessandra
Capannelli Giuliana
Caporossi Michele
Capparucci Maria Letizia
Cancellieri Michele
Carbonari Danilo
Cardelli Corrado
Cardinaletti Simona

Carli Enzo
Carnevali Marisa
Castellucci Maria Antonietta
Catini Marilena
Causo Gianluca
Ceccarelli Stefania
Cerioni Sergio
Cervigni Laila
Chiccarella Roberto
Chitti Daniele
Ciabattoni Mirko
Ciacci Laura
Ciarrocchi Renata
Ciccarelli Antonella
Ciccarelli Barbara
Ciccarelli Paolo
Cimarelli Lucio
Cimica Selene
Cingolani Cardenia
Cingolani Roberto
Cittadini Guido
Collina Gian Aldo
Concetti Giuseppina
Conti Enrica

Conti Mario
Coppe Orazio
Cordella Stefano
Corelli Marilena
Corradini Fabio
Cutini Alberto
D'Angeli Pietro
De Angelis Stefano
De Berardinis Roberto
De Leo Giuseppe
De Santis Antonio
De Sio Concetta
Del Bianco Maria Beatrice
Del Giovane Tiziana
Del Papa Giorgio
Del Turco Mario
Di Battista Antonio
Dionigi Paolo
Diottalevi Fabiola
Di Prodi Marika
Dolci Annarita
Donnini Patrizia
D'Orazio Lucilla
Draghi Liliana

Drago Roberto
Duranti Amedeo
Duranti Gabriele
Ercolani Lorena
Esposito Gilberto
Evangelisti Carlo
Fabri Anna Paola
Fabri Ruggero
Fanesi Domenico
Fedeli Alessandro
Felice Laura
Feliziani Giovanni
Ferrero Ivana Maria
Ficcadenti Luigi
Finocchi Bona
Fiorani Graziella
Fiorini Roberto
Firmani Nazzareno
Flamini Carlo
Foglia Giorgio
Foglia Milena
Fomaroli Stefano
Formica Brunetta
Forti Giuseppe

Franceschi Antonio
Francesconi Patrizio
Fraternale Piero
Fratesi Claudio
Fratini Patrizia
Frattoni Paolo
Fucili Alessandro Maria
Fuligni Giuliano
Fuselli Maria
Galanti Anna Maria
Galassi Filippo Maria
Galdenzi Roberta
Galeassi Marina
Gasparetto Maurizia
Genova Angela
Gherardi Giampaolo
Giacani Gina
Giacconi Barbara
Giacomini Ruggero
Giammarchi Claudia
Giangiacomini Eraldo
Giombini Laura
Giordani Nello
Giretti Anita

Giuliodoro Stefano
Giustozzi Giulio
Giustozzi Sandra
Graziani Graziella
Gretter Christian
Iannolo Antonina
Iencinella Marco
Inserra Pier Paolo
La Duca Giuseppe
Lambertucci Giulio
Lampacrescia Luigina
Lo Schiavo Francesca
Longarini Mariella
Lucarini Michele
Lucchesi Nicoletta
Lucchetti Maria
Lucesoli Stefano
Luciani Mariella
Lucidi Giulio
Macrì Pietro
Maltesi Francesca
Malvestiti Pamela
Manca Ada
Manca Anna Maria

Mancinelli Antonella
Mancinelli Diego
Mancini Andrea
Mancini Milena
Mandolini Anna Giuseppina
Mandolini Maurizio
Manenti Massimo
Manna Bernardetta
Marcantonio Adamo
Marcelli Marinella
Marchetti Marco
Marchetti Mirco
Marchionni Danilo
Marcoionni Paolo
Marconi Maria Simona
Marinelli Marina
Martinangeli Paolo Antonio
Martinengo Marco
Marziali Meri
Masera Filippo
Mazzanti Antonella
Mengani Massimo
Mengarelli Mery
Menziatti Gian Luigi

Mercanti Barbara
Meschini Federica
Mezzelani Alessia
Miccini Moreno
Mirti Paolo
Modesti Manuela
Mogianesi Dina
Montesi Marta
Monti Patrizia
Moretti Carla
Murri Ilenia
Nardelli Alessandro
Nespeca Ornella
Nocchi Marco
Nori Giuseppina
Ondedei Vittorio
Ottini Elvezia
Pacassoni Alfredo
Panfili Enrico
Panichi Domenico (<i>Ascoli Piceno</i>)
Panichi Domenico (<i>Cagli</i>)
Paolinelli Barbara
Parasecoli Simone
Pascucci Gianfranco

Pavasini Alberto
Pazzaglia Elena
Pela Dorianò
Pellegrini Lamberto
Pelosi Paolo
Pesaresi Franco
Petrelli Sabrina
Pianosi Manuela
Piccioni Ombretta
Pierluca Giulia
Pierpaoli Giorgio
Pigliapoco Lucia
Pirani Marco
Pirro Adele
Polidori Ido
Pozzari Giovanni
Pretini Roberto
Prioglio Francesco
Prudenzano Pasquale
Puliti Gianluca
Ragaini Alfredo
Ragaini Roberto
Ranieri Alessandro
Ranieri Stefano

Rapagnani Cesare
Ricci Antonio
Ricci Simone Paolo
Ricci Stefano
Ricino Giampiero
Riparini Paolo
Roncarelli Stella
Rossetti Cristina
Rossi Giuliana
Rossini Maria Teresa
Rossolini Roberto
Sabatini Marisa
Salari Marco
Saldari Valeria
Salvi Tiziana
Salvucci Elia
Sani Filippo
Santalucia Adoma
Santarelli Giovanni
Santoro Paola
Sarcina Maria Rosaria
Sardella Maria Teresa
Scarponi Carla
Scatasta Paola

Scherpiani Giuseppe
Scocchera Andrea
Secchiaroli Marcello
Sellitti Maria
Severini Andrea
Sgarzini Patrizia
Sgolastra Patrizia
Simoncelli Ermanno
Simoncelli Mirella
Simoni Marcella
Soli Mauro
Spinelli Sergio
Steca Donatella
Taccari Laura
Tacchi Giuliano
Taffi Tania
Talevi Albarosa
Tassi Daniele
Tassone Enrico
Tedeschi Rita
Tittoni Margherita
Tomassini Maurizio
Tomassoni Claudio
Topi Parizia

Torelli Mauro
Tortorelli Silvia
Tosoni Bianca Rosa
Totò Anna Rita
Traini Tullio
Tramannoni Michela
Trapè Concetta
Trevisani Sergio
Urbinati Carla
Valeriani Valerio
Valli Maria Letizia
Verdicchio Ivana
Verdicchio Orfeo
Vergnani Mauro
Vincenzi Gabriele
Vita Andrea
Vita Luciano
Zallocco Patrizia
Zammit Agnese
Zarletti Vinicio
Zenobi Ombretta

n.b. Per maggiori informazioni sono disponibili c/o questa struttura i curriculum degli aspiranti Coordinatori di Ambito Territoriale Sociale, previa autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 257

Iscrizione dell'Ente LA CITTA' EDUCANTE E L'EDUCAZIONE DIFFUSA APS (rep. n. 134766; CF 92065240415), con sede legale in Via Unità d'Italia n. 26 - 61025 Montelabbate (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 258

Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLE MARCHE ETS (rep. n. 137783; CF 93120280420), con sede legale in Via Conca n. 71 - 60126 Ancona (AN), nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 259

Iscrizione dell'Ente "MULIERIBUS LAB-ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 137741; CF 92072540443), con sede legale in VIA PO N. 4 - 63082 - CASTEL DI LAMA (AP), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 260

Iscrizione dell'Ente COMUNITA' SCOUT ITALIANA FOULARD BIANCHI ODV (rep. n. 137780; CF 96523050589), con sede legale in piazza della Madonna, 2, 60025, Loreto (AN), nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 261

Iscrizione dell'Ente MOVIDA 2009 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (rep. n. 137973; CF 02133280434), con sede legale in Via Roma n. 4 - 62020 Camporotondo di Fiastrone (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 262

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA I ZANN APS" (rep. n. 138441; CF 92072040444), con sede legale in FINE POZZA SNC - 63095 - ACQUASANTA TERME (AP), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 263

Iscrizione dell'Ente "MAGMA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 138416; CF 92057350420), con sede legale in VIA RISORGIMENTO N. 12 - FRAZ. MOIE - 60030 - MAIOLATI SPONTINI (AN), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 264

Iscrizione dell'Ente "SPORT 4FUN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS" (rep. n. 138668; CF 90069620442), con sede legale in CONTRADA MADONNA MANU' N. 19/A - 63823 - LAPEDONA (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 265

Iscrizione dell'Ente "IL SEME ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 138710; CF 90055530415), con sede legale in VIA GIGANTI N. 54 - 61034 - FOSSOMBRONE (PU), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 266

Iscrizione dell'Ente GAMBIA YOUTHS MACERATA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (rep. n. 138539; CF 93096030437), con sede legale in via Roma, 152, 62100, Macerata (MC), nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 267

Variazione di iscrizione dell'Ente "SEZIONE AIL ASCOLI PICENO - ALESSANDRO TROIANI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 43800; C.F. 92030970443), con sede legale in largo dei tigli, 1, 63100, Ascoli Piceno (AP), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2024, n. 268

Iscrizione dell'Ente CASA CASPER. CENTRO STUDI DI FILOSOFIA DEL DIALOGO - CASPER HAUS. STUDIENZENTRUM FÜR DIE PHILOSOPHIE DES DIALOGS - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (rep. n. 138772; CF 90076040444), con sede legale in via Regina Amalasanuta, 10, 63900, Fermo (FM), nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n.

117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 26 giugno 2024, n. 63

DGR n. 1791/2008 - DGR. n. 1578/2016 - Aggiornamento della composizione della Commissione Sanitaria Provinciale AST di Ascoli Piceno per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima.

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 26 giugno 2024, n. 64

DGR n. 1791/2008 - DGR. n. 1578/2016 - Aggiornamento della composizione della Commissione Sanitaria Provinciale AST di Fermo per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima.

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 giugno 2024, n. 65

Contratto per la gestione del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità Rep. N. REG_INT: 3536 del 18 marzo 2024 - CIG 883714960D - Variazione in diminuzione nei limiti del quinto dell'importo stipulato con la Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l. SB

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 giugno 2024, n. 66

L.R. 30/1998 - DGR 1737/2023 - Contributi agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi a favore della famiglia, Fondo Nazionale Politiche Sociali 2022 - Annualità 2023 - Approvazione della modulistica per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione delle spese

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare la modulistica per il monitorag-

gio degli interventi e la rendicontazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi in favore della famiglia annualità 2023, ai sensi del DDS n. n.169CDI/2023 e del DDD n.110POSO/2023, così come riportata negli Allegati seguenti, che formano parte integrante del presente decreto:

- Allegato A – Scheda illustrativa degli interventi realizzati;
- Allegato B – Scheda riepilogativa di prospetto economico;
- Allegato C – Scheda di monitoraggio interventi

2. Di stabilire la data del 14/02/2025, quale il termine ultimo per l'invio degli Allegati di cui al punto precedente, che dovranno essere trasmessi al seguente indirizzo PEC:
regione.marche.contrastodisagio@emarche.it

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6 bis della L. 241/1990.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Il presente atto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale.

Il dirigente
 Dott.ssa Claudia Paci

ALLEGATI

Allegato A – Scheda illustrativa degli interventi realizzati

Allegato B – Scheda riepilogativa di prospetto economico

Allegato C – Scheda di monitoraggio interventi

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
 SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 26 giugno 2024, n. 130

Revoca dell'accreditamento istituzionale di livello base, di cui al decreto n. 131 del 28/06/2022 ad oggetto: "l.r. 21/2016 e ss. mm. ii., d.g.r. 1572/2019 - accreditamento istituzionale di livello base - struttura sanitaria denominata "STUDIO ASSOCIATO ARS CURANDI DI DE FEO GIORGIO E ASSOCIATI", SITUATA IN VIA DEL LAVORO N. 130, COMUNE DI CORRIDONIA (MC)".

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
 nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 25 giugno 2024, n. 190

L.R. n.9/2006 – artt.61 e 66 - DGR n.83 del 29/01/2018, aggiornamento annuale dell'elenco delle agenzie di viaggio e dei Direttori tecnici di agenzia.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
 nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 21 giugno 2024, n. 202

Art. 50 comma 1 lett. b) D.Lgs 36/2023– Affidamento diretto per l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza monitoraggio e supporto sistemistico sui prodotti database relazionali rdbms Oracle e dei relativi strumenti di backup per la durata di 3 anni- Importo base euro 121.980,00 (Iva esclusa)

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
 nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE ARS

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro – Ars del 26 giugno 2024, n. 19

Regolamento (CE) 1907/2006 REACH e Regolamento (CE) 1272/2008 CLP - Ordinanza ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa ditta BRICO IO S.p.A. sede legale via Famagosta n.75 MILANO.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **DI ORDINARE** al Sig. VILLA Danilo Iginò – in qualità di Legale Rappresentante della Ditta BRICO IO S.p.A e/o alla Ditta BRICO IO S.p.A, sede legale via Famagosta n.75 MILANO, in qualità di obbligato in solido, di pagare la somma di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per le violazioni al Regolamento CE n.1272/08 smi (CLP) riscontrate con verbale di accertamento/contestazione illecito amministrativo n.24 bis/VI/PC del 24 giugno 2019 (Prot. n. 48185125/06/2019/ASURAV5IDIPREVIP);
- **DI INGIUNGERE** al Sig. VILLA Danilo Iginò – in qualità di Legale Rappresentante della Ditta BRICO IO S.p.A e/o alla Ditta BRICO IO S.p.A, sede legale via Famagosta n.75 MILANO, in qualità di obbligato in solido, di versare la somma di euro 5.000,00 (cinquemila/00) entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, attraverso transizione online da effettuarsi tramite la piattaforma MPay di cui al seguente link:

<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>

nella causale dovrà essere indicato “SANZIONE AMMINISTRATIVA in materia di Regolamento (CE) 1272/2008” CLP;

- **DI STABILIRE** che Il trasgressore o l’obbligato in solido, di cui sopra, dovranno far pervenire tramite pec (regione.marche.ars@emarche.it) all’Autorità Competente REACH CLP della Regione Marche – via Don Antonio Gioia, 8 – Ancona l’attestazione del pagamento effettuato.
Gli stessi possono proporre contro detto decreto di ordinanza-ingiunzione di pagamento, ai sensi dell’art.22 della Legge 689/81 e s.m.i., opposizione davanti al giudice del luogo in cui è stata commessa la violazione individuato a norma dell’art. 22-bis,

entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento;

- **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul BURM ai sensi della L.R. 17/2003

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014”.

Il dirigente
(Fabio Filippetti)

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro – Ars del 26 giugno 2024, n. 20

Regolamento (CE) 1907/2006 REACH e Regolamento (CE) 1272/2008 CLP; Ordinanza ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa DITTA PROCTER & GAMBLE srl, viale Giorgio Ribotta n.11 Roma.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **DI ORDINARE** al Sig. GIANNICCHI Franco – in qualità di Amministratore Delegato della Ditta PROCTER & GAMBLE srl e/o alla Ditta PROCTER & GAMBLE srl, sede legale viale Giorgio Ribotta n.11 Roma in qualità di obbligato in solido, di pagare la somma di euro 3.000,00 (tremila/00) per le violazioni al Regolamento REACH riscontrate con verbale di accertamento/contestazione illecito amministrativo n.24 ter/VI/PC del 24 giugno 2019 (Prot. n. 47157124/06/2019/ASURAV5IDIPREVIP);
- **DI INGIUNGERE** al Sig. GIANNICCHI Franco – in qualità di Amministratore Delegato della Ditta PROCTER & GAMBLE srl e/o alla Ditta PROCTER & GAMBLE srl, sede legale viale Giorgio Ribotta n.11 Roma in qualità di obbligato in solido, di pagare la somma di euro 3.000,00 (tremila/00) entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, attraverso transizione online da effettuarsi tramite la piattaforma MPay di cui al seguente link:

<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>

nella causale dovrà essere indicato “SANZIONE AMMINISTRATIVA in materia di Regolamento (CE) 1907/2006 REACH;

- **DI STABILIRE** che Il trasgressore o l’obbligato in solido, di cui sopra, dovranno far pervenire tramite pec (regione.marche.ars@emarche.it) all’Autorità Competente REACH CLP della Regione Marche – via Don Antonio Gioia, 8 – Ancona l’attestazione del pagamento effettuato.
Gli stessi possono proporre contro detto decreto di ordinanza-ingiunzione di pagamento, ai sensi dell’art.22 della Legge 689/81 e s.m.i., opposizione davanti al giudice del luogo in cui è stata commessa la violazione individuato a norma dell’art. 22-bis, entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento;
- **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul BURM ai sensi della L.R. 17/2003

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014”.

Il dirigente
(Fabio Filippetti)

DIREZIONE - COORDINAMENTO
RICOSTRUZIONE (USR)

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 102

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata” – CIPOLLA SALVATORE – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490.40.10/2024/USR/11144 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi dell’art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell’O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto del verbale della Conferenza Regio-

nale del 21/06/2024, relativa al progetto in attuazione dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” ed inerente all’immobile (fog. 69 map. 524) del Sig. Cipolla Salvatore (C.F. CPLSVT53E21L042P) sito in Frazione Colle n. 60/A, ad Arquata del Tronto (AP), allegato al presente decreto con la lettera (A);

2. Di prendere, altresì, atto dei pareri espressi dagli Enti e meglio indicati nei verbali sopraccitati;
3. Di prendere, altresì, atto dell’assenza di alcuni Enti e, quindi, del relativo assenso senza condizioni, così come statuito dall’art. 8, comma 1 dell’O.C.S.R. n. 16 del 3 marzo 2017 e dall’art. 88, comma 1 dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022;
4. Di adottare, per l’effetto, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza Regionale del 21/06/2024, sulla base dei relativi verbali, delle motivazioni e prescrizioni ivi contenute, nonché di tutta la documentazione agli stessi allegata;
5. Di stabilire che la presente determinazione, ai sensi dell’art. 88, comma 2 dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022, sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
6. Di trasmettere copia del presente atto in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
7. Di stabilire che l’allegato A forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
9. Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

il Direttore
Marco TROVARELLI

ALLEGATI

A: VERBALE della Conferenza e relativi allegati

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 103

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata” – POLIDORI ALBINO – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490.40.10/2024/USR/11336 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi dell’art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell’O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto del verbale della Conferenza Regionale del 21/06/2024, relativa al progetto in attuazione dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” ed inerente all’immobile (fog. 32 map. 569) del Sig. Polidori Albino (C.F. PLDLBN67D16A462G) sito in Frazione Faete n. 2/A, ad Arquata del Tronto (AP), allegato al presente decreto con la lettera (A);
2. Di prendere, altresì, atto dei pareri espressi dagli Enti e meglio indicati nei verbali sopraccitati;
3. Di prendere, altresì, atto dell’assenza di alcuni Enti e, quindi, del relativo assenso senza condizioni, così come statuito dall’art. 8, comma 1 dell’O.C.S.R. n. 16 del 3 marzo 2017 e dall’art. 88, comma 1 dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022;
4. Di adottare, per l’effetto, la determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della Conferenza Regionale del 21/06/2024, sulla base dei relativi verbali, delle motivazioni e prescrizioni ivi contenute, nonché di tutta la documentazione agli stessi allegata;
5. Di stabilire che la presente determinazione, ai sensi dell’art. 88, comma 2 dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022, sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
6. Di trasmettere copia del presente atto in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento

finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

7. Di stabilire che l’allegato A forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
9. Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

il Direttore
Marco TROVARELLI

ALLEGATI

A: VERBALE della Conferenza e relativi allegati

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Coordinamento Ricostruzione (USR) del 25 giugno 2024, n. 104

O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata” – CICCOLINI ANTONIO – ARQUATA DEL TRONTO (AP) – COD: FASC: 490.40.10/2024/USR/11378 - Determinazione di conclusione della Conferenza Regionale istituita ai sensi dell’art. 16 del D.L. n. 189/2016 e dell’O.C.S.R. n. 130/2022 – art. 88, comma 2.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto del verbale della Conferenza Regionale del 21/06/2024, relativa al progetto in attuazione dell’O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022: “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” ed inerente all’immobile (fog. 6 map. 973) del Sig. Ciccolini Antonio (C.F. CCCNTN50A16A258H) sito in Frazione Pretare, ad Arquata del Tronto (AP), allegato al presente decreto con la lettera (A);
2. Di prendere, altresì, atto dei pareri espressi dagli Enti e meglio indicati nei verbali sopraccitati;
3. Di adottare, per l’effetto, la determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della Conferenza

Regionale del 21/06/2024, sulla base dei relativi verbali, delle motivazioni e prescrizioni ivi contenute, nonché di tutta la documentazione agli stessi allegata;

4. Di stabilire che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 88, comma 2 dell'O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022, sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
5. Di trasmettere copia del presente atto in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
6. Di stabilire che l'allegato A forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
8. Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

il Direttore
Marco TROVARELLI

ALLEGATI

A: VERBALE della Conferenza e relativi allegati

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Grottammare

Determinazione n. 33 del 14-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna- Chieti tratto Recanati San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto coll.to centrale Eni s.p.a. Grottammare. Ordine di deposito indennità provvisoria presso la competente ragioneria territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi.

La Responsabile dell'Area V - Gestione del Patrimonio, Arch. Liliana Ruffini;

omissis

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente approvate;
2. di dare atto che la documentazione citata in premessa si trova depositata nel fascicolo d'ufficio;
3. di ordinare alla SNAM RETE GAS S.p.A., Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato Decreto n. 2 del 20/11/2023, quanto segue:
 - i. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle Ditte indicate nella posizione n. 06 e n. 10 del piano particellare allegato al Decreto n. 2 del 20/11/2023, e precisamente:

Ditta n.06

Titolari di diritti: CAPRIOTTI Giuseppina C.F. CPRGPP59B60D210N, proprietaria per 1/4; CAPRIOTTI Maria Teresa C.F. CPRMTR61E-60D210J, proprietaria per 1/4; SPINOZZI Agostino C.F. SPNGTN64H26H769C, proprietario per 1/4; TUBBS Caterina o Catherine L. Spinozzi C.F. TBBCRN41H65Z404X, proprietaria per 1/4;

DATI CATASTALI E IMPORTI INDENNITÀ PROVVISORIE:

Comune di Grottammare, Foglio 15 mappali 175, 5 e 52; indennità di asservimento € 7.913,00 (settemilanovecentotredici/00);

indennità di occupazione e danni € 4.763,00 (quattromilasettecentosessantatre/00).

Ditta n.10

Titolari di diritti: VITAVERDE S.r.l. - C.F. 00195660444 - proprietà di 1/1 ;

DATI CATASTALI E IMPORTI INDENNITÀ PROVVISORIE:

Comune di Grottammare, Foglio 9 mappali 400, 397, 374, 373, 398 e 399; indennità di asservimento € 3.707,00 (tremilasettecentosette/00); indennità di occupazione e danni € 1.080,00 (milleottanta/00);

ii. di provvedere senza indugio alla pubblicazione del presente atto, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

iii. di trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti i e ii:

- a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
- b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
- c) al Comune di Grottammare - Area 5^A Gestione del Patrimonio - Via G. Marconi, 50 - 63066 - Grottammare (AP) - PEC: comune.grottammare.protocollo.it;

4. di dare atto che la Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte di questo Ente;

5. di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio Comunale;

6. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in capo alla sottoscritta responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

7. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e sul sito internet www.comune.grottammare.ap.it, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente atto al Servizio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, rende noto che il Responsabile del procedimento è l'arch. Liliana Ruffini, Responsabile dell'Area V Gestione del Patrimonio.

La Responsabile
della 5^A Area Gestione del Patrimonio
doti. arch. Liliana Ruffini

Comune di Grottammare

Determinazione n. 36 del 14-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna- Chieti tratto Recanati San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto coll.to centrale Eni s.p.a. Grottammare - dn 250 (10") dp 75 bar. Ordine di pagamento diretto delle indennità provvisorie disposte con decreto 2 del 20/11/2023 e accettate.

La Responsabile dell'Area V - Gestione del Patrimonio, Arch. Liliana Ruffini;

omissis

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente approvate;
2. di dare atto che la documentazione citata in premessa si trova depositata nel fascicolo d'ufficio;
3. di ordinare alla SNAM RETE GAS S.p.A., Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato Decreto n. 2 del 20/11/2023, quanto segue:
 - i. di curare senza indugio la pubblicazione del presente atto, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
 - ii. decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione di cui al punto i, senza che siano state notificate opposizioni, di corrispondere, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 quale indennità per l'asservimento, l'occupazione temporanea e danni dei terreni ricadenti nel territorio del Comune di Grottammare (AP) ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, le somme stabilite con Decreto n. 2 del 20/11/2023 a favore della ditta:

Ditta n.05

Titolari di diritti: D'ANGELO Alessandro C.F. DNGLSN80R22H769A, proprietario per 2/4; MOSCA Luciana C.F. MSCLCN64D68H769Q, proprietaria per 1/4; NULLI Sandro C.F. NL-LSDR60C14H769C, proprietario per 1/4;

DATI CATASTALI E IMPORTI INDENNITÀ PROVVISORIE:

Comune di Grottammare, Foglio 15 mappali 88 e 418;

indennità di asservimento € 728,00 (settecentoventotto/00);
indennità di occupazione e danni € 1.078,00 (millesettantotto/00).

- iii. di trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti i e ii:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) al Comune di Grottammare - Area 5^A Gestione del Patrimonio - Via G. Marconi, 50 - 63066 - Grottammare (AP) - PEC: comune.grottammare.protocollo.it;
4. di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio Comunale;
5. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in capo alla sottoscritta responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
6. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e sul sito internet www.comune.grottammare.ap.it, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto al Servizio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, rende noto che il Responsabile del procedimento è l'arch. Liliana Ruffini, Responsabile dell'Area V Gestione del Patrimonio.

La Responsabile
della 5^A Area Gestione del Patrimonio
doti. arch. Liliana Ruffini

Comune di Grottammare

Determinazione n. 38 del 20-06-2024 del Registro Servizio valorizzazione e sostenibilità del patrimonio: Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri - dp 75 bar. Metanodotto collegamento LIS lavanderia - dn 100 (4") - dp 75 bar; ordine di deposito indennità provvisoria presso la competente ragioneria territoriale del Ministero dell'economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi.

La Responsabile dell'Area V - Gestione del Patrimonio, Arch. Liliana Ruffini;

omissis

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente approvate;
2. di dare atto che la documentazione citata in premessa si trova depositata nel fascicolo d'ufficio;
3. di ordinare alla SNAM RETE GAS S.p.A., Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato Decreto n. 1 del 20/11/2023, quanto segue:
 - i. di curare senza indugio la pubblicazione del presente atto, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
 - ii. decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione di cui al punto i, senza che siano state notificate opposizioni, di effettuare il deposito presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi, a favore della seguente ditta:

Ditta n.01

Titolari di diritti: CAPRIOTTI Giuseppina C.F. CPRGPP59B60D210N, proprietaria per 1/4; CAPRIOTTI Maria Teresa C.F. CPRMTR61E-60D210J, proprietaria per 1/4; SPINOZZI Agostino C.F. SPNGTN64H26H769C, proprietario per 1/4; TUBBS Caterina o Catherine L. Spinuzzi C.F. TBBCRN41H65Z404X, proprietaria per 1/4;

DATI CATASTALI E IMPORTI INDENNITÀ PROVVISORIE:

Comune di Grottammare, Foglio 15 mappali 5; indennità di asservimento € 3.716,00 (tremilasettecentosedici/00); indennità di occupazione e danni € 350,00 (trecentocinquanta/00).

- iii. di trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti i e ii:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) al Comune di Grottammare - Area 5^A Gestione del Patrimonio - Via G. Marconi, 50 - 63066 - Grottammare (AP) - PEC: comune.grottammare.protocollo@emarche.it;
4. di dare atto che la Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Amministrativi erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte di questo Ente;
5. di dare atto che la presente determinazio-

ne non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio Comunale;

6. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in capo alla sottoscritta responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

7. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e sul sito internet www.comune.grottammare.ap.it, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente atto al Servizio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, rende noto che il Responsabile del procedimento è l'arch. Liliana Ruffini, Responsabile dell'Area V Gestione del Patrimonio.

La Responsabile
della 5^A Area Gestione del Patrimonio
doti. arch. Liliana Ruffini

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 06-06-2024. Piano planivolumetrico intervento edilizio in applicazione della l.r. 22/09 piano casa in variante al piano particolareggiato del nucleo recente isolato 12 interessante l'edificio sito in via Sorcinelli distinto al foglio 12 part. 486 art. 30 l.r. 34/92 - Approvazione definitiva

Omissis

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante alla presente delibera, costituenti anche motivazione dell'atto in applicazione della L.241/90;

DI PROCEDERE ai sensi dell'art 30 della L.R. 34/92 all'approvazione del Piano Planivolumetrico in applicazione della Legge Regionale n. 22 del 08.10.2009 (Piano Casa) e ss.mm.ii., in variante al Piano Particolareggiato del Nucleo Recente relativamente al progetto presentato in data 08.02.2023 protocollo n. 4764 dalla Sig.ra B.M.L. ed altri, relativo alla esecuzione di opere comportanti la demolizione totale del fabbricato esistente, la sua ricostruzione ed ampliamento, determinando una variazione della sagoma del fabbricato oltre che dell'ingombro planimetrico nel lotto di riferimento, in applicazione della L.R. n. 22/09 - Piano Casa ponendosi in parziale variante alle disposizioni del P.P.N.R., il tutto riguardante l'edificio sito in Via Sorcinelli, distinto al foglio 12, particella 486, nel rispetto delle prescrizioni

impartite dalla Commissione Edilizia Comunale e dagli Enti che anno partecipato al procedimento, come da pareri in premessa elencati;

DI DARE ATTO che il presente Piano è costituito dai seguenti elaborati:

1. RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE;
2. RELAZIONE TECNICA ED ALLEGATI;
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
4. RILIEVO STATO ATTUALE;
5. RILIEVO DEL LOTTO;
6. CALCOLO DEI VOLUMI;
7. PROGETTO INTERVENTO EDILIZIO;
8. VERIFICA D.M. 236/89;
9. PLANIMETRIA GENERALE EDIFICIO ANTE E POST OPERA CON DISTANZE;
10. PLANIVOLUMETRICO DI INSERIMENTO A TAV. 4.12 DEL PPNR ANTE E POST OPERA;
11. RELAZIONE GEOLOGICA, ASSEVERAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA, CALCOLO INVARIANZA IDRAULICA;
12. RELAZIONE SCREENING VAS;
13. VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLE PRESTAZIONI ACUSTICHE;
14. RELAZIONE DI VERIFICA D.L.GS 192/05 ATTESTAZIONE DI RISPONDEZZA ALLE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI;
15. PROTOCOLLO ITACA MARCHE;
16. VERIFICA PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE;
17. ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA – L.R. 7/2014 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 7/2018 – LINEE VITA;
18. PLANIMETRIA RETE SMALTIMENTO ACQUE REFLUE;

DI PRENDERE ATTO dei pareri e delle dovute prescrizioni alle quali il Piano dovrà adeguarsi:

Provincia di Macerata trasmetteva il Decreto Presidenziale n. 21 del 12/02/2024 contenente le osservazioni formulate ai sensi dell'art. 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47, dell'art. 30 della L.R. 34/92 e dell'art. 33 della L.R. 19/2023 come di seguito riportato:

- 1) l'accesso alla corte dell'edificio e ai parcheggi privati dovrà rispettare il vigente codice della strada e relativo regolamento di attuazione;
- 2) l'intervento dovrà garantire ed attuare le indicazioni contenute nel parere Astea rilasciato in sede di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS, come previsto nella D.D.n. 3000311 dell'8/9/2023, e le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001, che dovranno essere recepite dal Piano;

REGIONE MARCHE – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del territorio di Macerata, prot. 1331391 del 30.10.2023 (protocollo del Comune n. 39389 del 30.10.2023) con esito favorevole con prescrizioni, come di seguito: "Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, al Piano Planivolumetrico in Via Sorcinelli Isolato 12, trasmesso dal Comune di Porto Recanati con 26572 del 28/07/2023 (ns prot. n. 950914 del 28/07/2023 con le seguenti prescrizioni:

- a) in sede di relazione geotecnica, il tecnico incaricato dovrà effettuare indagini finalizzate ad individuare puntualmente gli spessori dei materiali di riporto, ove presenti, e per definire le tecniche d'intervento più idonee, specificando che le opere fondali non dovranno interessare direttamente i terreni di riporto;
- b) le opere fondali del nuovo manufatto da realizzare dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dallo stesso; per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito nelle Norme Tecniche per le costruzioni approvate con DM del 17/01/2018;
- c) al fine di evitare ristagni idrici dannosi per le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, dovrà essere prevista un'accurata regimazione delle acque meteoriche di pertinenza del manufatto tenendo conto di quanto dettato dalla LR 22/2011 in merito al mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione."

commissione Edilizia Comunale con prescrizioni:

1. ringhiere di recinzione e delle balconature come previsione da piano pertanto mantenere le tipologie del luogo con elementi verticali e non orizzontali di colorazione scura (nero o anthracite);
2. il pannello fotovoltaico complanare e totalmente integrato;
3. in riferimento ai parcheggi private, così come progettati per il loro accesso saranno eliminate dei parcheggi pubblici. Pertanto rivedere la soluzione relativa il parcheggio private, mantenendo inalterate le superfici destinate a parcheggio pubblico;

DI AUTORIZZARE il Responsabile del 4° Settore al rilascio del Titolo Edilizio richiesto, nel rispetto delle prescrizioni e dei contributi pervenuti dagli Enti interessati dal procedimento, previo aggiornamento degli elaborati come in premessa riportato in accoglimento delle osservazioni e delle prescrizioni;

DI INCARICARE il Settore 4 di effettuare tutte le pubblicazioni previste dalle normative regionali;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici anche ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" presso il sito istituzionale del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente;

DI CONFERIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di San Severino Marche

Estratto della Determinazione del Responsabile dell'Area Patrimonio n.653 del 22/06/2024. Regolarizzazione dello stato di fatto di porzione di area stradale in loc. Taccoli n.48 occupata con scala di ingresso al fabbricato distinto in catasto al foglio 141 particella 583. Proprietari Maltoni Sophie e Maltoni Tanya. Usufruttuario Maltoni Rosalino. Declassificazione e trasferimento al patrimonio disponibile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PATRIMONIO

..omissis

DETERMINA

[...]

2) Di declassificare e trasferire al patrimonio disponibile, ai sensi dell' Art.8 del "Regolamento della vendita di beni immobili del Comune" aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 28/08/2013, la porzione di strada pubblica posta a ridosso del fabbricato di Loc. Taccoli n.48, occupata con una scala esterna di accesso al fabbricato con diritto di nuda proprietà delle Sig.re MALTONI SOPHIE per ½ e MALTONI TANYA per ½ e diritto di usufrutto del Sig. MALTONI ROSALINO per 1000/1000, definita al Catasto Terreni con il Tipo di Frazionamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.165 del 16/06/2023 e Tabella di Variazione del 14/06/2024 Pratica n.MC0070955 in atti dal 19/06/2024, come segue:

Area Comunale da cedere alle Sig.re MALTONI SOPHIE e MALTONI TANYA			
Foglio	Particella	Superficie in Mq	Categoria
141	896	10	Relitto Stradale

[...]

Il Responsabile dell' Area Patrimonio
(Geom. Massimo Boldrini)

Comune di San Severino Marche

Estratto della Determinazione del Responsabile dell'Area Patrimonio n.654 del 22/06/2024. Acquisto per regolarizzazione dello stato di fatto di porzione di area stradale in loc. Taccoli n. 51 occupata con scala di ingresso al fabbricato distinto in catasto al foglio 141 particella 85. proprietario Belardinelli Bruno. Declassificazione e trasferimento al patrimonio disponibile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PATRIMONIO

..omissis

DETERMINA

[...]

2) Di declassificare e trasferire al patrimonio disponibile, ai sensi dell'Art.8 del "Regolamento della vendita di beni immobili del Comune" aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 28/08/2013, la porzione di strada pubblica posta a ridosso del fabbricato di Loc. Taccoli n.51, occupata con una scala esterna di accesso al fabbricato di proprietà del Sig. BELARDINELLI BRUNO, definita al Catasto Terreni con il Tipo di Frazionamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.165 del 16/06/2023, come segue:

Area Comunale da cedere Sig. BELARDINELLI BRUNO			
Foglio	Particella	Superficie in Mq	Categoria
141	895	10	Relitto Stradale

[...]

Il Responsabile dell'Area Patrimonio
(Geom. Massimo Boldrini)

Comune di Senigallia

Estratto deliberazione Giunta Municipale n. 122 dell' 11 giugno 2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Parco della Cesanella – variante parziale 2023". Approvazione ex artt.4 e 30 l.r. 34/1992 e art.33 c.8 della l.r. 19/2023.

..... omissis

LA GIUNTA

..... omissis

DELIBERA

1°) - di **APPROVARE** le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intendono richiamate;

2°) - di **APPROVARE** il Documento di Controdeduzione alle osservazioni presentate, come richiamate nelle premesse ed allegate al presente atto, conformato alle decisioni assunte in corso di seduta e allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

3°) - di **DICHIARARE** che la portata delle modifiche al Piano conseguenti l'accoglimento delle osservazioni non ha carattere sostanziale né sotto il profilo urbanistico né sotto il profilo ambientale ai fini della VAS;

4°) - di **APPROVARE** ai sensi dell'art. 4 e dell'art.30 della L.R. 34/92 ed art.33 c.8 della L.R.19/2023 il Piano Particolareggiato "Parco della Cesanella – Variante parziale 2023", adeguato in base al Documento di Controdeduzioni di cui al punto precedente ed alla variante in corso d'opera al Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza del comparto "E", come specificato nelle premesse, costituito dai seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione illustrativa Variante parziale 2023, completa dei seguenti allegati:
 - Allegato A) Carta unità territoriali elementari sulla base degli estratti di partita catastale ante variante 2023;
 - Allegato B) Carta dell'uso dei suoli allo stato di attuazione 2023;
 - Allegato C) Carta dell'uso dei suoli Variante parziale 2023;
 - Allegato D) Carta delle perequazioni, rappresenta in forma tabellare il dimensionamento dei singoli comparti edificatori, convenzionati o meno e delle aree ad attuazione differita con le relative capacità insediative;
 - Schema di convenzione per l'attuazione dei comparti obbligatori ad attuazione privata. Tale schema disciplina i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore;
 - Elenco possessori iscritti nel registro catastale;
 - Norme tecniche di attuazione comparate;
 - Norme tecniche di attuazione;
 - Tavola 1 - Inquadramento generale (Piano partecellare, ortofoto, stralcio PRG, verifiche urbanistiche);
 - Tavola 2 - Destinazioni d'uso e modalità di intervento;
 - Tavola 3 – Carta dei diritti edificatori;
 - Tavola 4.1 - Opere di Urbanizzazione realizzate: Quadro 1 – Viabilità, percorsi pedonali, verde pubblico, Sistema smaltimento acque meteoriche e acque nere. Quadro 2 – Rete acquedotto, Rete gas metano. Quadro 3 – Distribuzione energia elettrica, Pubblica illuminazione, Telefonia;
 - Tavola 4.2 - Opere di Urbanizzazione convenzionate: Quadro 1 – Viabilità, percorsi pedonali, verde pubblico, Sistema smaltimento acque meteoriche e acque nere. Quadro 2 – Rete acquedotto, Rete gas metano. Quadro 3 – Distribuzione energia elettrica, Pubblica illuminazione, Telefonia;
 - Tavola 4.3 - Opere di Urbanizzazione in progetto: Quadro 1 – Viabilità, percorsi pedonali, verde pubblico, Sistema smaltimento acque meteoriche e acque nere. Quadro 2 – Rete acquedotto, Rete gas metano. Quadro 3 – Distribuzione energia elettrica, Pubblica illuminazione, Telefonia;
 - Tavola 5 – Planimetria generale;
- 5°) - di DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Daniela Leone- Responsabile dell'Ufficio Governo del Territorio – Area 9;
- 6°) - di DARE MANDATO** al Responsabile del procedimento di trasmettere copia della presente delibera alla Regione e alla Provincia di Ancona entro 90 giorni dall'esecutività della stessa, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 30, comma 5 della L.R. n. 34/1992 ed art.33 c.8 della L.R.19/2023.;
- 7°) - di DARE MANDATO** al Responsabile del pro-

cedimento di trasmettere copia della presente deliberazione all'U.O.A. Polizia Locale, all'Area 6-Protezione Civile, all'Area 10-Manutenzioni, LLPP, Mobilità ed all'Area 11-Ambiente, Verde Pubblico, all'Area 12- Finanze e Tributi e All'Area 5 – Contratti – Vice Segreteria – Cuc – Patrimonio – Progetti Strategici – Bandi Europei la presente delibera per gli adempimenti di competenza;

8°) - di DARE MANDATO all'Area 11-Ambiente e all'Area 9 di coordinarsi al fine di affidare un incarico per la redazione di un masterplan esteso all'intera area del Parco ai sensi dell'art. 8.2 delle N.T.A. del Piano approvato con il presente atto e che recepisca le esigenze di cui alle premesse;

9°) - di PUBBLICARE nell'apposita Sezione del sito "Amministrazione trasparente" la presente Delibera e i relativi allegati, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs 33/2013;

10°) - di DARE MANDATO al Responsabile del procedimento avviare le procedure necessarie alle modifiche del Piano Esecutivo relativo al Comparto "E" approvato con D.G.M. n.92 del 30/06/2020, già convenzionato in data 19/10/2021;

11°) - di DISPORRE che, ai sensi dell'Art. 40 comma 2 bis della Legge Regionale n° 34/92 ed art.33 c.8 della L.R.19/2023, un estratto del presente atto, previa avvenuta esecutività dello stesso, venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

12°) - di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere con i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata ed unanime votazione palese.-

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994 relativa al Progetto esecutivo per lavori di "Adeguamento degli spazi ubicati a Q.155, Q.160, Q.165 della Facoltà di Ingegneria – Polo Monte Dago dell'Università Politecnica delle Marche".

Si comunica che, a seguito della nota pervenuta dall'Area edilizia, coordinamento sicurezza e facility management dell'Università Politecnica delle Marche allo scrivente Settore in data 18/06/2024 (n/s prot. n. 076440018/06/2024R_MARCHEIGRMIUERIA), riguardante l'indizione della conferenza di servizi ex art. 14-bis della Legge 241/1990 e s.m.i. relativa all'intervento in oggetto, questa Amministrazione ha avviato l'istruttoria per l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 808 del 07/04/97, ha fissato in 60 giorni il termine per la definizione del procedimento; detti tempi decorrono dalla data di ricevimento della documentazione progettuale (18/06/2024) salvo l'interruzione ed il prolungamento di tale termine per una eventuale richiesta di atti integrativi; si precisa che, in base all'art. 7 della L.R. 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento.

Ciò premesso, si rappresenta che in base alla L. 241/1990 i soggetti, indicati negli artt. 7 e 9, possono prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge 241/1990, presso il Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile sito ad Ancona in Via Tiziano 44. (PEC: regione.marche.paesagioterritorio@emarche.it)

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Alessia Paciarelli - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica. (e-mail: alessia.paciarelli@regione.marche.it telefono: 071/8063430)

Il Dirigente di Settore
Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica
Arch. Maria Cristina Borocci

Regione Marche - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai fini della Conferenza di Servizi decisoria relativa al Progetto Definitivo - S.S. 502 - 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 2° Stralcio. CUP F71B22001170001. Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) – 8° Stralcio.

Si comunica che, a seguito della nota di ANAS Gruppo FS ITALIANE pervenuta allo scrivente Settore in data 20/06/2024 (n/s prot. n. 0782439|20/06/2024R_MARCHEIGRMIMTPLA), relativa alla indizione, per l'intervento in oggetto, della Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, questa Amministrazione ha avviato l'istruttoria per l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento suddetto ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/1994.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 808 del 07/04/97, ha fissato in 60 giorni il termine per la definizione del procedimento; detti tempi decorrono dalla data di ricevimento della documentazione progettuale (20/06/2024) salvo l'interruzione ed il prolungamento di tale termine per una eventuale richiesta di atti integrativi; si precisa che, in base all'art. 7 della L.R. 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento.

Ciò premesso, si rappresenta che in base alla L. 241/1990 i soggetti, indicati negli artt. 7 e 9, possono prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge 241/1990, presso il Settore Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile sito ad Ancona in Via Tiziano 44. (PEC: regione.marche.paesagioterritorio@emarche.it)

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Alessia Paciarelli - Settore Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica - 071/8063430.

(e-mail: alessia.paciarelli@regione.marche.it)

Il Dirigente di Settore
Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica
Arch. Maria Cristina Borocci

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 24/06/2024 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo da alluvione valliva del Fiume Esino, wise: AV_ESI, tramite n.1 pozzo esistente ad uso industriale, ubicato in Comune di Jesi (AN) via Piandelmedico n.91/bis su area distinta al C.T. Foglio 96 mappale 199. Ditta richiedente: Società C.P. S.a.s. di Centurelli Luca & C. (P.IVA 02532470362) con sede legale in via Piandelmedico n.91/bis del Comune di Jesi (AN). DR 2242 Classifica: 420.60.90/2024/GCMN/2236

**LA DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD**
Arch. Lucia Taffetani

RENDE NOTO

La Ditta Società C.P. S.a.s. di Centurelli Luca & C. (P.IVA 02532470362) con sede legale in via Piandelmedico n.91/ bis del Comune di Jesi (AN) con istanza SIAR DAP n. 512747 protocollo n. 0474207119/04/2024IR_MARCHEIGRMIITPCIAI 420.60.90/2019/ITE/826, ha presentato domanda di nuova concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo da alluvione valliva del Fiume Esino, wise: AV_ESI, tramite n. 1 pozzo esistente ad uso industriale, , ubicato in Comune di Jesi (AN) via Piandelmedico n.91/bis su area distinta al C.T. Foglio 96 mappale 199. In base alla richiesta, la derivazione prevederà il prelievo tramite elettropompa sommersa, con portata massima di 1 l/s ed un volume annuo totale ipotizzato di mc 2.600 ad uso industriale.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- l'affissione del presente Avviso per la durata di **30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Comune di Jesi (AN)**. Nel predetto periodo potranno essere presen-

tate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Jesi (AN)** dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione **“non sono state presentate opposizioni ed osservazioni”**.

- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 06/08/2024, alle ore 9,00 con ritrovo a Jesi (AN) via Piandelmedico n.91/bis.**

- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;

- **il Responsabile del Procedimento** è il Dott. Alessandro Giacchetta, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 – Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 – Ancona);

- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Dott. Arch. Nardo Goffi PEC regione.marche.servzioterritorio@emarche.it.

- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare

memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria. La Dirigente del Settore Arch. Lucia Taffetani documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 24/06/2024 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico superficiale da alluvione valliva del Torrente Giano, wise: Tratto 2 C.I. _ A, tramite derivazione in sponda destra ad uso irrigazione aree verdi, ubicata in Comune di Fabriano (AN) viale XIII Luglio su area distinta al C.T. Foglio 153 mappale 539. Ditta richiedente: Stroppa Alessandro (C.F. STR LSN 85L17 C615W) con sede legale in via XIII Luglio n.190 del Comune di Fabriano (AN). DR 2245 Classifica: 420.60.90/2024/GCMN/2256 Siar Dap 512948

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD
Arch. Lucia Taffetani

RENDE NOTO

La Ditta Stroppa Alessandro (C.F. STR LSN 85L17 C615W) con sede legale in via XIII Luglio n.190 del Comune di Fabriano (AN) con istanza SIAR DAP n. 512948 protocollo n. 0721775110/06/2024|R_MARCHE|GRMIITPCIAI 420.60.30/2019/ITE/1090, ha presentato domanda di nuova concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da corpo idrico superficiale da alluvione valliva del Torrente Giano, wise: Tratto 2 C.I. _ A, tramite derivazione in sponda destra ad uso irrigazione aree verdi, ubicata in Comune di Fabriano (AN) viale XIII Luglio su area distinta al C.T. Foglio 153 mappale 539.

In base alla richiesta, la derivazione prevederà il prelievo tramite elettropompa sommersa, con portata massima di 0,66 l/s ed un volume annuo totale ipotizzato di mc 178 ad uso irrigazione aree verdi per una superficie di 200 mq.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- l'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Comune di Fabriano (AN). Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Fabriano (AN) dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni ed osservazioni".**

- La visita locale d'istruttoria di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 06/08/2024, alle ore 11,00 con ritrovo a Fabriano (AN) viale XIII Luglio.**

- La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;

- **il Responsabile del Procedimento** è il Dott. Alessandro Giacchetta, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 - Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 - Ancona);

- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Dott. Arch. Nardo Goffi PEC

regione.marche.servzioterritorio@emarche.it.

- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnica-

mente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria. La Dirigente del Settore Arch. Lucia Taffetani documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso) in Località Santa Maria del Comune di Comunanza (AP) Uso: Irriguo agricolo - Ditta richiedente: Mariotti Ugo -Prat.153/2024/NC- -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 774900 del 19/06/2024, il Sig. **Mariotti Ugo** (CF: MRTGUO5710C935C), con sede a Comunanza (AP), via Granaro 4, ha chiesto il **rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Aso, sponda sinistra)**, prelevate tramite opera di captazione mobile collocata su area identificata catastalmente al mappale n° 790, Foglio 9 del Comune di Comunanza, per l'irrigazione (colture orticole) di un terreno di mq 500, distinto in NCT al mappale n° 762, Foglio 5.

Il prelievo, da effettuare esclusivamente nei mesi da giugno a settembre, è pari ad una **portata massima di 1 l/s, per un volume complessivo pari a 50 mc/annui.**

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione pro-

gettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di San Benedetto del Tronto (AP)- Uso: igienico e altri usi (abbattimento polveri) - Ditta richiedente: Tecno Costruzioni e Strade srl (P IVA: 02199800448)- Prat.42/2018/NEC-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 778916 del 20/06/2024 la **Ditta: Tecno Costruzioni e Strade srl** (P IVA: 02199800448) con sede legale in via Albula snc, Acquaviva Picena (AP), a firma del legale rappresentante, Sig.ra D'Antonio Paola, ha presentato **istanza di rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche ad uso: igienico ed altri usi** (alimentazione impianto di nebulizzazione per abbattimento polveri impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi), **con prelievo da n. 1 pozzo** (identificato nel catasto regionale con cod.ID: 4/2019), ubicato in Comune di San Benedetto del Tronto (AP), Strada Provinciale 36 Lungalbula, su area catastalmente identificata al mappale n° 57, Foglio 86.

Il prelievo è richiesto per una **portata massima pari a 1,6 l/s e volume massimo complessivo di circa 3700 mc/annui.**

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione pro-

di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Marzialetti

BANDI E AVVISI DI GARA**Fondazione Marche Cultura**

ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" - Approvazione bando, termini e modalità operative per la presentazione delle domande e relativa modulistica - ANNO 2024

DETERMINA

- 1) di approvare, in attuazione del PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Intervento 1.3.3.3 - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA – ANNO 2024, il Bando di accesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese per la realizzazione di opere audiovisive;
- 2) di approvare i seguenti allegati, che formano anch'essi parte e integrante e sostanziale del presente atto:
 - ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
 - ALLEGATO A.1 MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - ALLEGATO B SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO
 - ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE
 - ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE_PIANO INVESTIMENTI
 - ALLEGATO C DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS
 - ALLEGATO D DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
 - ALLEGATO E DICHIARAZIONE DEGGENDORF
 - ALLEGATO F DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER FIDEJUSSIONE
 - ALLEGATO G.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
 - ALLEGATO G.2 DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI ANTIMAFIA
 - ALLEGATO H OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
 - ALLEGATO I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA art 47 TU – DPR n 4452000
 - ALLEGATO J DIMENSIONE IMPRESA
 - ALLEGATO K DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI

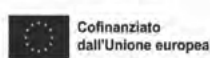
DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI art 47 TU – DPR n 44

- ALLEGATO L COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
- ALLEGATO M LIQUIDAZIONE SALO SALDO
- ALLEGATO N MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA
- ALLEGATO O DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ RISPETTO AL PRINCIPIO DNSH

- 3) di stabilire che le risorse per il finanziamento del suddetto Bando ammontano complessivamente ad € 3.000.000,00 a carico del Programma Operativo Regionale (PR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Periodo 2021/2027 – Asse 1, O.S. 1.3, Azione 1.3.3, Intervento 1.3.3.3 come da Convenzione del 08/08/2023 (repertorio n. 2717 del 10.08.2023);
- 4) di stabilire che la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi sarà possibile dalle ore 12:00 del giorno 28.06.2024 ed entro le ore 12:00 del giorno 25.07.2024;
- 5) di pubblicare la presente determina, completa del bando e relativi allegati, sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, nonché, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.fondazionemarchecultura.it, www.regione.marche.it, www.europa.marche.it.
- 6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento, con effetto di notifica, sull'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente", sottosezione Attività e Procedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
- 7) DI DARE ATTO che il presente atto è conservato sul sistema di protocollazione PALEO al fascicolo 90/2024/DIR/1

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

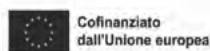
IL DIRETTORE
FRANCESCO GESUALDI



SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA BANDO ANNO 2024

Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e
rivitalizzazione economica

Beneficiari	MPMI aventi parametri dimensionali così come definiti sull'All. 1 del Regolamento UE 651/2014 e operanti nel settore della produzione audiovisiva (codice ATECO 59.11)
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000 Le risorse sono così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> • euro 2.400.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie, di cui euro 240.000, destinato primariamente a progetti di genere Animazione; • euro 600.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format, di cui euro 60.000 destinato primariamente a progetti di genere Animazione;
Data di apertura	28.06.2024 alle ore 12.00
Data di chiusura	25.07.2024 alle ore 12.00
Obiettivo	L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e, come effetto secondario, anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico.
Interventi ammissibili	Le opere audiovisive devono rientrare nelle seguenti tipologie: <ol style="list-style-type: none"> 1. lungometraggio o film tv della durata minima di 52 minuti; 2. serie della durata minima di 45 minuti per le opere di fiction singole per un minimo di due episodi/puntate; della durata minima di 25 minuti per opere di animazione; 3. documentario della durata minima di 45 minuti; 4. cortometraggio della durata massima di 30 minuti e autori under 35; 5. format videoclip, web serie, etc. di varia durata.



Massimali di investimento e intensità dell'agevolazione

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Costo opera	≥ 500.000 € ≥ 250.000,00 € per opere prime e seconde e opere di ricerca e formazione	≥ 1.000.000 €	≥ 400,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 al minuto (min 18.750 €)
Riprese/lavorazione nelle Marche	≥ 20% del totale				
Spese ammissibili min (investimento ammesso a contributo)	≥ € 50.000		€ 15.000,00		
Spese ammissibili max	≤ 80% costo totale opera				
Spese ammissibili "sopra la linea"	≤ 30% costo totale progetto				
Intensità dell'agevolazione max (REG UE 651/2014)	fino a € 500.000,00	fino a € 600.000,00	fino a € 100.000,00	fino a € 30.000,00	fino a € 80.000,00
Contributo Max REG UE n. 2831/2023 (De Minimis)	Verificare capienza RNA e massimali				
Intensità aiuto sulle spese ammissibili	fino al 50%	fino al 50%	fino al 70%	fino al 70%	fino al 50%
	fino al 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro				



	<p>fino al 70% per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE</p>				
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili tutte le spese di sviluppo, pre-produzione, produzione e post-produzione e promozione relative alla realizzazione dell'opera sostenute esclusivamente dal soggetto richiedente.</p> <p>Ai fini del calcolo del contributo, vengono prese in considerazione solo le spese effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche e di persone fisiche aventi residenza fiscale nelle Marche.</p>				
Modalità di presentazione della domanda	<p>La domanda di contributo dovrà essere compilata online dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo procuratore, utilizzando la piattaforma SIGEF e disponibile all'indirizzo internet https://sigef.regione.marche.it, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compilazione online su SIGEF della Domanda di contributo; - caricamento su SIGEF degli allegati previsti; - sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare. 				
Responsabile procedimento	<p>Francesco Gesualdi email: francesco.gesualdi@fondazionamarchecultura.it tel. 0719951623</p>				
Per informazioni	<p>Fondazione Marche Cultura Piazza Cavour 23, 60121 - Ancona tel. 0719951621 email: bandocinema@fondazionemarchecultura.it pec: regione.marche.funzionebac@emarche.it ; postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it.</p>				



Sommario

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE	6
1.1 Finalità e obiettivi	6
1.2 Dotazione finanziaria	6
ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
2.1 Beneficiari	6
2.2 Tipologia di procedura	7
2.3 Requisiti di ammissibilità	7
ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
3.1 Interventi ammissibili	9
3.2 Massimali di investimento	10
3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto	10
3.4 Spese ammissibili	11
3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto	13
3.6 Divieto di doppio finanziamento e regole di cumulo	14
ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
4.1 Modalità di presentazione della domanda	14
4.2 Termini di presentazione della domanda	15
4.3 Documentazione a corredo della domanda	15
4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa	17
ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE	18
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	18
5.1.1 Criteri di valutazione	19
5.1.2 Esito del procedimento	19
5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto	20
5.2 Cause di non ammissione	20
ART. 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	20
6.1 La rendicontazione delle spese	20
6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento	21
6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	22
6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto	22
6.4 Antimafia	23
6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	23
ART. 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	24
7.1 Controlli	24
7.2 Varianti del progetto e della spesa	24
7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo	26
7.4 Proroghe	26
7.5 Sospensioni	26
7.6 Rinuncia	26
7.7 Revoche e procedimento di revoca	26
ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	27
8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	27
8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	28



8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	29
8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura	30
8.5 Rispetto della normativa	30
ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO	30
ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI	31
10.1 Diritto di accesso	31
10.2 Procedure di ricorso	31
10.3 Trattamento dati personali - informativa	31
10.4 Disposizioni finali	32
10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo	32
ART. 11 NORME DI RINVIO	34
ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI	34
12.1 Appendici al bando	34
12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo)	34
APPENDICE 1: DEFINIZIONI	35
APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	38
APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE	39
APPENDICE 4: ELENCO BORGHI L.R. 29/21 "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE"	44



ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e nella sua filiera complessiva comprese le sale cinematografiche e, come effetto secondario anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico. Il perseguimento di tale obiettivo, avviato nella programmazione 2014-2020, trova potenziamento e una maggiore efficacia nelle modalità d'intervento della nuova programmazione.

Pertanto, obiettivi specifici dell'intervento sono:

- Sostenere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese del settore audiovisivo sul territorio;
- Promuovere l'attrazione di investimenti da parte di imprese extraregionali nelle Marche;
- Promuovere la professionalizzazione degli operatori locali e la filiera regionale nel suo complesso;
- Migliorare il posizionamento della Regione Marche nel mercato audiovisivo e la conseguente brand reputation sotto il profilo turistico e del movie-induced tourism (cineturismo) da quello influenzati;
- Dare concreta attuazione al distretto dell'animazione marchigiana;
- Promuovere la parità di genere e l'applicazione di modelli di sostenibilità ambientale sui set, in coerenza con l'agenda 2030 dell'Unione Europea.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti l'intervento mira prioritariamente ad intercettare e sostenere la realizzazione di opere audiovisive di particolare evidenza culturale, economica e sociale per la regione Marche.

Il presente bando è destinato a sostenere gli investimenti delle produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto.

Il bando definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiare degli aiuti, la forma e la misura degli stessi, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del contributo.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L. 183/87 e Regione - sono pari a € 3.000.000. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è il 50%.

Le risorse sono così ripartite:

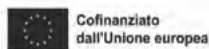
- euro 2.400.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie, di cui euro 240.000 destinati primariamente a progetti di genere Animazione;
- euro 600.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format, di cui euro 60.000 destinati primariamente a progetti di genere Animazione.

Al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle richieste effettivamente pervenute o delle opere finanziate, qualora avanzino risorse su una tipologia di opere, queste potranno essere assegnate all'altra tipologia di opere. La dotazione del bando potrà essere integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI), così come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 e altresì



aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Le MPMI devono operare nel settore di “Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi” (codici ATECO 2007 J 59.11, o equivalenti europei).

Le imprese inoltre devono essere:

produttori unici

o

coproduttori/produttori associati

o

produttori esecutivi di opere straniere

dell'opera audiovisiva presentata.

Nel caso di coproduzione/produzione associata, il soggetto che presenta la domanda deve possedere una **compartecipazione all'opera pari almeno al 20%**.

Il soggetto che presenta la domanda sarà individuato quale destinatario unico dell'intervento e l'assetto produttivo presentato per il presente bando dovrà essere conforme a quello dichiarato al fine del riconoscimento della nazionalità provvisoria italiana.

2.2 Tipologia di procedura

I benefici determinati dal presente bando sono attribuiti nella modalità della procedura valutativa a graduatoria, il cui iter viene dettagliato nel successivo paragrafo 5.1.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese richiedenti devono, alla data di presentazione della domanda, pena l'esclusione:

- a) essere regolarmente iscritte come “Attive” al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) possedere **codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 da almeno un anno;**
- c) avere il capitale sociale minimo interamente versato ed un **patrimonio netto pari o superiore a 40.000 euro**, sia nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale sia nel caso di imprese individuali di produzione ovvero costituite sotto forma di società di persone come desumibile dall'ultimo bilancio depositato o a condizione che sia caricata in sede di domanda, idonea documentazione¹ con data certa e valida ai fini civilistici e fiscali, come risultante da tale documentazione; tale limite è ridotto all'importo di **10.000 euro** in relazione alla produzione di **cortometraggi**;
- d) possedere una **copertura finanziaria dell'opera pari almeno al 20% del costo della copia campione**², la cui attestazione dovrà essere dimostrata come indicato al punto 15 dell'art. 4.3 del presente Bando;
- e) **essere produttori indipendenti originari;**
- f) essere **produttori unici, maggioritari, minoritari o esecutivi di opere straniere** dell'opera presentata;
- g) avere **sede legale nello Spazio Economico europeo ed essere soggetti a tassazione in Italia** per effetto del domicilio fiscale della sede societaria ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui è correlato il beneficio;
- h) nel caso di aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54), **non avere ancora iniziato le riprese/lavorazione dell'opera nelle Marche;**

¹ in caso di ditta individuale e società di persone è necessario inviare certificazione del revisore legale attestante il possesso patrimonio netto richiesto;

² Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando.



- i) nel caso di aiuti in regime di “*De Minimis*” (Regolamento UE n. 2831/2023), per le opere destinate alla distribuzione cinematografica **non avere ancora richiesto la classificazione dell’opera e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA**, per le opere TV/WEB **non esserci stata la messa in onda, oppure non aver consegnato la copia campione, o non aver richiesto la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA**;
- j) non risultare **impresa in difficoltà** secondo la definizione comunitaria (art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
- k) **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l’amministrazione controllata, l’amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- l) **trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia** qualora venga richiesto un contributo superiore a euro 150.000,00;
- m) non arrecare danno significativo all’ambiente (**principio DNSH**);
- n) rispettano i requisiti di ammissibilità obbligatori elencati nel dettaglio al paragrafo 5.1 del presente bando.

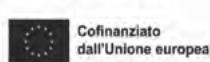
Non sono soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente bando le persone fisiche, le fondazioni, gli istituti, le università, le associazioni e altri soggetti giuridici che operano nell’interesse pubblico.

Non possono essere beneficiarie dell’aiuto le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà³;
- b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e sue successive modifiche e integrazioni;

³ Ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE” è “*impresa in difficoltà*», un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un’impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.”



- d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione sopra riportate, sono previste nel sistema informativo SIGEF una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove si rendesse necessario, a causa dell'elevato numero delle domande, l'Amministrazione regionale potrà procedere ad effettuare verifiche a campione.

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere mantenute per tutta la durata del progetto sino alla presentazione della rendicontazione. La loro assenza verificata in fase di richiesta di erogazione del saldo comporterà la decadenza dal beneficio e la richiesta di rimborso di quanto erogato in fase di acconto.

ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Le opere audiovisive devono possedere le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Interventi ammissibili	Opera singola (anche animazione)	Minimo due puntate (anche animazione)	Opera singola (anche con inserti in animazione)	Opera singola (anche animazione) Autori Under 35 al momento della presentazione della domanda	Opera singola o opera più puntate (anche animazione)
Prodotto culturale	si	si	si	si	si
Durata	≥ 52'	≥ 45' per puntata ≥ 25' per puntata per opere di animazione	≥ 45'	≤ 30'	varie durate
Costo minimo opera	≥ 500.000 €	≥ 1.000.000 €	≥ 400,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 al minuto (min 18.750 €)



Riprese o lavorazione nelle Marche	≥ 250.000,00 € per opere prime e seconde e opere di ricerca e formazione			
	≥ 20% del totale			

Sono in ogni caso escluse le opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale le pubblicità televisive, gli spot pubblicitari, le televendite e le telepromozioni. Per la definizione delle tipologie di opere si rimanda all'APPENDICE 1 - Glossario.

Come richiesto dall'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014, le opere presentate in regime di esenzione, sono ammissibili se presentano la caratteristica di Prodotto Culturale, ossia hanno ottenuto un aiuto nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero dei Beni Culturali (MIC), in cui la classificazione è denominata eleggibilità culturale (TABELLA A - DL 70 del 05.02.2021), quindi alla data di invio della domanda deve essere almeno stata presentata la richiesta di idoneità provvisoria di cui al DM del 06-07-2018 MIC DGCA.

3.2 Massimali di investimento

I progetti dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Spese ammissibili min (investimento ammesso contribuito)	≥ € 50.000		≥ € 15.000,00		
Spese ammissibili max (indice territorialità)	≤ 80% costo totale opera				
Costi ammissibili "sopra la linea"	≤ 30% costo totale progetto				

3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto

L'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di pre-produzione, produzione, post-produzione e promozione effettuate esclusivamente nelle Marche.

L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto.

Il contributo massimo per la realizzazione dell'opera e l'intensità dell'aiuto non potranno superare i massimali previsti nella seguente tabella:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Contributo Max REG UE	fino a € 500.000,00	fino a € 600.000,00	fino a € 100.000,00	fino a € 30.000,00	fino a € 80.000,00



651/2014 (esenzione)					
Contributo Max REG UE n. 2831/2023 (De Minimis)	Verificare capienza RNA e massimali				
Intensità aiuto sulle spese ammissibili	max 50,0%	max 50,0%	max 70,0%	max 70,0%	max 50,0%
	max 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro				
	max 70% per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE				

3.4 Spese ammissibili

Per l'intervento sono ammissibili tutte le spese di sviluppo, pre-produzione, produzione e post-produzione e promozione relative alla realizzazione dell'opera sostenute esclusivamente dal soggetto richiedente.

Ai fini del calcolo del contributo, vengono prese in considerazione solo le spese effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche e di persone fisiche aventi residenza fiscale nelle Marche, **entrambe (persone fisiche e persone giuridiche) iscritte alla Production Guide di Marche Film Commission.**

Per sede operativa si intende l'unità locale nella quale si realizza l'attività e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, beni immateriali oggetto dell'ammissibilità al contributo. Tale sede operativa deve risultare al Registro delle imprese italiano.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
- spese per prestazioni tecniche, artistiche e compensi per consulenze effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo e correlati. In tal caso fa fede l'importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS o altra cassa previdenziale;
- spese per beni di consumo;



- d. spese per la locazione e/o il noleggio di beni durevoli; tali costi sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- e. spese per la locazione e/o il noleggio di location;
- f. spese per l'alloggio e per i pasti dei dipendenti e dei collaboratori in strutture ricettive e di ristorazione localizzate nelle Marche;
- g. spese di promozione, come spese relative all'organizzazione di anteprime, proiezioni speciali, partecipazione degli autori e produttori a mercati di settore, festival di cinema, etc.;
- h. costi indiretti, calcolati nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (compresi tra i costi diretti ammissibili di produzione) ai sensi dell'Art. 54 par. 1 lett. b) Reg. (UE) n. 1060/2021. Tali costi saranno riconosciuti a titolo forfettario ovvero senza obbligo di presentazione di documentazione di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto a inserire questa categoria di costo a tassi forfettari.

L'elenco delle spese ammissibili è indicato nell'APPENDICE 2.

Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

L'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

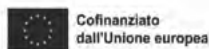
Le spese ammissibili devono essere sostenute interamente dal soggetto che presenta la domanda anche nel caso della presenza di eventuali produttori associati.

Non saranno ritenute ammissibili:

- a. le spese relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese per ogni forma di pubblicità);
- b. le spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge, o da provvedimenti equivalenti;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature;
- d. le spese sostenute da produttori associati e/o coproduttori non individuati come soggetti beneficiari;
- e. le spese sostenute da conto/i corrente/i non conforme/i a quanto disposto all'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- f. le spese relative all'IVA;
- g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- h. le spese relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- i. i costi figurativi;
- j. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
- k. le spese inferiori a 100 euro IVA esclusa, il presente limite è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

Non sono ammessi inoltre:

- l. i pagamenti effettuati in contanti e/o in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- m. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;



- n. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- o. la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- p. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- q. qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo del contributo è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili e può essere ridotto in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica e del riconoscimento delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Eventuali variazioni in aumento delle stesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1060/2011 e al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto

Il richiedente è tenuto ad indicare il regime di aiuto cui aderire:

- a. aiuti in regime di "**De Minimis**" (Regolamento UE n. 2831/2023). Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023, comprese le spese di Pre-produzione (indicate nell'APPENDICE 2). Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2011 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il soggetto abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Si intendono completamente attuate quelle opere di produzione o coproduzione, destinate alla distribuzione cinematografica, per le quali sia stata richiesta la classificazione dell'opera (consegnata la copia campione in caso di opera con destinazione TV/WEB) e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA, o in caso di produzioni esecutive di opere estere, sia stata ottenuta la classificazione al MIC_DGCA e/o sia avvenuta la distribuzione in Italia per le opere cinematografiche (sia avvenuta la messa in onda in Italia per le opere TV/WEB);
- b. aiuti **in esenzione** (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54). Ai sensi dell'art 6 del Regolamento, le riprese/lavorazione dell'opera nella regione Marche deve avere avvio in data successiva alla presentazione della domanda di contributo⁴. Per tali progetti saranno quindi riconosciute ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo, fatta eccezione per le spese di Pre-produzione (indicate nell'APPENDICE 2), in quanto spese strettamente connesse all'attività di pre-produzione, nonché altre spese strettamente necessarie a ricercare partner, acquisirne l'interesse, stipulare le lettere di intenti e gli accordi di coproduzione etc. che saranno ritenute ammissibili a partire dal 1° gennaio 2023 solo in regime De Minimis.

In nessun caso il regime scelto dal richiedente potrà essere modificato successivamente all'invio della domanda.

Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..

⁴ Si applica la definizione di «avvio dei lavori» di cui all'art. 2, punto 23, del Reg. (UE) 651/2014, che di seguito si riporta: «la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima».



Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di esenzione 651/2014 e s.m.i. si sottolinea che l'effetto di incentivazione si intende garantito solo se prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione di un progetto e/o investimento per cui si chiede il sostegno pubblico il soggetto ha presentato domanda per quest'ultimo.

Per **avvio dei lavori** si intende l'impegno preso dal Beneficiario che rende irreversibile la realizzazione del progetto. Pertanto, sempre nel rispetto di tale principio, si può ribadire quanto segue:

- le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche dopo la data di presentazione del progetto sono ammissibili, ferma restando l'ammissibilità della spesa sostenuta in data antecedente ma pienamente rispondente ai requisiti stabiliti al punto 23 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 s.m.i.;
- le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche (quali ad esempio quelle preparatorie e propedeutiche al progetto) prima della data di presentazione della domanda sono ammissibili solo in regime *De Minimis* ai sensi del Reg. UE 2831/2023.

Rimane fermo che l'eventuale combinazione dei contributi, ai sensi dei due inquadramenti sopra citati, deve rispettare la regola del cumulo e delle intensità di aiuto previste dalla normativa comunitaria, verificata anche su RNA a seguito dell'istruttoria.

3.6 Divieto di doppio finanziamento e regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. UE 651/2014 e s.m.i., art. 54) dalla Commissione Europea.⁵

Inoltre, viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Il credito d'imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE⁶.

Nel caso di opere presentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (regime "De Minimis"), il contributo massimo dovrà rispettare il plafond massimo disponibile.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

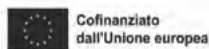
4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere compilata online - pena l'esclusione - dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo procuratore, utilizzando la piattaforma SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, tramite:

- **compilazione online su SIGEF** della Domanda di contributo;

⁵ Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato. Ai sensi dell'Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

⁶ Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385 e con il credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014), purché la somma degli stessi non porti al superamento del costo totale del progetto.



- **caricamento su SIGEF** degli allegati previsti;

- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage della piattaforma SIGEF (<https://sigef.regione.marche.it>). Sempre nella homepage sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Si riportano nella modulistica allegata al presente bando, a titolo meramente esemplificativo, alcuni allegati (fac-simili) alla domanda di partecipazione. Si precisa, tuttavia, che faranno fede quelli inseriti nel sistema informativo regionale SIGEF.

Ogni impresa può presentare al massimo due domande, a condizione che almeno una delle due sia relativa alla tipologia Cortometraggio (Tipologia B.2).

Uno stesso progetto può essere presentato per un massimo di due volte e nel caso in cui sia stato presentato nella sessione precedente e sia risultato non finanziabile dovrà essere allegata una relazione che evidenzi i cambiamenti effettuati sulla precedente domanda.

Tutta la modulistica prevista dal presente bando e pubblicata in formato pdf sul sito della Fondazione Marche Cultura (www.fondazionemarchecultura.it), sul sito della Marche Film Commission (www.filmcommissionmarche.it), sul BUR Marche, sul sito della Settore Beni e Attività culturali www.cultura.marche.it, sul sito della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali: www.europa.marche.it, avrà carattere esclusivamente indicativo.

Negli ultimi due giorni prima della scadenza del bando non sarà garantito il supporto tecnico dell'helpdesk SIGEF.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dal 28.06.2024 alle ore 12.00 e fino al 25.07.2024 alle ore 12.00. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico. La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano i documenti e gli allegati (in pdf) che la domanda di finanziamento generata dal SIGEF (**ALLEGATO A e/o A.1**) dovrà contenere:

1. **ALLEGATO B:** Scheda di progetto (fac simile, va compilata direttamente sul SIGEF);
2. **ALLEGATO B.1:** Piano finanziario - entrate con chiara distinzione tra contributi richiesti e ottenuti;
3. **ALLEGATO B.2:** Piano di investimento dettagliato, utile a titolo informativo per la valutazione del progetto, che indica nel dettaglio il preventivo di tutte le voci di spesa divise per fasi con chiara

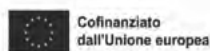


distinzione delle spese da sostenere nelle Marche e fuori dalle Marche per ogni fase (da compilare anche sul SIGEF);

4. nel caso di de minimis. ALLEGATO C: Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a qualsiasi altro aiuto "De Minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
5. ALLEGATO D: Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul Cumulo aiuti di stato. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
6. nel caso di esenzione. ALLEGATO E: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000 e smi) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
7. ALLEGATO H: Obblighi del Beneficiario. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, firmato e poi ricaricato sul SIGEF;
8. ALLEGATO I: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
9. ALLEGATO J: Dichiarazione dimensione di impresa (l'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF);
10. se richiesto. ALLEGATO K: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e/o per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
11. ALLEGATO O: Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
12. Contratto di coproduzione/produzione associata/produzione esecutiva (SOLO PER COPRODUZIONI/PRODUZIONI ASSOCIATE/PRODUZIONI ESECUTIVE); in caso di partecipazione di paesi esteri dovrà essere allegato il contratto di coproduzione vincolante e il relativo riconoscimento della coproduzione da parte della D.G.C.A. del MIC;
13. Ultimo bilancio approvato e depositato che attesti il Patrimonio netto dell'impresa istante. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il Patrimonio Netto si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato;
14. Documentazione attestante la disponibilità della **copertura finanziaria minima del 20%** del costo della copia campione. I finanziamenti dettagliati nel piano finanziario dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale) e/o dai relativi accordi (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.).

Più nello specifico:

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori/produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata;
 - nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MIC, prevista all'art. 17 DL 70 del 05.02.2021;
15. Certificazione che dimostri il requisito di **Prodotto culturale** (ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014), quindi alla data di invio della domanda deve essere presentata o **idoneità provvisoria** al credito d'imposta della DG Cinema – MIC, prevista all'art. 17 DL 70 del 05.02.2021, o almeno **richiesta di idoneità provvisoria** di cui al DM sopracitato; per le imprese estere è necessario produrre pena inammissibilità della domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta l'eleggibilità culturale dell'opera. Si precisa a tal fine che in caso di finanziabilità



- del progetto, l'assegnazione rimarrà sospesa in attesa del riconoscimento dell'eleggibilità culturale da parte del MIC-DGCA.
16. Contratto di cessione diritti del soggetto e della sceneggiatura intestato alla società che presenta istanza di finanziamento in caso di produzioni e/o coproduzioni internazionali. Nel caso di produzioni esecutive estere il contratto di cessione diritti dovrà essere firmato dalla società estera che firma il contratto di produzione esecutiva;
 17. Contratto di distribuzione o lettera d'impegno alla distribuzione o deal memo, ove presenti;
 18. Company profile dell'impresa richiedente, del coproduttore/produttore associato e del distributore (ove presenti) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati. Nel caso di società costituite da meno di 3 anni, CV dei soci;
 19. CV e LOI AUTORI (autore, sceneggiatore, regista);
 20. CV e LOI CAPI REPARTO (dop, VFX, Producer, organizzatore/direttore di produzione, scenografo, costumista, truccatore, tecnico del suono, montatore. Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound designer, background artist, character designer, montatore, supervisore dell'animazione) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati;
 21. CV e LOI attori/attrici primari;
 22. Elenco professionisti (capi reparto, professionisti e cast artistico), con specifiche del numero e ruolo dei residenti nelle Marche;
 23. Documento d'identità del regista/i nel quale si evinca che al momento della presentazione della domanda non ha ancora compiuto 35 anni (SOLO PER CORTOMETRAGGIO, ESCLUSO GENERE ANIMAZIONE);
 24. Sceneggiatura o moodboard o link teaser, ove presenti (PER LUNGOMETRAGGI E FILM TV, SERIE E CORTOMETRAGGI);
 25. dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser (PER DOCUMENTARI);
 26. Paper format (massimo 20 pagine), link del format o link del pilot del format, dati di ascolto, ove presenti (PER FORMAT);
 27. Piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei luoghi interessati dalla lavorazione;
 28. Ove presente, dichiarazione di impegno ad ottenere la certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera riconosciuta dal soggetto pubblico nazionale competente in materia ambientale, quale il marchio Green Film o equivalenti, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio regionale.
 29. nel caso di progetto presentato per la seconda volta, Relazione che evidenzia i cambiamenti effettuati nella precedente domanda.

Presentando l'istanza, i soggetti richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Fondazione Marche Cultura eventuali cambiamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria di cui al successivo art. 9.1 del presente Bando, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora risulti necessario, Fondazione Marche Cultura, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può richiedere il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari per la verifica di ammissibilità, al fine di garantire il rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione.



La richiesta effettuata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC, sospende i termini dell'istruttoria, fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La risposta a tale richiesta deve essere inoltrata dall'impresa entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

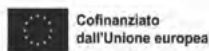
L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione, previste all'art. 5.2.

In particolare, sono verificati i requisiti di ammissibilità del Beneficiario, di cui all'art. 2.3 e degli Interventi ammessi, di cui all'art. 3.1, oltre che i seguenti criteri di ammissibilità obbligatori:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.3);
 - Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2011);
 - Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
 - Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
 - Divieto di finanziamento di operazioni: o già concluse al momento della presentazione della domanda o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg.(UE) 1060/2011 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
 - Divieto di doppio finanziamento;
 - Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti
 - Rispetto del principio DNSH
 - Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 (criterio di ammissibilità specifico).
2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri riportati nell'APPENDICE 3. In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine di arrivo della domanda. La valutazione delle domande di agevolazione risultate ammissibili viene effettuata da due Commissioni Tecniche di Valutazione nominate dalla Fondazione Marche Cultura:
 - **Commissione 1** per la valutazione delle tipologie di opera Lungometraggio, Film tv e Serie;
 - **Commissione 2** per la valutazione delle tipologie di opera Documentario, Cortometraggio e Format.

Entrambe le Commissioni sono nominate dalla Fondazione Marche Cultura e formate da tre membri, di cui uno indicato da Regione Marche e due scelti dalla Fondazione Marche Cultura, avvalendosi anche dell'Elenco Esperti consultabile al link:



<https://www.fondazionemarchecultura.it/bandi/manifestazione-di-interesse-per-la-formazione-di-un-elenco-di-esperti-cinema-della-fondazione-marche-cultura/>.

I valutatori esterni, al momento dell'accettazione dell'incarico di membro di Commissione, dovranno sottoscrivere la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

3. **Formazione della graduatoria:** sulla base delle risultanze della fase precedente viene stilata la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. La graduatoria è approvata con Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura.

La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate in base al punteggio ricevuto;
- ammesse, ma parzialmente finanziate per carenza di fondi;
- ammesse, ma non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto.

5.1.1 Criteri di valutazione

I progetti risultati ammissibili verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'APPENDICE 3. e dei relativi pesi ponderati.

Sono considerate finanziabili fino ad esaurimento delle risorse le domande che raggiungono **un punteggio minimo ponderato di 25/40** nel macro-criterio della **Qualità** e un **punteggio minimo totale ponderato pari a 60/100 punti**. Il **punteggio relativo ai criteri di premialità concorre alla formazione del punteggio totale**.

5.1.2 Esito del procedimento

L'esito del procedimento che si conclude con la Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura è pubblicato sul sito www.filmcommissionmarche.it e nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, nel sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it) e sul BUR;

- nel sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>;
 - sulla Piattaforma SIGEF e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.
- E' prevista la possibilità di concedere il contributo fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie stanziare nell'avviso pubblico. Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revocche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

Per una sana gestione delle risorse nonché per evitare problemi di avanzamento progettuale, la concessione del contributo, fermo restando il rispetto delle posizioni in graduatoria, potrà avvenire anche in annualità successive nel rispetto delle soglie di intensità di aiuto prestabilite dalla normativa di riferimento. La concessione del contributo non dipende solo dagli esiti dell'istruttoria ma anche dagli esiti derivanti dall'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti.

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, Fondazione Marche Cultura, prima di concedere erogazioni a favore delle imprese beneficiarie del contributo è tenuta ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice, fermo restando l'obbligo di acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00.



Gli esiti dell'istruttoria e della valutazione vengono comunicati, **entro 90 giorni** dalla presentazione della domanda - compatibilmente con il numero di domande ricevute - tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione compilata sul modello di cui all'ALLEGATO L e presentata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC. **La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso.** La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio nelle modalità di cui all'art. 10/bis della L. 241/1990 e smi.

Al momento dell'accettazione il Beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Fondazione Marche Cultura.

5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi, salvo proroghe debitamente concesse, **entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo**, pena la revoca dello stesso.

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi** oltre i termini concessi, previa richiesta debitamente motivata alla Fondazione Marche Cultura come meglio specificato all'art 7.5 del presente bando.

L'avvio dei lavori nelle Marche per le opere finanziate scegliendo il regime di aiuto in esenzione (ai sensi del Reg. UE 651/2014) dovrà essere avviata solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e al massimo entro e non oltre **90 giorni** dalla data in cui le imprese hanno comunicato l'accettazione del contributo, pena la decadenza dello stesso.

5.2 Cause di non ammissione

In fase di presentazione della domanda Fondazione Marche Cultura riterrà inammissibili e dunque non valutabili le domande in caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite all'art. 4.1 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2.3 del presente bando;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dal prosieguo della valutazione dei successivi criteri della tabella di valutazione, per la quale verrà trasmessa tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC, una comunicazione di non ammissibilità della domanda stessa.

Fondazione Marche Cultura non sarà responsabile dell'eventuale mancato recapito di tutte le comunicazioni inviate alle MPMI richiedenti in caso di errato inserimento dell'indirizzo PEC in domanda.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

ART 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par.1 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, deve caricare nell'apposita sezione del sistema Sigef tutti i documenti giustificativi delle **spese ammissibili sostenute nelle Marche** e dei relativi pagamenti effettuati in formato pdf o p7m.

Le spese dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Nel caso di rendicontazione a saldo, la stessa deve essere trasmessa entro **60 giorni** dalla conclusione del progetto, comprese le proroghe.



Le modalità di rendicontazione, la documentazione da produrre e le tipologie di attività procedurali da compiersi verranno guidate dal sistema Sigef all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

A conclusione del progetto è obbligatorio inoltre produrre una **asseverazione** - tramite revisore legale iscritto all'albo dei revisori da almeno 3 anni e provvisto di polizza assicurativa il cui rischio contemplato sia almeno superiore ad euro 500.000,00 - delle spese totali dell'opera sostenute nelle Marche (spese ammissibili e non ammissibili), delle spese ammissibili previste dal bando sostenute nella regione Marche e del costo complessivo di produzione dell'opera (somma delle spese sostenute nelle Marche e spese sostenute al di fuori della regione), al fine della verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato e sul cumulo di aiuti e della eventuale qualifica di film difficile.

6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Le spese ammissibili sostenute nelle Marche dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a partire dal termine indicato all'art 3.5 entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato all'art. 6.1.

Il pagamento delle spese da parte del Beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- carta di credito aziendale;
- assegno;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti, i pagamenti in criptovaluta e i pagamenti per un importo inferiore a 100,00 euro IVA esclusa, fatto salvo per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza di pagamento da parte del fornitore, prodotta su propria carta intestata e riportante gli estremi del giustificativo di spesa e del titolo di pagamento, in caso di assegno bancario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entrate - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del rappresentante legale dell'impresa, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.



6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Ai fini del rispetto dell'art. 42 del Reg. (UE) 1060/2011, il Beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo SIGEF, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente intervento, gli indicatori sono i seguenti:

- RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni Beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato al soggetto che ha presentato la domanda fino ad un massimo di **tre tranche**, comprensive dell'eventuale anticipazione e del saldo.

La liquidazione potrà avvenire secondo le modalità sottoindicate:

- in un'unica **tranche**, che avverrà a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

ovvero

- **Prima tranche a titolo di ANTICIPO, pari al 40% del contributo concesso**, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP), successivamente alla sottoscrizione dell'**atto d'impegno** e a fronte di:

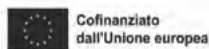
- presentazione di apposita garanzia fideiussoria di importo pari all'erogazione richiesta, nelle modalità indicate nel successivo paragrafo;
- presentazione dei contratti con i professionisti residenti nella regione Marche dichiarati in fase di domanda;

- **Seconda tranche (SAL), pari ad ulteriore 40% del contributo concesso**, a fronte della conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione in termini di spese ammissibili effettivamente pagate dal Beneficiario e da eventuali coproduttori, debitamente giustificate, almeno pari al **80% delle spese ammissibili**;

- **Terza tranche a titolo di SALDO**, pari al restante **20% del contributo concesso**, a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il Beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione online sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione. Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

Nel caso in cui dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, Fondazione Marche Cultura può agire in compensazione,



riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

La liquidazione del contributo è inoltre subordinata:

- alla documentazione antimafia;
- dichiarazione Deggendorf dai beneficiari: di non aver procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- alla dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione ai provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Fondazione Marche Cultura o dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006, al POR FESR CRO Marche 2007/2013 POR e al POR-FESR Marche 2014-2020 qualora, per tali provvedimenti alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

La richiesta di liquidazione del saldo finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata e rendicontata). Ai fini della liquidazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto (compresa l'eventuale proroga) e provvedere alla rendicontazione delle spese secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Inoltre, il Beneficiario, per le spese pertinenti, dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "*Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH*" al momento della presentazione della domanda.

6.4 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);
- se il Beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il Beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (ALLEGATO G.1);
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi (ALLEGATO G.2).

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia viene acquisita al momento della concessione del contributo ed è richiesta in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria



Al fine di richiedere l'anticipo il Beneficiario deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione scaricabile dal sistema SIGEF (ALLEGATO O).

La durata della polizza deve essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo con proroga automatica semestrale per non più di quattro semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa.

La fideiussione va trasmessa in originale e deve essere intestata a Fondazione Marche Cultura, in qualità di organismo intermedio della Regione Marche.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa), deve essere inviata dal RUP al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al Beneficiario successivamente alla conclusione delle attività inerenti i controlli di primo livello.

ART 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Fondazione Marche Cultura. Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti del progetto e della spesa

Il progetto deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento. Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo⁷, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione⁸ in corso di realizzazione dell'opera e prima del termine della stessa.

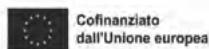
Sono ammesse le seguenti variazioni:

1. variazioni della SPESA:

- **non sostanziali:** diminuzione delle spese di progetto ammesse entro il valore **massimo del 10%** tra voci di spese approvate all'interno della stessa macrocategoria di intervento, (c.d. variazioni compensative), per le quali non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** **riduzioni della spesa dichiarata ammissibile superiore al limite del 10% di cui sopra, e comunque entro il limite massimo del 40%**, saranno considerate **variazioni sostanziali**, per le quali il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario**

⁷ Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

⁸ Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.



almeno **30 giorni prima della conclusione del progetto**. Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

Nel caso le variazioni sostanziali di riduzione della spesa vengano concesse, si procederà comunque ad una **proporzionale riduzione del contributo concesso**.

2. variazioni del **PROGETTO**:

- **non sostanziali**: per modifiche non sostanziali del progetto tali da non alterare quanto presentato in sede di domanda e il punteggio ottenuto in fase di valutazione (es. cambio location all'interno della regione Marche, etc.) non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come cambiamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali**: per variazioni che riguardino sostanziali modifiche dei contenuti del progetto indicati nella domanda di partecipazione (es. cambio regista/attori principali/capi reparto, modifiche al piano di lavorazione etc.), il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario almeno 30 giorni prima dell'inizio della lavorazione/riprese**. Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato in fase di valutazione. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni. **Tali variazioni, qualora comportino la modifica del punteggio ottenuto, comporteranno anche un ricalcolo del contributo concesso**.

In ogni caso, in fase di rendicontazione, Fondazione Marche Cultura effettuerà una valutazione tecnica finale per verificare la presenza degli elementi produttivi e artistici dichiarati in fase di richiesta di contributo e/o nelle successive comunicazioni di variazione.

3. variazioni **SOGGETTIVE**: quali ad esempio subentri, fusioni, conferimenti di azienda, ecc.⁹

Qualora a seguito della valutazione della variazione di progetto o in fase di rendicontazione, si ravvisino variazioni che comportano una diminuzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di 25 punti nel macro-criterio della Qualità e 60 punti complessivi o una riduzione complessiva delle spese originariamente ammissibili maggiore del 40%, si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa e al recupero di eventuali somme già erogate.

A tal fine Fondazione Marche Cultura può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Eventuali variazioni delle spese in eccesso non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.

⁹ le variazioni relative al subentro sono limitate a casi eccezionali debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);
- stipula di un'APPENDICE di subentro della polizza fideiussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.



7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo 9.3 sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi**.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC entro 20 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Fondazione Marche Cultura entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il Beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché l'opera possa essere ritenuta conclusa e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire a Fondazione Marche Cultura informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

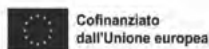
Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare tramite SIGEF comunicazione di rinuncia. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il Responsabile del Procedimento dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del Beneficiario - oltre agli interessi maturati.

7.7 Revocche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Fondazione Marche Cultura nei seguenti casi:



1. Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
2. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
3. Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40%, nelle modalità previste all'art. 7.2, purché il Beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
4. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
5. Qualora il Beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo¹⁰;
6. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021¹¹. Fondazione Marche Cultura può altresì disporre la revoca dei contributi concessi;
7. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
8. Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
9. Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa¹².

Fondazione Marche Cultura, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, Fondazione Marche Cultura procederà all'atto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il Beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, Fondazione Marche Cultura provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del Beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

¹⁰ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

¹¹ Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. UE 1060/2021. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

¹² Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.



I Beneficiari, al fine della liquidazione del contributo, devono adempiere a tutti gli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

Inoltre, i Beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i Beneficiari sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione (cfr. ALLEGATO H) che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelli o locandina dell'opera permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster dell'opera di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il Beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 EUR, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile. Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:
 - le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
 - il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

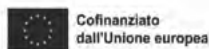
Il Beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con Fondazione Marche Cultura e Regione Marche alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

I beneficiari sono tenuti inoltre a collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali di Fondazione Marche Cultura e sui siti istituzionali della Regione Marche, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese



Ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett.a Reg. (UE) 1060/2021, il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E alle Linee guida);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del Beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: *"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento"*.
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato di Fondazione Marche Cultura, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

Sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021 la documentazione relativa al progetto deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni¹³ a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Beneficiario.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

Al fine della liquidazione del contributo il Beneficiario dovrà altresì assolvere agli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al Beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con

¹³ Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2021 "Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.



il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura

Il Beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta di Fondazione Marche Cultura;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali Fondazione Marche Cultura dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il Beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti da Fondazione Marche Cultura in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare a Fondazione Marche Cultura eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Fondazione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il Beneficiario deve:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Ai sensi del D. Lgs. 33/2013, Fondazione Marche Cultura deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:



- sito della Fondazione Marche Cultura;
- sito della Marche Film Commission;
- BUR;
- Sito della Regione Marche nella sezione amministrazione trasparente;
- Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);
- Eventuali siti di settore;

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, ad organismi quali:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM);
- associazioni professionali e di categoria;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative;
- organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- centri di informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;
- istituti educativi.

In ogni caso, Fondazione Marche Cultura è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul PR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata a Fondazione Marche Cultura tramite PEC all'indirizzo postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti a Fondazione Marche Cultura saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati da Fondazione Marche Cultura per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in



materia di protezione dei dati personali”, nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) “Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati”, e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora Fondazione Marche Cultura debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Fondazione Marche Cultura presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all’art. 13 del GDPR 2016/679.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, la Fondazione Marche Cultura e l’Autorità di Gestione mettono a disposizione del pubblico l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell’Unione e aggiorna l’elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Fondazione Marche Cultura da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento fa pubblicare sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l’integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione sul sito della Fondazione Marche Cultura e nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell’AdG.

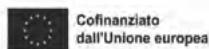
Fondazione Marche Cultura si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è Francesco Gesualdi tel. 0719951623 email: francesco.gesualdi@fondazionemarchecultura.it.

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

fase del procedimento	Avvio/conclusione	Atto finale	Soggetto attuatore
Presentazione domanda di partecipazione	Dalle ore _____ alle ore _____ del _____	Verbale ricevimento domande	Fondazione Marche Cultura



Istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie	entro il 90° giorno successivo alla scadenza dei termini di presentazione delle domande	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura
Comunicazione esiti della valutazione	entro 15 giorni dalla data di approvazione della determina di ammissione a finanziamento	Comunicazione concessione delle agevolazioni	Fondazione Marche Cultura
Accettazione del contributo concesso	Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni	Comunicazione accettazione contributo	Impresa
Avvio attività	entro 90 giorni dalla data di accettazione dell'agevolazione	Comunicazione avvio attività	Impresa
Anticipo contributo (40% max)	entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP)	Richiesta anticipo (atto impegno, contratti professionisti locali e fidejussione)	Impresa
SAL (2a tranche di contributo, pari a 40% max)	Conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione dell'80% delle spese ammissibili	Richiesta SAL	Impres
Termini di realizzazione del progetto	Entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo	Comunicazione conclusione dell'opera	Impresa
Presentazione documentazione di rendicontazione	entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera	Richiesta di saldo	Impresa
Liquidazione del contributo	entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura



ART. 11 NORME DI RINVIO

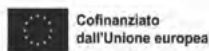
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) N. 2831/2023 "De Minimis";
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i.;
- Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - Comunicazione UE (2021/C 473/01) e s.m.i., solo sezione 3.13;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L.R. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile;
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011);
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023 e successive modifiche;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. «Normativa antimafia»;
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i. e in particolare il Decreto Interministeriale n 70 del 05.02.2021;
- Legge Regionale 2 ottobre 2006, n. 14 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di "Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L. 14/2006, art. 6 – DGR 1605";

ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI

12.1 Appendici al bando

12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo)



APPENDICE 1: DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

Impresa Cinematografica o Audiovisiva: impresa che opera nel settore della produzione cinematografica o audiovisiva, della distribuzione cinematografica o audiovisiva in Italia o all'estero, della produzione esecutiva cinematografica o audiovisiva, della post-produzione cinematografica o audiovisiva, dell'editoria audiovisiva, dell'esercizio cinematografico;

Produttore: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;

Produttore maggioritario: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che, in accordo con una o più imprese cinematografiche, ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare della percentuale maggioritaria dei diritti di sfruttamento economico dell'opera;

Produttore associato o Coproduttore: impresa di produzione cinematografica italiana (produttore associato) o straniera (coproduttore) che partecipa alla realizzazione di un'opera audiovisiva in associazione con uno o più produttori;

Produzione: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero.

Sviluppo: la fase iniziale della pre-produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;

Pre-produzione: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;

Lavorazione o Realizzazione: la fase di effettuazione delle riprese ovvero, nel caso di progetto di animazione, della effettiva esecuzione dell'opera;

Animazione: opera audiovisiva costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto;

Post-produzione: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e mixaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;

Distribuzione e Promozione: l'insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;

Spese "sopra la linea": spese inerenti al soggetto e alla sceneggiatura (comprenditive dei costi per l'acquisto dei diritti), alla direzione ed agli attori principali;

Spese di produzione "sotto la linea": spese risultanti dalla differenza tra il costo di produzione, le spese di produzione "sopra la linea", le spese generali e la producer fee;

Spese generali: spese non direttamente imputabili all'opera comprensive esclusivamente delle spese di produzione per il personale dipendente e per collaboratori autonomi non coinvolti nella produzione dell'opera, nonché gli oneri relativi all'utilizzazione di locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale non direttamente collegata alla produzione dell'opera;



Producer fee: compenso per la produzione, è computabile nell'ambito del costo di produzione. Tale voce non rientra nell'ambito delle spese eleggibili ai fini del calcolo della sovvenzione;

Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando;

Costo di produzione o Costo complessivo o totale dell'opera/progetto: insieme dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera, determinato come somma dei seguenti costi: spese di produzione "sopra la linea", spese di produzione "sotto la linea", spese generali e imprevisti e producer fee;

Tax credit produttore: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di produzione cinematografica, sia esse produttori maggioritari o associati, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota di partecipazione;

Tax credit distribuzione: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di distribuzione cinematografica in relazione alle spese sostenute per la distribuzione nazionale di un'opera cinematografica, se riconosciuta di nazionalità italiana e di interesse culturale;

Distributore cinematografico: l'impresa cinematografica che ha come oggetto sociale le attività della distribuzione cinematografica, in Italia o all'estero;

Distributore indipendente: il distributore cinematografico che non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting;

Emittente televisiva: un fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, su frequenze terrestri o via satellite, anche ad accesso condizionato, e avente ambito nazionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere l) e u), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di media audiovisivi su altri mezzi: un fornitore di servizi di media audiovisivi, lineari o non lineari, su mezzi di comunicazione elettronica diversi da quelli di cui alla lettera m), ai sensi del medesimo decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di hosting: il prestatore dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio, come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

Impresa femminile: nel caso di ditta individuale, il titolare deve essere donna; in caso di società di persone e cooperative deve esserci almeno il 60% dei soci donne; in caso di società di capitali, almeno 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e l'amministrazione deve essere composta almeno da 1/3 di donne.

Opere di ricerca e formazione: opere audiovisive di finzione di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.500.000,00 ovvero opere di documentario di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.000.000, ovvero opere di cortometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 200.000,00 e che sia stata diffusa al pubblico CONGIUNTAMENTE a) in almeno una delle rassegne e dei concorsi internazionali di cui all'articolo 24, comma 2, lettere a) e b) della legge 14 novembre 2016, n. 220; b) mediante fornitori di servizi media audiovisivi non lineari soggetti agli obblighi di cui all'articolo 44-quater del TUSMAR, ovvero di altri fornitori come eventualmente individuati nel decreto di cui all'articolo 14 della legge n. 220 del 2016.

Opera difficile: Le opere difficili, in conformità alla qualifica definita dalla DGCinema, sono le opere di seguito indicate:

- a) documentari*;
- b) opere prime o seconde*;
- c) opere di giovani autori*;
- d) cortometraggi*;
- e) opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- f) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- g) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;



h) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

*NB. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e g) sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente.

Viceversa, per gli elementi di cui ai punti e), f) e h), ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016.

lungometraggio o film tv: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, prioritariamente destinata allo sfruttamento in sala cinematografica (lungometraggio) o televisiva (film tv) della durata minima di 52 minuti;

serie: si intende opera audiovisiva, anche d'animazione, realizzata per lo sfruttamento in sede televisiva, lineare o non lineare, della durata minima di 45 minuti per le opere singole per un minimo di due episodi/puntate. Sono comprese nella categoria anche le opere di genere cd. factual (opere storiche, biografiche o tratte da fatti realmente accaduti) e docu-serie (opere che ricostruiscono fatti reali);

documentario: si intende opera audiovisiva singola della durata minima di 45 minuti la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, ed in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici, realizzati anche in animazione sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni della durata minima di 45 minuti

cortometraggio: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, della durata massima di 30 minuti presentata da giovani autori. Per giovani autori s'intendono i/le registi/e che al momento della presentazione della domanda non abbiano ancora compiuto 35 anni. La clausola dell'età non si applica per le opere di genere animazione;

format: si intendono videoclip, web serie, etc. realizzati anche in animazione di varia durata.



APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le voci di spesa ammissibili sono quelle indicate nell'Allegato B.2.

Si ricorda che le spese, per essere considerate ammissibili ai fini della determinazione del contributo, devono essere effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche e di persone fisiche aventi residenza fiscale in regione, ai sensi dell'art. 3.4.

Le spese ammissibili devono essere sostenute esclusivamente dall'impresa che presenta la domanda di contributo.

Spese ammissibili in "De minimis" se sostenute prima della presentazione della domanda.

Spese ammissibili "in esenzione" se sostenute dopo la presentazione della domanda.

I costi SOPRA LA LINEA non potranno superare il 30% del costo complessivo.

I costi di Pre-produzione possono essere registrati in De Minimis come specificato al paragrafo 3.5.

Producer Fee e spese generali non sono ammissibili ai fini del contributo concorrono per un max del 7,5% ciascuno sul costo complessivo del progetto.



APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE

Bando 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica								
MACRO CRITERIO QUALITA'								
Criterio	descrizione del criterio	peso del macro criterio	peso per ogni criterio	modalità di assegnazione dei punteggi	punteggio massimo	Punteggio attribuito al Beneficiario (XA)	punteggio normalizzato (Xa / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato (Ya * PESO CRITERIO) = Za
Qualità della proposta progettuale	Valore artistico culturale del progetto: Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa, qualità della scrittura, dello sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, del tono e del ritmo, innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista	40	15	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-
Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione	Valutazione Company profile: Track record del proponente e risultato operativo di tutte le imprese che partecipano alla produzione (coproduzione/produzione associata). Nel caso di		5	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10			-



MACRO CRITERIO EFFICACIA							
Incremento occupazionale	Rapporto tra autori marchigiani e autori totali (Autori: soggetto, sceneggiatura, regia)	6	0-10%: 0 11-40%: 2 41-100%: 3	3	-	-	-
	Rapporto tra professionisti marchigiani e professionisti totali (n. cast e troupe e Capi reparto: dop, VFX, Producer, organizzatore/direttore di produzione, scenografo, costumista, truccatore, tecnico del suono, montatore Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound designer, background artist, character designer, montatore, supervisor dell'animazione marchigiani e professionisti totali, esclusi generici, figurazioni, e tirocinanti)	8	0-10%: 0 11-40%: 2 41-60%: 3 61-100%: 4	4	-	-	-
		60					
Impatto territoriale del progetto	Rapporto tra spese ammissibili effettuate nelle Marche e spese totali	8	0-10%: 0 11-40%: 2 41-60%: 3 61-100%: 4	4	-	-	-



	Rapporto tra giornate di lavorazione nelle Marche (min 20%) e giornate di lavorazione totali	10	20-30%: 5 31-40%: 6 41-50%: 7 51-60%: 8 61-70%: 9 71-100%: 10	10	-	-	-
Strategie di distribuzione e prospettive di promozione del progetto e del patrimonio regionale	Potenzialità di diffusione dell'opera in Italia, in Europa e all'estero, indicando specificatamente i mercati potenziali: Piano di promozione nazionale dell'opera e indicazione specifica dei mercati di potenziale distribuzione e della motivazione di tale previsione.	20	scarso: da 0 a 6 sufficiente: da 6,5 a 12 buono: da 12,5 a 18 eccellente: da 18,5 a 25	25	-	-	-
	Coproduzione internazionale: Presenza contratto di coproduzione	8	Coproduzione con paesi dello spazio Europeo e Svizzera NO/SI 0-2 Coproduzione con Paesi extra UE NO/SI 0-4	4	-	-	-
sub-tot MACRO CRITERIO EFFICACIA (B)				50			-
Totale (A) + (B)		100		100			-
PREMIALITA'							



Premialità	Localizzazione nei borghi individuati ai sensi della L.R. 29/2021	1	No-si 0-1	1	-	-	-
	Rilevanza della componente femminile: maggioranza figure femminili nella realizzazione dell'opera (autrici e capi reparto)	2	No-si 0-1	2	-	-	-
	Applicazione dei modelli di sostenibilità ambientale sui set: Presenza della dichiarazione di impegno all'ottenimento di certificazione ambientale (es. Green Film o equivalenti)	2	No-si 0-2	2	-	-	-
		5					
Tot. Premialità				5			-
Totale (A + B) + Premialità				105			-



APPENDICE 4: ELENCO BORGHI L.R. 29/21 “SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE”

L'elenco aggiornato dei borghi è consultabile al link: [Borghi storici - Marche Turismo](#)





ALLEGATO A.1: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(l'originale va scaricato dalla Piattaforma informatizzata SIGEF. Il presente facsimile è allegato a titolo meramente esemplificativo e quindi potrebbe anche essere difforme rispetto all'originale)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Io sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ Sesso ____ Nato il _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____
PROV (____)

Cittadinanza _____ Residente nel Comune di _____
PROV (____)

CAP _____ indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PROV (____), CAP _____

indirizzo _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, CONFERISCO a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ tel. _____
fax _____

e-mail _____ in qualità di incaricato di:

Associazione _____ Studio Professionale (specificare) _____



Altro: (specificare) _____

Con sede in via _____ n. ____ Comune

_____ PROV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita Iva _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata)

PROCURA SPECIALE:

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal bando **PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2023;**

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Fondazione Marche Cultura.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma olografa del Legale rappresentante

IL PROCURATORE

Preso visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara che



agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;

tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;

la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore¹

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



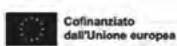
ALLEGATO B: SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

(l'originale va compilato sulla Piattaforma informatizzata SIGEF. Il presente facsimile è allegato a titolo meramente esemplificativo e quindi potrebbe anche essere difforme rispetto all'originale)

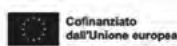
PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

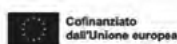
DATI OPERA	
Titolo Progetto	
Regia	
Regista donna	<i>si/no</i>
Tipologia di opera	
Destinazione opera	
Durata in minuti	
Numero puntate (in caso di progetto seriale)	
Durata complessiva delle puntate in minuti (in caso di progetto seriale)	
Opera prima o seconda	<i>si/no</i>
Opera giovane autore (under 35)	<i>si/no</i>
Film Difficile	<i>si/no</i>
Opera di ricerca e formazione	<i>si/no</i>
Se sì, Inserire motivazione	<i>Riportare uno dei casi previsti dal MIC</i>
Sinossi	<i>max 1500 battute</i>
Trattamento	<i>max 5000 battute</i>



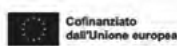
Note di Regia	<i>max 3000 battute</i>
Note di Produzione	<i>max 3000 battute</i>
DATI SOGGETTO PROPONENTE	
Ragione Sociale	<i>allegare company profile</i>
Natura giuridica	
sede legale	
sede operativa	
codice Ateco	59.11
impresa femminile	si/no
Ruolo	Produttore unico Produttore minoritario Produttore Maggioritario Produttore esecutivo per opere straniere
Se coproduttore/produttore associato, indicare la percentuale	min 10%
Patrimonio netto dell'impresa istante risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato (da Allegare).	min 40.000 per film e serie min 10.000 per cortometraggi
Referente progetto	<i>Nome e cognome</i>
Ruolo	
email	



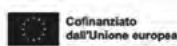
PEC	
cellulare	
EVENTUALI COPRODUTTORI/PRODUTTORI ASSOCIATI	
Tipologia accordo	allegare accordo
Nome sociale e natura giuridica	<i>allegare company profile</i>
Stato - Città	
Legale rappresentante	
Indirizzo sede legale	
Telefono/cell	
PEC	
Sito web	
Partita IVA	
Quota % di coproduzione	min 10%
Eventuale Società di Distribuzione audiovisiva / Broadcaster / SVOD	
Canale distributivo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	



Partita IVA			
CRONOPROGRAMMA DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA			
	<i>il formato delle date è gg/mm/aa</i>		
	dal	al	totale giorni
Periodo preproduzione (sceneggiatura e sviluppo) totale			
Periodo produzione (riprese/lavorazione e post- produzione) totale			
Periodo di preproduzione (sceneggiatura e sviluppo) nelle Marche			
Periodo produzione (riprese/lavorazione e post- produzione) nelle Marche			
PIANO DEI COSTI			
Totale costi sopra la linea	€		
Totale costi sotto la linea	€		
Costo della copia campione dell'opera (esclusi spese generali e producer fee)	€		
Totale costo opera (Costo di produzione) - al lordo di qualsiasi imposta o altro onere	€ per accesso istruttoria		
Copertura finanziaria (pari al totale dei finanziamenti confermati)	€ (<i>min 20% del costo totale della copia campione</i>) <i>allegare documenti comprovanti</i>		
Percentuale copertura finanziaria	%		



Contributo ottenibile	€ generato dalle spese ammissibili Marche	
ELENCO SPESE AMMISSIBILI E RIMBORSO RICHIESTO (la % di rimborso varia a seconda della tipologia di progetto presentato)		
Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, nato o residente nelle Marche, iscritto al database Production Guide	totale	
Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti residenti ai fini fiscali nelle Marche;	totale	
Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali nelle Marche;	totale	
Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali nelle Marche, proprietari dei beni oggetto del noleggio;	totale	
costi indiretti, calcolati nella misura massima del 15 % dei costi di personale compresi tra i costi diretti ammissibili di produzione.	totale	
CAST E TROUPE		
	numero totale lavoratori	Numero totale lavoratori nati o residenti nella regione Marche e iscritti alla Production guide
Cast artistico*		
Cast tecnico*: capi reparto		



Cast tecnico: maestranze (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)		
TOTALE		
LOCATION		
Location Marche	<i>Specificare location marchigiane (interni ed esterni) all'interno della narrazione o sceneggiatura e come queste vengono valorizzate (max 3000 caratteri)</i>	
Elenco borghi ai sensi della L.R. 29/21 eventualmente interessati dalle riprese/lavorazione	<i>indicare borghi</i>	
Location extra Marche		
DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE DELL'OPERA IN ITALIA E ALL'ESTERO	<p><i>Strategie di promozione, diffusione e distribuzione dell'opera, con particolare riferimento a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>presenza di contratti di distribuzione;</i> - <i>l'individuazione del pubblico nazionale ed internazionale di riferimento;</i> - <i>potenziale artistico dell'opera audiovisiva in relazione alla selezione in festival in Italia e all'estero;</i> - <i>realizzazione di anteprime e circuitazione regionale dell'opera presso sale cinematografiche regionali;</i> <p><i>(max 3000 battute)</i></p>	

Firmato in digitale dal procuratore¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione
economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024**

ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE

TITOLO DEL PROGETTO:		
SOGGETTO BENEFICIARIO/CAPOFILA (nel caso di più produttori):		
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		CONTROL

Piano finanziario relativo ai costi di sviluppo di pre-produzione

	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO CONFERMATO
1) Produttore e Produttori associati (italiani)		
1.1) Produttori indipendenti		OK
1.2) Produttori non indipendenti		OK
1.3) Emittenti TV		OK
1.4) Produttori Over The Top (OTT)		OK
1.5) Altri produttori italiani		OK
1.6) Differimenti		OK
SUBTOTALE 1) Produttore e Produttori associati (italiani)	- €	- €

	IMPORTO	IMPORTO
2) Coproduttori esteri		
2.1) Produttori		OK
2.2) Emittenti TV		OK
2.3) Produttori Over The Top (OTT)		OK
2.4) Altri		OK
SUBTOTALE 2) Coproduttori esteri	- €	- €

	IMPORTO	IMPORTO
3) Apporto finanziario di terzi privati		
3.1) Apporti di capitale di rischio (Investitori esteri)		OK

3.2) Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)			OK
3.3) Product Placement			OK
3.4) Apporti in kind			OK
SUBTOTALE 3) Apporto finanziario di terzi privati		- €	- €

	IMPORTO	IMPORTO	OK
4) Prevedite Italia			OK
4.1) Theatrical			OK
4.2) Free TV			OK
4.3) Pay TV			OK
4.4) VOD			OK
4.5) Home Video			OK
4.6) Altro - specificare:			OK
SUBTOTALE 4) Prevedite Italia		- €	- €

	IMPORTO	IMPORTO	OK
5) Prevedite Estero			OK
5.1) Prevedite Estero			OK
SUBTOTALE 5) Prevedite Estero		- €	- €

	IMPORTO	IMPORTO	OK
6) Minimo garantito Italia			OK
6.1) Diritti Italia - tutti i diritti			OK
6.2) Theatrical			OK
6.3) Home Video			OK
6.4) Free TV			OK
6.5) Pay TV			OK
6.6) VOB			OK
6.7) Altro - specificare:			OK
SUBTOTALE 6) Minimo garantito Italia		- €	- €

OK

7) Minimo garantito estero		IMPOR TO	IMPOR TO	OK
7.1) Minimo garantito Estero				
SUBTOTALE 7) Minimo garantito estero		- €	- €	
8) Finanziamento pubblico		IMPOR TO	IMPOR TO	OK
8.1) Finanziamenti sovranazionali				OK
<i>indicato nel campo "Contributo richiesto alla DG Cinema con la presente domanda" della scheda</i>				
8.3) Altro finanziamento statale				OK
8.4) Finanziamento regionale				OK
8.5) Altri finanziamenti pubblici				OK
SUBTOTALE 8) Finanziamento pubblico		- €	- €	OK

TOTALE Piano finanziario relativo ai costi di sviluppo e pre-produzione

OK - € - €

COINCIDENZA TOTALE COSTI E TOTALE PIANO FINANZIARIO

OK OK

**PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica
Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024
ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE_PIANO INVESTIMENTI**

SOTTO		VOCE DI COSTO			Importo
CONTO	CONTO		speso	speso Fuori	totale
			Marche	dalle	
				Marche	
		SVILUPPO E ACQUISTO DIRITTI			
01	0100				0
01	0101	soggetto e sceneggiatura			0
01	0102	diritti di adattamento / diritti derivati			0
01	0103	diritti musicali			0
01	0104	acquisto altri diritti			0
01	0105	altri costi di sviluppo			0
		SUBTOTALE SVILUPPO E ACQUISTO DIRITTI	0	0	0
02	0200	REGIA			
		compenso regista			0
		altri costi relativi al regista			0
		SUBTOTALE REGIA	0	0	0
		SOPRALLUOGHI			
03	0300				
03	0301	Location manager			0
03	0302	Direttore della fotografia			0
03	0303	Scenografo			0
03	0304	Altri costi per sopralluoghi			0
		SUBTOTALE Scrittura e acquisto diritti	0	0	0
		CAST ARTISTICO			
04	0400				
04	0401	attori principali			0
04	0402	attori secondari			0
04	0403	restante cast artistico			0
04	0404	altri costi relativi al cast artistico			0

07	0704	Montaggio				0
07	0705	vfx - effetti speciali visivi				0
07	0706	musica				0
07	0707	spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione				0
07	0708	altre spese di post-produzione e lavorazioni				0
07	0709	Spese per consentire la fruizione da parte di persone con disabilità				0
		SUBTOTALE POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE		0	0	0
		TOTALE COSTO COPIA CAMPIONE		0	0	0
		SPESE GENERALI***				
08	0800					
08	0801	spese generali (max 7,5% non eleggibile)				0
08	0802	spese generali – deferrals (max 7,5% non eleggibile)				0
08	0803	producer's fees (max 7,5% non eleggibile)				0
08	0804	imprevisti (max 7,5% non eleggibile)				0
08	0805	altri deferrals e contributi in servizi (max 7,5% non eleggibile)				0
08	0807	costi di amministrazione e altri costi direttamente imputabili all'opera				0
08	0808	promozione e marketing				0
		SUBTOTALE SPESE GENERALI***		0	0	0
		ASSICURAZIONI, GARANZIE E FINANZIAMENTI (direttamente imputabili all'opera)				
09	0900					
09	0901	oneri assicurativi e spese legali				0
09	0902	oneri di garanzia				0
09	0903	oneri finanziari				0
		SUBTOTALE ASSICURAZIONI, GARANZIE E FINANZIAMENTI (direttamente imputabili all'opera)		0	0	0
		TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		0	0	0

VERIFICA SOPRA LA LINEA > 30% COSTO COMPLESSIVO

VERIFICA SPESE GENERALI > 7,5%

VERIFICA PRODUCER FEE >7,5%

OK

OK

OK



ALLEGATO C: DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI “DE MINIMIS”

(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____
 via _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____
 Partita IVA _____ con sede legale a _____
 che ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa (di cui alla Determina n. _____ del _____), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di _____ nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2023/2381 del 13/12/2023 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

DICHIARA

- a) che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata decorre dal _____ al _____;
- b) che l’impresa rappresentata (barrare la casella che interessa):
- non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese aventi sede in Italia;
 - controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
 (ragione sociale e dati anagrafici)
- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
 (ragione sociale e dati anagrafici)
- c) che l’impresa rappresentata, nei 36 mesi precedenti:
- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
 - è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
- d) che l’impresa rappresentata, nei 36 mesi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:



- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati;

oppure

- che l'impresa ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis (vanno considerati anche gli aiuti automatici, ex art. 10 del DM 115/2017, dichiarati e fruiti ai fini fiscali ma che non sono ancora stati registrati in RNA) in regime «de minimis», indicate di seguito*:

- 1) euro _____ in data _____ concesso da _____
riferimento normativo _____;
- 2) euro _____ in data _____ concesso da _____
riferimento normativo _____;
- 3) euro _____ in data _____ concesso da _____
riferimento normativo _____;
- 4) euro _____ in data _____ concesso da _____
riferimento normativo _____;

Dichiara inoltre

- a) Di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti (**)
successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- b) di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*



(*) Specificare gli importi in *de minimis* ricevuti (ai sensi del Reg. Ue De minimis 2831/2023, del Reg. Ue 2832/2023 nonché ai sensi dei regolamenti de minimis 717/2014 e ai sensi del reg Ue 1408/2013) nei 36 mesi precedenti, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc.). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

**ALLEGATO D: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI**

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto _____ Codice fiscale _____
 _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ Partita IVA dell'impresa _____

DICHIARA (*barrare la casella corrispondente*)

- Di NON aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, agevolazioni pubbliche sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno;*
- Di aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, le seguenti agevolazioni pubbliche¹ a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno e che la somma delle stesse non supera l'intensità massima di aiuti prevista dalla normativa e/o non supera il totale della spesa ammissibile:*

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Provvedimento di concessione</i>	<i>Inquadramento del sostegno pubblico ricevuto dell'aiuto ricevuto (ai sensi del Regolamento di esenzione/TF o Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis o non aiuto)</i>	<i>Importo del sostegno pubblico già ricevuto sugli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti</i>	<i>Intensità di aiuto %</i>

¹ Le agevolazioni pubbliche comprendono anche gli sgravi fiscali inquadrati sia come aiuti di stato che come non aiuti di stato.



<i>TOTALE</i>					

Luogo e data,
Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

**ALLEGATO E: DICHIARAZIONE DEGGENDORF**

(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI IMPRESA COSTITUITA IN DATA ANTECEDENTE AL 23 MAGGIO 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (ART. 47 DPR 28.12.2000 N.445 E S.M.I.)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto _____ legale rappresentante di _____ (*denominazione e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo

_____ (*denominazione del progetto*), relativo all'**Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva**), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità /

DICHIARA

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili
- oppure
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega

1) copia dell'F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data,
Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.



Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000 e s.m.i)



**ALLEGATO F: MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO,
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 PER FIDEJUISSIONE**

**PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di
qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo
sviluppo della filiera audiovisiva**

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato a _____ il _____
residente in _____, in qualità di _____
_____ (specificare: ruolo
e responsabilità ricoperte): della/del Compagnia Assicuratrice/Istituto di Credito _____
_____ con sede in _____

con riferimento alla fidejussione rilasciata come cauzione provvisoria a garanzia della
sovvenzione pubblica, allegata alla presente; consapevole delle sanzioni penali previste
dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del
D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati di seguito corrispondono a verità:

DICHIARA

di essere autorizzato ad impegnare la/il suddetta/o Compagnia Assicuratrice/ Istituto di
Credito, relativamente al rilascio della fidejussione n. _____ del g/m/a della
Compagnia Assicuratrice / Istituto di Credito _____

e che i poteri per sottoscrivere il predetto atto di fideiussione bancaria o polizza
assicurativa, derivano da (specificare l'atto: deliberazione dell'assemblea o del Consiglio di
amministrazione, procura, etc.) _____, in data _____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, allego copia di un mio documento di
riconoscimento in corso di validità.

Timbro, data e firma



**ALLEGATO G.1: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE
 ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
 (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

**PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di
 qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo
 sviluppo della filiera audiovisiva**

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ il _____

residente a _____ Via _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di _____ dell'Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
 Unità Locali _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE _____

Numero componenti in carica: _____



PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI _____
 Numero componenti in carica _____

COLLEGIO SINDACALE _____
 Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti _____

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA



COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..



ALLEGATO G.2: DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI ANTIMAFIA (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ il
 _____ residente a _____ C.f.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale ¹

Il legale rappresentante/procuratore dell'impresa

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO H: OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Al fine del saldo del contributo concesso, oltre a consegnare rendiconto delle spese e dei costi sostenuti, le imprese beneficiarie devono adempiere agli obblighi richiesti nel presente allegato.

1) Inviare a Fondazione Marche Cultura:

- a. sceneggiatura definitiva o storyboard o Dossier di ricerca definitivi, in base alla tipologia di progetto;
- b. Piano di Lavorazione e OdG definitivi;
- c. elenco delle location marchigiane (es. Macerata, Palazzo Bonaccorsi);
- d. pressbook definitivo dell'opera cineaudiovisiva con loghi apposti
- e. locandina e/o manifesto dell'opera cineaudiovisiva con loghi apposti
- f. rassegna stampa cartacea e web
- g. elenco di troupe e cast definitivi con nominativi regionali evidenziati
- h. elenco fornitori definitivo con nominativi regionali evidenziati

2) L'opera inoltre dovrà contenere:

- a. all'inizio dei titoli di testa, prima o dopo il titolo del Film, e come primo cartello dei titoli di coda, oltretutto su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, con dimensioni pari al 100% degli altri finanziatori istituzionali, se presenti (es. MIBACT, altra Regione, etc.), e su tutte le piattaforme distributive, la seguente dicitura (comprensiva dei rispettivi loghi): "con il contributo di [LOGO PR Marche FESR - FSE 2021-2027 LOGO Unione Europea – LOGO Stato Italiano - LOGO Fondazione Marche Cultura - LOGO Marche Film Commission]". Nel caso in cui non sia previsto l'inserimento di loghi, dovrà riportare la seguente dicitura: "con il contributo di Regione Marche - PR FESR 2021-2027, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission";
- b. qualora la Casa di Produzione decidesse di realizzare i soli titoli di coda, la dicitura comprensiva di loghi come primo cartello dei titoli di coda, con le medesime condizioni sopracitate.
- c. nei titoli di coda, la collaborazione di tutti i soggetti marchigiani (Enti, Amministrazioni, professionisti etc.) coinvolti nella realizzazione del Progetto;
- d. nei titoli di coda, l'elenco delle località marchigiane e delle specifiche location (es. Macerata, Palazzo Bonaccorsi) in cui sono state effettuate le riprese;



3) La Produzione dovrà inviare a Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura l'anteprima dei titoli di testa e coda del film PRIMA di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva.

4) La Produzione inoltre dovrà:

- e. consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato di Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura, durante la lavorazione;
- f. consegnare a Marche Film Commission - Fondazione Marche Cultura, entro la fine delle riprese, almeno n.10 foto di scena/backstage (M.d.p. e cast/troupe in campo) di ambientazione marchigiana e n. 3 sequenze video dell'opera audiovisiva della durata di 30 secondi, tutte di ambientazione marchigiana e preferibilmente in esterni;
- g. consegnare video di backstage (e/o speciali promozionali) di almeno 3 minuti, tutti relativi alle riprese sul territorio regionale sia in fase di sopralluoghi (ivi comprese registrazioni audiovisive di testimonianze di protagonisti dell'opera cineaudiovisiva) che in fase di shooting;
- h. consegnare, nel caso di progetti di animazione: n. 10 tavole di scene di ambientazione diversa; n. 3 sequenze video della durata di almeno 10 secondi; n. 10 foto (e eventuale video) di making of.
- i. consegnare a Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura, contestualmente al primo invio delle foto e/o dei video, liberatoria firmata che stabilisca l'utilizzo dei materiali video e fotografici prodotti a fini non commerciali che potranno essere pubblicati, sia durante le riprese sia all'uscita dell'opera cineaudiovisiva, su ogni canale (on line e off line) anche in forma non esclusiva (montati anche con altri estratti di altre opere filmiche) sui siti istituzionali della Fondazione Marche Cultura, di Marche Film Commission e della Regione Marche e sui rispettivi profili social media, nel rispetto delle loro imprescindibili finalità di comunicazione, promozione e valorizzazione del territorio regionale.
- j. consegnare a Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura senza alcun onere aggiuntivo n. 3 DVD/Blu-ray Disc contenenti l'opera cineaudiovisiva nella sua versione definitiva;
- k. consentire in qualsiasi momento la presenza sul set di un delegato di Regione Marche e Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura.
- l. consentire l'accesso a set visit per la stampa o piccoli gruppi di allievi di scuole regionali di specifico interesse che ne facciano richiesta.
- m. garantire lo stage per l'intera durata del set nelle Marche per almeno n. 3 professionisti/studenti nei principali reparti (fotografia, scenografia, trucco, parrucco);
- n. garantire l'organizzazione nelle Marche, in collaborazione con Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura, di apposita Conferenza Stampa alla presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Marche e della Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura.
- o. garantire la realizzazione di almeno n.3 proiezioni dell'opera nelle sale marchigiane, con la partecipazione di regista, produttore e protagonisti, oltre la presenza dei rappresentanti della Regione Marche e della Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura.



- p. garantire la presenza di rappresentanti della Regione Marche e della Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura in caso di première nazionale o internazionale.
- q. garantire la presenza dei rappresentanti della Regione Marche e della Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura, in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, alla proiezione ed alla conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto.
- r. concedere alla Regione Marche e alla Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura autorizzazione ad organizzare eventi ed iniziative promozionali nell'ambito della partecipazione del film a manifestazioni di settore.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹

Informativa conforme al Reg.UE 679/2016 e ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO I: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ Sesso _____

Nato il _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ PROV (____)

Cittadinanza _____

Residente nel Comune di _____ PROV (____) CAP _____

Indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale _____

natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PROV (____),
CAP _____

indirizzo _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

tel. _____ fax _____

e-mail _____

PEC (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati in conformità del Reg.UE 679/2016 e ai sensi del D.Lgs. 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;



- che tutta la documentazione inviata in formato digitale è conforme all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una PA tramite fax (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale "i documenti trasmessi ad una PA tramite fax soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale).

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹

Informativa conforme al Reg.UE 679/2016 e ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO J: DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Allegato n. 1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.



4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

Micro impresa	
Piccola impresa	
Media impresa	

- (1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			



2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

- (1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:



Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la



percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 4 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		



C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			



5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			



(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Firmato in digitale dal procuratore¹

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

- (1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO K: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere

Dichiara che i seguenti soggetti:

Cognome Nome	Ruolo/carica svolta

non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

non hanno a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575.



Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹

Informativa conforme al Reg.UE 679/2016 e ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**ALLEGATO L: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____	Nome _____
Codice fiscale _____	Sesso _____
Nato il _____	
Luogo di nascita: Stato _____	
Comune _____	PV (____)
Cittadinanza _____	
Residente nel Comune di _____ PV (____) CAP _____	
indirizzo _____	
in qualità di legale rappresentante dell'impresa	
Ragione sociale _____	
natura giuridica _____	
con sede legale nel Comune _____ PV (____),	
CAP _____ indirizzo _____	
Codice fiscale _____	
Partita IVA _____	
tel. _____	fax _____
e-mail _____	
PEC (Posta elettronica certificata) _____	

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria



responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) _____, relativo al progetto dal titolo _____ codice domanda _____ presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2023 il cui contributo ammesso è pari a € _____, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente

CONFERMA

che l'avvio dei lavori (*barrare una delle due opzioni seguenti*):

avverrà a partire dal _____ (data di inizio delle attività di preproduzione o produzione – entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione dell'accettazione del contributo)

oppure

è stato fissato in data _____ (data di inizio delle attività di preproduzione o produzione coincidente con il primo pagamento relativo al progetto)

SI IMPEGNA

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹

Informativa conforme al Reg.UE 679/2016 e ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO M: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE, SAL O SALDO FINALE

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Il sottoscritto

Cognome _____	Nome _____
Codice fiscale _____	Sesso _____
Nato il _____	
Luogo di nascita: Stato _____	Comune _____ PV _____
(_____)	
Cittadinanza _____	
Residente nel Comune di _____ PV (____)	
CAP _____ indirizzo _____	
in qualità di legale rappresentante dell'impresa	
Ragione sociale _____	
natura giuridica _____	
con sede legale nel Comune _____ PV _____	
(_____)	
CAP _____ indirizzo _____	

Codice fiscale _____ Partita IVA _____	

tel. _____	fax _____
e-mail _____	
PEC (Posta elettronica certificata) _____	



In relazione al decreto n. _____ del _____, con il quale è stato concesso il contributo di € _____, per la realizzazione del progetto dal titolo _____ codice domanda¹ _____ ai sensi del PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2023 E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;

che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione.

di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);

di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Fondazione Marche Cultura o Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 e POR FESR Marche 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le

¹ Riportare il codice progetto che verrà comunicato tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC dal responsabile del procedimento



opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*contrassegnare la relativa casella*):

di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea²;

oppure

di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*barrare la relativa casella*):

di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzia;

oppure

di aver richiesto o ottenuto per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile (€)	Intensità di aiuto (%)

di aver ricevuto l'importo di € _____ quale anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto (da compilare solo in caso di eventuale anticipazione ricevuta);

che gli importi indicati nella relazione tecnica e nel rendiconto:

sono conformi alle singole risultanze contabili aziendali e sono relativi ai costi e alle spese sostenuti dal _____ al _____ per l'esecuzione del progetto ammesso con D.D.P.F. n. _____ del _____ ;

² D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD TextilwerkeDeggendorfGmbH)



sono stati determinati e imputati conformemente all'Elenco delle voci di spesa ammissibili di cui all'APPENDICE 2;

che i costi del personale non dipendente riguardano attività progettuali svolte per la produzione/coproduzione cine-audiovisiva;

che i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati effettivamente pagati e accantonati per ciascun dipendente;

COMUNICA

di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa attestante la realizzazione dell'investimento conformemente all'Elenco delle voci di spesa ammissibili di cui all'APPENDICE 2;

E CHIEDE PERTANTO

(barrare la casella interessata)

la liquidazione della prima tranche, corrispondente al 40% del contributo concesso, pari a € _____ alternativamente a titolo di: *(barrare l'opzione di interesse)*

○ **ANTICIPAZIONE:** si allega Polizza di garanzia fideiussoria;

la liquidazione della seconda tranche, corrispondente ad ulteriore 40% del contributo concesso, pari a € _____ previa trasmissione e verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente sostenute e debitamente giustificate, almeno pari al **80% delle spese ammissibili**;

la liquidazione del saldo, corrispondente al restante 20% del contributo concesso, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale totale (100%) del costo ammesso e del rispetto degli obblighi del Beneficiario.

CHIEDE ALTRESÌ

che il contributo venga accreditato sul conto corrente è CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 136/2010 di seguito indicato:

Istituto Bancario _____

Filiale di _____

Iban: _____

Intestatario _____

**ALLEGATI:**in caso di richiesta anticipazione

Polizza Fidejussoria (secondo il Modello di cui all'ALLEGATO O);

in caso di rendicontazione per saldo finale:

ALLEGATO H: Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute, comprensivo di COPIA DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA CON QUIETANZA DI PAGAMENTO.

Inoltre, per le spese pertinenti dovrà essere allegata la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH" al momento della presentazione della domanda.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore³

Informativa conforme al Reg.UE 679/2016 e ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

³ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO N: MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Spett.le

Fondazione Marche Cultura

Via Gentile da Fabriano 9

ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"):

_____ con sede legale a _____ in via _____ CF _____ partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese al n. _____ ha presentato domanda n. _____ finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2023, di cui al decreto n. _____ del _____, che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per un contributo complessivo in conto capitale concesso di € _____, come indicato nella comunicazione di finanziabilità trasmessa dalla Fondazione Marche Cultura con nota prot. _____ che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere;

b) che la domanda è stata dichiarata finanziabile con D.D.P.F. n. _____ del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

c) l'importo di € _____ corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 384/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa irrevocabile (Inclusi i Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB c.d. Albo Unico), incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare. In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando



risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo sopracitato a titolo di anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Fondazione Marche Cultura;

f) secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997.

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta _____ con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n _____ iscritta all'albo/elenco _____ a mezzo dei sottoscritti signori:

- _____ nato a _____ il _____
- _____ nato a _____ il _____
- _____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, muniti dei necessari poteri in forza di _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse del contraente ed a favore della Fondazione Marche Cultura, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo € _____ maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011), e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Fondazione Marche Cultura l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto, oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo PEC dalla Regione;
2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo PEC da parte della Fondazione Marche Cultura e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte del responsabile di procedimento in nome e per conto della Fondazione Marche Cultura, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.



In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati ai sensi della normativa vigente. In caso di mancato pagamento, la Fondazione Marche Cultura può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata fino al ---/---/---- (indicare il termine corrispondente alla data di fine progetto maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche e Fondazione Marche Cultura di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L'anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C.

Decorso la data del _____ (data di scadenza della polizza a seguito della proroga automatica semestrale con aggiunti ulteriori 2 anni, data massima di validità) la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell'assicuratore. Qualora l'anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell'interesse dello stesso, la presente garanzia - ai fini dell'impegno assunto all'art. 1 - sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell'ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Fondazione Marche Cultura. Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, la Fondazione Marche Cultura non eccepisca/non comunichi l'invalidità



della stessa.

7. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.
8. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al Beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;
9. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo Sottoscrizione _____

Timbro e Firma Fideiussore

Timbro e Firma

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli artt. 1, 2, 3, 4,5,6,7,8 e 9 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante
Negoziante Fideiussore

Timbro e Firma Rappresentante
Legale Contraente o del suo
Rappresentante Legale

Il fidejussore _____

Il contraente Impresa _____

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Fondazione Marche Cultura prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma:



AUTENTICA NOTARILE

Rep. n. _____

Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto _____, Notaio in _____, iscritto _____, che il sig. _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica in _____, che agisce in nome e per conto della _____, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa garanzia.



ALLEGATO O: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ RISPETTO AL PRINCIPIO DNSH

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nat_ _____
 a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ in
 qualità di _____
 dell'impresa _____ (capofila in caso di progetto realizzato in
 collaborazione effettiva)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando)

- che il progetto prevede spese immateriali, per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale);
 - che il progetto prevede spese per l'acquisto di strumentazioni/ attrezzature (sarà richiesta verifica);
 - che il progetto prevede spese per opere edili/murarie e impiantistiche (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti / presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi asse 1 PR FESR Regione Marche 2021-2027"
 - che il progetto prevede interventi su edifici/immobili compresi capannoni (nuovi o ristrutturati) (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti / presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi asse 1 PR FESR Regione Marche 2021-2027"
- nel caso in cui il progetto prevede altre spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati (sarà richiesta verifica ex post e eventuale documentazione di supporto in fase di rendicontazione finale sulla base delle



indicazioni fornite nella Verifica principio DNSH bandi asse 1 PR FESR Regione Marche 2021-2027), fornire le informazioni seguenti (ove pertinente):

- Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh): _____
- Consumi elettrici: Inserire stima della variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh): _____ Di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile: _____
- Rifiuti prodotti: Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate): _____
Inviata a raccolta differenziata Conferita in discarica
- Acqua: Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi): _____
- Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo : Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura): _____
- Consumo del suolo: Inserire stima variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):
 - Superficie artificiale:
 - Superficie naturale:

Firma digitale

Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ALLEGATO A: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(l'originale **va compilato sulla piattaforma informatizzata SIGEF**. Il presente facsimile è allegato a titolo meramente esemplificativo e quindi potrebbe anche essere difforme rispetto all'originale)

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva

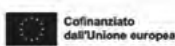
SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2024

Bollo (€ 16,00):

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il sottoscritto:

<p>Cognome e nome _____ nato a _____, il _____, dati di residenza: _____</p> <p>Comune: _____ Provincia: (____)</p> <p>Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____</p> <p>N° civico: _____ CAP: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Residenza estera Stato estero di residenza: _____</p> <p>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</p> <p>(Ragione sociale) _____</p> <p>forma giuridica _____</p> <p>Codice Fiscale _____ Partita IVA _____</p> <p><input type="checkbox"/> Nazionalità estera</p> <p>Identificativo estero: _____</p> <p>Tipo documento estero: _____</p> <p>_____</p>
--



Sede legale Comune _____,
 prov. _____, CAP _____ via e n. civ. _____
 tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC (Posta elettronica certificata)

CODICE IBAN DEDICATO:

BANCA:

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal **Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale -PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva**

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA - BANDO ANNO 2023

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'artt. 47 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

di indicare il regime di aiuto cui aderire:

(barrare la relativa casella):

- il regime di aiuto di "De minimis" (Reg. UE n. 1407/2013) per un importo pari ad € e afferenti alle spese di..... ;

e/o

- il regime di aiuto in esenzione (Reg. UE n. 651/2014, art. 54) per un importo pari ad € e afferenti alle spese di..... ;

Al riguardo dichiara:

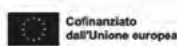
- di avviare i lavori nelle Marche relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo il.....;
- di aver avviato i lavori nelle Marche relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo;



pertanto, con riferimento alle risorse disponibili, **chiede un contributo complessivo di € _____** per la realizzazione del progetto illustrato nell'ALLEGATO B, a fronte di una spesa nelle Marche di _____, di un costo della copia campione di € _____ e costo totale dell'opera di € _____.

DICHIARA INOLTRE:

1. di essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
2. di possedere codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 da almeno un anno;
3. SCEGLIERE
 - di avere il capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto pari o superiore a 40.000 euro;
 - oppure*
 - di avere il capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto pari o superiore a 10.000 euro (SOLO PER CORTOMETRAGGIO, DOCUMENTARIO E OPERE DI RICERCA E FORMAZIONE);
4. di possedere una copertura finanziaria dell'opera pari almeno al 20% del costo della copia campione;
5. di essere produttori indipendenti originari;
6. di essere produttori (unici, maggioritari, minoritari o esecutivi) dell'opera presentata;
7. di avere sede legale in Italia o in altri Stati membri dell'UE;
8. SCEGLIERE
 - di non avere ancora avviato i lavori nelle Marche nel caso aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54);
 - oppure*
 - di non aver ancora completato e distribuito l'opera per la quale si richiede il contributo nel caso di aiuti in regime di "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
9. di non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
10. di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non avente in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;



11. di essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
12. di avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto stesso, secondo quanto previsto dalle normative europee e nazionali;
13. di trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga richiesto un contributo superiore a euro 150.000,00.
14. di non arrecare danno significativo all'ambiente (principio DNSH);
15. di non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà;
16. di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
17. di non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e sue successive modifiche e integrazioni;
18. di non avere procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
19. di rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
20. di essere informato, in conformità del Reg. UE 679/2016 e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
21. di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
22. di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
23. dichiara di essere consapevole e di rispettare le norme in materia di cumulo e divieto di doppio finanziamento. A tale riguardo dichiara

SCEGLIERE

- di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *de minimis* o Fondi UE a gestione diretta, compreso il tax credit, a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento;
oppure
- di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *de minimis* o Fondi UE a gestione diretta, compreso il tax credit, a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di € _____ come da elenco allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento



della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

24. di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
25. che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
26. che soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
27. che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione posseduta;
28. che il responsabile delle comunicazioni con Fondazione Marche Cultura è quello di seguito indicato:

Cognome: _____	Nome: _____
Qualifica: _____	Codice Fiscale: _____
Tel. _____	Fax: _____
E-mail: _____	PEC: _____

DICHIARA:

data costituzione impresa: _____ data inizio attività: _____

Impresa femminile (rif. Legge n. 215, 25 febbraio 1992): SI NO

Attività impresa (CODICE ATECO 2007): _____

Forma giuridica: _____

Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S. _____



settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) _____

Iscrizione INAIL sede di _____ pat

Sede legale o sede operativa dislocata nel territorio nazionale

Sede 1:

Comune:

Provincia:

Indirizzo:

N° civico: _____ CAP: _____

Sede 2:

Comune:

Provincia:

Indirizzo:

N° civico: _____ CAP: _____

Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 in quanto (Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

e relativamente al grado di autonomia trattasi di (Barrare la relativa casella):



Impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	

Impresa con prevalenza di presenza femminile tra gli occupati: SI NO

Indicare il numero di occupati totale alla data di presentazione della domanda (in ULA)
_____ di cui:

di genere femminile	di genere maschile

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino**

Graduatorie del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica

GRADUATORIE GENERALI

(approvate con determina del Direttore Generale n. 790 del 26/06/2024)

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

N.	candidati	Data di nascita	Punteggio totale
1	Fari Roberto	31/10/1992	81,777
2	Di Prinzio Serena	08/11/1992	77,483

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

N.	candidati	Data di nascita	totale
1	Tola Elisabetta	27/07/1994	74,160
2	Pierpaoli Luca	27/10/1993	74,120
3	Rossini Nicolò	04/09/1996	73,920
4	Giacomelli Gloria	05/11/1995	73,760
5	Baiocchi Edoardo	30/08/1995	73,000
6	Valeri Tommaso	21/12/1996	72,250
7	Della Martera Filippo	25/06/1994	72,000
8	Sallese Ilaria	31/10/1989	72,000
9	Bruno Alessandra	05/09/1992	71,510
10	Bufalari Elisabetta	17/12/1992	71,000
11	Zannotti Alice	25/12/1993	70,750
12	Palombi Altea	20/05/1995	70,150
13	Simonetti Mario	11/09/1993	70,080
14	Ribichini Francesca	01/03/1994	70,000
15	Di Filippo Roberto	17/04/1994	69,500
16	Marchegiani Marzia	27/07/1993	69,410
17	Cesari Elisa	23/08/1992	69,260
18	Ranalli Matteo	09/01/1989	69,050
19	Zepponi Giorgia	08/12/1994	69,030
20	Paglierani Lorenzo	25/03/1993	69,000
21	Evangelisti Arianna	11/02/1991	69,000
22	Di Gioia Antonio	28/02/1994	68,030
23	Fidanza Lucrezia	15/05/1994	67,000
24	Bonadonna Giovanni	08/01/1994	66,500
25	Fagotti Cristina	08/04/1991	66,300
26	Caretta Raffaella	10/07/1995	66,000
27	Boldrini Alessia	26/04/1995	65,030
28	Marinucci Cristian	16/12/1987	63,030

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC "Farmaceutica Territoriale"

Si rende noto che, in esecuzione della determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata n. 247 del 14/06/2024, è indetto un avviso pubblico per l'attribuzione del seguente incarico quinquennale:

- **DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA**
- **RUOLO:** SANITARIO
- **PROFILO PROFESSIONALE:** FARMACISTA
- **DISCIPLINA:** FARMACEUTICA TERRITORIALE

La procedura è disciplinata dal D.lgs n. 502/1992 e s.m.i., ivi compresa la Legge n. 118 del 05.08.2022, dal DPR n. 484/1997, dal D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito in L. n. 189 del 08.11.2012, dal Regolamento Aziendale approvato con determina n. 148 del 20.02.2023 e dalle linee di indirizzo regionali contenute nella L.R. n. 19 del 08.08.2022 e nell'allegato A alla DGRM n. 215 del 27.02.2023.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che devono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento alle caratteristiche organizzative della struttura e dell'Azienda alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo e soggettivo ALLEGATO 1).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE:**Requisiti generali:**

- CITTADINANZA ITALIANA, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero di uno dei paesi dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D.lgs. 165/01. Si applica quanto previsto dall'art. 7 L. 97/2013.
- GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- INCONDIZIONATA IDONEITÀ FISICA alle mansioni proprie della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva da parte del Medico Competente dell'AST, ex art. 41 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'assunzione è subordinata alla sussistenza dell'idoneità incondizionata.
- LIMITI DI ETÀ. Ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatti salvi i limiti ordinamentali di anzianità e vecchiaia previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, per cui la durata dell'incarico è eventualmente correlata al raggiungimento del predetto limite.

Requisiti specifici:

- DIPLOMA DI LAUREA IN FARMACIA O IN CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE
- ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE. È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- ANZIANITÀ DI SERVIZIO:

sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente,

ovvero

dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, nell'art. 1 del DPCM 08.03.2001. Ai sensi del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni, le equipollenze ai fini della valutazione dei servizi e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi di Struttura Complessa dirigenziale nella disciplina di Farmaceutica Territoriale sono individuate come segue:

Servizi equipollenti: Farmacia Ospedaliera

Scuole equipollenti: Farmacia Ospedaliera, Farmacologia applicata, Farmacologia, Farmacognosia, Farmacia industriale, Tossicologia, Farmacologia medica, Farmacologia e tossicologia clinica.

- ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE. L'incarico potrà essere attribuito prescindendo dal possesso di tale attestato, fermo restando l'obbligo del candidato cui verrà attribuito l'incarico di partecipare, entro un anno dalla data del conferimento, al primo corso di formazione manageriale utile, organizzato dalla Regione Marche, dalle Università degli Studi o da Aziende Sanitarie anche di altre Regioni. La mancata iscrizione entro un anno dal conferimento, ovvero il mancato superamento del corso, determinano la decadenza dall'incarico.
- CURRICULUM PROFESSIONALE redatto ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui siano documentate una specifica attività ed una adeguata esperienza nonché le attività professionali, di studio, direzionali ed organizzative svolte.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte secondo lo schema allegato al presente avviso (ALLEGATO B) e corredate della prescritta documentazione, vanno indirizzate al **Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata – Via Annibali, 31/L – fraz. Piediripa - 62100 Macerata (MC)**.

Le domande devono essere presentate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (**SCADENZA TERMINE: _____**).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto.

La domanda ed i relativi allegati non sono soggetti all'imposto di bollo né all'atto della relativa presentazione né successivamente (Legge 23/8/1988 n. 370; Legge 18/2/1999 n. 28).

Le domande possono essere presentate:

- mediante consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'AST di Macerata, sede di Piediripa, dal lunedì al venerdì di tutti i giorni feriali (dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

La domanda ed i documenti allegati dovranno essere inseriti in apposita busta all'esterno della quale dovrà essere indicato il mittente e riportata la seguente dicitura: "Contiene domanda avviso per incarico quinquennale Direttore Struttura Complessa U.O.C. "Farmaceutica Territoriale".

Si precisa che gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo circa la regolarità della domanda e dei relativi allegati.

- tramite posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **ast.macerata@emarche.it**. In tal caso il candidato, a pena di esclusione, dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. L'oggetto della PEC dovrà riportare la medesima dicitura sopra indicata.

Fatte salve tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, è consentito l'invio tramite PEC, a pena esclusione, con le seguenti modalità:

- trasmissione tramite PEC personale e sottoscrizione con firma digitale del candidato;
- tramite posta elettronica certificata di cui all'art.16 bis del D.L. n. 185/2008, cioè utilizzando la posta personale del cittadino rilasciata secondo le modalità e le regole individuate dal DPCM del 06.05.2009 (CEC-PAC del candidato o Posta Certificata). Ciò poiché l'art. 65 del D.lgs. n. 82/2005 specifica che le istanze e le dichiarazioni presentate alle P.A. per via telematica sono valide se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di PEC purché le relative credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande.

Nel caso in cui la documentazione allegata non possa essere trasmessa tramite PEC, in tutto o in parte, in relazione alla quantità ovvero alla tipologia della stessa, i candidati potranno integrare la domanda trasmessa via PEC mediante consegna diretta degli allegati al protocollo dell'AST, con le modalità già indicate **entro e non oltre il termine di scadenza** sopra riportato.

In caso di invio della domanda e degli ulteriori documenti tramite PEC questi ultimi dovranno essere necessariamente autocertificati, in quanto copie, secondo il modello previsto dalla domanda di partecipazione e trasmessi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per l'invio della domanda e dei documenti allegati devono essere utilizzati (a pena di esclusione) i seguenti formati:

Descrizione	Estensione	MimeType
Pdf	pdf	application/pdf
Word	doc	application/msword
Excel	xls	application/vnd.ms-excel
Rtp	rtf	application/rtf
Testo	txt	text/plain
Firmato	p7m	application/pkcs7-mime
Tif	tif	image/tiff
Outlook	msg	application/msg
Jpg	jpg	image/jpeg
Htm	htm	text/html
Gif	gif	image/gif/xml
Postscript	ai	application/postscript
Xml	xml	application/xml
Bmp	bmp	image/bmp

Eml	eml	message/rfc822
Open Document Testo	odt	application/vnd.oasis.opendocument.text
Open Document Foglio Calcolo	ods	application/vnd.oasis.opendocument.spreadsheet
Zip Compression	zip	application/zip

L'Azienda declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

L'Azienda declina altresì ogni responsabilità per la ricezione di PEC contenenti file non scaricabili in quanto danneggiati o difformi rispetto alle indicazioni fornite.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

N.B: *L'esatta compilazione della domanda e del curriculum secondo le indicazioni fornite consentirà alla Commissione di acquisire tutte le informazioni e gli elementi utili per la valutazione dei titoli presentati. Pertanto si raccomanda ai candidati di utilizzare i modelli di domanda e curriculum allegati al presente bando (ALL. 2 e 3), che sono disponibili e scaricabili in formato word editabile sul sito istituzionale dell'AST di Macerata (www.asur.marche.it/web/portal/concorsi) alla sezione "Bandi di concorso".*

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi della stessa;
- c) il godimento dei diritti civili e politici;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico, e-mail e PEC) presso il quale deve essere indirizzata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata alla precedente lettera a);
- j) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. 196/2003);
- k) l'indirizzo di posta elettronica certificata qualora il candidato chieda tale canale per le comunicazioni;
- l) autocertificazione relativa alla titolarità della casella di posta elettronica certificata nonché autocertificazioni relative ai documenti che vengono allegati, in caso di invio tramite PEC;

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno allegare la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione;
- b) fotocopia del documento di identità personale del candidato (la mancanza è causa di esclusione);
- c) un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;
- d) attestazione **rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio**, relativa:
 - alla tipologia delle istituzioni e strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **negli ultimi dieci anni**, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

***N.B** - (solo per i candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti ivi confluiti, l'attestazione di cui alla lettera d) può essere presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in quanto le informazioni ivi contenute sono verificabili d'ufficio);*
- e) un **curriculum** formativo-professionale, datato e firmato, **redatto sul modello allegato al presente bando, già predisposto e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali e organizzative svolte, i cui contenuti dovranno fare riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate presso le strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (**riferita al decennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale**) anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere **di durata non inferiore ai tre mesi** con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
 - alla partecipazione **negli ultimi dieci anni**, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, **in qualità di docente o relatore**;
 - alla produzione scientifica **degli ultimi dieci anni**, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali o internazionali, caratterizzate anche da filtri nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
 - alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Le informazioni contenute nel curriculum professionale non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità. Si precisa inoltre che le dichiarazioni

effettuate nel curriculum non supportate dalla documentazione indicata non saranno oggetto di valutazione.

I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, se rilasciati da privati, possono essere prodotti in originale. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni non possono essere accettate, pertanto le stesse devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli art. n. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatte secondo lo schema allegato.

La dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000, può anche concernere la conformità di una copia all'originale in possesso dell'interessato.

Le autocertificazioni relative ai servizi prestati devono contenere in modo preciso e completo, pena la non valutazione, tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc...). Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

Le pubblicazioni debbono essere **edite a stampa e obbligatoriamente allegate** e possono essere presentate in originale o in fotocopia ed autenticate dal candidato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali in suo possesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000. In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.lgs. 165/2001; l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono motivi di esclusione:

- l'omessa sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale;
- la mancanza anche di uno solo tra i requisiti generali e specifici, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 484/1997, nonché la mancata o non corretta autocertificazione o certificazione degli stessi secondo la normativa vigente;
- la mancata allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando ed in particolare:
 - la presentazione della domanda in data precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando in Gazzetta Ufficiale;
 - la tardiva presentazione della domanda;
 - l'acquisizione, per qualsiasi motivo, della domanda da parte del Protocollo dell'Ente oltre il 7° giorno dalla scadenza dei termini;
 - per le domande inoltrate tramite PEC la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

6. VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati - verificato, a cura dell'Ufficio Gestione Risorse Umane, il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando e la regolarità della presentazione delle domande - è disposta con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST, nel rigoroso rispetto della

normativa vigente. L'eventuale esclusione dalla procedura sarà notificata tempestivamente agli interessati tramite PEC.

7. COMMISSIONE DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7/*bis*, lett. a) del D.Lgs. n. 502/1992, così come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118 del 05.08.2022, la Commissione di selezione è composta dal Direttore Sanitario aziendale (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due provenienti da regioni diverse, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Il sorteggio è effettuato dalla Commissione a ciò preposta, nominata dal Direttore Generale con le modalità di cui al Regolamento interno approvato con determina n. 148 del 20.02.2023.

Qualora vengano sorteggiati due o più Direttori di Struttura Complessa in forza presso un Ente o Azienda della Regione Marche, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti provenienti da una Regione diversa.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario, nel rispetto dei criteri relativi alla provenienza regionale di cui sopra. Verranno altresì sorteggiati n. 8 ulteriori nominativi ai quali il Responsabile del Procedimento potrà attingere in caso di indisponibilità dei soggetti precedentemente estratti, nel rispetto dell'ordine di estrazione e dei criteri sopra indicati.

Se all'esito del sorteggio la metà dei nominativi estratti non è di genere diverso si prosegue nel sorteggio fino a raggiungere, ove possibile, la parità di genere.

Nel caso in cui risulti impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a sei, l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi nominativi delle discipline equipollenti. Il ricorso alle discipline equipollenti è effettuato in via prioritaria per le supplenze.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso la sede della Direzione Generale dell'AST di Macerata, sita in Via D. Annibali 31/L, Piediripa di Macerata, alle ore 12.00 del 2° mercoledì successivo alla data di scadenza del bando di avviso pubblico. In caso di oggettive e sopravvenute impossibilità a sorteggiare nella data convenuta, la comunicazione di rinvio con la nuova data sarà pubblicata, con anticipo di almeno sette giorni sul sito Internet dell'AST nell'apposita sezione dedicata ai concorsi.

Qualora sia necessario ripetere il sorteggio ne verrà dato avviso mediante pubblicazione sul medesimo sito aziendale almeno 7 gg. prima della data fissata per il sorteggio medesimo.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Ufficio Gestione Risorse Umane provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli articoli 51 e 52 del c.p.c.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 35/*bis*, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 46, della Legge n.190/2012).

La Commissione, nella composizione risultante dal sorteggio, sarà nominata con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST e pubblicata sul sito internet Aziendale.

L'Azienda individua altresì, tra il personale amministrativo, il Segretario verbalizzante ed il personale di supporto.

La Commissione, alla prima riunione elegge, quale Presidente, il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre sorteggiati; in caso di parità nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7/*bis*, punto b), del D.lgs. 502/92 e s.m.i., la Commissione di selezione effettua la valutazione mediante l'analisi comparativa dei curricula e dei titoli professionali posseduti dai candidati, con riguardo alle competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta, all'aderenza al profilo ricercato e agli esiti del colloquio.

La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri preventivamente determinati e redige la graduatoria degli idonei.

Gli ambiti di valutazione sono articolati nelle due seguenti macro aree per la cui valutazione, per la quale sono a disposizione complessivamente 100 punti, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. 484/97:

A) CURRICULUM (max punti 30)

In relazione al fabbisogno definito, verranno prese in considerazione le attività professionali, di formazione, di studio, di ricerca nonché la produzione scientifica del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni, così suddivise:

a.1) Esperienza professionale: max punti 10

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, dei ruoli di responsabilità rivestiti, dello scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e dei particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

a.2) Prestazioni quali-quantitative: max punti 10

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

Il punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

a.3) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: max. punti 10

- specializzazioni ulteriori rispetto a quella che costituisce titolo di ammissione, master universitari, soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- partecipazione, negli ultimi 10 anni, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente, relatore, moderatore o responsabile scientifico (*NON si valutano partecipazioni in qualità di uditore a convegni, congressi e seminari, pertanto si invitano i candidati a non produrre la relativa documentazione*);
- produzione scientifica degli ultimi 10 anni, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

In relazione ai punteggi attribuiti la Commissione formulerà altresì un giudizio complessivo correlato al grado di attinenza del curriculum con le esigenze aziendali.

B) COLLOQUIO (max punti 70)

La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, che saranno scelti dagli stessi mediante estrazione a sorte.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato globalmente, valutando:

- le competenze professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alla rispondenza al fabbisogno oggettivo e soggettivo determinato dall'Azienda;
- le competenze gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al medesimo fabbisogno.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio per il colloquio terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di effettuare eventuali collegamenti con altre discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, dell'orientamento all'efficacia e all'economicità degli interventi e delle soluzioni proposte, dell'attitudine alla formazione e all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione.

I candidati sono considerati idonei quando raggiungono un punteggio complessivo pari almeno a 51/100.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati per effettuare il colloquio tramite PEC, con almeno 15 giorni di preavviso. La convocazione sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio, anche se per causa non dipendente dalla volontà del candidato, comporta la rinuncia, a tutti gli effetti, alla selezione. Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, sarà trasmessa al Direttore dell'AST.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda prima del conferimento dell'incarico, pubblica sul proprio sito internet:

- il profilo professionale (fabbisogno soggettivo), del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione di Selezione.

Tali pubblicazioni equivalgono a tutti gli effetti a notifica nei confronti dei candidati e di ogni altro soggetto interessato.

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale dell'AST al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato decorsi almeno 15 giorni dalle predette pubblicazioni e pubblicato sul sito internet aziendale.

La Direzione dell'AST si riserva la possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà formalmente invitato tramite PEC a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7/ter, del D.lgs. 502/92 e s.m.i., *“L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo 15”*.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo, previa verifica positiva al termine del quinquennio, da effettuarsi da parte del un Collegio Tecnico ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni e dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore dell'Azienda può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7/bis, lett. d) del novellato D.lgs. 502/92, nonché alla messa a disposizione del medesimo, unitamente degli atti concorsuali, di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

12. DISPOSIZIONI FINALI

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data di adozione della determina di nomina della Commissione. Tale termine potrà essere elevato di ulteriori quattro mesi in presenza di ragioni oggettive.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura dei termini della presente procedura qualora il numero di domande di partecipazione alla selezione risulti esiguo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando ovvero, successivamente all'espletamento della procedura, di non dar corso all'attribuzione del relativo incarico, per ragioni di pubblico interesse o a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, di processi di riordino o di ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali.

Trascorsi almeno 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso potrà essere ritirata dai candidati, personalmente o tramite un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale. La

restituzione dei documenti ai candidati non presenti al colloquio potrà avvenire anche prima del suddetto termine.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui integralmente richiamate le norme di legge vigenti in materia.

L'ufficio competente del procedimento amministrativo è la U.O.C. Gestione Risorse Umane cui **gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0733/2572684).

Macerata, lì

**f.to Il Direttore Generale
AST di Macerata**

ALLEGATI

All. 1
PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

All. 2
SCHEMA DI DOMANDA

All. 3
SCHEMA DI CURRICULUM e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO

ALLEGATO 1**STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. "Farmaceutica Territoriale"
PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO****ELEMENTI OGGETTIVI**

Ambito Territoriale: Provincia di Macerata

Popolazione: 303.828 abitanti (dati ISTAT al 1° gennaio 2023)

Dotazione organica complessiva dell'AST di Macerata: al 31.12.2023 n. 3.461 dipendenti di cui 2.816 afferenti all'Area Comparto, 643 all'Area dirigenziale e 2 assistenti religiosi.

Articolazione:

• **Dipartimento di Prevenzione.**

• **Distretti Sanitari:**

- Distretto di Civitanova Marche il cui ambito territoriale comprende i Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati, con un bacino di utenza di circa 121.713 abitanti;
- Distretto di Macerata il cui ambito comprende i Comuni di Macerata, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino, Treia ed Urbisaglia, con un bacino di utenza di 168.244;
- Distretto di Camerino il cui ambito territoriale comprende i Comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole; Matelica; Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso, con un bacino di utenza di 43.578 abitanti;

• **Presidio Ospedaliero Unico** articolato in:

- n. 3 Stabilimenti Ospedalieri (Civitanova Marche, Macerata, Camerino/San Severino Marche).
- n. 4 Ospedali di Comunità, afferenti alla Macroarea Territoriale (Matelica, Recanati, Tolentino, Treia).

Denominazione della UOC: Farmaceutica Territoriale - **Dipartimento di afferenza:** Servizi

Caratteristiche e indicatori relativi all'attività della struttura:

La UOC Farmacia Territoriale riveste in ambito aziendale un ruolo strategico, in quanto esercita attività finalizzate alla promozione dell'impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco e dei dispositivi medici e ha il compito di garantire l'accesso all'assistenza farmaceutica, l'uniformità e l'equità nei livelli di erogazione dei servizi e delle prestazioni su tutto il territorio aziendale, avvalendosi della rete delle farmacie pubbliche e private convenzionate, secondo le caratteristiche qualitative e quantitative specificate da accordi, protocolli e convenzioni nazionali e regionali.

Assicura le attività di controllo sia sul sistema farmacia che sulla gestione del farmaco, promuove lo sviluppo di modelli di miglioramento riguardanti l'uso razionale appropriato e sicuro dei farmaci e la formazione dei soggetti prescrittori nell'ambito delle Cure Primarie.

In stretta collaborazione con gli altri servizi aziendali, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche rispettando i vincoli di budget.

La U.O.C. di Farmacia Territoriale è deputata alla organizzazione e gestione delle seguenti attività:

- attività di vigilanza e controllo sulle strutture farmaceutiche;
- attività ispettiva sui farmaci stupefacenti;
- rapporti con le farmacie per farmaceutica convenzionata;
- rapporti con le farmacie per la distribuzione per conto;
- assistenza integrativa e ossigenoterapia domiciliare;
- monitoraggio e analisi dei consumi dei prodotti farmaceutici e dispositivi medici sul territorio;
- monitoraggio e analisi della prescrizione dei medici MMG PLS e continuità assistenziale;
- formazione e informazione all'uso appropriato dei farmaci;
- flussi informativi;
- farmaco e dispositivo-vigilanza;
- approvvigionamento di beni farmaceutici per le U.O.C. Territoriali, Ospedali di Comunità e RSA;
- partecipazione nelle gare d'appalto delle forniture di beni farmaceutici;
- erogazione farmaci a pazienti esterni in attuazione dell'art. 8 della Legge 405/01 e s.m.i..

DATI DI ATTIVITA' FARMACEUTICA TERRITORIALE anno 2023

Analisi dell'appropriatezza prescrittiva MMG/PLS	MMG	PLS
Numero Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta	179	31

Vigilanza sulle farmacie convenzionate AST MC	
Numero Farmacie Convenzionate	106
Numero fatture liquidate/anno	4.000
Numero ordini evasi/anno	2.000

DATI ECONOMICI

Conto	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
0505040103 Acquisti di prestazioni di assistenza farmaceutica in convenzione	40.481.202	41.513.773	41.073.877
0501010107 Acquisti in DPC di medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	14.736.392	16.664.804	16.708.292

	31/12/2022	31/12/2023
ESISTENTE IN MAGAZZINO	192.382,40	154.526,38

PERSONALE AL 31.12.2023:

Numero	
1	DIRETTORE UOC
4	DIRIGENTE FARMACISTA
2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
1	COADIUTORE AMMINISTRATIVO
2	OPERATORE TECNICO

**PROFILO SOGGETTIVO DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA"**

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICHIESTE

Il Direttore della Struttura Complessa UOC "Farmacia Ospedaliera" dovrà comprovare il possesso di competenze professionali coerenti con l'organizzazione aziendale.

La Struttura Complessa Farmaceutica Territoriale deve pianificare e programmare il governo clinico per la gestione di importanti livelli di spesa e, poiché tali azioni si inseriscono in un'ottica di riallocazione ottimale delle risorse e nell'ambito della promozione dell'appropriatezza prescrittiva, il Direttore della Struttura Complessa Farmaceutica Territoriale dovrà possedere le conoscenze e le competenze professionali caratterizzate da una consolidata esperienza nel settore dirigenziale della disciplina farmaceutica territoriale, elevate e sperimentate capacità organizzativo - gestionali correlate alla *mission* aziendale e comprovata esperienza tecnico-professionale.

In particolare, le caratteristiche richieste al Direttore della Struttura in oggetto:

- comprovata esperienza gestionale e organizzativa maturata preferibilmente all'interno di una struttura di farmaceutica territoriale;
- comprovata esperienza di capacità organizzative relativa a programmazione delle attività, valutazione dei carichi di lavoro e delle prestazioni individuali dei collaboratori in un'ottica di corretta e appropriata gestione delle risorse affidate;
- capacità di lavorare in collaborazione e raccordo con altre Strutture distrettuali, con provata esperienza nello sviluppo dell'organizzazione distrettuale al fine di garantirne la relativa gestione in una prospettiva di continuità Ospedale-Territorio;
- competenze nella definizione e implementazione di nuovi modelli di acquisto dei farmaci e dispositivi medici di particolare rilevanza sia in relazione al profilo clinico che economico;
- competenze e conoscenze in ambito farmacologico, con sviluppo di peculiari abilità nell'ambito della valutazione di documentazione scientifica e nell'analisi di studi clinici riguardanti la definizione del profilo beneficio-rischio e beneficio-costi degli interventi farmacologici;
- conoscenza, competenza e capacità nella programmazione e gestione di attività di Farmacoeconomia e di Farmacovigilanza;
- competenza e esperienza nell'ambito della programmazione e implementazione di processi organizzativi complessi, quali ad esempio l'organizzazione e la gestione della distribuzione diretta e processi di analoga complessità organizzativa;
- competenza professionale nei settori di area farmaceutica con particolare riferimento alla valutazione, analisi e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, analisi dei flussi dell'area farmaceutica e individuazione delle aree di miglioramento della performance;
- capacità di sviluppare azioni di coinvolgimento e informazione delle professionalità sanitarie coinvolte, con particolare riferimento al controllo delle prescrizioni dei MMG, PLS;
- capacità di sviluppare progetti innovativi in ambito farmaceutico volti al miglioramento dell'aderenza ai percorsi terapeutici standard (quali linee guida e protocolli);
- capacità di costruire relazioni professionali e di collaborare attivamente con le altre strutture specialistiche della AST al fine di migliorare le pratiche assistenziali in linea con gli obiettivi aziendali e regionali;

- conoscenza delle procedure informatiche gestionali, per il monitoraggio dei consumi, dei costi dei farmaci e dei dispositivi medici e dei relativi flussi informativi riguardanti le prestazioni erogate.

COMPETENZE MANAGERIALI RICHIESTE

- Competenza nell'ambito delle problematiche tecniche, clinico-assistenziali e organizzative peculiari della struttura complessa;
- competenza nella programmazione e definizione dei fabbisogni dei beni farmaceutici e dei processi di budgeting aziendale;
- adeguata conoscenza della gestione aziendale per la qualità e relativi strumenti;
- capacità di elaborazione di programmi di attività, in rapporto agli obiettivi e al budget assegnato;
- competenza nell'ambito dei principi essenziali del governo clinico per il miglioramento continuo dell'attività di assistenza e dei livelli di sicurezza e di gestione del rischio nonché per l'appropriato utilizzo, gestionale e clinico, dei farmaci e dispositivi medici;
- padronanza degli strumenti per l'appropriata gestione delle risorse da parte dei medici MMG PLS e di continuità assistenziale;
- capacità di collaborare allo sviluppo dell'organizzazione e funzionalità distrettuale e garantire una buona gestione in un'ottica di integrazione tra ospedale e territorio;
- capacità di valorizzare e responsabilizzare tutte le componenti professionali operanti all'interno del Servizio, favorendone la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze;
- orientamento al *problem solving*;
- capacità di costruire relazioni professionali e di collaborare attivamente con le strutture distrettuali per lo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali in conformità con gli obiettivi dipartimentali e aziendali, anche attraverso la partecipazione attiva a tavoli o commissioni istituzionali;
- capacità di interazione e di collaborazione con le strutture aziendali coinvolte nel controllo della gestione e della contabilità aziendale;
- conoscenza approfondita delle procedure informatiche gestionali, finalizzata alla collaborazione per il monitoraggio di costi e consumi dei beni farmaceutici e dei relativi flussi informativi;
- capacità di favorire le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta;
- conoscenze normative generali inerenti l'assetto del sistema sanitario della Regione Marche, i principi generali sulla sicurezza dei lavoratori e sulla protezione dei dati personali e sensibili.

ALLEGATO 2**SCHEMA DI DOMANDA**

Al Direttore dell'A.S.T. di Macarata
Via Annibali, 31/L
Fraz. Piediripa - 62100 Macerata

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____, C.F. _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in Via _____, tel. n. _____, PEC _____, e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa per la **U.O.C. "Farmaceutica territoriale"**, indetto in attuazione della determina n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/00 e s.m.i.) consapevole, in caso di dichiarazione mendace delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

(segnare con una X)

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente) _____;
- di essere iscritto /a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(indicare in alternativa i motivi della non iscrizione o cancellazione);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di NON aver riportato condanne penali e di NON avere a proprio carico procedimenti penali pendenti che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, ostino all'instaurazione del rapporto di impiego con le Pubbliche Amministrazioni;
- di NON essere destinatario/a di provvedimenti di licenziamento, destituzione o dispensa dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver assolto agli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito il _____, presso l'Università degli Studi di _____, con la seguente votazione _____;

- di essere in possesso del diploma di abilitazione alla professione di _____ conseguita il _____, presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso della Specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____, presso l'Università degli Studi di _____, della durata di anni _____, con la seguente votazione _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____, numero di posizione _____, dalla data del _____;
- di aver prestato (e di prestare) i sotto indicati servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare eventuali cause di risoluzione):

Ente	Periodo		Qualifica e disciplina	Tipo di rapporto (*)	Cause di risoluzione
	Dal	Al			

(*) indicare se di ruolo, supplente, incaricato, straordinario e se a tempo pieno, tempo definito, part-time con indicazione dell'orario effettuato.

Dichiara altresì di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.;

Chiede che ogni necessaria comunicazione venga inviata al seguente indirizzo PEC _____:

In caso di trasmissione della domanda tramite PEC il candidato

dichiara

(segnare con una X):

- di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____ dalla quale è trasmessa la presente domanda di concorso debitamente sottoscritta;
- che le fotocopie dei seguenti documenti (elenco dei documenti prodotti in copia) sono conformi agli originali in suo possesso

oppure

- che le fotocopie dei seguenti documenti (elenco dei documenti prodotti in copia) sono conformi agli originali in suo possesso/depositati presso _____.

L'istanza vale come autocertificazione in via definitiva delle dichiarazioni contenute, in luogo delle relative certificazioni, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.15 della Legge n.183 del 21/11/2011, fatto salvo il potere di controllo e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni stesse da parte dell'Amministrazione procedente.

Allega:

- elenco di tutti i documenti e titoli presentati;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

(data)

(firma)

ALLEGATO 3

**AVVISO PER CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
U.O.C. FARMACEUTICA TERRITORIALE
AST di MACERATA
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
del Dott. / Dott.ssa _____**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., il sottoscritto

DICHIARA

<i>Dati personali</i>	
<i>Cognome e nome</i>	
<i>Nazionalità</i>	
<i>Luogo e Data di nascita</i>	
<i>Indirizzo di residenza</i>	
<i>Domicilio (se diverso dalla residenza)</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail e PEC</i>	

Titoli accademici e di studio

Diploma di Laurea _____ conseguito presso l'Università degli Studi di:
_____ anno accademico _____.

Specializzazioni:

- 1) _____
2) _____

Attestati di formazione manageriale:

- 1) _____
2) _____

Dottorati di ricerca:

- 1) _____
2) _____

Master universitari:

- 1) _____
2) _____

Corsi universitari di perfezionamento di durata non inferiore a mesi tre:

- 1) _____
 2) _____

Esperienze lavorative

Ente	Periodo		Profilo e disciplina	Tipologia di rapporto (*)
	dal	al		

(*) lavoro subordinato, incarico libero prof.le, tempo determinato o indeterminato, ecc.

Incarichi professionali

Ente	Periodo		Incarico (**)
	dal	al	

(**) indicare gli eventuali incarichi di tipo gestionale, Struttura Semplice, Semplice Dipartimentale, Struttura Complessa ovvero gli eventuali periodi di attività quale Direttore di UOC facente funzioni.

Tipologia e caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze

(Allegare certificazione rilasciata dall'Azienda o Ente presso cui l'attività è stata svolta, in cui sia attestata:

- la tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la sua attività;
- la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti ivi confluiti, possono presentare, in alternativa ai certificati sopra indicati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio anche inserendo le informazioni richieste nello spazio sottostante del presente modello di curriculum, in quanto dette informazioni sono verificabili d'ufficio.)

.....

.....

.....

.....

.....

Tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato nell'ultimo decennio

(Allegare certificazione rilasciata dall'Azienda o Ente presso cui l'attività è stata svolta, in cui sia attestata la quantità e la tipologia delle attività/prestazioni rese dal candidato, es. la casistica, il volume delle prestazioni ecc..)

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti ivi confluiti, possono presentare, in alternativa ai certificati sopra indicati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio anche inserendo le informazioni richieste nello spazio sottostante, in quanto dette informazioni sono verificabili d'ufficio.)

.....

.....

.....

.....

.....

Soggiorni di studio o di addestramento professionale risalenti all'ultimo decennio

(Elencare le sole attività attinenti la disciplina oggetto di selezione, effettuate in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, esclusi i tirocini obbligatori, precisando luogo, struttura, attività svolta e periodo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.). Evidenziare l'eventuale esame finale.)

.....

.....

.....

.....

.....

Attività didattica

(Elencare solo le attività di docenza, con indicazione dell'anno accademico o scolastico, della materia oggetto di insegnamento e delle ore annue effettuate nell'ambito di:

- corsi di laurea
- diploma universitario
- scuole di specializzazione
- scuole per la formazione di personale sanitario)

.....

.....

.....

.....
.....

Partecipazione, nell'ultimo decennio, ad eventi formativi in qualità di docente, relatore o moderatore

(Indicare, numerando progressivamente, il titolo di ciascun evento, l'Ente Organizzatore, la sede in cui si è svolto e la data di svolgimento. Possono essere allegati in fotocopia semplice, gli attestati di partecipazione. NON si valutano partecipazioni in qualità di uditore a convegni, congressi e seminari.)

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Produzione scientifica risalente all'ultimo decennio

(Inserire elenco numerato progressivamente delle singole pubblicazioni, edite a stampa, indicando per ognuna titolo, autori, rivista scientifica. Ai sensi dell'art. 8, co.5 del DPR n.484/97, i lavori devono anche essere allegati alla domanda, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Attività di ricerca

Elencare le attività di ricerca pertinenti alla disciplina oggetto dell'avviso.

.....
.....
.....
.....

Capacità, competenze personali e relazionali, tecniche e altri elementi che il candidato intende evidenziare

.....
.....
.....

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000.

Autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D lgs. 196/2003 per la parte non abrogata. Dichiara altresì di essere a conoscenza che, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Data _____

Firma _____

Allega fotocopia documento di identità n. _____ rilasciato da _____.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____

(prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 per la parte non abrogata, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto _____

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE

Perché i titoli oggetto della dichiarazione sostitutiva siano valutati, è necessario che il candidato fornisca con chiarezza e completezza tutti i dati che contraddistinguono i titoli di cui trattasi.

A titolo esemplificativo:

- per quanto attiene ai servizi prestati è indispensabile che il candidato indichi l'Ente presso cui gli stessi sono stati presentati e le cause della eventuale risoluzione, nonché la qualifica, la tipologia del rapporto ove per tipologia va inteso: ruolo/non ruolo/part-time con indicazione dell'orario reso nonché la durata del rapporto, specificando data di inizio o di eventuale cessazione ed i periodi di sospensione dal servizio, la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 per i servizi prestati presso le aziende sanitarie ed ospedaliere, che prevede la riduzione dei titoli di carriera per la mancata partecipazione alla formazione obbligatoria;
- per quanto attiene la conformità della copia comprovante il possesso dei titoli quali ad esempio i corsi di aggiornamento, convegni, seminari e simili, o di una pubblicazione, oltre all'allegazione di copia fotostatica della pubblicazione o di altro titolo, il candidato dovrà identificare con esattezza le copie allegate (data e luogo di conseguimento del titolo) e fare menzione dell'autorità e comunque della sede ove attualmente si trova depositato l'originale.

Es. ... *copia dell'attestato relativo al corso " _____ " è conforme all'originale depositato presso _____, oppure in mio possesso.*

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

POR IRCCS INRCA Ancona – Avviso pubblico per valutazione comparativa per titoli e prova selettiva per assunzione a t.d. per mesi 35 ed in ogni caso non oltre la data del 31/12/2027 di n. 1 Collaboratore Amministrativo Prof.le per supporto al progetto di ricerca: “Well Care”

SI RENDE NOTO

che in esecuzione della determina n. 225/DGEN/2024 del 26/06/2024 l'Istituto deve provvedere all'assunzione a tempo determinato per mesi 35 ed in ogni caso non oltre la data del 31/12/2027 di n. 1 Collaboratore Amministrativo Professionale per il POR IRCCS I.N.R.C.A. di Ancona, per lo svolgimento di attività connesse al Progetto di ricerca “WELL CARE”, finanziato mediante risorse finalizzate esterne dell'Unione Europea.

OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico di cui al presente bando verrà conferito per l'espletamento delle funzioni di seguito descritte:

attività di supporto al progetto, volto a migliorare la resilienza e il benessere mentale dei caregiver familiari e dei lavoratori dei servizi di assistenza a lungo termine, attraverso la promozione di buone pratiche in Europa. In particolare il collaboratore svolgerà le seguenti attività: revisione sistematica della letteratura scientifica, analisi di buone pratiche e di politiche a livello italiano ed europeo, interviste ad esperti, stesura di report e articoli scientifici. La sede di lavoro sarà ad Ancona, presso il centro di Ricerche Economico – Sociali per l'invecchiamento dell'IRCCS INRCA (per maggiori informazioni: <https://www.inrca.it/INRCA/MODM2/>);

Si evidenzia che:

- **il presente avviso è indetto esclusivamente per l'assunzione a tempo determinato di una unità del profilo professionale sopra indicato a supporto delle attività progettuali di ricerca realizzate dall'Istituto;**
- **l'assunzione in oggetto sarà per complessivi mesi 35 ed in ogni caso non oltre la data del 31/12/2027, connessa alle attività progettuali di cui al progetto WELL CARE, con attività da svolgersi presso la sede IRCCS INRCA di Ancona;**

- la graduatoria finale, derivante dall'espletamento della procedura di che trattasi, sarà eventualmente utilizzabile solo ed unicamente ai fini del supporto amministrativo correlato alle diverse attività progettuali di ricerca realizzate dall'Istituto.

ART. 1 (REQUISITI DI AMMISSIONE)

Possono essere ammessi all'Avviso, per valutazione comparativa di titoli, gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti generali e particolari:

- 1) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (già CEE) valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.
- 2) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età.
- 3) Idoneità fisica all'impiego;
- 4) Titoli di studio:

- Laurea I livello (triennale) appartenente alle seguenti classi:

- Classe di Laurea L-14 in Scienze dei Servizi Giuridici ex D.M. 270/2004 ed equipollenti ex lege, nonché lauree equipollenti del vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999 ovvero Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 e dichiarato equipollente;
- Classe di Laurea L-36 in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/2004 ed equipollenti ex lege, nonché lauree equipollenti del vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999 ovvero Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 e dichiarato equipollente;
- Classe di Laurea L-18 in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale ex D.M. 270/2004 ed equipollenti ex lege, nonché lauree equipollenti del vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999 ovvero Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 e dichiarato equipollente;
- Classe di Laurea L-16 in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione ex D.M. 270/2004 ed equipollenti ex lege, nonché lauree equipollenti del vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999 ovvero Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 e dichiarato equipollente;
- Classe di Laurea L-33 in Scienze Economiche e statistiche ex D.M. 270/2004 ed equipollenti ex lege, nonché lauree equipollenti del vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999 ovvero Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 e dichiarato equipollente;

Sono altresì ammessi alla partecipazione i candidati in possesso dei corrispondenti diplomi di laurea vecchio ordinamento ovvero lauree vecchio ordinamento dichiarati equipollenti nonché delle corrispondenti lauree specialistiche di cui al D.M. 509/99.

È onere del candidato dimostrare l'eventuale "equipollenza" ovvero "equiparazione" mediante indicazione del decreto che la riconosca.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE).

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale **www.inrca.it** ed accedendo alla piattaforma dal link: **https://inrca.selezionieconcorsi.it** presente nella sezione dedicata ai bandi di avviso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:

- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
 - dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);
 - dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
- 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Azienda per ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso);
 - 2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (e-mail) nella disponibilità del candidato e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.); in tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
 - 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
 - 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 - 7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
 - 8) le attività formative e professionali;
 - 9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
 - 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - 11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso, se riconosciuti;
 - 12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
 - 13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza allegando alla domanda i relativi documenti probatori;

- 14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;
- 15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma autografa (è ammessa altresì l'apposizione della firma digitale/elettronica) a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute, scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma (ammessa anche in forma digitale) in calce alla domanda di partecipazione inoltrata ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale;

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 3 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;

- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato, ai fini della valutazione dei titoli posseduti, vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica e pertanto **non dal curriculum vitae che in ogni caso dovrà essere allegato obbligatoriamente dal candidato. Al candidato è ad ogni modo richiesta la produzione di un proprio curriculum vitae, redatto sotto la forma ritenuta più consona ed opportuna, ai fini meramente conoscitivi ed espositivi, ma si precisa sin d'ora che di quanto con lo stesso dichiarato non si terrà conto ai fini della attribuzione del punteggio.**

ART. 4 (TERMINI DI SCADENZA)

La domanda dovrà pervenire al sistema, a **pena di esclusione**, entro il **trentesimo (30°) giorno** decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____).

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.

L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

ART. 5 (MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE)

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:

"Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà"

Nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli accademici e di studio*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli accademici e di studio*";
- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Titoli di carriera*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time; deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine,

- se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione "*Titoli di carriera*", di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;
 - i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'avviso pubblico o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, nella sezione "*Titoli di carriera*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
 - i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*";
 - la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
 - gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

ART. 6 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE).

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA.

Saranno ammessi alla procedura selettiva in oggetto i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando. L'esclusione dal presente avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto www.inrca.it.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione esaminatrice, da costituirsi ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di cui al D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile, formulerà la graduatoria

dei concorrenti dichiarati idonei, in base alla quale il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA procederà alla nomina dei vincitori del presente avviso.

ART. 8 (PROVA D'ESAME)

La prova di esame sarà quella del **COLLOQUIO o della PROVA SCRITTA** vertente sulle materie inerenti la disciplina di cui all'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire ed in particolare inerente l'analisi socio-economica di politiche e pratiche nel settore dell'invecchiamento, con un focus su quelle a favore di caregiver informali e lavoratori dell'assistenza a lungo termine.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova selettiva sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.inrca.it, sezione Concorsi/Avvisi, non meno di 10 giorni prima dell'inizio della prova con indicazione della prova scelta dalla commissione esaminatrice.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla procedura selettiva, quale che ne sia la causa anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova muniti di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

Nella selezione verranno adottati i criteri di valutazione di seguito indicati, valutando il bagaglio professionale e culturale dei candidati, non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo. Saranno valutati quali requisiti preferenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico:

- esperienza nel settore della ricerca socio-economica e dell'invecchiamento;
- possesso del Dottorato di ricerca;
- essere co-autore di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali;
- capacità di redazione e management di progetti di ricerca;
- la buona conoscenza della lingua inglese.

I punti complessivi messi a disposizione della Commissione sono 50 e, ai sensi della normativa vigente, sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	p. 5
b) titoli accademici e di studio	p. 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	p. 10
d) curriculum formativo e professionale	p. 10
e) Prova selettiva	p. 20

In relazione alla prova selettiva (colloquio/prova scritta), cui viene attribuito un punteggio massimo di **20 punti**, si precisa che il punteggio pari alla sufficienza, utile per la collocazione in graduatoria, è fissato in **14/20**.

La valutazione dei titoli verrà effettuata da parte di apposita Commissione sulla base dei titoli presentati dai candidati, valutati secondo le disposizioni contenute nel DPR 27.3.2001 n. 220.

Ai sensi dell'art. 8 – comma 3 - lett. a) – del DPR citato, per la valutazione dei titoli sono a disposizione

Di seguito si riportano i criteri di massima di espletamento della **PROVE SELETTIVA (prova scritta/colloquio)**:

La prova selettiva è predisposta ai sensi dell'art. 16 comma 2) del citato D.P.R. 220/2001.

La prova selettiva riguarderà materie specifiche connesse alla qualificazione e al profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale ed in particolare sui compiti e ruoli del Collaboratore predetto, anche in relazione all'oggetto dell'incarico sopra descritto.

Per la valutazione dell'eventuale prova selettiva, la Commissione esaminatrice ha a disposizione **punti 20, ai sensi dell'art. 14 del DPR 220/2001, in 14/20**, con la precisazione che verrà considerato idoneo il candidato che riporti nello stesso una valutazione **pari o superiore a 14/20**.

Coloro che riporteranno nella prova selettiva una valutazione inferiore a 14/20 verranno considerati non idonei e pertanto verranno esclusi dalla graduatoria finale.

Il diario della relativa prova selettiva, nonché la tipologia di prova scelta dalla Commissione esaminatrice, **verrà indicato esclusivamente tramite pubblicazione sul portale WEB dell'Istituto www.inrca.it - sez. CONCORSI** - almeno **7 giorni** prima dell'effettuazione dello stesso.

Tale pubblicazione ha valore ufficiale di convocazione per ogni singolo candidato.

I candidati che pertanto non si presenteranno a sostenere la prova selettiva nel giorno, ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'incarico verrà conferito dalla direzione aziendale attraverso apposita commissione che provvede alla selezione dei candidati in base alla suddetta prova selettiva, alla valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale attinenti le attività oggetto delle prestazioni professionali richieste, con riferimento all'incarico a tempo determinato da attribuire ed in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche delle attività.

Dei lavori della Commissione Esaminatrice verrà redatto uno specifico verbale, sottoscritto da tutti i componenti.

ART. 10 (GRADUATORIA).

Al termine della procedura comparativa, la Commissione esaminatrice trasmette al Responsabile dell'U.O.C Amministrazione Risorse Umane il verbale dei lavori svolti, comprensivo di una "Griglia di Valutazione" con i punteggi assegnati alla graduatoria dei candidati idonei selezionati e con l'indicazione del candidato in possesso del curriculum risultato migliore a seguito dell'avvenuta comparazione dei titoli e sulla base della prevista prova selettiva.

Verrà redatta una graduatoria e il conferimento dell'incarico a tempo determinato di cui al presente Avviso sarà effettuato a favore del candidato che, in possesso dei requisiti richiesti, presenta complessivamente il maggior punteggio totale.

Si rammenta ulteriormente che la graduatoria finale, derivante dall'espletamento della procedura di che trattasi, sarà eventualmente utilizzabile solo ed unicamente ai fini del supporto amministrativo correlato alle attività progettuali di ricerca realizzate dall'Istituto.

La graduatoria pubblicata sarà efficace e valida per la durata prevista dalla normativa vigente e potrà, all'occorrenza, essere utilizzata, entro i limiti di validità della stessa, con atto formale, nei limiti del budget assegnato e dei limiti di spesa sul personale, per il conferimento di eventuali ulteriori incarichi professionali per la medesima qualifica professionale ed ai fini dello svolgimento di attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca compiuti dall'Istituto.

La graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva verrà pubblicata, a valere come notifica per gli interessati, sul sito web dell'INRCA (<http://www.inrca.it>) nella sezione Avvisi/Concorsi.

I vincitori dell'avviso pubblico in oggetto, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, saranno invitati a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D. Lgs. 30.03.2001 n.165.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio al Regolamento Generale dell'Istituto ed al vigente C.C.N.L. dell'area Comparto Sanità e alla normativa vigente in materia.

L'Istituto, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di prorogare, modificare in tutto o in parte, sospendere o annullare il presente avviso, in dipendenza di ragioni economiche e/o organizzative.

Secondo quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Amministrazione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati predetti è obbligatorio ai fini della valutazione delle domande da parte dei candidati.

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla UOC Amministrazione Risorse Umane – Via Santa Margherita n. 5 - 60124 Ancona AN (tel. 071 8004774).

ART. 11 (MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati.

È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di assunzione mediante indirizzo di P.E.C. indicato nella domanda di ammissione al presente concorso. Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

ART. 12 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'IRCCS INRCA procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'IRCCS INRCA e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'IRCCS INRCA sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

ART. 13 (NORME FINALI).

L'IRCCS INRCA si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile ed in particolare quelle di cui al D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, al D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile, e al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 nonché dai CC.CC.NN.LL della Dirigenza Medica e Veterinaria e s.m.i..

In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n. 5 (tel. 071/8004774)

Ancona, 26 giugno 2024

Per il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Capalbo)
Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.
Amministrazione Risorse Umane
(Dott.ssa M. Grazia Palermi)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO 1**MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.**

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome** o **Mozilla Firefox**.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web <https://inrca.selezionieconcorsi.it>

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

. Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- . requisiti generali;
- . requisiti specifici;

. eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;

. eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;

. autorizzazione al trattamento dei dati personali;

Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- . titoli di carriera;
- . titoli accademici e di studio;
- . pubblicazioni e titoli scientifici;
- . curriculum formativo e professionale;
- . titoli di preferenza e di precedenza;
- . upload degli allegati alla domanda;

Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda, (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato) e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà

concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura".

La sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**" consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per ritirare una domanda già inviata, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare modifiche alla domanda già inviata, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura"

- Per apportare modifiche alla domanda non ancora inviata, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione "**AGGIORNA DATI ANAGRAFICI**", all'interno dell'Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AVVISI**Kianga Energy Srl**

Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) a dimostrazione della sussistenza del titolo abilitativo

Attestazione sussistenza del titolo abilitativo (PAS)

Pubblicazione prevista dal comma 7-bis, art. 6, D.lgs 28/2011

Il sottoscritto Marco Balestra in qualità di legale rappresentante della Società KIANGA ENERGY SRL con sede a Osimo (AN) in Via Achille Grandi n. 10, C.F. e P.IVA 02937940423

AVVISA CHE

Gli elaborati del progetto denominato: ESANATOGLIA 2 sono stati depositati a mezzo pec il 18/01/2024 presso lo sportello unico del Comune di Esanatoglia, assunti al Protocollo n. 437 del 18/01/2024.

Il progetto ha per oggetto:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 1932,28 kWp, IN LOCALITA' CAMPOCUIANO NEL COMUNE DI ESANATOGLIA

In conformità all'art.6 del d.lgs.28/2011, è stata depositata presso il Comune di Esanatoglia in data 18/01/2024 la dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesta la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Gli elaborati depositati unitamente alla dichiarazione sopra richiamata sono:

N.	Elenco elaborati	INVIO
1	ISTANZA PAS	Protocollo istanza
2	R1- Relazione Tecnica Illustrativa	Protocollo istanza
3	CME Realizzazione e dismissione	Protocollo istanza
4	Domanda di connessione	Protocollo istanza
5	TAV1 - Layout su cartografia catastale	Protocollo istanza
6	TAV 2 - Layout su foto aerea	Protocollo istanza
7	TAV 3 - Layout su PRG vigente	Protocollo istanza
8	TAV4 - Dettaglio strutture di supporto	Protocollo istanza
9	TAV 5 - Layout su classificazione acustica	Protocollo istanza
10	TAV 6 - Layout su estratto CTR	Protocollo istanza
11	TAV 7 - Layout su estratto PAI	Protocollo istanza
12	TAV 8 - Layout vincolistica e piani sovraordinati	Protocollo istanza
13	TAV 9 - Dossier fotografico Ante-operam	Protocollo istanza
14	INTEGRAZIONE ISTANZA PAS	Integrazioni febbraio 2024
15	PRELIMINARE SOTTOSCRITTO - SAVI MARISA	Integrazioni febbraio 2024
16	PRELIMINARE SOTTOSCRITTO - SAVI ALBERTO E SAVI FRANCO	Integrazioni febbraio 2024
17	Procura sottoscrizione digitale_Savi_Alberto	Integrazioni febbraio 2024
18	Procura sottoscrizione digitale_Savi_Franco	Integrazioni febbraio 2024
19	Procura sottoscrizione digitale_Savi_Marisa	Integrazioni febbraio 2024
20	R1 - Relazione tecnica illustrativa.pdf	Integrazioni Aprile 2024
21	R2 - Relazione tecnica esplicativa opere civili.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
22	R2.1 - Asseverazione non rilevanza ai fini sismici.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
23	R3 - Piano di dismissione impianto.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
24	TAV 1i - Layout su catastale.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
25	TAV 2i - Layout su foto aerea.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
26	TAV 3i - Layout su PRG vigente.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
27	TAV 4i - Dettaglio strutture di supporto.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
28	TAV 7i - Architettonico cabine elettriche.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
29	TAV 8i - Particolari costruttivi della recinzione-mitigazione.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
30	RP24T2175416-preventivo connessione.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
31	Piano Particellare su base catastale.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
32	Accettazione preventivo di connessione redatto dal gestore di rete.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
33	Contabile oneri istruttori.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
34	Elaborato tecnico di connessione del gestore di rete.pdf.p7m	Integrazioni Aprile 2024
35	R1.1 - Relazione emissioni elettromagnetiche.pdf	Integrazioni Giugno 2024
36	R4 - Relazione terre e rocce da scavo.pdf	Integrazioni Giugno 2024
37	R5 - Relazione asseverata di invarianza idraulica.pdf	Integrazioni Giugno 2024
38	R5.1 - Asseverazione invarianza idraulica.pdf	Integrazioni Giugno 2024
39	R6 - Relazione geologica e consulenza geotecnica_Kianga Energy srl.pdf.p7m	Integrazioni Giugno 2024
40	R7 - Valutazione impatti sulla viabilità.pdf	Integrazioni Giugno 2024
41	R8 - Previsionale Impatto Acustico FV Esanatoglia-signed.pdf	Integrazioni Giugno 2024
42	TAV1i.1- Layout su catastale-Model.pdf	Integrazioni Giugno 2024
43	TAV 10.i - Concessioni minerarie RD 1775-33-Model.pdf	Integrazioni Giugno 2024
44	TAV11.i - Interferenze cavidotto con rete SNAM-Model.pdf	Integrazioni Giugno 2024
45	Allegato 2024 copia sottomissione_r2.pdf.p7m	Integrazioni Giugno 2024
46	Allegato 2024 Dich_ass Conduitture Elettriche_rev AN.pdf.p7m	Integrazioni Giugno 2024
47	Allegato 2024 dich_pantouflage_r2.pdf.p7m	Integrazioni Giugno 2024
48	ATTO DI SOTTOMISSIONE REGISTRATO.pdf	Integrazioni Giugno 2024
49	accettazione preventivo	Integrazioni Giugno 2024
50	PTO/1-Relazione tecnica completa.pdf	Integrazioni Giugno 2024
51	PTO/02A CARTOGRAFIA E VINCOLI_opt.pdf	Integrazioni Giugno 2024
52	PTO/02B-1- ORTOFOTO.pdf	Integrazioni Giugno 2024
53	PTO/02B-2 CATASTALE.pdf	Integrazioni Giugno 2024
54	PTO/02B-3 PART. INTERR._opt.pdf	Integrazioni Giugno 2024
55	PTO/02B-4 Servitù.pdf	Integrazioni Giugno 2024
56	PTO/02C CABINA ENEL.pdf	Integrazioni Giugno 2024
57	PTO/02D Schema unifilare.pdf	Integrazioni Giugno 2024
58	PTO/3 - Piano particellare pratica ENEL 402371281_opt.pdf	Integrazioni Giugno 2024
59	PTO/progetto conforme	Integrazioni Giugno 2024

Il Comune di Esanatoglia con Prot. n. 3073 del 09/05/2024, per quanto di competenza ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni ed i Gestori di pubblici servizi coinvolti.

Responsabile del procedimento Ing. Sara Simoncini

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011 **al fine di attestare la sussistenza del titolo abilitativo.**

Osimo, 27/06/2024

FIRMA



NB14 Srl

Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) a dimostrazione della sussistenza del titolo abilitativo



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

SETTORE URBANISTICA E TERRITORIO

Ufficio URBANISTICA

COPIA DELLA DETERMINAZIONE N. 27 DEL 14-06-2024

Reg. generale n. 478 del 14-06-2024

Oggetto: DETERMINA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L. 241/1990 RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA IN AREA DI EX CAVA COLLAUDATA DENOMINATO "BOTONDANO" NEL COMUNE DI TREIA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di **RICHIAMARE** la premessa narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto;
2. di **CONCLUDERE** positivamente la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, relativa alla "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA IN AREA DI EX CAVA COLLAUDATA DENOMINATO "BOTONDANO" NEL COMUNE DI TREIA (MC) COMPOSTO DA 13.050 MODULI DA 690 W PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 9.004,50 KW E DI UN ELETTRDOTTO DI MEDIA TENSIONE SOTTERRANEO IN CAVO CORDATO IN ALLUMINIO NECESSARIO PER IL COLLEGAMENTO ALLA RETE PUBBLICA PER UNA LUNGHEZZA COMPLESSIVA DI CIRCA 4 KW" come da verbale del 14/06/2024 trasmesso con nota prot. n. 13767;

3. di **DARE ATTO** che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti nell'ambito della conferenza dei servizi, allegati al verbale della conferenza dei servizi prot. 13767 del 14/06/2024;
4. di **DARE ATTO** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere tutta allegata allo stesso, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Treia;
5. di **TRASMETTERE** copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza al richiedente ed alle amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi;
6. di **ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
7. di **PRENDERE ATTO** che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Provvedimento conclusivo:
 - gli elaborati scritto-grafici del procedimento PAS – Prot. n. 3533 del 09/02/2024 Pratica Edilizia n. SUE/35/2024 Posizione n. 1683/B, e ss.mm. ed integrazioni;
 - il verbale della conferenza dei servizi del 14/06/2024;
8. di **INOLTARE** la presente determinazione alla Segreteria, che provvederà alla sua pubblicazione nel sito informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
9. di **DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è proponibile, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giudiziario al T.A.R. di Ancona o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

* * * * *

Il Responsabile del Procedimento
F.to SILVIA SALVATORI

Il Responsabile del Settore
F.to Arch. Michela Francioni

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolliunata@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)